2017.09.14
12:28:36
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 14 SETTEMBRE 2017 | **n. 106**



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2017, n. 502
DPGR n. 666/2015, DPGR 477/2016, DPGR 650/2016 e DPGR 184/2017: Proroga incarico Commissario straordinario E:A: Fiera di Foggia. 49724

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO 6 settembre 2017, n. 399
Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di immobili. Comune di Sant'Agata di Puglia. . . 49727

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 1 settembre 2017, n. 127
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. MISURA 1.41 " Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art.41 par.1 lett.a),b), c) del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica, di accertamento e di spesa non perfezionata. . 49739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 settembre 2017, n.125
D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.11/2001, L. 241/1990 e loro ss.mm.ii. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Città Metropolitana di Bari - Ampliamento impianto di stoccaggio e trattamenti di rifiuti pericolosi e non nel Comune di Putignano – Proponente ANTINIA s.r.l. di Putignano – [Cod.ID: VIA109] -. 49872

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 settembre 2017, n. 126
"PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE S.R.L." – Installazione di trattamento rifiuti in Conversano (BA) in località Martucci. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 05 dicembre 2016 e successivo aggiornamento. . . . 50004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 8 agosto 2017, n. 202
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE 6 - Azione 6.2 – "Interventi per la bonifica di aree inquinate" –Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. Adozione AVVISO. . . . 50009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 9 agosto 2017, n. 1308
P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: SIND S.r.l. 50043

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 9 agosto 2017, n. 1309
P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: AIRON S.r.l. 50079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 11 settembre 2017, n. 580
POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. Approvazione Errata Corrige e proroga del termine di scadenza -Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano". 50114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 settembre 2017, n. 1263
Errata corrige della D.D. n. 156 del 03 maggio 2016 avente ad oggetto: "CIG in deroga 2016/F234. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga". Rettifica periodo società Panzetta Cosimo (matricola Inps 7804650037). F298.. . . 50144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 settembre 2017, n. 1264
Errata corrige della D.D. n. 3390 del 11.12.2015 avente ad oggetto: "Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze". Rettifica periodo società Petit Bottier di Matteo Di Tondo (matricola Inps 0915633704). F297. 50148

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 settembre 2017, n.1321
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione "Addetto all'accoglienza e all'informazione" - Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245. 50152

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 settembre 2017, n.1322
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione "Addetto all'accoglienza e all'informazione" CESIFORM SRL (C.F./P.I. 03542870716) sede di Foggia Via Salsola n.91/B. 50155

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 5 settembre 2017, n. 340
L.R.n.16/96 - Bando di Concorso per il Decentramento nel Comune di Taranto di tre sedi farmaceutiche emanato con Determinazione Dirigenziale n. 185 del 25.10.2016, pubblicato sul BURP n. 125 del 03.11.2016. Approvazione graduatoria di merito. 50158

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 settembre 2017, n. 127
Piano di ripopolamento della Starna (*Perdix perdix*) anno 2017 nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari. *Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening*. ID_5317. 50162

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 8 settembre 2017, n. 57
CUP B91H16000050006 "Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020- *"First Call for Proposals Standard Projects"* – Conclusione del controllo di eleggibilità delle proposte progettuali. Approvazione elenchi delle proposte ammesse ed escluse al controllo di qualità. 50177

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 6 settembre 2017, n. 172
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" -
D.A.dG. n. 102 del 19/06/2017 - Adeguamento alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea datata 27/07/2017 - CCI:2014IT06RDRP020 - e alla DAdG 171 del 05/09/2017 di approvazione dei criteri di selezione - Proroga del termine finale di operatività del portale e dei termini consequenziali. 50189

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 8 settembre 2017, n.173
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".
Differimento dei termini di operatività dei portali stabiliti nella DAdG n. 104 del 19.6.2017.. 50211

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 11 settembre 2017, n. 174
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.
Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e s.m.i.
Proroga dei termini finali di operatività dei portali stabiliti nella DAdG n. 154 del 20/07/2017 (BURP n. 90/2017). 50214

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 11 settembre 2017, n. 175
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione.
Sottomisura 16.1 "*Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*".
Differimento dei termini di operatività del portale SIAN stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 149 del 18/07/2017. 50218

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto determinazione dirigenziale n. 4753/2017
Procedura di VIA. Variante allacciamento Vetrerie Meridionali. 50222

COMUNE DI BARI
Decreto 6 settembre 2017, n. 422
Esproprio.. 50224

COMUNE DI BARI
Decreto 6 settembre 2017, n. 423
Esproprio.. 50238

COMUNE DI BARI
Decreto 6 settembre 2017, n. 424
Esproprio.. 50253

COMUNE DI BARI
Decreto 6 settembre 2017, n. 425
Esproprio.. 50264

COMUNE DI BARI
Decreto 6 settembre 2017, n. 426
Esproprio.. 50294

COMUNE DI BARI
Decreto 6 settembre 2017, n. 427
Esproprio.. 50306

COMUNE DI CAPURSO
Estratto deliberazione C.C. 31 agosto 2017, n. 47
Approvazione del Documento programmatico di rigenerazione urbana (DPRU) del Comune di Capurso ai sensi dell'art. 3 della l.r. Puglia n.21/2008.. 50345

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO
Avviso di manifestazione di interesse per affidamento lavori comune di Alberona (FG).. 50347

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO
Avviso di manifestazione di interesse per affidamento lavori comune di Celle di San Vito (FG). 50361

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Psichiatria – ASL BR.. 50375

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni esaminatrici concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a discipline diverse – ASL BA – Bari. 50376

AREM PUGLIA
Avviso pubblico per formazione *short list* esperti per incarichi di supporto dell'Agenzia.. 50377

ARPA PUGLIA
Graduatoria finale concorso pubblico per il reclutamento di n.3 Collaboratori professionali sanitari- Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Cat. D).. 50390

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Riapertura termini per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati.. 50391

COMUNE DI SQUINZANO
Graduatoria provvisoria bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P.. 50393

COMUNE DI TAURISANO
Bando di concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente di cui una riservata anche al trasporto disabili. 50394

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale interregionale ed intercompartimentale per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Amministrativo.. 50405

ASL TA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente medico – disciplina Neurologia. 50414

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico Chirurgia Generale. 50426

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso pubblico per n. 1 Borsa di Studio e Ricerca. 50427

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, compartimentale, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Generale, da assegnare alla Struttura Complessa di Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico.. 50437

Avvisi

COMUNE DI TERLIZZI
Partecipazione attiva Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana.. 50447

DITTA MESSAPICA INERTI
Avviso di deposito studio impatto ambientale 50449

ENEL
Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT.
Pratica Enel 886152.. 50450

ENEL
Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto BT aereo.
Pratica 926864. 50461

SNAM RETE GAS
Rende Noto. Procedura di VIA. Variante metanodotto comune di Manfredonia. 50471

SOCIETA' FERPLAST SAN PIO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 50472

STUDIO LEGALE MOLLE
Ricorso per usucapione. Bianco Donato.. 50473

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2017, n. 502

DPGR n. 666/2015, DPGR 477/2016, DPGR 650/2016 e DPGR 184/2017: Proroga incarico Commissario straordinario E:A: Fiera di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 09.03.2009 *"Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale";*

VISTO il Regolamento Regionale n. 25 del 03.12.2013 *"Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale —Art.12 della L.R. n.2 del 09.03.2009";*

VISTO lo Statuto vigente dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, approvato con DGR n. 202 del 26/02/2014 e pubblicato sul BURP n. 35 del 12/03/2014;

VISTO in particolare l'articolo 16 dello Statuto che, al comma 3, prevede la possibilità di affidare la straordinaria amministrazione dell'Ente ad un Commissario in caso di impossibilità di funzionamento dell'amministrazione ordinaria o di irregolarità per un periodo non superiore a sei mesi;

VISTA la DGR n. 2416 del 22/12/2015 con la quale la Giunta Regionale ha disposto di commissariare l'E.A. Fiera di Foggia ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto dell'Ente stesso, nonché in applicazione del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 2/2009 e del comma 6 dell'art.11 del R.R. n.25/2013;

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere con proprio decreto allo scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia e alla contestuale nomina del Commissario che, oltre gli ordinari compiti di amministrazione, provveda all'adeguamento dell'assetto giuridico e dello statuto dell'ente ai principi fissati dalla L.R. n.2/2009 e dal R.R. n.25/2013;

VISTO il DPGR n°666 del 23/12/2015 con cui è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia;

VISTO il DPGR n°477 del 18/07/2016 con cui è stato prorogato l'incarico del Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia per la durata di tre mesi;

VISTO il DPGR n°650 del 28/10/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Potito Belgioioso quale Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia per la durata di novanta giorni;

VISTO il DPGR n°184 del 30/03/2017 con cui è stato prorogato all'Ing. Potito Belgioioso l'incarico di Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia per ulteriori novanta giorni;

CONSIDERATO che, ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla DGR 2416/2015 il Commissario Straordinario ha avviato le attività necessarie e ha, tra l'altro, approvato le variazioni di assestamento al Bilancio di previsione dell'anno 2016, il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 nonché il bilancio pluriennale per gli esercizi 2017-2018-2019 rispettivamente con deliberazioni n°2 del 30/11/2016, n°4 e n°5 del 15/12/2016;

DATO ATTO che, effettivamente, l'adeguamento dell'assetto giuridico e dello statuto dell'Ente richiede procedure di particolare complessità che coinvolgono l'organizzazione generale dell'Ente ai fini dell'evoluzione imprenditoriale della fiera;

RITENUTO di confermare l'interesse a garantire la continuità aziendale della Fiera di Foggia perché si proceda alla sua ristrutturazione, con azioni di riequilibrio, rinnovamento e valorizzazione del patrimonio per garantire lo svolgimento dei servizi dell'Ente Fiera in funzione del sistema economico pugliese;

ATTESA, quindi, l'urgenza di assicurare la continuità delle attività avviate dal Commissario per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto,

- di prorogare l'incarico di Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia all'ing. Potito Belgioioso, già nominato con D.P.G.R. n.666/2015, per la durata di novanta giorni a decorrere dalla data di notifica del presente decreto;

- l'incarico è subordinato all'accettazione da parte del nominato e ad autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, dell'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità ai sensi della L.R. n°24/78 e smi, della L.R. n°55/90 e del D.Lgs. n°39/2013;

- il Commissario Straordinario assume la rappresentanza legale dell'E.A. Fiera di Foggia e, oltre gli ordinari compiti di amministrazione, provvede all'adeguamento dell'assetto giuridico e dello statuto dell'ente ai principi fissati dalla L.R. n. 2/2009 e dal R.R. n. 25/2013;

- il Commissario sostituisce, a tutti gli effetti, per le funzioni e i compiti di ordinaria amministrazione, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente dell'Ente e pertanto è abilitato, nell'ambito delle proprie competenze, ad adottare gli atti tipici dei suddetti organi e del Presidente;

- al Commissario non spetta alcuna indennità, essendo l'incarico attribuito a titolo gratuito;

- al Commissario spetta il rimborso delle spese sostenute, in analogia ai casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;

- le funzioni esercitate, gli atti e le attività poste in essere dal commissario, i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal commissario sono direttamente e soggettivamente imputati E. A. Fiera di Foggia;

- gli oneri derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, sono esclusivamente a carico dell'E.A. Fiera di Foggia;

- il presente decreto sarà notificato, oltre che all'interessato, ai soci fondatori: Comune, Provincia e Camera di Commercio di Foggia;

- per tutto quanto non specificato si applicano le leggi statali e regionali vigenti.

Dal provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul BURP.

Bari, addì 6 SETTEMBRE 2017

EMILIANO

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO 6 settembre 2017, n. 399

Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di immobili. Comune di Sant'Agata di Puglia.

OGGETTO: Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili; determinazione in via provvisoria dell'indennità di occupazione temporanea degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, denominato *"Lavori di consolidamento versante Via Pagano – Gizzoli - Via della Libertà. Progetto di completamento"* - Sant'Agata di Puglia (FG) - codice di identificazione intervento FG052A/10 - CUP J85D12000230003.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008. n. 185, convertito, con modi Reazioni, dalla L.28 gennaio 2009. n.2;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto dei territorio, reg. n. 1 - fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario. dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate:

VISTO il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011. reg. n. 19 - fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge Il agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica":

VISTO il Decreto Commissariale n. 454 del 31.07.2015 con il quale, tra l'altro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, è stato individuato quale Soggetto Attuatore il dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia;

VISTO il Decreto Commissariale n. 01 del 12.01.2016 con il quale si è proceduto alla nomina dell'Ing. Antonio PULLI, Dirigente della Sezione (già Servizio) Lavori Pubblici della Regione Puglia, quale nuovo Soggetto Attuatore al quale delegare la prosecuzione delle attività e delle procedure relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico su richiamato, nell'ambito del quale è compreso l'intervento FG052A/10 "Lavori di consolidamento versante via Pagano - Gizzoli via della Libertà" nel Comune di Sant'Agata di Puglia, per un importo di € 1.650.000,00:

VISTO il Decreto Commissariale n. 138 del 10 aprile 2013 con il quale è stata finanziata la somma complessiva di € 1.650.000.00 necessaria per la realizzazione dell'intervento FG052A/10 "Lavori di consolidamento versante via Pagano-Gizzolì-via della libertà- nel Comune di Sant'Agata di Puglia:

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n. 121 del 26.02.2015 con il quale è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento FG052A/10 "Lavori di consolidamento versante via Pagano-Gizzoli-via della Libertà, per un importo complessivo posto a base di gara di € 1.111.639,42 nonché è stata dichiarata la pubblica utilità dell'intervento in parola ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.P.R. 327/'01 e dell'art. 98 D.Lgs. 163/2006 oltre che l'urgenza ed indifferibilità delle opere nello stesso previste;

VISTO il Decreto Commissariale n. 262 del 01 giugno 2016 di nomina dell'Arch. Donato Stefanelli, in servizio presso la Struttura Commissariale, quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell'Arch. Oreste Fania;

VISTO il progetto esecutivo acquisito agli atti della Stazione Appaltante al prot. n. 3829 del 19.07.2016, ed

integrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 663 del 27.02.2017, a firma del R.T.P. indicato dall'A.T.I. in fase di gara (M2G Engineering srl Capogruppo Mandatario - Ing. Massimo Magnotta Direttore Tecnico e Ing. Giovanni Mazzeo Mandante);

CONSIDERATO che il progetto esecutivo contiene l'elaborato R19 "Piano particellare d'esproprio" che riporta una più precisa identificazione delle particelle da assoggettare ad esproprio, e delle particelle che saranno oggetto di occupazione temporanea non preordinate all'esproprio, rispetto al Piano particellare d'esproprio del progetto definitivo;

VISTO il Decreto Commissariale n. 164 del 29 marzo 2017 con il quale è stato designato l'ing. Francesco Solimine quale tecnico incaricato delle procedure espropriative dell'intervento FG052A/10 "Lavori di consolidamento versante via Pagano - Gizzoli - via della Libertà";

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n. 190 del 13.04.2017 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento FG052A/10 "Lavori di consolidamento versante via Pagano-Gizzoli - Via della libertà", che tale Decreto sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati. di competenza del Ministero dei beni e delle attività' culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. ai sensi dell'art. 10. comma 6, del decreto-legge 24 giugno 2014. n. 91. convertito con Legge lì agosto 2014 n. 116. oltre che l'urgenza ed indifferibilità per le ulteriori particelle catastali da assoggettare ad esproprio riportate nell'elaborato R19 "Piano particellare d'esproprio- del progetto esecutivo;

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in area ad elevato rischio idrogeologico - cosi come emerge dalla Relazione tecnica illustrativa (Elab. R01) facente parte del progetto esecutivo a firma del M2(1 Engineering S.r.l., e che la sua realizzazione è necessaria per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG);

CONSIDERATO che l'avvio dei lavori in oggetto riveste carattere di particolare urgenza ed indifferibilità in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi giacché finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) e che pertanto tali presupposti non consentono l'applicabilità del procedimento ordinario di determinazione dell'indennità di espropriazione previsto dall'art. 20, commi 1 e 2, D.P.R. 327/2001

VISTO il piano particellare di esproprio nonché la relazione di stima delle espropriazioni di cui all'Elab. R19 "Piano particellare d'esproprio'', facente parte integrante del progetto esecutivo;

VISTO l'art. 49, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

RITENUTO necessario disporre l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio nelle forme di cui al D.P.R.327/01 nonché la relativa immissione in possesso degli immobili afferenti ai proprietari meglio generalizzati nel piano particellare di esproprio descrittivo "Elab. R19 "Piano particellare d'esproprio-. ed i cui nominativi sono stati nuovamente riportati nel documento di sintesi denominato "Stralcio del Particellare di Esproprio - Allegato A", e ritualmente notificato unitamente al presente decreto, e che per l'effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RAVVISATA l'opportunità per cui l'intestata struttura commissariale provveda all'accredito d'ogni somma a titolo di indennizzo a mezzo di versamento sul conto corrente bancario intrattenuto presso la Banca d'Italia ed intestato alla Tesoreria del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) con consequenziale obbligo, da porsi in capo al Sig. Sindaco p.t. dell'anzidetta amministrazione comunale, circa il pagamento del dovuto alle ditte suddette ed entro i termini di legge;

RAVVISATA infine la necessità di investire la competente amministrazione comunale dell'onere in ordine alla corretta individuazione dei luoghi di residenza dei proprietari suddetti e ciò affinché il R.U.P. in carica ed il tecnico incaricato di curare le procedure espropriative provvedano alla notifica del presente provvedimento nelle forme contemplale dagli artt. 20, comma 4, e 22-bis, comma 1 D.P.R.327/01 (T.U. Espropriazione per p.u.) e. per l'effetto, alla luce dei combinato disposto dagli artt. 3 e 12. L.890/82, art. 1, comma 2. D.lgs.165/01. art.10, comma 1**,** L.265/99.

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece. il Soggetto Attuatore *pro tempore*

DECRETA

Articolo 1 - Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.3, L. n.241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2 - E' disposta, in favore del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), quale soggetto beneficiario, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di cui all'art. 49 D.P.R. 08/6/2001 n. 327 (T.U. Espropriazione per p.u.), per una presunta durata di mesi 24 (ventiquattro) con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art.24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Sant'Agata di Puglia (FG) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura *"Allegato A"* e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo nel termine di cui all'art.49 D.P.R. n.327/01.

Articolo 3 - Il R.U.P. in carica ed il tecnico incaricato delle procedure espropriative, successivamente alla notifica dei presente atto ed alla luce di quanto disposto dall'art. 49 del T.U. 327/'01, cureranno gli incombenti necessari per la notifica dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto con specifico riferimento alla disposta occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio.

Articolo 4 - Il Comune di Sant'Agata di Puglia, in persona del Sig. Sindaco p.i. e quale soggetto beneficiario, al termine della durata dell'occupazione di cui all'art. 49 DPR 327/-01, è obbligato al ripristino dello stato dei luoghi con conseguente loro riconsegna ai legittimi proprietari.

Articolo 5 - Sono determinate in via provvisoria le indennità da offrire *pro quota* ai proprietari catastali degli immobili, individuati nel Piano Particellare *de atto* e nuovamente riepilogati nel suddetto *"Allegato A",* fatta salva l'eventuale rideterminazione di somme in considerazione di quanto disciplinato dall'art.50, comma 2 e 3, D.P.R. n.327/01.

Articolo 6 - Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto

nella misura dell'80%, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, con le modalità di cui all'art. 20, comma 6, T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 7 - Successivamente al perfezionamento del procedimento notificatorio, da aversi nelle forme contemplate dalltart.3 del presente decreto, nel caso di comportamento silente posto in essere dal proprietario, ogni somma dovuta per titoli e causali in parola sarà depositata presso il Ministero delle Economie e Finanze Ragioneria dello Stato di Bari.

Articolo 8 - Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, la stesura degli stati di consistenza e/o la redazione dei verbali di immissione in possesso avrà luogo a cura del R.U.P. in carica e/o del tecnico incaricato di curare le procedure espropriative nelle forme di cui all'art. 24. T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 9 - Il R.U.P. in carica agisce in nome e per conto del Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece, del Soggetto Attuatore *pro tempore,* pertanto è incaricato di curare l'esecuzione del presente decreto in ogni sua parte.

Articolo 10 - Alla luce di quanto indicato nelle premesse del presente ano. il pagamento degli indennizzi contemplati nel presente decreto grava in capo alla suddetta amministrazione comunale, in persona del Sig. Sindaco p.t..

Articolo 11 - Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art.13 T.IJ. Espropriazione per p.u..

Articolo 12 - Il proprietario, ai sensi dell'art.32 comma 3 del D.P.R. 327/01. può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare.

Articolo 13 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e pubblicato "per estratto¯. con parti oscurate non necessarie ai fini della c.d. pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, ed altresì in osservanza di quanto dispone il D.lgs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 14 - Ai lini fiscali e laddove applicabili, valgono le regole in terna di regime fiscale contemplate dall'art.35, D.P.R. n.327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso I giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53. D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario ai Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Antonio PULLI

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Sant'Agata di Puglia (FG)

Cod. Intervento FG 052A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	Foglio	Particella	Area per occ. Tempor. Non preord. ad esproprio D.P.R. 327/01 Mq.	Valore di mercato Euro/mq	Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)	Indennità occupazione temporanea (per due anni) EURO	Totale Indennità EURO
1	**Sig.ra SCHIAVONE ANNA**	6/48	41	207	288,00	2,00	0,17	12,00	89,68
	... omissis ...	6/48	41	86	415,00	2,30	0,19	19,89	
	... omissis ...	6/48	41	83	1.114,00	2,30	0,19	53,38	
	Residenza: _____	6/48	41	85	106,00	2,00	0,17	4,42	
2	**Sig.re SCHIAVONE BIAGIO**	3/48	41	207	288,00	2,00	0,17	6,00	44,84
	... omissis ...	3/48	41	86	415,00	2,30	0,19	9,94	
	... omissis ...	3/48	41	83	1.114,00	2,30	0,19	26,69	
	Residenza: _____	3/48	41	85	106,00	2,00	0,17	2,21	
3	**Sig.re SCHIAVONE LEONARDO**	6/48	41	207	288,00	2,00	0,17	12,00	89,68
	... omissis ...	6/48	41	86	415,00	2,30	0,19	19,89	
	... omissis ...	6/48	41	83	1.114,00	2,30	0,19	53,38	
	Residenza: _____	6/48	41	85	106,00	2,00	0,17	4,42	
4	**Sig.re SCHIAVONE LORENZO**	6/48	41	207	288,00	2,00	0,17	12,00	89,68
	... omissis ...	6/48	41	86	415,00	2,30	0,19	19,89	
	... omissis ...	6/48	41	83	1.114,00	2,30	0,19	53,38	
	Residenza: _____	6/48	41	85	106,00	2,00	0,17	4,42	
5	**Sig.ra SCHIAVONE MARIA**	6/48	41	207	288,00	2,00	0,17	12,00	89,68
	... omissis ...	6/48	41	86	415,00	2,30	0,19	19,89	
	... omissis ...	6/48	41	83	1.114,00	2,30	0,19	53,38	
	Residenza: _____	6/48	41	85	106,00	2,00	0,17	4,42	
6	**Sig.ra SCHIAVONE MARIA DOMENICA**	6/48	41	207	288,00	2,00	0,17	12,00	89,68
	... omissis ...	6/48	41	86	415,00	2,30	0,19	19,89	
	... omissis ...	6/48	41	83	1.114,00	2,30	0,19	53,38	
	Residenza: _____	6/48	41	85	106,00	2,00	0,17	4,42	

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Sant'Agata di Puglia (FG)

Cod. Intervento FG 052A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	Foglio	Particella	Area per occ. Tempor. Non preord. ad esproprio D.P.R. 327/01 Mq.	Valore di mercato Euro/mq	Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)	Indennità occupazione temporanea (per due anni) EURO	Totale Indennità EURO
7	**Sig.ra SCHIAVONE PALMIRA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	6/48	41	207	288,00	2,00	0,17	12,00	89,68
		6/48	41	86	415,00	2,30	0,19	19,89	
		6/48	41	83	1.114,00	2,30	0,19	53,38	
		6/48	41	85	106,00	2,00	0,17	4,42	
8	**Sig.ra SCHIAVONE PATRIZIA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	3/48	41	207	288,00	2,00	0,17	6,00	44,84
		3/48	41	86	415,00	2,30	0,19	9,94	
		3/48	41	83	1.114,00	2,30	0,19	26,69	
		3/48	41	85	106,00	2,00	0,17	2,21	
9	**Sig.ra SCHIAVONE ROSARIA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	6/48	41	207	288,00	2,00	0,17	12,00	89,68
		6/48	41	86	415,00	2,30	0,19	19,89	
		6/48	41	83	1.114,00	2,30	0,19	53,38	
		6/48	41	85	106,00	2,00	0,17	4,42	
10	**Sig.ra ANZANO LUCIA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	3/16	41	94	722,00	2,30	0,19	51,89	51,89
11	**Sig.ra ANZANO LUISA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	3/16	41	94	722,00	2,30	0,19	51,89	51,89
12	**Sig.re ANZANO OTTAVIO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	3/16	41	94	722,00	2,30	0,19	51,89	51,89

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Sant'Agata di Puglia (FG)

Cod. Intervento FG 052A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	Foglio	Particella	Area per occ. Tempor. Non preord. ad esproprio D.P.R. 327/01 Mq.	Valore di mercato Euro/mq	Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)	Indennità occupazione temporanea (per due anni) EURO	Totale Indennità EURO
13	**Sig.re ANZANO OTTAVIO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _	3/16	41	94	722,00	2,30	0,19	51,89	51,89
14	**Sig.re ANZANO RAFFAELE** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	3/16	41	94	722,00	2,30	0,19	51,89	51,89
15	**Sig.re ANZANO RAFFAELE** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _	3/16	41	94	722,00	2,30	0,19	51,89	51,89
16	**Sig.ra PAOLILLO FORTUNATA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	4/96	41	95	187,00	2,30	0,19	2,99	8,48
		2/24	41	96	172,00	2,30	0,19	5,49	
17	**Sig.ra RAIO BRUNELLA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	12/96	41	95	187,00	2,30	0,19	8,96	8,96
18	**Sig.re SANITA' GERARDO STEFANO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	12/96	41	95	187,00	2,30	0,19	8,96	8,96

52

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Sant'Agata di Puglia (FG)

Cod. Intervento FG 052A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	Foglio	Particella	Area per occ. Tempor. Non preord. ad esproprio D.P.R. 327/01 Mq.	Valore di mercato Euro/mq	Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)	Indennità occupazione temporanea (per due anni) EURO	Totale Indennità EURO
19	**Sig.re SANITA' NICOLA IGINO MARIO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	24/96	41	95	187,00	2,30	0,19	17,92	17,92
20	**Sig.re ZANNELA SILVIO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	2/96	41	95	187,00	2,30	0,19	1,49	4,24
		1/24	41	96	172,00	2,30	0,19	2,75	
21	**Sig.ra ZANNELLA CLARA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	2/96	41	95	187,00	2,30	0,19	1,49	4,24
		1/24	41	96	172,00	2,30	0,19	2,75	
22	**Sig.ra ZANNELLA CONCETTA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	12/96	41	95	187,00	2,30	0,19	8,96	25,44
		6/24	41	96	172,00	2,30	0,19	16,48	
23	**Sig.ra ZANNELLA ELISA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	2/96	41	95	187,00	2,30	0,19	1,49	4,24
		1/24	41	96	172,00	2,30	0,19	2,75	
24	**Sig.re ZANNELLA RENATO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	2/96	41	95	187,00	2,30	0,19	1,49	4,24
		1/24	41	96	172,00	2,30	0,19	2,75	

52

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Sant'Agata di Puglia (FG)

Cod. Intervento FG 052A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	Foglio	Particella	Area per occ. Tempor. Non preord. ad esproprio D.P.R. 327/01 Mq.	Valore di mercato Euro/mq	Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)	Indennità occupazione temporanea (per due anni) EURO	Totale Indennità EURO
25	**Sig.ra ZANNELLA RINA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	12/96	41	95	187,00	2,30	0,19	8,96	25,44
		6/24	41	96	172,00	2,30	0,19	16,48	
26	**Sig.re ZANNELLA ROCCO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	12/96	41	95	187,00	2,30	0,19	8,96	25,44
		6/24	41	96	172,00	2,30	0,19	16,48	
27	**Sig.ra MARCIA BEATRICE** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	1/1	41	97	402,00	2,30	0,19	154,10	154,10
28	**Sig.re ANZANO ANTONIO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	1/2	41	326	544,00	2,30	0,19	104,27	104,27
29	**Sig.re ANZANO FRANCESCO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	1/2	41	326	544,00	2,30	0,19	104,27	104,27

52

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA





IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Sant'Agata di Puglia (FG) **Cod. Intervento FG 052A/10** NUM.	**NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)**	**Quota parte**	**Foglio**	**Particella**	**Area per occ. Tempor. Non preord. ad esproprio D.P.R. 327/01 Mq.**	**Valore di mercato Euro/mq**	**Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)**	**Indennità occupazione temporanea (per due anni) EURO**	**Totale Indennità EURO**
30	**Sig.re BARBATO FRANCESCO** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	**1/1**	**41**	**265**	**1.800,00**	**2,00**	**0,17**	**600,00**	**600,00**
31	**Sig.ra LEOGRANDE SILVIA** ... omissis ... ... omissis ... Residenza: _____	**Usufrutto**	**41**	**265**	**1.800,00**	**2,00**	**0,17**		
TOTALE								**2129,06**	**2129,06**

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Prot. 3205 del 6 SET 2017

Alla DITTA CATASTALE

Oggetto:	**"Intervento FG052A/10_SANT'AGATA DI PUGLIA "Lavori di consolidamento versante via Pagano – Gizzoli – via della Libertà" nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG). CUP J85D12000230003."**

Notifica del decreto di occupazione temporanea non preordinata ad esproprio anticipata d'urgenza, offerta di indennità e avviso sopralluogo immissione in possesso e relativo stato di consistenza (DPR 327/2001 e s.m.i.)

Il Responsabile Unico del Procedimento

Con Decreto Commissariale n. 399 del 06/09/2017 il Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto Idrogeologico con sede in Bari, di cui si allega estratto in copia conforme, ha determinato l'indennità provvisoria e autorizzato l'occupazione temporanea d'urgenza non preordinata ad esproprio, ai sensi degli art. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. delle zone di terreno in Agro di Sant'Agata di Puglia (FG) indicate in detto Decreto.

Ciò premesso, si rende noto che il giorno _____ alle ore _____ con la continuazione, l'ing. Francesco Solimine tecnico incaricato, procederà in contraddittorio, alla compilazione dello stato di consistenza ed alla contestuale occupazione d'urgenza degli immobili in questione, che dovranno essere resi, per tale data, a cura del proprietario ovvero dell'occupante, liberi da persone e da cose. Si precisa che, in difetto, si procederà alla immediata esecuzione d'Ufficio per la occupazione temporanea d'urgenza, mediante immissione coattiva in possesso dell'immobile.

Si avverte altresì la succitata ditta Catastale che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato, nel giorno ed ora comunicati, personalmente o per mezzo di un proprio rappresentante munito di delega, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei luoghi con l'assistenza di due testimoni, la cui firma renderà valido il verbale stesso.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Donato Stefanelli

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Puglia
R.U.P. Arch. D. Stefanelli – Tel. 0805407968 – Mail: d.stefanelli@dissestopuglia.it
Sede: Via Gentile n. 52 – 71026 Bari – tel: 080/5407963 – email: info@dissestopuglia.it – pec: info@pec.dissestopuglia.it – Sito: www.dissestopuglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 1 settembre 2017, n. 127

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. MISURA 1.41 " Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art.41 par.1 lett.a),b), c) del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica, di accertamento e di spesa non perfezionata.

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 1258 del 28/07/2017 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Domenico Campanile;

Vista la D.G.R. n. 1319 del 02/08/2017 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca- Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché il Dirigente del Servizio Programma FEAMP quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 126 del 09/08/2017 di conferimento dell'incarico di responsabile di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" alla dott.ssa Agresti Angela M.C.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott.ssa Angela Agresti, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo Di Mola, riceve la seguente relazione.

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 531/2015della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Eu$_r$opea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 20142020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvai dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G,R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Vista la Deliberazione n. 1918 del 30/11/16 avente ad oggetto *"PO FEAMP 2014/2020 — Variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-2018 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa";*

Vista la DGR n. 492 del 07/04/2017 con la quale è stata approvata la Variazione al bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 e sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1;

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 - Capo1;
- Priorità 2 - Ca po2;
- Priorità 4- Capo 3;
- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 "Assistenza tecnica";

Considerato che nell'ambito della priorità 1 *"Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativo, competitivo e basata sulle conoscenze"* alle Regioni compete l'attuazione della Misura 1.41 relativa alla *"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici",* di cui all'art. 41 par 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Considerato che per la **MISURA 1.41** ***"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"*** (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. (UE) 508/2014), ad oggi, è assegnata alla Regione Puglia una disponibilità finanziaria pari ad € 1.874.308;

Preso atto che è in corso di approvazione una rimodulazione del Piano finanziario del PO FEAMP a seguito di parere favorevole espresso dal Tavolo lstituzionale FEAMP nella seduta del 21/06/17;

Considerato che la citata rimodulazione del Piano finanziario del PO FEAMP assegna alla Regione Puglia per la Misura 1.41 una **disponibilità finanziaria pari ad € 1.777.433;**

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 104 del 26/06/17 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione

dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;

Considerato che al fine di dare attuazione alla Misura 1.41 *"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"* (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. (UE) 508/2014) si rende necessario approvare e pubblicare apposito *Avviso pubblico* per la presentazione delle domande di sostegno in conformità alla pertinenti disposizioni adottate dall'AdG.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare **l'Avviso pubblico** *"Priorità 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativo, competitiva e basata sulle conoscenze",* **"MISURA 1.41** ***"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"*** (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. (UE) 508/2014)" del PO FEAMP 2014/2020 ed i relativi allegati:
  - Allegato A - "Disposizioni attuative di misura - Parte A — Generale";
  - Allegato B - "Disposizioni attuative di misura - Parte B — Specifiche";
  - Allegato C - "Disposizioni attuative di misura - Parte C — Modulistica";

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 1.777.433,00;
- disporre l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- procedere all'assunzione di *un'obbligazione giuridica non perfezionata* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile,* da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato al Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce/Brindisi, Foggia e Taranto;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito f*eamp.regione.puglia.it*

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 41/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto dalla tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è reda to in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e della L.R. n. 28/2001 e ss.m .ii.

Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020

CRA: 64 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale — "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

Missione: **16**
Programma: 3
Titolo: 1
Macroaggregato: 3

Per il presente Avviso pubblico riguardante la **"MISURA 1.41** ***"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"*** (art. 41 par.1, lett. a), b); c) del Reg. UE 508/2014)" del Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020

sono disponibili risorse finanziarie pari ad € **1.777.433,00,**

- di cui il 50% a carico della UE, il 35% a carico dello Stato e il restante 15% a carico della Regione
- così distinti per esercizio finanziario:

- Esercizio 2017: **€ 710.973,20** (pari al 40% delle risorse finanziarie disponibili) di cui:
  - € 355.486,60 di quota UE
  - € 248.840,62 di quota STATO
  - € 106.645,98 di quota Regione
- Esercizio 2018: **€ 1.066.459,80** (pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili) di cui:
  - € 533.229,90 di quota UE
  - € 373.260,93 di quota STATO
  - € 159.968,97 di quota Regione.

Le somme di che trattasi vanno imputate come segue per ciascuno degli esercizi 2017 e 2018

COMPETENZA E CASSA: 2017
Esercizio Finanziario: 2017 – approvato con L.R. n.41/2016 e DGR n. 16/2 17 come modificato dalla DGR n.634/2017
Bilancio: vincolato/autonomo

PARTE ENTRATA

Si dispone l'obbligazione giuridica non perfezionata in entrata per l'esercizio 2017 della somma di € **604.327,22** di cui:€

- **€ 355.486,60** a carico della Unione Europea;
- **€ 248.840,62** a carico dello STATO (Fondo di rotazione).

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione su:

Capitoli di Entrata

- 4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 20142020 – *Quota di cofinanziamento UE»*
  Importo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 355.486,60
  Codifica capitolo: 4.02.05.99.999
- 4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014- 2020 – *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione»
  Importo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 248.840,62
  Codifica capitolo: 4.02.01.01.01
  Titolo giuridico:
  Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020

PARTE SPESA

La spesa complessiva a carico del bilancio per l'esercizio 2017 – pari a complessivi € 710.973,20 è da imputare sui seguenti

Capitoli di spesa:

- 1164003 *«Quota UE Trasferimenti in conto capitale a imprese private»*
  Importo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 355.486,60
  Codifica capitolo: 16.3. 2.03.03.03
- 1164503 *«Quota STATO Trasferimenti in conto capitale a imprese private»*
  Importo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 248.840,62
  Codifica capitolo: 16.3. 2.03.03.03
- 1167503 *«Quota REGIONE Trasferimenti in conto capitale a imprese private»*
  Importo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 106.645,98
  Codifica capitolo: 16.3. 2.03.03.03

COMPETENZA: 2018
Esercizio Finanziario: 2018
Bilancio: vincolato/autonomo

PARTE ENTRATA

Si dispone l'obbligazione giuridica non perfezionata in entrata per l'esercizio 2018 della somma di € **906.490,83** di cui:

- **€ 533.229,90** a carico della Unione Europea;
- € **373.260,93** a carico dello STATO (Fondo di rotazione).

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione su:

Capitoli di Entrata

- 4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014- 2020 — Quota di cofinanziamento UE»
  Importo con obbliga²ione giuridica non perfezionata: € 533.229,90
  Codifica capitolo: 4.02.05.99.999
- 4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014- 2020 — Quota di cofinanziamento STATO a carico del Fondo di rotazione»
  Importo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 373.260,93
  Codifica capitolo: 4.02.01.01.01
  Titolo giuridico: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP

PARTE SPESA

La spesa complessiva a carico del bilancio per l'esercizio 2018 — pari a complessivi € 1.066.459,80 è da imputare sui seguenti

Capitoli di spesa:

- 1164003 «Quota UE Trasferimenti in conto capitale a imprese private»
  Importo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 533.229,90
  Codifica capitolo: 16.3. 2.03.03.03
- 1164503 «Quota STATO Trasferimenti in conto capitale a imprese private»
  Importo con obbligazione giuridica non perfezionata:€ 373.260,93
  Codifica capitolo: 16.3. 2.03.03.03
- 1167503 «Quota REGIONE Trasferimenti in conto capitale a imprese private»
  Importo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 159.968,97
  Codifica capitolo: 16.3. 2.03.03.03

***Codice SIOPE**: 2323 «Trasferimenti in conto capitale a imprese private»*

Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata

Acquisizione di progetti di investimento da finanziare a seguito dell'Avviso pubblico ai sensi della M**ISURA 1.41 *"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"*** (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. U E 508/2014) del Programma Operativo FEAMP 2014 — 2020;

Destinatario della spesa: imprese private

Natura della spesa: conto capitale

Dichiarazioni:

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione *"Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"* all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Causale dell'impegno

Avviso Pubblico per Interventi **MISURA 1.41 *"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"*** (art. 41 pari, lett. a), b), c) del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP.

Dichiarazioni/Attestazioni

- Si attesta che l'impegno di spesa relativo alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017);
- Le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) e (Stato);
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile di PO *"Sviluppo sostenibile della pesca"* dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile di PO *"Sviluppo sostenibile della pesca"* e dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare l'**Avviso pubblico** *"Priorità 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* — **MISURA 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"** (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. UE 508/2014)" del PO FEAMP 2014/2020 ed i relativi allegati:

- "Disposizioni attuative di misura - Parte A— Generale";
- "Disposizioni attuative di misura - Parte B — Specifiche";
- "Disposizioni attuative di misura - Parte C— Modulistica";

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili;

4. di procedere all'assunzione di *un'obbligazione giuridica non perfezionata* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;

5. di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

6. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancia e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

7. di dare mandato al Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce/Brindisi, Foggia e Taranto;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it..

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segr9teria della Giunta Regionale;
- saranno inviate due copie, conformi all'originale, all'Assessorato al Bilancia — Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, una delle quali sarà restituita a questa Sezione, corredata delle relative annotazioni contabili;
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 11 (undici) facciate, vidimate e timbrate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
  Avviso pubblico - **"MISURA 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"** (art. 41 par.1, lett. a), b) c) del Reg. UE 508/2014)", di n. 5 (cinque) facciate ed i relativi allegati:
  - *"Disposizioni attuative di misura - Parte A — Generale",* di n. 39 (trentanove) facciate;
  - *"Disposizioni attuative di misura - Parte B — Specifiche",* di n. 13 (tredici) facciate;
  - *"Disposizioni attuative di misura - Parte C — Modulistica",* di n. 69 (sessantanove) facciate;

  per un totale complessivo di n. 126 (centoventisei) facciate degli allegati.

Il Dirigente della Sezione e Referente
regionale Autorità di Gestione
FEAMP201 /2020
Dott. Domenico Campanile

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

Priorità: 1.

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

DDS n. 127 del 04/09/2017

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n.2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento(UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il Programma OperativoFEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- La Determinazione n. 104 del 26/06/2017del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, di approvazionedel Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- La DGR n.1319 del 2 agosto 2017 "PO FEAMP 2014-2020 – Designazione del Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia;
- La Determinazione n. 126 del 09/08/2017del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca "Bando per la selezione dei responsabili del programma operativo nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca FEAMP 2014 2020, equiparati ad alte professionalità e posizioni organizzative – Conferimento incarichi".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento		Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione		Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Servizio		Programma FEAMP
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45
CAP		70121
Città		BARI
PEC		sezioneprsrfeamp@pec.rupar.puglia.it
URL		www.regione.puglia.it

2) OGGETTO DELL'AVVISO

La Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nella misura 1.41 par.1, lett. a), b), c), intesa a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci.

Quanto sopra è in linea con l'obiettivo tematico del Quadro Strategico Comune per la Programmazione 2014/2020 di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT 4)e afferisce alla Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenzee, in particolare a:

Priorità/Misura	
Numero	**1**
Numero	**1.41, par. 1**

3) DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle Disposizioni Attuative di Misura di cui agli Allegati"A" e "B"e alla Modulistica di cui all'Allegato "C".

4) DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

Le risorse finanziarie assegnate al presente Avviso sono le seguenti:

Misura	*Dotazione finanziaria*
1.41, par. 1	*€ 1.777.433*

La dotazione finanziaria complessiva sopraindicata è ripartita in funzione della lunghezza fuori tutto (LFT, come stabilito dall'art. 2 del Reg. (CEE) n. 2930 del 22 settembre 1986) delle imbarcazioni, come di seguito indicato:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Range LFT (m)	*Dotazione (in €)*
<12 m	829.008,63
12-24 m	569.054,62
>24 m	379.369,75
TOTALE	**1.777.433,00**

Pertanto, l'importo della spesa massima ammissibile, in relazione alle tipologie di intervento previste dal paragrafo 1 della misura 1.41, sarà concesso secondo quanto stabilito all'art. 41, par. 9, del Reg. (UE) 508/2014in relazione alla lunghezza fuori tutto (LFT, come stabilito dall'art. 2 del Reg. (CEE) n. 2930 del 22 settembre 1986), nel rispetto dei seguenti limiti:

Range LFT (m)	*Spesa massima ammessa (in €)*
<12 m	30.000,00
12-24 m	60.000,00
>24 m	75.000,00

5) DESTINATARI

Il sostegno è concesso unicamente ai proprietari di pescherecce non più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per lo stesso peschereccio.

6) INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'**aiuto pubblico pari al 50%** delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014), l'intensità dell'aiuto pubblico, in conformità all'art. 8 dell'Allegato B - Disposizioni Attuative di Misura – Parte B Specifiche, è così determinata.

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI ASSOLUTI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale[1]	80%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI	30%

[1] *Ai sensi dell'art. 3 par. 2. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "pesca costiera artigianale" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004, pag. 25).*

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

7) **SCADENZA (TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO)**

Le domande di sostegno devono essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **60° giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P.

8) **ENTE EROGATORE**

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9) **DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI**

Il presente Avviso completo dei relativi allegati:

- Allegato A -Disposizioni Attuative di Misura – Parte A Generale
- Allegato B - Disposizioni Attuative di Misura – Parte B Specifiche
- Allegato C -Modulistica

è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia all'indirizzo *feamp.regione.puglia.it*.

10) **RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Chiarimenti, specificazioni e informazioni potranno essere richieste a:

PO - "Sviluppo sostenibile della pesca"
dott.ssa Agresti Angela M.C.
email: a.agresti.pesca@regione.puglia.it – Tel. 080 .9179817

Dirigente del Servizio Programma FEAMP:
dott. Aldo di Mola
Email a.dimola@regione.puglia.it – Tel. 080.9179820 – 080.9179819

Ogni ulteriore comunicazione connessa al presente Avviso sarà oggetto di pubblicazione sul sito dedicato della Regione Pugliaall'indirizzo:
feamp.regione.puglia.it.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE – REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

Priorità: 1.

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA

Parte A - GENERALE

DDS n. 127 del 01/09/2017

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

PO FEAMP 2014 | 2020

Documento	Disposizioni attuative di Misura - Parte A - Generale
Approvazione	**Referente regionale dell'Autorità di Gestione**
Programma Operativo	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452

INDICE

1. Riferimenti normativi 4
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 4
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 6
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Acronimi e Definizioni 11
3. Tabella di corrispondenza della Misura tra criteri di ammissibilità, di selezione e PO FEAMP/RAA 16
4. Linee guida per l'ammissibilità 17
5. Linee guida per la selezione 18
6. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 20
7. Amministrazione procedente 20
8. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 20
9. Documentazione da presentare 22
10. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 25
10.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 25
10.2 Valutazione 26
10.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 26
11. Modalità di pagamento 27
11.1. Richiesta di anticipo 27
11.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 28
11.3 Richiesta di saldo 30
12. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 32
13. Tempi di esecuzione e proroghe 33
14. Controlli sulle operazioni 34
15. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 35
16. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 37
17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 38
18. Ricorsi amministrativi 39
19. Rinvio 39

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PARTE A - GENERALE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Le presenti Disposizioni Attuative di Misura, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con DDS n. 104 del 26/06/17 e pubblicato sul BURP n. 76 del 29/06/2017, tenuto conto della medesima base normativa, declinano le procedure per l'attuazione delle singole misure.

1. Riferimenti normativi

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale del'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i *termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati* fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli *strumenti finanziari*;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla *segnalazione di irregolarità relative* al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i

modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per *determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri* per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, *la struttura dei piani* intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le *regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile* di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda *il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati* dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'*approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi* finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti *il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione* di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;

- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i *casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave* delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande ;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per il CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di

sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;

- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n. 250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n.**190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;

- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/20115 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;

- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
    - il dott. Domenico Campanile, quale dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
    - il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020

2. Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

Acronimi utilizzati	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione

Acronimi utilizzati	
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	Codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Delibera di Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera

Acronimi utilizzati	
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International bottom Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese

Acronimi utilizzati	
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette

Acronimi utilizzati	
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "*operazione portata materialmente a termine o completamente attuata*" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario, alla data di presentazione della domanda di sostegno, è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa.

3. Tabella di corrispondenza della Misura tra criteri di ammissibilità, di selezione e PO FEAMP/RAA

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014-2020 / Relazione Annuale di Attuazione
Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (OT 3, OT 4, OT 6 e OT 8 CAPO 1 del Reg. (UE) n 508/2014)					
16	MISURA 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici - art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014	16.a	MISURA 1.41 - par.1 lett. a), b), c) del Reg. (UE) n.508/2014	17	Art. 41.1.a,b,c Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

4. Linee guida per l'ammissibilità

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dagli eventuali caratisti delpeschereccio alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche alpeschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in conformità alla L. n. 76 del 20 maggio 2016 in materia di unioni civili, per *coniuge* si intende anche il *partner unito civilmente*;
- per quanto concerne le misure multiazionesaranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici, pertanto, per questa tipologia di beneficiari, saranno attivate anche le operazioni a "titolarità";
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "*peschereccio*" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
  - per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all' art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2013, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a

una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

5. Linee guida per la selezione

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate. La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, ciò anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dall'Avviso siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;

- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i *principi* legati alle *politiche trasversali* dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di *capacità di minimizzazione dei costi ambientali* e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

L'Autorità di Gestione garantisce il rispetto del *principio di pubblicizzazione* dei criteri di selezione adottati nonché del principio di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

L'AdG garantisce il rispetto del principio di pubblicizzazione attraverso:

la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza sul sito del MIPAAF e dell'O.I., in modo da garantire la più ampia diffusione ed il raggiungimento di tutti i potenziali beneficiari, nonché la pubblicazione delle procedure

di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi/disciplinari, ecc.) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati su:

- https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8735

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni è garantito attraverso la pubblicazione della graduatoria.

6. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

7. Amministrazione procedente

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento/Direzione		Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca Servizio Programma FEAMP
Indirizzo		Lungomare Nazario Sauro 45
CAP		70121
Città		Bari
PEC		sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it
URL		feamp.regione.puglia.it

8. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno

Per l'attuazione del FEAMP 2014-2020 l'Amministrazione regionale si avvale dei propri Servizi Territoriali Provinciali (ST) di Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi-Lecce.

Il soggetto interessato deve presentare domanda di sostegno, corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al Servizio Territoriale (ST) competente territorialmente, con riferimento all'ubicazione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 9 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

Partecipazione Avviso FEAMP 2014/2020 – Misura 1.41 par. 1, lett. a), b), c) -

Domanda presentata da ....., via ....., CAP ....., Comune .....

Telefono ..... – email ..... – PEC .....

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al ST competente dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 5 dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso.

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nella tabella seguente sono riportati gli indirizzi degli ST a cui inviare il plico.

PROVINCE DI UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	INDIRIZZO DEL SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE
Taranto	**ST TARANTO** **Via Tirrenia, 4 – 74100 Taranto (TA)** **Pec:** upa.taranto@pec.rupar.puglia.it
Lecce-Brindisi	**ST LECCE/BRINDISI** **Viale Aldo Moro – 73100 Lecce (LE)** **Pec:** upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
Bari, Barletta-Andria-Trani (BAT)	**ST BARI/BAT** **Lungomare N. Sauro 45/47 70121 Bari (BA)** **Pec:** upa.bari@pec.rupar.puglia.it
Foggia	**ST FOGGIA** **Piazza U.Giordano 1- 71121 Foggia (FG)** **Pec:** upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

9. Documentazione da presentare

A) **Documentazione generale:**

- *Domanda di sostegno* sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa in cui devono essere riportati gli *obiettivi* dell'intervento, con particolare evidenza delle *ricadute attese* dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura;
- *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
- *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto, laddove applicabile, per ciascun investimento tematico relativo all'operazione di cui criteri di selezione (art. 7 Disposizioni attuative - Parte B) nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
- Dichiarazione sostitutiva resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle *condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011(ove pertinente)[1].
- Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato C.3a) che l'impresa iscritta nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. è attiva e che non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

B) **Documentazione per richiedente in forma societaria o di ente:**

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato C.3a) che l'impresa iscritta nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. è attiva e che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato C.3b) di regolarità contributiva.

1 Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.
2 Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

C) **Documentazione nel caso in cui il richiedente sia pescatore o proprietario di peschereccio:**

- dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato C.2a) attestante il possesso delle licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012*, contenente le seguenti informazioni minime:
  - *Dati relativi al peschereccio*[3] [4]*:*
    - *numero di registro della flotta dell'Unione*[5]
    - *nome del peschereccio*[6]
    - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*
    - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*
    - *marcatura esterna*
    - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)*[7]
  - *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio*[5]*/agente del peschereccio*[5]*:*
    - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*
    - *caratteristiche della capacità di pesca*
    - *potenza del motore (kW)*[8]
    - *stazza (GT)*[9]
    - *lunghezza fuoritutto*[9].
  - Copia della licenza di pesca
  - Copia conforme della Licenza di navigazione e del Ruolino di equipaggio

D) **Documentazione relativa ad investimenti fissi:**

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso);
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C.4b, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
  - permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;

[3] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011
[4] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[5] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
[6] Per i pescherecci che hanno un nome.
[7] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
[8] A norma del Reg. (CE) n. 3259/1994.
[9] A norma del Reg. (CE) n. 3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

- dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

E) **Documentazione relativa ad acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):**

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi. I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi Allegato C.5 sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). In particolare, occorre verificare, attraverso l'uso di adeguate check-list, che i tre preventivi vengano forniti da fornitori diversi.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative di Misura Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

F) Dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti. L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno,

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

10. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno

10.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura del **Servizio Territoriale competente** e prevede le seguenti due fasi:

a) Ricevibilità

I Servizi Territoriali si occupano della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

- presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
- completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
- presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
- completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso;

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.
Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

b) Ammissibilità

Il Servizio Territoriale competente, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

- verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg.(UE) 508/14;
- verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
- verificare assenza del doppio finanziamento;
- verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
- esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

10.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, il **Servizio Programma FEAMP** espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'operazione.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE della Misura.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

10.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria unica regionale delle istanze selezionate riporta:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio;
- nominativo del richiedente/ragione sociale;
- codice fiscale o Partita IVA;
- punteggio;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;

- quota contributo regionale;.
- totale del contributo concesso;
- quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P. e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in caso di nuove disponibilità finanziarie a valere sulla Misura oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione, ferma comunque la possibilità dell'Amministrazione di pubblicare un nuovo avviso a valere sulla presente Misura.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P..

11. Modalità di pagamento

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che:gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

11.1. Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'Allegato C.6), deve essere presentata al Servizio Territoriale competente.

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, dovrà avere una **durata complessiva non inferiore a 3 anni** e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione e, in ogni caso, a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il Servizio Territoriale competente provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia. Lo stesso Servizio deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale

11.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (Allegato C.7), deve essere trasmessa al Servizio Territoriale competente, corredata della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 Mis. 1.41 par. 1 lett. a), b), c) C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmette ai fornitori;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;.
- computo metrico di quanto realizzato;

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco.

11.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (Allegato C.7) e, completa dei fogli di calcolo che saranno resi disponibili, deve essere trasmessa al Servizio Territoriale competente.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- tutta la documentazione amministrativa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati;
- relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "FEAMP 2014-2020 Mis. 1.41 par. 1 *lett. a), b), c)* C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato C.8) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

- copia delle fatture, le ricevute per prestazioni occasionali e le buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- computo metrico di quanto realizzato
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso di misura;
- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
- supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, etc), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc...).

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

12. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità della Misura;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C.9 - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al Servizio Territoriale competente.

Il Servizio Territoriale competente espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario. Il Servizio Programma FEAMP verifica la documentazione ricevuta e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui all'art. 1 delle Disposizioni Attuative Parte B Specifiche della Misura del presente Avviso.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al Servizio Territoriale competente.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale.

13. Tempi di esecuzione e proroghe

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione all'Amministrazione regionale della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di 6 mesi.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'Allegato C.10, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Territoriale competente.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

14. Controlli sulle operazioni

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello.

Tale controllo comprende due fasi:

a) verifica amministrativa

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nei singoli bandi, fatta salva la possibilità del RPA di richiedere ulteriore documentazione. In funzione della misura di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da

documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

b) verifica in loco

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'O.I. può effettuare, se ritiene opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

15. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La rinuncia

comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C.11, deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio territoriale. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici;

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

16. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

a) l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

b) un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post

In attuazione dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

- le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione
- non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta di autorizzazione al Responsabile di Misura.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

Priorità: 1.

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41

Efficienza energetica e
mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014

DISPOSIZIONI ATTUATIVEDI MISURA

Parte B - SPECIFICHE

DDS n. 127 del 01/09/2017

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PARTE B - SPECIFICHE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Documento	Disposizioni attuative di Misura - Parte B - Specifiche
Approvazione	**Referente regionale dell'Autorità di Gestione**
Programma Operativo	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PARTE B - SPECIFICHE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. Misura 4
1.1 Descrizione tecnica della Misura 4
1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura 4
1.3 Criteri di ammissibilità 4
1.4 Interventi ammissibili 5
2. Categorie di spesa ammissibili 6
3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse) 7
4. Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio 9
5. Documentazione specifica richiesta per la misura 10
6. Localizzazione 11
7. Criteri di selezione 12
8. Intensità dell'aiuto 13

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PARTE B - SPECIFICHE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

1. Misura

La presente Misura può essere attivata esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 41, par. 1
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Misura	MISURA 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014
Sottomisura	MISURA 1.41 - art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci.
Beneficiari	Proprietari di pescherecci.
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 100% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura in oggetto si propone l'obiettivo di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, conformemente all'obiettivo principale della strategia Europa 2020, finanziando:

- investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- audit e regimi di efficienza energetica nonché studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Tutto quanto sopra è in linea con l'obiettivo tematico del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT 4).

L'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Proprietari di pescherecci
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31.
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
Il titolare della licenza di pesca connessa al peschereccio è iscritto nel Registro delle imprese di pesca
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi degli articoli 13, 14, 15 e 16 del Reg. (UE) n. 531/2015
Le imbarcazioni oggetto di finanziamento devono essere state in armamento per almeno 4 mesi negli ultimi 2 anni alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca, nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'allegato C.2.b del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

Il sostegno è concesso esclusivamente ai proprietari di pescherecci e non è concesso più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per lo stesso peschereccio.(art. 41, par. 9, Reg. n. 508/2014)

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili,ai sensi dell'art. 41 par.1 del reg. (UE) n. 508/2014, i seguenti interventi finalizzati a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci:

- investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (sia per le attrezzature che a bordo). Sono altresì ammissibili investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
- audit e regimi di efficienza energetica;

- studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

2. Categorie di spesa ammissibili

Con riferimento all'art. 41, par. 1, lett. a) il Reg. delegato (UE) n. 531/2015,al capo V, sono riporta le spese ammissibili al FEAMP, a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 508/2014, in particolare:

- Ai fini degli **interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello scafo**, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
  - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
  - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
  - mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
  - prove in vasca idrodinamica.
  - non sono ammissibili al finanziamento ai sensi del presente articolo i costi della manutenzione di base dello scafo.

- Ai fini degli **interventi di miglioramento del sistema di propulsione della nave**, sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di:
  - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
  - catalizzatori;
  - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
  - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari;
  - eliche di prua;
  - conversione di motori ai biocarburanti;
  - econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
  - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione.

- Ai fini degli **investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca**, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
  - sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi;
  - modifiche degli attrezzi da traino;
  - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.

- Ai fini degli **investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica**, sono ammissibili al sostegno i costi seguenti:
  - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m;
  - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

Sono ammissibili al sostegno del FEAMP soltanto i costi necessari e collegati direttamente all'installazione degli elementi previsti dal presente regolamento.

In conformità a quanto esplicitato al Capo II, art. 2, Reg (UE) 531/2015 non sono ammissibili al sostegno del FEAMP i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

Con riferimento all'art. 41, par. 1, lettere b) e c),sono ammissibili al sostegno del FEAMP

- audit e regimi di efficienza energetica;
- studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie
    - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
    - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;

- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I costi ammissibili per gli interventi ai sensi del regolamento (UE) n. 508/2014 devono rispettare le condizioni stabilite all'articolo 11 del citato Regolamento, pertanto non sono ammissibili al sostegno del FEAMP gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.

Inoltre, l'art. 11 Reg. (UE) n. 508/2014 esclude l'ammissibilità al sostegno del FEAMP per i seguenti interventi:

- costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
- arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca;
- pesca sperimentale;
- trasferimento di proprietà di un'impresa;
- ripopolamento diretto.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente alla presente misura, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;

- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione richiesta.

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro in un importo proporzionato al periodo durante il quale la condizione di cui sopra non è stata soddisfatta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione di Misura parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. Documentazione specifica richiesta per la misura

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 9 delle Disposizioni Attuative di Misura Parte A – GENERALE.

La relazione tecnica del progetto/operazione deve riportare gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese delle soluzioni proposte in tema di efficientamento energetico e/o riduzione delle emissioni;

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario privato deve presentare:

- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- documentazione probante il possesso di regolari titoli all'esercizio dell'attività di pesca;
- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'Allegato C.3.c;
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'Allegato C.3.d, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014;
- opportuna dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi allegatoC 2.a), attestante quanto segue:

per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. Localizzazione

L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca, nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Ai fini della corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, se pertinenti, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

Considerate le caratteristiche delle singole normative e le specificità di ogni territorio coinvolto nell'attuazione degli interventi, la proposta dovrà tener conto dei riferimenti di cui sopra, al fine di favorire la realizzazione del progetto in aree prive di criticità ambientali.

7. Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale[1]	Età/età media > 40 C=0,00 35 < Età/età media ≤ 40 C=0,25 30 < Età/età media ≤ 35 C=0,50 25 < Età/età media ≤ 30 C=0,75 18 ≤ Età/età media ≤ 25 C=1,00	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Età dell'imbarcazione (N) calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986[2]	15 < N ≤ 30 C= 1,00 12 < N ≤ 15 C= 0,80 9 < N ≤ 12 C= 0,40 6 < N ≤ 9 C= 0,20 3 < N ≤ 6 C= 0,10 N ≤ 3 C= 0,00	1,0	
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c)	C=0 N=0 C=1 N≥1	0,5	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

---

[1] Ai fini del calcolo dell'età, si precisa che, con riferimento ai limiti delle classi di età, l'individuazione del punteggio da assegnare sarà effettuata secondo il presente criterio: se l'età di un individuo è minore o uguale al limite superiore della classe, al richiedente verrà assegnato il punteggio associato alla classe; se l'età è maggiore del limite inferiore della classe individuata, al richiedente verrà assegnato un punteggio associato alla classe di età successiva. Ad esempio, in caso di proponente che abbia un'età di 39 anni e 364 giorni, oppure di 40 anni esatti (presentazione della domanda nel giorno del compleanno) saranno assegnati 0,1 punti. Laddove il proponente dovesse presentare la domanda il giorno successivo al compimento del compleanno, allo stesso non sarà assegnato alcun punto.

[2] Art.6 Reg. (CEE) n. 2930/1986:

- *La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza.*
- *Qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci.*
- *Tuttavia per i pescherecci entrati in servizio prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci ovvero*

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

8. Intensità dell'aiuto

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano le seguenti percentuali dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (coerentemente all'allegato I al Reg.(UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI ASSOLUTI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale[3]:	80
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI	30

[3]Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per"*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta pescherecciа comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

Priorità: 1.

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014

Parte C - MODULISTICA

DDS n. 127 del 01/09/2017

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.1

SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	DOMANDA DI SOSTEGNO – PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI PUGLIA Sezione Territoriale Prov.le di	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ☐

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014 2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Tipologia beneficiario

Forma giuridica

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (€)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						
SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						
BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						
TOTALE (€)						

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE			
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio Auto dichiarato	Punteggio Attribuito

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI



MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto: _____

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00 :

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.: *ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;



- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n.575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

Prende atto

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __ __ / __ __ / __ __ __ __	Data di scadenza: __ __ / __ __ / __ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.2a

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2a – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il sottoscritto _____ nato il __/__/____ a _____ e residente in _____, in qualità:

- o di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ proprietaria dell'imbarcazione da pesca con sede legale in_____
- o di titolare della ditta individuale _____ corrente in _____P.IVA/CF_____ proprietaria dell'imbarcazione da pesca_____
- o di proprietario, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art.111 Reg. (UE) 1605/2002);
- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per la Misura ....., previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 9 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
  - verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
  - presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
  - di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
  - di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012*. contenente le seguenti informazioni minime:

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2a – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

- *Dati relativi al peschereccio:*
  - *numero di registro della flotta dell'Unione:*_____
  - *nome del peschereccio*_____
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*_____
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*_____
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986*_____
  - *marcatura esterna*_____
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)*_____
- *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio/agente del peschereccio:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*_____
  - *caratteristiche della capacità di pesca*_____
  - *potenza del motore (kW)*_____
  - *stazza (GT)*_____
  - *lunghezza fuoritutto*_____

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci;

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __/__/____ Data di scadenza: __/__/____

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale



UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.2b

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITA' FINANZIARIA rilasciata da soggetto qualificato

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2b – CAPACITA' FINANZIARIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __/__/____	Data di scadenza: __/__/____

IN FEDE

Firma del soggetto qualificato



UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.3a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DELL ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ _____

nat__ a _____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____

della Impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

_____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: _____

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:



MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:



MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.3b

DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3b – DICHIARAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____ Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

- ☐ Datore di Lavoro
- ☐ Gestione Separata - Committente/Associante
- ☐ Lavoratore Autonomo
- ☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.3c

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3c – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a_____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____ _____ , in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui alla Misura 1.32 del FEAMP Puglia 2014-2020, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando della Regione Puglia pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.3d

DICHIARAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3d – DICHIARAZIONE DELL'ARMATORE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____ _____ , in qualità di armatore/pescatore o proprietario titolare/legale rappresentante della ditta/ società / proprietario _____ dell'Imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

- che l'imbarcazione, denominata _____ Matr. _____ N.UE _____, pratica la pesca costiera artigianale così come definita nell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014[1];
- che gli attrezzi annoverati nella licenza di pesca sono i seguenti (cancellare le voci non pertinenti):

Attrezzi da pesca[2]	Codice Internazionale Identificativo [3]	Attrezzo Fisso (S) Trainato (T) Mobile (M) [4]	Attrezzo Attivo (A) Passivo (P) [5]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A

[1] Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25.

[2] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".

[3] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG-FAO del 29 luglio 1980.

[4] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.

[5] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A
Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

- L' imbarcazione oggetto di finanziamento è stata in armamento per ..... mesi negli ultimi 2 anni alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD		T	A
Rete da posta calate (ancorate)	GNS		S	P
Reti da posta circuitanti	GNC		S	P
Reti a tramaglio	GTR		S	P
Incastellate – combinate	GTN		S	P
Nasse e Cestelli	FPO		S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK		-	P
Piccola Rete derivante	GND		S	P
Palangari fissi	LLS		S	P
Palangari derivanti	LLD		S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP		S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM		S	P
Lenze trainate	LTL		M	A
Arpione	HAR		-	A

- L' imbarcazione oggetto di finanziamento è stata in armamento per almeno 4 mesi negli ultimi 2 anni alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).



UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.4a

NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(massimo 20 cartelle)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4a – NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

MISURA [ ] **TITOLO "** [ ] **"**

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede giuridica	
Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	
Collocazione geografica dell'intervento proposto (comune, provincia etc)	
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
Breve descrizione anni di esperienza	
Competenze specifiche dell'impresa	
Fatturato annuo (€)	
Produzioni (tipologia e quantitativi)	....
N° dipendenti e organizzazione	

B. RELAZIONE TECNICA

1. **Descrizione del progetto:** che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. **Misure proposte:**

- Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;

- Ubicazione;
- Descrizione tecnica dettagliata dei lavori e degli investimenti proposti;
- Preventivo del costo globale dei lavori.

3. Relazione descrittiva del possesso degli elementi di valutazione di cui ai criteri di selezione:

CRITERI TRASVERSALI		*DESCRIZIONE*
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale[1]	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Età dell'imbarcazione (N) calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986[2]	
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c)	

4. Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto.
- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

[1] Ai fini del calcolo dell'età, si precisa che, con riferimento ai limiti delle classi di età, l'individuazione del punteggio da assegnare sarà effettuata secondo il presente criterio: se l'età di un individuo è minore o uguale al limite superiore della classe, al richiedente verrà assegnato il punteggio associato alla classe; se l'età è maggiore del limite inferiore della classe individuata, al richiedente verrà assegnato un punteggio associato alla classe di età successiva. Ad esempio, in caso di proponente che abbia un'età di 39 anni e 364 giorni, oppure di 40 anni esatti (presentazione della domanda nel giorno del compleanno) saranno assegnati 0,1 punti. Laddove il proponente dovesse presentare la domanda il giorno successivo al compimento del compleanno, allo stesso non sarà assegnato alcun punto.

[2] Art.6 Reg. (CEE) n. 2930/1986:

- *La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza.*
- *Qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci.*
- *Tuttavia per i pescherecci entrati in servizio prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci, ovvero.*

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.4b

DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4b - DICHIARAZIONE PER
AUTORIZZAZIONE PER GLI INVESTIMENTI
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

altro:

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	___/___/_____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.5

DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il

a e residente in , in qualità di Rappresentante Legale (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura :

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA

Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ / __ __ / __ __ __ __

IN FEDE

33

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.6

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DELL ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI Sezione Territoriale Prov.le di	ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ Codice FLAG Trasmessa il __/__/____ Prot.

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _____	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita __/__/__	Sesso	Comune di nascita (__)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _____		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita __/__/__	Sesso	Comune di nascita (__)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (__)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

MISURE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì __ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __ __ /__ __ /__ __ __ __	Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.7

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 7 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA ACCONTO/SALDO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ Codice FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
Cognome o Ragione sociale	Nome

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 7 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Data di nascita __ / __ / __	Sesso	Comune di nascita (__)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (__)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. Domanda	Misura	Tipologia Domanda di Pagamento	Progressivo Pagamento	Dati domanda di pagamento	
				Contributo Richiesto (€)	Contributo Percepito (€)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 7 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

			TOTALE (EURO)		

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.	
Comune	Prov.
CAP	Tel.

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

MISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

SOTTOMISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
			TOTALE (€)		-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 7 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il competente Ufficio istruttore regionale/provincia autonoma i seguenti documenti giustificativi, Documenti Giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro:_____	N.	
	Altro:_____	N.			Altro:_____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

_____

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 7 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Rilasciato da:

il: __ /__ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ /__ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 7 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA						
N.	Giustificativo quietanzato di spesa (n.)	Data	Fornitore	Imponibile (€)	IVA (€)	Totale (€)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
...						
			Totale (€)			

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.8

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____,
in via _____, P.IVA: _____,
in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione**_____,
relativa alla **Misura**_____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	del	Importo - €
_____	__ __/__ __/__ __ __ __	_____,__ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

☐ che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;

☐ che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;

☐ che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;

☐ che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	Estremi del Pagamento		
	modalità	CRO n.	del
_____	_____	_____	__ __/__ __/__ __ __ __

In fede.

_____, lì __ __/__ __/__ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.9

SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	DOMANDA DI VARIANTE – PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI Sezione Territoriale Prov.le di	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ Codice FLAG Trasmessa il __/__/____ Prot.

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario

Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _____	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita __/__/__ Sesso	Comune di nascita (__)
Intestazione della Partita IVA	

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (€)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

Numero atto			Stato	
Data fine lavori	__/__/____		Data atto	__/__/____
Importo concesso (€)			Proroga al	__/__/____

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia			Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo concesso (€)			Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)			Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito			Esito	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia			Stato	
Importo assicurato (€)			Ente Garante	
Data scadenza ultima	__/__/____		Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: __/__/____
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: __/__/____
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: __/__/____

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	__/__/____

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						
SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						
BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						

TOTALE (€)					

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n.	Causale variante:
Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	__/__/____

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						
SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						
BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					

TOT. BENI IMMATERIALI (€)					
TOTALE (€)					

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n.	Data presentazione __/__/____
Presenza atto di concessione	
Importo concesso	€
Data termine lavori	__/__/____

Importo richiesto in domanda di sostegno	€	Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Totale importo liquidato	€	Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo riduzioni	€	Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Spesa imponibile di cui "in economia" (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
BENI IMMOBILI	Acquisto terreni o fabbricati					
	Costruzione fabbricati					
	Miglioramento fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI (€)						
BENI MOBILI	Acquisto macchinari o attrezzature					
	Impianti Tecnologici					
TOT. BENI MOBILI (€)						
SPESE GENERALI	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sulla sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI (€)						
BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					

	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI (€)						
TOTALE (€)						

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – Variante per cambio beneficiario

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE		
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto: _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ / __ __ / __ __ __ __ Data di scadenza: __ __ / __ __ / __ __ __ __

IN FEDE _____

56

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale		Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita	(_ _)
Intestazione della Partita IVA			

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
...	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:

Oggetto:

Es: Domanda di variante PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (...) Misura (...)

Annualità:

Beneficiario:

CUP:

Data di rilascio: __/__/____

N. Protocollo:

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.10

SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 10 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Alla Cortese attenzione di:

Ente
Via
Città
Prov CAP

DOMANDA DI PROROGA – PO-FEAMP 2014/2020
REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014

MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____

ESTREMI
AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 10 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. giorni/mesi

allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì __/__/____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __/__/____ Data di scadenza: __/__/____

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

61

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.11

SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	DOMANDA DI RINUNCIA – PO-FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI Sezione Territoriale Prov.le di	ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ Codice FLAG Trasmessa il __/__/____ Prot.

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita __/__/__	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

DATI DI RIFERIMENTO DOMANDE DI RINUNCIA

DOMANDA DI SOSTEGNO

Numero atto di concessione		Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo richiesto (€)		Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo ammesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	__/__/____	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: __/__/____
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: __/__/____
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: __/__/____

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso	€
Data termine lavori	__/__/____

Importo richiesto in domanda di sostegno	€	Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Totale importo liquidato	€	Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo riduzioni	€	Totale importo sanzioni	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto: _____

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fedejussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __ __ / __ __ / __ __ __ __	Data di scadenza: __ __ / __ __ / __ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. Il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. Il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
...	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda



MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
N. Domanda:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 settembre 2017, n.125

D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.11/2001, L. 241/1990 e loro ss.mm.ii. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Città Metropolitana di Bari - Ampliamento impianto di stoccaggio e trattamenti di rifiuti pericolosi e non nel Comune di Putignano – Proponente ANTINIA s.r.l. di Putignano – [Cod.ID: VIA109] -.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016, di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 997 del 23/12/2016 avente ad oggetto "Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale";

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n.1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;

Sulla scorta dell'ISTRUTTORIA espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale V.I.A. (ex Regolamento regionale n.10 del 17.5.2011, art.1, art.4, comma 6, art.11, comma 4)

Premesso che

- Con istanza in data 24.12.2012 acquisita al prot.AOO_089/221 del 15.1.2013, la Società ANTINIA s.r.l. di Putignano (Proponente) ha chiesto il parere VIA sul progetto di Ampliamento dell'impianto di stoccaggio e trattamenti di rifiuti pericolosi e non, esistente nel Comune di Putignano, per integrazione attività e codici CER e realizzazione di una tettoia di copertura di un'area all'interno dello stesso impianto.
- Il Proponente ha presentato l'elenco di cui all'art.23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. indicando gli Enti/Amministrazioni da coinvolgere nel procedimento ai quali il presente provvedimento viene notificato.
- Con nota n.58 del 14.1.2013 acquisita al prot.AOO_089/1240 del 6.2.2013, il Proponente ha trasmesso l'estratto dell'avviso di deposito del SIA pubblicato sul quotidiano la Gazzetta del Mezzogiorno 3.1.2013.
- Con nota AOO_089/2090 del 26.2.2013 l'allora Servizio Ecologia ha chiesto al Proponente la documentazione integrativa finalizzata al perfezionamento dell'istanza presentata e ai Soggetti Interessati l'espressione del parere di competenza.
- Con nota n.461 del 18.3.2013 acquisita al prot.AOO_089/3223 del 20.3.2013 il Proponente ha provveduto agli adempimenti richiesti.
- Successivamente, in riferimento alla richiesta del Proponente di audizione da parte del Comitato Regionale VIA, con nota prot.AOO_089/10206 del 31.10.2013 lo stesso Proponente è stato invitato all'audizione nella seduta del 5.11.2013.
- Con nota AOO_089/11201 del 28.11.2013 è stato trasmesso al Proponente il Verbale dell'audizione con richiesta di:
  a. chiarimenti in ordine alle nuove attività che si intende intraprendere con l'indicazione dei codici CER dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto;
  b. notizie più approfondite sulla gestione e trattamento dei rifiuti, ritenendo necessario l'acquisizione agli atti degli allegati concernenti la determinazione AIA rilasciata dalla Provincia di Bari;
  c. corredare la documentazione depositata con le variazioni tra le schede tecniche del progetto definitivo precedentemente depositato nell'anno 2005 e quelle dell'intervento che attualmente è stato proposto.
- Con nota in data 18.11.2013 acquisita al prot.AOO_089/11309 del 3.12.2013, il Proponente ha trasmesso alcuni atti della documentazione integrativa e successivamente con nota in data 22.11.2013, acquisita al prot.AOO_089/11136 del 27.11.2013, lo stesso ha trasmesso la relazione fonometrica.
- Con nota prot.AOO_089/655 del 21.1.2014 è stato notificato il parere dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 14.1.2014 espresso con verbale acquisito al prot.AOO_089/436 del 15.1.2014 con il quale sono state richieste al Proponente le ulteriori integrazioni necessarie.
- Con nota n.266 del 19.2.2014 acquisita al prot.AOO_089/2074 del 26.2.2014, la Società ha trasmesso ulteriore documentazione.
- Con nota prot.AOO_089/4715 del 16.5.2014 è stata convocata Conferenza di Servizi per il giorno 26.5.2014 invitando il Proponente a riscontrare alle osservazioni pervenute anche da Enti/Amm.ni e al parere non favorevole motivato espresso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 06.05.2014 con verbale acquisito al prot.AOO_089/4407 del 07.05.2014.
- Con nota prot.AOO_089/5481 del 9.6.2014, l'allora Servizio Ecologia nel trasmettere il resoconto della suddetta Conferenza di Servizi del 26.5.2014 ha esposto nuovamente al Proponente e anche agli Interessati le conclusioni non favorevoli della stessa Conferenza di Servizi motivata dalla mancanza di sufficienti elementi volti a superare il complesso delle criticità segnalate dagli Enti/Amministrazioni intervenute nel procedimento e da quanto segnalato dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 6.5.2014.
- Con la stessa nota**, il Servizio Ecologia motivando il proprio giudizio non favorevole ha comunicato che**, ai sensi dell'art.10bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., avrebbe provveduto ad adottare "***provvedimento con esito negativo"*** rimanendo la facoltà del Proponente di presentare per iscritto le proprie osservazioni.
- Con nota del 19.6.2014 acquisita al prot.AOO_089/6048 del 25.6.2014, il Proponente ha inviato controdeduzioni e documentazioni integrative.
- Con verbale in data **15.7.2014** acquisito al prot.AOO_089/6647 del 16.7.2014, il **Comitato Regionale VIA** ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla localizzazione dell'impianto così come modificato dallo

stesso Proponente con la Relazione tecnica e le osservazioni elaborate nel giugno 2014 proponendo rispetto al progetto iniziale, per le stesse quantità complessive per cui è stata già autorizzata (29.000 t/anno di cui 3.000 t/anno di rifiuti pericolosi e 26.000 t/anno di rifiuti non pericolosi), le seguenti modifiche:

-1 rinunciare alla attività di miscelazione di rifiuti pericolosi;
-2 di non dotarsi di un impianto operante in R1 per la produzione di energia da combustibile proveniente dal trattamento dei rifiuti sanitari;
-3 riciclare/recuperare "sostanze organiche non utilizzate come solventi" con operazione di recupero "R3";
-4 riciclare/recuperare "sostanze inorganiche" con operazione di recupero "R5";
-5 riciclare/recuperare "metalli e composti metallici" con operazione di recupero "R4".

Le prescrizioni riguardano:

1. *la Società provveda alla qualificazione previsionale e preventiva delle emissioni che devono essere oggetto di specifica autorizzazione ex art.269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione alle nuove soluzioni impiantistiche proposte per il contenimento degli effluenti gassosi inquinanti provenienti dalle fasi di lavorazioni critiche, quali, la riduzione volumetrica dei rifiuti di diversa natura merceologica, la miscelazione in D9 di rifiuti e lo scarico in atmosfera del sistema "Converter" a servizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti sanitari;*
2. *le prove di miscelazione preliminari su piccole quantità di rifiuti al fine di verificarne la compatibilità chimico-fisica devono essere assistite da un chimico abilitato così come i risultati devono essere certificati di volta in volta dal medesimo;*
3. *la miscelazione dei rifiuti non pericolosi con codice CER finale "****99" deve riguardare esclusivamente rifiuti provenienti da analogo processo produttivo;*
4. *vista la nota AdB Puglia con prot.4783 del 8.4.2013, la società deve eseguire per il sito in questione le verifiche di dettaglio atte a determinare le effettive condizioni di sicurezza idraulica.*

L'osservanza delle prescrizioni innanzi dette è demandata al Comune di Putignano e alla Provincia per quanto di competenza le cui risultanze dovranno essere comunicate all'Autorità regionale competente.

- Con nota prot.AOO_089/8834 del 7.10.2014 e successiva di rettifica prot.AOO_089/9014 del 10.10.2014 è stata convocata Conferenza di Servizi per il 21.10.2014.
- Con nota prot.AOO_089/10679 del 11.11.2014 è stato notificato al Proponente e agli Enti/Amministrazioni coinvolte il verbale della **Conferenza di Servizi del 21.10.2014 con la quale è stato preso atto dei pareri e osservazioni pervenute e del parere del Comitato VIA del 15.7.2014 con le relative considerazioni: non sussistono motivi ostativi sulla compatibilità ambientale alla luce delle modifiche così come proposto dall'ultima documentazione pervenuta dal Proponente** e verificata dal Comitato VIA.
- Con la stessa notifica, il Proponente è stato invitato ad adoperarsi negli adempimenti prescritti nella stessa Conferenza di Servizi.
- Con nota n.1883 del 22.12.2014 acquisita al prot.AOO_089/53 del 7.1.2015, la Società Antinia srl ha fatto pervenire la richiesta di "unificazione del procedimento VIA/AIA ai sensi della L.R. n.4/2014" e *"fermo restando l'istanza già presentata in data 28.12.2012"* alla Provincia di Bari allegando l'aggiornamento della documentazione "*REV.01 Relazione tecnica e documentazione allegata"* oggetto di modifiche e/o integrazioni richieste durante la procedura di VIA e il documento tecnico AIA di aggiornamento.
- Con comunicazione prot.AOO_089/4016 del 18.3.2015 è stata convocata Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 1.4.2015, in considerazione della trasmissione della nuova documentazione da parte del Proponente e degli ultimi pareri e osservazioni degli Enti/Amministrazioni interessate al procedimento.
- Con nota n.375 del 23.03.2015 acquisita al prot.AOO_089/4439 del 30.03.2015 il Proponente ha fatto pervenire con n.2 pec un'ulteriore documentazione integrativa composta da Relazione Tecnica, allegato 9 - Elenco dei Rifiuti e delle operazioni autorizzate con DD 238/2011, Allegato 11 - Elenco completo dei codici CER e delle operazioni autorizzate con la attuale autorizzazione AIA, Allegato 15 - PMEC Piano di monitoraggio e controllo, tutti contrassegnati come "Rev 2 – Marzo 2015".

- **In data 1.4.2015 la Conferenza di Servizi convocata ha espresso le seguenti conclusioni**:
- ha condiviso che non esistono motivi ostativi sulla compatibilità ambientale alla luce delle modifiche così come proposto dall'ultima documentazione pervenuta dal Proponente e verificata dal Comitato VIA **del 15.7.2014** e che, ai sensi della L.R. n.4/2014, la stessa VIA sostituisce i provvedimenti necessari per la realizzazione dell'opera di che trattasi e, con particolare riferimento all'AIA, risulta necessario che il Proponente sottoponga alla valutazione della Città Metropolitana già Provincia di Bari e all'ARPA la documentazione necessaria alla "modifica dell'attuale AIA";
- in considerazione della richiesta di rinvio della Città Metropolitana di Bari, la stessa Conferenza di Servizi ha ritenuto necessario aggiornare la seduta all'esito dell'ottemperanza di quanto sopra esposto e delle valutazioni connesse e conseguenti da parte degli Enti/Amministrazioni pubbliche coinvolte , con particolare riferimento alla determina di AIA di aggiornamento della Città Metropolitana di Bari ed al piano di monitoraggio e controllo;
- ha concordato il rinvio per lunedì 20 aprile 2015, in considerazione della svariata documentazione pervenuta in adeguamento al parere del Comitato VIA e stante la mancanza di idonea documentazione che risolvesse le criticità in materia urbanistica sollevate dalla Città Metropolitana di Bari.
- **In data 20.4.2015 la Conferenza di Servizi decisoria prendendo atto**:
- del parere favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale del Comitato Regionale di VIA nella seduta del 15.07.2014, acquisita al prot. AOO_089/6647 del 16.07.2014;
- dell'ultima documentazione pervenuta dal Proponente ed, in particolare le modifiche ed integrazioni prodotte con nota n.1883 del 22.12.2014, acquista al prot.AOO_089/23 del 7.1.2015, n.434 del 1.4.2015 pervenuta, acquista al prot. AOO_089/5326 del 20.4.2015, e la nota n.375 del 23.03.2015, acquisita al prot. AOO_089/4439 del 30.3.2015;
- del parere favorevole con prescrizioni dell'ARPA con nota n.18700 del 1.4.2015 acquisita dall'Ufficio prot. AOO_089/4588 del 1.4.2015;
- di tutti i pareri favorevoli con prescrizioni espressi durante le scansioni procedimentali;
- della documentazione rilasciata dal Proponente riguardante il sito dell'impianto già dotato di un provvedimento di gestione comportante variante allo strumento urbanistico e dal Comune di Putignano per la compatibilità urbanistica, e fatta salva la legittimità dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dalle Autorità competenti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 che comportano variante allo strumento urbanistico, con particolare riguardo alla destinazione d'uso;

considerato:

- l'impossibilità di accogliere l'ulteriore richiesta di rinvio, con la nota n.51648 del 17.4.2015 acquisita al prot. AOO_0789/5325 del 20.4.2015, da parte della Città Metropolitana di Bari e, quindi, l'impossibilità di procedere al coordinamento dell'AIA in seno alla VIA per il mancato rilascio da parte dell'Autorità Competente del provvedimento conclusivo di AIA nella odierna Conferenza Decisoria;
- che non sono emersi motivi ostativi alla localizzazione dell'impianto e, dunque, alla conclusione favorevole della procedura di VIA;

ha espresso parere favorevole per la sola compatibilità ambientale (VIA) dell'impianto, limitatamente agli aspetti concernenti la localizzazione dello stesso, a condizione che si ottemperi a tutte le osservazioni e prescrizioni indicate dai vari Soggetti intervenuti e richiamati evidenziate nel corpo del Verbale e dal Comitato Regionale di VIA nella seduta del 15.07.2014 oltre quelle, la maggior parte, a cui il Proponente ha già dato adempimento con le modifiche apportate e richiamate nel corpo del verbale **e ha rinviato alle Competenti Autorità "il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'impianto"**.

- Con nota prot.AOO_089/5475 del 23.4.2015 la Sezione scrivente ha notificato agli Enti/Amm.ni interessate il verbale della stessa Conferenza di Servizi Decisoria del 20.4.2015 con i relativi allegati anche per la condivisione ed accettazione da parte degli intervenuti Comune di Putignano, ARPA Puglia ed Antinia s.r.l. .
- Con pec del 27.4.2015 prot. n.555 del 27.4.2015 acquisita al prot.AOO_089/6189 del 7.5.2015, il Proponen-

te ha accettato il verbale della Conferenza di Servizi.

- Con nota prot.642 GC/dd del 15.5.2015 acquisita al prot.AOO_089/8373 del 16.6.2015, il Proponente ha trasmesso con allegata documentazione le "osservazioni" al parere negativo del Comitato Provinciale Rifiuti del 29.4.2015 relative al procedimento di AIA in corso chiedendo alla Città Metropolitana di Bari "audizione".
- Con nota n.92927 del 19.7.2016, prot.AOO_089/9275 del 25.7.2016, la Città Metropolitana di Bari ha espresso osservazioni relativamente alla problematica della "sussistenza della compatibilità urbanistica".
- Con nota prot.AOO_089/9339 del 26.7.2016 avendo preso atto della problematica sollevata dalla Città Metropolitana di Bari, la Sezione scrivente ha chiesto al Comune di Putignano urgente riscontro.
- Con nota n.1885 del 9.1.2017, prot.AOO_089/427 del 18.1.2017, la Città Metropolitana di Bari ha emesso motivato preavviso di diniego ai sensi dell'art.10bis della Legge 241/1990 relativamente al procedimento A.I.A., a cui il Proponente ha riscontrato con nota n.46 del 19.1.2017, acquista al prot.AOO_089/694 del 26.1.2017.
- Con nota n.21264 del 20.2.2017 prot. AOO_089/2341 del 10.3.2017, relativamente al procedimento A.I.A, la Città Metropolitana di Bari ha chiesto a questa Sezione e alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia chiarimenti in merito alla problematica della conpatibilità urbanistica.
- Con nota prot.AOO_089/2700 del 20.3.2017 la Sezione ha riscontrato riportando alcune scansioni procedurali inerenti la procedura coordinata V.I.A./A.I.A. sviluppata e condividendo quanto evidenziato dalla stessa Città Metropolitana di Bari con la nota di richiesta chiarimenti e le determinazioni di compatibilità urbanistica espresse dal Comune di Putignano con nota n.53199 del 12.10.2016, acquisita al prot.AOO_089/11673 del 20.10.2016, e le determinazioni espresse durante la stessa procedura coordinata V.I.A./A.I.A. nella Conferenza di Servizi decisoria in data 20.4.2015, il cui verbale è stato notificato al Proponente e all'Ente locale provinciale con nota AOO_089/10546 del 27.7.2015 del già Servizio Ecologia oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- Con nota n.2545 del 7.4.2017, prot.AOO_089/3812 del 18.4.2017, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia richiamando specifiche indicazioni dell'articolato del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.208, co.6 e l'art.29-quater, co.11 , ha riferito sull'autorizzazione unica di cui all'art.208 del D.Lgs. 152/2006 evidenziando che, con nota n.53199 del 12.10.2016, il Comune di Putignano per competenza ha dichiarato ***"la compatibilità dell'impianto in esame con la vigente pianificazione urbanistica comunale".***
- Con nota n.61206-PG del 18.6.2017 acquisita al prot.AOO_089/5034 del 23.5.2017, il Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente della Città Metropolitana di Bari ha notificato la **Determinazione Dirigenziale (D.D.) n.2718 del 17.5.2017 con la quale è stata rilasciata alla Società Antinia s.r.l., l'Autorizzazione Integrata Ambientale.**

CONSIDERATO CHE

-) la **Determinazione Dirigenziale (D.D.) n.2718 del 17.5.2017 con la quale** la Città Metropolitana di Bari ha **rilasciato alla Antinia s.r.l., l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs.n.152/06, per l'impianto esistente già autorizzato con D.D. n. 55/2010 e D.D. n.238/2011, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati nel relativo "Allegato tecnico A" - composto di n. 97 facciate costituiscono parte integrante del presente provvedimento**;

-) con la stessa D.D. è stato stabilito che:

-) il provvedimento non esonera la società Antinia s.r.l., dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;

-) per effetto della configurazione gestionale dell'impianto sub 1), la ditta Antinia s.r.l. deve rispettare le prescrizioni di carattere generale previste nella det. dir. n.55/2010, nonché assicurare che non venga accresciuto l'impatto sulle matrici ambientali, in coerenza con i principi e le finalità indicate nel "Testo Unico" Ambientale di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

-) prima di dare attuazione a quanto previsto nell'AIA, il gestore è tenuto alla comunicazione di cui all'art.29

decies del D.Lgs.n.152/06; a far data dalla comunicazione, il gestore trasmette alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa ed al Sindaco di Putignano i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite "nell'Allegato A";

-) l'autorizzazione ha la stessa durata della D.D. n. 55/2010 come previsto dall'art.29 octies c.3 b del D.Lgs. n.152/06 ed è soggetta a riesame ai sensi delle vigenti disposizioni in materia con le modalità ed i termini di cui all'art.29 octies;
-) il mancato rispetto delle condizioni e degli obblighi di cui al provvedimento A.I.A. comporta la comminatoria delle sanzioni di cui all'art 29-quatordecies del D.Lgs.152/06 e smi;
-) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi provvedimento A.I.A. in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs.n. 152/06;
-) il provvedimento A.I.A. sarà soggetto di riesame da parte della Città Metropolitana di Bari, qualora si verifichi una delle condizioni previste di cui all'art.29 octies comma 4 del D.Lgs.n.152/06;
-) eventuali modifiche dovranno essere comunicate secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 recante "*Linee guida per l'individuazione per le modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*";
-) restano salvi i compiti di vigilanza e controllo di Arpa Puglia, ai sensi dell'art. 29-decies,comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. .

CONSIDERATO, inoltre, che nel corso del procedimento coordinato VIA/AIA sono stati acquisiti in atti e rimessi all'attenzione del proponente e di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento i contributi e i pareri degli Enti/Amministrazioni:

- Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari

1) con nota n.60832 del 02.04.2013 prot.AOO_089/4052 del 23.4.2013 ha rilasciato parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale per la VIA nella seduta del 12.03.2013 favorevole condizionato che siano applicate puntualmente le misure di mitigazione e compensazioni descritte nel SIA presentato dalla Società e che siano confinate le zone di lavorazione;
2) con nota n.50922 del 31.3.2014, acquisita al prot.AOO_079/3395 del 4.4.2014 e prot.AOO_89/3837 del 16.04.2014, ha comunicato il parere non favorevole espresso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti nella seduta del 24.03.2014;
3) con nota prot.148742 del 21.10.2014 acquisita al prot.AOO_089/9695 del 23.10.2014, in riferimento all'originaria proposta di ampliamento dell'impianto e non avendo ricevuto le controdeduzioni del Proponente ha ribadito di non poter esprimere un parere differente da quello negativo già formalizzato con la propria precedente nota n.50922 del 31.3.2014;
4) con nota n.42916 del 31.03.2015, acquisita prot.AOO_089/4523 del 31.03.2015, ha chiesto il rinvio della Conferenza di Servizi decisoria per la necessità di analizzare la documentazione delle modifiche apportate dal Proponente alla proposta originaria e ha chiesto la possibilità di estendere l'interesse al procedimento anche alla ASL-BA SPESAL competente per territorio al fine di assicurare la completezza delle valutazioni prescritte dall'art. 208 c.11 del D.lgs.152/06;
5) con nota n.58956 del 30.4.2015 prot.AOO_089/5945 del 4.5.2015, ha trasmesso il parere del Comitato provinciale nel seduta del 29.4.2015 che ha motivato la conferma del parere negativo;
6) con nota n.72010 del 30.5.2016 prot.AOO_089/6771 del 3.6.2016, ha trasmesso il verbale del Comitato provinciale in data 25.1.2016 chiedendo chiarimenti e documentazione integrativa.

- Ufficio Programmazione e Regolamentazione del Servizio Tutela delle Acque

-) con n.5955 del 20.12.2013, prot.AOO_089/734 del 22.1.2014, ha espresso nulla osta alla realizzazione dell'intervento.

- Comune di Putignano - Ripartizione Urbanistica:

-) con nota n.21088 del 13.05.2013 ha espresso un preliminare avviso in senso positivo e ha richiesto integrazioni e chiarimenti;

-) con nota n.42961 del 17.10.2014 acquisita al prot. AOO_089/9454 del 21.10.2014 e prot. AOO_089/9757 del 24.10.2014, ha confermato quanto esposto in precedenza e nella seduta della Conferenza di Servizi del 26.5.2014 il preliminare avviso di assenso positivo urbanistico restando in attesa della documentazione e/o istanza di "*permesso di costruire"* necessaria all'espressione del parere all'ammissibilità della realizzazione della piccola tettoia di circa 70mq;
-) con nota n.17258 del 13.04.2015, acquisito al prot. AOO_089/5237 del 16.04.2015, ha portato contributo istruttorio alla Conferenza di Servizi del 20.4.2015;
-) con nota n.53199 del 12.10.2016, prot.AOO_089/11673 del 20.10.2016, ha rilasciato la relazione di compatibilità urbanistica dell'impianto della Società Antinia srl con la vigente pianificazione urbanistica comunale.

- ASL BA Dipartimento Prevenzione SISP Area Sud - Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Putignano

-) con nota n.76688 DIR-SISP del 20.04.2015, prot.AOO_089/5339 del 20.04.2015 e prot.AOO_089/6155 del 6.5.2015, relativamente alle competenze igienico-sanitario ha espresso parere favorevole con prescrizioni/condizioni relative alla fase di esercizio dell'impianto.

- ASL BA Dipartimento Prevenzione SPESAL Area Sud

-) con nota n.1806/GSpS/15 del 30.07.2015, prot.AOO_089/11167 del 6.8.2015, ha informato che non si procederà ad emettere alcun parere essendo che la problematica di riferimento non è di specifica competenza.

- ARPA PUGLIA – Direzione Scientifica

-) con nota n.1787 del 13.1.2014 ha fornito il proprio contributo istruttorio per la seduta del Comitato VIA del 14.1.2014 evidenziando alcune criticità e la valutazione tecnica non favorevole;
-) con nota n.22216 del 15.04.2014, prot.AOO_89/4007 del 22.04.2014, ha confermato le criticità evidenziate nel proprio parere precedente avendo riscontrato che le integrazioni proposte dal Proponente non rispondono alle criticità evidenziate.

- ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale Bari

-) con nota n.18700 del 1.04.2015, prot.AOO_089/4588 del 01.04.2015, ha espresso per la Conferenza di Servizi del 1.4.2015 contributo istruttorio nella competenza dell'A.I.A. sulle modifiche integrazioni proposte dalla Società e parere favorevole al PMC con prescrizioni.

- Autorità di Bacino della Puglia

-) con nota n.4783 del 08.04.2013, prot.AOO_0789/4153 del 24.4.2013, ha richiesto al Dirigente dell'UTC di Putignano di valutare l'opportunità far eseguire per il sito interessato le verifiche di dettaglio atte a determinare le effettive condizioni di sicurezza idraulica;
-) con nota n.4179 del 2.4.2014, prot.AOO_089/3476 del 8.4.2014, che ribadisce la precedente richiesta di integrazioni;
-) con nota n.12920 del 16.10.2014, prot.AOO_089/9252 del 17.10.2014, ha confermato il proprio parere reso con nota n.4783 del 8.4.2013 con la relativa richiesta di adempimenti.

- Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia

- con nota n.5955 del 20.12.2013, prot. AOO_089/734 del 22.1.2014, espressione di nulla osta alla realizzazione dell'intervento e considerata la contiguità dell'area con altre che il PTA individua come zone di Protezione Speciale Idrogeologica raccomanda estrema attenzione al fine di non alterare lo stato di qualità delle acque di falda.

- Servizio Foreste della Regione Puglia - Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali

-) con nota prot.AOO_036/17010 del 21.7.2014 acquista al prot.AOO_089/76142 del 21.8.2014, ha comunicato che la zona d'intervento non risulta ubicata a vincolo per scopi idrogeologici per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale, ma informando che per eventuali interventi di tagli e/o messa a dimora di piante "valgono le norme di cui all'art.3 del regolamento Regionale del 30/6/2009 e ss.mm.ii.".

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia di Taranto

-) con nota n.7032 del 5.6.2014 acquisita al prot.AOO_089/5827 del 19.6.2014, ha trasmesso la precedente nota n.5842 del 7.5.2013 di espressione del proprio precedente parere favorevole con la prescrizione

che per gli eventuali ritrovamenti archeologici durante l'esecuzione dei lavori si dovesse provvedere all'immediata sospensione delle attività portandone immediata conoscenza alla stessa Soprintendenza.

CONSIDERATO, altresì, che

- **i contributi istruttori ed i pareri sopra riportati sul progetto così come aggiornato e modificato dal proponente come sopra descritto sono stati tutti favorevoli, ancorché con prescrizioni, e non sono emersi nel corso dell'intero procedimento, motivi ostativi al solo rilascio del parere di compatibilità ambientale;**
- **sono richiamate le espressioni del Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del** 15.07.2014 **così come nelle premesse riportate in sintesi;**
- **sono richiamate le conclusioni della Conferenza di Servizi Decisoria del 20.4.2015 che ha espresso parere favorevole per la sola compatibilità ambientale (VIA) dell'impianto;**
- **con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n.2718 del 17.5.2017 il Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente della Città Metropolitana di Bari ha rilasciato alla Ditta Antinia s.r.l., l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs.n.152/06, per l'impianto esistente già autorizzato con D.D. n.55/2010 e D.D. n.238/2011, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati "nell'Allegato tecnico A" - composto di n. 97 facciate, che allegato alla stessa D.D. ne costituisce parte integrante.**

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

EVIDENZIATO CHE

sulla base della normativa regionale vigente, per l'impianto in questione,

-) Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
-) Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale è l'allora Provincia di Bari oggi Città Metropolitana di Bari;
-) l'Autorità di controllo AIA è ARPA Puglia;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15.07.2014, acquisito al protocollo AOO_089/6647 del 16.07.2014, favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 20.4.2015 e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n. 2718 del 17.05.2017 del Servizio Edilizia, impianti termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente" della Città Metropolitana di Bari con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale sull'ampliamento dell'impianto della Società Antinia srl di Putignano;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, atteso che sussistono i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.13 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii. alla conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale coordinato con il procedimento di autorizzazione integrata ambientale ex art.10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001, proposto dalla Società Antinia srl

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati , quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere,** sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA nella seduta del 15.07.2014 (allegato alla presente), dei lavori delle Conferenze di Servizi della Conferenza di Servizi decisoria del 20.04.2015 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, per il progetto di "ampliamento impianto di stoccaggio e trattamenti di rifiuti pericolosi e non nel Comune di Putignano presentato e modificato dalla Società ANTINIA s.r.l. di Putignano a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e **nell'allegata Determinazione Dirigenziale n.2718 del 17.5.2017 della Città Metropolitana di Bari** con la quale è stata rilasciata alla Ditta Antinia s.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs.n.152/06, e per la relativa durata (8 anni come da A.I.A. vigente con D.D. n.55 del 7.6.2010 dell'allora Provincia di Bari), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- **di stabilire che l'avvio dell'attività**, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 co.11 lett.g del D.Lgs. 152/2006 è subordinata alla preventiva accettazione da parte dell'Autorità competente in materia di AIA, la Città Metropolitana di Bari, delle garanzie finanziarie **(**se dovute);

- **di precisare che il presente provvedimento:**

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi/nulla osta, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di realizzazione ed esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio degli atti autorizzativi /nulla osta comunque denominati per norma previsti anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla Società ANTINIA srl di Putignano;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Putignano (BA)
  - Città Metropolitana di Bari
  - ASL BA - Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Putignano

- ASL BA - Dipartimento Prevenzione - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL)
- MBAC - Dir Puglia – Direzione Regionale Beni Culturali Paesaggistici Puglia
- MBAC - Soprintendenza SBAP BA,BAT,FG
- MBAC - SBA - Soprintendenza SBA Beni Archeologici Puglia
- Autorità di Bacino della Puglia
- ARPA Puglia Direzione generale
- ARPA Puglia Dap BA
- Comando Prov.le VV.F.
- Regione Puglia:
  - Sezione Urbanistica
    Servizio Risorse Idriche
  - Servizio Assetto del Territorio
  - Servizio Foreste
  - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:
a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
c) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento VIA
Responsabile P.O.
Valutazione Ambientale Progetti
Ing. Onofrio CALABRESE

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



Al Dirigente Ufficio Programmazione

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15 luglio 2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: osservazioni ai sensi dell'art.10 bis L.241/90 - Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex lettera m) All.III Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ex punto a.1.g All. 1 L.R. 11/2001 per l'ampliamento di impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non.

Proponente: Antinia S.r.l. di Putignano (BA)

PREMESSA

La società istante ha acquisito, per l'attuale esercizio, l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione Dirigenziale n.55 del 07/06/2010 rilasciata dalla Provincia di Bari e scontato positivamente VIA con Determinazione Dirigenziale n.60 del 22/05/2005 rilasciata dalla Regione Puglia.

La Ditta, per il proposto intervento di ampliamento, deve procedere ad aggiornare l'AIA provinciale ed esperire la procedura di VIA regionale come meglio indicato in oggetto.

L'azienda è autorizzata alle operazioni di smaltimento e recupero D13, D14, D15, R12, R13 di cui agli allegati B e C alla Parte IV, titoli I e II del D.Lgs. 152/2006 ed ha la necessità di esercire le seguenti attività per cui viene richiesta nuova autorizzazione, come specificatamente indicato alle pagg. 7 e 8 del SIA:

- operazioni di smaltimento, ex All. B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006: **D9**;
- operazioni di recupero, ex All. C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006: **R1, R3, R4, R5**;
- richiesta autorizzativa di nuovi CER.

La Ditta inizialmente chiedeva di incrementare il quantitativo annuo autorizzato di trattamento di rifiuti pericolosi, diminuendo corrispondentemente il quantitativo annuo autorizzato di rifiuti non pericolosi, mantenendo così la complessiva di rifiuti a 29.000 t/anno. Tale richiesta di variazione è superata con le nuove osservazioni proposte.

Di seguito i pareri espressi sul progetto presentato in prima istanza dalle Amministrazioni competenti:

1. il **Comitato VIA della Provincia di Bari** ha espresso **parere favorevole,** con la prescrizione di applicare le misure di mitigazione e compensazione descritte nel SIA;
2. l'**AdB** con nota prot. 0004783 del 08/04/13 **rinvia al Dirigente UTC del Comune di Putignano** *"l'opportunità di far eseguire per il sito in questione delle verifiche di dettaglio atte a determinare le effettive condizioni di sicurezza idraulica."*
3. l'**ARPA Puglia** con nota prot 1787 del 13/01/14 esprime **una valutazione tecnica sfavorevole** sull'attività R1 di sterilizzazione rifiuti sanitari, sull'attività D9 di

miscelazione dei rifiuti speciali pericolosi e non, e successivo trattamento, sull'impatto acustico prodotto dalle attività.

4. Il **Comitato Tecnico della Provincia di Bari ex art.5 L.R. 30/86** nella seduta del 24 marzo 2014 esprime **parere negativo** sul progetto proposto.

Il COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE nella seduta del 14/01/2014 ha chiesto integrazioni alla ditta istante (nota prot. aoo_089-655 del 21/01/2014 del servizio ecologia della regione). Vista la documentazione tecnica presentata da Antinia a riscontro delle suddetta richiesta (Relazione tecnica datata febbraio 2014, considerato il mancato riscontro da parte della Ditta alla nota prot. 0004783 del 08/04/13 dell'AdB, il Comitato esprimeva PARERE NEGATIVO sulla base delle seguenti considerazioni:

1. **Sono state proposte soluzioni non sostenibili e non in linea con le BAT di settore a contenimento delle emissioni da processo.** Il proponente afferma che le emissioni non possono essere convogliate contraddicendosi con la proposta previsionale di installare una cappa aspirante che convoglia ad un sistema di abbattimento tipo "KOMSA BT 75" . Le stesse schede tecniche del sistema di abbattimento "KOMSA", presenti in allegato alla relazione (pag. 41), descrivono, a seconda del modello, una portata di progetto nota e le dimensioni dei dotti circolari in ingresso ed in uscita.
2. **Il proponente non ha descritto, in via previsionale, le caratteristiche fluidodinamiche del dotto impiegato per l'espulsione degli effluenti gassosi depurati, quali siano gli inquinanti emettibili previsti in stretta relazione a ciascuna tipologia di rifiuti da trattare, l'efficienza e capacità di abbattimento dell'impianto scelto**; non sono stati individuati, di conseguenza, il flusso di massa di ciascun inquinante. Non è stata descritta l'ingegneria dei dotti dai punti di aspirazione (viene solo menzionato l'impiego di una cappa di aspirazione) fino all'espulsione in aria.
3. La ditta istante dichiara (riscontro n.7) che ***"Il filtro a CA posto in cima alle cisterne è in grado di adsorbire le sostanze organiche emesse ad un livello quasi quantitativo"***; questa **affermazione, non suffragata da dati analitici**, non garantisce che gli eventuali impatti non arrechino danni a cose e/o a persone.
4. In riferimento a quanto dichiarato alla risposta 8.1, è doveroso menzionare che **in presenza di emissioni diffuse/fuggitive**, che potenzialmente possono originarsi dalla gestione di rifiuti pericolosi, **sarebbe risultato opportuno prevedere l'installazione di un adeguato impianto di aspirazione e convogliamento supportato da un sistema di estrazione in grado di garantire costanza di espulsione degli effluenti gassosi esprimibili fisicamente in costanza dei parametri fluidodinamici (cfr. norma UNI EN 16911:2013, già UNI EN 10169:2001)**. Con questa ingegneria idraulica ed indipendentemente dal flusso di massa "cambiante" dello specifico analita inquinante, è possibile condurre con buona approssimazione statistica dei campionamenti isocinetici che, riferendosi a prelievi di media e lunga durata, restituiscono un valore medio di concentrazione esprimibile in mg/Nm^3 da confrontare con i VLE di legge.

A seguito della notifica preliminare di parere negativo, la società istante propone delle osservazioni producendo una relazione tecnica ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e s.m.i con lo scopo precipuo di accorpare in un unico documento tutte le variazioni/soluzioni impiantistiche proposte nell'arco del procedimento istruttorio seguito e descrivere il futuro assetto impiantistico che rispetto a quanto precedentemente proposto nella procedura VIA/AIA viene ridimensionato.

Premesso, ancora, che la società ha acquisito, per l'attuale esercizio, l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione Dirigenziale n.55 del 07/06/2010 rilasciata dalla Provincia di Bari e scontato positivamente VIA con Determinazione Dirigenziale n.60 del 22/05/2005 rilasciata dalla Regione Puglia, oggi l'azienda propone rispetto al progetto iniziale, in stretta relazione alle quantità complessive per cui è autorizzata, di:

1. rinunciare alla attività di miscelazione di rifiuti pericolosi,
2. di non dotarsi di un impianto operante in R1 per la produzione di energia da combustibile proveniente dal trattamento di rifiuti sanitari. Alla luce di quanto l'attività di sterilizzazione dei rifiuti sanitari non sarà inquadrata in R1 e sarà stralciata dalla richiesta di AIA,
3. riciclare/recuperare "sostanze organiche non utilizzate come solventi" con operazione di recupero "R3";
4. riciclare/recuperare "altre sostanze inorganiche " con operazione di recupero "R5";
5. riciclare/recuperare "metalli e composti metallici" con operazione di recupero "R4".

CONSIDERAZIONI

Con le osservazioni prodotte la ditta fa un quadro sintetico ed ordinato del futuro assetto impiantistico da cui possono evidenziarsi alcune considerazioni come di seguito indicato.
Le nuove emissioni devono essere qualificate previsionalmente e preventivamente autorizzate ex art. 269 comma 2 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. in relazione alle nuove soluzioni impiantistiche proposte per il contenimento degli effluenti gassosi inquinanti provenienti dalle critiche fasi di lavoro quali la riduzione volumetrica dei rifiuti di diversa natura merceologica, la miscelazione in D9 di rifiuti e non per ultimo lo scarico in atmosfera del sistema "Converter" a servizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti sanitari.
La ditta rinuncia alla attività di miscelazione di rifiuti speciali pericolosi concentrandosi nella sola miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi, per questa attività non riuscendo a prevedere qualità e quantità di rifiuti da trattare in D9 e non più in D13 come precedentemente proposto prevede di condurre prove di miscelazione preliminari su piccole quantità di rifiuti per verificarne la compatibilità chimico-fisica. L'azienda per la programmata attività di conduzione di dette prove, deve provvedere a farle certificare di volta in volta da un chimico abilitato lasciando traccia su apposito supporto informatico o cartaceo, a disposizione delle autorità competenti per il controllo.

Alla luce di tutto quanto sopra espresso il Comitato esprime parere FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

1. La ditta provveda alla qualificazione previsionale e preventiva delle emissioni che devono essere oggetto di specifica autorizzazione ex art. 269 comma 2 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. in relazione alle nuove soluzioni impiantistiche proposte per il contenimento degli effluenti gassosi inquinanti provenienti dalle fasi di lavoro critiche, quali, la riduzione volumetrica dei rifiuti di diversa natura merceologica, la miscelazione in D9 di rifiuti e lo scarico in atmosfera del sistema "Converter" a servizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti sanitari;
2. la prove di miscelazione preliminari su piccole quantità di rifiuti al fine di verificarne la compatibilità chimico-fisica devono essere assistite da un chimico abilitato così come i risultati devono essere certificati di volta in volta dal medesimo;
3. la miscelazione di rifiuti non pericolosi con codice CER finale "****99" deve riguardare esclusivamente rifiuti provenienti da analogo processo produttivo
4. vista la nota AdB prot. 0004783 del 08/04/13, la ditta deve eseguire per il sito in questione delle verifiche di dettaglio atte a determinare le effettive condizioni di sicurezza idraulica.

L'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI INNANZI DETTE È DEMANDATA A COMUNE DI PUTIGNANO E ALLA PROVINCIA PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA LE CUI RISULTANZE DOVRANNO ESSERE COMUNICATE ALL'AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Modugno, 15 Luglio 2014

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto in gestione delle acque ING. CATTEZZA ~~D.ssa Maria Dolores **FIDELIBUS**~~	VICOMPATIBILE
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in impianti industriali Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. EPIFANI)	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato dott. Ing. Emiliano **MORRONE**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio ~~Ing. Francesca **PACE**~~ DOTT. MICHELE BOR	

cmba AOOCMBA RGP
Edilizia,Impianti termici.Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e valorizzazione dell'ambiente
PG 0061206 del 18/05/2017
Flusso: Uscita

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
23/05/2017 - 0005034
Prot.: Ingresso - Registro, Protocollo Generale

CITTA' METROPOLITANA
DI BARI
Servizio Edilizia, Impianti Termici.
Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
Via Positano n. 4 – Bari 70121
Tel. 080/5412185 – Fax 080/5412188

All.n.1

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA
Regione Puglia
70026 MODUGNO
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n.11/2001 e s.m.i.- L.R. n.4/2014 - Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale - Cod.IPPC 5.1: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

Sede impianto: Putignano, Via C. Contegiacomo, n.c. - Z.I.
Proponente: Antinia srl.

Si notifica, ad ogni conseguente effetto, la determinazione dirigenziale n. 2718 del 17/05/2017, concernente l'oggetto.

D'ordine del Dirigente Dott. Francesco Meleleo
Il Funzionario
Dott. Armando Diamanti

Edilizia.Impianti termici.Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e val

Determina Dirigenziale

Firmato digitalmente da

Flusso: Uscita

CITTÀ METROPOLITANA di BARI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
23/05/2017 - 0005034
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente

DETERMINAZIONE

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n.11/2001 e s.m.i.- L.R. n.4/2014 - Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale - Cod.IPPC 5.1: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".
Sede impianto: Putignano, Via C. Contegiacomo, n.c. - Z.I.
Proponente: Antinia srl.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016 è stata disposta nuova organizzazione dei Servizi di questo Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Bari n. 274 del 31.10.2016 è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale *ad interim* relativo al Servizio "Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente";

Visto:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n. 17, recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", che giusta disposizione degli artt. 2 e 7, ha delegato, a far data dal 1° luglio 2007, alle province competenti per territorio le funzioni in materia di procedura di VIA e AIA;
- la Legge Regionale 12 aprile 2001 n.11 recante "Norme sulla Valutazione d'Impatto Ambientale";
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 3 avente ad oggetto "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Rischi di incidenti rilevanti (RIR)- Elenco tecnici competenti in acustica ambientale" di modifica dell'art.7 della LR n.17/07;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 4 avente ad oggetto "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11(Norme sulla via) alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di VAS) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico- amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28.12.09 avente ad oggetto la "Circolare

Determina Dirigenziale N. 2218 del 7/9/2017
Edilizia,Impianti termici,Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e va Protocollo N. 61944/2017
Firmato digitalmente da MESSEO FRANCESCO
Flusso: Uscita

CITTÀ METROPOLITANA di BARI

Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente

DETERMINAZIONE

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n.11/2001 e s.m.i.- L.R. n.4/2014 - Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale - Cod.IPPC 5.1: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".
Sede impianto: Putignano, Via C. Contegiacomo, n.c. - Z.I.
Proponente: Antinia srl.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016 è stata disposta nuova organizzazione dei Servizi di questo Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Bari n. 274 del 31.10.2016 è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale *ad interim* relativo al Servizio "Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente";

Visto:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n. 17, recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", che giusta disposizione degli artt. 2 e 7, ha delegato, a far data dal 1° luglio 2007, alle province competenti per territorio le funzioni in materia di procedura di VIA e AIA;
- la Legge Regionale 12 aprile 2001 n.11 recante "Norme sulla Valutazione d'Impatto Ambientale";
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 3 avente ad oggetto "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Rischi di incidenti rilevanti (RIR)- Elenco tecnici competenti in acustica ambientale" di modifica dell'art.7 della LR n.17/07;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 4 avente ad oggetto "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11(Norme sulla via) alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di VAS) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico- amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28.12.09 avente ad oggetto la "Circolare

- con lettera del 18/03/2013, in atti al n.54083 del 20/03/2013, la società istante ha riscontrato la citata nota regionale n.2090/2013, trasmettendo la documentazione in questione a tutti i soggetti interessati al procedimento ;

Visto che:

- la documentazione progettuale acquisita nell'ambito del segmento procedimentale ex art.23 di competenza regionale, è stato sottoposta all'esame del Comitato VIA di questo Servizio che, nella seduta del 12/03/2013 ha espresso il proprio parere, rassegnando le seguenti conclusioni: *"Alla luce delle considerazioni precedenti, fatta salva la coerenza dell'intervento con il P.G.R.S., il Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:*

a) che siano applicate puntualmente le misure di mitigazione e compensazione descritte nello studio di Impatto Ambientale presentato dalla ditta Antinia;

b) che siano confinate le zone di lavorazione ";

- con nota n.60832 del 02/04/2013 è stato trasmesso il citato parere del 12/03/2013 all'Ufficio regionale competente per il procedimento VIA;
- con nota n. 655 del 21/01/2014, in atti al prot. n.14757 del 30/01/2014, l'Ufficio Regionale ha trasmesso il parere rassegnato dal Comitato VIA Regionale nella seduta del 14/01/2014, in dipendenza del quale è stato invitato il proponente a produrre integrazioni progettuali secondo le valutazioni riportate nello stesso parere;
- con lettera del 19/02/2014, in atti al n.28381 del 20/02/2014, la Società Antinia s.r.l., in riscontro alla nota n.655/2014, ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste dal Comitato VIA Regionale;
- il Comitato Tecnico Provinciale ex art.5 L.R. n.30/86 ha esaminato la documentazione progettuale e, nella seduta del 24/03/2014 ha espresso "parere negativo", trasmesso all'Ufficio Regionale con nota n.50922 del 31/03/2014;

Visto che con nota n. 5481 del 09/06/2014, pervenuta a mezzo pec - in atti al n.87032 dell'11/06/2014 e inviata a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'Ufficio Regionale VIA, all'esito delle risultanze della conferenza di servizi tenutasi il 26/05/2014 ha comunicato che "... lo scrivente Ufficio, ai sensi dell'art. 10bis della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. stà provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo al progetto in oggetto";

che con successiva nota pec n.8834 del 07/10/2014, in atti al n.147491 del 17/10/2014, l'Ufficio Regionale VIA ha convocato una conferenza di servizi per il 21/09/2014 per la discussione del seguente ordine del giorno:

- presa d'atto del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nell'ambito del procedimento di compatibilità ambientale dell'intervento;
- lettura ed analisi delle eventuali osservazioni presentate dalla società proponente;
- lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
- varie ed eventuali;

con la stessa nota n.8834/2014 è pervenuto il parere VIA all'ordine del giorno, dal quale di evince che la ditta ha trasmesso alcune *"osservazioni producendo una relazione tecnica ai sensi dell' art. 10bis della L. n.241/1990, con lo scopo precipuo di accorpare in un unico documento tutte le variazioni/soluzioni impiantistiche proposte nell'arco del procedimento istruttorio seguito e descrivere il futuro assetto impiantistico che rispetto a quanto precedentemente proposto nella procedura VIA/AIA viene ridimensionato"; con* tali osservazioni la ditta descrive *"un quadro sintetico ed ordinato del futuro assetto impiantistico";* sulla base delle suddette osservazioni, il Comitato Regionale VIA, nella seduta del 15/07/2014, aveva espresso parere favorevole con la osservanza delle seguenti prescrizioni:

"1) la ditta provveda alla qualificazione previsionale e preventiva delle emissioni che devono essere oggetto di specifica autorizzazione ex art.269 comma 2 del D.Lgs. n.152/06 ss.mm.ii. in relazione alle nuove soluzioni impiantistiche proposte per il contenimento degli effluenti gassosi inquinanti provenienti dalle fasi di lavoro critiche, quali, la riduzione volumetrica dei rifiuti di diversa natura merceologica, la miscelazione in D9 di rifiuti e lo scarico in atmosfera del sistema "Converter" a servizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti sanitari;

2) le prove di miscelazione preliminari su piccole quantità di rifiuti al fine di verificarne la compatibilità chimico-fisica devono essere assistite da un chimico abilitato cosi come i risultati devono essere certificati di volta in volta dal medesimo;

*3) la miscelazione di rifiuti non pericolosi con codice CER finale "*****99" deve riguardare esclusivamente rifiuti provenienti da analogo processo produttivo;*

4) vista la nota AdB prot. 0004783, la ditta deve eseguire per il sito in questione delle verifiche di dettaglio atte a determinare le effettive condizioni di sicurezza idraulica;

La osservanza delle prescrizioni innanzi dette è demandata al Comune di Putignano e alla Provincia per quanto di rispettiva competenza le cui risultanze dovranno essere comunicate all'Autorità regionale competente".

Visto che con nota n. 10679 dell'11/11/2014, pervenuta a mezzo pec - in atti al n.162952 del 13/11/2014, l'Ufficio Regionale VIA ha trasmesso l'esito della conferenza di servizi tenutasi il 21/10/2014, nel corso della quale si è preso *" atto che il Comitato VIA nella seduta del 15/7/2014 ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla localizzazione dell'impianto cosi come modificato dallo stesso proponente con la Relazione tecnica-osservazioni elaborata nel giugno 2014 dalla ATECH-Società di Ingegneria e Servizi per l'ingegneria"*; durante i lavori è stato evidenziato il parere "negativo" (espresso dalla Provincia per la parte riguardante il segmento AIA - cfr. parere del 24/03/2014) con invito rivolto alla Società " a voler aggiornare la documentazione progettuale in considerazione delle modifiche apportate in sede di VIA"; i lavori della seduta del 21/10/2014 si sono conclusi *"che non esistono motivi ostativi sulla compatibilità ambientale alla luce delle modifiche cosi come proposto dall'ultima documentazione pervenuta dal Proponente e verificata dal comitato VIA. Atteso il carattere della VIA, che ai sensi della L.R. n.4/2014 sostituisce i provvedimenti necessari per la realizzazione dell'opera di che trattasi con particolare riferimento all'AIA, risulta necessario che il Proponente sottoponga alla valutazione della Provincia di Bari e all'ARPA la documentazione necessaria alla "modifica dell'attuale AIA". La società dichiara di aver presentato istanza di "modifica dell'attuale AIA" nel 2012 e si impegna ad aggiornare la documentazione ai fini dell'autorizzazione con l'ultima proposta presentata. Il presidente ritiene di aggiornare l'odierna seduta all'esito dell'ottemperanza di quanto sopra esposto e delle valutazioni connesse e conseguenti da parte degli Enti/Amministrazioni pubbliche coinvolte. In particolare, in sede di conferenza decisoria dovranno essere portati a condivisione il documento tecnico AIA di aggiornamento approvato dalla Provincia di Bari ed il piano di monitoraggio e controllo. La Società si ritiene impegnata in tal senso ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.";*

Preso atto che:

- con lettera del 22/12/2014, in atti al n.184218 del 23/12/2014, la ditta Antinia s.r.l., in accoglimento all'invito della Conferenza di Servizi, ha chiesto la "unificazione del procedimento VIA/AIA ai sensi della L.R. n.4/2014 "e, a tal fine, ha trasmesso la documentazione aggiornata rispetto a quella prodotta con la istanza del 28/12/2012, in atti al prot. n.224570 del 28/12/2012 (documentazione unicamente AIA);
- con successiva lettera del 23/03/2015, acquisita in atti in pari data al n.39363, la ditta ha trasmesso ulteriore aggiornamento della documentazione e specificatamente: Relazione tecnica - Marzo 2015, Elenco rifiuti di cui alla d.d. n.238/711- Rev 02, Elenco completo dei codici CER e delle operazioni autorizzate dopo l'attuale AIA (rectius: con la presente istanza di unificazione);
- con nota n.4016 del 18/03/2015, in atti al n.40711 del 25/03/2015, il competente Ufficio Regionale VIA ha convocato conferenza di servizi decisoria per il giorno 01 aprile 2015 per la discussione del seguente ordine del giorno:
  - Analisi e valutazioni della documentazione aggiornata con modifiche ed integrazioni;
  - Lettura ed analisi dei pareri di provincia e Arpa Puglia;
  - Lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
  - varie ed eventuali;
  - con nota n.4632 del 01/04/2015, in atti al n.48295 del 10/04/2015 Ufficio Regionale VIA, in riscontro agli inviti del Comune di Putignano e di questo Servizio (cfr nota n.42916 del 31/03/2015) ha rinviato la seduta di conferenza decisoria al giorno 20/04/2015;

- nell'ambito del procedimento unificato, questo Servizio ha sottoposto la documentazione progettuale (per la componente ambientale aria di riferimento) all'esame del Comitato C.I.A.P. che, nella seduta del 19/05/2015, ha rassegnato il parere con le seguenti conclusioni:

CONCLUSIONI

Il CIAP, in relazione alla documentazione prodotta ed inserita in atti dell'Ufficio, esprime **parere endoprocedimentale favorevole** condizionatamente al rispetto dei limiti e delle condizioni che seguono.

A) I valori limite di emissione sono quelli relativi alla Parte V, Allegato I, par. 3 e sono indicati nella tabella seguente:

Inquinante	Concentrazione Limite (mg/Nmc)	Flusso di massa limite g/h
NH3	30	2.000
SO3	500	5.000
CH3COOH	150	2.000
C6H5CH3 (toluene)	300	3.000
SOV (raramente)	50	2.000

Allegato 1, Parte II paragrafi 3 e 4, Tabelle C e D

B) I punti di emissione devono essere identificati univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.

C) I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1.

D) L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.

E) Le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura.

F) La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuate seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione.

G) I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo non esaustivo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.

H) Le verifiche analitiche del rispetto dei limiti per gli inquinanti emessi devono essere semestrali con flusso di massa maggiore di 100 g/h; qualora i valori degli inquinanti emessi dovessero essere costanti, su richiesta della ditta dopo tre anni di monitoraggio, possono essere previsti campionamenti

annuali; nei casi di flusso di massa minore di 100 g/h le verifiche analitiche del rispetto dei limiti per gli inquinanti emessi possono essere direttamente annuali.

I) Il livello di rumore immesso nell'ambiente, sia in prossimità del confine che in prossimità dei ricettori, durante il funzionamento degli impianti deve essere non superiore ai limiti massimi consentiti nella zona dalla normativa vigente.

J) Il presente parere è espresso esclusivamente per quanto attiene alle emissioni in atmosfera dichiarate dall'istante. E' esclusa dal presente parere qualunque valutazione sotto il profilo urbanistico ed ambientale con riferimento alla conformità agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti ed ai vincoli territoriali di ogni ordine, grado e tipo nonché con i diritti dei terzi.

Considerato che:

- la documentazione acquisita nel corso del procedimento è stata riproposta all'esame del Comitato Provinciale Rifiuti – ex art.5 co. 9° della L.R. n.30/86, che, nella seduta del 29/04/2015, ha confermato il "parere negativo" anche in ragione della novella legislativa intervenuta - ex comma 2, art.4 del D.M. n.272/2014 - concernente la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento sulle sostanze pericolose, prevista dalla lett.v.bis – comma 1 – art.5 D.Lgs. n.152/06 e art.29-sexies comma 9 quinqies;
- con nota n.58956 del 30/04/2015 questo Servizio ha trasmesso il citato parere del 29/04/15 all'Ufficio Regionale per il seguito di competenza;
- con nota n.6381 dell'11/05/2015, acquisita in atti al n.69991 del 22/05/2015, l'Ufficio Regionale ha trasmesso detto parere alla ditta Antinia s.r.l. con invito "ad effettuare le eventuali osservazioni nel termine di cinque giorni dal ricevimento";
- con lettera n. 642 del 15/05/2015, in atti al n. 68990 del 21/05/2015, la ditta proponente ha prodotto le osservazioni in risposta ai contenuti del parere del 29/04/2015 e, nel contempo, ha chiesto a questa Città Metropolitana *"una audizione nel più breve tempo possibile, al fine di fornire precisazioni alle osservazioni avanzate dallo stesso comitato tecnico";*
- a seguito dell'audizione tenutasi il 30/06/2015 e sulla scorta della documentazione integrativa/osservazioni fornita dalla ditta proponente con la citata lettera del 15/05/2015, il Comitato Tecnico ha sospeso il proprio parere, in attesa di avere dalla ditta puntuale riscontro ai precedenti pareri, nonché la seguente ulteriore documentazione:
  - Elenco dei codici CER dei rifiuti che si intende accettare nell'impianto, completo di stato fisico, attività di trattamento prevista e quantitativo massimo giornaliero;
  - Planimetria e sezioni con indicazione, per ciascuna sezione dell'impianto, delle attrezzature previste per lo stoccaggio, specifiche tecniche e capacità, CER che si intende stoccare.

Tenuto conto che con nota n. 10546 del 27/07/2015, pervenuta a mezzo pec - in atti al n.101871 del 27/07/2015, l'Ufficio Regionale VIA ha trasmesso l'esito della conferenza di servizi decisoria tenutasi il 20/04/2015, che, conclusivamente, ha espresso *"parere favorevole per la sola compatibilità ambientale (VIA) dell'intervento di cui trattasi a condizione che si ottemperi a tutte le osservazioni e prescrizioni indicate dai vari soggetti intervenuti e richiamate nel corpo del verbale "*, con rinvio *" alle competenti Autorità il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'impianto";*

Dato atto che la documentazione acquisita durante il procedimento, cosi come integrata in ragione dell'iter istruttorio svolto, nonché sulla scorta dei pareri già espressi a cui si è fatto cenno sopra, è stata complessivamente esaminata dal Comitato Rifiuti -ex art.5 co. 9° della L.R. n.30/86 e nella seduta del 25/01/2016 ha rassegnato il parere conclusivo qui di seguito integralmente riportato:

*"**Oggetto:** D. Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. – Procedura di VIA/AIA – Ampliamento impianto di stoccaggio e trattamenti di rifiuti pericolosi e non nel Comune di Putignano – Proponente Antinia s.r.l. di Putignano (BA)*

1. INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO

L'area di intervento è inquadrata nella zonizzazione dello strumento urbanistico del Comune di Putignano come: Area D ossia zona industriale.

Comune di Putignano		Vincolo / criticità
Fg.	Particelle	
51	237	• l'area di intervento non ricade in aree protette ex lege regionale n. 19/97 ("Norme per l' istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione"), né statali ex lege n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette"); • l'area non è interessata da vincoli rivenienti dalla Legge n°1089 del 1.6.1939 ("Tutela delle cose d'interesse storico ed artistico"),né su di essa prospettano immobili di interesse storico o artistico; • l'area non è gravata da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923 ("Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani"); • l'area non è interessata da vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 490/99, già ex lege 1497/39.

1. Documenti progettuali ESAMINATI

Titolo Elaborato	Data
Parere Comitato Tecnico Rifiuti	24/03/2014
Elaborati grafici (planimetria impianto con punti di emissione in atmosfera, planimetria con indicazione dei settori di attività, planimetria con indicazione delle reti di raccolta delle acque)	Dicembre 2014
Schede Tecniche – Allegato 16 – rev. 01	Dicembre 2014
Relazione fonometrica – Allegato 19 – rev. 0	Dicembre 2014
Relazione tecnica – Allegato 02 – rev. 2	Marzo 2015
Elenco dei rifiuti e delle operazioni autorizzate con D.D. 55/10 e D.D. 238/11 – Allegato 09 – rev. 02	Marzo 2015
Elenco completo dei codici CER e delle operazioni autorizzate dopo l'attuale AIA – Allegato 11 rev. 02	Marzo 2015
PMEC Piano di Monitoraggio e Controllo – Allegato 15 – rev. 02	Marzo 2015
Parere Comitato Tecnico Rifiuti	29/04/2015
Parere Comitato Tecnico	30/06/2015
Relazione Tecnica – Chiarimenti relativi all'audizione del 30/06/2015 presso il Comitato Tecnico della Città Metropolitana di Bari	Luglio 2015

I sopraelencati documenti progettuali, in atti presso la Linea 'Ambiente' del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari, sono stati oggetto di istruttoria e valutazione per l'espressione del presente parere.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

***Premesso che** la società Antinia s.r.l. di Putignano (BA):*

- *è già destinataria dell'autorizzazione AIA (attualmente vigente) con D.D. n. 55/10 e n. 238/11 per le attività di R12 – R13 – D13 – D14 – D15 e codici CER allegati nelle relative tabelle;*

- *che in data 28/12/2012 ha presentato alla Regione Puglia proposta di integrazione attività e codici CER per autorizzazione VIA di competenza;*
- *che in data 28/12/2012 ha presentato alla Provincia di Bari proposta di integrazione attività e codici CER per autorizzazione AIA di competenza;*
- *che in data 01/02/2013, con nota prot. n. 21516, la provincia di Bari in merito alla richiesta di integrazione attività e codici CER in procedura AIA ha comunicato che "[...] non può dar corso all'iter istruttorio relativo alla istanza AIA richiesta e, conseguentemente, di sospendere ogni termine ad essa correlato in attesa dell'acquisizione delle risultanze del procedimento presupposto di VIA attivato presso la Regione Puglia";*
- *che la Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_089/6647 del 16/07/2014, ha acquisito dal Comitato VIA parere favorevole a quanto in oggetto nella seduta del 15/07/2014;*
- *che in data 21/10/2014 la Regione Puglia in conferenza di servizi ha redatto apposito verbale con prescrizioni e invitando la Antinia s.r.l. ad aggiornare la documentazione progettuale alla luce delle modifiche e integrazioni succedute in sede di VIA, sottoponendole per la relativa valutazione di competenza in sede AIA, alla Provincia di Bari e all'ARPA Puglia;*
- *che in data 24/12/2014 la società Antinia s.r.l. ha trasmesso la Relazione Tecnica in rev. 01 e relativi allegati.*

***Preso atto** dei riscontri forniti e in particolare del fatto che la Ditta:*

- *dichiara i tipi e i quantitativi di rifiuti che possono essere trattati;*
- *esplicita i requisiti tecnici dell'impianto con particolare riferimento alla compatibilità del sito e alle attrezzature utilizzate;*
- *precisa e dichiara di rinunciare alla miscelazione dei rifiuti pericolosi e che non intende dotarsi di un impianto operante in R1;*
- *ammette la produzione di emissioni in atmosfera e dichiara che i filtri mobili utilizzati sinora per il controllo delle emissioni derivanti dal travaso di rifiuti liquidi, nonché dalla triturazione del legno sono stati sostituiti da filtri fissi; che il filtro a cappa mobile esistente viene sostituito con uno fisso sia per l'attività di riduzione volumetrica che per quella di miscelazione di rifiuti liquidi e fangosi non pericolosi; che la miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi di tipo polverulento sarà effettuata sotto cappa con filtro fisso. A questo proposito a pag. 132 della Relazione Tecnica – rev. 02 "[...] i rifiuti in ingresso presso l'impianto con stato fisico polverulento sono comunque confezionati in contenitori e mai alla rinfusa. Nel qual caso, saranno stoccati in container scarrabili sempre coperti da teloni impermeabili ignifughi per cui l'emissione di polveri diffuse sarà molto contenuta [...]" e con riferimento agli stoccaggi di vetro, RAEE e plastica nel settore B sotto tettoia "[...] Con l'obiettivo di minimizzare anche in questo caso la diffusione di polveri per azione eolica, sia la parte posteriore che quella anteriore saranno dotate di teli impermeabili, si da creare uno spazio chiuso [...]";*
- *si impegna a seguire alcune prescrizioni generali sulla miscelazione conformemente a quanto indicato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 12/165/CR8C/C5 del 22/11/2012 nonché, in aggiunta, le prescrizioni del Comitato VIA della Regione Puglia;*
- *dichiara che non sono presenti in azienda le sostanze pericolose di cui all'allegato I della Direttiva Seveso, per cui esclude la verifica dell'impianto rispetto a tale direttiva;*
- *chiarisce la questione sollevata in merito alla descrizione delle modalità di destinazione dei rifiuti in ingresso alle varie operazioni, relativamente alle indicazioni dei produttori (punto f del parere del Comitato Tecnico Rifiuti del 24/03/2014)*
- *descrive l'apparecchiatura "brevettata" per la sterilizzazione (Converter) dichiarando, tra l'altro, che essa è dotata di un gruppo di filtri tra cui anche quello per l'abbattimento delle polveri in uscita e di un sistema di condensazione dei vapori, con possibilità di raccolta e successivo invio del condensato a idonei impianti di smaltimento; viene, quindi, chiarito come sarà gestito il rifiuto derivante dal predetto apparecchio;*
- *dichiara che i codici CER 18.01.04 e 18.02.03 non saranno sottoposti a sterilizzazione ma collocati in R13 per poi essere destinati ad altri impianti di recupero;*

- *specifica le caratteristiche del materiale ottenuto dalla sterilizzazione dei rifiuti sanitari e il destino finale dei rifiuti prodotti dallo sterilizzatore;*
- *relaziona in merito ai sistemi di contenimento e abbattimento/minimizzazione degli impatti ambientali utilizzati nelle operazioni di stoccaggio, movimentazione dei rifiuti, travaso dei liquidi, controllo delle giacenze, separazione dei rifiuti;*
- *con la "Relazione Tecnica – Chiarimenti relativi all'audizione del 30/06/2015 presso il Comitato Tecnico della Città Metropolitana di Bari", con riferimento a ciascuna "nuova "attività" (comprendente varie operazioni) che si intende integrare nel progetto, esplicita i tipi e i quantitativi massimi di rifiuti da trattare annualmente e, in linea con il comma 11 lett. b) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., i dati sono forniti per ciascuna operazione, modificando di conseguenza il quadro riportato nella Relazione Tecnica, considerando le nuove operazioni per cui si chiede l'autorizzazione e quindi la ridistribuzione quantitativa tra tutte le varie operazioni/flussi di operazioni del totale dei rifiuti da trattare; ha fornito documentazione tecnica relativa all'impianto di trattamento (sterilizzazione) Converter e che lo stesso rispetta lo standard "UNI 10384 1A Impianti e processi di sterilizzazione" richiesto dalla normativa italiana. L'intervento proposto, con l'introduzione della sterilizzazione, ha l'obiettivo di far acquisire all'azienda l'autonomia della gestione del rifiuto sanitario a rischio infettivo con la conversione in un materiale più facilmente gestibile, senza i vincoli imposti dal D.P.R. 254/2003, e la possibilità del successivo recupero energetico del prodotto ottenuto. L'introduzione del Converter ha la finalità di trasformare radicalmente le caratteristiche fisiche e di pericolosità del rifiuto con ottenimento di un "fluff" omogeneo dal punto di vista fisico, chimico e biologico con caratteristiche in linea con la norma UNI9903-1 a titolo "Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti". L'obiettivo dunque è di avviare i rifiuti sanitari sterilizzati, ai sensi del D.P.R.254/2003, in impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti o in impianti che utilizzano i rifiuti sanitari sterilizzati come mezzo per produrre energia utilizzando il codice CER 19.12.10 "rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)". Sempre ai sensi del D.P.R. 254/2003 sono da intendersi per sterilizzatrici: "apparecchiature dedicate esclusivamente alla sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. L'efficacia del procedimento di sterilizzazione e di metodi per dimostrarla, sono stabiliti dalla norma UNI10384/94, parte prima, sulla base delle prove di convalida in essa stabilite" e per sterilizzazione: "abbattimento della carica microbica tale da garantire un S.A.L. (Sterility Assurance Level) non inferiore a 10. La sterilizzazione è effettuata secondo le norme UNI 10384/94, parte prima, mediante procedimento che comprenda anche la triturazione e l'essiccamento ai fini della non riconoscibilità e maggiore efficacia del trattamento, nonché della diminuzione di volume e di peso dei rifiuti stessi. Possono essere sterilizzati unicamente i rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo. L'efficacia viene verificata secondo quanto indicato nell'allegato III del presente regolamento";*
- *con la "Relazione Tecnica – Chiarimenti relativi all'audizione del 30/06/2015 presso il Comitato Tecnico della Città Metropolitana di Bari", ha indicato accanto a ciascun codice CER pericoloso, la caratteristica di pericolosità del rifiuto. I rifiuti sono, di norma, salvo casi*
- *particolari, miscele delle sostanze che entrano in gioco nel ciclo produttivo e rimangono, in tracce o in quantità anche più o meno importanti, negli scarti di produzione, cioè nei rifiuti. Per poter attribuire la corretta caratteristica di pericolo al rifiuto, occorre conoscere le caratteristiche delle sostanze pericolose pertinenti al rifiuto che lo costituiscono o lo contaminano, ma ciò non è sufficiente per determinare la caratteristica di pericolo del rifiuto. Questo, infatti, acquisisce delle specifiche caratteristiche di pericolo, codificate dal Regolamento (UE) n. 1357/2014 con i codici HP, che vengono attribuiti in funzione della presenza, in determinate condizioni o al di sopra di individuate soglie percentuali, di determinate sostanze, definite con specifiche caratteristiche di pericolo (frasi H) secondo il Regolamento CLP. I produttori e i detentori dei rifiuti, quindi, debbono provvedere a riclassificare, o, quanto meno, a riverificare la classificazione dei rifiuti che producono o*

detengono, secondo le modalità più confacenti alla situazione e sulla base della conoscenza del processo e delle sostanze presenti tenendo conto:

- *dei rapporti delle analisi già eseguite;*
- *delle schede dati di sicurezza delle sostanze introdotte nel ciclo produttivo, ovvero, in assenza, delle schede di sicurezza che presentano la doppia classificazione delle sostanze (secondo la Direttiva 67/548/CE, con le frasi R, e secondo il Regolamento CLP, con le frasi H);*
- *della classificazione delle sostanze messa a disposizione dalla banca dati dell'Istituto Superiore di Sanità all'indirizzo http://www.iss.it/dbsp/.*
- *con riferimento alla frequenza di caratterizzazione dei rifiuti, nella "Relazione Tecnica – Chiarimenti relativi all'audizione del 30/06/2015 presso il Comitato Tecnico della Città Metropolitana di Bari", afferma che "nel momento in cui, come si auspica, sarà rilasciata la nuova AIA, si adeguerà al nuovo provvedimento ed alle prescrizioni impartite"*
- *per quanto attiene alle nuove operazioni che si intendono introdurre (R3, R4, R5, D9), con la trasmissione della planimetria dell'impianto – Allegato 4 – rev. 2 del maggio 2015 si è provveduto a sanare il rilievo emerso nel parere del Comitato Tecnico Rifiuti del 29/04/2015, secondo cui "non viene individuato nella planimetria il luogo di deposito"*
- *nella "Relazione Tecnica – Chiarimenti relativi all'audizione del 30/06/2015 presso il Comitato Tecnico della Città Metropolitana di Bari" ha chiarito che "l'operazione di miscelazione dei rifiuti liquidi non pericolosa non è finalizzata al recupero bensì allo smaltimento per cui sarà inquadrata nell'attività D13"*
- *riguardo alla miscelazione dei rifiuti, nella "Relazione Tecnica – Chiarimenti relativi all'audizione del 30/06/2015 presso il Comitato Tecnico della Città Metropolitana di Bari", chiarisce che "la tecnica utilizzata rappresenta senza dubbio una BAT secondo quanto previsto dall'articolo 181 comma 1 lettera nn). In quanto come rilevabile dall'articolo 5 comma 1 lett. i-ter, una BAT è definibile allorquando si ottiene un minore impatto ambientale da una operazione".*

Di seguito è riportato l'estratto dell'art. 5 (Definizioni), comma 1, D. Lgs. 152/06:
"l-ter.1) "documento di riferimento sulle BAT" o "BREF": documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 6, della direttiva 2010/75/UE;
l-ter.2) "conclusioni sulle BAT": un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, …".
Così come richiamato all'art. 29-bis comma 1 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., i documenti di riferimento per il raffronto con le BAT sono i BREF (Bat REFerence Document) pubblicati dalla Commissione Europea, scaricabili dal sito internet dell'European IPPC Bureau (http://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/), adottati nell'ambito di applicazione della Direttiva 2008/1/EC ed aggiornati dalla Commissione sulla base delle risultanze dello scambio di informazioni ai sensi dell'art. 13 della Industrial Emissions Directive (IED 2010/75/EU).
Ai sensi dell'art. 15 della IED 2010/75/EU, oltre alle linee guida (BREF) è prevista l'adozione di un ulteriore documento conclusivo sulle BAT (cosiddette BAT Conclusions). Nello specifico, sia la IED che il D. Lgs.152/06 (come modificato dal D. Lgs.46/2014) prevedono che, per l'individuazione e l'aggiornamento delle condizioni dell'autorizzazione, venga fatto prioritariamente riferimento alle BAT Conclusions associate ai BREF di settore; a tal proposito si riporta testualmente l'art. 29-bis, comma 1 del D. Lgs. 152/06:
"1. L'A.I.A. è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma9-bis, e all'articolo 29 -octies. Nelle more dell'emanazione delle conclusioni sulle BAT l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea in attuazione

dell'articolo 16, paragrafo 2, della direttiva 96/61/CE o dell'articolo 16, paragrafo 2, della direttiva 2008/01/CE".

Il settore in cui ricade il caso in esame (Waste Treatment) ad oggi non ha visto la pubblicazione di una BAT Conclusion, mentre è disponibile un BREF del 2006, la revisione del quale è stata programmata dal tavolo tecnico (TWG) secondo il cronoprogramma riportato a pagina seguente: http://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/BREF/.

Best Available Techniques Reference Document (BREFs)	Code	Adopted/Published Document	Formal draft (*)	Meeting report	Estimated review start (**)
Waste Incineration	WI	BREF (08.2006)			Review started
Waste Treatment	WT	BREF (08.2006)		MR (11.2013)	

5 FORWARD PLANNING FOR THE WT BREF REVIEW AFTER THE KICK-OFF MEETING

The WT TWG agreed on the following forward planning:

BREF review milestones	Deadline
On the basis of the conclusions reached by the WT TWG, the EIPPCB prepares templates on: a. a list of well-performing plants/installations that are willing to participate in the data collection and site visits b. the number of WT plants per IED Annex I activity in each Member State c. a list of techniques to populate the multiple-choice questions in the questionnaire d. information on the applied averaging periods / frequency for continuous/discontinuous monitoring for commonly monitored pollutants for the activities given in the updated BAT conclusions structure	Mid-February 2014
TWG members submit the filled-in templates to the EIPPCB	31 March 2014
Distribution of questionnaires for the data collection to individual installations/plants	May 2014
Collection of the thematic subgroups' contributions and of the bulk of the information	30 June 2014
Submission of the filled-in questionnaires to the EIPPCB	30 September 2014
First draft of the revised WT BREF	**Tentatively: during spring 2015**
Commenting period on the first draft	Tentatively: spring - summer 2015
Assessment of the need for a second draft	September 2015
Final TWG meeting (in the event of a second draft not being necessary)	Tentatively: 1st quarter 2016
Final draft delivered to the IED Article 13 Forum (in the event of a second draft not being necessary)	Tentatively: 2016

Attualmente pertanto il documento BREF "Waste Treatment Industries – August 2006" costituisce il solo riferimento oggettivo per la comparazione tra le dotazioni impiantistiche/procedure gestionali di un'attività e le BAT settoriali. In particolare il capitolo 5, riporta uno schema riassuntivo delle MTD applicabili, peraltro già di per sé "anticipazione" dei contenuti che prenderanno in futuro forma autonoma come BAT Conclusions del settore.

Il raffronto per l'attività in oggetto, seppur non realizzato nel solco del BREF "Waste Treatment Industries – August 2006", èstato condotto soffermandosi solo su quegli aspetti oggettivamente applicabili al caso in esame;

- *con riferimento al trattamento dei filtri dell'olio, si rileva che nella "Relazione Tecnica – Chiarimenti relativi all'audizione del 30/06/2015 presso il Comitato Tecnico della Città Metropolitana di Bari", ha fornito una descrizione relativa all'apparecchiatura da utilizzare per il "disassemblaggio" dei filtri e dichiarazioni inerenti la cancerogenicità degli oli minerali e la loro classificazione;*
- *ha sanato la richiesta del Comitato Tecnico Rifiuti del 24/03/2014fornendo un approfondimento della descrizione della macchina lavatrice EWT-EA e indicazioni circa le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti da avviare a trattamento;*
- *dichiara che la tecnologia Converter è un ecologica alternativa ad altri mezzi tradizionali di smaltimento dei rifiuti, questo sistema evita le emissioni inquinanti in atmosfera e alla fine del processo, crea un prodotto da riutilizzare. Inoltre, dichiara che i fumi e il condensato vengono estratti dalla cella e filtrati in modo tale che le emissioni vengono portate a zero;*

- *ha descritto in modo più dettagliato le "misure precauzionali e di sicurezza da adottare" rispetto alle attività introdotte (nuove attrezzature, nuovi codici CER, nuove operazioni di trattamento, nuovi processi produttivi);*
- *gestisce l'impianto in oggetto in forza di Determinazioni Provincia di Bari – Servizio Ambiente per Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche ai sensi dell'art. 3* del D. Lgs. 152/99 e ss.mm.ii., rilasciata dal Servizio ambiente dell'Amministrazione provinciale con Determinazione n. 140 del 13/10/2004, prorogata dal competente Servizio, giusta comunicazione n. 762 del 02/02/2009.*

1. PARERE

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Il Comitato Tecnico Rifiuti esprime parere favorevole per l'opera proposta, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate in seguito.

2. PRESCRIZIONI

a) *il progetto dell'impianto produttivo dovrà essere realizzato così come descritto negli elaborati progettuali e grafici presentati, e parte integrante dell'AIA;*
b) *la fase di realizzazione del lay-out di progetto avverrà per step progressivi, a conclusione di ognuno dei quali verranno trasmesse, a Comune, Città Metropolitana e ARPA le comunicazioni di fine lavori parziali;*
c) *eventuali ritardi nell'attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma dei lavori dovranno essere comunicati tempestivamente a Città Metropolitana e ARPA;*
d) *al completamento del lay-out di progetto autorizzato in AIA, dovrà essere data comunicazione a Comune, ARPA e Città Metropolitana;*
e) *il luogo destinato all'opera deve essere recintato lungo tutti i lati nel rispetto del Regolamento Edilizio comunale;*
f) *per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure precauzionali e di seguito elencate:*
   - *movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo (bagnatura dei cumuli e delle vie di accesso al cantiere, telonatura e lavaggio dei mezzi di trasporto);*
   - *i rifiuti derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere smaltiti da Ditte specializzate*
   - *con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere, dovrà essere presentata ad ARPA una relazione tecnica e relativi elaborati grafici con l'individuazione delle eventuali aree di deposito dei rifiuti derivanti dall'attività di cantiere e il relativo piano di gestione di tali aree;*
   - *al fine di ridurre i fenomeni di emissione di polveri in fase di cantiere e soprattutto in occasione di operazioni di movimentazione di materiali inerti, si dovrà provvedere a bagnare adeguatamente i cumuli di inerti al fine di limitare la diffusione delle polveri in atmosfera;*
   - *per i rifiuti stoccati presso l'impianto dovranno comunque essere adottate le cautele del caso onde impedire la contaminazione dell'ambiente, in nessun caso lo stoccaggio dovrà essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione o all'ambiente per la propria consistenza, aspetto, odore o altro che possa arrecare nocumento;*
a) *chiarire attraverso relazione da inviare alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione, quale sia la destinazione di alcuni rifiuti da avviare alla sterilizzazione che, per natura (metalli), non sono utili alla produzione del combustibile;*
b) *produrre dichiarazione in cui si evidenzi che il processo di sterilizzazione soddisfa la norma UNI 10384/94 e permette di ottenere, dal processo di triturazione fine con "shock" termico, la sterilizzazione dei rifiuti, rendendoli assimilabili ai rifiuti urbani (codice CER 200301) o Combustibile Derivato da Rifiuti (Codice CER 191210);*

c) *la messa in riserva del rifiuto deve avvenire almeno alle condizioni fissate dal D.M. 161/2002, per cui:*
   - *la quantità di rifiuti messi in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere mai il cinquanta per cento della quantità di rifiuti che può essere sottoposta ad attività di recupero in un anno nell'impianto o nello stabilimento o negli impianti localizzati all'interno di una medesima unità locale;*
   - *i rifiuti devono essere sottoposti alle attività di recupero con cadenza almeno semestrale che può essere estesa di ulteriori due mesi qualora ricorrano motivate situazioni tecniche riguardanti la gestione dell'impianto delle quali deve essere data tempestiva notizia alla Città Metropolitana;*

a) *trasmettere alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione:*
   - *relazione sui sistemi di protezione dei lavoratori che si intendono adottare specie in riferimento al rischio chimico e fisico derivante dai nuovi trattamenti previsti;*
   - *procedure per la formazione del personale rispetto alle operazioni particolari come quelle da effettuarsi ad esempio sugli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore;*

a) *in ottemperanza al D. Lgs. 81/08, l'impianto di trattamento del rifiuto infetto che può contenere "...i rifiuti che provengono da ambienti di isolamento infettivo nei quali sussiste un rischio di trasmissione biologica aerea, nonché da ambienti ove soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie causate da agenti biologici di gruppo 4 ..." deve adottare misure igieniche idonee al rischio scegliendole ad esempio tra quelle elencate nell'allegato per le attività in cui vi è un "uso" deliberato dell'agente biologico. Se ne ricordano alcune che sono essenziali per evitare la propagazione di malattie infettive: la zona di lavoro deve essere separata, l'aria deve essere filtrata attraverso un ultrafiltro, la zona di lavoro deve essere mantenuta a una pressione negativa rispetto a quella atmosferica, deve essere installata una zona di decontaminazione e docce per il personale; è necessario integrare la procedura di emergenza relativamente a questo aspetto.*

b) *trasmettere alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione, documentazione necessaria a dimostrare l'adeguamento dell'impianto al vigente R.R. 26/213(pubblicato sul BURP n. 166 del 17/12/2013) entrato in vigore in data 17/02/2014, che ha abrogato le norme di cui all'Appendice A1 del Piano Direttore approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 191 del 13.06.2002 e di cui al Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 282 del 21.11.2003 (si ricorda che l'art. 15 del R.R. 26/2013 introduce una procedura che uniforma sul territorio regionale le modalità di presentazione delle richieste di autorizzazione nel senso che tutte le domande (alla Provincia/Città Metropolitana, al Gestore) che riguardano lo smaltimento delle acque meteoriche devono essere presentate prima della realizzazione delle opere)*

c) *provvedere a riclassificare,o,quantomeno,ariverificarelaclassificazionedeirifiuti che si producono o detengono, secondo le modalità più confacenti alla situazione e sulla base della conoscenza del processo e delle sostanze presenti tenendo conto:*
   - *dei rapporti delle analisi già eseguite;*
   - *delle schede dati di sicurezza delle sostanze introdotte nel ciclo produttivo,ovvero,in assenza, delle schede di sicurezza che presentano la doppia classificazione delle sostanze (secondo la Direttiva 67/548/CE, con le frasi R, e secondo il Regolamento CLP, con le frasi H);*
   - *della classificazione delle sostanze messa a disposizione dalla banca dati dell'Istituto Superiore di Sanità all'indirizzo http://www.iss.it/dbsp/.*

a) *Provvedere a una nuova analisi chimica di laboratorio di rifiuto se nell'analisi già eseguita non sono state ricercate tutte le sostanze pericolose pertinenti, come individuate dal Regolamento CLP potenzialmente presenti nel rifiuto;*

b) *ai fini di una corretta classificazione dei rifiuti, valutare anche le presenza di Inquinanti Organici Persistenti (POP's): i rifiuti contenenti tali sostanze in quantità superiori ai limiti di concentrazione stabiliti dall'allegato IV del Regolamento (CE) n. 820/2004 (modificato dal Regolamento (UE) n. 1342/2014, in vigore dal 18/06/2015) devono essere classificati come pericolosi;*
c) *la Ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi digestione/smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività lavorativa, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi D. Lgs. 152/06 (parte IV) e ss.mm.ii e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo;*
d) *i rifiuti che possono causare esalazioni moleste per particolari condizioni fisiche (alta temperatura, ecc.) e chimiche (acidi, decapanti, ecc.) devono essere posizionati in contenitori chiusi e comunque al riparo dagli agenti atmosferici in modo da evitare la produzione di emissioni diffuse;*
e) *tutte le zone di stoccaggio nonché i contenitori dovranno essere logisticamente posizionati in modo da garantire gli spazi e i percorsi adeguati per l'eventuale operazione di spegnimento di incendi nonché soddisfare i criteri di prevenzione incendi con particolare riferimento alle apparecchiature elettricamente alimentate nonché ogni altro materiale combustibile;*
f) *le operazioni di messa in riserva dei rifiuti e della materia secondaria da avviare al recupero o all'utilizzo, dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel parere preventivo e/o nel Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;*
g) *devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;*
h) *Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente, a tal proposito vanno individuati i pericoli di incidente rilevante e i possibili scenari di incidenti rilevanti e trasmessa alla Città Metropolitana relazione descrittiva delle misure adottate e necessarie per prevenirli e per limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente;*
i) *deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;*
j) *i rifiuti non pericolosi destinati al recupero e trattamento per i quali l'Allegato D alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 non individua la corrispondente "voce specchio", al momento del loro ingresso all'impianto devono essere accompagnati da una caratterizzazione di base datata, firmata ed eseguita dal produttore dei medesimi per ogni luogo di produzione che ne attesti le caratteristiche di non pericolosità, eventualmente corredata da schede tecniche e/o di sicurezza sulle modalità di smaltimento/recupero di ogni singolo prodotto a fine vita, in modo tale da rendere certa l'origine dei medesimi; tale caratterizzazione di base deve essere redatta secondo le cadenze stabilite dall'art. 8 del D.M 05/02/1998 e ss.mm.ii.*
k) *i rifiuti pericolosi destinati al recupero e trattamento per i quali l'Allegato D alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 non individua la corrispondente "voce specchio", al momento del loro ingresso all'impianto devono essere accompagnati da una caratterizzazione di base datata, firmata ed eseguita dal produttore dei medesimi per ogni luogo di produzione che ne attesti le caratteristiche di pericolosità, eventualmente corredata da schede tecniche e/o di sicurezza sulle modalità di smaltimento/recupero di ogni singolo prodotto a fine vita, in modo tale da rendere certa l'origine dei medesimi; tale caratterizzazione di base deve essere redatta secondo le cadenze stabilite dall'art. 7 del D.M 12/06/2002 n. 161 e ss.mm.ii.*
l) *i rifiuti contraddistinti dal codice CER 20.01.25 (oli e grassi commestibili) provenienti esclusivamente dalla filiera alimentare, ove è obbligatorio per gli utilizzatori procedere alla sostituzione in modo tale che non diventino nocivi per la salute dell'uomo, al momento del loro ingresso nell'impianto devono essere accompagnati da una dichiarazione datata, firmata ed eseguita dal produttore contenente una caratterizzazione di base che attesti la non pericolosità del rifiuto in funzione del ciclo di utilizzo/impiego degli oli e grassi commestibili e in modo tale da rendere l'origine dei rifiuti certa; tale caratterizzazione di base deve essere redatta secondo le cadenze stabilite dall'art. 8 del D.M 05/02/1998 e ss.mm.ii.*

m) *tutti i rifiuti conferiti presso l'impianto secondo le modalità descritte alle lettere w) e x) devono essere sottoposti dal titolare dell'autorizzazione dell'impianto in oggetto – con cadenza annuale e comunque preventivamente al loro avvio alle operazioni di recupero in sito, ovvero prima del loro avvio ad altri impianti di recupero/smaltimento autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – ad una verifica analitica della conformità alle disposizioni previste dall'Allegato D alla parte IV del D. Lgs. 152/06, allo scopo di accertare l'effettiva classificazione degli stessi;*

n) *i rifiuti conferiti all'impianto in oggetto, non rientranti nelle fattispecie individuate alle lettere w), x) e z), devono essere accompagnati da una caratterizzazione analitica (chimico-fisica) preventiva da parte del produttore/detentore, allo scopo di accertare l'effettiva classificazione e appartenenza dei rifiuti in ingresso ai codici CER individuati e definiti dal provvedimento di AIA, in funzione delle specifiche attività di recupero o smaltimento cui sono destinati;*

o) *qualora il cumulo dei rifiuti verificato analiticamente non risulti conforme alle prescrizioni contenute nel provvedimento di AIA, lo stesso deve essere avviato a recupero e/o smaltito in idonei impianti autorizzati;*

p) *elaborazione di un'apposita procedura per garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione e di conservazione della stessa, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni dei contenitori e dei serbatoi, registrazione delle miscelazioni effettuate);*

q) *per i rifiuti in ingresso al sito, si ritiene necessario implementare le fasi di preaccettazione e/o di accettazione del rifiuto con opportune analisi degli oli e delle emulsioni, alla ricerca ad esempio di PCB o cloro totale negli oli o di solventi nelle emulsioni;*

r) *in conseguenza del punto precedente, andrà implementata nel sistema di gestione una procedura di gestione dei rifiuti campionati in attesa dell'analisi e andrà individuata un'area di "quarantena" in particolare per i rifiuti liquidi conferiti in fusti;*

s) *individuazione di apposito luogo per l'esecuzione dei campionamenti (area di quarantena);*

t) *per tutti i rifiuti in uscita andrà prevista se necessaria un'analisi dei parametri rilevanti in funzione dell'impianto di destinazione dei rifiuti;*

u) *il sistema di gestione deve essere implementato con un sistema di tracciabilità del rifiuto, che tenga conto delle miscelazioni effettuate e che consenta di identificare la capacità massima di stoccaggio oltre la quale il rifiuto non può essere conferito all'impianto;*

v) *implementare un piano di gestione del rumore. Si preveda l'implementazione nel sistema di gestione ambientale di una procedura di sorveglianza ambientale periodica (quadriennale) delle emissioni acustiche esterne;*

w) *elaborazione di apposita procedura per garantire la tracciabilità delle miscelazioni;*

x) *installare, lungo la rete fognaria interna allo stabilimento, una valvola d'intercettazione che dovrà essere attivata in caso d'incendio, al fine di evitare il convogliamento nella pubblica fognatura delle acque di spegnimento;*

y) *le aree dedicate allo stoccaggio delle singole tipologie di rifiuti dovranno essere provviste di adeguata cartellonistica, che fornisca anche le indicazioni circa le condizioni di pericolo, di infiammabilità e di rischio legate alle tipologie di rifiuto;*

z) *le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili e posizionate in un'ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;*

aa) *il proponente dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni; inoltre dovrà essere evitato il ristagno di acque all'interno dello stabilimento;*

bb) *all'interno dello stabilimento dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;*

cc) *alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;*

dd) *le sostanze pericolose che non sono comprese nel regolamento (CE) n.1272/2008, compresi i rifiuti, ma che si trovano o possono trovarsi in uno stabilimento e che presentano o possono presentare, nelle condizioni esistenti in detto stabilimento, proprietà analoghe per quanto riguarda la possibilità di incidenti rilevanti, sono provvisoriamente assimilate alla categoria o alla sostanza pericolosa specificata più simile che ricade nell'ambito di applicazione della direttiva Seveso III [D. Lgs.105/2015: Allegato 1 Nota 5];*

ee) *durante l'esercizio delle attività devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per garantire l'intercettazione e il contenimento di eventuali sversamenti di sostanze inquinanti e deve essere raccolto ogni possibile sversamento su tutta l'area interessata dalle operazioni di movimentazione dei rifiuti;*

ff) *le aree destinate alla movimentazione dei rifiuti con mezzi meccanici devono essere presidiate da adeguati mezzi di pulizia, raccolta e allontanamento di eventuali sversamenti accidentali di oli (ad esempio materiale olio assorbente), mantenuti sempre in efficienza e pronti all'uso;*

gg) *fatti salvi casi specifici ove la norma prevede tempistiche inferiori (ad esempio per i rifiuti contenenti PCB, rifiuti sanitari a rischio infettivo, etc.), la permanenza dei rifiuti nei luoghi destinati alla messa in riserva (operazione R13) deve essere limitata a un periodo inferiore ai tre anni e quella dei rifiuti destinati al deposito preliminare (operazione D15) deve essere limitata a un periodo inferiore a un anno, a partire dalla data di deposito dei medesimi (presa in carico sul registro di carico/scarico rifiuti);*

hh) *l'eventuale stoccaggio all'esterno di rifiuto ligneo cellulosico triturato non deve superare 60 giorni;*

ii) *la presenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio deve essere adeguatamente contrassegnata ed evidenziata con idonea segnaletica da apporre sui singoli contenitori o imballaggi, indicante il codice CER del rifiuto e l'operazione di smaltimento o recupero effettuata (come da documentazione di trasporto in entrata); detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione;*

jj) *è vietato costituire cumuli o stoccaggi di rifiuti al di fuori dei depositi specificatamente individuati allo scopo; l'area di manovra deve essere costantemente sgombra da rifiuti e ripulita da eventuali sversamenti accidentali;*

kk) *l'attività di rimozione degli imballaggi non deve comportare il danneggiamento dei rifiuti in essi contenuti e l'inquinamento delle matrici ambientali (ad esempio dispersione sul suolo, emissioni di vapori, etc.);*

ll) *i recipienti destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:*

- *idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;*
- *accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;*
- *mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione.*

a) *è vietata qualsiasi forma di combustione dei rifiuti;*

b) *eventuali incidenti correlati alle attività di stoccaggio e le misure messe in atto per il contenimento degli eventuali inquinanti di qualsiasi natura devono essere tempestivamente segnalati al Sindaco del Comune territorialmente competente, all'ASL, all'ARPA, alla Città Metropolitana di Bari e alla Regione Puglia;*

c) *le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;*

d) *è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;*

e) *la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER e, per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi, le caratteristiche di pericolosità) e le quantità dei rifiuti e delle le*

sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;

f) sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante;

g) deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione;

h) sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";

i) il Responsabile dell'impianto dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione;

j) dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto;

k) ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;

l) le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06; va da sé che possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza di soggetti interessati.";

Visto, altresì, che:

- con nota PG 72010 del 30/05/2016 e successive, il Servizio scrivente nel trasmettere il parere reso dal Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 25/01/2016 alla Società istante e agli Enti interessati nella presente procedura, ha chiesto al Comune di Putignano l'espressione del proprio in ordine ad aspetti di natura urbanistica;
- il Comune di Putignano con nota del 12/10/2016 n. 53199 ha confermato nuovamente la compatibilità dell'impianto con la pianificazione urbanistica comunale, per effetto dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Provincia di Bari con determinazione dirigenziale n. 55/2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.Lgs. n. 59/2005. Precisando che "L'approvazione di tale autorizzazione, di fatto, prevede che essa costituisca, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. Come dichiarato dal Consiglio di stato con la recente sentenza n. 5658 del 11.12.2015, l'autorizzazione ex art. 208 ha effetto di variazione "automatica" del piano urbanistico comunale, ma non di quelli sovraordinati.";
- con nota PG 1885 del 09/01/2017, il servizio scrivente ha comunicato alla Società Antinia s.r.l. che intende procedere, all'esito dell'attività svolta, alla formale adozione del provvedimento di diniego della istanza di modifica sostanziale presentata, e, conseguentemente, ai sensi dell'art 10 bis della L. n.241/90, ha chiesto che la stessa produca documentazione per il superamento dei motivi ostativi emersi nel corso del procedimento istruttorio;
- che nota del 19/01/2017, acquisita al PG 7746 del 23/01/2017, la Società Antinia ha trasmesso le proprie controdeduzioni al preavviso di diniego di cui innanzi;
- con nota PG 21264 del 20/02/2017, che qui di seguito si riporta integralmente, il Servizio scrivente ha chiesto alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Urbanistica e Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica il proprio parere:

  "La Ditta Antinia s.r.l. ha chiesto, ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Cod. IPPC 5.1. – rilasciata dall'allora Provincia di Bari con determinazione dirigenziale n. 55 del 07/06/2010, per l'impianto ubicato in Putignano, alla via C. Contegiacomo, n.c., Zona Industriale.

  Con la circostanza, si fa presente che:

  - con deliberazione n.572 del 4/10/1999, la Giunta Provinciale deliberò di approvare il progetto presentato dalla società Antinia s.r.l. (ex GI.DA. s.r.l.), con sede legale in Putignano,

alla Via Contegiacomo Z.I., relativo ad un centro di trattamento (riconfezionamento dei rifiuti e separazione dei rifiuti alla rinfusa in classi più omogenee) e stoccaggio provvisorio mediante deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in agro di Putignano, riportato in catasto al foglio di mappa n.51, p.lle nn.237 e 418, di titolarità propria della Ditta e, contestualmente, autorizzò la medesima Ditta, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs n.22/97, all'esercizio del centro di rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'allegato "A" e rifiuti pericolosi di cui all'allegato "D" al D.Lgs n.22/97, per la quantità di 29.000 tonn./anno di cui max 900 di rifiuti pericolosi, autorizzazione rinnovata nel tempo;

- con la determinazione dirigenziale n. 55 del 07/06/2010, innanzi richiamata è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale – Cod. IPPC 5.1. – per la gestione di rifiuti pericolosi e non nello stesso insediamento.

Si precisa che l'impianto in questione ha già scontato una procedura VIA giusta determinazione dirigenziale Regionale n.60/2005.

Si ritiene evidenziare che l'attività in questione risulta compatibile in ossequio al disposto di cui al Piano Regionale Smaltimento Rifiuti, approvato con Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2009 n.2668 "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia" e successivo aggiornamento e adeguamento adottato con D.G.R. n.819 del 23 aprile 2015; che prevede quale criterio vincolante l'ubicazione di detti impianti in area tipizzata di tipo "D".

Dovendo procedere alla definizione del procedimento instaurato presso questo Ente, si chiede di conoscere se tale richiesta di modifica sostanziale è compatitile con le norme urbanistiche del Comune di Putignano, facendo presente che il Comune in parola ritiene che tale compatibilità sussista a seguito del provvedimento AIA n. 55 innanzi richiamato, rilasciato, come indicato nel dispositivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.Lgs. n. 59/2005, sostituisce l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006.

Con la circostanza si allega la seguente documentazione:

- *copia del parere espresso dal Comune di Putignano con nota n. 53199 del 12/10/2016;*
- *copia della nota della Città Metropolitana di Bari n. 1885 del 09/01/2017;*
- *copia della nota della Società Antinia s.r.l. del 19/01/2017";*

- con nota del 20/03/2017 n. 2700 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, in conclusione si è così espressa: "…Premesso quanto sopra ed effettuate le considerazioni pertinenti all'analisi della documentazione agli atti si ritiene di condividere quanto evidenziato dalla Città Metropolitana di Bari con la nota in oggetto e le determinazioni di compatibilità urbanistica espresse dal Comune di Putignano con la nota n.53199 del 12/10/2016, acquisita al prot. n.AOO_089/11673 del 20.10.2016, e quelle espresse nella Conferenza dei Servizi decisoria in data 20.4.2015, il cui verbale è stato notificato al Proponente e alla Città Metropolitana di bari con nota prot. AOO_089/10546 del 27.7.2015 del già Servizio Ecologia oggi la Sezione Autorizzazioni Ambientali.";
- con nota del 07/04/2017 n. 2545 la Regione Puglia – Sezione Urbanistica, in conclusione si è così espressa: "…Ciò posto, in relazione alle disposizioni prima richiamate, si evidenzia che con nota prot. n. 53199 del 12.10.2016 il comune di Putignano, per competenza, ha dichiarato la compatibilità dell'impianto in esame con la vigente pianificazione urbanistica comunale.";

Visto che con nota PG n.58602 del 12/05/2017 il servizio scrivente ha invitato la Ditta Antinia s.r.l. a procedere ad effettuare il saldo della tariffa istruttoria (Ti) pari a euro 700,00, *secondo la quantificazione prevista dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19.05.2011 avente ad oggetto "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale e provinciale ai sensi del D.Lgs.18 febbraio 2005 n. 59 e del DLgs. n. 152/06 e smi. Integrazione della DGR n.1388 del 19.09.2006"*; nonché a trasmettere aggiornamento della relazione tecnica Rev.2 del marzo 2015 alla luce dei chiarimenti relativi all'audizione del 30/06/2015 presso il Comitato Tecnico Rifiuti della Città Metropolitana di Bari;

Visto che con nota del 15/05/2017 n. 383, acquisita al PG n.60311 del 16/05/2017, la Ditta Antinia s.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione:

- Copia contabile relativa al versamento a saldo degli oneri di istruttoria istanza AIA;
- Relazione tecnica REV 03 maggio 2017 in formato digitale;
- Allegato n. 11 in REV 03 maggio 2017 in formato digitale;

Visto che la richiesta autorizzativa oggetto della presente procedura di VIA/AIA per lo stabilimento Antinia srl, prevede, **fermo restando le quantità complessive per cui l'azienda è autorizzata** ed alla luce di quanto emerso nel corso dell'iter istruttorio, le seguenti attività:

a) **Miscelazione di rifiuti non pericolosi** (quindi **l'azienda RINUNCIA rispetto a quanto riportato nella documentazione iniziale presentata in data 28/12/2012, alla MISCELAZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI**), da inquadrarsi come operazione di **smaltimento "D9"** (come da Allegato "B" alla parte IV del D.Lgs. n.152/06 ossia "trattamento fisico/chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti od a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione ecc)", oppure come **attività "D13"**, come si avrà modo di descrivere nel seguito;
b) **Sterilizzazione di rifiuti sanitari**, da inquadrarsi **non come attività "R1"**, come erroneamente indicato nella stesura iniziale della richiesta presentata in data 28/12/2012, pertanto tale attività viene **stralciata dalla richiesta di AIA**. L'indicazione di tale attività (R1) non era riferita ad una operazione da svolgersi all'interno dell'azienda Antinia srl, ma presso azienda esterna, alla quale inviare il materiale in uscita dal trattamento. L'azienda Antinia srl non è dotata e non intende dotarsi di un impianto operante in "R1" *utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia*, cioè di un sistema in grado di produrre energia alimentato dal materiale in uscita dal trattamento dei rifiuti sanitari, pertanto l'attività R1 può essere stralciata dalla richiesta in AIA;
c) **Operazione di recupero "R3"** come da Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 ossia: "Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi";
d) **Operazione di recupero "R4"** come da Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 ossia: "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici";
e) **Operazione di recupero "R5"** come da Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 ossia: "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche";
f) Integrazione nuovi codici cer.

Dato atto che relativamente alla procedura in oggetto non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati ai sensi degli art. 29 quater co.4 del D. Lgs. n. 152/06 e smi;

Ritenuto, sulla base della documentazione agli atti trasmessa a corredo dell'istanza coordinata VIA-AIA, nonché sulla scorta delle risultanze istruttorie che:

- in ossequio alle indicazioni di cui all'allegato VII alla parte II del D.Lgs. n.152/06 sono state analizzate in maniera adeguata le componenti e i fattori ambientali coinvolti dal progetto; conseguentemente, a fronte degli impatti ambientali individuati/generabili dalla modifica progettuale, sono stati previsti adeguati presidi per la loro mitigazione e che il progetto risulta ambientalmente compatibile nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati di riferimento depositati dal proponente;
- gli elaborati tecnici e le schede predisposte hanno tenuto conto dei principi generali in materia di IPPC e dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili applicabili all'impianto ex art.29 bis del DLgs. n.152/06;

Rilevato che il Dott. Armando Diamanti attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;

Attestato che il Dirigente pro tempore, il Dott. Armando Diamanti nella qualità di responsabile del procedimento, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

Visto il D.Lgs. n. 152/06;
Vista la L.R. n. 11/2001;
Vista la L.R. n. 17/07;

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.
Visto l'art.107 del D.Lgs. 267/00
Richiamati i pareri espressi dagli Enti coinvolti nell'ambito della presente procedura nonché i pareri espressi dal Comitato Tecnico Rifiuti ex art. 5 co.9 della L.R. n. 30/86 e Comitato CIAP;
Richiamati i presupposti e le condizioni che consentirono l'adozione della determinazione n.55/2010 cit.;
Visto il documento di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con D.G.R. n.2668 del 28/12/2009 e successivo adeguamento disposto con D.G.R.P. n.819 del 23/04/2015;
Visto l'art. 4 del D. Lgs. n.165 del 30/3/2001;
Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Bari e segnatamente l'art.38;
Visto la Legge n.56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" e specificamente l'art.1 comma 16;

DETERMINA

1) Di aggiornare, ai sensi del D.Lgs. n.152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a favore della ditta Antinia s.r.l. con determinazione dirigenziale n.55 del 07/06/2010 e successiva integrazione con determina dirigenziale n.238 del 18/04/2011, secondo la nuova configurazione dell'impianto di gestione rifiuti Cod. IPPC 5.1, ubicato in Putignano, (Ba) via C. Contegiacomo, n.c.- z.i., al N.C.T. del Comune di Putignano Foglio nr.51, p.lla 237, come segnatamente riportato nell'**Allegato A (composto di n. 97 facciate)** alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
2) La presente determinazione costituisce conclusione del segmento procedimentale ai fini del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale – ex art.10 D.Lgs. n.152/06 – da rilasciare da parte del competente Ufficio Regionale nell'ambito della procedura coordinata attivata su richiesta di unificazione del procedimento dalla ditta Antinia srl con l'istanza del 22/12/2014 in premessa citata;
3) Di rilasciare alla Ditta Antinia s.r.l., l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs.n.152/06, per l'impianto esistente già autorizzato con D.D. n. 55/2010 e D.D. n. 238/2011, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati "nell'Allegato tecnico A" - composto di n. 97 facciate - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4) Di stabilire che il presente provvedimento non esonera la società Antinia s.r.l., dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
5) Di dare atto che, per effetto della configurazione gestionale dell'impianto sub 1), la ditta Antinia s.r.l.- deve rispettare le prescrizioni di carattere generale previste nella det. dir. n.55/2010, nonché assicurare che non venga accresciuto l'impatto sulle matrici ambientali, in coerenza con i principi e le finalità indicate nel "Testo Unico" Ambientale di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s .m.i.;
6) Prima di dare attuazione a quanto previsto nell'AIA, il gestore è tenuto alla comunicazione di cui all'art.29 decies del D.Lgs.n.152/06; a far data dalla comunicazione, il gestore trasmette alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa ed al Sindaco di Putignano i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite "nell'Allegato A";
7) Di stabilire che la presente autorizzazione ha la stessa durata della D.D. n. 55/2010 come previsto dall'art.29 octies c.3 b del D.Lgs. n.152/06 ed è soggetta a riesame ai sensi delle vigenti disposizioni in materia con le modalità ed i termini di cui all'art.29 octies;
8) Di stabilire che il mancato rispetto delle condizioni e degli obblighi di cui al presente provvedimento comporta la comminatoria delle sanzioni di cui all'art 29-quatordecies del D.Lgs.152/06 e smi;
9) Di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152/06;

10) Di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto di riesame da parte dello scrivente Servizio della Città Metropolitana di Bari, qualora si verifichi una delle condizioni previste di cui all'art.29 octies comma 4 del D.Lgs.n.152/06;
11) Di stabilire che eventuali modifiche dovranno essere comunicate secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 recante "*Linee guida per l'individuazione per le modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*";
12) Restano salvi i compiti di vigilanza e controllo di Arpa Puglia, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e smi;
13) Di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA;
14) Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web della Città Metropolitana di Bari e, per estratto, a cura del proponente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.27 co.1 del D.Lgs.n.152/06;
15) Di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni successivo aggiornamento presso il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente e il Comune di Bari;
16) Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile;
17) Di informare che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim
Dott. Francesco Meleleo

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

cmba AOOCMBA RGP
Edilizia,Impianti termici,Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e valorizzazione dell'ambiente
Allegato n.2 al PG 0061206 del 18/05/2017
Flusso: Uscita

Allegato A

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	ANTINIA Srl		
da compilare per ogni attività IPPC:			
5.1.	109 07	9 0 0 2	0 90.00 1
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
classificazione IPPC	5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Cee quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/Cee e nella direttiva 75/439/Cee del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno	ESISTENTE	
classificazione NOSE-P	109.07	stato impianto	
classificazione NACE	90		
classificazione ISTAT	90	S.R.L.	
		ragione sociale	
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI n. 04080160726			

Indirizzo dell'impianto

comune	PUTIGNANO	prov.	BA	CAP	70017
frazione o località	CESARECONTEGIACOMO				
via e n. civico	SN				
telefono	080 4051864	fax	080 4054748	e-mail	info@antinia.it
coordinate geografiche	LAT. 40° 49' 57''	E	LONG.4°39'30''	N	

Indirizzo della sede legale

comune	PUTIGNANO		BA		70017
Frazione o località					
Via e n. civico	CESARECONTEGIACOMO				
telefono	080 4051864		080 4054748	e-mail	info@antinia.it
coordinate geografiche		E		N	

Responsabile legale

nome	COSIMO	cognome	GIOTTA		
nato a	PUTIGNANO	prov.(BA)	il	25/11/1953	

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

residente a	PUTIGNANO	prov.(BA)		CAP	70017
via e n. civico	L.PINTO,6				
telefono	080 4052484	fax		e-mail	
codice fiscale	GTTCSM53S25H096T				

Referente IPPC

nome	ANNA	cognome	LATTARULO		
telefono	080 4051864	fax	080 4054748	e-mail	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

Superfici occupate	
Superficie totale (m^2)	4545
Superficie coperta (m^2)	1016
Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)	3529

Responsabile tecnico	BUFO ARMANDO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	DE LUCA DOMENICO
Numero totale addetti	35
Turni di lavoro	ore 7.00 alle ore 12.00 ore 14.00 alle ore 17.00 ore 8.00 alle ore 13.00 ore 15.00 alle ore 18.00
Periodicità dell'attività	tutto l'anno
Anno di inizio dell'attività	1999
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2007
Data di presunta cessazione attività	2050

INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO

Comune di Modugno		Vincolo/criticità
Fg.	Particelle	
51	237	Classificazione urbanistica: ZONA INDUSTRIALE Nessun vincolo o criticità

AUTORIZZAZIONI GIA' CONSEGUITE

Comparto	Provvedimento	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
Autorizzazione sanitaria	Autorizzazione sanitaria al trasporto di sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano **Numero di registrazione APPROVAL NUMBER ABP 2608 TRANS**	**Regione Puglia ASL BA**		SI
Gestione impianto	Gestione impianto di transito di sottoprodotti di origine animale di 1° e 2° categoria **Provvedimento nr.255 del 09/09/2008**	**Regione Puglia**	D.Lgs.152/06	SI
Raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilabili prodotti da terzi	Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilabili agli urbani **Categoria 1 Classe C Provvedimento n. 22832 del 24.10.2016**	**Albo Nazionale Gestori Ambientali**	D.Lgs.152/06	NO
Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi	Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi; con quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate. **Categoria 4 e 5 Classe C Provvedimento n. 12058 del 13.04.2011**	**Albo Nazionale Gestori Ambientali**	D.Lgs.152/06	NO
Stoccaggio provvisorio mediante deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio provvisorio mediante deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (D 13 – D 14 - D 15 – R 12 – R13) **AIA nr. 55 del 07/06/2010 e succ. integrazione n. 238 del 18/04/2011**	**Provincia di Bari**	D.Lgs.152/06	SI
Certificato prevenzione incendi	Certificato prevenzione incendi attività 15-18-43-55-58-88	**Vigili del fuoco**		NO

Comparto	Provvedimento	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
	Certificato n. 31398 del 07/09/2011			
Commercio e/o Intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Commercio e/o Intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi **Categoria 8 Classe E Provvedimento n. 662 del 16.01.2012**	**Albo Nazionale Gestori Ambientali**	D.Lgs.152/06	NO
Attività di bonifica	Attività di bonifica di siti contaminati fino a € 51.645,69 **Categoria 9 Classe E Provvedimento n.24118 del 20.12.2013**	**Albo Nazionale Gestori Ambientali**	D.Lgs.152/06	NO
Attività di bonifica	Attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi. **Categoria 10B classe D Provvedimento n.23866 del 09.12.2014**	**Albo Nazionale Gestori Ambientali**	D.Lgs.152/06	NO
Ampliamento impianto	D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., L.R. n.11/01 e ss.mm.ii. – Procedura di VIA – AIA (Cod.ID:VIA109) Ampliamento impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non, nel Comune di Putignano – Aggiornamento documentazione con modifiche ed integrazioni **Parere favorevole compatibilità urbanistica con nota prot.n.5319 del 12/10/16**	**Comune di Putignano**	D.Lgs. 152/06	SI

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
Richiesta di avvio della Procedura Coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale **Allegati AIA:** ALL. n. 1 RELAZIONE TECNICA ALL. n. 2 ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:25.000 ALL. n. 3 STRALCIO PRG IN SCALA 1:15.000 ALL. n. 3.1 INQUADRAMENTO AEROFOTOGRAMMETICO 1:5.000 ALL. n. 3.2 MAPPA CATASTALE IN SCALA 1:2000 ALL. n. 4 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI SETTORI OVE AVVENGONO LE DIFFERENTI ATTIVITA' IN SCALA 1:200 ALL. n. 5 MACCHINA PER LAVAGGIO EWF-EA DELLA CEB SRL ALL. n. 6 MANUALE 80/80D (TRITURATORE) DELLA EUROMEC ALL. n. 7 COMPATTATORE EUROMEC MODELLO EUROPAK 22 ALL. n. 8 DOCUMENTO TECNICO STERILIZZATORE DI RIFIUTI SANITARI ALL. n. 9 ELENCO DEI RIFIUTI E DELLE OPERAZIONI AUTORIZZATE CON DD 238/2011 ALL. n. 10 ELENCO COMPLETO DEI RIFIUTI E DELLE OPERAZIONI DA AUTORIZZARE CON L'ATTUALE AIA ALL. n. 11 ELENCO COMPLETO DEI CODICI CER E DELLE MODIFICHE ALLE OPERAZIONI AUTORIZZATE CON L'ATTUALE AIA ALL.n. 12 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA, DELLE SORGENTI SONORE, DEI PUNTI DI SCARICO DELLE ACQUE INDUSTRIALI, DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO DELLE ANALISI MICROBIOLOGICHE, DEI PUNTI DI POSIZIONAMENTO DEI DEPOSIMETRI IN SCALA 1:200 ALL. n. 13 PLANEMTRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DELLE RETI DI RACCOLTA DELLE ACQUE DI LAVAGGIO, DELLE ACQUE DI PIOGGIA, DEI REFLUI CIVILI, DELLE VASCHE INTERRATE E DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO IN SCALA 1:200 ALL. n. 14 SINTESI NON TECNICA ALL. n. 15 PMeC PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ALL. n. 16 SCHEDE TECNICHE ALL. n. 17 ALTRI DOCUMENTI: D.D. N. 60 DEL 22/2/2005 AUTORIZZAZIONE VIA D.D. N.55 DEL 7/6/2010 AUTORIZZAZIONE AIA DD n.238 del 18 aprile /2011	Dicembre 2012	Prot. n.224570 del 28/12/2012
Allegati SIA: STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE SINTESI NON TECNICA ALLEGATI GRAFICI ALLO SIA: QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	Dicembre 2012	Prot. n.224579 del 28/12/2012

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
1.1 PUTT/P-ATE		
1.2.1 PUTT/P-ATD - VINCOLI EX LEGGE 1497/39		
1.2.2 PUTT/P-ATD - DECRETI GALASSO		
1.2.3 PUTT/P-ATD - VINCOLO IDROGEOLOGICO		
1.2.4 PUTT/P-ATD - BENI NATURALISTICI		
1.2.5 PUTT/P-ATD - BENI CULTURALI		
1.2.6 PUTT/P-ATD - IDROLOGIA SUPERFICIALE		
1.2.7 PUTT/P-ATD - USI CIVICI E PAESAGGIO AGRARIO		
1.2.8 PUTT/P-ATD - VINCOLI FAUNISTICI		
1.2.9 PUTT/P-ATD - GEOMORFOLOGIA DI BASE		
1.3 PERIMETRAZIONE DELLE AREE SIC E ZPS - AREE NATURALI PROTETTE		
1.4 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA DELLA REGIONE PUGLIA		
1.5.1 PERIMETRAZIONI DEL PAI (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO) - Alluvioni		
1.5.2 PERIMETRAZIONI DEL PAI (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO) - Frane		
1.6 PRG DEL COMUNE DI PUTIGNANO		
INQUADRAMENTO TERRITORIALE		
2.1 COROGRAFIA		
2.2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI AREA VASTA		
2.2.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU BASE AEROFOTOGRAMMETRICA		
2.2.3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU BASE ORTOFOTO		
QUADRO RIFERIMENTO PROGETTUALE		
3.1 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO: STATO ATTUALE		
3.2 "PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI SETTORI OVE AVVENGONO LE DIFFERENTI ATTIVITA'"		
3.3 "PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DELLE RETI DI RACCOLTA DELLE ACQUE DI LAVAGGIO, DELLE ACQUE DI PIOGGIA, DEI REFLUI CIVILI,DELLE VASCHE INTERRATE E DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO"		
3.4 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA, DELLE SORGENTI SONORE, DEI PUNTI DI SCARICO DELLE ACQUE INDUSTRIALI, DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO DELLE ANALISI MICROBIOLOGICHE, DEI PUNTI DI POSIZIONAMENTO DEI DEPOSIMETRI		
3.5 REPORT FOTOGRAFICO		
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE		
4.1 CARTA DI DATI CLIMATICI		

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
4.2 CARTA GEOLOGICA 4.3 CARTA DELLE ISOFREATICHE 4.4 CARTA DELLA VIABILITA' MATRICI DI IMPATTO AMBIENTALE 1 IPOTESI DI PROGETTO 2 IPOTESI ALTERNATIVA "0"		
Perfezionamento dell'istanza e trasmissione agli enti coinvolti della documentazione richiesta con nota prot.AOO_089_2090 del 26/02/2013	Marzo 2013	Prot. 54083 del 20/03/13
Trasmissione parere favorevole condizionato al progetto, espresso dal comitato tecnico Provinciale VIA nella seduta del 12/02/2013	Aprile 2013	Prot. 60832 del 02/04/13
Trasmissione parere rassegnato dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 14/01/14	Gennaio 2014	Prot.14757 del 30/01/14
Trasmissione integrazioni progettuali con allegati in riscontro alla nota prot. AOO_089_655 del 21/01/2014 della Regione Puglia	Febbraio 2014	Prot.28381 del 20/02/14
Trasmissione parere sfavorevole espresso del Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti nella seduta del 24/03/2014	Marzo 2014	Prot. 50922 del 31/03/14
Parere sfavorevole di compatibilità ambientale all'impianto espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 06/05/2014	Giugno 2014	Prot. 87032 del 11/06/14
Parere favorevole della procedura VIA/AIA per l'ampliamento dell'impianto del Comitato VIA a seguito Relazione tecnica – Osservazioni elaborate nel giugno 2014 ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e smi in risposta alla nota della Regione Puglia Prot. AOO_089/5481 del 09/06/2014	Ottobre 2014	Prot.147491 del 17/10/14
Trasmissione da parte dell'Ufficio Regionale VIA, dell'esito della conferenza di servizi tenutasi il 21/10/2014, parere favorevole con prescrizioni, con annessi i vari pareri da parte degli Enti coinvolti, acquisiti durante il procedimento. L'ufficio Regionale VIA invita la società proponente ad aggiornare la documentazione progettuale in considerazione delle modifiche intervenute nel procedimento VIA e ad inviarle agli Enti interessati	Novembre 2014	Prot.162952 del 13/11/14
Richiesta unificazione dei procedimenti AIA/VIA E Trasmissione REV.01 (DIC 2014): Relazione tecnica e documenti allegati, procedura AIA, Provincia di Bari e ARPA Puglia per relativi pareri di competenza: RELAZIONE TECNICA – Allegato n.01 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE DEI SETTORI DOVE AVVENGONO LE DIFFERENTI ATTIVITÀ – Allegato n.04 ELENCO DEI RIFIUTI E DELLE OPERAZIONI AUTORIZZATE CON D.D.55/10 E DD 238/711 – Allegato n.09 ELENCO DEI RIFIUTI E DELLE OPERAZIONI AUTORIZZATE CON L'ATTUALE AIA – Allegato n.10 ELENCO COMPLETO DEI CODICI CER E DELLE OPERAZIONI AUTORIZZATE DOPO L'ATTUALE AIA – Allegato n.11 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA ECC. – Allegato n.12 PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE DELLE RETI DI RACCOLTA DELLE ACQUE – Allegato n.13	Dicembre 2014	Prot..184218 del 23/12/14

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
SINTESI TECNICA – Allegato n.14 PMeC – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Allegato n.15 SCHEDE TECNICHE – Allegato n.16 ALTRI DOCUMENTI – Allegato n.17 RELAZIONE INTEGRATIVA IDRAULICA – Allegato n.18 NUOVA RELAZIONE FONOMETRICA – Allegato n.19 CERTIFICAZIONI AZIENDALI DI QUALITÀ, AMBIENTE E DI SICUREZZA – Allegato n.20		
Trasmissione della relazione tecnica AIA in REV. 2 (già presentata il 28/12/2012 e revisionata sulla base delle prescrizioni contenute nel verbale di parare favorevole dell'autorizzazione VIA rilasciata dal Comitato Regionale VIA) e relativi allegati aggiornati	Marzo 2015	Prot. 39363 del 23/03/15
Trasmissione parere negativo Comitato Provinciale Rifiuti nella seduta del 29/04/2015, alla luce dell'aggiornamento della documentazione inviata dalla società Proponente	Aprile 2015	Prot.58956 del 30/04/15
Richiesta da parte dell'Ufficio Regionale alla società Proponente "ad effettuare le eventuali osservazioni all'esito del parere negativo	Maggio 2015	Prot.69991 del 22/05/15
Trasmissione da parte della società Proponente delle osservazioni in merito al parere del Comitato Provinciale Rifiuti ex art. 5 co. 9 L.R. 30/86 nella seduta del 29.04.2015,	Maggio 2015	Prot.68990 del 21/05/15
Sospensione del parere negativo formulato dal Comitato Tecnico Rifiuti ex art.5 della L.R. n.30/86 in attesa di ricevere dalla società Proponente documentazione integrativa atti a riscontrare puntualmente e dettagliatamente i precedenti pareri	Luglio 2015	Prot.90470 del 03/07/15
Trasmissione da parte dell'Ufficio Regionale VIA dell'esito della conferenza di servizi decisoria tenutasi il 20/04/2015. Parere favorevole con prescrizioni e riscontro dei pareri da parte degli altri Enti coinvolti quali: **ARPA parere favorevole con prescrizioni** **ASL BA parere favorevole con prescrizioni relative alla fase di esercizio dell'impianto** **Comune di Putignano parere favorevole**	Luglio 2015	Prot.101871 del 27/07/15
Trasmissione da parte della Città Metropolitana di Bari del Parere Tecnico Provinciale - ex art. 5 L.R. n. 30/1986 reso nella seduta del 25.01.2016, con "esito favorevole con prescrizioni". Richiesta al Comune di Putignano del proprio parere in ordine ad aspetti di natura urbanistica.	Maggio 2016	Prot.72010 del 30/05/16
Trasmissione documentazione integrativa in riscontro alle indicazioni riportate nel Parere Tecnico Provinciale - ex art. 5 L.R. n. 30/1986 reso nella seduta del 25.01.2016.	Luglio 2016	Prot.96972 del 29/07/2016
Trasmissione da parte del Comune di Putignano per il procedimento AIA, del parere favorevole della compatibilità urbanistica nonché parere favorevole della compatibilità paesaggistica.	Luglio 2016	Prot.91166 del 14/07/16
Nuova richiesta al Comune di Putignano da parte del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari, del parere di compatibilità urbanistica	Luglio 2016	Prot. 92927 del 19/07/16
Conferma della compatibilità urbanistica da parte del Comune di Putignano con nota prot.n.5319 del 12/10/16	Ottobre 2016	Prot.126985 del 24/10/16
Comunicazione alla società Proponente da parte del Servizio	Gennaio 2017	Prot.1885 del 09/01/17

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
Ambiente della Città Metropolitana di Bari dell'adozione del provvedimento di diniego dell'istanza AIA		
Trasmissione da parte della società Proponente delle proprie controdeduzioni al preavviso di diniego emesso dalla Città Metropolitana di Bari	Gennaio 2017	Prot.7746 del 23/01/17
Richiesta da parte del Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari di un parere in merito al procedimento, rispettivamente alle "Sezioni Urbanistica ed Ambiente" della Regione Puglia	Febbraio 2017	Prot.21264 del 20/02/17
Trasmissione parere da parte della Regione Puglia sezione autorizzazioni Ambientali	Marzo 2017	Prot. 35803 del 22/03/2017
Trasmissione parere da parte della Regione Puglia sezione Urbanistica	Aprile 2017	Prot. 44634 del 10/04/2017
Trasmissione da parte della società Proponente della Relazione Tecnica in REV 3 – maggio 2017 - allegato 11 in REV 3 maggio 2017 e evidenza del pagamento degli oneri a saldo della tariffa istruttoria documentazione richiesta da questo servizio con nota prot.n.58602 del 12/05/2017	Maggio 2017	Prot. 60311 del 16/05/2017

I sopraelencati documenti progettuali in atti, sono stati oggetto di istruttoria e in uno alle valutazioni che hanno dato luogo a precedenti procedimenti costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO E RIFIUTI CONFERIBILI

Con Determinazione Dirigenziale n.55 del 7/6/2010 della Provincia di Bari, l'ANTINIA srl ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del D.Lgs 59/05 per l'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti codice IPPC 5.1 alle seguenti tre condizioni:

- che la capacità massima di rifiuti che l'impianto è autorizzato a contenere sia di 1884 t; di cui 342 t di rifiuti pericolosi e 1542 t di rifiuti non pericolosi;
- che la potenzialità massima annua di movimentazione per le operazioni D15/D14/D13/R13/R12, sia di 28100 t/a di rifiuti non pericolosi e di 900 t/a di rifiuti pericolosi;
- che i flussi giornalieri globalmente considerati per tutte le attività svolte D15/D14/D13/R13/R12, non superino le 90 t/g e per i codici CER elencati nell'allegato tecnico A della DD n.55 del 07/06/2010 nel rispetto delle condizioni e prescrizioni ivi contenute (v. allegato 17.2 degli elaborati progettuali contenente l'allegato tecnico "A" con i codici CER autorizzati).

Quanto sopra risulta sinteticamente elencato nella seguente tabella :

Tipologia di rifiuti	Stoccaggio massimo Istantaneo (t)	Ricezione totale giornaliera (t/d)	Attività autorizzate	Movimentazione annua (t/a)
Rifiuti pericolosi	342	<90	D15 - R13	900
Rifiuti non pericolosi	1.542		D13 - D14 - R12	28.100
			TOTALE	29.000

Con DD n.238 del 18 aprile 2011 sono state integrate alcune attività ed incrementati, a parità di quantitativo totale annuo, i quantitativi di rifiuti pericolosi previsti nella citata Determina di autorizzazione AIA secondo il seguente quadro:

Tipologia di rifiuti	Stoccaggio massimo Istantaneo (t)	Ricezione totale giornaliera (t/d)	Attività autorizzate	Movimentazione annua (t/a)
Rifiuti pericolosi	342	<90	D15 - R13	3.000
Rifiuti non pericolosi	1.542		D13 - D14 - R12	26.000
			TOTALE	29.000

L'incremento del quantitativo annuo di rifiuti pericolosi è pari al decremento annuo di rifiuti non pericolosi per cui il quantitativo globale annuo di rifiuti movimentati sarà costante e pari a 29.000 t/a.

L'azienda risulta oggi già in possesso delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero rivenienti dagli allegati "B" e "C" alla parte IV, titoli I e II del D.Lgs.152/06: **D13, D14, D15, R12, R13**.

La **richiesta autorizzativa oggetto della presente procedura di VIA/AIA** per lo stabilimento Antinia srl, prevede, **fermo restando le quantità complessive per cui l'azienda è autorizzata** ed alla luce di quanto emerso nel corso dell'iter istruttorio, le seguenti attività:

a) **Miscelazione di rifiuti non pericolosi** (quindi **l'azienda RINUNCIA rispetto a quanto riportato nella documentazione iniziale presentata in data 28/12/2012, alla MISCELAZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI**), da inquadrarsi come operazione di **smaltimento " D9"** (come da Allegato "B" alla parte IV del D.Lgs. n.152/06 ossia " trattamento fisico/chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti od a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione ecc)", oppure come **attività "D13"**, come si avrà modo di descrivere nel seguito;

b) **Sterilizzazione di rifiuti sanitari**, da inquadrarsi **non come attività "R1"**, come erroneamente indicato nella stesura iniziale della richiesta presentata in data 28/12/2012, pertanto tale attività viene **stralciata dalla richiesta di AIA**. L'indicazione di tale attività (R1) non era riferita ad una operazione da svolgersi all'interno dell'azienda Antinia srl, ma presso azienda esterna, alla quale inviare il materiale in uscita dal trattamento. L'azienda Antinia srl non è dotata e non intende dotarsi di un impianto operante in "R1" *utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia*, cioè di un sistema in grado di produrre energia alimentato dal materiale in uscita dal trattamento dei rifiuti sanitari, pertanto l'attività R1 può essere stralciata dalla richiesta in AIA;

c) **Operazione di recupero "R3"** come da Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 ossia: "Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi";

d) **Operazione di recupero "R4"** come da Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 ossia: "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici";

e) **Operazione di recupero "R5"** come da Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 ossia: "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche ";

f) **Integrazione nuovi codici cer.**

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

RIFIUTI CONFERIBILI E ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Di seguito la tabella di tutti codici CER richiesti dall'azienda Antinia srl compresi i nuovi codici CER richiesti con l'attuale AIA e le relative operazioni di trattamento/recupero (come da elaborato progettuale "Allegato 11 rev.3 maggio 2017").

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
010304*	Sterili che possono generare acidi da lavor. miner. solforoso	Solido non polverulento							x		x
010305*	Altri sterili con sost. pericolose	Solido non polverulento							x		x
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304* e 010305*	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
010307*	Altri rifiuti con sost. pericolose da tratt. chim-fisici di minerali	Solido non polverulento Solido polverulento Liquido							x		x
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307*	Solido non polverulento Solido polverulento				x	x	x	x		x
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
010399	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
010407*	Rifiuti con sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido							x		x
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
010409	scarti di sabbia e argilla	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
010411	Rifiuti dalla lavoraz. di potassa e salgemma diverso da 010407*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407* e 010411*	Solido non polverulento Solido polverulento Liquido				x	x	x	x		x
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	Fangoso palabile Solido polverulento Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x
010499	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Solido polverulento Liquido				x	x	x	x		x
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
010506*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
020305	fanghi da trattamento degli effluenti sul posto	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
020399	rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
020402	Carbonato di calcio fuori specifica	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
020403	fanghi da trattamento degli effluenti sul posto	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
020499	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
020501	Scarti inutilizz. per il consumo o trasformazione	Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x
020502	fanghi da trattamento degli effluenti sul posto	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
020599	rifiuti non specificati altrimenti da industria lattiero casearia	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
020601	Scarti inutilizz. per il consumo o trasformazione	Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
020602	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
020603	fanghi da trattamento degli effluenti sul posto	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
020699	rifiuti non specificati altrimenti da industria dolciaria e panificazione	Liquido				x	x	x	x		x
020701	Rifiuti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinaz.. materia prima	Liquido Solido non polverulento					x	x	x		x
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
020704	Scarti inutilizz.per il consumo o trasformazione	Solido non polverulento					x	x	x		x
020705	fanghi da trattamento degli effluenti sul posto	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
020799	rifiuti non specificati altrimenti da produzione di bevande alcooliche	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
030101	scarti di corteccia e sughero	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenente sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da 030104*	Solido non polverulento Solido polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
030199	rifiuti non specificati altrimenti da produzione di carta e cartone	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
030201*	Preservanti del legno contenenti composti organici alogenati	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido							x		x
030203*	Prodotti per il tratt. del legno con comp. organometallici	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido							x		x
030301	scarti di corteccia e legno	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Solido non polverulento Fangoso palabile				x	x	x	x		x
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
030399	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
040103*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	Fangoso palabile Solido non polverulento				x	x	x	x		x
040104	Liquido di concia contenente cromo	Liquido					x	x	x		x
040105	liquido di concia non contenente cromo	Liquido				x	x	x	x		x
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x	x	x	x		x
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e rifinitura	Solido non polverulento					x	x	x		x
040199	Rifiuti non specificati altriment	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
040214*	Rifiuti da operazioni di finitura con solventi organici	Solido non polverulento Liquido							x		x
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214*	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
040216*	Tinture e pigmenti con sostanze pericolose	Solido non polverulento Liquido							x		x
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216*	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
040219*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenente sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
040299	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
050103*	morchie da fondi di serbatoi	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
050105*	Perdite di olio	Liquido							x		x
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
050112*	Acidi contenenti oli	Liquido							x		x
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
050115*	filtri di argilla esauriti	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
050117	bitumi	Fangoso palabile Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x
050199	rifiuti non specificati altrimenti dalla raffinazione del petrolio	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
050603*	altri catrami	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
050701*	rifiuti contenenti mercurio	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
060101*	acido solforico ed acido solforoso	Liquido				x			x		x
060102*	acido cloridrico	Liquido				x			x		x
060103*	acido fluoridrico	Liquido				x			x		x
060104*	acido fosforico e fosforoso	Liquido				x			x		x
060105*	acido nitrico e acido nitroso	Liquido				x			x		x
060106*	altri acidi	Liquido				x			x		x
060199	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
060201*	idrossido di calcio	Liquido				x			x		x
060203*	idrossido di ammonio	Liquido				x			x		x
060204*	idrossido di sodio e di potassio	Liquido				x			x		x
060205*	altre basi	Liquido				x			x		x
060299	Rifiuti non specificati altrimenti	Liquido Solido non polverulento					x	x	x		x
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	Liquido Solido non polverulento				x			x		x
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	Liquido Solido non polverulento				x			x		x
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311* e 060313*	Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315*	Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
060399	Rifiuti non specificati altrimenti	Liquido Solido non polverulento					x	x	x		x
060403*	rifiuti contenenti arsenico	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
060404*	rifiuti contenenti mercurio	Liquido Solido non polverulento				x			x		x
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	Liquido Solido non polverulento				x			x		x
060499	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti con sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
060602*	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	Solido non polverulento Liquido							x		x
060603	Rifiuti contenenti solfuri diversi da 060602*	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
060701*	Rifiuti dei processi elettrolitici contenenti amianto	solido non polverulento							x		x
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro	solido non polverulento				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
060703*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
060704*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	Liquido				x			x		x
060799	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
060802*	Rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	Solido non polverulento Liquido							x		x
060899	Rifiuti non specificati altrimenti Da PFFU di altri rifiuti contenenti silicio e suoi derivati	solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
060903*	Rifiuti da reazione a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento Liquido							x		x
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce060903*	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
060999	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x			x		x
061099	rifiuti non specificati altrimenti Da PFFU di acidi	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
061199	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x
061301*	Prodotti fitosanitari, agenti conservanti del legno ed altri biocidi inorganici	Solido non polverulento Liquido							x		x
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
061303	nerofumo	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
061304*	Rifiuti della lavorazione dell'amianto	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
061305*	fuliggine	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
061399	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	Liquido				x			x		x
070108*	altri fondi e residui di reazione	Liquido				x			x		x
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Solido non polverulento				x			x		x
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070199	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070208*	altri fondi e residui di reazione	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070209*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Solido non polverulento Liquido				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da 070211*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070213	Rifiuti plastici	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
070214*	rifiuti prodotti da additivi con sostanze pericolose	Solido non polverulento Liquido							x		x
070215	rifiuti prodotti da additivi diversi da 070214*	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
070216*	Rifiuti contenenti siliconi pericolosi	Solido non polverulento							x		x
070217	Rifiuti contenenti silicio diversi da quelli di cui alla voce 070216*	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
070299	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070304*	Altri solventi organic,i soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido							x		x
070307*	Fondi e residui di reazione alogenati	Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
070308*	altri fondi e residui di reazione	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x			x		x
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070399	Rifiuti non specificati altrimenti altri tipi di fanghi rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070407*	fondi e residui di reazione alogenati	Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
070408*	altri fondi e residui di reazione	Liquido				x	x	x	x		x
070409*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070499	Rifiuti non specificati altrimenti altri tipi di fanghi della PFFU di prodotti fitosanitari ed altri biocidi	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x	x	x	x		x
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	Liquido				x	x	x	x		x
070508*	altri fondi e residui di reazione	Liquido				x	x	x	x		x
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Solido non polverulento Liquido				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513^	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
070599	Rifiuti non specificati altrimenti altri fanghi e/o scarti di rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati	Liquido				x	x	x	x		x
070608*	altri fondi e residui di reazione	Liquido				x	x	x	x		x
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611*	Fangoso palabile Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
070699	Rifiuti non specificati altrimenti altri tipi di fanghi e/o scarti di rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Liquido				x			x		x
070707*	Residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	Liquido				x	x	x	x		x
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione	Liquido				x	x	x	x		x
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711^	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
070799	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x			x		x
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113^	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115^	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117^	Fangoso palabile Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x			x		x
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Liquido				x			x		x
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119^	Liquido				x	x	x	x		x
080121*	residui di pitture o di sverniciatori	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
080199	Rifiuti non specificati altrimenti altri fanghi di pitture e vernici e/o sigillanti ed adesivi e inchiostri per stampa	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
080201	polveri di scarto di rivestimenti	Solido polverulento				x	x	x	x		x
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Liquido Fangoso palabile				x	x	x	x		x
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Liquido Fangoso				x	x	x	x		x
080299	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	Liquido Fangoso				x	x	x	x		x
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Liquido				x	x	x	x		x
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Liquido Solido non polverulento				x			x		x
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312*	Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314^	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
080316*	Residui di soluzioni per incisioni	Liquido							x		x
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317^	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
080319*	Oli disperdenti	Liquido							x		x
080399	Rifiuti non specificati altrimenti altri fanghi e/o scarti di rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x			x		x
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413^	Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Fangoso palabile Liquido							x		x
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	Liquido Fangoso				x	x	x	x		x
080417*	Olio di resina	Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
080499	Rifiuti non specificati altrimenti altri tipi di fanghi e/o adesivi sigillanti di scarto rifiuti della produzione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti formulazione (inclusi i prodotti impermeabilizzanti	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido Fangoso palabile				x	x	x	x		x
080501*	Isocianati di scarto	Liquido							x		x
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	Liquido				x			x		x
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Liquido				x			x		x
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	Liquido				x			x		x
090104*	Soluzioni di fissaggio	Liquido							x		x
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	Liquido				x			x		x
090106*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	Solido non polverulento Liquido							x		x
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
090111*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci160601*,160602*,160603*	Solido non polverulento							x		x
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da 090111*	Solido non polverulento					x	x	x		x
090113*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento diversi dalla voce 090106*	Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
090199	Rifiuti non specificati altrimenti altri tipi di rifiuti dell'industria fotografica	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce100104*	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x	x	x	x		x
100102	ceneri leggere di carbone	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Solido polverulento				x	x	x	x		x
100104*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100109*	acido solforico	Liquido				x	x	x	x		x
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100114*	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 100114*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100116*	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento							x		x
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116*	Solido polverulento				x	x	x	x		x
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile					x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
100202	Scorie non trattate	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile					x	x	x		x
100207*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
100208	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi diversi da 100207*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
100210	scaglie di laminazione	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100211*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	Fangoso palabile Liquido							x		x
100212	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diverse da 100211*	Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100315*	Schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	Solido non polverulento							x		x
100316	Scorie diverse da quelle di cui alla voce 100315*	Solido non polverulento					x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
100317*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	Solido non polverulento Fangoso palabile				x	x	x	x		x
100320	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100322	Altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 100321*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100324	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100401*	scorie della produzione primaria e secondaria	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x			x		x
100402*	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100404*	polveri dei gas di combustione	Solido polverulento				x			x		x
100405*	altre polveri e particolato	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100406*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100501	Scorie della produzione primaria e secondaria	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile					x	x	x		x
100503*	polveri dei gas di combustione	Solido polverulento				x	x	x	x		x
100504	altre polveri e particolato	Solido polverulento				x	x	x	x		x
100505*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100603*	polveri di gas di combustione	Solido polverulento				x	x	x	x		x
100604	altre polveri e particolato	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100606*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
100701	Scorie della produzione primaria e secondaria	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile					x	x	x		x
100704	altre polveri e particolato	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100804	Particolato e polveri	Solido non polverulento Solido polverulento				x	x	x	x		x
100808*	Scorie saline della produzione primaria e secondaria	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile							x		x
100809	Altre scorie	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x
100814	frammenti di anodi	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle della voce 100815*	Solido polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
100903	scorie di fusione	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x	x	x	x		x
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	Solido polverulento				x	x	x	x		x
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
101003	scorie di fusione	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x	x	x	x		x
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007*	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
101010	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009*	Solido polverulento				x	x	x	x		x
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011*	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
101103	Scarti di materiale in fibra a base di vetro	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
101105	polveri e particolato	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
101109*	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
101110	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico diversi da 101109*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
101111*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro con metalli pesanti	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
101113*	Fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido							x		x
101114	Fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x
101115*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
101116	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi diversi da 101115*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
101117*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento fumi contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli cui alla voce 101119^	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
101199	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
101203	polveri e particolato	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
101206	stampi di scarto	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
101209*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce101209^	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
101211*	Rifiuti delle operazioni di smaltatura contenenti metalli pesanti	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
101212	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
101301	Residui di miscela di preparazione non sottoposte a trattamento termico	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 101312* e 101313)	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
101309*	Rifiuti della fabbricazione di cemento amianto, contenenti amianto	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
101310	Rifiuti della fabbricazione di cemento amianto diversi da quelli di cui alla voce 101309*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
101312*	Rifiuti solidi dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
101313	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 101312*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
110105*	acidi di decappaggio	Liquido				x			x		x
110106*	acidi non specificati altrimenti	Liquido				x	x	x	x		x
110107*	basi di decappaggio	Liquido				x			x		x
110108*	fanghi di fosfatazione	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109^	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	Liquido				x			x		x
110112	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 100111	Liquido				x	x	x	x		x
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Liquido				x			x		x
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
110115*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x
110116*	Resine a scambio ionico sature o esaurite	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x			x		x
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	Solido non polverulento Solido polverulento				x	x	x	x		x
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
110205*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento Solido polverulento Liquidi				x	x	x	x		x
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 110205^	Solido non polverulento Solido polverulento Liquido				x	x	x	x		x
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
110299	Rifiuti non specificati altrimnti	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
110301*	rifiuti contenenti cianuro	Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
110302*	altri rifiuti	Solido non polverulento Solido polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
110501	Zinco solido	Solido non polverulento					x	x	x		x
110502	Ceneri di zinco	Solido polverulento					x	x	x		x
110503*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
110504*	Fondente esaurito	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
110599	rifiuti non specificati altrimenti	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
120106*	Oli minerali per macchinari contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Liquido							x		x
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	Liquido				x	x	x	x		x
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Liquido				x	x	x	x		x
120112*	Cere e grassi esauriti	Solido non polverulento							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
120113	Rifiuti di saldatura	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x			x		x
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
120199	Rifiuti non specificati altrimenti altri tipi di fanghi e/o scarti di rifiuti dalla lavorazione e dal trattamento fisico meccanico di metalli e plastica	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	liquido				x			x		x
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	Liquido Fangoso				x	x	x	x		x
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	Liquido							x		x
130104*	emulsioni clorurate	Liquido							x		x
130105*	emulsioni non clorurate	Liquido				x			x		x
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati	Liquido							x		x
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	Liquido							x		x
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	Liquido							x		x
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	Liquido							x		x
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	Liquido							x		x
130204*	oli minerali per motori ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Liquido							x		x
130205*	oli minerali per motori ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Liquido							x		x
130206*	oli sintetici per motori , ingranaggi e lubrificazione	Liquido							x		x
130207*	Oli per motori ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili	Liquido							x		x
130208*	Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	Liquido							x		x
130301*	Oli isolanti e oli termovettori contenenti PCB	Liquido							x		x
130306*	Oli isolanti e termovettori minerali clorurati diversi da quelli di cui alla voce 130301*	Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
130307*	Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	Liquido							x		x
130308*	Oli sintetici isolanti e oli termovettori	Liquido							x		x
130309*	Oli isolanti e oli termovettori facilmente biodegradabili	Liquido							x		x
130310*	Altri oli isolanti e oli termovettori	Liquido							x		x
130401*	Oli di sentina da navigazione interna	Liquido							x		x
130402*	oli di sentina derivanti da fognature dei moli	Liquido				x			x		x
130403*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	Liquido							x		x
130501*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile							x		x
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x
130503*	Fanghi da collettori	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x
130506*	Oli prodotti da separatori olio/acqua	Liquido							x		x
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	Liquido				x			x		x
130508*	Miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
130701*	olio combustibile e carburante diesel	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
130702*	benzina	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
130801*	Fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x
130802*	altre emulsioni	Liquido				x			x		x
130899*	Rifiuti non specificati altrimenti	Liquido							x		x
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Liquido							x		x
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	Liquido				x			x		x
140603*	altri solventi e miscele di solventi	Liquido				x			x		x
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x			x		x
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x			x		x
150101	Imballaggi di carta e cartone	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
150102	imballaggi di plastica	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
150103	imballaggi in legno	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
150104	imballaggi metallici	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
150105	imballaggi compositi	Solido non polverulento	x	x	x	x	x	x	x	x	x
150106	imballaggi in materiali misti	Solido non polverulento	x	x	x	x	x	x	x	x	x
150107	imballaggi di vetro	Solido non polverulento			x	x	x	x	x	x	x
150109	imballaggi in materia tessile	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido non polverulento	x	x	x	x	x	x	x		x
150111 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	Solido non polverulento				x			x		x
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento				x			x		x
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
160103	pneumatici fuori uso	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi	Solido non polverulento					x	x	x		x
160107*	filtri dell'olio	Solido non polverulento	x			x	x	x	x	x	x
160108*	componenti contenenti mercurio	Solido non polverulento				x			x		x
160109*	Componenti contenenti PCB	Solido non polverulento							x		x
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Solido non polverulento				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	Solido non polverulento				x			x		x
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
160113*	liquidi per freni	Liquido				x			x		x
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Liquido				x			x		x
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*	Liquido					x	x	x		x
160116	serbatoi per gas liquefatto	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
160117	metalli ferrosi	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
160118	metalli non ferrosi	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
160119	plastica	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
160120	vetro	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*,160113* e 160114*	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
160122	componenti non specificati altrimenti	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
160199	Rifiuti non specificati altrimenti altri tipi di scarti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	Solido non polverulento							x		x
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate diverse da 160209*	Solido non polverulento							x		x
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC,HCFC,HFC	Solido non polverulento	x						x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
160212*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	Solido non polverulento							x		x
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	Solido non polverulento				x			x		x
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 ^	Solido non polverulento	x	x	x	x	x	x	x	x	x
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido non polverulento				x			x		x
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x			x		x
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce160303*	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x			x		x
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
160401*	Munizioni di scarto	Solido non polverulento							x		
160402*	Fuochi artificiali di scarto	Solido polverulento Solido non polverulento							x		

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
160403*	Altri esplosivi di scarto	Solido polverulento Solido non polverulento							x		
160504*	Gas in contenitori a pressione(compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento							x		x
160505	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504*	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose , comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido							x		x
160507*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto costituite o contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido							x		x
160508*	Sostanze chimiche organiche di scarto costituite o contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506*, 160507^ e 160508*	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
160601*	Batterie al piombo	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
160602*	batterie al nichel-cadmio	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
160603*	batterie contenenti mercurio	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
160604	Batterie alcaline tranne 160603*	Solido non polverulento					x	x	x	x	x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
160605	Altre batterie ed accumulatori	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori oggetto di raccolta differenziata	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
160708*	rifiuti contenenti olio	Fangoso palabile Liquido Solido non polverulento				x			x		x
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x			x		x
160799	rifiuti non specificati altrimenti rifiuti non specificati altrimenti liquidi di lavaggio da pulizia di serbatoi e fusti	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
160803*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
160804	Catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 160807*)	Liquido					x	x	x		x
160805*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	Solido non polverulento Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
160806*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori	liquido							x		x
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento Liquido							x		x
160901*	Permanganati ad es. permanganato di potassio	Solido non polverulento							x		x
160902*	Cromati ad es. cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	Solido non polverulento							x		x
160903*	Perossidi ad es. perossido d'idrogeno	Solido non polverulento							x		x
160904*	Sostanze ossidanti non specificate altrimenti	Solido non polverulento							x		x
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	liquido							x		x
161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 161001	liquido				x	x	x	x		x
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	liquido				x			x		x
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	liquido				x	x	x	x		x
161101*	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone da processi metallurgici contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161101*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161103*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce161105*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170101	cemento	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170102	mattoni	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170103	mattonelle e ceramiche	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170201	legno	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
170202	vetro	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
170203	plastica	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
170401	Rame, bronzo, ottone	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x	x	x
170402	Alluminio	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x	x	x
170403	Piombo	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x	x	x
170404	Zinco	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x	x	x
170405	Ferro ed acciaio	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
170406	Stagno	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x	x	x
170407	Metalli misti	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x	x	x
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x			x		x
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile				x	x	x	x		x
170505*	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui allavoce170507*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170601*	Materiali isolanti contenenti amianto	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801^	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
170901*	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti mercurio	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
170902*	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti PCB	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*,170902* e 170903*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
180101	Oggetti da taglio (eccetto180103*)	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03*)	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x			x		x
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	Solido non polverulento Liquido							x		x
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
180201	Oggetti da tagli (eccetto 18 02 02*)	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205*	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido							x		x
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207*	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	Liquido				x	x	x	x		x
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
190110*	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
190111*	Ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113^	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
190115*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento				x			x		x
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115^	Solido polverulento				x	x	x	x		x
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
190199	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
190203	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
190204*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido							x		x
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205^	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	liquido							x		x
190208*	Rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	liquido							x		x
190209*	Rifiuti combustibili solidi contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento Solido polverulento							x		x
190210	Rifiuti combustibili diversi da quelli di cui alle voci 190208* e 190209*	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
190211*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido							x		x
190299	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x
190304*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 190308	Solido non polverulento Solido polverulento							x		x
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304*	Solido non polverulento Solido polverulento				x	x	x	x		x
190306*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	Solido non polverulento Solido polverulento							x		x
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306*	Solido non polverulento Solido polverulento				x	x	x	x		x
190401	rifiuti vetrificati	Solido non polverulento Solido polverulento				x	x	x	x		x
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	Solido polverulento				x			x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
190502	Parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost	Solido non polverulento Solido polverulento					x	x	x		x
190503	compost fuori specifica	Solido non polverulento Solido polverulento				x	x	x	x		x
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Liquido Fangoso				x	x	x	x		x
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Liquido Fangoso				x	x	x	x		x
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Liquido Fangoso				x	x	x	x		x
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	liquido				x			x		
190703	Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702*	liquido					x	x	x		
190801	Residui di vagliatura	Solido non polverulento Fangoso				x	x	x	x		x
190802	rifiuti da dissabbiamento	Solido polverulento Fangoso				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Solido non polverulento Solido polverulento				x			x		x
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento Solido polverulento				x			x		x
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Liquido Solido non polverulento					x	x	x		x
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse quelle di cui alla voce 190809	Solido non polverulento Liquido				x			x		x
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x			x		x
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
190899	Rifiuti non specificati altrimenti rifiuti non specificati altrimenti Da impianti di trattamento acque reflue	Solido non polverulento Liquido Fangoso palabile				x	x	x	x		x
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
190904	carbone attivo esaurito	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
190999	Rifiuti non specificati altrimenti	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
191003*	Frazioni leggere di frammentazione e polveri, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
191004	frazioni leggeri di frammentazione e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 191003*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
191005*	Altre frazioni contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
191006	Altre frazioni diverse da quelle di cui alla voce 191005*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
191101*	filtri di argilla esauriti	Solido non polverulento				x	x	x	x		x
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
191201	carta e cartone	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
191202	Metalli ferrosi	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
191203	Metalli non ferrosi	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
191204	plastica e gomma	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
191205	vetro	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206^	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
191208	prodotti tessili	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido non Polverulento Solido polverulento				x	x	x	x		x
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	Solido polverulento Solido non polverulento				x	x	x	x		x
191301*	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni contenenti sostanze pericolose	Solido Polverulento Solido non Polverulento					x	x	x		x
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	Solido Polverulento Solido non Polverulento					x	x	x		x
191303*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191303*	Fangoso palabile Solido non polverulento Liquido					x	x	x		x
200101	Carta e cartone	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
200102	vetro	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Solido non polverulento					x	x	x		x
200110	Abbigliamento	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
200111	Prodotti tessili	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
200113*	Solventi	Liquido				x			x		x
200114*	Acidi	Liquido							x		x
200115*	Sostanze alcaline	Solido non Polverulento Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
200117*	Prodotti fotochimici	Solido non Polverulento Liquido							x		x
200119*	Pesticidi	Solido non Polverulento Liquido							x		x
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido non polverulento				x			x		x
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solido non polverulento	x						x		x
200125	oli e grassi commestibili	Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	Solido non polverulento Liquido							x		x
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido				x			x		x
200128	Vernici ,inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		x
200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129^	Liquido Solido non polverulento				x	x	x	x		x
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido							x		x
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131^	Solido polverulento Solido non polverulento Liquido				x	x	x	x		x
200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*,160602*,160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Solido non polverulento					x	x	x		x
200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	Solido non polverulento					x	x	x		x
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di cui alla voce 200121* e 200123* contenenti componenti pericolosi	Solido non polverulento					x	x	x		x
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123*,200135	Solido non polverulento	x	x	x	x	x	x	x	x	x
200137*	Legno contenente sostanze pericolose	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
200139	Plastica	Solido non polverulento				x	x	x	x	x	x
200140	Metalli	Solido non polverulento					x	x	x	x	x
200201	Rifiuti biodegradabili	Solido non polverulento					x	x	x		x
200202	Terra e roccia	Solido polverulento Solido non Polverulento Fangoso palabile					x	x	x		x
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	Solido polverulento Solido non polverulento					x	x	x		x
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido							x		x
200302	Rifiuti dei mercati	Solido polverulento Solido non polverulento							x		x
200303	Residui della pulizia stradale	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido							x		x

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	R3	R4	R5	D9	D13	D14	D15	R12	R13
200304	Fanghi delle fosse settiche	Fangoso palabile Liquido					x	x	x		
200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido					x	x	x		
200307	Rifiuti ingombranti	Solido non Polverulento	x	x	x	x	x	x	x	x	x

I sopraelencati documenti progettuali, in atti, sono approvati con il presente provvedimento e ne costituiscono parte integrante.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il progetto dell'impianto produttivo dovrà essere realizzato così come descritto negli elaborati progettuali e grafici presentati, e parte integrante dell'AIA;
2. La fase di realizzazione del lay-out di progetto avverrà per step progressivi, a conclusione di ognuno dei quali verranno trasmesse a, Comune, Città Metropolitana e ARPA le comunicazioni di fine lavori parziali;
3. Eventuali ritardi nell'attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma dei lavori dovranno essere comunicati tempestivamente a Città Metropolitana e ARPA;
4. Al completamento del lay-out di progetto autorizzato in AIA, dovrà essere data comunicazione a Comune, ARPA e Città Metropolitana;
5. Il luogo destinato all'opera deve essere recintato lungo tutti i lati nel rispetto del Regolamento Edilizio comunale;
6. Per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure precauzionali e di seguito elencate:
    a) Movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo (bagnatura dei cumuli e delle vie di accesso al cantiere, telonatura e lavaggio dei mezzi di trasporto);
    b) I rifiuti derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere smaltiti da Ditte specializzate;
    c) Con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere, dovrà essere presentata ad ARPA una relazione tecnica e relativi elaborati grafici con l'individuazione delle eventuali aree di deposito dei rifiuti derivanti dall'attività di cantiere e il relativo piano di gestione di tali aree;
7. Al fine di ridurre i fenomeni di emissione di polveri in fase di cantiere e soprattutto in occasione di operazioni di movimentazione di materiali inerti, si dovrà provvedere a bagnare adeguatamente i cumuli di inerti al fine di limitare la diffusione delle polveri in atmosfera;
8. Per i rifiuti stoccati presso l'impianto dovranno comunque essere adottate le cautele del caso onde impedire la contaminazione dell'ambiente, in nessun caso lo stoccaggio dovrà essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione o all'ambiente per la propria consistenza, aspetto, odore o altro che possa arrecare nocumento;
9. Chiarire attraverso relazione da inviare alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione, quale sia la destinazione di alcuni rifiuti da avviare alla sterilizzazione che, per natura (metalli), non sono utili alla produzione del combustibile;
10. Trasmettere alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione:
    a. relazione sui sistemi di protezione dei lavoratori che si intendono adottare specie in riferimento al rischio chimico e fisico derivante dai nuovi trattamenti previsti;
    b. procedure per la formazione del personale rispetto alle operazioni particolari come quelle da effettuarsi ad esempio sugli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore;
11. In ottemperanza al D. Lgs. 81/08, l'impianto di trattamento del rifiuto infetto che può contenere "...i rifiuti che provengono da ambienti di isolamento infettivo nei quali sussiste un rischio di trasmissione biologica aerea, nonché da ambienti ove soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie causate da agenti biologici di gruppo 4 ..." deve adottare misure igieniche idonee al rischio scegliendole ad esempio tra quelle elencate nell'allegato per le attività in cui vi è un "uso" deliberato dell'agente biologico. Se ne ricordano alcune che sono essenziali per evitare la propagazione di malattie infettive: la zona di lavoro deve essere

separata, l'aria deve essere filtrata attraverso un ultrafiltro, la zona di lavoro deve essere mantenuta a una pressione negativa rispetto a quella atmosferica, deve essere installata una zona di decontaminazione e docce per il personale; è necessario integrare la procedura di emergenza relativamente a questo aspetto;

12. Devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
13. Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente, a tal proposito vanno individuati i pericoli di incidente rilevante e i possibili scenari di incidenti rilevanti e trasmessa alla Città Metropolitana relazione descrittiva delle misure adottate e necessarie per prevenirli e per limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente;
14. Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
15. Le aree dedicate allo stoccaggio delle singole tipologie di rifiuti dovranno essere provviste di adeguata cartellonistica, che fornisca anche le indicazioni circa le condizioni di pericolo, di infiammabilità e di rischio legate alle tipologie di rifiuto;
16. Il proponente dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni; inoltre dovrà essere evitato il ristagno di acque all'interno dello stabilimento;
17. All'interno dello stabilimento dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;
18. Alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
19. Le sostanze pericolose che non sono comprese nel regolamento (CE) n.1272/2008, compresi i rifiuti, ma che si trovano o possono trovarsi in uno stabilimento e che presentano o possono presentare, nelle condizioni esistenti in detto stabilimento, proprietà analoghe per quanto riguarda la possibilità di incidenti rilevanti, sono provvisoriamente assimilate alla categoria o alla sostanza pericolosa specificata più simile che ricade nell'ambito di applicazione della direttiva Seveso III [D. Lgs.105/2015: Allegato 1 Nota 5];
20. Durante l'esercizio delle attività devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per garantire l'intercettazione e il contenimento di eventuali sversamenti di sostanze inquinanti e deve essere raccolto ogni possibile sversamento su tutta l'area interessata dalle operazioni di movimentazione dei rifiuti;
21. Le aree destinate alla movimentazione dei rifiuti con mezzi meccanici devono essere presidiate da adeguati mezzi di pulizia, raccolta e allontanamento di eventuali sversamenti accidentali di oli (ad esempio materiale olio assorbente), mantenuti sempre in efficienza e pronti all'uso;
22. E' vietata qualsiasi forma di combustione dei rifiuti;
23. Eventuali incidenti correlati alle attività di stoccaggio e le misure messe in atto per il contenimento degli eventuali inquinanti di qualsiasi natura devono essere tempestivamente segnalati al Sindaco del Comune territorialmente competente, all'ASL, all'ARPA, alla Città Metropolitana di Bari e alla Regione Puglia;
24. Seppur non espressamente menzionato, il gestore non è sollevato dall'esecuzione di tutte le verifiche di sicurezza e funzionalità dell'impianto, nonché dall'obbligo di ottenere tutte le certificazioni, autorizzazioni o nulla osta previsti per legge propedeutici alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

25. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo, evitando pericoli per l'ambiente e per il personale addetto.
26. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari per la manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle attrezzature, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, con particolare riferimento ai presidi ambientali.
27. Dovranno essere previste e formalizzate procedure di sicurezza per le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti.
28. Dovrà essere costantemente assicurata la massima tutela igienico-sanitaria delle aree interne e esterne.
29. E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente provvedimento. Il gestore deve comunicare preventivamente eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.
30. Qualora il gestore intenda cessare l'attività è necessario comunicare alla Città Metropolitana di Bari, al Comune, all'Arpa Puglia e alla ASL BA SISP la data prevista di cessazione dell'attività con preavviso di almeno 30 giorni.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

1. Il piano di monitoraggio e controllo è stato predisposto nell'ambito del procedimento di autorizzazione integrata ambientale ed è già stato sottoposto all'attenzione degli enti interessati. Trattasi dell'elaborato progettuale "Allegato 15 REV.02 MARZO 2015 – Pmec Piano di monitoraggio e controllo" che riporta i monitoraggi da effettuarsi sugli scarichi per i quali si chiede l'autorizzazione ed il controllo sull'attività in progetto;
2. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (Elaborato progettuale "Allegato 15 REV.02 MARZO 2015 – Pmec Piano di monitoraggio e controllo") e imposti dalla normativa vigente.
3. Entro il mese di gennaio di ogni anno dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa Puglia Dap Bari, alla Asl Ba Sisp e al Comune Putignano, una comunicazione con indicazione di tutti i risultati del monitoraggio ambientale condotto nell'anno precedente (comunicazione dei risultati in formato editabile .ods o compatibile e relazione sulle attività di monitoraggio ambientale corredata da tutti i certificati di analisi), secondo quanto previsto nel documento Piano di monitoraggio e controllo – Rev.2 e quanto previsto nel presente provvedimento.
4. Il Gestore dovrà riportare tutti i dati relativi alle misure discontinue effettuate in regime di autocontrollo su apposito registro;
5. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori qualificati;
6. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque, previa intesa con ARPA Puglia.
7. Per tutti i serbatoi, le vasche e le unità di trattamento interrate dovrà essere effettuata, almeno una volta all'anno, una prova di tenuta secondo metodiche di riferimento nazionali.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

COMPARTO ATMOSFERA E RUMORE

8.1 QUADRO SINOTTICO DELLE EMISSIONI

ID	Provenienza	Portata (m^3/h)	Parametri	Valore limite di emissione (mg/Nm^3)
E1,E2,E3,E4,E5 ,E6,E7 Emissioni fuggitive	Rivenienti dai serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi		Ammoniaca Anidrite solforica Acido acetico Toluene SOV	**30[1] 5[2]** **500 20** **150 15** **300 5** **50 10**
E8 Emissione concentrata	Emissioni rivenienti dallo scrubber nel settore C		SOV	10
E9 Emissione concentrata	Emissioni rivenienti dal trituratore nel settore L (filtro a maniche)		Polveri	5
E10 Emissione concentrata	emissioni rivenienti dal Converter nel settore G (filtro plurimo - Converter)		SOV	2[3]
1D Emissione diffusa	Lavaggio autocisterne		Polveri SOV	
2D Emissione diffusa	Cisterna raccolta area di stoccaggio		Polveri SOV	
3D Emissione diffusa	Area manovra mezzi		Polveri SOV	
4D Emissione diffusa	Cisterna raccolta acque di lavaggio e stoccaggio		Polveri SOV	
5D Emissione diffusa	Aree di stoccaggio provv.scarrabili		Polveri SOV	
6D Emissione diffusa	Area stoccaggio coperta		Polveri SOV	
7D Emissione diffusa	Area stocc.per rifiuti in container		Polveri SOV	

[1] **Limite di emissione da DDn.55 del 7/6/2010**

[2] **Limiti proposti con l'attuale AIA**

[3] L'efficienza del filtro plurimo fornita dall'azienda è pari a 99,95%

1. I punti di emissione in cui sarà accertata, nel corso delle operazioni di monitoraggio da effettuare a regime nelle condizioni di funzionamento più gravose, la portata massica (Kg/h) riferita alle polveri totali, agli ossidi di zolfo e agli ossidi di azoto dovranno essere monitorati con frequenza annuale;
2. I punti di emissione devono essere identificati univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo;
3. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1:2003 e All.1 del D.M. 25/08/2000;
4. L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigenti in materia;
5. Le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura.
6. La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuate secondo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione;
7. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte V, allegato VI, Capitolo V, Appendice;
8. Dovrà essere istituito un apposito registro delle segnalazioni dei malfunzionamenti provenienti dal sistema di verifica dell'efficienza dei presidi ambientali, nonché delle manutenzioni periodiche effettuate sui presidi ambientali stessi;
9. Per i filtri, l'integrità e l'efficienza, deve essere verificata con cadenza almeno semestrale;
10. Il livello di rumore immesso nell'ambiente, sia in prossimità del confine che in prossimità dei ricettori, durante il funzionamento degli impianti deve essere non superiore ai limiti massimi consentiti nella zona dalla normativa vigente; il rispetto dei limiti di legge dovrà essere verificato con una specifica rilevazione acustica effettuata da un tecnico abilitato, nel periodo di funzionamento a regime e nelle condizioni di esercizio più gravose. La prima rilevazione dovrà essere effettata entro 60 giorni dall'avvio del funzionamento a regime e ripetuta con frequenza annuale;
11. Ai sensi della Dgr n. 2613 del 28.12.2009, il gestore avrà cura della compilazione e aggiornamento annuale del Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito web www.cet.arpa.puglia.it, fornendo adeguato riscontro dell'avvenuto adempimento;
12. Si preveda l'implementazione nel sistema di gestione ambientale di una procedura di sorveglianza ambientale periodica (quadriennale) delle emissioni acustiche esterne;
13. I punti di emissione devono essere identificati univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.
14. Le verifiche analitiche del rispetto dei limiti per gli inquinanti emessi devono essere semestrali con flusso di massa maggiore di 100 g/h; qualora i valori degli inquinanti emessi dovessero essere costanti, su richiesta della ditta dopo tre anni di monitoraggio, possono essere previsti campionamenti annuali; nei casi di flusso di massa

minore di 100 g/h le verifiche analitiche del rispetto dei limiti per gli inquinanti emessi possono essere direttamente annuali.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

COMPARTO IDRICO

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Accumulo acque meteoriche	Lavaggio mezzi, integrazione riserva antincendio, o irrigazione	Monitoraggio consumi annuali

Ove tecnicamente possibile, sia implementato ogni accorgimento per riutilizzare l'acqua meteorica a uso civile e antincendio.

GESTIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

1. E' fatto divieto di scaricare sul suolo eventuali reflui industriali rivenienti dall'attività produttiva o da attività di manutenzione. Non è prevista l'esecuzione di trattamenti che possano dare luogo alla produzione di reflui o scarichi liquidi che richiedano l'impiego di impianti di trattamento dedicati e quindi di sistemi di tipo biologico.

GESTIONE ACQUE METEORICHE

1. Trasmettere alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione, documentazione necessaria a dimostrare l'adeguamento dell'impianto al vigente R.R. 26/213(pubblicato sul BURP n. 166 del 17/12/2013) entrato in vigore in data 17/02/2014, che ha abrogato le norme di cui all'Appendice A1 del Piano Direttore approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 191 del 13.06.2002 e di cui al Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 282 del 21.11.2003 (si ricorda che l'art. 15 del R.R. 26/2013 introduce una procedura che uniforma sul territorio regionale le modalità di presentazione delle richieste di autorizzazione nel senso che tutte le domande (alla Provincia/Città Metropolitana, al Gestore) che riguardano lo smaltimento delle acque meteoriche devono essere presentate prima della realizzazione delle opere);
2. Installare, lungo la rete fognaria interna allo stabilimento, una valvola d'intercettazione che dovrà essere attivata in caso d'incendio, al fine di evitare il convogliamento nella pubblica fognatura delle acque di spegnimento;
3. Le acque meteoriche di prima pioggia saranno raccolte e avviate ad un impianto di trattamento esterno e gestite come rifiuto liquido.
4. Il gestore dovrà adottare ogni utile accorgimento per evitare la fuoriuscita e la dispersione di reflui/percolati.
5. I collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici pavimentate dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive.

6. Dovrà essere assicurato lo smaltimento dei prodotti derivanti dagli impianti di trattamento (e.g.: fanghi, sabbie, oli) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su appositi registri distinti per tipo di impianto e custodendo la relativa documentazione di conferimento.
7. Dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta e trattamento al fine di garantirne la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un apposito registro. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrate dovrà essere verificata annualmente secondo metodiche di riferimento UNI.
8. Dovranno essere adottate idonee misure di profilassi igienico sanitarie per prevenire la diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, specie nel periodo estivo, e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavoratori addetti.
9. E' vietato lo scarico in fognatura delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06 e smi.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

GESTIONE DEI RIFIUTI

1. Produrre dichiarazione in cui si evidenzi che il processo di sterilizzazione soddisfa la norma UNI 10384/94 e permette di ottenere, dal processo di triturazione fine con "shock" termico, la sterilizzazione dei rifiuti, rendendoli assimilabili ai rifiuti urbani (codice CER 200301) o Combustibile Derivato da Rifiuti (Codice CER 191210);
2. La messa in riserva del rifiuto deve avvenire almeno alle condizioni fissate dal D.M. 161/2002, per cui:
   a) la quantità di rifiuti messi in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere mai il cinquanta per cento della quantità di rifiuti che può essere sottoposta ad attività di recupero in un anno nell'impianto o nello stabilimento o negli impianti localizzati all'interno di una medesima unità locale;
   b) i rifiuti devono essere sottoposti alle attività di recupero con cadenza almeno semestrale che può essere estesa di ulteriori due mesi qualora ricorrano motivate situazioni tecniche riguardanti la gestione dell'impianto delle quali deve essere data tempestiva notizia alla Città Metropolitana;
3. Provvedere a riclassificare, o, quantomeno, a riverificare la classificazione dei rifiuti che si producono o detengono, secondo le modalità più confacenti alla situazione e sulla base della conoscenza del processo e delle sostanze presenti tenendo conto:
   a) dei rapporti delle analisi già eseguite;
   b) delle schede dati di sicurezza delle sostanze introdotte nel ciclo produttivo, ovvero, in assenza, delle schede di sicurezza che presentano la doppia classificazione delle sostanze (secondo la Direttiva 67/548/CE, con le frasi R, e secondo il Regolamento CLP, con le frasi H);
   c) della classificazione delle sostanze messa a disposizione dalla banca dati dell'Istituto Superiore di Sanità all'indirizzo http://www.iss.it/dbsp/;
4. Provvedere a una nuova analisi chimica di laboratorio di rifiuto se nell'analisi già eseguita non sono state ricercate tutte le sostanze pericolose pertinenti, come individuate dal Regolamento CLP potenzialmente presenti nel rifiuto;
5. Ai fini di una corretta classificazione dei rifiuti, valutare anche le presenza di Inquinanti Organici Persistenti (POP's): i rifiuti contenenti tali sostanze in quantità superiori ai limiti di concentrazione stabiliti dall'allegato IV del Regolamento (CE) n. 820/2004 (modificato dal Regolamento (UE) n. 1342/2014, in vigore dal 18/06/2015) devono essere classificati come pericolosi;
6. La Ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi digestione/smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività lavorativa, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi D. Lgs. 152/06 (parte IV) e ss.mm.ii e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo;
7. Decapanti, ecc.) devono essere posizionati in contenitori chiusi e comunque al riparo dagli agenti atmosferici in modo da evitare la produzione di emissioni diffuse;
8. Tutte le zone di stoccaggio nonché i contenitori dovranno essere logisticamente posizionati in modo da garantire gli spazi e i percorsi adeguati per l'eventuale operazione di spegnimento di incendi nonché soddisfare i criteri di prevenzione incendi con particolare riferimento alle apparecchiature elettricamente alimentate nonché ogni altro materiale combustibile;

9. Le operazioni di messa in riserva dei rifiuti e della materia secondaria da avviare al recupero o all'utilizzo, dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel parere preventivo e/o nel Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
10. I rifiuti non pericolosi destinati al recupero e trattamento per i quali l'Allegato D alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 non individua la corrispondente "voce specchio", al momento del loro ingresso all'impianto devono essere accompagnati da una caratterizzazione di base datata, firmata ed eseguita dal produttore dei medesimi per ogni luogo di produzione che ne attesti le caratteristiche di non pericolosità, eventualmente corredata da schede tecniche e/o di sicurezza sulle modalità di smaltimento/recupero di ogni singolo prodotto a fine vita, in modo tale da rendere certa l'origine dei medesimi; tale caratterizzazione di base deve essere redatta secondo le cadenze stabilite dall'art. 8 del D.M 05/02/1998 e ss.mm.ii.
11. I rifiuti pericolosi destinati al recupero e trattamento per i quali l'Allegato D alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 non individua la corrispondente "voce specchio", al momento del loro ingresso all'impianto devono essere accompagnati da una caratterizzazione di base datata, firmata ed eseguita dal produttore dei medesimi per ogni luogo di produzione che ne attesti le caratteristiche di pericolosità, eventualmente corredata da schede tecniche e/o di sicurezza sulle modalità di smaltimento/recupero di ogni singolo prodotto a fine vita, in modo tale da rendere certa l'origine dei medesimi; tale caratterizzazione di base deve essere redatta secondo le cadenze stabilite dall'art. 7 del D.M 12/06/2002 n. 161 e ss.mm.ii.
12. I rifiuti contraddistinti dal codice CER 20.01.25 (oli e grassi commestibili) provenienti esclusivamente dalla filiera alimentare, ove è obbligatorio per gli utilizzatori procedere alla sostituzione in modo tale che non diventino nocivi per la salute dell'uomo, al momento del loro ingresso nell'impianto devono essere accompagnati da una dichiarazione datata, firmata ed eseguita dal produttore contenente una caratterizzazione di base che attesti la non pericolosità del rifiuto in funzione del ciclo di utilizzo/impiego degli oli e grassi commestibili e in modo tale da rendere l'origine dei rifiuti certa; tale caratterizzazione di base deve essere redatta secondo le cadenze stabilite dall'art. 8 del D.M 05/02/1998 e ss.mm.ii.
13. Tutti i rifiuti conferiti presso l'impianto secondo le modalità descritte alle lettere w) e x) devono essere sottoposti dal titolare dell'autorizzazione dell'impianto in oggetto – con cadenza annuale e comunque preventivamente al loro avvio alle operazioni di recupero in sito, ovvero prima del loro avvio ad altri impianti di recupero/smaltimento autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – ad una verifica analitica della conformità alle disposizioni previste dall'Allegato D alla parte IV del D. Lgs. 152/06, allo scopo di accertare l'effettiva classificazione degli stessi;
14. I rifiuti conferiti all'impianto in oggetto, non rientranti nelle fattispecie individuate alle lettere 10), 11) e 13), devono essere accompagnati da una caratterizzazione analitica (chimico-fisica) preventiva da parte del produttore/detentore, allo scopo di accertare l'effettiva classificazione e appartenenza dei rifiuti in ingresso ai codici CER individuati e definiti dal provvedimento di AIA, in funzione delle specifiche attività di recupero o smaltimento cui sono destinati;
15. Qualora il cumulo dei rifiuti verificato analiticamente non risulti conforme alle prescrizioni contenute nel provvedimento di AIA, lo stesso deve essere avviato a recupero e/o smaltito in idonei impianti autorizzati;
16. Elaborazione di un'apposita procedura per garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione e di conservazione della stessa, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni dei contenitori e dei serbatoi, registrazione delle miscelazioni effettuate);

17. Per i rifiuti in ingresso al sito, si ritiene necessario implementare le fasi di pre accettazione e/o di accettazione del rifiuto con opportune analisi degli oli e delle emulsioni, alla ricerca ad esempio di PCB o cloro totale negli oli o di solventi nelle emulsioni;
18. In conseguenza del punto precedente, andrà implementata nel sistema di gestione una procedura di gestione dei rifiuti campionati in attesa dell'analisi e andrà individuata un'area di "quarantena" in particolare per i rifiuti liquidi conferiti in fusti;
19. Individuazione di apposito luogo per l'esecuzione dei campionamenti (area di quarantena);
20. Per tutti i rifiuti in uscita andrà prevista se necessaria un'analisi dei parametri rilevanti in funzione dell'impianto di destinazione dei rifiuti;
21. Il sistema di gestione deve essere implementato con un sistema di tracciabilità del rifiuto, che tenga conto delle miscelazioni effettuate e che consenta di identificare la capacità massima di stoccaggio oltre la quale il rifiuto non può essere conferito all'impianto;
22. Elaborazione di apposita procedura per garantire la tracciabilità delle miscelazioni;
23. Le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili e posizionate in un'ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
24. Fatti salvi casi specifici ove la norma prevede tempistiche inferiori (ad esempio per i rifiuti contenenti PCB, rifiuti sanitari a rischio infettivo, etc.), la permanenza dei rifiuti nei luoghi destinati alla messa in riserva (operazione R13) deve essere limitata a un periodo inferiore ai tre anni e quella dei rifiuti destinati al deposito preliminare (operazione D15) deve essere limitata a un periodo inferiore a un anno, a partire dalla data di deposito dei medesimi (presa in carico sul registro di carico/scarico rifiuti);
25. L'eventuale stoccaggio all'esterno di rifiuto ligneo cellulosico triturato non deve superare 60 giorni;
26. La presenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio deve essere adeguatamente contrassegnata ed evidenziata con idonea segnaletica da apporre sui singoli contenitori o imballaggi, indicante il codice CER del rifiuto e l'operazione di smaltimento o recupero effettuata (come da documentazione di trasporto in entrata); detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione;
27. E' vietato costituire cumuli o stoccaggi di rifiuti al di fuori dei depositi specificatamente individuati allo scopo; l'area di manovra deve essere costantemente sgombra da rifiuti e ripulita da eventuali sversamenti accidentali;
28. L'attività di rimozione degli imballaggi non deve comportare il danneggiamento dei rifiuti in essi contenuti e l'inquinamento delle matrici ambientali (ad esempio dispersione sul suolo, emissioni di vapori, etc.);
29. I recipienti destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
    a) Idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
    b) Accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
    c) mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione.
30. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;

31. E' vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;
32. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER e, per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi, le caratteristiche di pericolosità) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;
33. Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante;
34. Deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione;
35. Sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";
36. Il Responsabile dell'impianto dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione;
37. Dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto;
38. Ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;
39. Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06; va da sé che possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza di soggetti interessati.";
40. La ditta dovrà verificare e comunicare alle autorità competenti che le BAT applicate al momento dell'avvio delle attività siano quelle più aggiornate proponendo gli eventuali interventi di adeguamento necessari per perseguire tale scopo;
41. La ditta dichiara che le attività che si svolgeranno all'interno dell'opificio in oggetto non rientreranno nell'applicazione delle disposizione di cui all'art.2 c.1 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 ora sostituito dal D.Lgs. 22 giugno 2012, n.105. relativamente ai pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose. La ditta è obbligata ad adeguare la propria organizzazione interna alle disposizioni del D.Lgs. 22 giugno 2012, n.105 laddove ne ricorrano le condizioni prima dell'implementazione dell'attività;
42. In merito alla sorveglianza radiometria all'interno dell'opificio, essa dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.100 del 01/06/2011. Sarà presente in opificio almeno un dispositivo portatile di rilevazione della radioattività (in grado di assicurare l'esecuzione di misurazioni conformi alla norma UNI 10897:2013) necessarie per certificare, nel caso in cui questo sia previsto per legge (es. nel caso dei metalli ferrosi e non ferrosi, RAEE), l'assenza di sorgenti radioattive all'interno della massa in uscita dall'opificio;
43. L'accettazione dei rifiuti speciali non pericolosi che terminano con il codice 99 è subordinata alla necessità di descrivere in maniera accurata le caratteristiche dei CER da parte del soggetto conferente/produttore iniziale. Egli dovrà fornire la documentazione tecnica attestante la corretta caratterizzazione del rifiuto con la frequenza e con le modalità disposte dall'art.8 del DMA 5 febbraio 1998. La ditta potrà accettare in ingresso solo partite di CER 99 indicati nel provvedimento di iscrizione del trasportatore incaricato verificandone la rispondenza al

momento del conferimento in ingresso. Ciò premesso si ritiene, nel caso dell'impianto in esame, che le caratteristiche dei codici CER in ingresso debbano rispettare le indicazioni del Sub Allegato I dell'Allegato 1 del DMA 5 febbraio 1998 e debbano essere compatibili con le attività ed i trattamenti che si prevedono di effettuare all'interno dell'opificio.

44. I rifiuti prodotti dovranno essere depositati temporaneamente - secondo quanto previsto in progetto - in una zona ben definita e individuata con apposita cartellonistica con indicazione dei Cer. Tali rifiuti dovranno essere destinati prioritariamente al recupero presso impianti autorizzati;
45. I contenitori contenenti rifiuti speciali dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali contenitori dovranno essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;
46. Nel caso dello stoccaggio di rifiuti "ingombranti" la suddivisione delle masse sarà garantita mediante l'utilizzo di elementi separatori fissi ed elementi mobili in cls o altro materiale ("new jersey" paratie autostabili) in modo da adeguare le zone di deposito alle effettive necessità contingenti imposte dal mercato;
47. Il deposito preliminare di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo ed il deposito temporaneo/ messa in riserva di rifiuti sanitari sterilizzati dovrà esser svolto in conformità alle disposizioni dell'all'art.8 e 9 del D.P.R. 15 Luglio 2003, n.254. Lo stoccaggio dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo potrà avvenire in cella frigorifera per una durata non superiore a 30 giorni;

PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

1. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE OPERATIVA

2. L'impianto dovrà essere condotto evitando la dispersione nell'ambiente circostante di polveri, corpi solidi, odori molesti, rumori, ecc.;
3. Devono essere attivare procedure per una regolare ispezione (almeno annuale) e manutenzione delle aree di stoccaggio - inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei

pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;

4. Adottare nello stoccaggio e movimentazione dei rifiuti la più scrupolosa diligenza al fine di sopperire con accorgimenti organizzativi alle criticità strutturali;
5. Tutti i contenitori devono essere chiaramente etichettati con la data di arrivo, i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni di pre accettazione e di accettazione;
6. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
7. È vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;
8. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, (modello definito in all. A) le tipologie (CER) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;
9. Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il CER attribuito alla miscela risultante individuato, sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla parte IV del Dlgs 152/2006 e smi.;
10. Deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione (modello definito in all. A);
11. Sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";
12. Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previa verifica preliminare in laboratorio da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;
13. La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
14. In conformità al divieto di cui al c.5 ter dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto;
15. In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d. lgs. 36/03;
16. Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere

fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;

17. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.m. 27/09/2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
18. Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
19. Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti (senza peraltro operare ulteriori miscelazioni tra rifiuti) perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2718/2017

ALLEGATO A

Nota 1: Dal numero di movimento del Registro di Carico/Registrazione di Carico nella Scheda SISTRI Area Registro Cronologico è possibile risalire al formulario/Scheda SISTRI Area Movimentazione, e agli altri dati previsti dalla norma.

ALLEGATO B

MODELLO REGISTRO E SCHEDA DI MISCELAZIONE

Schema tipo di Registro di miscelazione

Mov. Reg. Carico[1]	CER	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Classe di pericolo (H)	Reazioni/ Note	Analisi	CER uscita	Peso Scarico (t)	Area stoccaggio	Mov. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico[2]
.....											
.....											

Schema tipo di Scheda di miscelazione

CER uscita	Peso Scarico (t)	CER miscelati	Mov. Reg. Carico/ Registrazione di Carico	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Reazioni/Note	Allegata analisi[2]	Mov. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico [2]

La scheda di miscelazione potrà essere sostituita da una copia della pagina del registro di miscelazione relativa alla specifica miscela.

Nota 2: Dal numero di movimento del Registro di Scarico/ Registrazione di Scarico nella Scheda SISTRI Area Registro Cronologico è possibile risalire al formulario/ Scheda SISTRI Area Movimentazione, al destinatario, alle operazioni di smaltimento/recupero alla scheda di miscelazione alla data di uscita, all'eventuale analisi ecc. – La registrazione di scarico/carico dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi previsti per la compilazione del Registro di Scarico / Scheda SISTRI Area Registro Cronologico.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 settembre 2017, n. 126

"PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE S.R.L." – Installazione di trattamento rifiuti in Conversano (BA) in località Martucci. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 05 dicembre 2016 e successivo aggiornamento.

L'anno **2017** addì **06** del mese di **settembre** in Modugno (Ba), presso il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l'incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determinazione n. 31 del 03/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito al dott. Giuseppe Maestri la titolarità del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

- **Vista la** Determinazione n. 16 del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha nominato il dott. Giuseppe Maestri dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- la DGRP 1113/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006."
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis".

Vista la relazione del Servizio, così formulata con riferimento esclusivamente alla modifica proposta:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio con il riesame/rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 05 dicembre 2016, limitatamente all'attività di biostabilizzazione, produzione di CSS e prima lavorazione dei materiali da raccolta differenziata.

Il procedimento amministrativo in esame riguarda la modifica AIA, per la quale il Gestore ha presentato la comunicazione ai sensi della DGRP 648/2011 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, consistente nella riduzione della durata del trattamento di biostabilizzazione di un giorno rispetto al termine autorizzato, ovvero 6 giorni anziché 7 giorni.

La richiamata comunicazione di modifica viene tecnicamente sostenuta dalla riduzione della sostanza organica al di sotto del 35-40%, registrata negli ultimi anni, con conseguente riduzione del peso specifico medio del rifiuto e minore richiesta di potenza elettrica per la ventilazione del biotunnel.

Il Gestore indica, per effetto della variazione merceologica del rifiuto in ingresso intervenuta nel tempo, un utilizzo attuale del 60% della potenza elettrica installata dei ventilatori rispetto al 95% registrato in corrispondenza del rifiuto con peso specifico pari a 0,55 t/mc.

Ne deriva la possibilità di garantire la biostabilizzazione, con medesimo risultato del valore di IRD inferiore

a 800 mgO2/kg*VS*h, con una durata di 6 giorni e con conseguente riduzione dei consumi energetici.

Il procedimento amministrativo viene sinteticamente così ricostruito:

- in data 31 luglio 2017 veniva acquisita al prot. 7571 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la comunicazione di modifiche dell'impianto (art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi) per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale;
- in data 31 agosto 2017 veniva acquisita al prot. 8308 la nota con cui il Gestore forniva l'evidenza del pagamento della tariffa istruttoria calcolata nei termini previsti dalla DGR 1113/2011 e DM 24 aprile 2008.
- con nota, prot. 8255 del 29/08/2017, il Servizio AIA-RIR comunicava l'avvio del procedimento fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e ss. della legge 241/90 e smi.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- Per l'installazione, in esame, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 05 dicembre 2016 di riesame con valenza di rinnovo limitatamente all'attività di biostabilizzazione, produzione di CSS e selezione;
- La modifica proposta dal Gestore, come sopra descritta consiste complessivamente nella riduzione della durata del trattamento di biostabilizzazione di un giorno rispetto al termine autorizzato, ovvero 6 giorni anziché 7 giorni ;
- La complessiva modifica proposta dal gestore risulta di carattere non sostanziale in quanto:
  - non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
  - la potenzialità autorizzata dei rifiuti da trattare rimane invariata;
  - non sono previste nuove operazioni di trattamento di rifiuti;
  - non sono previste modifiche dello scenario emissivo (atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
  - non sono previste complessive modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;
  - consente una riduzione dei consumi energetici, strettamente connessi alla fase di biostabilizzazione a parità di risultato espresso con indice di respirazione dinamico;
  - non viene alterato l'obbligo del rispetto dell'indice respirometrico, già autorizzato con limite inferiore a 800 mgO2/kg*VS*h, in linea con quanto previsto dalle migliori tecniche disponibili relativamente al grado di stabilità biologica;
  - non sono previste modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
  - la riduzione dei tempi di biostabilizzazione, per effetto del minor peso specifico del rifiuto raggiunto, consente anche una più versatile gestione dell'impianto nei periodi estivi, caratterizzati dalla ciclica sovrapproduzione di rifiuti.
  - È coerente con il principio generale di cui tener conto nel fissare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. 152/06 e smi, secondo cui l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente.

Ing. Paolo GAROFOLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;
- Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso

ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

1. di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica proposta consistente nella riduzione della durata del trattamento di biostabilizzazione da 7 giorni a 6 giorni;

2. di sostituire conseguentemente la prescrizione n. 5 dell'Allegato A al provvedimento di AIA rilasciato con DD 203/2016 con la seguente nuova prescrizione "*A valle del trattamento di biostabilizzazione, da effettuarsi nella **misura minima di 6 giorni**, dovrà essere garantito un indice respirometrico dinamico IRDR ‹ 800mgO2/kgSV*h. Qualora non dovesse essere raggiunto tale valore, il Gestore dovrà riprocessare il rifiuto. La periodicità di campionamento dell'indice è trimestrale";*

3. di approvare la documentazione tecnica, acquisita al prot. 7571 del 31 luglio 2017;

4. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;

5. che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 203 del 5 dicembre 2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

6. di confermare che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione modifica, oggetto di comunicazione da parte del Gestore ed acquisita al prot. 7571 del 31 luglio 2017;

7. di confermare la validità di tutte le altre prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale già emesso con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 05 dicembre 2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali, al Gestore "**PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE srl**" con sede legale in Bari alla via Dante Alighieri n. 60 e impianto in Conversano (BA) alla Contrada Martucci.

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BA, al Comune di Conversano (BA) e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia Direzione

Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Comando Provinciale dei VVF, al Commissario ad Acta dell'Agenzia per i rifiuti della Regione Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 10 facciate;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   - nel Portale Ambientale Regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MAESTRI

Il Dirigente della Sezione
Dott. ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 8 agosto 2017, n. 202

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE 6 - Azione 6.2 – "Interventi per la bonifica di aree inquinate" –Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. Adozione AVVISO.

Il giorno 08 Agosto 2017, in Modugno, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Via delle Magnolie n.6/8 – Zona Industriale,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all'adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;

Vista la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015.

il P.O.R. Puglia 2014-2020, declinato in 13 Assi prioritari tra cui l'Asse prioritario 6 "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) e la priorità 6.e intitolata "Agire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico" che comprende l'azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26 maggio 2015 con cui il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (oggi Sezione Programmazione Unitaria) è stato confermato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2017 con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;

la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/6/2017con cui è stato adottato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Deliberazione n. 1156 del 13 luglio 2017 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.2 "interventi per la bonifica di aree inquinate" e disposto la variazione al bilancio di previsione 2017 e triennale 2017-2019 autorizzando il Responsabile dell'azione 6.2 nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

CONSIDERATO che

le risorse disponibili per gli interventi di cui al suddetto Avviso pubblico sono pari a € 68.629.329,63, e le operazioni saranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 pubblicata sul BURP n. 56 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: POR FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 lett. a) del Reg. 8UE) n. 1303/2013 per le seguenti tipologie di interventi:

TIPOLOGIA A	Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza, con eventuali misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione -	€	24.344.225,56
TIPOLOGIA B	Progettazione ed esecuzione di piani caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati; ovvero progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare le conoscenze sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio.	€	3.477.746,51
TIPOLOGIA C	Progettazione e esecuzione di interventi di Messa in sicurezza Operativa, Messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche dismesse di rifiuti –	€	40.807.357,55

ATTESO che

il SI.GE.CO alla POS A.9 ha definito le procedure di validazione e verifica delle attività di selezione delle operazioni attraverso la compilazione di una *check list* da sottoporre all'Autorità di Gestione, per la preventiva validazione;

in data 1 agosto 2017 l'Autorità di Gestione, verificata la documentazione inviata con prot. 8875 del 31/7/2107, ha trasmesso la *check list di compliance* rappresentando l'esito positivo della verifica effettuata ed esprimendo nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'Avviso;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

RILEVATO quanto sopra premesso con il presente provvedimento si intende dare avvio all'Azione 6.2 del POR Puglia FESR 2014-2020, attraverso l'adozione dell' Avviso Pubblico per la selezione di interventi di bonifica dei siti inquinati il cui schema, con i relativi allegati A, B, C e loro schede identificative C1 C2 e C3 è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm. e ii.:

› Bilancio Vincolato
› Esercizio finanziario:201**7**
› competenza **2017**
› C.R.A. **62 –** Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro **06 –** Sezione Attuazione del Programma

PARTE ENTRATA

› Si dispone in entrata l'obbligazione giuridicamente non perfezionata degli importi di seguito elencati stanziati giusta DGR n. 1156 del 13/7/2017;
› Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
› Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento		
			Competenza e cassa	competenza	competenza
			e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	1.944.744,99	30.335.880,72	8.089.568,19
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	1.361.321.,49	21.235.116,50	5.662.697,74
totale			**3.306.066,48**	**51.570.997,22**	**13.752.265,93**

PARTE SPESA

› Si registra l'obbligazione giuridicamente non vincolante sul bilancio regionale della complessiva somma di **€ 68.629.329,63** per la copertura delle spese relative a "Avviso di selezione per interventi di Bonifica dei siti inquinati" afferenti all'azione 6.2 del POR FESR Puglia 2014-2020 così come segue:

CRA	capitolo spesa	DECLARATORIA	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Importo totale
62.06	1161620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 – INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"	9.9.2	U.2.03.01.02.000	40.370.193,90
62.06	1162620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 – INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"	9.9.2	U.2.03.01.02.000	28.259.135,73
		Totale			**68.629.329,63**

› Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura dell'Avviso Pubblico per la selezione degli interventi di cui all'azione 6.2 POR Puglia FESR 2014-2020;
› Creditore: Amministrazioni Pubbliche selezionate a seguito dello svolgimento della procedura di selezione "**Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse VI "*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali*" - Azione 6.2 "*Interventi per la bonifica di aree inquinate".***
› Si dispone la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa a copertura delle spese relative all'Avviso per la selezione di interventi di cui all'azione 6.2 del POR Puglia FESR 2014-2020 per un importo complessivo pari a € 68.629.329,63 conseguente ad obbligazione giuridicamente non perfezionata secondo il seguente crono-programma:

ANNO	COSTO TOTALE ANNO	QUOTA UE - 1161620	QUOTA STATO - 1162620
2017	**3.306.066,48**	1.944.744,99	1.361.321.,49
2018	**51.570.997,22**	30.335.880,72	21.235.116,50
2019	**13.752.265,93**	8.089.568,19	5.662.697,74
Totale	**68.629.329,63**	**40.370.193,90**	**26.897.814,24**

› codice identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**
› Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento del dirigente della Sezione all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Dichiarazioni e/o attestazioni

› si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge 232/2016;
› le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161620 (UE) 1162620 (STATO);
› non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile dell'Azione 6.2
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

DETERMINA

› di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

› di adottare l' "**Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse VI "*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali*" - Azione 6.2 "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*"** e relativi allegati A, B, C e schede identificative C1 C2 C3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

› di dare atto che il finanziamento complessivo destinato alla presente iniziativa è di **€ 68.629.329,63;**

› di nominare Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii, l'Ing. Domenico Lovascio - funzionario di categoria D in servizio alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

› di procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;

› di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

› di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii..

Il presente provvedimento:

a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.LGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
b) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
c) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, via delle Magnolie 6 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
f) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
g) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto da n°35 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile dell'Azione 6.2
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

ALLEGATO A

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse VI "*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali*" - Azione 6.2 "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*".

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- i Criteri di Selezione e Valutazione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto delle metodologie e dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza.

Art. 1 Finalità generali

1. Il presente Avviso è rivolto alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., ricadenti sul territorio della Regione Puglia e finanzia nell'ambito del POR Puglia 2014/2020, a valere sull'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", interventi di caratterizzazione, bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati tesi a privilegiare strategie di intervento basate sui principi di sostenibilità ambientale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, riduzione della produzione

dei rifiuti, utilizzo di fonti rinnovabili per soddisfare l'eventuale fabbisogno energetico per l'attuazione/gestione dell'intervento. Nella progettazione ed esecuzione degli interventi dovrà essere garantito l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (BAT). Il principale riferimento di legge, per le attività del presente Avviso, è il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" che, al Titolo V, Parte IV, dall'art. 239 all'art. 253, si occupa di bonifica di siti contaminati. Con riferimento alle BAT la norma, all'Allegato 3, definisce i "*Principi generali e strumenti per la selezione delle migliori tecniche disponibili (BAT)*".

2. Obiettivo del presente Avviso è di agevolare e sostenere il disinquinamento, la messa in sicurezza e il recupero delle aree inquinate e degradate del territorio regionale anche in riferimento ai siti industriali dismessi ed ai siti con situazioni di criticità storica, costituiti principalmente dalle ex discariche r.s.u. esercite ai sensi dell'art. 12 DPR 915/82 e dell'art. 13 del D.Lgs. 22/97, al fine di:
   - costruire un quadro generale conoscitivo dello stato di qualità ambientale di aree del territorio regionale;
   - consentire una sensibile e consistente riduzione delle sostanze inquinanti e del rischio ambientale e sanitario associato;
   - restituire agli usi legittimi i siti bonificati;
   - agevolare la riconversione industriale e produttiva dei siti bonificati.

Art. 2 Tipologie di interventi ammissibili e criteri di ammissibilità sostanziale

1. In conformità ai criteri di selezione delle operazioni contenuti nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020, il presente Avviso finanzia interventi di interesse regionale e nazionale su aree pubbliche e interventi in danno su aree private, riconducibili alle seguenti *Tipologie*:

TIPOLOGIA A **Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione.**

La definizione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza è contenuta nell'art. 240, comma 1, lettera m) del TUA, nonché nell'Allegato 3 alla Parte IV Titolo IV del TUA.

La definizione delle misure di prevenzione è contenuta nell'art. 240 comma 1, lettera i) del TUA.

Ai sensi dell'Art. 239, comma 2, lettera a), che esclude, dall'ambito di applicabilità delle disposizioni del Titolo V - *Bonifica di siti contaminati* della Parte IV del TUA, l'abbandono dei rifiuti, restano esclusi dal presente Avviso gli interventi di rimozione di rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata disciplinati dall'art. 192 del TUA.

Restano, inoltre, escluse da tale tipologia di interventi le opere accessorie, quali, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, installazione di recinzioni, segnali di pericolo e altre misure generali di sorveglianza, se non funzionali all'intervento di rimozione, contenimento, isolamento di sorgenti primarie e, nei casi previsti dalla norma, di sorgenti secondarie di contaminazione.

Altresì, non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di istallazioni, opere, impianti, presidi già esistenti e collaudati, seppur realizzati ai fini della messa in sicurezza di emergenza di un sito.

Si rappresenta che il costo delle azioni di monitoraggio, controllo e/o verifica dello stato di qualità ambientale è ammesso solo per la quota parte relativa a tali attività da eseguirsi in corso di realizzazione fino al collaudo degli interventi.

TIPOLOGIA B **Progettazione ed esecuzione di piani caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati; ovvero progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare le conoscenze sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio.**

In relazione a tale tipologia di interventi finanziabili, si rammenta che, ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA, il piano di caratterizzazione è elaborato solo in seguito all'accertamento dell'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro in anche una sola delle matrici ambientali.

TIPOLOGIA C **Progettazione e esecuzione di interventi di Messa in Sicurezza Operativa, Messa in Sicurezza Permanente e Bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche abusive ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili ed urgenti.**

Non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di istallazioni, opere, impianti, presidi già esistenti e collaudati, seppur realizzati ai fini della messa in sicurezza operativa o permanente e/o bonifica di un sito.

Si rappresenta che il costo delle azioni di monitoraggio, controllo e/o verifica dello stato di qualità ambientale è ammesso solo per la quota parte relativa a tali attività da eseguirsi in corso di realizzazione fino al collaudo degli interventi.

2. I singoli interventi dovranno soddisfare i seguenti *criteri di ammissibilità sostanziale* approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020:
   - Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché coerenza con il Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate;
   - Rispetto del principio "chi inquina paga".

   L'ammissibilità sarà accertata attraverso la verifica della documentazione di cui all'art. 6 del presente Avviso.
3. Per ciascuna tipologia di intervento, previa verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 7 e della sussistenza dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al precedente punto 2., sarà formulata la relativa graduatoria applicando i *criteri* di *valutazione,* definiti in coerenza ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020, ed esplicitati nella *Scheda Identificazione Intervento,* specifica per ognuna delle tipologia di intervento (Allegato C).

Art. 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Le risorse finanziarie a disposizione per il presente bando sono pari a € 68.629.329,63 a valere sull'Asse VI, Azione 6.2 del POR Puglia 2014 – 2020.
2. Le risorse sono ripartite, in relazione alle singole tipologie di intervento, come di seguito:

TIPOLOGIA A **Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione;**

Risorse disponibili **€ 24.344.225,56**



REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6



TIPOLOGIA B **Progettazione ed esecuzione di piani caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati; ovvero progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare le conoscenze sullo stato di potenziale contaminazione e elaborazione di analisi di rischio;**

Risorse disponibili **€ 3.477.746,51**

TIPOLOGIA C **Progettazione e esecuzione di interventi di Messa in Sicurezza Operativa, Messa in Sicurezza Permanente e Bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche abusive ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili ed urgenti;**

Risorse disponibili **€ 40.807.357,55**

3. La ripartizione di cui sopra potrà essere rideterminata qualora l'importo cumulativo dei progetti presentati e ritenuti ammissibili per singola tipologia risultasse inferiore al relativo stanziamento iniziale. In questo caso, le risorse disponibili potranno essere ripartite ad integrazione delle altre tipologie di intervento sulla base del criterio di funzionalità delle fasi tecnico-amministrative connesse alle procedure del T.U.A.
4. I Soggetti proponenti devono presentare la domanda di finanziamento di cui all'allegato A al presente Avviso per la pertinente tipologia di intervento come definite all'art. 2, allegando alla stessa la documentazione prevista dall'art. 6 del presente Avviso. Il singolo sito può essere candidato ad un'unica tipologia tra le tre previste dall'Avviso e possono essere presentate al massimo tre domande da parte del medesimo Proponente.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione delle Domande

1. Possono accedere al finanziamento le Amministrazioni Pubbliche ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., ricadenti sul territorio della Regione Puglia, per interventi su aree pubbliche o su aree private la cui potenziale contaminazione o, contaminazione, è riconducibile al soggetto pubblico, ovvero per interventi su aree pubbliche o private eseguiti ai sensi dell'art. 250 del TUA, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 253 del medesimo Decreto legislativo, nel caso in cui il soggetto responsabile non provveda o non sia individuabile e non provveda alcun altro soggetto interessato.

Art. 5 Modalità e termini di presentazione delle Domande

1. I Soggetti proponenti dovranno presentare la domanda di finanziamento usando esclusivamente il *Modello di Domanda* di cui all'Allegato A, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre **50 (cinquanta) giorni naturali e consecutivi** dalla data di pubblicazione dello stesso. Qualora il temine indicato per la trasmissione della domanda coincida con una giornata non lavorativa lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
2. Le domande dovranno pervenire attraverso una delle seguenti modalità alternative:

- **casella di posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: **fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it**
- **a mano** nella fascia oraria 10:00-12:00, dal lunedì al venerdì, al seguente indirizzo: **Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Via delle Magnolie 6 z.i. - 70026 Modugno (Bari)**

3. Nel caso di trasmissione via PEC i file allegati dovranno essere trasmessi in formato pdf; in caso di consegna a mano il plico dovrà contenere un originale cartaceo della documentazione di cui all'art. 6 e una copia su CD ROM in formato pdf.
4. Nell'oggetto della PEC o sulla busta nel caso di consegna a mano, dovrà essere riportata la dicitura *"Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali- Azione 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinate"* indicando la tipologia di intervento in relazione alla quale si propone la candidatura.
5. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di finanziamento fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda e, per la consegna a mano, il timbro di arrivo che verrà apposto dal personale della Sezione addetto al protocollo.
6. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
7. La domanda presentata oltre la scadenza sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a successiva valutazione.
8. La domanda dovrà essere presentata nelle forme e nei modi previsti dagli allegati all'Avviso nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.
9. Nella domanda dovrà essere indicato nome, cognome e qualifica del Responsabile del Procedimento che sarà l'unico incaricato per le comunicazioni con la Regione, nonché l'indirizzo e-mail del medesimo Responsabile e allegato l'atto di nomina.

Art. 6 Documentazione da presentare

1. Per la candidatura a finanziamento di ogni intervento occorrerà presentare, a pena di inammissibilità:
   - Domanda di finanziamento secondo il Modello di cui all'Allegato A all'Avviso, sottoscritta in originale dal legale rappresentante del Soggetto proponente o da altro soggetto delegato, in tal caso alla domanda sarà allegato l'atto di delega. La domanda dovrà indicare la *Tipologia di intervento* definita all'art. 2 e la denominazione dell'Intervento e del sito ed essere corredata delle seguenti dichiarazioni ed informazioni:
     - Dichiarazione di conoscenza ed applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola il FESR, rilasciata dal Soggetto proponente;
     - Dichiarazione di conoscenza ed applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di siti da bonificare e della relativa pianificazione regionale, rilasciata dal Soggetto proponente;
     - Dichiarazione attestante la sussistenza ovvero l'insussistenza di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'attività;
     - Indicazione della titolarità del sito;
     - Dichiarazione, per gli interventi eseguiti in sostituzione, attestante la sussistenza dei presupposti per l'attivazione dell'intervento da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo, in relazione alla specificità del caso:

a) Ordinanza di diffida emessa dalla Provincia competente per territorio, ai sensi del comma 2 dell'art. 244 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero, Ordinanza emessa dal Comune ai sensi dell'art. 50 del TUEL;

b) Ordinanza contingibile ed urgente emessa dal Comune ai sensi dell'art. 12 DPR 915/82 e dell'art. 13 del D.lgs 22/97, ai fini dell'utilizzo del sito quale discarica RSU e RSUA;

c) Provvedimento della Provincia competente per territorio che attesti l'impossibilità di individuare il soggetto responsabile dell'evento della potenziale contaminazione/contaminazione, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 253 del TUA;

d) Ulteriore e specifica documentazione che giustifichi l'intervento sostitutivo di cui all'art. 250 e l'impiego di risorse pubbliche nel rispetto del principio "di chi inquina paga" per interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 253 del TUA;

› Dichiarazione attestante che l'IVA costituisce o non costituisce un costo per il Proponente;

› Indicazione del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento, allegando l'atto di nomina/individuazione;

› Dichiarazione, per gli interventi ricadenti nelle Tipologie A e C, dell'avvenuta approvazione del *Progetto di Fattibilità tecnica ed economica* redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ovvero del progetto definitivo o esecutivo da parte dell'organo competente, allegando l'atto di approvazione;

› per la Tipologia A, impegno dell'Amministrazione beneficiaria ad eseguire, a proprio carico, le attività di monitoraggio e controllo ambientale *post operam,* se previste nel progetto dell'intervento;

› per la Tipologia C, impegno dell'Amministrazione beneficiaria ad eseguire, a proprio carico, le attività di monitoraggio e controllo ambientale *post operam,* se prescritte in sede di approvazione, ai sensi del TUA, del progetto dell'intervento.

2. Alla Domanda di finanziamento (Allegato A) dovranno altresì essere allegati, a pena di inammissibilità:

› Per tutte le tipologie di intervento:

- la *Scheda tecnica Intervento* redatta secondo il modello di cui all'Allegato B;
- la *Scheda Identificativa Intervento* redatta secondo il modello di cui all'Allegato C, riferito alla specifica Tipologia di intervento da candidare;
- *shape* file del perimetro del sito in coordinate geografiche WGS 84;
- visure catastali e certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento

› Per la Tipologia A:

- il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica* redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero il progetto definitivo o progetto esecutivo.

› Per la Tipologia C:

- il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica* redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero il progetto definitivo o progetto esecutivo.

- presentazione degli esiti della caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio approvati ai sensi dell'art.242 del TUA e ss.mm.ii., richiamando gli estremi identificativi dell'atto dirigenziale di approvazione regionale;
- nel caso di progetto già approvato ai sensi dell'art. 242 del TUA, lo stesso dovrà essere ripresentato in formato digitale, richiamando gli estremi identificativi dell'atto dirigenziale di approvazione regionale.

› Per la Tipologia B:

- presentazione degli esiti delle indagini ambientali dai quali risulta il superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) per la specifica destinazione d'uso attuale o futura, di cui alle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV del TUA, anche per un solo parametro;
- stima dei costi e quadro economico.

Art. 7 Cause di inammissibilità

1. Saranno ritenute inammissibili - e quindi escluse dalla valutazione di merito – le proposte progettuali che non soddisfano i criteri di ammissibilità formale e, dunque:

a) pervenute oltre il termine fissato all'art. 5 del presente Avviso;

b) prive di firma del legale rappresentante resa nelle forme definite all'art. 5;

c) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4;

d) prive di uno o più documenti previsti all'art. 6;

e) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 5 del presente Avviso.

Art. 8 Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

1. Le istanze pervenute saranno sottoposte a verifica di ammissibilità formale ai sensi dell'art.7.
2. Le istanze ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2.
3. Le istanze che favorevolmente hanno superato la verifica di cui al precedente punto 2. saranno ammesse alla successiva istruttoria tecnica di valutazione secondo i *criteri di selezione degli interventi* esplicitati, in coerenza al P.O.R. Puglia 2014-2020, nell'Allegato C al presente Avviso. In caso di operazione cominciata prima della presentazione della domanda di finanziamento si provvederà all'accertamento di cui all'art.125 par. 3. lett. e) del Reg. UE n. 1303/2013.
4. Le verifiche di cui ai punti 1. e 2. e l'istruttoria tecnica di valutazione di cui al punto precedente saranno espletate da una o più Commissioni appositamente costituite, composte da un numero dispari di membri (fino ad un massimo di cinque) interni all'Amministrazione, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti.
5. In fase di istruttoria tecnica di valutazione, nel caso in cui la documentazione presentata non contenga gli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, la Commissione potrà richiedere informazioni e chiarimenti che si rendano necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a **15 (quindici)** giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Soggetto proponente. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.

Art. 9 - Formulazione delle graduatorie

1. Le proposte che hanno superato positivamente la fase di valutazione dei criteri *di ammissibilità sostanziale* e istruttoria tecnica di valutazione andranno a costituire tre graduatorie, ognuna delle quali riferita alla singola tipologia di intervento di cui al punto 1. dell'art. 2 del presente Avviso e formulate in base ai punteggi attribuiti dalla Commissione agli interventi candidati, in fase istruttoria di valutazione, utilizzando i criteri definiti nell'Allegato C del presente Avviso, secondo le informazioni, documentazioni e dichiarazioni fornite dal Soggetto proponente.
2. A parità di punteggio sarà favorito l'intervento che interessa il sito con estensione maggiore.
3. Le graduatorie degli interventi ammissibili sono approvate dal Responsabile del Procedimento **entro il termine di 90 (novanta) giorni**, prorogabile una sola volta per ulteriori **30 (trenta) giorni**, a partire dalla data di scadenza della presentazione delle istanze, riportando il relativo punteggio e dando atto degli interventi non ammissibili, con l'indicazione sintetica delle motivazioni di esclusione.
4. La Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, secondo la disponibilità di cui all'art. 3, finanzierà gli interventi ammessi seguendo l'ordine delle singole graduatorie, che resteranno vigenti fino alla conclusione del P.O.R. Puglia 2014-2020.
5. La Regione provvede alla pubblicazione di ciascuna graduatoria sul BURP e sul sito internet regionale. La pubblicazione sul BURP vale come notifica per tutti i Soggetti proponenti, pertanto non saranno effettuate singole comunicazioni.
6. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, questi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di interventi inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse.
7. La graduatoria approvata costituisce ammissibilità a finanziamento per gli interventi inferiori a 10 Meuro, mentre per gli interventi superiori a tale soglia l'ammissibilità resta subordinata al parere del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) ai sensi dell'art. 1 comma 3 lett. b) della L.R. 4/2007 e ss.mm.e ii.

Art. 10 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65 (1) del Reg. n.1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.
2. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   a) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
   b) acquisizione di aree ed immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 5;
   c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
   d) spese generali.
3. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non

possono essere superiori a quanto disposto dalla lett. *b)* co. 3 dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Art. 11 - Concessione del contributo e Sottoscrizione del Disciplinare

1. Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'attività e non per le singole voci del quadro economico.
2. Il procedimento si conclude con il provvedimento di concessione **entro 60 (sessanta)** giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento.
3. Con il provvedimento di concessione del contributo é fissato il termine di esecuzione dell'attività finanziata in coerenza con il *Piano Finanziario per Annualità* indicato dal Soggetto Beneficiario nella *Scheda Tecnica di Intervento* di cui all'Allegato B al presente Avviso.
4. Il Contributo concesso sarà rimodulato successivametne all'invio da parte del Soggetto beneficiario del provvedimetno di approvazione del quadro economico rideterminato dopo gara.
5. Il Soggetto Beneficiario sarà tenuto a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:
    - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
    - obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
    - rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia di appalti pubblici;
    - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
    - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
    - adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
    - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
    - impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
    - obbligo di consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
    - rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIR e rispetto delle procedure di monitoraggio;
    - rispetto del cronoprogramma dell'intervento;

- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento, relativa all'erogazione finale.

Art. 12 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

   erogazione pari al 25% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo finanziario definitivo, fino al 95% del contributo stesso, eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%.
2. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 13, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 13 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti o negligenze, per imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
2. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 14 - Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Avviso, compresivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione amministrazione trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche.
3. Il Responsabile del Procedimento è **l'Ing. Domenico Lovascio** funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche attraverso la pec. fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti.

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

MODELLO DI DOMANDA

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI *"Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"*- Azione 6.2 *"Interventi per la bonifica di aree inquinate"*.

Alla Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Via delle Magnolie 6
z.i. Modugno (BARI)
PEC: fesr.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Soggetto Richiedente

_____

con sede in _____via _____, n._____ cap. _____, provincia _____ telefono _____

pec _____codice fiscale _____;

il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a _____ il _____, residente in _____ alla Via _____, n.____, cap._____,C.F._____ tel. _____, e-mail: _____, in qualità di:

☐ legale rappresentante

☐ soggetto delegato e **allega** Delega

C H I E D E

di partecipare all'Avviso di finanziamento a valere sulle risorse di cui al POR Puglia FESR 2014-2020 - Asse VI "*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* - Azione 6.2 "*Interventi per la bonifica di aree inquinate"* per l'intervento ricadente nella Tipologia di Intervento individuata dall'art. 2[1]

☐ **TIPOLOGIA A** : **Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione.**

Consistente in …….

[1] scegliere solo una delle seguenti voci

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

☐ **TIPOLOGIA B : Progettazione ed esecuzione di piani caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati; ovvero progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare le conoscenze sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio.**

Consistente in …….

☐ **Tipologia C Progettazione e esecuzione di interventi di Messa in Sicurezza Operativa, Messa in Sicurezza Permanente e Bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche abusive ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili ed urgenti.**

Consistente in ……

del sito denominato:

_____

_____

per un finanziamento di euro _____,____ come da quadro economico allegato.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione,

dichiara:

□ di essere a conoscenza delle normative comunitarie, nazionali e regionali che regolano il FESR, nonché della normativa nazionale e comunitaria in materia di bonifiche di siti inquinati e della relativa pianificazione regionale;

□ di possedere la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 per.3 lett D del Reg. UE n. 1303/2013;

□ che il sito è di proprietà pubblica, con Titolarità identificabile al foglio/i n. _____ Particella/e n. _____Subalterno/i n. ____ di titolarità del Comune di _____;

□ che il sito è di proprietà privata con Titolarità identificabile al foglio/i n. _____ Particella/e n. _____Subalterno/i n. ____ di titolarità del Comune di _____;

□ che, poiché l'intervento è eseguito in sostituzione del soggetto responsabile ovvero lo stesso non è individuabile e non provvede alcun altro soggetto interessato, sussistono i presupposti per l'attivazione dell'intervento da parte dell'amministrazione di cui all'art. 250 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. e, a tal fine, **allega**:

□ Ordinanza di diffida emessa, ai sensi del comma 2 dell'art. 244 D.lgs 152/2006, dalla Provincia competente per territorio;

□ Ordinanza emessa dal Comune ai sensi dell'art. 50 commi 5 e 6 del TUEL,;

□ Ordinanza contingibile e urgente emessa dal Comune, ai sensi dell'art. 12 DPR 915/82 e dell'art. 13 del D.lgs 22/97, ai fini dell'utilizzo del sito quale discarica RSU e RSUA;

□ Provvedimento della Provincia competente per territorio che attesti l'impossibilità di individuare il soggetto responsabile dell'evento della potenziale contaminazione/contaminazione, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 253 del TUA;

□ Ovvero diversa e specifica documentazione che giustifichi l'intervento sostitutivo di cui all'art. 250 e l'impiego di risorse pubbliche nel rispetto del principio "di chi inquina paga" per interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 253 del TUA;

□ che l'IVA, pari a _____% presente nel preventivo di spesa , pari a € _____

□ rappresenta un costo per l'Amministrazione/Ente

□ non rappresenta un costo per l'Amministrazione/Ente

□ per le tipologie di intervento A e C, l'avvenuta approvazione della proposta progettuale da parte dell'organo competente e **allega** l'atto di approvazione dell'Organo competente;

□ che l'attività per la quale si chiede il contributo:

□ è assistita da altri finanziamenti pari a € _____

□ non è assistita da altri finanziamenti

□ per la Tipologia A, che l'Amministrazione beneficiaria si impegna, a proprio carico, ad eseguire le attività di monitoraggio e controllo ambientale *post operam,* se previste nel progetto dell'intervento.

□ per la Tipologia C, che l'Amministrazione beneficiaria si impegna, a proprio carico, ad eseguire le attività di monitoraggio e controllo ambientale *post operam,* se prescritte in sede di approvazione, ai sensi del TUA, del progetto dell'intervento.

Allega la documentazione prevista dall'art. 6 – *Documentazione da presentare*, in particolare:

› Per tutte le tipologie di intervento:

- la *Scheda tecnica Intervento* redatta secondo il modello di cui all'Allegato B;
- la *Scheda Identificativa Intervento* redatta secondo il modello specifico di cui all'Allegato C, riferito alla Tipologia di intervento da candidare;
- visure catastali e certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento.

› Per le Tipologie A:

- il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica* redatto da tecnico abilitato ai sensi dei commi 5 e 6 dell' art.23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ovvero progetto definitivo o progetto esecutivo.

› Per la Tipologia C:

- il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica* redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero il progetto definitivo o progetto esecutivo.
- presentazione degli esiti della caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio approvati ai

sensi dell'art.242 del TUA e ss.mm.ii., richiamando gli estremi identificativi dell'atto dirigenziale di approvazione regionale;

- nel caso di progetto già approvato ai sensi dell'art. 242 del TUA. lo stesso dovrà essere ripresentato in formato digitale, richiamando gli estremi identificativi dell'atto dirigenziale di approvazione regionale.

› Per la Tipologia B:

- presentazione degli esiti delle indagini ambientali dai quali risulta il superamento delle CSC, di cui alle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV del TUA, anche per un solo parametro;
- stima dei costi e quadro economico.

Comunica inoltre il nominativo del Responsabile del Procedimento e allega l'atto di nomina:

Cognome	Nome	Qualifica	Telefono	E-mail

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è la Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

ALLEGATO C

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

TIPOLOGIA INTERVENTO	☐ **A**	☐ **B**	☐ **C**
Denominazione/ Titolo intervento			
Denominazione e Localizzazione del Sito	*Indicare denominazione sito, comune, indirizzo e/o località/contrada, provincia*		
Coordinate geografiche - sistema WGS 84	*N :* *E:*		
Descrizione sintetica dell'intervento *La descrizione è specifica per la Tipologia di intervento candidato.*	*Descrivere il sito di intervento, la estensione, le sue caratteristiche sito specifiche, il quadro di potenziale contaminazione, ovvero di contaminazione, o le condizioni che richiedono interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione.* *Descrivere le caratteristiche tecniche e tecnologiche delle strategie di intervento proposte ed indicare ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione e verifica dei punteggi secondo i criteri definiti per tipologia di intervento in Allegato C* *Indicare se l'intervento necessità di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc., elencare quali specificando se già acquisiti o da acquisire.* *Riportare nella presente descrizione i riferimenti ai documenti / elaborati, con eventuale indicazione del numero di pagina, dai quali è possibile verificare le descrizioni ivi riportate sinteticamente e le indicazioni ed informazioni indicate nella Scheda identificativa Intervento di cui all'Allegato C.*		
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	*Indicare per la tipologia di intervento A o C il livello di progettazione disponibile* *Indicare per la tipologia di intervento B se è stato già redatto il piano di caratterizzazione ovvero il piano delle indagini di caratterizzazione integrative*		
Costo Totale come da Quadro Economico			
Tempi totali di realizzazione/completamento	*Indicare in mesi i tempi di realizzazione o di completamento qualora l'intervento è già in esecuzione*		

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ				
Data di approvazione regionale, se prevista e già ottenuta, del progetto o piano dell'intervento: _____ **Data di aggiudicazione dell'appalto, se i lavori/servizi sono già stati appaltati:_____** **Data di inizio lavori, se i lavori sono già in esecuzione: _____**				
Fasi - *Specificare i tempi per le fasi pertinenti alla Tipologia di intervento candidato (1 casella indica 1 mese) tenendo conto dei tempi previsti dal TUA per l'approvazione, se prevista*	**201__**	**201__**	**201__**	**201__**
Piano di cui alla Tipologia B				
Progettazione definitiva				
Progettazione esecutiva				
Affidamento lavori/servizi				
Realizzazione intervento				
Esiti Piano e Analisi di Rischio di cui alla Tipologia B				
Collaudo/Regolare esecuzione				



REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6



PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ					
Fasi	**201__**	**201__**	**201__**	**201__**	**TOTALE**
Esecuzione dell'Appalto					
Totale					

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

ALLEGATO C

SCHEDA IDENTIFICATIVA INTERVENTO - C1

TIPOLOGIA A	**Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione.**

Istruzioni per la compilazione

Al fine di predisporre la graduatoria per la concessione dei finanziamenti, il Soggetto proponente deve compilare la presente scheda barrando, ove richiesto, *una sola voce o più voci* degli elementi individuati come *criteri di selezione degli interventi*, definiti dall'art. 8 del presente Avviso ed esplicitati nel presente Allegato, in coerenza ai *criteri di valutazione* e ai *criteri di sostenibilità ambientale* approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020.

La compilazione deve essere coerente con le informazioni e i dati contenuti e dettagliati nella documentazione trasmessa, attraverso la quale verranno verificate le informazioni dichiarate dal Soggetto proponente nella presente scheda.

L'assenza di indicazione degli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, determina la mancata attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione.

Il punteggio totale, calcolato in fase istruttoria tecnica di valutazione a cura della Commissione, si calcola sommando i punteggi delle singole voci/criteri.

La scheda è presentata nelle forme e nei modi previsti dal presente Avviso nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Titolo intervento e denominazione sito:

_____

_____

_____

Coordinate geografiche nel sistema WGS84	**N**	**E**

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Barrare se richiesto	PUNTEGGIO
Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies ***A cura della Commissione*** Massimo 6 punti	Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B		Da 0 a 2
	Congruità dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020		Da 0 a 2
	Valutazione tecnica-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento		Da 0 a 2
Cantierabilità Tecnica amministrativa ***(Barrare una sola voce)*** Massimo 6 punti	Interventi in fase di esecuzione		6
	Interventi appaltati		Da 4 a 5
	Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc.		Da 2 a 3
	Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc.		Da 0 a 1
Interventi di completamento ***(Barrare la voce se pertinente)*** Massimo 4 punti	Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito		Da 0 a 4

Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto ***(barrare una sola voce)*** Massimo 80 punti	**1. Potenziale fonte di inquinamento:**		**Max 8**
	Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente		Da 1 a 8
	Discarica abusiva		
	Biogas e/o Percolato di discarica		
	Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti		
	Altro. Specificare : ……		
	2. Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione		**Max 10**
	Esplosiva/infiammabile		10
	Cancerogena		8
	Tossica		6
	3. Matrice ambientale interessata		**Max 6**
	Acque superficiali/sotterranee		8
	Suolo		5
	Atmosfera		5
	4. Collocazione della sorgente di contaminazione		**Max 10**
	In Acque superficiali/falda		11
	Interrata		9
	Scoperta su terreno		8
	Coperta su terreno		7
	Scoperta su pavimento senza drenaggio		6
	Scoperta su pavimento con drenaggio		5
	Coperta su pavimento senza drenaggio		4
	Coperta su pavimento con drenaggio		3

5. Stato fisico della sorgente di contaminazione			**Max 5**
	Liquido		5
	Vapore/gassoso		4
	Fangoso		3
	Solido		2
6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente			**Max 5**
	Oltre 50.000 mq		5
	Da 5001 a 50.000 mq		4
	Da 1001 a 5.000 mq		3
	Fino a 1000 mq		2
7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna			**Max 5**
	Da 1 a 3 m		5
	Da 4 a 9 m		4
	Da 10 a 19 m		3
	Oltre 19 m		2
8. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda			**Max 2**
	NO		2
	SI		1
	NON Accertato		1
9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle			**Max 5**
	Fino a 100 m		5
	Da 101 a 500 m		4
	Da 501 a 1000 m		3
	Oltre 1000 m		2
10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa			**Max 5**
	Fino a 100 m		5
	Da 101 a 500 m		4
	Da 501 a 1000 m		3
	Oltre 1000 m		2
11. Distanza dal centro abitato/area residenziale			**Max 5**
	Fino a 500 m		5
	Da 501 a 1000 m		4
	Da 1000 a 2500 m		3
	Oltre 2500 m		2
12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area			**Max 2**
	SI		2
	NO		1
13. Destinazione urbanistica prevalente del sito			**Max 4**
	Residenziale e assimilabile		3
	Agricolo e assimilabile		2
	Industriale/commerciale e assimilabile		1
14. Uso prevalente del sito			**Max 4**
	Residenziale e assimilabile		3
	Agricolo e assimilabile		2
	Industriale/commerciale e assimilabile		1
15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante			**Max 4**
	Residenziale e assimilabile		3
	Agricolo e assimilabile		2
	Industriale/commerciale e assimilabile		1

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI	Barrare se richiesto	PUNTEGGIO
Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici ***A cura della Commissione*** Massimo 4 punti	- Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento *"green"* ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento		Da 0 a 4

TOTALE PUNTEGGIO ***A cura della Commissione*** Massimo 100 punti		

visto il D.P.R. 28/12/2000, n. 445, ed in particolare l'art. 46 – Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione 2011e l'art. 47 – Dichiarazione Sostitutiva di Notorietà,

vista la legge 12/11/, n. 182 ed in particolare l'art. 15 concernente le nuove disposizioni in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive;

il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a _____ il _____, residente in _____ alla Via _____, n.____, CAP_____, C.F._____ tel. _____, e-mail: _____,

in qualità di:

- ☐ legale rappresentante
- ☐ soggetto delegato

consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto indicato nella presente Scheda corrisponde a verità.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

ALLEGATO C

SCHEDA IDENTIFICATIVA INTERVENTO - C2

TIPOLOGIA B	**Progettazione ed esecuzione di piani caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati; ovvero progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare le conoscenze sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio.**

Istruzioni per la compilazione

Al fine di predisporre la graduatoria per la concessione dei finanziamenti, il Soggetto proponente deve compilare la presente scheda barrando, ove richiesto, *una sola voce o più voci* degli elementi individuati come *criteri di selezione degli interventi*, definiti dall'art. 8 del presente Avviso ed esplicitati nel presente Allegato, in coerenza ai *criteri di valutazione* approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020.

La compilazione deve essere coerente con le informazioni e i dati contenuti e dettagliati nella documentazione trasmessa, attraverso la quale verranno verificate le informazioni dichiarate dal Soggetto proponente nella presente scheda.

L'assenza di indicazione degli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, determina la mancata attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione.

Il punteggio totale, calcolato in fase istruttoria tecnica di valutazione a cura della Commissione, si calcola sommando i punteggi delle singole voci/criteri.

La scheda è presentata nelle forme e nei modi previsti dal presente Avviso nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Titolo intervento e denominazione sito:

_____

_____

_____

Coordinate geografiche nel sistema WGS84	**N**	**E**

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Barrare se richiesto	PUNTEGGIO
Qualità progettuale ***A cura della Commissione*** Massimo 4 punti	Grado di esaustività e capacità di sintesi della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B		Da 0 a 2
	Congruità dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020		Da 0 a 2
Cantierabilità Tecnica amministrativa ***(Barrare una sola voce)*** Massimo 6 punti	Interventi in fase di esecuzione		6
	Interventi appaltati		Da 4 a 5
	Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc.		Da 2 a 3
	Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc.		Da 0 a 1
Interventi di completamento ***(Barrare la voce se pertinente)*** Massimo 4 punti	Integrazione del piano con interventi di caratterizzazione già realizzati su aree limitrofe ovvero su matrici ambientali dello stesso sito		Da 0 a 4
Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto ***(barrare una sola voce)*** Massimo 86 punti	**1. Potenziale contaminazione del suolo:**		Max 4
	SI		4
	NON Accertato		2
	NO		0
	2. Potenziale contaminazione delle acque		Max 5
	SI		7
	NON Accertato		3
	NO		1
	3. Numero di contaminanti che superano le CSC nel suolo		Max 4
	Più di sei sostanze contaminanti		4
	Da due a sei sostanze contaminanti		3
	Una sostanza contaminante		2
	NON Accertato		2
	4. Numero di contaminanti che superano le CSC nelle acque		Max 5
	Più di sei sostanze contaminanti		6
	Da due a sei sostanze contaminanti		4
	Una sostanza contaminante		3
	NON Accertato		3
	5. Tipologia dei contaminanti riscontrati nel suolo		Max4
	Cancerogeni		4
	Non cancerogeni		2
	NON Accertato		2
	6. Tipologia dei contaminanti riscontrati nelle acque		Max 5
	Cancerogeni		5
	Non cancerogeni		3
	NON Accertato		3



REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6



	7. Concentrazione del contaminante in suolo che ha evidenziato il superamento maggiore in rapporto alla CSC		Max 6
	CSC superate oltre 10 volte il parametro di legge		6
	CSC superate oltre 5 volte il parametro di legge		5
	CSC superate oltre 2 volte il parametro di legge		4
	CSC superate sino a 2 volte		3
	NON Accertato		3
	8. Concentrazione del contaminante nelle acque che ha evidenziato il superamento maggiore in rapporto alla CSC		Max 7
	CSC superate oltre 10 volte il parametro di legge		7
	CSC superate oltre 5 volte il parametro di legge		6
	CSC superate oltre 2 volte il parametro di legge		5
	CSC superate sino a 2 volte		4
	NON Accertato		4
	9. Superficie presunta della sorgente secondaria di contaminazione nel suolo *(il valore max indicabile coincide con l'estensione del sito)*		Max 4
	Oltre 50.000 mq		4
	Da 5001 a 50.000 mq		3
	Da 1001 a 5.000 mq		2
	Fino a 1000 mq		1
	10. Superficie presunta della sorgente secondaria di contaminazione nelle acque di falda *(il valore max indicabile è l'estensione del sito)*		Max 5
	Oltre 5.001 mq		5
	Da 1001 a 5.000 mq		4
	Da 501 mq 1000 a mq		3
	Fino a 500 mq		2
	11. Profondità accertata o presunta della prima falda dal piano campagna		Max 4
	Da 1 a 3 m		4
	Da 4 a 9 m		3
	Da 10 a 19 m		2
	Oltre 19 m		1
	12. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda		Max 4
	NO		4
	NON Accertato		3
	SI		2
	13. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle		Max 5
	Fino a 100 m		5
	Da 101 a 500 m		4
	Da 501 a 1000 m		3
	Oltre 1000 m		2
	14. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa		Max 5
	Fino a 100 m		5
	Da 101 a 500 m		4
	Da 501 a 1000 m		3
	Oltre 1000 m		2
	15. Distanza dal centro abitato/area residenziale		Max 5
	Fino a 500 m		5
	Da 501 a 1000 m		4

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

		Da 1000 a 2500 m		3
		Oltre 2500 m		2
	16. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area			Max 2
		SI		2
		NO		1
	17. Destinazione urbanistica prevalente del sito			Max 4
		Residenziale e assimilabile		3
		Agricolo e assimilabile		2
		Industriale/commerciale e assimilabile		1
	18. Uso prevalente del sito			Max 4
		Residenziale e assimilabile		3
		Agricolo e assimilabile		2
		Industriale/commerciale e assimilabile		1
	19. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante			Max 4
		Residenziale e assimilabile		3
		Agricolo e assimilabile		2
		Industriale/commerciale e assimilabile		1

TOTALE PUNTEGGIO ***A cura della Commissione*** Massimo 100 punti		

visto il D.P.R. 28/12/2000, n. 445, ed in particolare l'art. 46 – Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione 2011e l'art. 47 – Dichiarazione Sostitutiva di Notorietà,

vista la legge 12/11/, n. 182 ed in particolare l'art. 15 concernente le nuove disposizioni in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive;

il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a _____ il _____, residente in _____ alla Via _____, n.____, CAP_____, C.F._____ tel. _____, e-mail: _____,

in qualità di:

- ☐ legale rappresentante
- ☐ soggetto delegato

consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto indicato nella presente Scheda corrisponde a verità.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

ALLEGATO C

SCHEDA IDENTIFICATIVA INTERVENTO - C3

TIPOLOGIA C	**Progettazione e esecuzione di interventi di Messa in Sicurezza Operativa, Messa in Sicurezza Permanente e Bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche abusive ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili ed urgenti.**

Istruzioni per la compilazione

Al fine di predisporre la graduatoria per la concessione dei finanziamenti, il Soggetto proponente deve compilare la presente scheda barrando, ove richiesto, *una sola voce o più voci* degli elementi individuati come *criteri di selezione degli interventi*, definiti dall'art. 8 del presente Avviso ed esplicitati nel presente Allegato, in coerenza ai *criteri di valutazione* e ai *criteri di sostenibilità ambientale* approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020.

La compilazione deve essere coerente con le informazioni e i dati contenuti e dettagliati nella documentazione trasmessa, attraverso la quale verranno verificate le informazioni dichiarate dal Soggetto proponente nella presente scheda.

L'assenza di indicazione degli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, determina la mancata attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione.

Il punteggio totale, calcolato in fase istruttoria tecnica di valutazione a cura della Commissione, si calcola sommando i punteggi delle singole voci/criteri.

La scheda è presentata nelle forme e nei modi previsti dal presente Avviso nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Titolo intervento e denominazione sito:

_____

_____

_____

Coordinate geografiche nel sistema WGS84	**N**	**E**

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Barrare se richiesto	PUNTEGGIO
Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies ***A cura della Commissione*** Massimo 6 punti	Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B		Da 0 a 2
	Congruità dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020		Da 0 a 2
	Valutazione tecnica-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento		Da 0 a 2
Cantierabilità Tecnica amministrativa ***(Barrare una sola voce)*** Massimo 6 punti	Interventi in fase di esecuzione		6
	Interventi appaltati		Da 4 a 5
	Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc.		Da 2 a 3
	Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc.		Da 0 a 1
Interventi di completamento ***(Barrare una o più voci)*** Massimo 4 punti	Integrazione del piano con interventi di caratterizzazione già realizzati su aree limitrofe ovvero su matrici ambientali dello stesso sito		Da 0 a 4
Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto ***(barrare una sola voce)*** Massimo 80 punti	**1. Contaminazione del suolo:**		Max 3
	SI		3
	NO		1
	2. Contaminazione delle acque		Max 4
	SI		6
	NO		2
	3. Numero di contaminanti che superano le CSC nel suolo		Max 4
	Più di sei sostanze contaminanti		4
	Da due a sei sostanze contaminanti		3
	Una sostanza contaminante		2
	4. Numero di contaminanti che superano le CSC nelle acque		Max 5
	Più di sei sostanze contaminanti		6
	Da due a sei sostanze contaminanti		4
	Una sostanza contaminante		3
	5. Tipologia dei contaminanti riscontrati nel suolo		Max 4
	Cancerogeni		4
	Non cancerogeni		2
	6. Tipologia dei contaminanti riscontrati nelle acque		Max 5
	Cancerogeni		5
	Non cancerogeni		3
	7. Concentrazione del contaminante in suolo che ha evidenziato il superamento maggiore in rapporto alla CSC		Max 5
	CSC superate oltre 10 volte il parametro di legge		5
	CSC superate oltre 5 volte il parametro di legge		4
	CSC superate oltre 2 volte il parametro di legge		3
	CSC superate sino a 2 volte		2



REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6



	8. Concentrazione del contaminante nelle acque che ha evidenziato il superamento maggiore in rapporto alla CSC		Max 6
	CSC superate oltre 10 volte il parametro di legge		6
	CSC superate oltre 5 volte il parametro di legge		5
	CSC superate oltre 2 volte il parametro di legge		4
	CSC superate sino a 2 volte		3
	9. Superficie della sorgente secondaria di contaminazione nel suolo *(il valore max indicabile coincide con l'estensione del sito)*		Max 4
	Oltre 50.000 mq		4
	Da 5001 a 50.000 mq		3
	Da 1001 a 5.000 mq		2
	Fino a 1000 mq		1
	10. Superficie della sorgente secondaria di contaminazione nelle acque di falda *(il valore max indicabile coincide con l'estensione del sito)*		Max 5
	Oltre 5.001 mq		5
	Da 1001 a 5.000 mq		4
	Da 501 mq 1000 a mq		3
	Fino a 500 mq		2
	11. Profondità accertata della prima falda dal piano campagna		Max 4
	Da 1 a 3 m		4
	Da 4 a 9 m		3
	Da 10 a 19 m		2
	Oltre 19 m		1
	12. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda		Max 2
	NO		2
	SI		1
	13. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle		Max 5
	Fino a 100 m		5
	Da 101 a 500 m		4
	Da 501 a 1000 m		3
	Oltre 1000 m		2
	14. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa		Max 5
	Fino a 100 m		5
	Da 101 a 500 m		4
	Da 501 a 1000 m		3
	Oltre 1000 m		2
	15. Distanza dal centro abitato/area residenziale		Max 5
	Fino a 500 m		5
	Da 501 a 1000 m		4
	Da 1000 a 2500 m		3
	Oltre 2500 m		2
	16. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area del sito		Max 2
	SI		2
	NO		1
	17. Destinazione urbanistica prevalente del sito		Max 4
	Residenziale e assimilabile		3
	Agricolo e assimilabile		2
	Industriale/commerciale e assimilabile		1

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

	18. Uso prevalente del sito		Max 4
	Residenziale e assimilabile		3
	Agricolo e assimilabile		2
	Industriale/commerciale e assimilabile		1
	19. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante		Max 4
	Residenziale e assimilabile		3
	Agricolo e assimilabile		2
	Industriale/commerciale e assimilabile		1

CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	**INDICATORI**	**Barrare se richiesto**	**PUNTEGGIO**
Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici ***A cura della Commissione*** Massimo 4 punti	- Minimizzazione produzione rifiuti - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento "*green*" ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento		Da 0 a 4

TOTALE PUNTEGGIO ***A cura della Commissione*** Massimo 100 punti		

visto il D.P.R. 28/12/2000, n. 445, ed in particolare l'art. 46 – Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione 2011e l'art. 47 – Dichiarazione Sostitutiva di Notorietà,

vista la legge 12/11/, n. 182 ed in particolare l'art. 15 concernente le nuove disposizioni in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive;

il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a _____ il _____, residente in _____ alla Via _____, n.____, CAP_____, C.F._____ tel. _____, e-mail: _____,

in qualità di:

- ☐ legale rappresentante
- ☐ soggetto delegato

consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto indicato nella presente Scheda corrisponde a verità.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 9 agosto 2017, n. 1308

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: SIND S.r.l.

il giorno 09 AGOSTO 2017 , in Bari, nella sede della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della LR. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi I-III. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati €40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: ***a)*** cantierabilità degli interventi; ***b)*** coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con OGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VISTO CHE:

- con nota del 03/08/2017 prot. n. 7943/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 04/08/2017

prot. n. AOO_158/6376, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **SIND S.r.l. —** Codice Progetto: **52MZ7S4,** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **SIND S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.535.970,00=, di cui:
  - € 528.620,00 per Attivi Materiali,-
  - € 2.007.350,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale,

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.715.339,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 03/08/2017 prot. n. 7943/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **SIND S.r.l. —** Codice Progetto: **52MZ7S4 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico dei Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 03/08/2017 prot. n. 7943/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 04/08/2017 prot. n. AOO_158/6376, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1)**,** conclusasi con esito positivo in merito alla

verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **SIND S.r.l. —** Codice Progetto: **52M27S4 -,** cosi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **SIND S.r.l.** — Codice Progetto: **S2MZ7S4 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa SINO S.r.l.;
- al Segreteriato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it —Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177— Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1308 DEL 09 AGO. 2017

ALLEGATO 1

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: SIND S.r.l.

Codice Progetto: 52MZ7S4

Protocollo istruttorio: 33

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 2.535.970,00*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 2.535.970,00*
Agevolazione concedibile	*€ 1.715.339,00*
Incremento occupazionale	*+ 10 ULA*
Rating di legalità	*Si*
Premialità in R&S	*Si*
Localizzazione investimento: Lecce - via 140° Reggimento Fanteria n. 16	

54

1

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 11
3.1 Esame preliminare della domanda 11
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 11
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 11
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 12
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 13
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 14
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 15
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 17
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 20
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 22
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 23
3.4 Investimenti in R&S 25
3.5 Investimenti in Innovazione 27
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 27
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 27
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 31
5. Conclusioni 31

54

2

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla D.D. n. 973 del 29/05/2015), in data 27/10/2016 alle ore 11:19;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) marca da bollo n. 01150179424416 del 22/07/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 1

Impresa: SIND S.r.l.	2015 (ultimo esercizio) €	2014 (penultimo esercizio) €
Patrimonio Netto	451.018,00	617.307,00
Capitale	100.000,00	100.000,00
Riserva Legale	20.000,00	20.000,00
Altre Riserve	97.308,00	402.352,00
Utili/perdite portate a nuovo	----	----
Utile dell'esercizio	233.710,00	94.955,00

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 2

Impresa: SIND S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

SL

3

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza sottoscritta digitalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'impresa proponente;
3) Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Consigliere Delegato);
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a del 01/10/2016 - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento relativa alla prima sede individuata a Grottaglie (Ta) in viale Ariosto n. 52/54, complete di firma digitale dell'Arch. Veronica Perrone iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Lecce e Provincia, Sezione A, Settore Architettura al n. 1796;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'impresa;
7) Atto costitutivo del 19/02/2002, Repertorio n. 158279, Raccolta n. 31091, Registrato a Bassano del Grappa (VI) il 05/03/2002 al n. 557 Mod. 1, e Statuto;
8) Verbale delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci del 24/07/2014, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Valdagno l'11/08/2014 al n. 3647 Serie 1T, sulla modifica dell'oggetto sociale dell'impresa proponente e conseguente variazione dell'art. 2 (oggetto sociale) dello Statuto n. Repertorio n. 12.400, Raccolta n. 7.035;
9) Relazione di cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede oggetto di investimento sita a Grottaglie (Ta) in Viale Ariosto n. 52/54 del 12/10/2016, sottoscritta dall'Arch. Veronica Perrone;
10) Documentazione relativa alla disponibilità della sede: contratto di locazione ad uso diverso, sottoscritto il 25/09/2016 tra la Sig.ra Daniela De Felice e la società Sind S.r.l., dell'immobile sito a Grottaglie (Ta) in Viale Ariosto n. 52/54, completo di inquadramento orto foto;
11) Bilanci al 31/12/2013, al 31/12/2014 e al 31/12/2015 completi di ricevuta di deposito, Nota Integrativa e Verbale di Assemblea;
12) Visura storica di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 24/05/2016 dell'impresa proponente.

54

La società ha fornito spontaneamente a mezzo PEC del 15/03/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2674/I del 16/03/2017:

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

1. D.S.A.N. del 14/03/2017, a firma del Legale Rappresentante, attestante i motivi che spingono l'impresa all'individuazione di una nuova sede per la realizzazione del programma di investimento;
2. D.S.A.N. del 14/03/2017, a firma del Legale Rappresentante, di rettifica alla Sezione 3 del Business plan - localizzazione degli investimenti e unità produttive coinvolte;
3. Nuova documentazione relativa alla disponibilità della nuova sede individuata dall'impresa: contratto di locazione ad uso studio, sottoscritto il 29/12/2016 tra il Sig. Mario Visconti e la società Sind S.r.l., dell'immobile sito a Lecce in via 140° Reggimento Fanteria n. 16, Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Lecce il 19/01/2017 al n. 391 Serie 1T e completo di piantina;
4. Nuova Relazione di cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della nuova sede oggetto di investimento sita a Lecce in via 140° Reggimento Fanteria n. 16 del 15/03/2017, sottoscritta dall'Arch. Veronica Perrone;
5. Nuova Sezione 5 e 5a del 15/03/2017 - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento relativa alla nuova sede individuata a Lecce in via 140° Reggimento Fanteria n. 16, complete di firma digitale dell'Arch. Veronica Perrone iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Lecce e Provincia, Sezione A, Settore Architettura al n. 1796.

Inoltre, la società ha fornito a mezzo PEC del 30/03/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3344/I del 31/03/2017: chiarimenti del 30/03/2017, a firma del Legale Rappresentante, sulla portata innovativa e sul progetto in R&S.

Infine, la società ha fornito a mezzo PEC del 25/05/2017 la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4932/I del 25/05/2017:

1. Visura storica di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 22/05/2017;
2. Documentazione attestante la richiesta del rating di legalità.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

54

5

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa Sind S.r.l., Partita IVA 02985030242, è stata costituita il 19/02/2002 (come si evince dalla Visura Camerale storica n. T244086187 rilasciata il 22/05/2017), ha avviato l'attività il 30/01/2014, ha sede legale a Roma in via di Porta Pinciana n. 34 e sede amministrativa ed operativa a Mussolente (Vi) in Via del Commercio n. 7.

✓ Descrizione della compagine

Dalla visura storica di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 22/05/2017, il capitale sociale è di € 100.000,00 ed è detenuto interamente dalla società Eninvest S.r.l. con sede a Mussolente (VI). I soci della società Eninvest S.r.l. sono Enrico Fincati in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 50,00 %) e Nicola Franzoso in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 50,00 %).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rappresentante dell'impresa è il sig. Enrico Fincati.

✓ Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa Sind S.r.l. riguarda:

- la realizzazione di sistemi software e hardware;
- la realizzazione di sistemi di riconoscimento anche biometrico e sviluppo del software relativo;
- la realizzazione di sistemi a circuito chiuso con telecamera anche ad inseguimento;
- il commercio di sistemi di antifurto e relativi accessori, computer, programmi gestionali per computer di ogni tipo e specie;
- la realizzazione di sistemi di telecomunicazione protetta;
- la realizzazione di dispositivi di intercettazione ambientale;
- la progettazione, realizzazione e manutenzione di opere ed impianti, strutture ed infrastrutture militari e non, immobiliari e non, per conto dello Stato ed Enti;
- la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di shelter per conto dello Stato e degli Enti;
- il commercio al minuto e all'ingrosso, import ed export di qualunque prodotto non alimentare;
- la consulenza commerciale e marketing, nonché l'assunzione di rappresentanze.

✓ Campo di attività:

La società, così come risulta dalla visura storica di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma del 22/05/2017, è specializzata nella realizzazione di sistemi di riconoscimento anche biometrico e sviluppo del software relativo. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 26.30.21 – Fabbricazione di sistemi antifurto ed antincendio; tuttavia, emergono anche i seguenti Codice Ateco 2007 di importanza secondaria:

- 62.01 – Produzione di software non connesso all'edizione;
- 41.2 – Costruzione di edifici residenziali e non residenziali;
- 46.69 – Commercio all'ingrosso di altri macchinari ed attrezzature;
- 95.1 – Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

SL

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

Si rileva che il Codice Ateco dell'iniziativa proposta ed attribuito dall'impresa al programma oggetto di agevolazione, che si ritiene di confermare, è il 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione.

✓ Requisiti:

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:
l'impresa è una piccola impresa collegata, così come si evince da:

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Tabella 3

Dati relativi alla dimensione di impresa di Sind S.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
13	3.680.198,00	5.925.272,00

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2015, rappresentano la dimensione complessiva della Sind S.r.l. e fanno riferimento al bilancio 2015 in migliaia di euro (ULA 2015 n. 13; Fatturato € 3.499.117,00; Totale di Bilancio € 2.663.443,00) e dell'impresa collegata Eninvest S.r.l. (ULA 2015 n. 0; Fatturato € 181.081,00; Totale di Bilancio € 3.261.829,00).

2) bilanci degli esercizi 2014 e 2015 allegati all'istanza di accesso.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015;

c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 M Euro nei tre esercizi precedenti:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.671.959,67, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2013 ammonta ad € 2.392.469,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 2.124.293,00 ed il fatturato del 2015 ammonta ad € 3.499.117,00;

d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella quale attesta che l'impresa non è presente in Puglia.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:
Si segnala che l'impresa nel Business plan trasmesso il 27/10/2016 telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, dichiarava che il programma di investimento proposto per € 2.535.970,00 (di cui € 528.620,00,00 in Attivi Materiali ed € 2.007.350,00 in R&S) prevedeva la realizzazione di una nuova unità produttiva a Grottaglie (Ta) in Viale Ludovico Ariosto n. 52/54.

Successivamente, l'impresa con PEC del 15/03/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 16/03/2017 con prot. n. 2764/I, ha comunicato con D.S.A.N. del 14/03/2017, a firma del

Legale Rappresentante, che l'investimento di € 2.535.970,00 sarà realizzato a Lecce in Via 140° Reggimento Fanteria n. 16. Tale sede risponde alle esigenze di spazi e di allocazione delle risorse umane e materiali, potendo contare al termine delle opere murarie su una metratura utilizzabile operativamente maggiore a 300 mq.
Dalla documentazione fornita con il Business plan emergeva che la sede di Grottaglie (Ta) non risultava funzionale per le sue dimensioni ad accogliere le 10 ULA che l'azienda prevede di assumere con la realizzazione del programma di investimento.

L'impresa afferma di voler concentrare all'interno della nuova sede lo sviluppo di un *software* denominato *SIND DEFENCE 2016* che, basandosi su algoritmi di Intelligenza Artificiale, consentirà di proteggere Enti Pubblici, banche, grandi imprese a livello nazionale e internazionale oltre che dalle "minacce tradizionali" presenti in rete (malware) anche dalle "minacce anonime" che utilizzano le tecniche TOR e I2P. L'obiettivo dell'impresa è l'ideazione e la realizzazione di un software anti-malware che possa impedire l'esfiltrazione di dati dai personal computer o periferiche mobili tipo smartphone e tablet.
Il predetto software verrà utilizzato in ambienti Linux/Unix, Windows, Mac OS, Android e I-OS.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 31/05/2020, che la data di "Entrata a regime" sarà il 02/01/2021 e che l'esercizio a regime sarà il 2022.

Si segnala che l'impresa Sind s.r.l. ha trasmesso il 28/10/2016 alle ore 14:44, in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, l'istanza di accesso, denominata "*CESARE - Centro Sperimentale per Aeromobili a pilotaggio Remoto*". L'istanza è presentata dalla Grande Impresa proponente I.D.S. Ingegneria dei Sistemi S.p.A. e dalle imprese aderenti ALTEA S.p.A., EURONET S.r.l. e SIND S.r.l. Il progetto di Sind s.r.l. prevede investimenti per € 1.106.500,00 (300.000,00 in Attivi Materiali ed € 806.500,00 in R&S) da realizzarsi presso la sede di Lecce in via 140° Reggimento Fanteria n. 16.
Nell'ambito della R&S, SIND intende definire e sviluppare un sistema intelligente per Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR), comunemente chiamati anche "droni", in grado di analizzare in maniera opportuna le immagini rilevate attraverso camere UHD. La soluzione hardware e software che SIND svilupperà consentirà di aggiungere "intelligenza" ai droni in modo tale da abilitare il riconoscimento degli oggetti ripresi attraverso la videocamera durante il volo del drone stesso, la loro classificazione per categorie, la verifica e il controllo della morfologia del territorio, la ricerca e/o segnalazione di presenza di oggetti precedentemente classificati ed infine tale da essere in grado di determinare l'avvio di eventi/azioni da effettuare sulla base di quanto rilevato (la cui natura è da definire sulla base delle applicazioni target del drone).
Gli investimenti in Attivi Materiali riguardano il server, le workstation di sviluppo e le embedded board per la realizzazione dei prototipi. Il valore aggiunto fornito da SIND nel progetto CE.S.A.RE è relativo alla parte di progettazione e sviluppo dell'intelligenza a bordo che il "sistema SAPR" (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto, altrimenti indicato con il termine "Drone") dovrà avere in modo che sia possibile estrarre features dalle immagini riprese, riconoscere oggetti e classificarli per impieghi diversi (dalla protezione civile, alla sicurezza, alla rilevazione e verifica di aree urbane e, più in generale, a tutte quelle

applicazioni che prevedano la necessità di effettuare monitoraggio e verifica in specifici ambienti target). L'obiettivo principale del software è di poter effettuare una rilevazione di immagini ad alta definizione, una elaborazione istantanea e preliminare a bordo del SAPR (la scheda embedded è dotata di memoria e archivio dati essenziale) e una successiva trasmissione del dato video con il minor dispendio di banda possibile.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
il progetto sarà realizzato a Lecce - via 140° Reggimento Fanteria n. 16;

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 2.535.970,00**, così distinto:
- Attivi Materiali per € 528.620,00;
- R&S per € 2.007.350,00;

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
il progetto prevede investimenti in R&S;

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 20,84% dell'investimento complessivo;

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, l'impresa con la relazione del 30/03/2017, a firma del Legale Rappresentante, acquisita ad integrazione da Puglia Sviluppo S.p.A., afferma che il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Micro e nanoelettronica". A tal proposito, l'impresa afferma che la soluzione antimalware rappresenta una caratteristica orizzontale a tutti i contesti applicativi indicati. Il software/piattaforma che l'azienda intende studiare e realizzare rappresenta un prodotto potenzialmente utilizzabile in tutti i settori e da tutti gli attori che utilizzano pc, tablet e/o telefoni cellulari, relativamente ai quali vi sia la necessità di proteggere informazioni. Pertanto, il prodotto che Sind S.r.l. intende sviluppare risulta potenzialmente applicabile sia nella Manifattura Sostenibile che nella Salute dell'uomo e dell'ambiente che nelle Comunità Digitali Creative ed Inclusive, considerato che, all'interno delle stesse, è possibile individuare attori che utilizzano pc/tablet/cellulari e che hanno bisogno di proteggere le informazioni.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità.
Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo. L'impresa, infatti, alla data del 22/05/2017, non risultava iscritta. A tal proposito, in seguito alla richiesta di chiarimenti, è stata acquisita a mezzo PEC del 25/05/2017 con prot. n. 4932/I del 25/05/2017, la documentazione attestante che l'impresa ha effettuato la richiesta di

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

attribuzione del rating di legalità il 22/05/2017 a mezzo PEC a protocollo.agcm@pec.agcm.it. Si rimanda il controllo del possesso del Rating di Legalità in fase di progetto definitivo.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società Sind S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel business plan allegato all'istanza di accesso, nasce nel 1990 a Mussolente (VI) ed è leader nella realizzazione di soluzioni ad alta tecnologia sia nell'ambito della sicurezza aeroportuale che nel campo della sicurezza militare.

Le principali aree di intervento nel campo della sicurezza sono:

- Militare (sorveglianza e comunicazione riservata a servizio delle forze armate);
- Aeroporti (progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia per il controllo e la sicurezza degli aeroporti);
- Governativa (tecnologie a supporto del controllo dell'immigrazione e della gestione della sicurezza);
- Stadi (fornitura di strumenti ad alta tecnologia per il controllo e la gestione dell'ordine negli stadi).

La società afferma che ogni anno registra un incremento di fatturato, infatti, nel 2014 ha registrato un fatturato pari ad € 2.124.293,00 e nel 2015 un fatturato pari ad € 3.499.117,00.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "Realizzazione di nuove unità produttive".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta *(criterio di valutazione 2)*

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto.*

L'impresa intende realizzare e produrre un software anti-malware, denominato SIND DEFENCE 2016, che possa impedire l'esfiltrazione di dati dai personal computer o periferiche mobili tipo smartphone e tablet di Enti Pubblici, banche e grandi aziende.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B).*

La soluzione proposta dall'impresa rappresenta un contributo in un settore fortemente innovativo e ad oggi molto in crescita.
Dalla lettura del business plan presentato dall'azienda non si evincono elementi tali da poter valutare qualitativamente e soprattutto quantitativamente l'innovazione proposta. Non sono indicate le principali soluzioni allo stato dell'arte e non sono, pertanto, indicate in cosa la soluzione proposta risulta essere migliorativa e/o innovativa. Non è chiaro, dalla descrizione presentata, il contesto di utilizzo e le finalità principali. La descrizione della proposta è spesso generica e priva di elementi tecnici e tecnologici tali da poter valutare quanto proposto che, pertanto, allo stato appare generico. La presenza del partner universitario è assolutamente fondamentale. Ciononostante, le relazioni con l'Università del Salento sono solo citate e non sono descritte e documentate. Le attività che saranno svolte, le competenze specifiche e pregresse su cui si costituirà la collaborazione non sono descritte.
L'azienda Sind S.r.l. indica che i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito ma nella sezione corrispondente non sono chiaramente indicate le strategie di *dissemination* ed *exploitation* legate a pubblicazioni scientifiche, partecipazioni a convegni, diffusione di software open source, ecc.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Una soluzione antimalware è utile in tutti i contesti applicativi indicati, rappresentando una caratteristica orizzontale. L'azienda indica Micro e Nanoelettronica che è sicuramente quella più indicata.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Il documento prodotto dall'impresa ad integrazione dettaglia e chiarisce diversi punti del business plan. Ciononostante, nel dettagliare la proposta si conferma che il sistema è innovativo solo perché *anomaly based* (basato su tecniche di intelligenza artificiale) e *non signature based*. Ciò ovviamente, come ampiamente documentato in letteratura, non è propriamente vero. I sistemi *anomaly based* hanno comunque dei contro che vanno opportunamente affrontati per renderli efficienti ed efficaci. Inoltre, nel dettagliare la *WBS* di progetto ed i diversi *WP e task* l'impresa si

focalizza molto sull'analisi dello stato dell'arte e non dice nulla o quasi sul sistema *anomaly based* cui si fa riferimento nella proposta, spendendo delle attività su temi legati invece ai *signature based*.

Nella realizzazione del progetto definitivo si ritiene che l'impresa debba:

1. descrivere, senza fare riferimenti ridondanti a concetti noti in letteratura, le caratteristiche tecniche e tecnologiche nonché le prestazioni attese in termini sia di attacchi in grado di essere rilevati sia di prestazioni, con valori quantitativi;
2. riscrivere completamente la WBS:
   a. riducendo la parte di studio dello stato dell'arte sia perché già ampiamente studiata sia perché non focalizzata su quanto si dice di voler realizzare;
   b. aumentando e dettagliando maggiormente le fasi di implementazione;
   c. aggiungendo i tempi di inizio e fine di ciascuna attività, realizzando un GANTT e definendo gli FTE su ciascuna attività;
   d. indicando per ciascuna attività gli output attesi;
   e. presentando una lista dei *deliverable* sia in termini di documenti sia in termini di software sviluppato con indicazione delle tempistiche;
   f. indicando le *milestone* principali.

Con riferimento al partner accademico, stante quanto indicato sopra, circa la necessità di ridurre le attività di studio ed analisi, sarà necessario una riassegnazione dei compiti. Inoltre, si dovrà riportare i progetti e le esperienze pregresse in termini di pubblicazioni scientifiche (a rivista e a conferenza) e progetti finanziati sia nazionali sia internazionali del partner accademico sulle specifiche tematiche del progetto.

- ***4. Giudizio finale complessivo.***

Si esprime giudizio positivo.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti *(criterio di valutazione 3)*

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 4

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,04	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 5

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	8,08	1

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

Si chiarisce che l'investimento di Sind S.r.l. è stato calcolato considerando l'investimento proposto nell'ambito del Contratti di Programma pari ad € 1.106.500,00 e l'investimento del PIA pari ad € 2.535.970,00.

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Tabella 6

Impresa	Valutazione
Sind S.r.l.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico *(criterio di valutazione 4)*

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 3.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Inoltre, di seguito, si riporta l'analisi degli aspetti quantitativi attraverso una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 7

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria (Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)	43,74%	16,93%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/l termine)/Tot. Immobilizzazioni	1,41%	1,69%	3	3
Indice di liquidità (Attivo circolante+ratei e risconti attivi-rimanenze)/(Passività correnti+ ratei e risconti passivi)	0,71%	0,66%	3	2
PUNTEGGIO TOTALE			9	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

Tabella 8

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 9

Impresa	Classe
Sind S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 10

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,15	0,51
ROI	0,13	0,18

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 11

Impresa	Classe
Sind S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Tabella 12

Impresa	Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
Sind S.r.l.	1	1	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti *(criterio di valutazione 5)*

Il soggetto proponente propone nel business plan il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 13

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	30.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	10.620,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	195.000,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	253.000,00
Brevetti, licenze, knowhow e conoscenze tecniche non brevettate (€)	40.000,00

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33

Codice Progetto: 52MZ7S4

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00
Ricerca industriale (€)	1.511.500,00
Sviluppo sperimentale (€)	495.850,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	2.535.970,00
Apporto mezzi propri	820.700,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00
Agevolazioni richieste	1.715.339,00
TOTALE FONTI	2.536.039,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.535.970,00, fonti di copertura complessive per € 2.536.039,00. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 820.700,00 ed agevolazioni richieste per € 1.715.339,00.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 820.700,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Tabella 14

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 451.018,00
(di cui riserve disponibili per € 97.308,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 40.000,00
TFR	€ 74.037,00
Debiti m/l termine	€ 0,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente	**€ 565.055,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 310.678,00
Crediti m/l termine	€ 40.100,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 350.778,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 214.277,00**

Si riporta, qui di seguito, il piano di copertura sia della presente istanza che dell'istanza di accesso relativa al progetto di investimento presentato nell'ambito dei Contratti di Programma:

Tabella 15

Piano di copertura finanziaria – SIND s.r.l.			
Fabbisogno	Investimento Complessivo CdP "CESARE"	Investimento Complessivo PIA	Totale Investimento CdP + PIA
Investimento Complessivo	1.106.500,00	2.535.970,00	3.642.470,00
Totale Fabbisogno	**1.106.500,00**	**2.535.970,00**	**3.642.470,00**
Fonti di Copertura			
Apporto di Mezzi propri	421.000,00	820.700,00	1.241.700,00
Finanziamento a m/l termine con esplicito riferimento PIA	0,00	0,00	0,00
Cash Flow	0,00	0	0,00
Totale copertura escluso agevolazioni	**421.000,00**	**820.700,00**	**1.241.700,00**
Ammontare Agevolazioni in c/impianti	687.290,00	1.715.339,00	2.402.629,00
Totale Fonti	**1.108.290,00**	**2.536.039,00**	**3.644.329,00**

L'impresa intende coprire il fabbisogno finanziario di entrambi i progetti mediante l'apporto di mezzi propri. Da quanto esposto, si rileva un'eccedenza di capitale permanente su attività immobilizzate per € 214.277,00 che consente all'impresa di poter parzialmente garantire la copertura del piano degli investimenti mediante il vincolo delle riserve di patrimonio.
A tal proposito, l'impresa dovrà prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con l'apporto di mezzi freschi.

Si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio *(criterio di valutazione 6)*

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

L'azienda ha variato la sede dell'iniziativa indicata nel business plan, presentando, con le integrazioni inviate a mezzo PEC del 15/03/2017 ed acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. il 16/03/2017 con prot. n. 2764/I, un nuovo contratto di locazione ad uso diverso di abitazione del 29/12/2016, la nuova Relazione di Cantierabilità e le Sezioni 5 e 5a firmate dell'Arch. Veronica Perrone del 15/03/2017.
A tal proposito, la nuova unità immobiliare individuata come sede dell'iniziativa è ubicata in Puglia nel Comune di Lecce, fa parte del condominio Maural sito alla via 140° Reggimento Fanteria n. 16 e risulta censita al N.C.E.U. del Comune di Lecce al Foglio 259, p.lla 6375 sub 26. L'immobile, inoltre, si trova al piano primo – scala B ed è composto da un locale con destinazione ad uso diverso da abitazione (cat. A/10 – uffici e studi privati) di superficie utile di circa 162.00 mq, balcone antistante di 25 mq e da un terrazzo retrostante con superficie di circa 140,00 mq.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

La società Sind S.r.l. ha la disponibilità dell'immobile attraverso il contratto di locazione del 29/12/2016 ad uso diverso dell'abitativo, registrato il 19/01/2017 – Uff. TUP, Serie 3T, n. 391 dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Lecce e sottoscritto dalla parte locatrice Mario Visconti e dalla parte conduttrice Sind S.r.l. in persona di Enrico Fincati. Il contratto di locazione decorre dal 01/01/2017 fino al 31/12/2023. Tenuto conto che l'ultimazione del programma di investimento è nel 2020 si rileva che, al fine di rispettare il vincolo di mantenimento dei beni nei 5 anni successivi al completamento, l'impresa in sede di progetto definitivo dovrà fornire D.S.A.N. a firma della parte locatrice di impegno al rinnovo.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Nella nuova unità produttiva Sind S.r.l. intende concentrare l'ideazione, la realizzazione e la produzione di soluzioni software. In particolare il software che si intende sviluppare ha uno scopo difensivo (bonifica da presenza di specifici e sino ad ora inesplorati, malware). Tuttavia, il

software SIND DEFENCE 2016 sarà una soluzione nettamente distinta da una suite antivirus e sarà destinata al rilevamento e alla bonifica di situazioni ed ambienti informatici riservati.
Dalla relazione di cantierabilità del 15/03/2017 a firma dell'arch. Veronica Perrone, si evince che gli Investimenti in Attivi Materiali, riguardano l'ampliamento della sede individuata di superficie calpestabile pari circa a 162 mq, con strutture prefabbricate da realizzarsi sul terrazzo posteriore dell'immobile (140,00 mq), ai fini del raggiungimento della superficie ritenuta congrua per ogni addetto (250 mq = 25 mq/U.L.A. x 10 addetti U.L.A a regime), secondo quanto stabilito dell'art. 7, comma 4 dell'Avviso.
A tal proposito, si segnala che l'impresa non specifica:

- se si tratta di ampliamento o di adeguamento/ristrutturazione dell'immobile esistente;
- le superfici/volumi dell'ampliamento.
  A tal riguardo, l'unico riferimento si può ricavare dalla D.S.A.N. del 14/03/2017, a firma del Legale Rappresentante dell'impresa, nella quale viene indicata la superficie totale a regime pari operativamente a circa 300,00 mq, per cui se ne dedurrebbe per differenza un ampliamento nel terrazzo posteriore pari a 138,00 mq, cioè quanto quasi tutta la superficie del terrazzo (140,00 mq);
- la tempistica necessaria per la realizzazione di tali opere e per la messa a regime finale dell'immobile risultante (per esempio nuovo Certificato di Agibilità).

Le spese individuate dall'azienda, oltre agli studi di fattibilità ed alla progettazione e direzione dei lavori, riguardano per le opere murarie, gli impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico e cablature sede) e gli allacciamenti idrici, elettrici, informatici e metanodotti.
Relativamente alle Opere Murarie ed assimilabili per € 195.000,00, Sind S.r.l. dovrà nel progetto definitivo, attraverso i preventivi e la documentazione specifica, descrivere dettagliatamente gli interventi specificando se relativi all'immobile esistente, all'ampliamento e/o ad entrambi, ai fini della loro ammissibilità.
Si segnala che nel contratto di locazione sopra descritto e nella relazione di cantierabilità, si chiarisce che l'immobile in cui sarà realizzato il piano degli investimenti è dotato degli impianti e dei relativi allacci alle reti pubbliche.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'investimento da realizzare riguarda:

- l'immobile individuato come sede dell'iniziativa composto da un locale preesistente pari a 161,60 mq (circa 162,00 mq), munito di balcone antistante di mq. 25,00 e terrazza scoperta posteriore pari a circa 140,00 mq;
- successivo ampliamento da realizzarsi con strutture prefabbricate sul terrazzo posteriore fino al raggiungimento di una superficie risultante totale di 300,00 mq, rispettando quindi la superfice minima prevista.

Dalla relazione di cantierabilità del 14/03/2017, a firma dell'arch. Veronica Perrone, si evince che per la realizzazione di nuovi manufatti relativi alla terrazza scoperta retrostante, mediante strutture prefabbricate, è prevista la presentazione di un Permesso di Costruire da richiedere al Comune di Lecce il cui rilascio è previsto entro 180 giorni dalla predetta dichiarazione. Nel dettaglio, dalla relazione di cantierabilità resa dal tecnico incaricato emergono i seguenti aspetti:

- *SCIA n. 2016/0184 del 04/02/2016 approvata dal Comune di Lecce il 07/10/2016 n. prot. 138486 dal Dirigente del' U.T.C. – Settore Urbanistico, relativa al locale commerciale/ufficio privato (no ufficio medico) sito a Lecce in via 140° Reggimento Fanteria n. 16, piano primo scala B;*
- *il certificato di agibilità successivo alla suddetta SCIA sarà conseguito entro 90 gg;*
- *per la realizzazione di nuovi manufatti relativi alla terrazza scoperta retrostante mediante strutture prefabbricate è prevista la presentazione di un Permesso di Costruire da richiedere al Comune di Lecce il cui rilascio è previsto entro 180 giorni dalla presente dichiarazione;*
- *l'unità immobiliare risulta accatastata all'Ufficio del Territorio di Lecce;*
- *l'immobile è regolarmente allacciato alle reti di urbanizzazione primaria con particolare riferimento alla rete idrica e fognante;*
- *sono state osservate le norme previste dalla Legge n. 13/89, D.M. n. 236/89 in materia di abbattimento e superamento delle barriere architettoniche.*

Alla luce di quanto illustrato, il tecnico attesta la cantierabilità delle opere riferite alla presente proposta contrattuale presso la sede produttiva della società.

Pertanto, vista la documentazione fornita, l'investimento previsto è compatibile con le strumentazioni urbanistiche-edilizie, in quanto, nella relazione di cantierabilità del 15/03/2017 dell'arch. Veronica Perrone non risultano irregolarità edilizie – urbanistiche, e si conferma che, per il nuovo ampliamento, è previsto il rilascio di apposito Permesso di Costruire.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Per la cantierizzazione dell'intervento sarà necessario acquisire il Permesso di Costruire per tutti gli interventi e le spese previsti per le Opere murarie ed assimilabili pari ad € 195.000,00.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Dall'analisi del business plan e dell'ulteriore documentazione fornita ad integrazione, mediante la quale è stato individuato con esattezza l'unità immobiliare sede dell'iniziativa si può affermare che l'investimento è cantierabile previo il rilascio del Permesso di Costruire per le opere edili ed assimilabili.

g) Prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato, l'impresa dovrà produrre:

- titoli edili relativi all'immobile sede dell'iniziativa (esistente + ampliamento) corredato di elaborati grafici autorizzati;
- l'individuazione precisa delle superfici/volumi previsti riferiti per l'ampliamento;
- indicazione della tempistica prevista per la realizzazione ed ultimazione degli interventi "Opere edili ed Assimilabili" e per la messa in esercizio dell'immobile risultante (es. Certificato di Agibilità per l'ampliamento e Certificato Agilità locale esistente o Certificato di Agibilità dell'immobile risultante);
- preventivi particolareggiati per tutte le spese ed in particolare preventivi per la giustificazione delle spese previste per gli allacciamenti;

- documentazione comprovante il rispetto dell'art. 3 comma 2 lett. d del Reg. Reg. N. 17/2014: "operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- D.S.A.N., a firma della parte locatrice, di impegno al rinnovo del contratto di locazione, al fine di rispettare il vincolo di mantenimento dei beni nei 5 anni successivi al completamento dell'investimento previsto nel 2020;
- D.S.A.N., a firma della parte locatrice, di autorizzazione all'esecuzione dei lavori edili.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo.**

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato *(criterio di valutazione 7)*

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

La società dichiara di progettare soluzioni per la sicurezza fisica/personale. Le aree principali cui tali soluzioni si rivolgono sono quella civile, militare e governativa. Sind S.r.l. afferma che la più importante innovazione apportata è l'introduzione di algoritmi matematici specifici, quali la *Rete Neurale Artificiale* e la *Sind Features Map*, utilizzati per i sistemi biometrici e l'individuazione di elementi significativi ai fini della sicurezza. Di qui la realizzazione di una piattaforma denominata *Active Security Platform* da cui derivano quattro moduli specialistici: Biometria, Video sorveglianza, Controllo Accessi; Trasmissione e criptazione di dati/video.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

L'impresa afferma che il mercato di sbocco è costituito principalmente dagli Enti Pubblici e dalle grandi aziende private alle quali ha intenzione di proporre una bonifica da eventuali malware ed una assistenza costante al fine di evitare sul piano informatico contaminazioni virali.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

Sind S.r.l. afferma che i clienti sono la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno, l'Arma dei Carabinieri, l'Aeroporto Catullo di Verona, l'Aeroporto Orio Al Serio di Bergamo, l'Aeroporto Marconi di Bologna, l'Aeroporto Lamezia Terme, l'Autorità Portuale Civitavecchia. Tra i clienti potenziali l'impresa annovera: la Polizia di Stato, le Organizzazioni Ministeriali e le grandi aziende.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

Sind S.r.l. afferma di progettare, su input del potenziale cliente, soluzioni tecnologiche nuove che possono determinare significativi miglioramenti organizzativi e, soprattutto, riduzioni di costi di gestione presso gli enti committenti. L'impresa ritiene che la realizzazione di una unità produttiva in Puglia consentirà di incrementare l'approccio *problem solving* e la collaborazione con l'Università consentirà un raggiungimento più rapido degli obiettivi, incrementando del 200% la

possibilità di produzione di software (scrittura di codice), mediante un raddoppio delle figure di sviluppo. Le tipologie di prodotti che realizzerà col programma di investimento proposto saranno: SIND Defense (software antimalware); Sistema Gigapixel; Sistemi termografiche; Sicurezza ambienti PCM e soluzioni multimediali di learning; Sistemi multipli Telefonia criptata; Altro area civile/assistenza.

Analisi della concorrenza:

La società proponente dichiara nel business plan che non sussiste una concorrenza diretta. Le soluzioni che Sind propone sono legate alle esigenze del cliente, pertanto, non confrontabili con ciò che offre il mercato, tranne che per alcuni prodotti che sono stati o saranno industrializzati: il sistema VCUBE per la registrazione e trasmissione di dati audio/video; il sistema Gigapixel per la cattura e l'analisi di immagini in luoghi molto affollati. Per detti prodotti non vi è concorrenza in quanto si tratta di tecnologia unica. Spesso le commesse di Sind vengono acquisite per assegnazione diretta, tuttavia, l'impresa prevede la collaborazione fattiva con aziende complementari, di qui l'attivazione nel 2015 soprattutto di rapporti preliminari (con mediatori commerciali di altro profilo) per esplorare la possibilità di avviare un mercato estero.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

La realizzazione di una nuova unità produttiva in Puglia comporterà una crescita ed uno sviluppo su tutto l'indotto economico che ruota intorno al settore della progettazione, realizzazione e produzione di soluzione software a scopo difensivo. Infatti, i prodotti offerti da Sind S.r.l. permetteranno ai clienti della stessa (Enti Pubblici e grandi aziende private operanti nel settore del commercio, militare, sociale e di emergenza) di acquisire un vantaggio competitivo superiore a quello attuale in conseguenza dell'efficienza che assumeranno usufruendo dei prodotti di qualità proposti. La società auspica di diventare un punto di riferimento soprattutto per le aziende appartenenti al settore attiguo a quello della produzione di software, che intenderanno svolgere le attività affidate in outsourcing, quali collaborazioni professionali per la progettazione, approvvigionamento delle materie prime, nonché realizzazione di attività in caso di commesse superiori alla capacità produttiva. Inoltre, l'impresa intende collaborare con Organismi di Ricerca e Università che potranno offrire servizi e/o risorse umane altamente qualificate.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

Sind S.r.l. sostiene che i punti di forza sono: la spiccata capacità di dare soluzioni innovative alle esigenze manifestate dai clienti, la reattività, i ridotti tempi di realizzazione di prototipi e sistemi customizzati e la tempestività negli interventi di assistenza e manutenzione. Tra i punti di debolezza l'impresa menziona i ridotti spazi della struttura che non consentono l'avvio di processi plurimi e di una dotazione strumentale non sempre idonea per lo svolgimento della R&S. Sui punti di debolezza interviene la creazione di una sede operativa in Puglia. Relativamente alle minacce l'impresa individua: la possibilità che parte delle tecnologie individuate, nel periodo tra l'avvio del progetto e l'anno a regime (2022), possano essere immesse sul mercato da altri soggetti (con danno per la redditività di impresa); la concorrenza dei prezzi di progetti proposti da aziende internazionali; la competizione derivante da aziende di dimensioni molto grandi e multinazionali. Tra le opportunità Sind S.r.l. individua: l'apertura di scenari di mercato internazionali più ampi; il rapporto con nuove tipologie di clienti come il Ministero degli Interni di paesi dell'America Latina e degli Emirati Arabi; un portafoglio di prodotti industrializzati più ampio rispetto all'attuale; la trasformazione della società Sind S.r.l. da azienda che risponde a singole commesse in modo quasi artigianale ad azienda che dispone di un catalogo prodotti in grado di attrarre clienti più diffusi sul piano internazionale.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:
Il piano di sviluppo di Sind S.r.l. prevede nell'esercizio a regime (2022) una crescita del fatturato da 3,4 milioni di euro a 10,5 milioni di euro, in funzione dell'apertura in Puglia di una sede operativa importante per la produzione della componente software con l'assunzione di circa 10 persone con qualifica tecnica e della collaborazione con l'Università del Salento per i progetti individuati e per altre situazioni ancora non ipotizzate.

Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva post investimento previsto:

Tabella 16

Esercizio a regime (2022)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (in €)	Valore della produzione effettiva (in €)
Sicurezza ambienti PCM e soluzioni multimediali di learning	Numero/anno	1,25	1,00	1,25	1	2.000.000,00	2.000.000,00
Sistemi multipli di telefonia criptata	Numero/anno	2,50	1,00	2,50	2,00	300.000,00	600.000,00
Altro area civile/assistenza	Numero/anno	1,25	1,00	1,25	1,00	800.000,00	800.000,00
Software difensivo antimalvare	Numero/anno	12,50	1,00	12,50	100,00	20.000,00	2.000.000,00
Sistema Gigapixel	Numero/anno	25,00	1,00	25,00	20,00	220.000,00	4.400.000,00
Sistema termografico	Numero/anno	2,50	1,00	2,50	2,00	350.000,00	700.000,00
						Totale:	10.500.000,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento *(criterio di valutazione 8)*

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella Sezione 6 – D.S.A.N. sul dato occupazionale, rileva un dato ULA, nel territorio pugliese, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 0 ULA.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti
Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del presente programma di investimento, nell'esercizio a regime (2022), la società prevede l'assunzione di n. 10 ULA (n. 4 di sesso femminile) da inquadrare come impiegati destinati all'attività di sviluppo del software.
Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.
Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33

Codice Progetto: 52MZ7S4

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sul territorio pugliese, atteso che l'incremento occupazionale deve essere realizzato nella sede oggetto di agevolazione.

Tabella 17

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (ottobre 2015 - settembre 2016)	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2022)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	10,00	10,00
	di cui donne	0,00	4,00	4,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	10,00	10,00
	di cui donne	0,00	4,00	4,00

Si rammenta che l'impresa in relazione al programma Contratti di Programma proposto prevede nell'esercizio a regime (2020) un incremento occupazionale pari a n. 8 ULA (di cui 3 donne) come di seguito rappresentato:

Tabella 18

SIND S.R.L.	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO (OTTOBRE 2015 SETTEMBRE 2016)	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME (2020)	VARIAZIONE
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati	0,00	8,00	8,00
di cui donne	*0,00*	*3,00*	*3,00*
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE	0,00	8,00	8,00
di cui donne	*0,00*	*3,00*	*3,00*

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 528.620,00** riguardano le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità** per € 30.000,00;
- **Progettazione e direzione dei lavori** per € 10.620,00;
- **Opere murarie ed assimilabili** per € 195.000,00 così distinte:
  - **uffici e servizi:** opere murarie per € 150.000,00;
  - **impianti generali per € 35.000,00:** impianto di riscaldamento per € 5.500,00, impianto di condizionamento per € 3.500,00; impianto idrico-sanitario per € 3.500,00; impianto elettrico per € 5.000,00; impianto di conduzione metano per € 2.500,00; cablatura sede per € 15.000,00;

- **infrastrutture aziendali per € 10.000,00:** allacciamenti idrici per € 2.500,00; allacciamenti elettrici per € 2.500,00; allacciamenti informatici per € 2.500,00; allacciamenti metanodotti per € 2.500,00;

- **Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici** per € 253.000,00 così distinte:
  - **Macchinari per € 110.000,00:** n. 2 server GPU calcolo, 10TB storage, analisi e calcolo immagini per € 70.000,00; server accessorio per € 20.000,00; n. 10 workstations 32 GB per € 17.000,00; stampante di sistema per € 3.000,00;
  - **Impianti per € 15.000,00:** dispositivi audio/video;
  - **Attrezzature per € 83.000,00:** scrivanie attrezzate ed armadi per € 20.000,00; apparati di visione/CAM per € 20.000,00; video proiettore per € 3.000,00; schede per prototipi per € 20.000,00; nano componenti per € 20.000,00;
  - **Software per € 45.000,00:** software analisi base per € 30.000,00; software analisi avanzata per € 15.000,00;
- **Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate** per € 40.000,00 così distinte:
  - **Licenze per € 25.000,00:** key di sviluppo;
  - **Know how e conoscenze tecniche non brevettate per € 15.000,00:** acquisto di know how in merito allo sviluppo di software per la difesa.

Tabella 19

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	30.000,00	13.500,00	30.000,00	13.500,00
Spese di progettazione	10.620,00	4.779,00	10.620,00	4.779,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	195.000,00	58.500,00	195.000,00	58.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	253.000,00	113.850,00	253.000,00	113.850,00
Brevetti, licenze, Know how	40.000,00	18.000,00	40.000,00	18.000,00
TOTALE	528.620,00	208.629,00	528.620,00	208.629,00

Si rileva che le spese per gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile (€ 2.535.970,00), come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Le spese di progettazione rientrano nel limite del 6% delle opere murarie ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014. Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per € 528.620,00 deriva un'agevolazione di € 208.629,00.
Si segnala, inoltre, che l'impresa in sede di progettazione definitiva, dovrà fornire i layout con l'indicazione precisa dei beni oggetto di investimento sia per il PIA che per il Contratto di Programma.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

L'impresa intende realizzare e produrre un software anti-malware, denominato SIND DEFENCE 2016, che possa impedire l'esfiltrazione di dati dai personal computer o periferiche mobili tipo smartphone e tablet di Enti Pubblici, banche e grandi aziende.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

L'oggetto del progetto di ricerca è altamente rilevante. Il topic è di assoluto interesse sia scientifico che commerciale.
Ciononostante, dalla lettura del business plan presentato dall'azienda non si evincevano elementi tali da poter valutare qualitativamente e soprattutto quantitativamente l'innovazione proposta.
Non erano indicate nel business plan le principali soluzioni allo stato dell'arte e non sono pertanto, indicate in cosa la soluzione proposta risulta essere migliorativa e/o innovativa. Non era chiaro dalla descrizione della proposta il contesto di utilizzo e le finalità principali. La descrizione della proposta era spesso generica e priva di elementi tecnici e tecnologici tali da poter valutare quanto proposto che, pertanto, allo stato appare generico. Pertanto, si è proceduto alla richiesta di integrazioni.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.*

Dalla documentazione presentata e da quanto è descritto non vi sono evidenze, esperienze e risultati quantificati.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

Ipotesi non applicabile.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).*

È indicata la collaborazione con una Università ed è identificata la diffusione dei risultati. A tal proposito, l'impresa nel progetto definitivo dovrà specificare come intende diffondere i risultati.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Il documento prodotto dall'impresa ad integrazione dettaglia e chiarisce diversi punti del business plan. Ciononostante, nel dettagliare la proposta si conferma che il sistema è innovativo solo perché *anomaly based* (basato su tecniche di intelligenza artificiale) e *non signature based*. Ciò ovviamente, come ampiamente documentato in letteratura, non è propriamente vero. I sistemi *anomaly based* hanno comunque dei contro che vanno opportunamente affrontati per renderli efficienti ed efficaci. Inoltre, nel dettagliare la *WBS* di progetto ed i diversi *WP e task* l'impresa si focalizza molto sull'analisi dello stato dell'arte e non dice nulla o quasi sul sistema *anomaly based* cui si fa riferimento nella proposta, spendendo delle attività su temi legati invece ai *signature based*.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33

Codice Progetto: 52MZ7S4

Nella realizzazione del progetto definitivo si ritiene che l'impresa debba:

1. descrivere, senza fare riferimenti ridondanti a concetti noti in letteratura, le caratteristiche tecniche e tecnologiche nonché le prestazioni attese in termini sia di attacchi in grado di essere rilevati sia di prestazioni, con valori quantitativi;
2. riscrivere completamente la WBS:
   a. riducendo la parte di studio dello stato dell'arte sia perché già ampiamente studiata sia perché non focalizzata su quanto si dice di voler realizzare;
   b. aumentando e dettagliando maggiormente le fasi di implementazione;
   c. aggiungendo i tempi di inizio e fine di ciascuna attività, realizzando un GANTT e definendo gli FTE su ciascuna attività;
   d. indicando per ciascuna attività gli output attesi;
   e. presentando una lista dei *deliverable* sia in termini di documenti sia in termini di software sviluppato con indicazione delle tempistiche;
   f. indicando le *milestone* principali.

Con riferimento al partner accademico, stante quanto indicato sopra circa la necessità di ridurre le attività di studio ed analisi, sarà necessario una riassegnazione dei compiti. Inoltre, si dovranno riportare i progetti e le esperienze pregresse in termini di pubblicazioni scientifiche (a rivista e a conferenza) e progetti finanziati sia nazionali sia internazionali del partner accademico sulle specifiche tematiche del progetto.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

Si esprime giudizio positivo.

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, intende sostenere spese per **€ 1.511.500,00** di seguito dettagliate:

- **Personale:** personale interno dell'azienda a tempo determinato ed indeterminato assunto e/o da assumere per € 925.000,00;
- **Consulenze e servizi equivalenti:** consulenza specialistica Unisalento per € 420.000,00;
- **Spese generali** per € 166.500,00.

In riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, la società intende sostenere spese per € 495.850,00 di seguito rendicontate:

- **Personale:** personale interno dell'azienda a tempo determinato ed indeterminato per € 337.500,00;
- **Consulenze e servizi equivalenti:** consulenza specialistica Unisalento per € 100.000,00;
- **Spese generali** per € 58.350,00.

Tabella 20

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)	(Importo in €)	(Importo in €)
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	personale interno dell'azienda a tempo determinato ed indeterminato assunto e/o da assumere	925.000,00	925.000,00	740.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33

Codice Progetto: 52MZ7S4

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenza specialistica Uni Salento	420.000,00	420.000,00	336.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	166.500,00	166.500,00	133.200,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**1.511.500,00**	**1.511.500,00**	**1.209.200,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)	**(Importo in €)**	**(Importo in €)**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	personale interno dell'azienda a tempo determinato ed indeterminato	337.500,00	337.500,00	202.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	consulenza specialistica Uni Salento	100.000,00	100.000,00	60.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	58.350,00	58.350,00	35.010,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca				
Totale spese per sviluppo sperimentale		**495.850,00**	**495.850,00**	**297.510,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**2.007.350,00**	**2.007.350,00**	**1.506.710,00**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca, Sviluppo richieste e concesse nel limite del 80%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

Infine, il limite del 18% per le spese generali e gli altri costi di esercizio, risulta rispettato.

Pertanto, a fronte di un investimento in R&S richiesto ed ammesso per **€ 2.007.350,00** deriva un'agevolazione di **€ 1.506.710,00**.

3.5 Investimenti in Innovazione

Ipotesi non ricorrente.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Ipotesi non ricorrente.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

SL

Sezione 5:

PPTR: l'intervento ricade in un'area perimetrata quale UCP "città consolidata". La circostanza non è segnalata dal proponente.

Si segnalano, pertanto, dichiarazioni incongruenti in relazione a quanto precede.

27

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

L'intervento dovrà essere assoggettato ad accertamento di compatibilità paesaggistica (salvo il caso che non ricada nell'area di esclusione previste dal comma 9 dell'art. 91 delle NTA del PPTR) nell'ambito della procedura di rilascio del Permesso di Costruire che dovrà essere acquisito, come dichiarato dal proponente, ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio di ampliamento sulla terrazza esistente (cfr. "Relazione sulla cantierabilità e conformità con gli strumenti urbanistici").

Sezione 5a:

L'azienda Sind S.r.l. realizza soluzioni ad alta tecnologia sia nell'ambito della sicurezza aeroportuale che nel campo della sicurezza militare. L'azienda è operativa nella sede di Mussolente (VI) e intende attivare una nuova sede in Puglia oggetto del presente investimento.

All'interno della nuova sede sarà sviluppato un software a scopo difensivo dalle "minacce" presenti in rete (malware) e dagli attacchi informatici, per la sicurezza dei sistemi informatici di Enti Pubblici, banche, grandi imprese a livello nazionale ed internazionale.

L'importo complessivo di progetto ammonta ad € 2.535.970,00 mentre l'importo del finanziamento ammonta ad € 1.708.589,00.

Il proponente così descrive gli interventi edilizi ad eseguirsi:

l'area di pertinenza dell'insediamento produttivo, oggetto di investimento, è ubicata al primo piano – scala B del condominio Maural sito a Lecce in via 140° Reggimento Fanteria n. 16. L'ampiezza dell'unità immobiliare è pari a mq 185 di cui mq 162 di superficie utile, mq 25 di balcone nella parte antistante e mq 140 di terrazzo a livello nella parte retrostante.

È prevista la realizzazione di nuovi manufatti relativi alla terrazza scoperta retrostante mediante strutture prefabbricate oltre all'acquisto di infrastrutture e software ICT a supporto delle attività previste. Si prevede una struttura che dal punto di vista energetico garantisca la possibilità di mantenere il riscaldamento operativo nei mesi invernali per lassi di tempo molto brevi rispetto alla norma a seconda della necessità, affinché il tempo di raffreddamento a risparmio energetico sia molto lungo e che quindi l'abbassamento di temperatura dei locali dopo l'interruzione dell'erogazione di calore avvenga molto più lentamente. Le pareti saranno composte da strati di materiali con caratteristiche differenti che proteggono lo spazio interno dal freddo, dal caldo e dall'umidità. Le finestre saranno capaci di filtrare la luce e l'aria e saranno formate da infissi e vetri con particolari caratteristiche coibenti.

Gli impianti permetteranno di trattare l'aria e l'acqua affinché siano utili al confort degli ambienti.

L'attenta ristrutturazione sarà finalizzata a migliorare le prestazioni energetiche dell'immobile, migliorando i consumi ed il confort ambientale, inoltre, permetterà di migliorare le caratteristiche architettoniche ed impiantistiche che permetteranno un maggior comfort e qualità a coloro che usufruiranno degli spazi.

Dalla compilazione della scheda si evince la previsione di recepimento di soluzioni relative a diverse matrici ambientali (efficientamento idrico, efficientamento energetico, tecnologie ambientali per la produzione sostenibile nell'implementazione del programma, design del nuovo processo produttivo con utilizzo di materie prime secondarie da recupero/riciclo e filiera corta, riduzione degli imballaggi, raccolta differenziata spinta, spostamenti dei prodotti attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani minimizzando gli spostamenti su gomma, ecc.).

Alcune enunciazioni sembrano rimandare a maggiore dettaglio e contestualizzazione in fasi successive, pertanto, dovranno essere maggiormente specificate per le successive fasi valutative.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

l'Autorità, dall'esame della documentazione fornita sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 desume quanto segue:

PPTR: l'intervento ricade in un'area perimetrata dal PPTR quale UCP "città consolidata".

L'intervento dovrà essere assoggettato ad accertamento di compatibilità paesaggistica (salvo il caso che non ricada nelle aree di esclusione previste dal comma 9 dell'art. 91 delle NTA del PPTR) nell'ambito della procedura di rilascio del Permesso di Costruire che dovrà essere acquisito, come dichiarato dal proponente, ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio di ampliamento sulla terrazza esistente (cfr. "Relazione sulla cantierabilità e conformità con gli strumenti urbanistici").

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita ed in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'impresa nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito riportati e dei quali nel progetto definitivo dovranno essere riportate informazioni di maggior dettaglio e contestualizzate rispetto all'intervento:

1. Realizzazione di una struttura con prestazioni termiche elevate che consenta di conseguire un minimo fabbisogno termico per il riscaldamento e il raffrescamento;
2. Impianti di trattamento di aria ed acqua utili al confort degli ambienti;
3. Attenta ristrutturazione finalizzata a migliorare le prestazioni energetiche architettoniche ed impiantistiche al fine di ottenere un maggior comfort e qualità per coloro che usufruiranno degli spazi;
4. Soluzioni impiantistiche ed accorgimenti tecnici adeguati per usi civili: rete duale per distribuzione acque; cassette a flusso differenziato per WC; rubinetti a risparmio idrico; frangigetto a rubinetto; riduttore di flusso per le docce; elettrodomestici a basso consumo; corretta e costante manutenzione degli impianti;
5. Utilizzo di immobile esistente con ampliamento su superficie scoperta interna rispetto alla strada;
6. Interventi di efficientamento energetico qualora il sistema energetico esistente richiedesse modifiche;
7. Apparecchi efficienti nell'utilizzo dell'energia e delle risorse;
8. Miglioramento prestazione energetica dell'immobile e dei prodotti utilizzati per riscaldarlo, raffreddarlo, ventilarlo ed illuminarlo (caldaie per riscaldamento, scaldacqua, computer, condizionatori pompe, aspirapolveri ed altri tipi di illuminazione);
9. Tecnologie ambientali per la produzione sostenibile nell'implementazione del programma;
10. Nel design del nuovo processo produttivo utilizzo di materie prime secondarie da recupero/riciclo e filiera corta;
11. Riduzione degli imballaggi;
12. Raccolta differenziata spinta; uso di carta riciclata; separazione della raccolta della carta pregiata (tabulati e fotocopie) dalla carta mista; riduzione della quantità e pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare a smaltimento;
13. Ove applicabile nel design del nuovo processo produttivo sarà prevista una filiera corta per il ciclo produttivo da implementare;
14. Spostamenti dei prodotti attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani minimizzando gli spostamenti su gomma.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, che sembra prevedere, oltre alla realizzazione dell'ampliamento edilizio, attività prevalentemente di ufficio, si prescrive:

a) Acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche a basso consumo che presentino etichette energetiche e che rappresentino lo stato dell'arte in termini di efficienza energetica e riciclabilità dei componenti;
b) Di dematerializzare quanto più possibile i processi di gestione e trasferimento dati per limitare l'utilizzo di carta e le attrezzature da ufficio (stampanti, fotocopiatrici e fax);
c) Che nella scelta dei materiali da utilizzare negli interventi di nuova edificazione o, in generale, dei beni utili allo svolgimento dell'attività (arredi, consumabili, ecc.), l'approvvigionamento sia orientato verso beni dotati di certificazioni e marchi "verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo;
d) Che i manufatti a realizzarsi rientrino nelle migliori classi di efficienza energetica anticipando, ove tecnicamente possibile, gli obblighi relativi agli edifici a energia quasi zero decorrenti a partire dal 1° gennaio 2021 di cui alla Direttiva Europea 2010/31/UE.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe, inoltre, auspicabile:

- la valutazione della fattibilità dell'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura procedendo alla sua realizzazione in caso di esito positivo;
- la valutazione della possibilità di dotarsi di un sistema multifunzionale di micro cogenerazione a metano ad alta efficienza che assolva in uno alle funzioni di gruppo di continuità, gruppo elettrogeno, produzione di energia termica e frigorifera (anche in virtù dell'aumentato apporto termico dovuto alle diverse attrezzature informatiche di cui si prevede l'acquisto), procedendo alla sua installazione in caso di esito positivo;
- l'effettuazione di Audit Energetico;
- l'implementazione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- l'implementazione di soluzioni automatiche per la gestione di illuminazione e condizionamento per la riduzione dei consumi;
- puntare al raggiungimento dei più alti livelli di qualificazione LEED green data center o analoghi sistemi riconosciuti a livello internazionale di assegnazione di punteggi sulla base dell'efficienza energetica e dell'impronta ecologica degli edifici.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente a quanto di seguito riportato:

- **Prescrizioni circa la portata innovativa;**
- **Prescrizioni circa la copertura dell'investimento;**
- **Prescrizioni circa la cantierabilità;**
- **Prescrizioni circa gli investimenti in Attivi Materiali;**
- **Prescrizioni circa la R&S;**
- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento**.

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali e R&S è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella 21

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	investimenti proposti	contributo richiesto	investimenti ammissibili	contributo ammesso
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	528.620,00	208.629,00	528.620,00	208.629,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.511.500,00	1.209.200,00	1.511.500,00	1.209.200,00
	Sviluppo Sperimentale	495.850,00	297.510,00	495.850,00	297.510,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.535.970,00	1.715.339,00	2.535.970,00	1.715.339,00

P.I.A. TIT. II Capo 2 – art. 27 SIND S.r.l. Istanza di accesso n. 33
Codice Progetto: 52MZ7S4

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per **€ 2.535.970,00** deriva un'agevolazione di **€ 1.715.339,00**.
Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 03/08/2017

Il Valutatore

Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....32.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 9 agosto 2017, n. 1309

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: AIRON S.r.l.

Il giorno 09 AGO. 2017, in Bari, nella sede della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del DIgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi I-III. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014; .
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VISTO CHE:

- con nota del 04/08/2017 prot. n. 8026/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 07/08/2017

prot. n. AOO_158/6406, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **AIRON** S.r.l. — Codice Progetto: **JQFIVV6,** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **AIRON** S.r.l. dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 3.071.500,00=, di cui:
  - € 2.601.500,00 per Attivi Materiali,
  - € 200.000,00 per Programmi di internazionalizzazione e Partecipazione a Fiere,
  - € 200.000,00 per E-Business,
  - € 70.000,00 per Innovazione,

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.277.425,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 04/08/2017 prot. **n.** 8026/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **AIRON S.r.l. —** Codice Progetto: **JQFIVV6 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 04/08/2017 prot. n. 8026/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 07/08/2017 prot. n. AOO_158/6406, che

fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **AIRON S.r.l. —** Codice Progetto: **JQFIVV6 -,** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **AIRON S.r.l. —** Codice Progetto: **JQFIVV6 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa AIRON S.r.l.;
- al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27 | Impresa Proponente: AIRON S.r.l. Codice Progetto: JQFIVV6 | Istanza di Accesso n. 44

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1309 DEL 09 AGO. 2017

ALLEGATO 1

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:

AIRON S.r.l.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 3.071.500,00*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 3.071.500,00*
Agevolazione concedibile	*€ 1.277.425,00*
Incremento occupazionale	*+ 3 ULA*
Rating di legalità	*Sì*
Premialità in R&S	*No*
Localizzazione investimento: Via Trani, 76/78 – 76121 Barletta (BT)	

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 10
3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 10
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 10
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 12
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 12
3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 14
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 15
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 18
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8). 23
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 24
3.4 Investimenti in R&S 25
3.5 Investimenti in Innovazione 25
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 28
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 29
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 30
5.Conclusioni 31

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.), in data 01/02/2017 alle ore 19:35;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) corredata da marca da bollo n. 01150020866881 del 05/07/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- *Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: AIRON S.r.l.	2015 (ultimo esercizio)	2014 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	1.375.259,00	1.253.515,00
Capitale	80.000,00	80.000,00
Riserva Legale	18.713,00	18.713,00
Altre Riserve	677.822,00	677.822,00
Utili/perdite portate a nuovo	476.980,00	407.697,00
Utile dell'esercizio	121.744,00	69.283,00

- *Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Impresa: AIRON S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante e di pagamento della marca da bollo n. n. 01150020866881 del 05/07/2016 (come verificato sul portale dell'Agenzia delle Entrate);
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 - n. 5 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Geom. Ruggiero Zagaria, datata 26/01/2017;
- Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Atto costitutivo, datato 09/01/2004, stipulato innanzi al dott. Felice D'Onofrio, iscritto nel Collegio Notarile di Trani, Repertorio n. 120.342, registrato a Barletta il 22/01/2004, completo di firma digitale del legale rappresentante, corredato di:
  - Allegato "A" – Ricevuta di deposito dei decimi di capitale, Raccolta n. 18.893;
  - Allegato "B" – Statuto, Raccolta n. 18.893.
- Verbale di aggiornamento Statuto, stipulato innanzi alla dott.ssa Davida Palumbo, Notaio iscritta nel ruolo del Distretto Notarile di Trani, Repertorio n. 35435 del 26/09/2006;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2013, 2014 e 2015), completi di firma digitale del legale rappresentante;
- D.S.A.N. attestante il valore del suolo, Geom. Ruggiero Zagaria, datata 26/01/2017;
- D.U.R.C. con protocollo INPS_5198989 del 5/12/2016 con scadenza 04/04/2017;
- Visura camerale con elenco soci del 19/07/2016;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede sita in Via Trani, 78 – 76121 Barletta (BT):
  - Contratto di locazione della sede legale e operativa, sita in Via Trani, 78 – 76121 Barletta, datato 2/11/2010, tra In.tex S.r.l. e AIRON S.r.l., di durata pari a 6 anni a decorrere dal 02/11/2010, corredata di Allegato "A" – planimetria catastale;
  - Contratto preliminare di acquisto nuovo immobile, datato 16/01/2017, tra Gianmare S.r.l. e AIRON S.r.l.;
  - Visura catastale nuovo immobile del 20/09/2016.
- Relazione del tecnico, Geom. Ruggiero Zagaria, datata 26/01/2017, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli

strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Organigramma aziendale;
- Inquadramento generale su ortofoto.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto beneficiario ha inviato la documentazione mancante a mezzo PEC:

- ✓ del 07/07/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6784/I, in particolare:
  - Richiesta di attribuzione rating di legalità trasmessa all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 05/05/2017.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente AIRON S.r.l., Partita IVA 06096830721, è stata costituita in data 09/01/2004 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante), ha avviato la propria attività in data 09/01/2004 ed ha sede legale e operativa in Via Trani, 78 – 76121 Barletta (BT), oltre a n.1 sede secondaria adibita a deposito sita in Via dell'Industria, 53 – 76121 Barletta.

- Descrizione della compagine

  La società, così come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante, Sig.ra Flavia Selvaggi, altresì Amministratore Unico, ha un capitale sociale pari ad € 80.000,00 interamente deliberato, sottoscritto e versato, presenta una compagine sociale così composta:
  - Selvaggi Flavia con una quota di partecipazione di € 32.000,00 pari al 40% dell'intero capitale;
  - Dimonte Antonio con una quota di partecipazione di € 24.000,00 pari al 30% dell'intero capitale;
  - Palmieri Sabina Maria Grazia con una quota di partecipazione di € 24.000,00 pari al 30% dell'intero capitale.

- oggetto sociale

  La società ha per oggetto sociale la lavorazione, il taglio, il prestiro, lo stiro e l'imballaggio di tessuti e di articoli di abbigliamento, vestiario e maglieria in genere, nonché la produzione degli stessi. La società può esercitare anche il commercio, l'importazione e l'esportazione dei suddetti beni. Inoltre, la proponente è in grado, all'interno del ciclo produttivo del prodotto tessile, di partire dalla progettazione e modellazione sino a giungere alla produzione e commercializzazione. Si evidenzia che la società è proprietaria dei seguenti marchi: Urban Ring, Urban Kiss, Cranberry Jeans Clothing, Markup e Diktat, tutti distribuiti attraverso una rete di agenti plurimandatari coordinati da due responsabili alle vendite dirette al fine di soddisfare il mercato all'ingrosso ed al dettaglio.

- campo di attività

  La società si occupa di produzione di abbigliamento, in particolare, maglieria, felpe e t-shirt per uomo e donna.
  Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: *14.13.10 Confezione in serie di abbigliamento esterno.*
  L'attività che si intende realizzare, descritta nel presente programma di investimento oggetto delle agevolazioni richieste, è l'ampliamento e potenziamento della capacità produttiva della propria attività tradizionale di produzione di abbigliamento in particolare maglieria, felpe e t-shirt per uomo e donna.
  Il settore economico, dell'iniziativa proposta, è identificato dal seguente Codice Ateco 2007: *14.13.10 Confezione in serie di abbigliamento esterno,* che si conferma in sede di istruttoria.

a) requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:
   l'impresa proponente è una piccola impresa autonoma come si evince da:
   1) Tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
21,37	9.366.295,00	5.312.135,00

2) Dai bilanci degli esercizi 2013, 2014 e 2015.

b) requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
L'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2015 (data approvazione 29/04/2016), 2014 (data approvazione 22/04/2015) e 2013 (data approvazione 30/04/2014).

c) requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 M Euro nei tre esercizi precedenti:
Il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti della società AIRON S.r.l. ammonta ad € 7.938.347,00, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro.
In dettaglio, il fatturato del 2015 ammonta ad € 9.366.295,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 7.891.575,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 6.557.171,00.

d) requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
L'impresa AIRON S.r.l., in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal legale rappresentante Flavia Selvaggi, nella quale attesta che l'impresa è presente in Puglia con n. 1 unità produttiva sita in Via Trani, 78 – 76121 Barletta (BT) e che il dato ULA riferito alla suddetta unità nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 27,09.

2.2 Investimento

- Descrizione dell'investimento:

Il programma di investimenti si incardina nell'ottica di una innovazione di processo. Attualmente, secondo quanto riportato dalla proponente nel Business Plan, l'impresa è in grado di effettuare all'interno della propria sede, l'intero ciclo produttivo connesso ad un prodotto tessile a partire dalla progettazione e modellazione sino a giungere alla produzione e commercializzazione. Pertanto, una volta progettato il modello di prodotto, si avvia la fase di campionatura e definizione del prototipo. Successivamente si passa alla produzione del capo all'interno della propria sede aziendale. La fase di produzione prevede il taglio, la pre-stiratura, la cucitura, la stiratura finale, la piegatura, l'imbustaggio e l'inscatolamento.
L'avvento di nuovi impianti e macchinari ad alta tecnologia, ha spinto la direzione aziendale a proporre un programma di investimenti di tipo integrato utile a soddisfare le esigenze aziendali imminenti ma nel contempo indispensabile per rispondere anche al raggiungimento di obiettivi di lungo periodo.
Nello specifico, l'impresa intende anche introdurre nel ciclo produttivo nuovi macchinari, al fine di soddisfare le esigenze connesse all'aumento delle richieste di produzione dei vari capi di abbigliamento. Gli elementi di innovazione, connessi al programma di investimenti in Attivi Materiali, saranno contenuti principalmente nell'acquisto di nuovi macchinari da destinare all'area

produzione che consentiranno un abbattimento notevole dei tempi di lavoro. Basti pensare che relativamente alla produzione di capi di maglieria, l'impresa, partendo dal filo introdotto nella macchina, realizza il telo che successivamente viene tagliato, pre stirato, cucito e nuovamente stirato. L'introduzione del nuovo macchinario previsto nel piano di investimenti, sarà in grado di generare dal filo direttamente la maglia senza cuciture che verrà destinata direttamente alla stiratura finale per poi passare alla piegatura, imbustamento ed inscatolamento. Relativamente alla produzione di t-shirt si passerà dall'uso del tavolo di taglio manuale a quello computerizzato con CAD.

Il programma di investimenti, relativamente alla parte riferita ai servizi in innovazione, prevede lo studio e realizzazione di una soluzione, ritagliata sulle esigenze specifiche della AIRON S.r.l., per un sistema di tracciabilità del prodotto finito al fine di consentire una ottimizzazione delle procedure di approntamento, controllo e spedizione della merce prodotta. In particolare, il sistema che si intende realizzare consentirà di inventariare in brevissimo tempo la merce a magazzino, calcolare automaticamente i colli in spedizione, rintracciare eventuali colli mancanti, gestire le picking list e preparare automaticamente i documenti "borderò" elettronici per i vettori convenzionati con l'azienda.

Per ciò che attiene la tempistica prevista per la realizzazione del programma di investimenti, così come esposta nel Business Plan, è la seguente:

- Data ultimazione degli investimenti: 30/09/2019;
- Data di "Entrata a regime": 31/12/2019;
- Esercizio "a regime": 2020.

- Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
Il progetto sarà realizzato presso la sede sita in Via Trani, 78, che verrà ampliata con il civico 76 – 76121 Barletta (BT).

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):
Il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 3.071.500,00**, così distinto:
- Attivi Materiali per € 2.601.500,00;
- Acquisizione di servizi di consulenza per € 400.000,00;
- Servizi per l'innovazione per € 70.000,00.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
Il progetto prevede investimenti in Innovazione e Servizi di Consulenza;

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
L'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 87,4% dell'investimento complessivo;

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile" Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità.

Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo.

A tal proposito, in seguito alla richiesta di chiarimenti, è stata acquisita a mezzo PEC con prot. n. 6784/I del 07/07/2017, la documentazione attestante l'avvenuta richiesta di attribuzione del rating di legalità in data 05/05/2017.

Pertanto, preso atto che l'impresa, avendo in corso l'istruttoria per l'attribuzione del rating, intende avvalersi dello stesso nell'ambito del programma di investimenti PIA, si procede in tale sede alla provvisoria attribuzione della maggiorazione di 5 punti percentuali su parte delle agevolazioni, prescrivendo che, qualora in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa non documenti il possesso del rating, si procederà alla decurtazione della citata maggiorazione del contributo.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

L'impresa AIRON S.r.l., così come riportato nel campo attività del precedente paragrafo 2.1, si occupa di lavorazione, taglio, prestiro, stiro e imballaggio di tessuti e di articoli di abbigliamento, vestiario e maglieria in genere, nonché della produzione degli stessi. La società può esercitare anche il commercio, l'importazione ed esportazione dei suddetti beni. Inoltre, la proponente è in grado, all'interno del ciclo produttivo del prodotto tessile, di partire dalla progettazione e modellazione sino a giungere alla produzione e commercializzazione. Si evidenzia che la società è proprietaria dei seguenti marchi: Urban Ring, Urban Kiss, Cranberry Jeans Clothing, Markup e Diktat, tutti distribuiti attraverso una rete di agenti plurimandatari coordinati da due responsabili alle vendite dirette al fine di soddisfare il mercato all'ingrosso ed al dettaglio.

B. Elenco delle criticità evidenziate nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business Plan evidenzia che l'iniziativa ricade nell'ambito dell'ampliamento di unità produttive esistenti. Infatti, l'incremento delle attività di produzione presso la sede di Barletta hanno fatto emergere l'esigenza principale di ampliare gli spazi di produzione e nel contempo ottimizzare la zona di gestione del magazzino dei prodotti finiti e dell'area di carico di questi ultimi.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto integrato proposto

La proposta progettuale rientra nell'ambito degli investimenti in Innovazione e si pone quali obiettivi l'ampliamento del processo produttivo e l'innovazione di processo, attraverso le seguenti azioni:

- ampliamento degli spazi di produzione ed ottimizzazione della zona di gestione del magazzino prodotti finiti (conseguenti all'acquisizione di un opificio dismesso);
- introduzione di nuovi macchinari ad alta tecnologia su CAD, in sostituzione degli attuali strumenti a taglio manuale;
- introduzione ex novo della tecnologia di identificazione a radio-frequenza (RFID) ai fini della realizzazione di un sistema di tracciabilità affidabile, in grado di realizzare il monitoraggio delle attività di magazzino prodotti finiti e la gestione del processo di approntamento merce e spedizione;
- integrazione dei nuovi dispositivi RFID con gli attuali sistemi informativi operanti in azienda;
- investimento in ambito internazionalizzazione al fine di avviare un'attività in ingresso nei paesi del Nord-Europa, quali Germania e Francia.

1. Ponere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Il progetto proposto presenta i seguenti elementi di miglioramento rispetto all'attuale processo produttivo implementato in azienda:

- notevole abbattimento dei tempi di lavoro, grazie all'introduzione di nuovi macchinari operanti su CAD;
- gestione più rapida ed efficiente dell'attività di spedizione dei prodotti finiti in partenza;
- collegamento in tempo reale con l'area amministrativa per un monitoraggio continuo volto ad eliminare le criticità connesse alle attuali attività manuali;
- azzeramento del margine di errore connesso alle operazioni di carico e scarico della merce;
- capacità di inventario merce in tempi brevissimi;
- calcolo automatico dei colli in spedizione e rintracciamento dei colli mancanti.

Le suddette caratteristiche derivano dalla proposta di adozione di un sistema di tracciabilità RFID, per il quale non si evidenziano, tuttavia, elementi significativi di innovatività rispetto alle attuali soluzioni tecnologiche già applicati in altri contesti aziendali.

a) Area di Innovazione "Manifattura sostenibile"

1. "Fabbrica intelligente"

- "Tecnologie di produzione avanzata".

A tal proposito, si conferma che l'investimento proposto ricade nelle ipotesi individuate dal soggetto proponente.

Al fine di evidenziare correttamente gli elementi di innovazione introdotti dalla proposta progettuale, si prescrive di:

- illustrare in dettaglio le reali conseguenze di ridotto impatto ambientale, derivanti dall'adozione della tecnologia proposta;
- definire gli elementi di innovatività della soluzione tecnologica proposta rispetto ai sistemi di tracciabilità RFID già esistenti, con riferimento agli standard adottati, alla capacità informativa e alla ottimizzazione hardware.

La proposta progettuale rientra nell'ambito degli investimenti in Innovazione e si pone quali obiettivi l'ampliamento del processo produttivo e l'innovazione di processo, attraverso l'introduzione di:

- nuove macchine ad elevata tecnologia in sostituzione di quelle manuali attualmente esistenti;
- un sistema di tracciabilità affidabile basato su tecnologia RFID, al fine di ottimizzare le procedure di approntamento, controllo e spedizione dei prodotti.

Oltre alle suddette azioni di miglioramento tecnologico, si propongono lavori di ampliamento della sede produttiva aziendale, attraverso l'acquisizione e la ristrutturazione di un opificio dismesso adiacente ai locali dell'azienda.

Si propone, infine, uno studio finalizzato all'ampliamento della produzione aziendale anche in ambito internazionale, attraverso la partecipazione ad eventi fieristici rilevanti.

Complessivamente, si valuta positivamente la proposta dal punto di vista tecnico-scientifico, ritenendo che gli elementi di innovazione introdotti possano apportare i seguenti miglioramenti, almeno in ambito regionale:

- abbattimento dei tempi di lavoro, grazie all'introduzione di nuovi macchinari operanti su CAD;
- gestione più rapida ed efficiente dell'attività di spedizione dei prodotti finiti in partenza;
- collegamento in tempo reale con l'area amministrativa per un monitoraggio continuo volto ad eliminare le criticità connesse alle attuali attività manuali.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,33	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	2,23	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
AIRON S.r.l.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 3.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Inoltre, di seguito, si riporta l'analisi degli aspetti quantitativi attraverso una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria	28,12%	25,89%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,56	3,49	3	3
Indice di liquidità	1,00	1,16	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, debiti a medio e lungo termine, TFR e fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (attivo circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
AIRON S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,055	0,089
ROI	0,088	0,105

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
AIRON S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Aspetti patrimoniali e finanziari	Aspetti economici	Valutazione
1	1	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*)

Il soggetto proponente, nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	30.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	50.000,00
Opere murarie e assimilate (€)	805.000,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.686.500,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	30.000,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	300.000,00
Partecipazione a fiere (€)	100.000,00
Ricerca industriale (€)	00,00
Sviluppo sperimentale (€)	00,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	00,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	00,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	50.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	00,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	20.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	00,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**3.071.500,00**
Apporto mezzi propri (€)	0,00
Finanziamenti a m/l termine (€)	2.500.000,00
Agevolazioni richieste (€)	1.277.425,00
TOTALE	**3.777.425,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 3.071.500,00 fonti di copertura complessive per € 3.777.425,00. Le fonti di copertura sono costituite da un finanziamento a m/l termine per € 2.500.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.277.425,00.
Tuttavia, si segnala che l'azienda proponente presenta, nell'esercizio chiuso in data antecedente la presentazione della domanda, un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate evidenziando un'eccedenza di fonti rispetto agli impieghi per € 1.396.839,00, così come riportato nella seguente tabella:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	1.375.259,00
(di cui riserve disponibili per € 1.154.801,00)	
Fondo per rischi e oneri	0,00
TFR	116.498,00
Debiti m/l termine	465.779,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE Capitale Permanente	**1.957.536,00**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	560.697,00
Crediti m/l termine	0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**560.697,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**1.396.839,00**

Pertanto, ai fini della copertura del programma di investimenti, l'impresa potrebbe destinare riserve libere di patrimonio da vincolare al programma di investimenti PIA.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:
L'attività in oggetto si svolge nella Zona "D1" - Zona "D" per attività industriali, artigianali, commerciali, di deposito e movimentazione ed attività assimilate del Comune di Barletta (BT) come previsto dall'Art. 2.13.2 delle NTA del PRG approvato con D.G.R. n. 564 del 17.04.2003.
- Sede Attuale: Opificio preesistente sito in Barletta (BT) - Via Trani, 78 - con accesso da Via Trani, 78; riportato in catasto fabbricati al Foglio 107 - Particella 353 - Subalterni 4 e 5;
- Sede In Ampliamento: Opificio preesistente sito in Barletta (BT) - Via Trani, 76 - con accesso dalla strada privata senza uscita che si diparte da Via Trani; riportato in catasto fabbricati al Foglio 107 - Particella 71 - Subalterno 1.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:
- Sede Attuale: Opificio preesistente condotto in locazione mediante contratto di locazione del 02/11/2010, registrato a Barletta (BT) al n. 4690 del 08/11/2010, di durata di 6 anni, con tacito rinnovo di ulteriori 6 anni alla prima scadenza. La conduttrice avrà la facoltà di recedere in qualsiasi momento con preavviso di almeno 6 mesi da comunicarsi a mezzo raccomandata A/R.
A tal proposito, si prescrive l'impegno del proprietario al rinnovo della locazione e l'autorizzazione alla realizzazione delle opere murarie e assimilate.
Il contratto è stipulato tra:
  - Locatrice: In.Tex S.r.l. con sede in Barletta (BT) alla Via Trani, 74/d, iscrizione C.C.I.A.A. di Bari e n. P.IVA: 04101460725, rappresentata dalla Sig.ra Palmieri Sabina Maria Grazia – C.F.: OLM SNM 61P67 A669K, in qualità di amministratore;
  - Conduttrice: AIRON S.r.l., società unipersonale con sede in Barletta (BT) alla Via Trani, 78, iscrizione C.C.I.A.A. di Bari e n. P.IVA: 06096830721, rappresentata dalla sig.ra Selvaggi Flavia - C.F.: SLV FLV 49M47 G806E, in qualità di amministratore;

- Sede In Ampliamento: Opificio preesistente di nuova acquisizione in ampliamento per il quale l'impresa dispone di un preliminare di vendita, sottoscritto in data 16/01/2017, stipulato tra i signori:
  - Gianfrancesco Ignazio, imprenditore, nato a Barletta (BT) il 06 maggio 1962 ed ivi residente alla Via Pappalettere, 32 - C.F.: GNF GNZ 62E06 A669T, in qualità di unico socio ed amministratore unico della società a responsabilità limitata denominata "GIANMARE S.r.l.", con sede in Barletta (BT) alla Via Trani, 76 - avente numero di iscrizione e codice fiscale presso la C.C.I.A.A. di Bari 05333670726 e iscrizione presso l'Ufficio Registro delle Imprese R.E.A. BA - 413280;

- Selvaggi Flavia, imprenditrice, nata a Pomarico (MT) il 07 agosto 1949 e residente a Barletta (BT) in Via M. R. Mauro, 1, in qualità di amministratore unico della società a responsabilità limitata denominata "AIRON S.r.l.", con sede in Barletta (BT) alla Via Trani, 78 - avente iscrizione C.C.I.A.A. di Bari e n. P.IVA 06096830721.

Tale preliminare riporta, in particolare, quanto segue:

- *"Le parti convengono che, il presente preliminare è sottoposto alla condizione unilaterale della ricezione, da parte della società a responsabilità limitata denominata "AIRON S.r.l." della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo e notifica dell'Atto Dirigenziale di approvazione dell'istanza di accesso nell'ambito di "FSC APQ Sviluppo Locale 20072013 Titolo II Capo 2 - Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell' articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e ss. mm. i i.*
  Pertanto:
  - *detto preliminare avrà efficacia solo se entro 210 (duecentodieci) giorni venga deliberato detto finanziamento attraverso le modalità sopra citate; in caso di mancata ricezione della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo e notifica dell'atto dirigenziale di approvazione dell'istanza di accesso, la società a responsabilità limitata denominata "AIRON S.r.l." potrà comunicare che intende effettuare l'acquisto utilizzando mezzi e sostanze procurate in maniera diversa, sempre nei termini innanzi convenuti;*
  - *la suddetta condizione sospensiva è posta nell' esclusivo interesse della AIRON S.r.l. che potrà rinunciarvi così rendendo il contratto efficace;*
  - *in mancanza di rinuncia alla suddetta condizione sospensiva e nel caso in cui la medesima non si avveri entro 210 (duecentodieci) gg dalla stipula del presente atto il contratto si intenderà definitivamente risolto".*
- Il prezzo convenuto tra le parti è pari ad € 300.000,00.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Il progetto riguarda l'ampliamento e potenziamento della capacità produttiva della propria attività tradizionale di produzione di abbigliamento, in particolare, maglieria, felpe e t-shirt per uomo e donna.

L'attività della AIRON S.r.l. attualmente si svolge nell'opificio esistente, (attuale sede) sita in Via Trani, 78 in Barletta.

L'ampliamento dell'attività riguarderà l'acquisto dell'opificio esistente sito in Via Trani, 76 in Barletta.

Sono previsti:

1) lavori edili di sistemazione (manutenzione straordinaria consistenti nella realizzazione di opere murarie e di opere di rifinitura);
2) fornitura e posa in opera di portoni sezionali di ingresso, sistemazione dei piazzali, interventi sulle tettoie con rifacimento della coibentazione;
3) realizzazione degli impianti (condizionamento capannoni, elettrico capannoni, trattamento acque, idraulico vapore, allarme, videosorveglianza, rete LAN, antincendio e rilevazione fumi);
4) acquisto macchinari, attrezzature, hardware, software e licenze;

5) spostamento del reparto produzione nel capannone sito in Via Trani, 76 (nuova acquisizione in ampliamento), in modo che nella attuale sede sita in Via Trani, 78 si avrà più spazio per l'area magazzino.

L'intervento non prevede la realizzazione di nuovi manufatti.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:
L'attività oggetto di intervento è ubicata nel Comune di Barletta (BT), ed è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie come si evince dalla Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà rilasciata dal Geom. Ruggiero Zagabria dove si evincono tutti i titoli abilitativi riguardanti gli immobili oggetto di intervento, quali Certificati di Agibilità, Certificato di Abitabilità, Concessioni Edilizie e Permesso di Costruzione.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:
Il progetto prevede la presentazione di una S.C.I.A. per l'esecuzione delle opere previste, la cui tempistica per l'esecuzione dei lavori è di immediata cantierabilità. Dopo la Comunicazione di fine lavori, nei tempi previsti dalla norma è necessaria la Richiesta di agibilità o segnalazione certificata di agibilità per l'avvio dell'attività. Non ci sono vincoli ostativi all'esecuzione dei lavori.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:
Non è previsto alcun vincolo che possa ostacolare la cantierabilità e compatibilità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici dell'immobile.

Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva
A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. autorizzazione e/o presa d'atto allo scarico e riutilizzo di acque meteoriche ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/2013;
2. dichiarazione congiunta del titolare e di tecnico iscritto nell'elenco Ministeriale (ex 818) che l'intervento non comporta o non rientra tra le attività soggette a prevenzione incendi;
3. impegno al rinnovo a scadenza del contratto di locazione o comunque fino alla scadenza del 5° anno successivo alla data di ultimazione del programma di investimento proposto dell'attuale sede;
4. autorizzazione da parte del proprietario dell'immobile alla realizzazione delle opere murarie ed assimilate previste nel Programma di Investimento proposto.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*)

- Descrizione del settore di riferimento sua evoluzione e quadro competitivo attuale, struttura della catena del valore, tecnologia, regolazione, barriere

Il settore del tessile/abbigliamento, secondo quanto affermato nel Business Plan dalla proponente, risulta di grande rilievo economico per l'Italia; si tratta, infatti, del terzo settore manifatturiero nazionale, che conta ad oggi quasi 450.000 addetti e più di 50.000 aziende attive sul territorio, rappresentando circa il 10% del valore aggiunto del manifatturiero italiano. Pur rappresentando un settore di specializzazione dell'economia italiana, negli ultimi decenni ha conosciuto un notevole ridimensionamento, dovuto alla crescente concorrenza proveniente dalle economie emergenti, in particolare, da quelle asiatiche, che hanno spiazzato parte dei produttori italiani come quelli meno competitivi, spinti fuori dal mercato. Tale ridimensionamento, accompagnatosi anche allo spostamento di parti della produzione all'estero, si è tradotto in una riduzione del peso sul PIL del settore, che dal 2,7 per cento di inizio anni ottanta è sceso all'1,5 per cento.
Con il termine "fashion" vengono indicate tutte quelle attività economiche collegate a quello che è noto come "Sistema Moda" e, precisamente: abbigliamento, make-up, profumi, orologi, gioielleria, accessori ed altri articoli correlati. La gamma di prodotti che rientrano in questa categoria, molto ampia, spazia dai beni di lusso agli articoli sportivi di alta gamma, il cui uso si è poi esteso alla vita di tutti i giorni, si pensi solo a quelle calzature note come «sneakers», che si sono diffuse in tutto il mondo diventando in alcuni casi uno «status symbol».
Attualmente due sembrano essere le ragioni fondamentali alla base del successo delle principali aziende di moda italiana nel mondo: la valorizzazione dei propri brand, che esprimono un'idea di stile personalizzata per ciascun cliente e una politica fortemente orientata alle esportazioni verso i mercati a maggior crescita nel mondo.

- Dinamiche tipiche generali del mercato di riferimento

L'eliminazione progressiva delle restrizioni alle importazioni provenienti dai paesi terzi, l'entrata della Cina nell'OMC[1], insieme all'intensificazione delle strategie di internazionalizzazione commerciale e la multi localizzazione produttiva, sono soltanto alcuni dei fattori che hanno provocato in pochi anni uno sconvolgimento senza precedenti nel sistema moda italiano.
I cambiamenti indotti dalla competizione internazionale hanno provocato, da una parte, un incremento vertiginoso delle importazioni a basso costo nei mercati europei (principalmente asiatici) e, dall'altra, la drastica riduzione delle unità produttive e degli addetti nel settore in Italia. Nonostante ciò, una quota significativa di imprese italiane della moda è riuscita a mantenersi competitiva grazie agli sforzi di riorganizzazione e di riposizionamento sui mercati. L'orientamento del settore verso una crescente attenzione ai contenuti immateriali del prodotto moda, l'allungamento della filiera, attraverso una integrazione operativa con la distribuzione, l'internazionalizzazione e l'investimento sulla qualità dei prodotti e dei processi, sono elementi centrali nell'evoluzione del mercato della moda negli ultimi anni. Preso atto delle caratteristiche della concorrenza internazionale in un mercato globale liberalizzato, le imprese italiane lungimiranti hanno proceduto a ridefinire o potenziare la propria value proposition, abbandonando ogni tentativo di fare concorrenza sul prezzo. Questa ridefinizione ha portato, in primo luogo, alla

[1] Organizzazione Mondiale del Commercio.

focalizzazione dell'attività su prodotti ad alto valore aggiunto, ascrivibile tanto alle caratteristiche intrinseche della merce (qualità e innovazione tecnologica) quanto agli elementi immateriali del prodotto (marchio, contenuto moda, personalizzazione del prodotto, ecc.).

Tenendo presente la complessità dell'offerta di prodotti realizzati, che rendono il settore fortemente variegato al proprio interno (sia in termini tecnico-produttivi che organizzativi), è possibile dire che la value proposition di gran parte dei modelli di business del settore si orienta verso:

1. il lusso e l'alta qualità;
2. l'innovazione tecnologica (maggior funzionalità dei prodotti moda, soluzioni migliorative per prodotti tradizionali, finalizzazione particolare dei materiali anche per altri settori, quali edilizia, automobile, agricoltura, ecc);
3. il disegno e gli elementi immateriali (elevato contenuto moda, creatività sperimentale, forte identità/caratterizzazione dei prodotti, connessione con i comportamenti socio-culturali);
4. le nicchie di prodotti ecologici (materiali naturali, riciclati, certificazioni di eco-sostenibilità delle produzioni).

Il calo dei volumi di produzione, parallelamente alla tenuta o aumento del fatturato e del saldo verso l'estero, sono tre proxy[2] statistiche che confermano l'orientamento progressivo delle imprese del settore verso i prodotti di maggior prezzo-valore aggiunto, nonché il successo competitivo di questo riposizionamento.

Questo orientamento verso i prodotti ad alto valore aggiunto ha comportato l'attivazione di diverse linee strategiche in cerca di un riposizionamento competitivo sul mercato mondiale:

- intensificazione degli investimenti tecnologici al fine di potenziare l'efficienza e la capacità produttiva degli impianti, puntando sulla versatilità e sull'affidabilità qualitativa delle macchine;
- terziarizzazione del comparto mediante l'attribuzione di un maggior peso alle funzioni e alle competenze immateriali come la ricerca stilistica, l'analisi e il presidio dei mercati, il coordinamento delle reti di fornitura, la logistica, la comunicazione/promozione e la commercializzazione. Questo processo viene spesso accompagnato da un potenziamento dell'esternalizzazione delle fasi produttive;
- attivazione di catene di valore lunghe in cui soggetti prima formalmente non considerati, come la distribuzione o la fornitura tecnica, partecipano alla definizione del prodotto. La catena del valore si avvale inoltre della collaborazione di soggetti di altri settori che pure contribuiscono a qualificare e migliorare i prodotti e spesso a suggerirne di nuovi (industrie meccaniche, elettroniche, chimiche, informatica, sistema della formazione e della conoscenza, terziario e servizi alle imprese, ecc);
- strategie di internazionalizzazione commerciale e produttiva. La delocalizzazione di intere fasi di produzione per contenere i costi ha accentuato la terziarizzazione delle "case madri" contribuendo ad abbassare i livelli occupazionali nell'ambito produttivo e ampliando le funzioni di progettazione, vendita, coordinamento;
- sostituzione o integrazione del modello di filiera distrettuale con filiere tematiche.

[2] In informatica, server intermedio tra il computer dell'utente e il server web, che conserva in memoria i file e le pagine Internet maggiormente visitate, rendendo in tal modo più rapida la loro consultazione.

- *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

AIRON S.r.l., come tutte le "fashion company", pone particolare importanza ed attenzione alla comunicazione con i clienti. Questa attività riveste un carattere di particolare rilevanza poiché il valore dei prodotti è in larga parte generato dalle componenti stilistiche e di moda.
Questa attività ha consentito all'azienda di crescere in tempi rapidi accrescendo rapidamente la conoscenza del marchio stesso. Il management, negli ultimi anni, è particolarmente attento nella selezione e nella esclusione della clientela meno affidabile in modo da qualificare i dati aziendali ed esporre agli stakeholders una realtà sana. Infatti, l'attenta selezione della clientela ha portato ad un accrescimento del fatturato. Attualmente, la clientela della AIRON S.r.l. è costituita da grande distribuzione, ingrosso e dettaglio multi brand. L'evoluzione della "net economy" nel mercato mondiale, sta determinando nel settore Tessile e Abbigliamento (T/A) una radicale trasformazione dell'intera filiera produttiva.
AIRON S.r.l. si pone l'obiettivo di cogliere questo momento di cambiamento rafforzando la propria presenza presso la clientela attuale e, nel contempo, diversificando ed aprendosi al mercato delle vendite on line con accordi commerciali con piattaforme di primo livello in Italia ed all'estero. Inoltre, attualmente, l'impresa si configura come importatrice mentre è assente all'estero con propri prodotti. Il programma di investimenti in questione si prefigge di strutturare un'offerta aziendale all'estero avendo individuato dei paesi target in cui andare a cercare la clientela ottimale in rapporto ai prodotti di punta, in modo tale, da auspicare l'incremento esponenziale dei volumi di produzione e vendita e, di conseguenza, del fatturato nei prossimi esercizi.

- *Descrizione di tutte le fasi, sviluppo, espansione e di rafforzamento per la competitività dell'impresa e contestuale*

La AIRON S.r.l., secondo quanto riportato nel Business Plan, nell'ambito delle varie tipologie di aziende di abbigliamento, si identifica come una "fashion company" differenziandosi notevolmente dalle imprese di abbigliamento qualificate "fast fashion" che offrono un flusso continuo di proposte durante la stagione, o qualificate "made in Italy sartoriale" in quanto la vision aziendale è legata esclusivamente alla produzione di capi sartoriali, o qualificate quali "subfornitori di abbigliamento" ovvero quali operatori terzisti per conto di altre aziende italiane.
Il consumatore target è definito più dalle caratteristiche identitarie del marchio che da una precisa fascia di prezzo: a detta dell'impresa proponente, si posiziona su un mercato ampio che non si identifica né con le fasce di prezzo più basse né con le nicchie del lusso. In certe occasioni, l'offerta si può articolare in diverse linee che offrono livelli di qualità diversi, a seconda della fascia di prezzo (nelle prime linee, la qualità del prodotto ha una rilevanza pari al contenuto design, mentre per le seconde prevalgono i fattori immateriali). Le competenze presenti in AIRON S.r.l., tipico delle "Fashion company", sono molto ampie e riguardano sia gli aspetti tecnici che stilistici (innovazione di prodotto, studio delle tendenze, comunicazione, marketing, ecc). Tuttavia, gli aspetti immateriali assumono un ruolo di maggior importanza poiché attività creative e di progettazione delle collezioni sono mantenute all'interno dell'azienda. A ciò si aggiunge la scelta aziendale di mantenere anche parte della produzione all'interno. AIRON S.r.l. assume un ruolo di coordinamento di tutta una rete di attività che parte dalla ideazione, prosegue con la produzione e, infine, termina con la vendita.

- *Analisi della concorrenza*

L'industria della moda italiana nel mondo, con un fatturato di 48 miliardi di euro, 70.000 aziende e 700.000 persone impiegate, rende il nostro Paese il più attivo al mondo, in termini quantitativi, secondo soltanto dopo la Cina e detiene la leadership nel prêt-à-porter, sebbene l'Italia non sia favorita né dalla ricchezza di materie prime né dal costo del lavoro. Le importazioni di prodotti tessili e di abbigliamento, al contrario delle esportazioni, stanno aumentando nel tempo. Questa tendenza può essere la conseguenza di due dinamiche: da un lato, la concorrenzialità di prezzo di merci interamente prodotte all'estero, soprattutto in paesi dell'Estremo Oriente, progressivamente avvicinatesi ai gusti e alle mode occidentali, ed entrate con gran forza sui mercati grazie alla leadership di costo; dall'altro, la crescita della delocalizzazione produttiva come modalità di internazionalizzazione, che comporta un aumento di scambi commerciali senza un corrispondente ingresso sul mercato italiano di prodotti stranieri. Una quota rilevante di importazioni proviene da Cina e India (paesi a basso costo del lavoro e con grandi volumi produttivi), da Romania, Tunisia e Turchia e dai principali paesi europei tradizionalmente concorrenti dell'Italia per i prodotti tessili e di abbigliamento. Inoltre, le importazioni di prodotti tessili e di abbigliamento da paesi extra-UE, sono soggette a dazi in ingresso in Italia molto inferiori rispetto a quelli che le merci italiane subiscono all'ingresso negli stessi paesi. Ciò avviene, in particolare per alcune categorie merceologiche, anche nei confronti di economie forti (USA) e di paesi con elevati tassi di crescita (Cina, India) e provoca una forte penalizzazione nei confronti delle imprese italiane. Al fine di far fronte ad una concorrenza internazionale che ha visto l'emergere di nuovi competitori, le imprese italiane hanno consolidato un ruolo di leadership in alcune importanti nicchie di mercato, rispetto ai principali concorrenti internazionali.

Infatti, il sistema moda italiano ha spostato la propria specializzazione verso i segmenti a più alto valore aggiunto del comparto. Le imprese italiane tendono sempre più a posizionarsi, sia sul mercato domestico che in quello estero, su fasce di mercato medio-alte, basando gran parte della propria forza su strategie brand-specific, competendo direttamente con i paesi sviluppati come Francia, Belgio, Spagna e U.S.A. Per questo motivo la AIRON S.r.l. ha deciso, con questo progetto, di fare un primo passo all'estero affacciandosi in paesi quali Francia e Germania in quanto dopo aver consolidato la propria clientela nazionale intende contrastare i propri concorrenti ritagliandosi una fetta di mercato in questi paesi.

- *Coerenza di tipo relazionale con il tessuto economico dell'area di riferimento*

La politica aziendale della AIRON S.r.l., finalizzata a mantenere la produzione in Italia, ad eccezione di alcuni articoli che vengono esclusivamente commercializzati dalla stessa consente, indirettamente, un rilancio delle piccole realtà imprenditoriali locali. A ciò si aggiunge anche un aumento dei rapporti con le aziende di fornitura degli imballaggi e delle materie prime che principalmente sono rappresentate da aziende del territorio (Puglia e altre regioni meridionali). Quanto ai collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali produzioni dell'area di riferimento, la AIRON S.r.l. opera in un settore quale quello del TAC[3] che trova la propria collocazione principale nella città di Barletta. L'impresa, avendo scelto da tempo di mantenere l'intero ciclo produttivo al suo interno, è protagonista di una storia di produzione locale di capi di maglieria che è partita da una produzione grezza ed artigianale per arrivare a realizzare produzioni di tipo industriale. Oggi, il presente programma di investimenti, puntando su un accrescimento

[3] Tessile, Abbigliamento e Calzature.

innovativo interno, rappresenterà l'occasione per qualificare la produzione della maglieria nel distretto TAC barlettano.

- *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

A fronte di un'economia mondiale che ha condizionato ed influenzato la domanda con riflessi sulle vendite e sui margini, le aziende più efficienti hanno reagito mettendo in atto strategie e interventi volti a:

1. gestione di rotazione delle scorte;
2. miglioramento della produttività;
3. aumento dei canali di distribuzione;
4. orientamento degli investimenti sui mercati in forte espansione con un alto potenziale di crescita e basso grado di penetrazione.

La AIRON S.r.l. ha posto in essere tali strategie consapevole che, attraverso queste azioni, era possibile resistere alla crisi generale e settoriale proponendosi sempre più attrattiva nel settore di riferimento. Inoltre, tra i vantaggi competitivi della AIRON S.r.l., a detta della stessa, si evidenzia la presenza di una struttura snella e flessibile con la possibilità di proporre capi sia uomo che donna e quindi con un'offerta diversificata accompagnata da continue ricerche di mercato. Il punto di debolezza è la concentrazione del proprio fatturato interamente sul territorio nazionale. Per questo motivo, il presente programma di investimenti, mira a creare le condizioni strutturali e organizzative per consentire alla AIRON S.r.l. di aprirsi all'export e far sì che nel giro di tre/quattro anni quello che oggi è un punto di debolezza possa trasformarsi in un punto di forza dell'azienda.

- *Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali*

Il programma di investimenti, afferma l'impresa proponente, sarà l'occasione per meglio strutturare l'intero ciclo di produzione interno. Il risultato che si prospetta sarà un incremento della produzione su tutte le tipologie di prodotti previsti. A regime, si stima un incremento complessivo medio del 20%, atteso che già con le attuali tecnologie a disposizione si è stati in grado di realizzare mediamente ogni anno un incremento del fatturato intorno al 10/15%. Quindi si stima che il venir meno delle difficoltà connesse alla gestione del magazzino, l'ampliamento dell'area di produzione, il rafforzamento tecnologico dell'area amministrativa con un miglioramento dei controlli sulle attività di gestione dei prodotti finiti in uscita e l'abbattimento dei tempi di consegna dei prodotti alla clientela, agevolerà i rapporti dell'impresa con la propria clientela e consentirà anche l'acquisizione di nuovi clienti. A ciò si aggiunga il risultato che l'apertura ai mercati internazionali porterà in termini di fatturato.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Produzione interna di felpa donna	PZ.	40.000,00	1,00	40.000,00	20.000,00	8,00	160.000,00
Commercializzazione di produzioni terze di giubbotti uomo	PZ.	150.000,00	1,00	150.000,00	100.000,00	12,50	1.250.000,00
Commercializzazione di produzioni terze di giubbotti donna	PZ.	60.000,00	1,00	60.000,00	40.000,00	12,00	480.000,00
Commercializzazione di produzioni terze di jeans uomo	PZ.	240.000,00	1,00	240.000,00	190.000,00	11,00	2.090.000,00

Commercializzazione di produzioni terze di pantaloni uomo	PZ.	60.000,00	1,00	60.000,00	30.000,00	13,00	390.000,00
Produzione interna di t-shirt uomo	PZ.	800.000,00	1,00	800.000,00	350.000,00	4,00	1.400.000,00
Produzione interna di t-shirt donna	PZ.	100.000,00	1,00	100.000,00	50.000,00	5,00	250.000,00
Produzione interna di maglia donna	PZ.	80.000,00	1,00	80.000,00	40.000,00	8,00	320.000,00
Produzione interna di felpa uomo	PZ.	120.000,00	1,00	120.000,00	60.000,00	8,00	480.000,00
Produzione interna di maglia uomo	PZ.	600.000,00	1,00	600.000,00	300.000,00	8,50	2.550.000,00
						Totale	**9.370.000,00**

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Produzione interna di maglia donna	PZ.	125.000,00	1,00	125.000,00	70.000,00	7,00	490.000,00
Produzione interna di felpa uomo	PZ.	140.000,00	1,00	140.000,00	80.000,00	8,00	640.000,00
Produzione interna di felpa donna	PZ.	40.000,00	1,00	40.000,00	30.000,00	8,00	240.000,00
Commercializzazione di produzioni terze di giubbotti uomo	PZ.	150.000,00	1,00	150.000,00	110.000,00	10,00	1.100.000,00
Produzione interna di maglia uomo	PZ.	950.000,00	1,00	950.000,00	550.000,00	7,50	4.125.000,00
Commercializzazione di produzioni terze di giubbotti donna	PZ.	60.000,00	1,00	60.000,00	40.000,00	11,00	440.000,00
Commercializzazione di produzioni terze di jeans uomo	PZ.	240.000,00	1,00	240.000,00	190.000,00	9,00	1.710.000,00
Commercializzazione di produzioni terze di pantaloni uomo	PZ.	60.000,00	1,00	60.000,00	15.000,00	13,00	195.000,00
Produzione interna di t-shirt uomo	PZ.	1.000.000,00	1,00	1.000.000,00	500.000,00	3,00	1.500.000,00
Produzione interna di t-shirt donna	PZ.	200.000,00	1,00	200.000,00	120.000,00	6,00	720.000,00
						Totale	**11.160.000,00**

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*).

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	8,06	3,90
	Operai	19,03	10,63
	TOTALE	27,09	14,53
		Totale	Di cui donne

Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	8,06	3,90
	Operai	22,03	12,63
	TOTALE	**30,09**	**16,53**
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	3,00	2,00
	TOTALE	**3,00**	**2,00**

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 3 ULA di cui n. 2 donne.
Inoltre, secondo quanto dichiarato dall'impresa proponente nel Business Plan, l'obiettivo del progetto sarà quello di aumentare la capacità produttiva massima dell'impianto e massimizzare la produttività del sistema aziendale favorendone l'uso degli impianti e dei macchinari e la minima movimentazione dei materiali con una riduzione delle rimanenze. Il tutto sarà integrato dall'aumento di flessibilità ed elasticità di processi, di cicli di lavorazione e del layout stesso in funzione delle introduzioni tecnologiche frutto della consulenza in innovazione del progetto. Il programma previsto necessita dell'incremento di occupazione qualificata sia nella parte della produzione che nella logistica con l'assunzione di n. 3 unità a tempo indeterminato. Si tratterà di 3 operai di cui 2 nella produzione ed uno nella logistica. Particolare attenzione sarà posta nella selezione del personale in quanto dovrà avere alta specializzazione, inoltre, è intendimento dell'azienda selezionare figure femminili per il reparto produzione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 2.601.500,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Progettazioni e direzione lavori:** spese per consulenze geometra e ingegnere per progettazione e direzione lavori, per un totale di **€ 30.000,00**;
- **Suolo aziendale e sue sistemazioni:** spese per la quota parte del valore del suolo relativa al nuovo capannone da acquistare identificato al foglio 107, particella 71 sub 1, via Traversa di via Trani n.76, per un totale di **€ 50.000,00**, così come stimata nella DSAN a firma del Geom. Ruggiero Zagaria;
- **Opere murarie e assimilate:** spese per capannone da acquistare identificato al foglio 107, particella 71 sub 1, via Trani n.76 (€ 250.000,00), lavori edili di sistemazione dell'opificio (€ 150.000,00), portoni sezionali ingresso (€ 30.000,00), pavimentazione (€ 50.000,00), tettoie laterali - rimozione eternit tetto - coibentazione e nuovo tetto (€ 65.000,00), impianto condizionamento capannoni (€ 50.000,00), disoleatore - trivellazioni e adeguamento pluviali (€ 40.000,00), impianto elettrico per tutti i capannoni (€ 60.000,00), impianto idraulico vapore (€ 40.000,00), impianto di allarme (€ 15.000,00), impianto di videosorveglianza (€ 15.000,00), impianto rete LAN (€ 5.000,00), impianto antincendio e rilevazione fumi (€ 35.000,00), per un totale di **€ 805.000,00**;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** per un totale di **€ 1.686.500,00** così suddivisi: (**Macchinari:** imbustatrice (€ 100.000,00), n. 3 stiratrici (€ 100.000,00), n. 4 macchina SHIMA F 12/14 (€ 1.000.000,00), tavolo da taglio automatico (€ 100.000,00), rimagliatrice (€

15.000,00) per complessivi € 1.315.000,00; **Attrezzature**: arredi (€ 10.000,00), montacarichi (€ 40.000,00), n. 2 postazioni grafiche (€ 20.000,00), imbustatrice capi appesi (€ 8.500,00), carrello magazzino tipo sollevatore a timone (€ 17.000,00), carrello tipo picking jlg (€ 19.000,00), muletto (€ 39.000,00), scaffali per ampliamento area magazzino (€ 30.000,00), n. 4 palmari industriali per area logistica (€ 18.000,00), per complessivi € 201.500,00; **Software**: software gestione magazzino per un totale (€ 170.000,00);

- **Brevetti, licenze, Know how:** licenze Trend Style e Arca Evolution per area produzione e area amministrazione per un totale di **€ 30.000,00**.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	30.000,00	13.500,00	30.000,00	13.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	50.000,00	15.000,00	50.000,00	15.000,00
Opere murarie e assimilate	805.000,00	241.500,00	805.000,00	241.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.686.500,00	758.925,00	1.686.500,00	758.925,00
Brevetti, licenze, Know how	30.000,00	13.500,00	30.000,00	13.500,00
TOTALE	**2.601.500,00**	**1.042.425,00**	**2.601.500,00**	**1.042.425,00**

Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per **€ 2.601.500,00** deriva un'agevolazione di **€ 1.042.425,00**.

Si rileva che:

- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie e assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento;
- le spese relative al suolo aziendale e sue sistemazioni rientrano nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali ammesso, come stabilito dall'art.7 comma 1, lett. a) del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

L'impresa proponente non prevede investimenti in R&S.

3.5 Investimenti in innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

* Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi dell'organizzazione

L'azienda propone un programma di investimenti destinati alla innovazione del processo di produzione e distribuzione, attraverso:

- l'acquisizione di nuovi strumenti, macchinari ad alta tecnologia per il controllo via CAD e relativo software di gestione;
- l'implementazione di un sistema di tracciabilità RFID e relativo collegamento dei flussi telematici;
- l'ottimizzazione dei processi esistenti mediante "Information Technology";
- l'integrazione delle nuove tecnologie con tutti gli altri sistemi informativi aziendali presenti nell'area logistica, amministrativa e di produzione;
- l'attivazione di uno specifico programma di studio finalizzato ad un processo di internazionalizzazione in ambito Nord Europeo;
- la partecipazione ad eventi fieristici di rilevanza internazionale;
- l'acquisizione e la ristrutturazione completa di impianti di un edificio dismesso adiacente all'attuale sede aziendale.

* Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore interessato e diffusi nel territorio regionale

Il potenziale innovativo della proposta progettuale risiede nell'adozione di un sistema di tracciabilità affidabile su tecnologia RFID, che consentirà di ottimizzare le procedure di approntamento, controllo e spedizione della merce prodotta. Il processo produttivo risulterà sensibilmente migliorato, grazie alla velocizzazione della produzione conseguente all'adozione di macchine ad elevata tecnologia e all'abbattimento degli errori umani legati allo svolgimento dell'attività manuale. Ne risulterà un complessivo incremento della produzione, con ricadute di miglioramento almeno a livello regionale, ma auspicabilmente anche a livello internazionale.

* Valutazione della ragionevolezza ed attendibilità degli obiettivi progettuali in termini di costi rapportati alle singole voci di spesa (acquisizione, progettazione e sfruttamento degli esiti)

La proposta economica delineata persegue le finalità progettuali, includendo:

- spese di consulenza per l'assistenza tecnologica necessaria all'introduzione del sistema di tracciabilità proposto;
- spese per la reingegnerizzazione ed ottimizzazione dei processi esistenti, attraverso l'Information Technology precedentemente acquisita.

* Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software

La proposta di un sistema tecnologicamente avanzato per la gestione dell'intera filiera produttiva, dal progetto alla distribuzione dei prodotti, è confermato dagli investimenti economici indicati, finalizzati:

- all'assistenza tecnologica per l'introduzione del sistema di tracciabilità RFID;

- all'assistenza tecnologica per lo sviluppo di servizi di gestione e sicurezza delle transazioni economiche, al fine di migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali;
- all'acquisizione di nuovi strumenti tecnologicamente avanzati per il controllo delle operazioni via CAD.

La proposta non prevede investimenti economici per il coinvolgimento di "personale altamente qualificato" nelle attività di innovazione, ma risultano indicati investimenti per consulenze su assistenza tecnologica ed e-business.

Al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo, si suggerisce di dettagliare gli investimenti economici indicati relativamente alle voci di:

- E-business;
- programmi di internazionalizzazione;
- software di gestione del magazzino.

La proposta economica appare congrua rispetto agli elementi di innovazione indicati nella scheda tecnica, delineando correttamente le fasi di investimento necessarie alle varie fasi di persecuzione degli obiettivi progettuali, ovvero:

- l'acquisizione delle competenze tecnologiche;
- lo sviluppo del sistema di tracciabilità e relativa interconnessione con le attività di commercializzazione.

Complessivamente, si valuta positivamente la proposta economica, suggerendo maggiori elementi di dettaglio relativamente alle voci di spesa indicate per e-commerce, programmi di internazionalizzazione e software di magazzino.

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	50.000,00	50.000,00	25.000,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	00,00	00,00	00,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	00,00	00,00	00,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	00,00	00,00	00,00
	Addestramento del personale	00,00	00,00	00,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	00,00	00,00	00,00
	Ricerche di mercato	00,00	00,00	00,00
	Utilizzazione di laboratori	00,00	00,00	00,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	00,00	00,00	00,00

Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	00,00	00,00	00,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		70.000,00	70.000,00	35.000,00

Pertanto, a fronte di un investimento in Innovazione Tecnologica richiesto ed ammesso per **€ 70.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 35.000,00**.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- **Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:**
  La proponente, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, non ha previsto tale spesa negli ultimi 5 anni.
- **Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:**
  L'impresa proponente, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, non ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, alcun fatturato.

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle spese proposte nell'ambito dei Servizi di Consulenza:

- Programmi di internazionalizzazione: programma di studio finalizzato ad avviare un'attività di ingresso in alcuni paesi target del Nord Europa, quali Germania e Francia;
- E-business: attività di consulenza per sviluppare e personalizzare applicazioni infotelematiche, impiantare servizi di gestione e sicurezza delle transazioni economiche tramite applicazioni di e-commerce ed applicazioni business-to-business e integrare il tutto con gli altri sistemi informativi aziendali presenti nell'ambito dell'area logistica, amministrativa e di produzione;
- Partecipazione a fiere. La proponente intende partecipare alla fiera PITTI Firenze 2019.

A tal proposito, si segnala che, così come previsto dall'art. 67 del Regolamento regionale n. 17/2014, nell'ambito di un programma di investimenti PIA è ammissibile la partecipazione per la prima volta ad una determinata fiera di rilevanza internazionale.

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	00,00	00,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	100.000,00	50.000,00
Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
E - business	200.000,00	100.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00
TOTALE	400.000,00	200.000,00

Pertanto, a fronte di un investimento per acquisizione di Servizi di Consulenza richiesto ed ammesso per € 400.000,00 deriva un'agevolazione di € 200.000,00.
Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.
Si rammenta che l'impresa, in linea con l'attribuzione del rating di legalità, ha richiesto e ottenuto la maggiorazione dell'agevolazione.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

NOTE all'allegato 5: ***autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali***
Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento e che l'attività produttiva non è soggetta all'applicazione di normative ambientali.
Per ciò che concerne lo scarico e il riutilizzo delle acque meteoriche, il proponente dichiara che l'attività dovrà acquisire la specifica autorizzazione ai sensi del R. R. n.26/2013.

NOTE all'allegato 5a: *Sostenibilità Ambientale dell'investimento*
Industria per la produzione di abbigliamento.
La proposta di investimento prevede l'ampliamento del processo produttivo mediante l'introduzione, nelle linee di produzione, di macchinari ad alta tecnologia con un ridotto impatto ambientale. L'innovazione di processo è legata all'automazione del magazzino prodotti finiti mediante l'introduzione della tecnologia RFID. Sono previsti, inoltre, lavori di manutenzione straordinaria consistenti nella realizzazione di opere murarie necessarie all'adeguamento della struttura immobiliare allo sviluppo produttivo. In sintesi, il programma di investimenti si suddivide in progettazione, acquisto di immobile con relative opere murarie ed assimilate, acquisto di impianti, attrezzature e macchinari.
L'insediamento è già dotato di un impianto fotovoltaico.
Dalla compilazione della Sezione 5a e della scheda dei criteri di sostenibilità si evince che la proposta di investimento prevede la realizzazione di un impianto di riutilizzo delle acque meteoriche per usi civili e di processo, assenza di consumo di suolo dovuta all'utilizzo di un manufatto esistenti.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA
Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:
l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
1) Utilizzo di reti duali per l'utilizzo di acque meteoriche per usi non potabili;
2) Riduzione dei consumi idrici aziendali;
3) Uso e recupero di manufatti esistenti;
4) Impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
5) Ammodernamento dei macchinari finalizzato all'efficientamento energetico;

6) Ottimizzazione del ciclo produttivo ai fini del risparmio energetico.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) venga prevista la raccolta differenziata degli scarti di lavorazione tessili presso strutture autorizzate e si preveda l'estensione della raccolta differenziata anche alle frazioni diverse dai tessili (imballaggi, ecc.);

b) gli interventi di efficientamento energetico siano prioritariamente finalizzati alla massimizzazione dell'utilizzo della luce naturale ed all'implementazione di strategie di climatizzazione passiva. Sia prevista la copertura dei fabbisogni residui per la climatizzazione e di quelli per la generazione di vapore tramite fonti rinnovabili (solare termico, solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.) eventualmente integrando sistemi di multi generazione (produzione di energia elettrica combinata con riscaldamento, raffrescamento, ACS e vapore);

c) sia specificata in apposita documentazione l'aliquota dei fabbisogni di energia elettrica e termica coperta da FER.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- che nell'ammodernamento dei macchinari per la produzione di vapore si prevedano soluzioni per la riduzione dei consumi idrici.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- Prescrizione circa la portata innovativa;
- Prescrizione circa l'investimento in Servizi di Innovazione;
- Prescrizioni circa la cantierabilità;
- Prescrizioni circa l'attribuzione del rating di legalità;
- Prescrizione circa la sostenibilità ambientale.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5.Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, e gli investimenti in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza ed in Innovazione è **positiva**. **Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**
Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.601.500,00	1.042.425,00	2.601.500,00	1.042.425,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO, EMAS, ecc..)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (Programmi di internazionalizzazione, partecipazione a fiere)	200.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7	E-Business	200.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per brevetti e altri diritti di proprietà industriale in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
TOTALE		3.071.500,00	1.277.425,00	3.071.500,00	1.277.425,00

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € 3.071.500,00 deriva un'agevolazione di € 1.277.425,00. Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 04/08/2017

Il valutatore
Rosanna Rinaldi

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 31 FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
11 settembre 2017, n. 580

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. Approvazione Errata Corrige e proroga del termine di scadenza -Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano".

Il giorno 11 settembre 2017, in Bari, nella sede della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la LR. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale -MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria — oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" ;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- la Deliberazione G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FSER-FSE 2014-2020;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con A.D. n. 523 del 31/07/2017 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali ha approvato l'Avviso "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano";
- Tale Avviso, al paragrafo 4.1, secondo capoverso, prevede il possesso di specifici requisiti in capo ad i soggetti proponenti l'istanza di finanziamento, tra cui il possesso della personalità giuridica in capo agli enti privati proponenti, ai sensi del DPR n. 361 del 10/02/2000;

CONSIDERATO CHE:

- L'obiettivo specifico dell'Avviso è affrontare l'oggetto complesso dei fenomeni di antimafia sociale dal punto di vista dei movimenti, che determinano una spinta dal basso, quali: associazioni, cooperative, movimen-

ti in senso stretto, soggetti del terzo settore e del privato sociale; che dal punto di vista delle istituzioni locali e delle istituzioni scolastiche;
- L'Avviso, al paragrafo 4.1, secondo capoverso, tra i requisiti previsti per i soggetti proponenti, richiede, pena l'esclusione dalla procedura, il possesso della personalità giuridica, ai sensi del DPR n. 361 del 10/02/2000;
- Tale requisito, in considerazione della variegata composizione del terzo settore e del privato sociale, che comprende l'universo dell'associazionismo, giuridicamente riconosciuto da una pluralità normativa vigente, non sempre si sostanzia nell'attribuzione della personalità giuridica;
- Si ritiene, ai fini dell'efficacia delle ricadute territoriali, in merito all'intervento in oggetto, di dover consentire la più ampia partecipazione possibile ai soggetti proponenti del terzo settore, impegnati attivamente sul territorio pugliese;

Tanto premesso e considerato si approva con il presente provvedimento la modifica dell'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano" di cui all'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è incardinata nella Sezione Sicurezza del cittadino, Immigrazione e Antimafia sociale, nella quale è anche incardinato il RUP del procedimento in oggetto.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

Ai fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Entii cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato
- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di modificare l'Avviso in parola al punto 4.1, secondo capoverso, sostituendo integralmente il seguente periodo: "gli enti privati devono essere persone giuridiche private ai sensi del DPR 361/2000"; con: "gli organismi del Terzo Settore devono essere iscritti nei pertinenti Albi/Registri/Elenchi, Nazionali e/o Regionali";

3. di modificare l'Avviso in parola al punto 4.1, secondo capoverso, aggiungendo il seguente periodo: "essere formalmente costituiti, in possesso di Partita IVA, ed iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA, ovvero nel REA, in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso";

4. per l'effetto delle modifiche introdotte al testo previgente, di prorogare i termini di presentazione delle domande, modificando l'Avviso in parola al punto 8, settimo capoverso, sostituendo integralmente il seguente periodo: *"...omissis...entro* e non oltre le ore: 12.00 del 30 Settembre 2017"; con: *"...omissis...entro* e non oltre le ore: 12.00 del 16 Ottobre 2017";

5. di approvare il nuovo testo dell'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano", di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Avviso già approvato con A.D. n. 5223/2017;

6. di disporre la immediata pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusa informazione attraverso il sito web istituzionale ed i canali tematici della Regione Puglia;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal D.Igs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico della Regione, e sarà pubblicato sul BURP;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in duplice copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale, incluso l'Allegato che si compone di n. 27 pagine (allegato A-Avviso).

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

Allegato A

CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO

Avviso n. 2/2017

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità

Il presente allegato si compone di num. 27 (ventisette) pagg.,
inclusa la presente copertina

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale Attiva e
Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)

INDICE

1. Riferimenti normativi Pag 3
1.1 Normativa comunitaria

1.2 Normativa nazionale e documenti regionali

2. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso Pag 7
2.1 Definizione antimafia sociale

2.2 Principi trasversali

3. Azioni finanziabili Pag 9
3.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia

3.2 Tematiche da sviluppare

3.3 Figure di progetto

3.4 Selezione dei destinatari

4. Soggetti proponenti/attuatori Pag 15
4.1 Soggetto capofila

5. Durata degli interventi Pag 17
6. Destinatari/beneficiari finali Pag 17
7. Risorse disponibili e vincoli finanziari Pag 17
7.1 Spese ammissibili

8. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali Pag 22
9. Procedure e criteri di valutazione Pag 23
9.1 Ammissibilità
9.2 Valutazione di merito

10. Rendiconto Sociale Pag 26
11. Foro Competente
12. Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Pag 26
13. Tutela della privacy Pag 26
14. Proprietà dei prodotti Pag 27
15. Informazione e pubblicità Pag 27
16. Tenuta della documentazione Pag 27
17. Tracciabilità dei flussi finanziari Pag.30
18. Obblighi generali del soggetto proponente Pag.30
19. Revoca del Finanziamento Pag. 31

1. *Riferimenti normativi*

La Regione Puglia – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

1.1 NORMATIVA COMUNITARIA

- Convenzione Europea sui Diritti dell'uomo, in particolare l'articolo 8, che sottolinea il diritto al rispetto della vita privata e familiare;
- La risoluzione sui Principi base circa l'applicazione di programmi di giustizia riparativa nell'ambito penale (Economic and Social Council delle Nazioni Unite n. 15/2002), tendente a sviluppare programmi per avviare ricerche e valutazioni circa la concreta applicazione dei principi di giustizia ripartiva in forma integrata con gli altri trattamenti penali;
- La Raccomandazione concernente la Partecipazione della società alla politica criminale (Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa - Racc. n. R(83)7 del 23/06/1983), quale politica orientata verso la prevenzione del crimine, la promozione di misure sostitutive delle pene detentive, il reinserimento sociale dei delinquenti e l'aiuto alle vittime;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le

modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);

1.2 NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Articoli 1- 2 -3- 4 della Costituzione Italiana relativi al rispetto della dignità umana
- Articolo 27 della Costituzione italiana che promuove il principio della finalità rieducativa e risocializzante della pena detentiva;
- Legge n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Legge 354/1975 e D.P.R. 203/00; Artt. 1, 13 15, 19, 20, 20 bis, 21, 23, 25, 28, 45 bis della Legge 354/75 e 1, 42, 47, 49, 50, 51, 55, 61, 76, 94 del DPR 230/2000;
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Legge Regionale sulle Associazioni di promozione sociale n. 39/2007;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale. Protocollo addizionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini. Protocollo addizionale contro la fabbricazione e il traffico illecito di armi da fuoco e di loro parti, elementi e munizioni. Protocollo addizionale per combattere il traffico illecito di migranti via terra, via mare e via aria. Adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 15 dicembre 2000, ratificati e resi esecutivi con legge 16 marzo 2006 n. 146;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive

alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;

- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi";
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1105 del 05.06.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26/06/2012, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1560 del 31.07.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 125 del 28/08/2012, avente ad oggetto: Disposizioni integrative e correttive per l'accreditamento degli organismi formativi per attività dell'Obbligo d'Istruzione/Diritto-Dovere;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 795 del 23.04.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 69 del 21/05/2013, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Determinazione Dirigenziale n.9 del 21/01/2014, (B.U.R.P. n.13 del 30/01/2014) *"Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale ..."*;
- Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico sociali, sulle "Politiche di coesione economico-sociali", sottoscritto a giugno 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Protocollo Regione Puglia Anci, sottoscritto ottobre 2015.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto *"POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1967 del 30.11.2016, avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.6. Programma per l'innovazione sociale, per la promozione dell'economia sociale e per la promozione dell'antimafia sociale. Variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.";



- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

L'obiettivo generale che il presente avviso intende realizzare è la diffusione di iniziative di sensibilizzazione e di educazione all'antimafia sociale, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione sociale ed urbana, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado sociale urbano in linea con quanto previsto dal P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – Asse *IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione – Obiettivo specifico 9 c) Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà – Azione 9.6 Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali.*

Altro obiettivo generale è realizzare, al contempo, un investimento in capitale sociale (cioè in capacità collettiva di agire in senso cooperativo e facilitante la coesione sociale), mobilitando, per quanto possibile, accanto alle risorse pubbliche anche quelle già presenti nelle comunità, nelle famiglie e nei singoli coinvolti. Infine, attraverso il presente intervento, si intende sperimentare prassi operative e metodologie di lavoro replicabili in altre iniziative destinate a persone appartenenti ai contesti urbani più a rischio di condizionamento da parte della criminalità comune e/o organizzata, ma anche ad altre tipologie di persone in condizione (o a rischio di) esclusione sociale.

L'obiettivo specifico è affrontare l'oggetto complesso dei fenomeni di antimafia sociale da due diversi punti di vista:

- I movimenti, che determinano una spinta dal basso: associazioni, cooperative, iniziative innovative e di informazione, movimenti in senso stretto, etc.;
- l'istituzionalizzazione, dall'alto, di interventi specifici nelle politiche pubbliche e nella scuola.

La relazione tra i due livelli – dal punto di vista analitico dovrà essere costante e dialettica.

Le attività principali dovranno riguardare diversi ambiti tra cui:

- ambito educativo-culturale, quindi di prevenzione;
- ambito informativo-conoscitivo, quindi di sensibilizzazione;
- ambito di mobilitazione della società civile e partecipazione in senso stretto.

La finalità del presente Avviso è la promozione della cultura e la pratica dell'antimafia sociale attraverso il coinvolgimento della popolazione in situazioni nelle quali si assumono comportamenti ispirati al rispetto delle norme di convivenza civile in prospettiva del bene comune stretto.

Inoltre, intende contribuire anche all'incremento della sicurezza per i cittadini, rafforzando il ruolo delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, promovendo e valorizzando comportamenti compatibili con i temi della responsabilità civile e della legalità, creando concrete

condizioni di costruzione e consolidamento della cittadinanza attiva, con positivi riflessi anche sul potenziale di sviluppo economico dei territori, dato dalla maggiore capacità attrattiva di investimenti finanziari legata alla loro sicurezza. Infatti, scarsa coesione sociale e fenomeni di marginalità si riflettono sul tasso di criminalità e sul senso di insicurezza della popolazione, determinando una situazione di scarsa attrattività per gli investimenti delle imprese, che quindi si sposteranno verso altre aree, alimentando il circolo vizioso tra scarsa qualità sociale e ritardo di sviluppo.

2.1 DEFINIZIONE ANTIMAFIA SOCIALE:

"Intendiamo per antimafia quell'insieme di interventi e assunzioni di responsabilità individuali e collettivi, privati e istituzionali, d'ordine operativo e di impegno morale e ideologico, ma anche di incidenza conoscitiva, che da qualche tempo a questa parte hanno caratterizzato il sorgere e lo sviluppo di una coscienza antimafiosa, e più ancora di un movimento, di un processo di rigetto della mafia, di contrapposizione e di lotta alla mafia, sia a livello privato che istituzionale, con la conseguente formazione nell'ambito della società isolana e nazionale di veri e propri anticorpi che lasciano intravvedere non solo la ipotesi teorica, ma anche la prospettiva concreta che si possa sconfiggere e debellare, un giorno o l'altro, la mafia"(Renda, 1989; p.37)

2.2 PRINCIPI TRASVERSALI

I progetti presentati dovranno **garantire il rispetto e la coerenza con i principi trasversali** che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE 1303/2013 e nello specifico:

Pari opportunità e non discriminazione nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica fondata sul mainstreaming che garantisca azioni specifiche, e misure di accompagnamento, finalizzate al successo formativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio. Sarà data priorità agli interventi che adotteranno approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità, all'utilizzo di nuovi media e modalità di apprendimento innovative, in modalità che siano pertinenti e coerenti con le azioni proposte.

Qualità del partenariato socio-economico in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate.

Sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente avviso.

Sinergia con gli enti territoriali. Il soggetto attuatore è chiamato a svolgere un ruolo di relazione con tutti gli enti territoriali a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto al fine di assicurare il successo della stesso.

Innovazione sociale. Sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze, sui servizi di accoglienza e di cura.

3. *Attività finanziabili*

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni coerenti con gli obiettivi di seguito indicati:

- **educazione alla cittadinanza attiva e rafforzamento dell'antimafia sociale:** costituire partenariati forti e duraturi tra enti ed istituzioni sociali nel tempo, al fine di coinvolgere

REGIONE PUGLIA

ed offrire competenze specifiche ai giovani sui temi dell'approccio alla cittadinanza attiva e rafforzamento dell'antimafia sociale;

- **conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale:** i progetti dovranno affrontare la conoscenza del territorio e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale sviluppando in particolare l'educazione alla bellezza come strumento per contrastare la rassegnazione, la paura e l'omertà dei cittadini di fronte al degrado sociale e urbano;
- **utilizzo di nuovi media e modalità innovative:** promuovere nella popolazione scolastica e nelle comunità cittadine la cultura dell'antimafia sociale e del senso di appartenenza alla comunità attraverso i diversi linguaggi espressivi con l'utilizzo di nuovi media e modalità innovative, con particolare riferimento alle arti intese come mezzo per trasmettere e condividere emozioni.

Di seguito si riporta la scheda sintetica relativa all'ambito di pertinenza dell'intervento rispetto al P.O.R PUGLIA FESR-FSE 2014-2020:

Asse Prioritario	*IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione*
Obiettivo Specifico	*9 c)*
Titolo obiettivo specifico e RA 9.7	*Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà.*
Azione di P.O.	*9.6 Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali*

3.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia

Le attività da proporre potranno prevedere modalità di apprendimento tradizionali, in ambito scolastico-curriculare e non, sia modalità di apprendimento per un maggiore impatto e diffusione della cultura dell'antimafia sociale, con l'utilizzo dei nuovi media e includere produzioni innovative.

L'apprendere dal fare (*learning by doing*) è la modalità più opportuna per promuovere il conseguimento di modi di agire e di essere che si manifesti in atteggiamenti, comportamenti e partecipazione attiva e consapevole alla vita ed alle scelte della società.

L'apprendimento non-formale utilizza il coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi, come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche. Esso tuttavia non può essere separato da un approccio teorico e soprattutto da un sistema organizzato e pianificato di realizzazione di materiali e prodotti, nonché di acquisizione dei comportamenti auspicati. L'attività teorica e lo svolgimento di attività di ricerca e produzione di materiali deve essere ispirato ai principi del Cooperativismo (*Cooperative learning*), nell'ambito del quale ogni componente del gruppo è

tenuto a svolgere un ruolo ed un compito ben definito attivo e consapevole per permettere il conseguimento degli obiettivi del progetto.

3.2 TEMATICHE DA SVILUPPARE

Le principali tematiche che i soggetti proponenti potranno sviluppare sono:

- Educazione all'Antimafia sociale ed alla cittadinanza attiva;
- Educazione interculturale;
- Educazione alla conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

È possibile sviluppare proposte progettuali che affrontino tutte e tre le tematiche oppure una sola tematica.

3.3 FIGURE DI PROGETTO

- Tutor/Counselor;
- Cultore della materia nella formazione specifica e attinente all'operazione;
- Personale amministrativo;
- Consulenti con comprovata e pluriennale esperienza nel settore;
- Coordinatore di progetto.

Di seguito la struttura e le fasi che le proposte progettuali dovranno rispettare:

FASI	1° ANNUALITA'	2° ANNUALITA'	3° ANNUALITA'
FASE 1	Orientare	Laboratori/ Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale	Spazio Hub Idee 2.0 (Fase Accompagnare e Facilitare)
FASE 2	Laboratori/ Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale	Formazione frontale	Formazione frontale
FASE 3	Formazione frontale	Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative	Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative
FASE 4	Realizzazione di attività anche attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative	Formazione on the job	Crowdfunding: studio e supporto
FASE 5			Scambio di buone pratiche

1^ Annualità

Fase 1 - Spazio Hub Idee 1.0: Prevedere due fasi "Orientare e Progettare" – nelle quali svolgere attività di brainstorming che coinvolga i destinatari selezionati al fine di strutturare i Cantieri/Laboratori in base alle loro attitudini - esigenze ed aspettative. Si deve configurare come uno spazio dove immaginare – pensare e concepire le idee. Inoltre prevedere una serie di occasioni e spazi (colloqui individuali e incontri in gruppo) per osservare da più punti di vista l'idea e la motivazione che la alimenta.
L'azione Spazio Hub Idee 1.0 prevede un confronto primigenio sulle idee, a partire dal quale, si possa arrivare ad un itinerario di riqualificazione, fisica e funzionale, di beni confiscati alla criminalità ed in uso agli E.E.L.L., quali beni comunali sottoutilizzati, in un'ottica che coniughi know how, creatività, innovazione e passione.
Sono obiettivi specifici dell'azione:

- l'ideazione di un luogo che sappia rispondere alle esigenze della comunità e offrire ai giovani (e non) opportunità concrete di formazione, sviluppo, aggregazione e socializzazione, secondo i principi dello youth work e dell'animazione socio-educativa.
- l'ideazione di un percorso cognitivo che porterà allo Start-up dei "Laboratori/Cantieri di Innovazione", uno spazio di co-progettazione *"in progress"*, basato sulle competenze e sulla cooperazione creativa, sulla sussidiarietà circolare e sul learning-by-doing.
- l'avvio di percorsi formativi non formali che permettano lo sviluppo di competenze, del se e dell'altro, in un'ottica partecipativa per l'apprendimento di life skills, con particolare attenzione a situazioni di disagio ed esclusione sociale
- l'avvio di percorsi di partecipazione e di cittadinanza attiva, legati all'offerta di spazi, modalità e occasioni per l'espressività giovanile, per creare interesse, impegno e atteggiamenti proattivi.

Fase 2 - Start up Laboratori/ Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: L'azione Spazio Hub Idee 1.0, come descritta, è propedeutica alla nascita dei Laboratori o Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale all'interno dei luoghi sottratti alla criminalità organizzata. Terminato il percorso di generazione delle idee, per il territorio e le persone, quali assi fondanti della rinascita sociale attiva, i Cantieri innovativi, saranno il luogo fisico dove si attueranno le azioni ideate.
In questa fase si provvederà alla creazione "fisica" del Cantiere/laboratorio: selezione e divisione dei partecipanti, scelta spazio (eventuale autorizzazione del Comune es. affidamento spazio) scelta e noleggio materiale e inizio attività;
I Cantieri innovativi saranno "spazi rigenerati da condividere" per sostenere progetti culturali innovativi che diano nuova vita e riqualifichino spazi, edifici, ex siti industriali, abbandonati o in fase di transizione. Cultura, innovazione e coesione sociale, collaborazione, sostenibilità economica, occupazione giovanile: questi gli ingredienti richiesti per riempire di creatività questi vuoti e restituirli alle comunità. Negli ultimi anni sono cresciute anche in Italia le esperienze di rigenerazione urbana. Iniziative differenti che vanno dal recupero di edifici confiscati a percorsi di rivitalizzazione di quartieri periferici, passando per il riuso di beni comuni sottoutilizzati. In molti di queste realtà, la cultura rappresenta il punto di partenza per avviare progettualità dal forte impatto sociale, che nascono dal basso all'insegna di processi di collaborazione e co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche. All'origine, c'è la disponibilità di edifici inutilizzati, ma anche la diffusione di nuove logiche di sostenibilità per la partecipazione dei cittadini nel territorio. I Cantieri innovativi di Antimafia sociale mirano a generare una rete di innovatori, le persone, in grado di stimolare pratiche di innovazione sociale per i territori.
In particolare, attraverso i Cantieri Innovativi si potrà:

- mettere in rete i talenti del territorio e stimolare l'ecosistema culturale locale per promuovere pratiche di innovazione sociale nell'ambito dei temi della cultura e del patrimonio artistico;
- qualificare le competenze e incrementare la consapevolezza dei giovani già attivi, o da stimolare, sui temi di innovazione sociale, sviluppo locale e partecipazione, individuando le pratiche e le potenzialità più distintive per il territorio;
- elaborare modelli di finanziamento innovativi tra pubblico e privato;
- progettare iniziative di crowdfunding civico per progetti culturali sulla città;
- elaborare una mappa territoriale digitale e open data relativa alle buone pratiche, ai servizi, alle risorse territoriali relative all'innovazione di antimafia sociale.

Fase 3 - Formazione frontale: Formazione "classica" minimo 30 ore e massimo 80 ore – Moduli formativi legati alle tematiche di cui sopra (educazione all'antimafia sociale e alla cittadinanza attiva – educazione interculturale – conoscenza dei territori – valorizzazione del patrimonio) con relativa presentazione di casi studio. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una lezione frontale o una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti.
Durante tutta la vita si impara in contesti formali (scuole, università), ambienti che, sebbene progettati per accrescere le competenze e sviluppare le capacità dell'individuo, risultano orientati al conseguimento di obiettivi standard. La formazione che si propone nell'ambito dei Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale vuole essere un apprendimento non-formale, nel quale si stabiliscono gli obiettivi di cittadinanza attiva da raggiungere. Si tratta di apprendimento volontario che avviene in situazioni e contesti nei quali l'insegnamento, la formazione e l'apprendimento non sono necessariamente le attività uniche o principali. Le situazioni e i contesti possono essere temporanei e le attività o i corsi realizzati possono essere condotti da facilitatori professionisti (*trainer*) oppure da volontari (*animatori giovanili*). Le attività e i corsi sono programmati ma raramente strutturati da ritmi convenzionali o materie curriculari. Le attività sono normalmente destinate a target-group specifici ma raramente valutano o certificano gli obiettivi raggiunti in modi convenzionali e visibili.

Fase 4 - Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative: Finalizzazione dell'idea e del Cantieri/Laboratori con la realizzazione di un "prodotto" tangibile caratterizzato dall'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative.

2^ Annualità:

Fase 1 – Cantieri/Laboratori di Innovazione: Svolgimento attività previste dal Cantiere/Laboratorio (minimo 30 ore e massimo 80 ore);

Fase 2 – Formazione frontale: Formazione "classica" minimo 30 ore e massimo 80 ore – Moduli formativi legati alle tematiche di cui sopra (educazione all'antimafia sociale e alla cittadinanza attiva – educazione interculturale – conoscenza dei territori – valorizzazione del patrimonio) con relativa presentazione di casi studio. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una

lezione frontale o una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti;

Fase 3 - Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative: Finalizzazione dell'idea e del Cantiere/Laboratorio con la realizzazione di un "prodotto" tangibile caratterizzato dall'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative;

Fase 4 - Formazione on the job: coinvolgimento di consulenti legati all'ambito innovativo o artistico della realizzazione prevista che possano condividere esperienze con i destinatari, oppure coinvolgimento dei destinatari in attività professionali di compagnie teatrali e studi professionali (in partership con il soggetto proponente) con comprovata e pluriennale esperienza nel settore.

3^ Annualità:

Fase 1 - Spazio Hub Idee 2.0: Si prevedono due fasi "Accompagnare e Facilitare", fasi propedeutiche per il supporto e la diffusione delle idee nate e sviluppate sotto forma di "prodotto tangibile" durante i Cantieri/Laboratori al fine di selezionarle per programmate un eventuale piano di sviluppo sostenibile; E' uno spazio dove sviluppare e approfondire le idee progettuali al fine di verificare l'eventuale sostenibilità. Ciò che rafforza lo sviluppo dei progetti è la possibilità di avvalersi delle risorse attive nel territorio, sia per accedere ad informazioni e servizi mirati sia per beneficiare di consulenze specialistiche di professionisti attinenti alle materie del cantiere / Laboratorio con comprovata e pluriennale esperienza nel settore;

Fase 2 – Formazione frontale: Formazione "classica" minimo 30 ore e massimo 80 ore – Moduli formativi legati alle tematiche di cui sopra (educazione all'antimafia sociale e alla cittadinanza attiva – educazione interculturale – Conoscenza dei territori – Valorizzazione del patrimonio) con relativa presentazione di casi studio. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una lezione frontale o una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti;

Fase 3 - Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative: Finalizzazione dell'idea e del Laboratorio/Cantiere con la realizzazione di un "prodotto" tangibile caratterizzato dall'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative per l'Antimafia sociale;

Fase 4 - Crowdfunding studio e supporto: si prevede una prima fase di formazione e apprendimento successivamente supporto e consulenza per raccogliere fondi al fine di finanziare eventuali idee sostenibili o progetti nate durante i laboratori/cantieri innovativi per l'antimafia sociale;

Fase 5 - Scambio di buone pratiche: Diffusione dei risultati e scambio di esperienze positive (workshop finale). I risultati delle azioni progettuali, raccolti in maniera sistematica, costituiranno un repertorio di buone pratiche da diffondere tra tutte le scuole/enti della Puglia

attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (social network, web, media, etc) e attraverso seminari ed incontri con tutti gli attori coinvolti.

Le proposte progettuali, anche nell'ottica di un'efficace azione di collaborazione e coinvolgimento di tutti gli attori sociali **dovranno essere caratterizzate da:**

- coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, per innalzare e consolidare il livello delle competenze di base e favorire opportunità di inserimento lavorativo per soggetti a forte rischio di esclusione sociale e lavorativa;
- equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- motivazione all'apprendimento attraverso il sapere e il saper fare;
- elementi di misurabilità degli interventi e qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate;
- interventi finalizzati ad assicurare ai destinatari una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, che consentano di ottenere un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di unità di competenze capitalizzabili (UC);
- individuazione di una metodologia didattica integrata finalizzata all'accrescimento dell'autostima dell'allievo;
- una rilevanza orientativa per sviluppare nell'allievo la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.

3.4 SELEZIONE DEI DESTINATARI

La tipologia di Destinatari dovrà essere già prevista nella proposta progettuale. La selezione dei Destinatari degli interventi dovrà essere svolta con evidenza pubblica da una commissione formata da dipendenti e/o consulenti del soggetto capofila e dei partner del progetto dopo l'ammissione a finanziamento del progetto.

4. Soggetti proponenti /attuatori

L'Avviso si rivolge ad enti e organizzazioni del privato sociale obbligatoriamente, **pena l'esclusione**, associati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con enti pubblici, (destinatari ai sensi del D.Lgs. 159/2011 dell'assegnazione di beni confiscati alla mafia), come di seguito indicati:

- Organizzazioni del Terzo Settore non profit: (Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Associazioni di cittadinanza attiva, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale, Organizzazioni non Governative (ONG));
- Istituzioni scolastiche statali e non statali a partire dal primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria
- Università, statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), con sede operativa nella Regione Puglia;
- Cooperative sociali e cooperative di comunità;

- Fondazioni;
- Enti morali e Enti Ecclesiastici;
- Enti Locali.

All'interno dell'ATS dovrà essere individuato un **Soggetto Capofila** responsabile nei confronti dell'Amministrazione della realizzazione dell'intero progetto ed il quale sarà l'unico interlocutore del Dipartimento nei rapporti finanziari e di rendicontazione. **E' fatto obbligo al soggetto capofila, nonché agli eventuali partner di specificare nel formulario di progetto, pena l'esclusione, la suddivisione finanziaria del budget di progetto, sia in valori assoluti, che in valori percentuali. I soggetti proponenti/partner che erogheranno la formazione frontale dovranno risultare Organismi Formativi Accreditati presso la Regione Puglia ai sensi della L.R. 15/2002 e s.m.i., per la realizzazione di attività formative finanziate, a tal fine, gli stessi, potranno partecipare alle attività di progetto esclusivamente per la realizzazione delle attività formative, e con un budget massimo assegnato pari a non più del 20% dell'importo complessivo di progetto.**

4.1 SOGGETTO CAPOFILA

Possono presentare proposte progettuali, in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS proponente, per accedere agli eventuali finanziamenti:

- Organizzazioni del Terzo Settore non profit: Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Associazioni di cittadinanza attiva, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale, Organizzazioni non Governative (ONG);
- Istituzioni scolastiche statali e non statali a partire dal primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria;
- Università, statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), con sede operativa nella Regione Puglia;
- Cooperative sociali e Cooperative di comunità;
- Fondazioni;
- Enti morali e Enti Ecclesiastici;
- Enti Locali.

Il soggetto capofila/attuatore/proponente, a pena di esclusione, deve avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese. I soggetti proponenti ad eccezione degli Enti Locali, **a pena di esclusione, potranno far parte di una sola ATS.**

L'ATS e ciascun componente partner devono essere in possesso dei seguenti requisiti, **a pena di esclusione**:

- gli organismi del Terzo Settore devono essere iscritti nei pertinenti Albi/Registri/Elenchi, Nazionali e/o Regionali;
- essere formalmente costituiti, in possesso di Partita IVA, ed iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA, ovvero del REA, in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.e i. (disposizioni antimafia);
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;

- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse.
- aver realizzato, negli ultimi due anni attività analoghe e/o similari a quelle previste dal presente intervento;

5. Durata degli interventi

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività che si svilupperanno nell'arco temporale massimo di 36 mesi dall'avvio: triennio 2018 – 2020.

6. Destinatari degli interventi

Le azioni progettuali devono avere come destinatari la popolazione in età scolastica e le comunità di cittadini dei tessuti e contesti urbani a rischio devianza e condizionamento dovuto alla presenza di criminalità comune ed organizzata, e in particolare i partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro. Il target di riferimento deve essere delineato e definito indicando il numero di persone che si intende coinvolgere nelle attività progettuali ed il contesto sociale di intervento, con particolare attenzione a persone appartenenti a nuclei familiari senza lavoro. L'intervento dovrà obbligatoriamente essere rivolto ad un minimo di n. 20 destinatari finali.

7. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le proposte progettuali del presente Avviso verranno finanziate a valere sull'*Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione"* – Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 con una dotazione complessiva iniziale di euro **3.200.000,00**. I progetti approvati ma non finanziati, presenti in graduatoria potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della graduatoria di merito, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziare.
Ogni Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale, per un costo massimo triennale pari ad euro 450.000,00, attribuendo ad ogni singola annualità un importo massimo pari ad € 150.000 (Es. 2017 – 150.000 euro / 2018 – 150.000 /2019 – 150.000).

ANNUALITÀ	COSTO MAX DI CIASCUN PROGETTO PER ANNUALITÀ	COSTO MAX DI CIASCUN PROGETTO TOTALE	RISORSE COMPLESSIVE
I ANN.	€ 150.000,00	€ 450.000,00	€ 3.200.000,00
II ANN.	€ 150.000,00		
III ANN.	€ 150.000,00		

Fermo restando quanto previsto al punto 3.2, è possibile sviluppare proposte progettuali la cui durata si svolga in una sola annualità per l'importo complessivo massimo di Euro 150.000 o inferiore, avendo riguardo di mantenere inalterate le percentuali massime per singola voce di spesa previste dal punto 7.1 e le fasi di cui al punto 3.

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOV. ATTI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura. **Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche.** Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone con comprovata e pluriennale esperienza nel settore o l'intervento di "***esperti***" del settore (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale specifica del settore). Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD). Il coinvolgimento di soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. Il soggetto capofila dell'ATS rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice.
In quanto partecipante diretto all'attività, il soggetto capofila e i soggetti partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese dagli stessi effettuate.

7.1 SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le seguenti macrovoci di spese, riconducibili alle attività progettuali:

A) Spese di funzionamento e gestionali (max 25 %) (*sono escluse le spese per le risorse umane e quote di ammortamento, a pena di inammissibilità*)**:**
- Gestione amministrativa;
- Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo/o forniture*).

B) Risorse umane (max 45%)
- Coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post;
- Formatori e/o esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali;
- Tutor e personale amministrativo di supporto;
- Vitto, alloggio e trasporto (*si rinvia alle Linee Guida di rendicontazione per ulteriori dettagli*).

C) Volontari (max 5%)
- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi *(Legge Quadro sul volontariato n. 266/1991*);
- Vitto, alloggio e trasporto si rinvia alle Linee Guida di rendicontazione per ulteriori dettagli).

D) beni strumentali, spese di noleggio e leasing (max 15%)
- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- Quote d'ammortamento di beni ammortizzabili e/o acquisti di beni strumentali all'operazione[1]

[1] Le spese di acquisto di beni strumentali non possono superare complessivamente il valore di € 10.000,00 e sono soggette al **vincolo di stabilità dell'operazione**, di conseguenza i beni oggetto di investimenti finanziati tramite il contributo dovranno essere mantenuti per almeno 5 anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammissibile, pena la revoca della

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVATIVA - REGIONE PUGLIA

- Manutenzione immobili

E) Comunicazione: **(max 10%)**
- Attività di comunicazione di risultati

Le percentuali massime previste si calcolano sull'ammontare complessivo del progetto ammesso a finanziamento come di seguito rappresentato (laddove il progetto sia articolato in una sola annualità, andranno rispettate le medesime percentuali nell'allocazione dell'importo annuale):

MV	VOCE DI COSTO	IMPORTO MASSIMO RICONOSCIBILE
A	SPESE GESTIONALI E/O DI FUNZIONAMENTO	€112.500
B	RISORSE UMANE	€202.500
C	VOLONTARIATO	€ 22.500
D	Beni strumentali	€ 67.500
E	Comunicazione dei	€ 45.000
	TOTALE	€ 450.000,00

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. E' consentita l'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario, **esclusivamente per progetti di durata biennale o triennale, a decorrere dal 1° Gennaio 2017, così come previsto dall'art. 65, comma 6, del Reg. UE n. 1303/2013.**

In riferimento alle **macrovoce di spesa B - Risorse Umane** le tariffe da corrispondere alle singole risorse umane impegnate nelle azioni progettuali dovranno far riferimento a quelle presenti nella *Circolare n° 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche* Sociali.
Le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali saranno disciplinate da Linee Guida che verranno pubblicate con successiva determina.
Inoltre, spese ammissibili saranno considerate anche le seguenti, riconducibili alle macrovoci di costo di cui al punto precedente:

- Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste;
- Spese per le prestazioni di servizio sostenute dal soggetto attuatore;
- Consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto;

quota di finanziamento corrispondente al periodo per il quale il requisito non sia stato soddisfatto. La stessa penalizzazione si applica nel caso di cessazione dell'attività entro lo stesso periodo.
Oltre alla spesa di cui all'articolo 69, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili non è altresì ammissibile al finanziamento del FSE.

REGIONE PUGLIA

- Noleggio, leasing, acquisto di piccole attrezzature (vedi nota n.1), ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici;
- Spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

Non potranno rientrare nei costi ammissibili eventuali spese non direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato. Analogamente non saranno ritenuti ammissibili i costi finalizzati all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili. Sono ammissibili rendicontazioni parziali per i primi due anni di attività progettuale oltre alla rendicontazione finale prevista nel terzo e ultimo anno.

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato su base annuale secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di **anticipazione**, nella misura massima del 50% dell'importo del contributo pubblico previsto per l'annualità di riferimento, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fidejussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione, e ad avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del Beneficiario;
- **pagamento intermedio** nella misura massima del 45% per l'annualità di riferimento, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate
- **erogazione finale, a saldo**, del residuale 5%, a chiusura delle attività annuali, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal Beneficiario.

La richiesta di erogazione della prima tranche pari ad un massimo al 50% del contributo assegnato per l'annualità di riferimento, oltre alla documentazione prevista dall'Atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito istituzionale della Banca d'Italia al seguente link: http://albielenchi.bancaditalia.it/albielenchi/elenchi.do?order=data_dec&lingua=it&to=intfcanc. In fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranches di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del soggetto attuatore.

8. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

L'istanza, **a pena di esclusione, dovrà essere trasmessa anticipatamente via pec** alla SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI c/o RUP dell'Avviso pubblico *"CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" - Lungomare N. Sauro n. 31/33* - 70126 – Bari.
L'indirizzo pec al quale inviare la documentazione, firmata digitalmente è: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
Nell'oggetto della mail sarà obbligatorio riportare la dicitura *"Avviso pubblico: Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale. POR Puglia 2014/2020 – Asse IX – Azione 9.6. Proposta progettuale (Titolo Progetto)"*, a pena di esclusione.
Alla presentazione dell'istanza via pec, dovrà seguire, a pena di esclusione entro le 24 ore successive all'invio della PEC, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R il plico con la documentazione cartacea, così composto: Istanza d'ammissione all'intervento, in originale, ricevuta dell'invio via pec dell'istanza, corredata da tutti gli allegati di seguito indicati. Il plico cartaceo, chiuso, dovrà recare sul frontespizio, pena l'esclusione, le seguenti diciture:

"Ragione Sociale dell'ATS, se costituita"

"Avviso pubblico: Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale. POR Puglia 2014/2020 – Asse IX – Azione 9.6. Proposta progettuale (Titolo Progetto)"

e dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI – c/o RUP dell'Avviso pubblico *"CANTIERI INNOVATIVI DI ANTIMAFIA SOCIALE: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO" - Lungomare N. Sauro n. 31/33* - 70126 – Bari

La domanda di partecipazione s'intende regolarmente ricevuta se completa dell'istanza anticipata via pec, e di tutti i documenti allegati richiamati dalla procedura, come di seguito indicati. Si precisa che il mancato invio dell'istanza via pec costituirà motivo di esclusione della stessa.

La presentazione delle proposte progettuali potrà avvenire a partire dalle ore 12:00 del 28 agosto 2017 ed entro e non oltre le ore: 12.00 del 16 Ottobre 2017. Le domande saranno valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione all'ufficio preposto attestato dall'arrivo della PEC trasmessa per ciascun progetto.

Il soggetto proponente dovrà fornire tutti gli allegati firmati in originale dal soggetto dichiarante, corredati da copia del documento d'identità in corso di validità, e precisamente:

- Schema di Domanda conforme all' **Allegato 1;**
- Ricevuta di consegna dell'istanza d'ammissione trasmessa via pec;
- Dichiarazione sostitutiva di insussistenza, divieto e decadenza, di cui al D.Lgs. n. 159/2011, conforme all' **Allegato 2 (*a cura di tutti gli amministratori delle imprese componenti l'ATS*);**
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3 (*a cura dell'organismo capofila dell'ATS*);**
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4 (*a cura di ciascun partner componente l'ATS*);**
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 5 (*a cura del legale rappresentante dell'organismo capofila dell'ATS*);**
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 6 (*a cura dell'organismo capofila dell'ATS e di ciascun partner*);**
- Dichiarazione sostitutiva, circa la condizione di soggetto Iva o meno, conforme all'**Allegato 7 (*a cura di ciascun partner componente l'ATS*);**
- Proposta progettuale conforme all'**Allegato 8 (*a cura dell'organismo capofila dell'ATS*);**

Inoltre dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1) Curriculum del personale indicato all'interno del formulario di presentazione **pena l'esclusione;**
2) Curriculum Sociale di tutti i partecipanti all'ATS, **pena l'esclusione;**

Tutte le dichiarazioni sostitutive andranno accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

9. Procedure e criteri di valutazione

9.1 AMMISSIBILITA'

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da un gruppo di lavoro istituito presso la SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI – Via Gentile, n° 52, 70126 Bari, con apposito Atto Dirigenziale composto da funzionari esperti individuati dal Dirigente della medesima Sezione.
Tutti i componenti del gruppo di lavoro per l'ammissibilità dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.
Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'avviso;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso (tra i quali il rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva del soggetto proponente);
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'avviso di selezione e alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'avviso;
- l'assenza di duplicazione di finanziamenti;
- la localizzazione dell'operazione sul territorio pugliese.

Costituiscono **motivi di esclusione** dalla valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate da soggetto diverso di cui al paragrafo 4.1;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo 8;
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo 8;
- pervenute oltre il termine di validità dell'avviso di cui al paragrafo 8;

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente, prima della formale esclusione dell'istanza. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

9.2 VALUTAZIONE DI MERITO



Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. Questa sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione, o istituito presso la SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI – Via Gentile, n° 52, 70126 Bari, che sarà nominata con apposito atto dirigenziale. Tutti i componenti della Commissione di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.
E' facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati per il tramite del responsabile del procedimento. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni, si procederà all'esito della valutazione sulla base dei dati disponibili.
La selezione dei progetti avviene per valutazioni delle domande ammissibili con l'attribuzione di un **punteggio max di 1.000 punti** sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito elencati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE: max 500 punti

- ***Coerenza***: chiarezza espositiva e coerenza dell'analisi del contesto; coerenza interna dell'operazione; congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari previsti con gli obiettivi del progetto (***max 100 punti***)
- ***Chiarezza***: aderenza delle finalità della proposta progetto agli obiettivi specifici previsti dall'avviso; rispondenza ai fabbisogni del territorio (analisi dei fabbisogni), (***max 100 punti***)
- ***Efficacia***: completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione; adeguatezza dell'operazione/progetto rispetto alle tipologie di azioni da attivare e ai soggetti da coinvolgere; adeguatezza degli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto (***max 150 punti***)
- ***Innovazione/sostenibilità/trasferibilità***: strumenti di monitoraggio e valutazione; sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica locale, regionale, comunitaria e nazionale; qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti (*obiettivi specifici e attività previste, (**max 150 punti***)

2. COERENZA CON LE FINALITÀ DELLE POLITICHE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA UE E DALLA REGIONE PUGLIA: max 150 punti

- Perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne (***max 50 punti***)
- Buone prassi, ossia la previsione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali) (***max 50 punti***)
- Impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne, a cui il FSE partecipa (***max 50 punti***)

3. QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE DI PROGETTO: max 150 punti

- Risorse (***max 50 punti***)
- Risorse logistiche (strutture disponibili presso la sede indicata) (***max 50 punti***)
- Risorse strumentali (***max 50 punti***)

4. CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PREVENTIVO ECONOMICO-FINANZIARIO: max 200 punti

- Congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto (***max 150 punti***)
- Cofinanziamento dell'operazione/progetto (***max 50 punti***)

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "*soglia*" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dalla Commissione di valutazione.

10. Rendiconto sociale

Con cadenza semestrale, sulla base del report predisposto dal soggetto capofila beneficiario del finanziamento, la Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, di concerto con un nucleo composto da esperti interni o esterni, procederà ad una analisi della efficacia sociale dell'intervento in fase di realizzazione. E' fatto obbligo al beneficiario di dare evidenza pubblica del rendiconto sociale, con cadenza annuale, attraverso opportuni mezzi di comunicazione.

11. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

12. Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Via Gentile 52 - 70126 BARI

REGIONE PUGLIA

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Dott. Francesco Nicotri, Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale - Lungomare Nazario Sauro, 70100 - Bari, e-mail: f.nicotri@regione.puglia.it.
Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione sarà individuato al momento della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo.

13. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e successive modifiche ed integrazioni. I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti i dati e le informazioni su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimo.

14. Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Puglia.

15. Informazione e pubblicità

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Il beneficiario è tenuto a dare applicazione, ai sensi dell'art. 2, sub 2.2, punti 2 e 3, dell'All.to XII del Reg. UE 1303/2013, delle seguenti disposizioni:

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o

dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi

16. Tenuta della documentazione

I soggetti proponenti attuatori sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente la Sezione del Responsabile del Procedimento. In particolare, i soggetti attuatori sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

I soggetti Attuatori devono rispettare la seguente norma:

ART. 18 - Clausola sociale ex art. 2 L. R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà



anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

17. Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

18. Obblighi generali del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena revoca dello stesso a:
- accettare il controllo della Regione, e nel caso di quei progetti finanziati a valere del FSE anche eventualmente dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e agevolare l'effettuazione degli stessi nel corso delle visite ispettive;
- redigere il rendiconto finale delle spese e degli output realizzati entro i termini stabiliti dalle Linee Guida e dal sistema di gestione e controllo della Regione;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa, in itinere ed ex post;
- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione in originale e fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- fornire secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione

del progetto finanziato;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione dei destinatari dell'intervento e dell'eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché delle modalità di selezione.
- redigere il rendiconto sociale con cadenza semestrale mediante analisi quali-quantitativa avente ad oggetto gli stati di avanzamento del progetto in fase di realizzazione da comparare agli obiettivi presentati in fase di candidature;
- deve applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- deve rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
- impegnarsi a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- deve mantenere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria dichiarata in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione.

19. Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 settembre 2017, n. 1263

Errata corrige della D.D. n. 156 del 03 maggio 2016 avente ad oggetto: "CIG in deroga 2016/F234. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga". Rettifica periodo società Panzetta Cosimo (matricola Inps 7804650037). F298.

L'anno 2017 addì 04 del mese settembre in Bari, presso la Sezione Promozione e Tutela per il Lavoro

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti e verificata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico:

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Viste le circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 11.09.2014, n. 40/5424 del 24.11.2014, n. 30 del 11.12.2014, n. 40/7518 del 25.03.2015, n. 34/2016;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la Legge 28 dicembre, n. 208 (Legge di Stabilità 2016, art. 1 c. 304 ss.);
- Visto il decreto interministeriale n. 1600024 del 23.03.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella regione medesima, risorse finanziarie per un importo pari a 17.356.326,00 Euro;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella regione medesima, risorse finanziarie per un importo pari a 20.000.000,00 Euro;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600107 del 22.12.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella regione medesima, risorse finanziarie per un importo pari a 5.445.258,00 Euro;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185;
- Visti i verbali di accordo tra la Regione Puglia e le Parti Sociali del 18.12.2014, 09.01.2015, 20.01.2016;
- Considerato che il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 ha stabilito che, in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare;

- Considerato che il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (punto 4), così come previsto nel decreto sopra citato, ha stabilito che "in *relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento di Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal* 01 *gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare. Tale periodo può essere richiesto e autorizzato anche non continuativamente nel corso dell'anno";*
- Vista la determinazione dirigenziale n. 156 del 03.05.2016 con la quale l'impresa di cui all'allegato A è stata ammessa al trattamento di Cig in deroga per il periodo dal 11.03.2016 al 10.06.2016 per n. 1 unità lavorativa, n. ore 520, per un importo pari a € 5.096,00;
- Considerato che in Banca Dati Percettori Inps (SIP) con riferimento alla domanda di Cig in deroga su indicata, in relazione al limite massimo di concessione del trattamento di integrazione salariale per l'anno 2016, così come stabilito dal decreto interministeriale n. 83473, risulta il superamento del suddetto limite per l'impresa di cui all'allegato A (pari ad un giorno);
- Rilevato che il supermento del limite in questione è stato determinato da un mero errore materiale nel computo delle settimane autorizzabili ai sensi della circolare Inps n. 58 del 20 aprile 2009;
- Ritenuto pertanto necessario procedere a rettificare il periodo autorizzato per la società Panzetta Cosimo (matricola INPS 7804650037) e precisamente dal 11.03.2016 al 09.06.2016 in luogo del periodo dal 11.03.2016 al 10.06.2016;
- Dato atto che la concreta fruizione del beneficio di cui trattasi è subordinata all'esito positivo degli ulteriori controlli di competenza Inps.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n .118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

2. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga la società di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione per il periodo **dal 11.03.2016 al 09.06.2016** in luogo del periodo precedentemente autorizzato giusta determina dirigenziale n. 156 del 03.05.2016, per n. 1 unità lavorativa, n. ore 520 e per un importo pari a € 5.096,00;

3. Di autorizzare l'Inps all'erogazione del trattamento di Cig in deroga nei termini previsti dalla vigente nor-

mativa nei confronti del dipendente della predetta impresa di cui all'Allegato A e per il periodo indicato al precedente punto 2;

4. Di confermare che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 520 di sospensione dall'attività dei lavoratore interessato, ammonta a complessivi **€ 5.096,00;**

5. Di dare atto che restano confermate e ribadite tutte le altre disposizioni e indicazioni contenute nella predetta determina n. 156 del 03.05.2016;

6. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F03/15	24/03/2016	3512	PNZCSM68H04Z112P	Artigiana	7804650037	PANZETTA COSIMO	PULSANO	74026	VIA VITT.EMANUELE 199	TA	1	**520**	11/03/2016	09/06/2016	**€ 5.096,00**	D

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 settembre 2017, n. 1264

Errata corrige della D.D. n. 3390 del 11.12.2015 avente ad oggetto: "Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze". Rettifica periodo società Petit Bottier di Matteo Di Tondo (matricola Inps 0915633704). F297.

L'anno 2017 addì 4 del mese settembre in Bari, presso la Sezione Promozione e Tutela per il Lavoro

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti e verificata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico:

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Viste le circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 11.09.2014, n. 40/5424 del 24.11.2014, n. 30 del 11.12.2014, n. 40/7518 del 25.03.2015, n. 34/2016;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la Legge 28 dicembre, n. 208 (Legge di Stabilità 2016, art. 1 c. 304 ss.);
- Visto il decreto interministeriale n. 90973 del 08.07.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185;
- Visti i verbali di accordo tra la Regione Puglia e le Parti Sociali del 18.12.2014 e del 09.01.2015;
- Considerato che il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 ha stabilito che, in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;
- Considerato che il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (punto 4), così come previsto nel decreto sopra citato, ha stabilito che "in *relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento di Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal* 01 *gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare. Tale periodo può essere richiesto e autorizzato anche non continuativamente nel corso dell'anno";*
- Viste le determinazioni dirigenziali n. 2846 del 24.11.2015, n. 45 del 16.02.2016 e n. 3390 del 11.12.2015 con le quali l'impresa Petit Bottier è stata ammessa al trattamento di Cig in deroga per l'anno 2015 per i

periodi indicati nell' allegato A1;

- Considerato che in Banca Dati Percettori Inps (SIP) con riferimento alla domanda di Cig in deroga per il periodo **dal 01.01.2015 al 31.01.2015**, in relazione al limite massimo di concessione del trattamento di integrazione salariale per l'anno 2015, così come stabilito dal decreto interministeriale n. 83473, risulta il superamento del suddetto limite (pari a 5 giorni) sul totale delle mensilità autorizzate nell'anno 2015;
- Rilevato che il supermento del limite in questione è stato determinato da un mero errore materiale nel computo delle settimane autorizzabili ai sensi della circolare Inps n. 58 del 20 aprile 2009;
- Ritenuto pertanto necessario procedere a rettificare il periodo autorizzato, giusta D.D. n. 3390 del 11.12.2015, per la società Petit Bottier (matricola INPS 0915633704) e precisamente dal 06.01.2015 al 31.01.2015 in luogo del periodo dal 01.01.2015 al 31.01.2015, così come comunicato a mezzo pec dalla società in data 01.09.2017 (prot. n.10811) ;
- Dato atto che la concreta fruizione del beneficio di cui trattasi è subordinata all'esito positivo degli ulteriori controlli di competenza Inps.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n .118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

2. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga la società di cui all'allegato A2 che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione per il periodo **dal 06.01.2015 al 31.01.2015** in luogo del periodo precedentemente autorizzato con determina dirigenziale n. 3390 del 11.12.2015, **per n. 9 unità lavorativa, n. ore 964 e per un importo pari a € 9.447,20;**

3. Di autorizzare l'Inps all'erogazione del trattamento di Cig in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei dipendenti della predetta impresa di cui all'Allegato A2 e per il periodo indicato al precedente punto 2;

4. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 964 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati,

ammonta a complessivi **€ 9.447,20;**

5. Di dare atto che restano confermate e ribadite tutte le altre disposizioni e indicazioni contenute nella predetta determina n. 3390 del 11.12.2015;

6. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	Determina autorizzazione
	ALLEGATO A/1																
1	BT/01/10	13/02/2015	002218	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	10	1.760	01/01/2015	31/01/2015	€ 17.248,00	N. 3390 del 11/12/2015
2	BT/F08/19	23/07/2015	9558	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	5	880	23/04/2015	23/05/2015	€ 8.624,00	N. 2846 del 24/11/2015
3	BT/F09/17	29/07/2015	9777	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	7	1.512	25/05/2015	30/06/2015	€ 14.817,60	N. 2846 del 24/11/2015
4	BT/F13/11	23/10/2015	13646	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	2	352	01/10/2015	31/10/2015	€ 3.449,60	N. 2846 del 24/11/2015
5	BT/F13/20	03/11/2015	14652	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	3	360	12/10/2015	31/10/2015	€ 3.528,00	N. 2846 del 24/11/2015
6	BT/F14/07	26/11/2015	16826	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	5	840	02/11/2015	30/11/2015	€ 8.232,00	N. 45 del 16/02/2016
	ALLEGATO A/2																
1	BT/01/10	13/02/2015	002218	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	9	**964**	06/01/2015	31/01/15	**€ 9.447,20**	---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 settembre 2017, n.1321

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione "Addetto all'accoglienza e all'informazione" - Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245.

Il giorno 7.09.2017 in Bari, nella sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati

per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello

Con A.D. 370 del 27.09.2016 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della **Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245** nell' elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di **"base"** e del servizio specialistico **"donne", "disabili"**e"**migranti".**

Il Consorzio ha comunicato le dimissioni dall'incarico di **"Addetto all'accoglienza e all'informazione"** della dott.ssa Pietroforte Grazia e la contestuale sostituzione con la dott.ssa Emanuela Muolo.

In data 05/09/2017 il Nucleo di valutazione, esaminata la documentazione a supporto della comunicazione di modifica, si è pronunciato positivamente in ordine all'accoglimento della sostituzione della risorsa umana. (*cfr. verbale n. 57 /17*)

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza la sostituzione della dott.ssa Petroforte Grazia con la dott.ssa Emanuela Muolo e contestualmente si conferma il possesso dei requisiti richiesti per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di autorizzare la sostituzione della dott.ssa Pietroforte Grazia con la dott.ssa Emanuela Muolo in qualità di "**Addetto all'accoglienza e all'informazione"** in ragione del Verbale del Nucleo n. 57 /17;

- di confermare il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento regionale per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di **"Base"** e servizi specialistici **"Donne" "Migranti" e "Disabili" - Consorzio Mestieri Puglia Soc. Coop. Soc. P.I. : 07806650722 sede di Bari (BA) - VIA CALEFATI 245**
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla

data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 settembre 2017, n.1322

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione "Addetto all'accoglienza e all'informazione" CESIFORM SRL (C.F./P.I. 03542870716) sede di Foggia Via Salsola n.91/B.

Il giorno 7.09.2017 in Bari, nella sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello

Con A.D. n. 679 del 31 maggio 2017 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della **CESIFORM SRL (C.F./P.I. 03542870716) per l'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Disabili" e "Donne" per la sede di Foggia Via Salsola n.91/B.**

Con Pec acquisita al protocollo della Sezione in data 1/8/2017 Prot, 10257 il Consorzio ha comunicato volontà di sostituzione all'incarico di Adetto all'Accoglienza e Informazione la dott.ssa Martucci Gabriella con la dott.ssa Elia Valentina.

In data 05/09/2017 il Nucleo di valutazione, esaminata la documentazione a supporto della comunicazione di modifica, si è pronunciato positivamente in ordine all'accoglimento della sostituzione della risorsa umana. (*cfr. verbale n. 57 /17*)

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza la sostituzione della risorsa individuata precedentemente per l'incarico di Addetto all'Accoglienza e Informazione dott.ssa Martucci Gabriella con la dott.ssa Elia Valentina e contestualmente si conferma il possesso dei requisiti richiesti per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di autorizzare la sostituzione della risorsa dott.ssa Martucci Gabriella con la dott.ssa Elia Valentina come "Addetto all'accoglienza e informazione" in ragione del Verbale del Nucleo n. 57 /17;

- di confermare il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento regionale per iscrizione nell'albo regio-

nale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di la sede di **Foggia** ubicata alla via Salsola n. 91/B di **CESIFORM SRL(C.F./P.I. 03542870716**) per l' erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici **"Donne**" e "**Disabili**";

- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 5 settembre 2017, n. 340

L.R.n.16/96 - Bando di Concorso per il Decentramento nel Comune di Taranto di tre sedi farmaceutiche emanato con Determinazione Dirigenziale n. 185 del 25.10.2016, pubblicato sul BURP n. 125 del 03.11.2016. Approvazione graduatoria di merito.

Il giorno 05/09/2017 in Bari, nella sede della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza.

In Bari presso la sede del Servizio Risorse Strumentali e Tecnologiche, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del Farmaco, riceve dagli stessi la seguente relazione:

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1583 del 11.10.2016, di approvazione della pianta organica delle farmacie della città di Taranto biennio 2015/2016, sono state individuate nella città di Taranto n. 3 (tre) nuove zone farmaceutiche, oggetto di decentramento, di seguito descritte:

- **Sede decentramento Talsano Sud (4.163 ab)** — da angolo via mediterranea SP 100, via Carboncino — limite amm.vo con Leporano, salendo tutto il limite amm.vo con Leporano sino a SP 63, via Loiucco, via Cacace, via Cantoni, via Buonarroti, via Modigliani, via Mediterraneo;
- **Sede decentramento Taranto 2 (4.958 ab) —** da ang. via Unità d'Italia —SP 101, via Lago di Cecita, via lago di Pergusa, via Lago Verde, via lago d'Orta (ambo i lati), via scoglio del tonno, viale del Risorgimento, via lago di Pergusa, via Gozzano traversa per via Unità d'Italia SP 101;
- Sede **decentramento Paolo VI (4.001 ab) —** da via Liberazione ang. via Grandi (in linea giù sino a viale 2 Giugno, scendendo viale 2 Giugno, comprendendo anche il lato Motorizzazione Civile ed ERP adiacente), viale XXV Aprile (compreso edificio lato esterno sino a SP 21), da SP 21 sino a via IV Novembre, viale della Liberazione;

con D.G.R. n. 4519/98 sono stati stabiliti i criteri applicativi della legge regionale n. 16/96, circa le modalità di attuazione della normativa concorsuale, stabilendo tra l'altro che sia il Dirigente della Sezione ad emanare il relativo bando di concorso e a provvedere alla nomina della Commissione di cui all'art. 5 della L.R. n. 16/96, nel rispetto del vigente ordinamento e delle direttive emanate con il citato provvedimento;

con determinazione dirigenziale n. 185 del 25.10.2016, pubblicata sul BURP n. 125 del 03.11.2016, è stato emanato il relativo bando di concorso per il decentramento di n. 3 sedi farmaceutiche riservato ai titolari di farmacie del comune di Taranto;

nei termini e nei modi previsti dal bando, hanno presentato domanda di partecipazione al concorso per l'assegnazione di una delle tre zone di nuovo insediamento abitativo nella città di Taranto n. 9 farmacisti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della L.R. 16/96, titolari di farmacie ricadenti in aree sovranumerarie, e precisamente:

1. Farmacia Aquila Rossa snc
2. Bastelli Nunziata
3. Torsello Federica
4. Resta Domenico
5. Farmacia Gravame s.n.c
6. Farmacia Leblon s.n.c.
7. Cara no Fabrizia
8. Sangermano Marco
9. Grottoli Giovanna

con Determinazione Dirigenziale n. D.D. n. 190 del 14.11.2016 e successiva di n. 44 del 03.02.2017 è stata nominata la Commissione Esaminatrice, prevista dall'art. 5 della L.R. n. 16/96 che ha conclusi i propri lavori in data 04.09.2017;

la Commissione, nella seduta del 18.07.2017 ha stabilito, anche sulla base della normativa nazionale e regionale in vigore, i criteri di valutazione del punteggio da attribuire ai singoli candidati ed ha proceduto ad esaminare la documentazione prodotta dai candidati;

la Commissione espletate le operazioni di calcolo necessarie per l'attribuzione a ciascun candidato del relativo punteggio, secondo i requisiti previsti all'art. 6 della L.R. 16/96, ha assegnato i punteggi con l'attribuzione delle sedi come da prospetto di seguito riportato:

Ragione sociale candidato	Punteggio Totale riportato	Sedi indicate in ordine di preferenza dal candidato			Sede farmaceutica di decentramento assegnata
1 Farmacia Aquila Rossa snc	99,61	Ta/2	Talsano sud Paolo VI	Paolo V**I**	Taranto 2
2 Bastelli Nunziata	92,52	Ta/2	Talsano sud	Paolo VI	Talsano sud
3 Torsello Federica	84,49	Ta/2	Talsano sud	Paolo VI	Paolo VI
4 Resta Domenico	77,72	Talsano sud	Ta/2	////	////
5 Farmacia Gravame s.n.c	73,60	Talsano sud	Ta/2	Paolo VI	////
6 Farmacia Leblon s.n.c.	71,54	Ta/2	Talsano sud	Paolo VI	////
7 Carano Fabrizia	63,48	Ta/2	Talsano sud	Paolo VI	////
8 Sangermano Marco	56,61	Talsano sud	Ta/2	Paolo VI	////
9 Grottoli Giovanna	42,98	Ta/2	Talsano sud	////	////

si propone l'approvazione della graduatoria sopra riportata così come formulata dalla Commissione esaminatrice con **il** verbale n. 2 dell'04.09.2017;

il Servizio Politiche del farmaco provvederà alla notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 del Bando di Concorso e dell'art. 3 della L.R. n. 16/96, ad ogni concorrente di cui alla presente graduatoria di merito, specificando che da tale data decorreranno i dieci giorni a disposizione del vincitore per l'accettazione o la rinuncia al trasferimento ed i novanta giorni per l'indicazione dei locali dove sarà aperta la farmacia;

con successivo provvedimento dirigenziale da pubblicare sul BURP, si provvederà all'assegnazione definitiva delle sedi farmaceutiche secondo le preferenze espresse dai candidati ed in considerazione delle manifestate accettazioni o rinunzie.

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.vo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del farmaco;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

di approvare la seguente graduatoria di merito, come riportata sul verbale n. 2 del 04.09.2017 della Commissione esaminatrice, per l' assegnazione di numero 3 zone di nuovo insediamento abitativo nel Comune di Taranto, individuate con D.G.R. n.1583 del 11.10.2016, secondo i criteri di cui all'art. 3 della L.R. n. 16/96 e l'art. 6 del Bando di Concorso, pubblicato sul BURP n. 12/2016:

Ragione sociale candidato	Punteggio Totale riportato	Sedi indicate in ordine di preferenza dal candidato			Sede farmaceutica di decentramento assegnata
1 Farmacia Aquila Rossa snc	99,61	Ta/2	Talsano sud Paolovi	Paolo V**I**	Taranto 2
2 Bastelli Nunziata	92,52	Ta/2	Talsano sud	Paolo VI	Talsano sud
3 Torsello Federica	84,49	Ta/2	Talsano sud	Paolo VI	Paolo VI
4 Resta Domenico	77,72	Talsano sud	Ta/2	////	////
5 Farmacia Gravame s.n.c	73,60	Talsano sud	Ta/2	Paolo VI	////
6 Farmacia Leblon s.n.c.	71,54	Ta/2	Talsano sud	Paolo VI	////
7 Carano Fabrizia	63,48	Ta/2	Talsano sud	Paolo VI	////
8 Sangermano Marco	56,61	Talsano sud	Ta/2	Paolo VI	////
9 Grottoli Giovanna	42,98	Ta/2	Talsano sud	////	////

di notificare il presente atto, ai sensi dell'art. 6 del Bando di Concorso e dell'art. 3 della L.R. n. 16/96, ad ogni concorrente di cui alla presente graduatoria di merito, circa l'esito del concorso, specificando che dalla data della notifica decorreranno i dieci giorni a disposizione del vincitore per l'accettazione o la rinuncia al trasferimento ed i novanta giorni per l' indicazione dei locali dove sarà aperta la sede farmaceutica;

di procedere con successivo provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'art.7 della L.R. n.16/96, all'assegnazione definitiva delle 3 zone di nuovo insediamento abitativo del Comune di Taranto ai rispettivi vincitori;

di disporre la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Taranto, alla ASL di Taranto, all'Ordine provinciale dei farmacisti di Taranto, e a tutti i candidati partecipanti al concorso;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il *presente provvedimento:*

- *Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Risorse Strumentali e Tecnologiche — Viale Gentile 52 Bari;*
- *Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;*
- *Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;*
- *Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale.*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Ing. Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 settembre 2017, n. 127

Piano di ripopolamento della Starna (*Perdix perdix*) anno 2017 nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari. *Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening*. ID_5317.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il RR 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";

VISTO il RR 6/2016 e ss.mm.ii *"Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)"*;

VISTO il Piano di gestione del SIC "*Bosco Mesola*" IT 9120013 e del SIC "*Pozzo Cucù*" IT 9120010, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-02-2014);

VISTO il Piano di Gestione del S.I.C. "*Murgia dei Trulli*" (S.I.C. IT 9120002) approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);

VISTO il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016)

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente

della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DD n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

Premesso che:

1. con istanza acquisita al protocollo **AOO_089/4670 dell'11/05/2017** e perfezionata con successiva nota prot. **AOO_089/4744 del 15/05/2017**, l'ATC Bari chiedeva l'espressione del parere di competenza per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione riconducibile al livello I – *fase di screening* – della DGR 304/2006;
2. quindi, con nota prot. **AOO_089/5342 del 30/05/2017** lo scrivente, al fine di perfezionare l'istanza *de qua,* invitava il proponente a produrre una serie di integrazioni e a trasmettere agli Enti di gestione delle aree protette coinvolte, nello specifico la RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", gestita dal Comune di Conversano, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Parco naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", gestito dalla Provincia BAT e la Riserva Naturale Statale "*Salina di Margherita di Savoia*", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra, la documentazione necessaria per l'espressione dei pareri di competenza propedeutici all'espletamento della presente procedura ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
3. l'ATC Bari, con nota acclarata in atti al prot. **AOO_089/5768 del 12/06/2017** inviava a mezzo pec le integrazioni richieste dallo scrivente con la nota di cui al capoverso precedente;
4. successivamente, con nota/pec in atti prot. **AOO_089/6942 del 12/07/2017**, il medesimo proponente trasmetteva le ricevute di invio ai suddetti Enti parco della documentazione relativa ai Piani di Ripopolamento anno 2017 di Starna e Fagiano ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii;
5. poiché dalla suddetta nota prot. 6942/2017 emergeva che l'ATC Bari aveva inoltrato l'istanza di valutazione di Incidenza agli Enti di gestione in data 1 giugno 2017, in mancanza di riscontro, questo Servizio, con nota prot. **AOO_089/7075 del 17/07/2017**, invitava nuovamente gli Enti di gestione ad adempiere a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii., con ogni consentita celerità, e, comunque, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della medesima nota/pec, decorsi i quali lo scrivente avrebbe definito l'iter istruttorio sulla base della documentazione agli atti declinando ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del parere di cui sopra;
6. quindi, con nota acquisita al prot. di questa Sezione **AOO_089/7812 del 09/08/2017,** l'ATC Bari inoltrava l'autorizzazione al Piano di immissione rilasciata dal competente Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità;
7. l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 3110 del 04/08/2017, acquisita al protocollo n. **AOO_089/7813 del 09/08/2017**, notificava il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e s.m.i.;
8. con nota proprio prot. 0028189-17 del 01/08/2017, acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO_089/7815 del 09/08/2017,** il Settore VI – Servizio Ecologia della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Servizio di Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto"* trasmetteva il proprio contributo ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii..

Premesso altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "*gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

Per la descrizione dell'intervento di cui trattasi si espone di seguito quanto riportato dal proponente nell'elab. "*PIANO DI RIPOPOLAMENTO DELLA STARNA (Perdix perdix) ANNO 2017 NELL'ATC BARI*", in atti al prot. AOO_089/4670 dell'11/05/2017:

"*Sulla base delle indicazioni tecniche fornite dall'aggiornamento della "Carta delle Vocazioni dell'ATC BARI/BT" (all. 1) e del "Piano pluriennale di gestione della Starna (Perdix perdix)" (all. 2) e dei "Pareri ISPRA" (all. 3) sui predetti documenti tecnici saranno definite le "azioni" prioritarie volte ad incrementare la presenza della specie ed il suo prelievo conservativo nel territorio dell'ATC. La starna è specie originaria delle praterie naturali dell'Europa e dell'Asia*

(Hammer et al., 1958). La specie in Europa si è successivamente adattata ad ambienti cerealicoli, caratterizzati da una certa presenza di siepi e bordi erbosi cespugliati, frequentando diverse colture arative, prati, pascoli, prati da vicenda, frutteti e vigneti.

Per quanto riguarda l'Italia, l'areale della specie comprendeva in passato probabilmente tutta la Penisola, con esclusione delle quote più elevate e probabilmente di alcune zone del Mezzogiorno per ragioni climatiche (Salvadori, 1872; Giglioli, 1889; Matteucci e Toso, 1986). La specie, infatti, con ogni probabilità anche in passato mancava in alcune zone del Mezzogiorno caratterizzate da clima arido. La starna era considerata in Puglia come "non infrequente" e "nidificante nelle aree di pianura; sebbene assente nella Penisola Salentina" (Costa 1871; Sgarzia 1893). Attualmente le più recenti segnalazioni, si riferiscono molto probabilmente ad esemplari introdotti a fini venatori. La starna preferisce soprattutto le zone pianeggianti, coltivate (più del 40% della superficie totale dovrebbe essere coltivata a cereali a semina autunnale) ed aperte, con boschetti (di dimensioni inferiori ad 1 ettaro) e siepi (meno del 5% della superficie totale) con margini erbosi (idealmente più di 8 Km per 100 ettari) con aree inerbite (meno del 20% della superficie totale). Le starne, tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, nei mesi di marzo-aprile, iniziano a vivere in coppia. In

primavera inoltrata, nel mese di maggio, le femmine costruiscono il nido, depongono e covano circa 15 uova. Tra maggio e giugno si schiudono le uova.

(Omissis).

Per quanto detto innanzi, le attività di ripopolamento dovranno rispettare necessariamente le peculiarità della specie.

(Omissis).

Di notevole importanza è anche la provenienza dei capi da immettere infatti, la starna (Perdix perdix) era stata classificata in base a variazioni nella colorazione del piumaggio in otto sottospecie, tra le quali tradizionalmente veniva annoverata la cosiddetta "starna italica" come specie presente, appunto, nella sola Penisola Italica. (….). A tale proposito occorre tenere presente le massicce immissioni di starne importate in Italia da altri Paesi europei avvenute a partire dalla fine della seconda guerra mondiale, ma anche nel periodo tra le due guerre mondiali. E' ragionevole supporre che queste introduzioni abbiano contaminato in vario grado il patrimonio genetico delle popolazioni italiche della specie e rappresentato una delle possibili cause, insieme alle trasformazioni ambientali e venatorie, del massiccio declino demografico riscontrato dalla starna nel nostro Paese. Quindi, pur non potendo supportare con sufficienti dati scientifici la validità dell'esistenza di una vera e propria sottospecie italica Perdix perdix italica (Randi et al., 2010), l'accertamento di una biodiversità tipica della starna italiana risulta un elemento oggettivamente importante da conservare e, allo stato delle conoscenze, la salvaguardia degli aplotipi esclusivi "italici" viene ritenuto un obbiettivo oggettivamente realizzabile. Tale obbiettivo dovrebbe essere perseguito sia presso allevamenti geneticamente controllati, ovvero espressamente finalizzati alla produzione di starne idonee per i progetti di reintroduzione della specie in Italia.

Un' inappropriata qualità genetica degli esemplari utilizzati nei programmi di ripopolamento della Starna è stata, infatti, indicata come una possibile concausa del frequente fallimento delle operazioni di reintroduzione in natura (Kavanagh, 1998; Putaala e Hissa, 1998). Soprattutto l'origine delle starne in queste operazioni è un fattore determinante per la sopravvivenza a medio-lungo termine, poiché garantiscono le migliori capacità di adattamento all'ambiente. (…). Per queste ragioni le Linee guida internazionali per le reintroduzioni, predisposte dell'IUCN (1998) e dalla WPA e dall'IUCN/SSC Reintroduction Specialist Group (2009), raccomandano di impiegare degli animali il più possibile simili geneticamente alla popolazione autoctona originaria.

(Omissis).

Le starne destinate al ripopolamento della specie devono possedere, oltre a idonee caratteristiche genetiche, una qualità legata alle condizioni di allevamento, compreso l'aspetto sanitario (Trocchi, 2013).

(Omissis).

La Carta delle idoneità ambientali per la starna fornisce una base oggettiva per la realizzazione di un piano di ripopolamento della starna nel territorio dell'A.T.C. "Bari". La carta ha individuato le aree idonee alla starna ma è comunque necessario individuare delle priorità per procedere progressivamente ed estendere di anno in anno i territori interessati dalla presenza della specie. E' dunque di fondamentale importanza per la buona riuscita del progetto di reintroduzione della starna nel territorio dell'A.T.C. "BARI" assumere un criterio di gradualità. Una realizzazione progressiva del progetto è infatti importante per favorire la formazione localmente delle indispensabili esperienze e capacità tecniche gestionali, per acquisire nuovi dati scientifici e per correggere eventuali errori. Sulla base dei suggerimenti contenuti nel "Piano Pluriennale di Gestione del Starna (Perdix perdix)"(Mazzoni Della Stella et al.., 2014) per il ripopolamento della starna, anche al fine di sostenere il prelievo venatorio, ***si è deciso di optare per l'immissione di starne di età compresa fra i 90 ed i 120 giorni di età all'interno di strutture di ambientamento temporanee a cielo aperto delle dimensioni comprese fra i 1 ed i 5 ha. al di fuori di RETE NATURA 2000.***

(Omissis)

Il recinto offre la possibilità di ambientare un numero considerevole di soggetti, in recinti di dimensioni comprese tra 1 ed i 5 ettari, possono essere collocate 10 volierette di dimensioni in torno ai 10 m2 (2 X 5) ed ambientate, in uno o due turni, da 250 a 500 starne. Le volierette hanno la funzione di ospitare gli animali appena arrivati dall'allevamento ed evitare che si disperdano troppo precocemente dal recinto quando ancora non hanno formato le brigate e familiarizzato con l'ambiente della struttura stessa. In queste voliere gli animali devono rimanere pochi giorni. La disposizione delle voliere all'interno del recinto deve essere curata con molta attenzione. I gruppi delle starne che escono dalle diverse voliere devono, infatti, rimanere distinti. D'altra parte occorre razionalizzare la posizione delle voliere per facilitarne il rifornimento idrico ed alimentare. Infine, occorre tenere le voliere distanti dalla rete perimetrale del recinto. Le esperienze maturate in Provincia di Siena hanno fatto propendere per una disposizione delle voliere in fila. In altre parole, le dieci voliere che normalmente rappresentano il corredo di un recinto di ambientamento per starne vengono disposte su di una fila, ognuna distante dall'altra nella misura massima resa possibile dalla lunghezza del

recinto. Nello spazio di fronte a ciascuna voliera deve essere collocata una tettoia per una mangiatoia ed un abbeveratoio. Il numero dei soggetti (20-25) da immettere in ciascuna volieretta deve essere tale da ammortizzare le eventuali perdite che possono verificarsi durante l'ambientamento dentro e fuori della volieretta stessa, in modo tale da consentire, al termine del periodo di ambientamento, di poter disporre di gruppi di consistenza simile a quella che caratterizza in natura i gruppi familiari di starna. Le starne devono essere lasciate libere con molta gradualità, lasciando uno o due soggetti al giorno e avendo cura di lasciare nella voliera una coppia di esemplari con funzioni di richiamo rispetto ai soggetti liberati (Mussa e Debernardi, 1990). In altre parole, occorre porre la massima attenzione e cautela nella costruzione del gruppo evitando, per quanto possibile che i soggetti liberati si disperdano lontano dalla volieretta. A tal fine, la liberazione dei primi soggetti non dovrebbe avvenire prima che sia trascorsa almeno una settimana dall'ingresso in voliera e dovrebbe, in ogni caso, essere terminata all'incirca nella successiva. L'intera fase di rilascio dovrebbe, in altri termini, occupare circa 15-20 giorni. La coppia lasciata nella volieretta con funzioni di richiamo può essere

utilmente tenuta fino all'inizio dell'inverno, vale a dire fino al momento della rottura dei gruppi familiari estivi ed alla formazione delle coppie. Di conseguenza, a partire dagli inizi del mese di gennaio, la coppia può essere liberata in quanto da qual momento in poi non svolge più nessun tipo di funzione. Il rilascio delle starne dalle voliere deve avvenire in modo tale da non farle volare lontano. Nei pressi delle volierette che ospitano le coppie di richiamo devono essere predisposti diversi punti di abbeverata e di alimentazione al fine di favorire la formazione dei gruppi e la loro permanenza nelle vicinanze delle volierette. (…). Per questa ragione nell'area interessata dall'immissione delle starne occorre realizzare delle specifiche mangiatoie composte da semplici tramogge, difese da solide e ben interrate griglie metalliche (di 2 metri di lato e 50 centimetri di altezza, realizzate con semplici tondini di ferro con maglie di 7 cm, che consentano il passaggio delle starne, ma non quello di eventuali fagiani, e magari dotate di tetti di plastica ondulata saldamente ancorati alle sottostanti griglie. E' auspicabile una volta verificata l'idoneità della zona alle esigenze ecologiche della starna, costituire, con il libero coinvolgimento di un equilibrato numero di cacciatori realmente appassionati di questa specie, un'ampia zona sperimentale (di 2000 ettari circa) nella quale realizzare nei confronti della specie medesima un prelievo venatorio sostenibile. L'adozione di un prelievo venatorio che consenta al termine di ciascuna stagione venatoria la costituzione di un consistente numero di coppie riproduttrici, rappresenterebbe infatti il fondamentale accorgimento per consentire lo sviluppo nel tempo di una popolazione realmente selvatica e capace di riprodursi naturalmente. Sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per la starna dell'AT.C. "Bari/BT" sono state individuate con precisione le aree idonee per le immissioni di questo selvatico, tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale della specie (Meriggi et al., 2014). In particolare sono state considerate aree di almeno 2.000 ha con idoneità medio alta e alta in cui realizzare le strutture di ambientamento temporanee a cielo aperto, poste attualmente al di fuori di RETE NATURA 2000..

Aree idonee all'immissione della starna nel territorio della Città Metropolitana di Bari poste al di fuori dai Siti Natura 2000.

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
3b	1942,72	Acquaviva delle Fonti (422,93 ha): Mass. Primocielo, Mass. Giordano, Carnevale.	250
		Cassano delle Murge (48,88 ha): Casino Rossani.	
		Santeramo in Colle (1470,91 ha): Mass. Talpullo, Podere Ripa, Chiancaro, Mass. Aglietta, Faglione, Mass. Paulangelo, Tremolante, Mass. Mosca, Mass. Morgese, Mass. Natuzzi, Mass. Giandomenico, Cellamare, Lagopalumbo.	250
4	12.725,60	Acquaviva delle Fonti (930,05 ha): Mass. Panzo Grande, Mass. Magazzini, Mass. Panzarella, Mass. Marchitelli, Mass. Losito, Mass. Cimaglia, Mass. Mariapeppe, Mass. Prisciantelli, Mass. Panessa.	250
		Conversano (871,47 ha): Mass. Nepito, Mass. Buttiglione, Mass. Sabato, Mass. Carenza, Mass. Andrea Natile, Marchione, Mass. Elefante, Mass. Parco la Grava.	250
		Gioia del Colle (4728,20 ha): Mass. Marazzia, Mass. Antonicelli, Mass. De Palma, Mass. Rosati, Mass. S. Pietro, Mass. Signorelli, Busciglio, Mass. il Bambino grande, Mass. il Bambino piccolo, Marchesana, Mass. Romano, Trecarri, Bosco Gravistelli, Masseria Petrera, Mass. Colanito, Mass. S. Domenico, Macchia del Campo, Villa Castellaneta, Mass. Canale, Mass. Covetta, Mass. Gonnella Nuova, Mass. Cavallerizza, Monte Sannace, Mass. di Donna, Mass. Castellano, Leponte, Lamia Settefazzoletti, Serra Capece, Mass. Votano, Mass. dell'Annunziata, Mass. Sorico.	250
		Putignano (4528,42 ha): Mass. del Sonno, Mass. S. Elia, Mass. Parco la Grava, Mass. Mancini, Foggia Grande, Mass. i Sordi, Mass. Beneficenza, Mass. Bacano, Mass. Zingarelli, Mass. Strambone, Mass. Petrosino, Parco delle Rose, Mass. Capone, Mass. Caserta, Mass. Angiulli, Casette Chiusa dello Zoppo, Mass. Mastroliccio, Mass. Pozzo di Cance, Mass. Micaletti, Mass. Monache, Montecarbone, Mass. Rondinelle, Casa Molino Marcello, Due Lamie, Mass. Tranese, Casino Serio, Casino Campanella, Mass. Bellavista, il Basso, Mass. Pontelamacchia, Mass.	250

7	4461,04	Tateo, Mass. Dell'Erba, Mass. Doria, Mass. Torrelunga di sotto, Parco Richierico, Upinto, Mass. Monacelle, Mass. Casertanuova, Mass. Montelli, Mass. Abbrazzi nuova, Mass. Curcillo, Mass. Madonna delle Grazie, Mass. Polignano. Sammichele di Bari (953,49 ha): Mass. Parco Madonna, Mass. Procida, Mass. Capagrassa, Scalatella, Mass. Annunziatella, Mass. L'Annunziata, Cocevola, San Marco, Mass. l'Abate Mastro. Santeramo in Colle (104,56 ha): Mass. Perniola, Mass. Covella, Mass. Giacomino, Mass. Di Santo. Turi (609,41 ha): Mass. Ospedale, Mass. Petrosino, Mass. Moretto, Mass. Moraciola, Mass. Parco Bernando, Mass. Parco la Chiesa, Mass. Tateo. Conversano (543,74 ha): Mass. Carmine, Mass. Iavorra, Casino Netti, Mass. Monsignore. Mola di Bari (3664,65 ha): Mass. Marinelli, Mass. del Barone, i Cuponi, Finocchio, Scanacelle, Spadone, S. Vito, Mass. Pesce, Cozze, Mass. Fieno, Mantovana, Zipolo, la Cappella, S. Caterina, S. Materno, Brenga, S. Marco, Mass. Recchia, Mass. Pepe, Torre di Volpe, Villa Castoldi, Pozzovivo, Fanizza. Noicattaro (239,37 ha): Parco delle Capre, Lamacupa, Pianatat, Gallinaro. Rutigliano (13,10 ha): Petruso.	250 250 250 /// /// /// ///

Aree idonee all'immissione della starna nel territorio della Provincia di barletta – Andria – Trani poste al di fuori dai Siti Natura 2000

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
1b	4385,17	Minervino Murge (4385,17 ha): la Murgetta, Mass. Tedeschi, Mass. Tofano, Posta Ferrante, Congegna, Mass. De Ruvo, Sant'Elia, Fosso della Battaglia, Masseria Corsi, Gravapuoti, Mandria dei Puledri, Manofredda, Mass. Insabato, Mass. D'Aloia, S. Lucia, Madonna del Sabato, il Serrone Rusciano, Moscatello, Mass. Caputi, Lama Prascine, Mass. Sforza, Lama Pantanella, Monte Risi, Serritelle, San Nicola, Mass. Di Noia, Mass. Barbera, Costa Ferdinando, Piano di Rasce, le Chianche, la Contessa, San Benedetto.	500

Tabella 1: tratta dall'elab. *Piano di ripopolamento della starna (Perdix perdix) anno 2017 nell'ATC Bari*", pagg. 6 -10, in atti al prot. 4670/2017.

E' prevista un'immissione complessiva di circa 3500 capi.

(Omissis) … ***preso atto dell'impossibilità di reperire sul mercato soggetti di cattura nazionali o prodotti allo stato naturale, si consiglia, in ratio legis, solo se esplicitamente autorizzati dalla Regione Puglia, l'immissione di Starne provenienti da allevamenti specializzati in grado di fornire soggetti dotati di idonea certificazione attestante la qualità genetica sia dei riproduttori che dei giovani prodotti annualmente e destinati alle operazioni di ripopolamento.***

Alla luce di quanto sopra, buona parte dell'attuale situazione della starna nell'ATC è dovuta alla totale mancanza di "gestione attiva" del territorio idoneo alla specie.

Questo si traduce nella mancata attuazione degli interventi necessari a favore della specie (inerbimenti del suolo, esecuzione attività di controllo sui predatori) e nella carenza o totale assenza di sorveglianza.

Per ovviare a questa situazione sarà opportuno incaricare i G.d.L., competenti per area d'immissione, se formati e abilitati, di occuparsi di attuare tutti gli interventi gestionali necessari, compresa la sorveglianza.

Nelle aree individuate nell'aggiornamento della "Carta delle Vocazioni dell'ATC BARI/BT" come idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di starna, nelle celle a idoneità medio-alta e alta, le attività di ripopolamento saranno eseguite per l'anno 2017 secondo le modalità innanzi indicate meglio dettagliate nel "Piano pluriennale di gestione" della specie.

Importantissimi quindi divengono i miglioramenti ambientali.

Questi saranno finalizzati, in particolare, ad aumentare la presenza di zone di rifugio, di alimentazione e di abbeverata per incrementare la recettività delle aree di immissione.

Notevole importanza riveste anche il "controllo dei predatori".

I predatori che possono condizionare la produttività delle popolazioni di starna dell'ATC BARI sono i corvidi; in particolare la cornacchia grigia (Corvus corone cornix) e, secondariamente, la gazza (Pica pica) (Meriggi 1992, Meriggi et al. 1996) nonché la Volpe (Vulpes volpes) per le quali si procederà alla messa in atto di tutti i metodi ecologici volti a ridurre l'impatto sulla specie oggetto di ripopolamento. Successivamente, in caso di ridotta efficacia dei predetti metodi ecologici si formulerà richiesta alla Regione di autorizzazione all'esecuzione dei piani di controllo delle predette specie..."

Descrizione del sito di intervento:

Le aree idonee alle immissione di cui alla tabella n. 1 sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000[1], a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

SIC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", COD. IT9120011

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

4.2 Quality and importance

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a Populus alba presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N08 .....20.0 %

N18 .....15.0 %

N09 .....65.0 %

Total .....100 %

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclima è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompa-

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/*

gnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

SIC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

Total Habitat 0

Other Site Characteristics

L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi delle Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la Puglia. La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (Quercus cerris) posta a cica 400 m .s.l.m. assimilabile all'habitat delle Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di Rana italica, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto. Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (Dendrocopos major), l'Allocco (Strix aluco), il Picchio muratore (Sitta europaea), il Pecchaiolo (Pernis apivorus) ecc. Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (Neomys anomalus), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (Hystrix cristata), Tasso (Meles meles), Faina (Martes foina), e soprattutto del Lupo (Canis lupus). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

4.2 Quality and importance

I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco. Rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.

ZSC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila.

4.2 Quality and importance

Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifolie come: Quercus pubescens e Quercus trojana e, in parte, dalla sempreverde Quercus ilex. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Crataegus monogyna, ecc.

ZSC "*Pozzo Cucù*", cod. IT9120010

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Ambiente di origine carsica originatosi per dissoluzione del substrato roccioso carbonatico. Nella grotta sono state ritrovate ossa fossili il cui studio permetterà di ampliare le conoscenze sulla fauna e sulla climatologia del Quaternario delle Murge.

4.2 Quality and importance

Grande complesso carsico ipogeo. Importante per la presenza di una interessante biocenosi trogloba con presenza di molti endemismi, citiamo: Hadoblothrus gigas, Batrisodes oculatus, Italodites stammeri, Murgeoniscus anellii, ecc.

SIC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 …….100 %

Total ……100 %

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato geologicamente da depressioni doliniformi con fondo argilloso che favoriscono il ristagno idrico, captato con manufatti artificiali di interesse storico.

4.2 Quality and importance

Stagni di enorme importanza naturalistica per la presenza e la riproduzione di anfibi.

ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120002

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con percentuale di copertura 3 e con valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

SIC "*Grotte di Castellana",* cod. IT9120001

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Imponenti formazioni ipogee di origine carsica originatesi per dissolvimento della roccia carbonatica di calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

E' l'ambiente ipogeo più ampio e articolato di tutta la Puglia e fra i più importanti dell'Italia Meridionale. Comprende grotte di elevatissimo interesse sia sotto il profilo geologico che quello faunistico per la presenza di specie endemiche. Si tratta di un complesso molto importante anche sotto il profilo turistico.

SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

Evidenziato che:

- ai sensi dell'art. 16 (criteri di immissione di fauna) del Titolo II - Norme Istitutive ed Attuative - del PFVR 2009-2014 per "ripopolamento" s'intende "*le immissioni di specie di fauna in aree ove la specie è già presente in misura variabile con il fine di incrementare il numero per fini legati al prelievo venatorio e per rinsanguamento delle specie esistenti*", prima dell'inizio della stagione venatoria;
- il Parere Motivato di cui alla Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS n. 315 del 27.11.2013 (Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014) prescriveva, tra l'altro, al fine di mitigare gli impatti e superare eventualmente le criticità rilevate, di dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'attuabilità delle misure proposte in sede di Rapporto Ambientale, tra cui quelle di "*non prevedere alcuna altra forma di immissioni faunistiche di specie alloctone", "precisare il divieto di utilizzo di fauna alloctona nei centri di produzione di fauna selvatica e nelle Zone Addestramento Cani e prevedere l'individuazione di popolazioni geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale",* e, soprattutto *"Realizzare accordi di programma con le aree protette per la gestione congiunta di reintroduzioni di specie compatibili";*
- in base a quanto previsto dall'art. 5 c.1 lett. g) del RR 28/2008, nei SIC e nelle ZPS "è fatto di divieto di effettuare i ripopolamenti a scopo venatorio, ad esclusione di quelli realizzati con soggetti appartenenti alle specie autoctone e provenienti da allevamenti nazionali, e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle zone di ripopolamento e cattura o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio";
- tra le misure TRASVERSALI di cui al RR 6/2016, così come integrato e modificato dal RR 12/2017, vi è il *"divieto di effettuare immissioni faunistiche a scopo venatorio, ad eccezione delle immissioni delle specie fagiano (Phasianus colchicus), storna (Perdix perdix), lepre (Lepus europaeus) e quaglia (Coturnix coturnix) autorizzate dal Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria previo studio di fattibilità e d'incidenza ambientale".*

Rilevato che:

- alcuni dei siti Rete Natura 2000, prossimi alle aree di immissione della starna, si sovrappongono territorialmente con aree protette, nello specifico con la Riserva Naturale Regionale Orientata "*Laghi di conversano*

e Gravina di monsignore", gestita dal Comune di Conversano, con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con il Parco naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", gestito provvisoriamente dalla Provincia BAT;

- ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, sono espletate sentito l'Ente parco competente.

Preso atto che:

a) l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 3110 del 04/08/2017, acquisita al protocollo n. **AOO_089/7814 del 09/08/2017**, in base alle motivazioni ivi riportate, ai soli fini dalla Valutazione di Incidenza, esprimeva "*parere favorevole per il piano di ripopolamento con soggetti di starna (Perdix perdix) nel territorio della città metropolitana di Bari e nella provincia di Barletta Andria Trani a condizione che:*

1) *siano escluse dal piano le zone ricadenti in aree Rete Natura 2000, così come specificato nel piano e previsto dal REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria*
2) *Che il trasporto dei soggetti da rilasciare rispetti la normativa vigente in materia di benessere e sanità animale, tenendo anche in considerazione che i soggetti rilasciati sono da considerarsi "selvatici";*
3) *I capi provengano da allevamenti non troppo distanti dal luogo scelto per il ripopolamento;*
4) *Vengano rilasciati in parte entro i primi 15 giorni di settembre e la restante parte in primavera, visto che il fine ultimo dei ripopolamenti è la creazione di nuclei stabili e non selvaggina da abbattere all'apertura della stagione venatoria;*

Accogliendo l'invito dell'Istituto Superiore della Protezione e la Ricerca per l'Ambiente, questo Ente è disponibile alla collaborazione nelle attività di monitoraggio e censimento post ripopolamento, nel territorio del Parco. Ulteriori e più precise indicazioni sulla dinamica di popolazione, sui fattori di mortalità e sui fenomeni dispersivi potrebbero inoltre essere acquisite attraverso la radio-marcatura di soggetti immessi nelle aree di ripopolamento e di soggetti catturati nelle aree di presenza stabile, qualora si rilevassero."

b) con nota proprio prot. 0028189-17 del 01/08/2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7815 del 09/08/2017**, il** Settore VI - Servizio Ecologia della Provincia di Barletta-Andria-Trani, affidataria della gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale, esprimeva "*parere favorevole, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 11/2011 e ss. mm. e ii., riferito al Piano di ripopolamento della Starna (Perdix perdix) per l'anno 2017, nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari a condizione che non costituiscano ambiti di ripopolamento le aree ricadenti nella Zona 1 e Zona 2 del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", così come definite nella L.R. 7/2009 e, conseguentemente, del SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" - cod. IT9120011 (in quanto nel territorio provinciale BAT interamente ricompreso in aree Parco).";*

Considerato che:

- l'introduzione de "Il Piano d'azione nazionale per la Starna (*Perdix perdix*)[1]"recita: "*La Starna (Perdix perdix) ha subito un grave declino in gran parte d'Europa (dove in 50 anni la contrazione delle popolazioni è stata stimata in oltre il 90%) e rientra nel gruppo delle specie ornitiche più vulnerabili, in quanto legate alla qualità degli ecosistemi agricoli aperti, molto spesso manomessi dalle moderne prassi di coltivazione. Il taxon endemico per l'Italia, la Starna italica, è stato formalmente descritto come Perdix perdix italica Hartert, 1917 e come tale è elencato nell'Allegato I della Direttiva Uccelli, pur essendo probabilmente estinto in natura per le ragioni ambientali richiamate e, soprattutto, per scorrette prassi di gestione (prelievo eccessivo, ripopolamenti con taxa alloctoni). La Starna italica presentava, infatti, una frequenza allelica in parte propria, a testimonianza di una pregressa lunga fase di isolamento riproduttivo (popolazione geografica).*

[1] Trocchi V., Riga F., Meriggi A., Toso S., 2016 (a cura di). Piano d'azione nazionale per la Starna (*Perdix perdix*). Quad. Cons. Natura, 39 MATTM – ISPRA, Roma.

Analisi fino ad ora effettuate su campioni prelevati in natura hanno confermato la presenza di marcatori genetici esclusivi in una sola popolazione naturale (Valcerrina, AT-AL) e in stock allevati. Tale biodiversità va conservata, anche considerando che in Italia la specie si colloca al margine meridionale dell'areale e non è dato conoscere un eventuale valore adattativo (principio di precauzione)";

- tra gli obiettivi ricompresi nel suddetto Piano d'Azione nazionale, figura il 4.6.8. specificatamente rivolto alle operazioni di reintroduzione e ripopolamento, le quali, "*in un contesto di gestione venatoria non di tipo "consumistico", devono rientrare nell'ambito della pianificazione faunistico-venatoria di cui all'art. 10 della Legge n. 157/'92; in tale contesto occorre escludere questo tipo di immissioni nelle aree di residua presenza o di reintroduzione della specie, compresa una fascia di rispetto di 10 km*";
- il progetto di ripopolamento proposto dall'ATC Bari non reca alcuna evidenza di monitoraggi/censimenti condotti allo scopo di verificare l'eventuale presenza di nuclei residui nelle aree individuate come idonee all'immissione, che, tuttavia, a scopo cautelativo, sono state localizzate esternamente ai siti di Rete Natura 2000*;*
- la Starna, per le sue caratteristiche di vulnerabilità fisiologica e sensibilità ambientale, è una specie il cui prelievo venatorio deve avvenire con criteri orientati verso sostenibilità e conservazione, si ritiene ampiamente condivisibile l'invito che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia rivolge all'ATC nel proprio parere di cui al prot. 7813/2017, ossia "*ad organizzare i censimenti della specie nei mesi di febbraio, marzo e aprile per le coppie, quando si ha il massimo dell'attività di canto con l'uso del richiamo registrato. Sarebbe opportuno che le suddette attività di censimento venissero svolte da ornitologi in possesso di comprovata esperienza lavorativa, laureati in Scienze Naturali, Scienze Biologiche o altre facoltà equipollenti.*

Le operazioni di censimento sopraesposte devono essere integrate con le seguenti fasi:

- *ricognizione del territorio per l'osservazione degli individui subito dopo la liberazione (con raccolta di eventuali animali morti);*
- *mappatura sistematica delle segnalazioni occasionali effettuate da operatori agricoli o da altre persone che accidentalmente abbiano avvistato gli animali.*
- *raccolta delle segnalazioni dei ritrovamenti di nidi e verifica della percentuale di schiusa della uova. Tale operazione andrà condotta con la collaborazione degli agricoltori e potrà essere focalizzata in alcune zone dove è stata constatata una particolare concentrazione di coppie; in queste aree delimitate è opportuno procedere ad una ricerca a tappeto dei nidi lungo le bordure e nelle zone incolte;*

Particolarmente importante quindi è la corretta predisposizione del piano di monitoraggio delle popolazioni in termini di rapporto costi/benefici per ottenere indicazioni traducibili in interventi gestionali concreti e efficaci. L'attività venatoria sulle popolazioni neocostituite o esistenti di Starna, deve essere condotta con molta cautela per evitare di vanificare gli sforzi economici dei piani di ripopolamento. Per questo è indispensabile esercitare un attento controllo affinché venga rispettato il piano di prelievo stabilito ogni anno sulla base dei due censimenti (primaverile ed estivo). E' bene inizialmente sperimentare percentuali di prelievo ridotte, in modo da poterle incrementare fino a valori che possano essere ben sopportati dalle popolazioni e che permettano il mantenimento di consistenze costanti da un anno all'altro.

Considerato che il fine ultimo di questi piani resta, come previsto dalla normativa, la ricostituzione di nuclei riproduttivi, particolare attenzione deve essere fatta circa la provenienza degli animali. Dalla bibliografia presente l'elevata dimensione media della nidiata e la forte mortalità (Meriggi et al. 2000) avallano il sospetto che i ceppi comunemente utilizzati in allevamento abbiano perso le necessarie caratteristiche di "rusticità" per ricostituire popolazioni naturali. E' importante perciò reperire soggetti, allevati nelle migliori condizioni sanitarie.

Per quanto concerne i recinti di ambientamento, è necessario che il recinto abbia come delimitazione una rete metallica di almeno 2,5 m di altezza e siano diminuite il numero di volierette da 10 proposte a massimo di n. 5 ma di dimensioni maggiori (10x20).

E' opportuno che in ogni sito di ripopolamento venga rilasciato un contingente di animali non inferiore alle 250 unità.

E' opportuno che le strutture siano collocate in zone dove vi siano cespugli e vegetazione naturale che possano offrire riparo dai rapaci e costituire, di per sé, siti naturali di rimessa. Tutti gli animali rilasciati potranno essere opportunamente marcati per meglio seguire l'andamento della sopravvivenza e della dispersione sul territorio.";

- le misure di conservazione delle ZPS statuite dal RR 28/2008 e dei SIC/ZSC di cui al RR 6/2016 così come modificato dal RR 12/2017, non prevedono il divieto assoluto di effettuare i ripopolamenti a scopo venatorio;
- i Regolamenti dei PdG dei SIC "*Bosco Mesola*" IT 9120013, "*Pozzo Cucù*" IT 9120010 e "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005 prevedono, rispettivamente agli artt. 15 e 21, il divieto di "*rilasciare specie animali aliene o, seppur autoctone, non appartenenti a popolazioni locali*";
- le aree idonee all'immissione della Starna individuate dall'ATC Bari sono poste al di fuori dai Siti Natura 2000;
- i Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta, Andria e Trani coinvolti nel presente piano e la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", cod. IT9120011, del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, del SIC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041, della ZSC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120008, ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120002, della ZSC "*Pozzo Cucù*", cod. IT9120010, del SIC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006, del SIC "*Grotte di Castellana*", cod. IT9120001, e del SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1) al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, a garantire la tutela dei Siti Rete Natura 2000 e delle aree protette della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta, Andria, Trani, così come evidenziato nei relativi pareri pervenuti e proposto dalla stessa ATC di Bari, il rilascio degli esemplari di Starna (*Perdix perdix*) per l'anno 2017 dovrà avvenire, nel periodo di chiusura della stagione venatoria, nei tempi, luoghi, orari e con le modalità più adeguate alla buona riuscita del piano di ripopolamento, **a congrua distanza dai Siti RN2000 e dalle aree protette coinvolte nel presente procedimento**, laddove per congrua distanza s'intende non meno di 1 km dai SIC/ZPS e dalle aree protette;

2) il ripopolamento dovrà essere effettuato nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia di benessere e sanità animale;

3) in conformità a quanto indicato dal Piano Nazionale della Starna, siano impiegati preferibilmente "*esemplari recanti caratteristiche genetiche (allo stato, aplotipi) autoctoni della Penisola, riprodotti nell'ambito di allevamenti che aderiscano a programmi di conservazione ex situ del patrimonio"*;

4) sia certificato lo stato sanitario dei capi da immettere;

5) eventuali ulteriori piani di immissioni di Starna (*Perdix perdix*), proposti in futuro da codesto ATC, dovranno essere necessariamente accompagnati dall'evidenza di monitoraggi/censimenti condotti *ad hoc* sulle popolazioni post ripopolamento degli anni precedenti, meglio se in collaborazione con il PNAM, secondo le indicazioni impartite da quest'ultimo;

6) in considerazione delle criticità che hanno caratterizzato i mesi estivi dell'anno in corso, con particolare riferimento ai prolungati periodi di siccità e all'aumento delle superfici percorse da incendio, e delle conseguenti ripercussioni negative sulle popolazioni di molte specie, al fine di consentire un migliore ambientamento dei capi oggetto di immissione, si invita il competente Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse naturali e Biodiversità a considerare l'eventualità di posticipare l'apertura della caccia nei confronti delle specie oggetto di ripopolamento, disponendone altresì un prelievo il più possibile sostenibile.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente "***Piano di ripopolamento della Starna (Perdix perdix) anno 2017 nel territorio agro-silvo-pastorale della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani*"** proposto dall'ATC Bari, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'ATC proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani coinvolti nel presente piano, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Barletta-Andria-Trani in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR *"Fiume Ofanto",* all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari, CTA del PN dell'Alta Murgia e UTB Foresta Umbra), all'Ente del PN Alta Murgia, alla Sezione Vigilanza Ambientale;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 8 settembre 2017, n. 57

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020- *"First Call for Proposals Standard Projects"* – Conclusione del controllo di eleggibilità delle proposte progettuali. Approvazione elenchi delle proposte ammesse ed escluse al controllo di qualità.

L'Autorità di Gestione del Programma
Interreg IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO

- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il DPGR 443/2015 e s.m. e i., di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, denominato "Modello Ambidestro per lo'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA".;
- **VISTA** la DGR 1741 del 12/10/2015 di "Nomina Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.
- Viste le Deliberazioni G.R. n. 163 del 22/06/2016 e n. 920 del 20 giugno 2017, con le quali è stato conferito al dott. Ing. Domenico Laforgia l'incarico di Autorità di Gestione del *Programma Interreg I.P.A. c.b.c. ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020;*
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Viste:

- La decisione C(2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - della Commissione Europea;
- le disposizioni di cui ai Regolamenti CE 1299/2013, 1303/2013 e 447/2014;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, emerge quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma **Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro** 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Delibera 2180/2013 modificata e integrata con atto Deliberativo 2394/2015 ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma **Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro C(2015) 9491;**
- con deliberazione n. 163 del 22/02/2016 la Giunta Regionale ha affidato l'incarico di Autorità di Gestione del Programma **Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro** al prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e con deliberazione n. 992 del 20 giugno 2017 ha approvato il modello definitivo di governance del Programma;
- con il provvedimento dirigenziale n. 7 del 3 marzo 2017, l'Autorità di Gestione del Programma ha determinato l'approvazione del Bando *"First Call for Proposals Standard Projects"*, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 33 del 16 marzo 2017, con scadenza al 15 maggio 2017 alle ore 23:59;
- con il provvedimento dirigenziale n. 21 dell'11 maggio 2017, a seguito di espressa richiesta da parte dei rappresentanti dei Paesi partecipanti al programma, l'Autorità di Gestione ha prorogato i termini di presentazione delle proposte al 30 maggio 2017 alle ore 23:59;

Considerato che:

- il Bando è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 33 del 16 marzo 2017 e, quindi, il termine di scadenza ricadeva al 15 maggio 2017;
- in data 10 maggio 2017 il Comitato di Sorveglianza del programma (JMC) ha deciso di prorogare detto termine al 30 maggio 2017 ore 23:59, su esplicita richiesta delle delegazioni dei Paesi partner;
- l'AdG ha, quindi, dato seguito alla decisione del JMC adottando l'atto n. 21 dell'11 maggio 2017 e prorogan-

do la scadenza del termine per la presentazione delle proposte al 30 maggio;

- come previsto, in tutto il periodo di apertura della call, il Segretariato Congiunto e la struttura dell'AdG hanno garantito il massimo della diffusione della conoscenza dell'iniziativa nei confronti degli Stakeholders dei territori interessati, attivando Eventi, Open Day e servizi di comunicazione web dedicati e utili fornire le informazioni necessarie;
- a seguito della chiusura del Bando *"First Call for Proposals Standard Projects", a*lla data di scadenza del 30 maggio 2017 - ore 23:59, sono pervenute n. 185 proposte progettuali, inserite nel sistema e-MS di gestione del Programma, oltre a n. 5 istanze di ammissione alla valutazione al di fuori del sistema e nell'immediateza della chiusura del Bando;

Considerato, inoltre, che:

- il Comitato di Sorveglianza (JMC), in data 19 luglio 2017, ha:
  - approvato la metodologia di valutazione delle proposte progettuali e la tipologia degli errori relativi alla eleggibilità amministrativa, preliminare alla seconda fase di valutazione della qualità delle proposte;
  - deciso di distinguere "errori maggiori", relativi a parti essenziali della proposta progettuale che compromettono in modo grave la validità dell'intera proposta progettuale, ed "errori minori", errori relativi a difformità che consistono in errori materiali o minori omissioni di natura amministrativa e/o documentale;
  - disposto l'immediata esclusione delle proposte contenenti "errori maggiori", specificandone le motivazioni nel documento approvato;
  - deciso di richiedere correzioni e/o integrazioni documentali per le proposte che contengono "errori minori";
- sulla base di quanto deliberato dal JMC, il Segretariato Congiunto e i National Info Point (NIP) albanesi e montenegrini hanno provveduto a chiudere la verifica dell'eleggibilità amministrativa delle proposte progettuali pervenute nei termini, riscontrando all'esito n. 26 proposte inficiate da errori gravi e n. 125 proposte inficiate da errori minori, per le quali si è proceduto alla richiesta di correzione e/o integrazione documentale.

Considerato, infine, che:

- con determinazione n. 37 del 20/07/2017 l'Autorità di Gestione, prendendo atto del deliberato del Comitato di Sorveglianza del Programma (JMC), ha approvato le prime risultanze del controllo amministrativo di eleggibilità, determinando:
  - l'esclusione di n. 5 istanze di ammissione pervenute oltre i termini e al di fuori del sistema e-MS;
  - l'esclusione di n. 26 proposte inficiate da errori gravi;
  - di richiedere la correzione e/o integrazione documentale per n. 125 proposte, poichè inficiate da errori minori;
- a seguito delle richieste di correzione e/o integrazione, notificate a ciascuno dei soggetti interessati, il Segretariato Congiunto ha proceduto ad ulteriore istruttoria sul totale di n. 190 proposte progettuali, pervenendo alle risultanze assunte dall'Autorità di Gestione e contenute negli elenchi allegati e parti integranti del presente provvedimento: Allegato A), n. 137 progetti ammessi; Allegato B), n. 53 progetti esclusi.

Si ritiene, pertanto

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria finale svolta dal Segretariato Congiunto;
- di fare proprie e approvare tali risultanze del controllo amministrativo di eleggibilità delle proposte in argomento;
- di procedere all'approvazione definitiva dei progetti ammessi a valutazione qualitativa di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre l'esclusione delle proposte di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto e fare proprie le risultanze dell'istruttoria finale svolta dal Segretariato Congiunto sul controllo amministrativo di eleggibilità delle proposte in argomento;
- di approvare in via definitiva l'elenco dei n. 137 progetti ammessi a valutazione qualitativa, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare in via definitiva l'elenco dei n. 53 progetti esclusi di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere alla valutazione qualitativa delle proposte così ammesse;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP.

Il presente provvedimento:

1. rientra nelle funzioni amministrative delegate;
2. è immediatamente esecutivo;
3. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
4. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nonché nei siti del programma www.italy-albania-montenegro.eu e http://www.europuglia.it/cte-2014-2020/it-al-me

L'Autorità di Gestione del Programma
Interreg IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO
Direttore del Dipartimento
prof. ing. Domenico Laforgia

REGIONE PUGLIA

Autorità di Gestione *"Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO"*

ALLEGATO A

PROPOSALS ADMITTED TO THE QUALITY ASSESSMENT

CODE	ACRONYM	LEAD PARTNER	COMMENTS
1st_ord-4	INTER.EN.EF.	National Association of Italian Municipalities from Apulia	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-17	START	Municipality of Corsano	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-19	FILA	International Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies - Mediterranean Agronomic Institute of Bari	ADMITTED
1st_ord-28	GREEN WATERS	PUGLIA REGION - DEPARTMENT OF TOURISM, ECONOMY OF CULTURE AND VALORISATION	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-29	STAAS	Municipality of Mesagne	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-34	TrIS	Technologies Design and Materials European Research Centre (CETMA)	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-37	APACHE	Municipality of Campobasso	ADMITTED
1st_ord-44	#DynaMob 2.0	Municipality of Copertino	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-50	RENEW	Institute of Atmospheric Sciences and Climate of the National Research Council	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-51	NEeAR	University of Bari Aldo Moro	ADMITTED
1st_ord-55	MusNetCulTouR	UNIVERSITY OF SALENTO	ADMITTED
1st_ord-58	T-DDRIM	Municipality of Fasano	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-59	BLUE LAND	National Agency of Protected Areas	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-60	PEAMS	UNIVERSITY OF SALENTO	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-63	culTourism	University of Bari Aldo Moro	ADMITTED
1st_ord-65	CuT-IT-Short	University of Foggia	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-66	AGRI-EDU	Municipality of Ceglie Messapica	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-67	ACROSS	Municipality of Poggiardo	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-68	INNOTOURCLUST	Chamber of Commerce of Lecce	ADMITTED
1st_ord-71	Co.Co.Tour	Regional Development Agency 4	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-80	SIMo.Net	Union of Municipalities of Grecìa Salentina	ADMITTED
1st_ord-82	HaDeMIA	Municipality of Brindisi	ADMITTED
1st_ord-83	NETWORK	Apulian Public Theatre - Regional Consortium for Arts and Culture	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-86	EcoDress	National Confederation of Crafts and Small and Medium-Sized Enterprises – Puglia	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-88	SPIRit	Regional Committee of Puglia - National Union of Italian Pro Loco	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-92	MIRIAM	Municipality of Ugento	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS

REGIONE PUGLIA

Autorità di Gestione *"Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO"*

ALLEGATO A

PROPOSALS ADMITTED TO THE QUALITY ASSESSMENT

CODE	ACRONYM	LEAD PARTNER	COMMENTS
1st_ord-96	NEST	Ministry of Economic Development, Tourism, Trade and Entrepreneurship	ADMITTED
1st_ord-99	PACTour	Craft and SME National Confederation - CNA Lecce	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-100	BLUE DISTRICTS	Euro-Mediterranean Center on Climate Change Foundation	ADMITTED
1st_ord-101	SINCHRA	Basin Authority of Apulia - Hydrographic District of Southern Appennines	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-103	FUNNEL	Chamber of Commerce and Industry of Tirana	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-104	NERT	MUNICIPALITY OF OSTUNI	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-105	MEBAL	MUNICIPALITY OF VILLA CASTELLI	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-110	NAT4COOL	POLYTECHNIC UNIVERSITY OF BARI	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-111	AGREE	UNIVERSITY OF SALENTO	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-113	CLEAR WATER	Polytechnic University of Bari	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-114	Net-Food	Confindustria Bari and Barletta Andria Trani	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-115	CerMillS	MUNICIPALITY OF KUÇOVË	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-118	RETOURFOOD	Chamber of Commerce of Molise	ADMITTED
1st_ord-127	CROSS BORDER OI	Agricultural University of Tirana	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-128	3C4SME	Regional Union of Handicrafts and the Small Enterprises of Puglia - U.R.A.P. Craftsmen and SMEs Association	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-130	AGRI4ALL	Public Services Company to Person Dr. Vincenzo Zaccagnino	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-132	TREASURE	Municipality of Foggia	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-133	CICERO	Polytechnic University of Bari	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-138	INNODEVO	University of Molise	ADMITTED
1st_ord-142	COMPLICITIES	Public institution „Cultural center" Bar	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-147	SMART WATER	University of Molise	ADMITTED
1st_ord-153	PORTS	Foundation Technical School for sustainable mobility – infomobility management and logistic infrastructures - GE.IN.LOGISTIC.	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-154	COASTALZ	REGIONAL UNION OF THE PROVINCES OF PUGLIA	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS

REGIONE PUGLIA

Autorità di Gestione *"Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO"*

ALLEGATO A

PROPOSALS ADMITTED TO THE QUALITY ASSESSMENT

CODE	ACRONYM	LEAD PARTNER	COMMENTS
1st_ord-155	FLAT	Municipality of Danilovgrad	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-156	Gold Env.APP.	PROVINCIAL ADULT EDUCATIONAL CENTER OF LECCE	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-158	SPACE FACTORY	Apulian Cluster for Aerospace Technology	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-159	ADRI-ROUTES	Autonomous Agency for Hospitality and Tourism of Termoli	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-160	SOCRATE	Craftsmen and SMEs Association Bari	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-162	LASPEH	Provisional management consortium of Regional Natural Park »Coastal Dunes from Torre Canne to Torre San Leonardo«	ADMITTED
1st_ord-165	CIRCE	Apulia Film Commission Foundation	ADMITTED
1st_ord-168	INCCE	Municipality of Castro	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-172	PEPINPS	InResLab scarl	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-176	P.A.S.T.4Future	Ministry of Economic Development, Tourism, Trade and Entrepreneurship	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-182	IAM.ACCESS	Municipality of Andrano	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-184	EPROCON	University of Salento	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-186	AENEAS_NET.COM	University of Salento	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-187	JOINPro	Chamber of Commerce and Industry, Tirana	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-189	OPEN TOURISM	UNION OF MUNICIPALITIES "LANDS OF SEA AND SUN" - Eastern area of the province of Taranto	ADMITTED
1st_ord-191	CB-iLAB	Mediterranean University, Podgorica	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-192	Welcome	National Interuniversity Consortium for Marine Sciences	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-195	REEHUB	Ministry of Energy and Industry	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-196	SOLACE	CNA PUGLIA (NATIONAL CONFEDERATION OF CRAFTS AND SMALL AND MEDIUM ENTERPRISE)	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-197	TOUR&NAT	Municipality of Riccia	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-199	FAST	Municipality of Castro	ADMITTED
1st_ord-200	ENHNET1	UNIVERSITY OF SALENTO	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-202	PLAN4FUTURE	Regional Agency for Technology and Innovation	ADMITTED

REGIONE PUGLIA

Autorità di Gestione *"Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO"*

ALLEGATO A

PROPOSALS ADMITTED TO THE QUALITY ASSESSMENT

CODE	ACRONYM	LEAD PARTNER	COMMENTS
1st_ord-204	TUR.GRATE3	Municipality of Mesagne	ADMITTED
1st_ord-206	inTERaCt	Union of Chambers of Commerce and Industry of Albania	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-210	WHIRI	MUNICIPALITY OF CELLINO SAN MARCO	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-211	InnoHealth	Ministry of Health of Albania	ADMITTED
1st_ord-214	ENPoriuM	Regional Directorate of National Culture Vlore	ADMITTED
1st_ord-217	CreaSystem	Regional Economic Development Agency	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-219	SeaRoutes	Municipality of Otranto	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-220	DLS	Municipality of Vieste	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-225	ART ATTACK	Institute of Mediterranean Cultures of the Province of Lecce	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-228	TRUNARU	CNA PUGLIA (NATIONAL CONFEDERATION OF CRAFTS AND SMALL AND MEDIUM ENTERPRISE)	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-229	HISTEK	Ministry of Education of Montenegro	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-230	BRE	Chamber of Commerce and Industry, Tirana	ADMITTED
1st_ord-232	CONNECTOUR	Municipality of Otranto	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-233	UNVEIL	Gargano National Park	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-234	TOUR.IAM	Municipality of Salve	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-235	wISHfUl	Municipality of Maglie	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-236	KNOW.TRAN.SME	Chamber of Commerce of Brindisi	ADMITTED
1st_ord-237	MONET	Ministry of Culture of Montenegro	ADMITTED
1st_ord-240	SAGOV	Cooperation and Development Institute	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-242	VIACARNIVAL	Municipality of Manfredonia	ADMITTED
1st_ord-243	iTourist	University Mediterranean	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-244	ADRINET	University of Bari	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-245	MARINA	Sea Port of Vlora	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-248	LOCALPRO	Ministry of Agriculture, Rural Development and Water Administration	ADMITTED
1st_ord-250	REGLPORTS	National Coastline Agency	ADMITTED
1st_ord-251	HEALTHAIR	University Study of Foggia	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS

REGIONE PUGLIA

Autorità di Gestione *"Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO"*

ALLEGATO A

PROPOSALS ADMITTED TO THE QUALITY ASSESSMENT

CODE	ACRONYM	LEAD PARTNER	COMMENTS
1st_ord-252	G.U.S.T.O.	TEULEDA- Local Economic Development Agency	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-255	COAST I-TOUR	Euro-Mediterranean Center on Climate Change Foundation	ADMITTED
1st_ord-258	GLOW.ENERGY	MUNICIPALITY OF LESINA	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-261	LAITLE	Italian Business Association in Albania	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-262	CREAFOOD	Capital City Podgorica	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-265	ESUN-IMAPS	Chamber of Commerce and Industry	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-269	EASY-CLIC	Regional Healthcare Agency of Puglia	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-270	LOCAL FEST	MUNICIPALITY OF CAROVIGNO	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-271	INNOCRAFT	LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT AGENCY	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-272	CASES	Municipality of Campobasso	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-273	INTER.ARTS	Municipality of Andrano	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-274	CRAFTERS	LA NOTTE DELLA TARANTA FOUNDATION	ADMITTED
1st_ord-277	AGROSMART	Sviluppo Italia Molise	ADMITTED
1st_ord-279	IS PHARM	University of Bari Aldo Moro	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-281	HiDol	Jonian Dolphin Conservation	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-285	INDUSTRY4.0	Municipality of Salve	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-286	SP:LENDOR	Center for Protection and Research of Birds	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-287	SME.HUB	Ministry of Economic Development, Tourism, Trade and Entrepreneurship	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-289	AGREED	CHAMBER OF COMMERCE OF FOGGIA	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-297	CaNToSA	Regional Tourism Agency Pugliapromozione	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-299	HAMLET	Ministry of Culture	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-300	ADNICH	Royal Theatre Zetski dom	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-301	3E4PA	National Energy Technology Cluster Scarl	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-303	INERRAnT	THE INDUSTRIALISTS' ASSOCIATION OF THE LECCE'S PROVINCE	ADMITTED

REGIONE PUGLIA

Autorità di Gestione *"Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO"*

ALLEGATO A

PROPOSALS ADMITTED TO THE QUALITY ASSESSMENT

CODE	ACRONYM	LEAD PARTNER	COMMENTS
1st_ord-304	EDWOC	National Confederation of Crafts and Small and Medium-sized Enterprises Association Bari Province	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-306	GEL	Nord Salento Municipalities Union	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-307	TREND	National Energy Technological Cluster Scarl	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-309	CO – CLEAN	Municipality of Brindisi	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-31	POLYTRIAS	University of Bari "Aldo Moro"	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-310	ProTour	Albania Rafting Group	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-311	ENERGIES	Durrës Municipality	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-312	CULTURES BLEND	MUNICIPALITY OF FASANO	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-314	3D-IMP-ACT	Polytechnic University of Bari	ADMITTED
1st_ord-319	3 WATCH OUT	Puglia Region Civil Protection Department	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-320	LED.IN	Municipality of Castri di Lecce	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-321	TOURNEE	MUNICIPALITY OF FIER	ADMITTED
1st_ord-322	ECODTR	Municipality of Tirana	ADMITTED
1st_ord-324	ON CLOUD NINE	Airports of Puglia S.p.A.	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS
1st_ord-329	ITALMO	MetroResearch Center	ADMITTED AFTER INTEGRATIONS

REGIONE PUGLIA

Autorità di Gestione *"Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO"*

ALLEGATO B

REJECTED PROPOSALS- NOT ADMITTED TO THE QUALITY ASSESSMENT

CODE	ACRONYM	LEAD PARTNER	COMMENTS
1st_ord -13	ener+ADRIA	Union of Municipalities of Grecìa Salentina	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -35	IMAGE	National Research Council - Research Institute for Geo-hydrological Protection of Bari	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -49	DISTANCES	Molise towards 2000	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -64	PRO MAPS	Italo Orientale Chamber of Commerce	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -73	TOGETHER	National Research Council - Institute of Atmospheric Sciences and Climate	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -78	CAREMAL	Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo sostenibile (CIRPS)	SUBMISSION NOT THROUGH EMS AND DELAYED
1st_ord -87	SOCIAL HUB	CONFCOOPERATIVE REGIONAL FEDERATION OF PUGLIA	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -98	WON	Co-PLAN, Institute for Habitat Development	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -106	M.Y.E.A.R.T.H.	Institute for Archaeological and Monumental Heritage - National Research Council	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -109	BEST WATER	Apulia Region, Water Resources Section of Agriculture, Rural Development and Environmental Protection	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -119	LOGOS AHEAD	Alta Murgia National Park	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -123	NaPo	Municipality of Gallipoli	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -140	CT-HUB	University of Molise	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -144	AGRI-NET	Agriculture University of Tirana	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -146	CBC.LOMA	Municipality of Ortelle	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -164	K-Factor	National Research Council	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -171	MIA DC NET	Municipality of Tivat	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -173	JIAnT	PROVINCE OF ISERNIA	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -181	CROWN	University of Bari	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -194	CycleBridge	Federalberghi Bari - Association	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -205	RELATIVEs	Municipality of Palagianello	REJECTED 1ST CHECK

REGIONE PUGLIA

Autorità di Gestione *"Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO"*

ALLEGATO B

REJECTED PROPOSALS- NOT ADMITTED TO THE QUALITY ASSESSMENT

CODE	ACRONYM	LEAD PARTNER	COMMENTS
1st_ord -213	DIALOGOI	Chamber of Commerce and Industry, Tirana	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -222	W.O.S.M.S.E	Regional Council of Durrës	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -223	WaterWays	Municipality of Casarano	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -224	WALPROMPT	Ministry of Environment of Albania	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -227	INTERPARK	Salento Onlus Community Foundation	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -231	MOSTVAL	Polytechnic University of Bari	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -239	BoCS	University of Foggia	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -253	B.A.T.M.A.N.	Mediterranean Center	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -254	FashINN	Europartners Development, Albania	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -256	FAMILYINTOURISM	Materahub	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -266	TASTE	Regional Development Agency 1	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -268	SUSPIRE	Polytechnic University of Tirana	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -275	River-Man	University of Salento	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -276	S.M.A.R.T.	Old Royal Capital Cetinje	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -280	CO2ABS	BERAT MUNICIPALITY	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -282	agrIMArketS	Comune di Nardò	SUBMISSION NOT THROUGH EMS AND DELAYED
1st_ord -283	PLATE-IAM	Faculty of Economy, University of Tirana	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -284	RICH	University of Tirana	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -288	RURAL	National Centre of Environmental Movement	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -291	VITAL MIX	Italian National Inter-University Consortium for Informatics	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -293	INHERE	National Inter-university Consortium for Informatics	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -298	CLUBE	Autorità del sistema portuale del mare Ionio	SUBMISSION NOT THROUGH EMS AND DELAYED

REGIONE PUGLIA

Autorità di Gestione *"Programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO"*

ALLEGATO B

REJECTED PROPOSALS- NOT ADMITTED TO THE QUALITY ASSESSMENT

CODE	ACRONYM	LEAD PARTNER	COMMENTS
1st_ord -313	CReSST	University »Aleksanër Xhuvani« Elbasan	REJECTED 2ND CHECK AFTER INTEGRATIONS
1st_ord -316	MADSMART	InResLab scarl	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -318	Live Boat	Ministry of Social Welfare and Youth	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -325	URBAN.NEW	Tourist organisation of Podgorica	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -328	ECONET	Management Consortium of Torre Guaceto	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -333	NetQualTour	MUNICIPALITY OF BARI	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -337	IWSEE	Ricerca e Cooperazione	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -338	LODAM4ch	Polytechnic University of Bari	REJECTED 1ST CHECK
1st_ord -340	SoCIAbLE	Regione Puglia - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti	SUBMISSION NOT THROUGH EMS AND DELAYED
1st_ord -347	CASCADE	Centar za ekotoksikološka ispitivanja	SUBMISSION NOT THROUGH EMS AND DELAYED

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 6 settembre 2017, n. 172

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" -

D.A.dG. n. 102 del 19/06/2017 - Adeguamento alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea datata 27/07/2017 - CCI:2014IT06RDRP020 - e alla DAdG 171 del 05/09/2017 di approvazione dei criteri di selezione - Proroga del termine finale di operatività del portale e dei termini consequenziali.

L'anno 2017 il giorno 6 del mese di settembre in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 4.2, il quale riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 102 del 19/06/2017, pubblicata nel BURP n. 76 del 29/06/2017 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 4.2;

VISTA Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 140 del 10/07/2017, pubblicata nel BURP n. 82 del 13/07/2017, con la quale sono stati modificati i "*termini di operatività del portale SIAN*";

RILEVATO che nel predetto Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno sono state subordinate all'approvazione della Commissione Europea le condizioni di ammissibilità espresse al punto 2 del Capitolo 10 "*Tipologie di investimento e costi ammissibili*";

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea datata 27/07/2017 (CCI:2014IT06RDRP020) con la quale è "*stata approvata la modifica al programma di sviluppo rurale della Regione Puglia inviata alla Commissione il 30 giugno 2017*", tra cui sono comprese quelle di cui al predetto punto 2 del Capitolo 10 "*Tipologie di investimento e costi ammissibili*";

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra si reputa necessario riscrivere *in toto* il medesimo punto 2 così come di seguito:

"2 - L'acquisto di immobili, escluso l'acquisto di terreni, al netto degli impianti ed attrezzature mobili di pertinenza, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) l'acquisto di immobili deve essere giustificato dalla necessità di risparmio di suolo;

b) per i comparti diversi dall'orto/floro/frutticolo l'acquisto di immobili è consentito solo nei casi di ampliamento dell'opificio e/o delocalizzazione dell'attività. La delocalizzazione, non correlata ad un ampliamento, è possibile solo in caso di chiusura del vecchio opificio;

c) Il costo totale dell'acquisto, compreso il costo di acquisto dell'area su cui insistono i fabbricati e le relative pertinenze, non deve essere superiore al 30% del costo totale degli interventi previsti in progetto, fermo restando il limite del 10% di cui sopra per il costo del terreno (suolo)*;*

d) il costo di acquisto non può superare il valore di costruzione decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate di cui alla Tabella dei coefficienti di ammortamento del DM 31/12/1988 Specie 1a;

e) l'immobile non deve essere stato oggetto di aiuto pubblico negli ultimi 10 anni;

f) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela fino al terzo grado in linea retta e/o matrimoniale";

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2017) 3154 del 5.5.2017, con la quale è stata approvata una modifica al PSR Puglia al fine di introdurre un sostegno mediante gli strumenti finanziari, ai sensi degli artt. 37-46 del Regolamento UE 1303/2013;

CONSIDERATO che gli strumenti finanziari individuati prevedono la costituzione di fondi di garanzia per favorire l'accesso al credito da parte dei richiedenti/beneficiari delle misure del PSR Puglia 2014-2020, tra cui quelli della Sottomisura 4.2;

CONSIDERATO che, in applicazione delle norme in materia di aiuto di stato concessi sotto forma di garanzia, qualora il beneficiario dell'aiuto della Sottomisura 4.2 intenda avvalersi anche del sostegno dei fondi di garanzia, dovrà essere calcolato l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) al fine del rispetto del limite massimo dell'intensità di aiuto prevista dalla medesima Sottomisura 4.2;

VISTA la Determinazione n. 171 del 05/09/2017 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ha integrato il Macrocriterio di Valutazione "Beneficiari" - Principio 5 - della Sottomisura 4.2, inserendo tra le tipologie dei richiedenti le "Cooperative Agricole di Trasformazione/lavorazione socie di Organizzazioni di Produttori (OP)", assegnando a tale voce il valore di 18 punti;

VISTA la medesima Determinazione n. 171/2017 con la quale è stato modificato il punteggio assegnato per il Macrocriterio di Valutazione "Ambiti territoriali" - Principio 1 - al Comparto Cerealicolo e al Comparto Zootecnico, riscrivendoli così come di seguito:

- Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo = punti 10;
- Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo = punti 8;
- Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto cerealicolo = punti 5;
- Interventi nelle Aree A (interventi nelle restanti Aree): comparto cerealicolo = punti 2;
- Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico = punti 10;
- Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico = punti 8;
- Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto zootecnico = punti 5;
- Interventi nelle Aree A (interventi nelle restanti Aree): comparto zootecnico = punti 2;

RITENUTO che i dati delle "*rimanenze finali*" (rigo 6) e delle "*rimanenze iniziali*" (rigo 7) di cui al formato .xls della scheda n. 7 "*Conto Economico - Margine Operativo Lordo -*", di cui al modello 3 dell'Allegato A dell'Avviso pubblico approvato con la DAdG n. 102 del 19/06/2017, non debbano derivare da alcuna percentuale predefinita (20% e 10%) ma imputati direttamente dal compilatore della scheda;

RITENUTO di dover sostituire la dichiarazione contenuta nel Modello 4 dell'Allegato A dell'Avviso pubblico di cui alla DAG 102 del 19/06/2017 recante "*che tutti i dati riportati nell'elaborato tecnico (business plan) finalizzati alla determinazione del punteggio, in base ai criteri di selezione, sono veritieri*" con la seguente dichiarazione "*che tutti i dati riportati nell'elaborato tecnico (business plan) finalizzati alla determinazione del punteggio di cui al Principio 2 dei Criteri di selezione, sono veritieri con riferimento a quelli dell'anno N-1 e verosimili con riferimento a quelli dell'anno NF e dell'anno NR*";

CONSIDERATA, infine, la difficoltà manifestata dalle imprese di trasformazione e commercializzazione di far rilasciare dalle ditte fornitrici, durante il periodo estivo, i prescritti preventivi per l'acquisto di beni oggetto di investimenti, circostanza questa che giustifica la concessione di una proroga al termine finale di operatività del portale SIAN, fissando sia il nuovo termine al cinquantacinquesimo giorno, a partire dal 06/09/2017, e cioè fino alla data del 31/10/2017, sia il nuovo termine per l'invio della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Responsabile della Sottomisura 4.2 - indirizzo PEC trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 12,00 del sessantunesimo giorno successivo alla data del 06/09/2017 e cioè fino alla data del 06/11/2017;

Si conferma che la DdS dovrà essere corredata obbligatoriamente dalla seguente documentazione:

a) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
b) Business Plan che dovrà essere compilato secondo i contenuti previsti nel Modello 3 che verrà pubblicato con modifiche contestualmente alla esecutività del presente atto;
c) autodichiarazione del richiedente gli aiuti, da redigere secondo il Modello 4 con modifiche che verrà pubblicato contestualmente alla esecutività del presente atto;
d) autodichiarazione del tecnico incaricato, da redigere secondo il Modello 5 allegato all'Avviso;

RILEVATO infine che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

Le premesse del presente atto, così come sopra esplicitate, costituiscono proposta del Responsabile della Sottomisura 4.2.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 4.2
Geom. Cosimo Specchia

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate e che vengono condivise

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto del PSR Puglia 2014-2020 così come modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea in data 27/07/2017;

- di riscrivere così come di seguito le condizioni di ammissibilità espresse al punto 2 del Capitolo 10 "*Tipologie di investimento e costi ammissibili*" dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 102 del 19/06/2017 essendo state approvate le modificazioni con la succitata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea datata 27/7/2017 - (CCI:2014IT06RDRP020) -:

"*2 - L'acquisto di immobili, escluso l'acquisto di terreni, al netto degli impianti ed attrezzature mobili di pertinenza, nel rispetto delle seguenti condizioni:*

a) *l'acquisto di immobili deve essere giustificato dalla necessità di risparmio di suolo;*
b) *per i comparti diversi dall'orto/floro/frutticolo l'acquisto di immobili è consentito solo nei casi di ampliamento dell'opificio e/o delocalizzazione dell'attività. La delocalizzazione, non correlata ad un ampliamento, è possibile solo in caso di chiusura del vecchio opificio;*
c) *Il costo totale dell'acquisto, compreso il costo di acquisto dell'area su cui insistono i fabbricati e le relative pertinenze, non deve essere superiore al 30% del costo totale degli interventi previsti in progetto, fermo restando il limite del 10% di cui sopra per il costo del terreno (suolo);*
d) *il costo di acquisto non può superare il valore di costruzione decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate di cui alla Tabella dei coefficienti di ammortamento del DM 31/12/1988 Specie 1a;*
e) *l'immobile non deve essere stato oggetto di aiuto pubblico negli ultimi 10 anni;*
f) *tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela fino al terzo grado in linea retta e/o matrimoniale*";

- di precisare che, nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto della Sottomisura 4.2 intenda avvalersi anche del sostegno dei fondi di garanzia, si dovrà procedere al calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) correlata al beneficio ottenuto con l'utilizzo del fondo di garanzia, al fine del rispetto del limite massimo dell'intensità di aiuto prevista dalla medesima Sottomisura 4.2;

- di recepire le modifiche dei criteri di selezione di cui alla DAdG n. 171 del 05/09/2017 ed integrare il Macrocriterio di Valutazione "Beneficiari" - Principio 5 - della Sottomisura 4.2, inserendo tra le tipologie dei richiedenti le "Cooperative Agricole di Trasformazione/lavorazione socie di Organizzazioni di Produttori (OP)", assegnando a tale voce il valore di 18 punti;

- di recepire le modifiche dei criteri di selezione di cui alla stessa DAdG n. 171/2017 e rettificare il punteggio assegnato per il Macrocriterio di Valutazione "Ambiti territoriali" al Comparto Cerealicolo e al Comparto Zootecnico, riscrivendoli così come di seguito:
  - Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo = punti 10;
  - Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo = punti 8;
  - Interventi nelle Aree A (Aree urbane e periurbane): comparto cerealicolo = punti 2;
  - Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto cerealicolo = punti 5;
  - Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico = punti 10;
  - Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico = punti 8;
  - Interventi nelle Aree A (Aree urbane e periurbane): comparto zootecnico = punti 2;
  - Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto zootecnico = punti 5;

- di modificare il modello 3 dell'Allegato A dell'Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 102 del 19/06/2017 stabilendo che i dati delle "rimanenze finali" (rigo 6) e delle "rimanenze iniziali" (rigo 7) di cui al formato .xls della scheda n. 7 "Conto Economico - Margine Operativo Lordo -" devono essere imputati direttamente dal compilatore della scheda;

- di sostituire la dichiarazione contenuta nel Modello 4 dell'Allegato A dell'Avviso pubblico di cui alla DAG 102 del 19/06/2017 recante "*che tutti i dati riportati nell'elaborato tecnico (business plan) finalizzati alla determinazione del punteggio, in base ai criteri di selezione, sono veritieri*" con la seguente dichiarazione "*che tutti i dati riportati nell'elaborato tecnico (business plan) finalizzati alla determinazione del punteggio*

di cui al Principio 2 dei Criteri di selezione, sono veritieri con riferimento a quelli dell'anno N-1 e verosimili con riferimento a quelli dell'anno NF e dell'anno NR";

- di stabilire che i Modello 3 e Modello 4 con le modifiche predette vengono allegati al presente provvedimento;

- di modificare il secondo punto della DAdG n. 140 del 10/07/2017, relativamente al termine finale di operatività del portale SIAN, fissando sia il nuovo termine al cinquantacinquesimo giorno, a partire dal 06/09/2017, e cioè fino alla data del 31/10/2017, sia il nuovo termine per l'invio della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Responsabile della Sottomisura 4.2 - indirizzo PEC trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 12,00 del sessantunesimo giorno successivo alla data del 06/09/2017 e cioè fino alla data del 06/11/2017;

Si conferma che la DdS dovrà essere corredata obbligatoriamente dalla seguente documentazione:

a) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
b) Business Plan che dovrà essere compilato secondo i contenuti previsti nel Modello 3 allegato al presente provvedimento;
c) autodichiarazione del richiedente gli aiuti, da redigere secondo il Modello 4 allegato al presente provvedimento;
d) autodichiarazione del tecnico incaricato, da redigere secondo il Modello 5 allegato all'Avviso;

- di confermare quant'altro stabilito nell'Allegato A della DAdG n. 102 del 19/06/2017 e nella DAdG n. 140 del 10/07/2017;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e sul sito http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 9 (nove) facciate vidimate e timbrate e da n. 2 allegati "Modello 3" e "Modello 4"..

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone





Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

SOTTOMISURA 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Bando per l'ammissione ai finanziamenti relativi a:
SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

BUSINESS PLAN

DENOMINAZIONE AZIENDA:	
INDIRIZZO:	
P.IVA - C.F. :	

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1. Per ogni riferimento deve essere fornita una descrizione chiara

CELLE NON MODIFICABILI IN GRIGIO SCURO

CELLE MODIFICABILI IN GRIGIO CHIARO

2. Per anno N-1 si intende l'esercizio sociale precedente a quello in cui inizia l'investimento

3. Per anno NF si intende l'esercizio sociale in cui si completa l'investimento

4. Per anno NR si intende l'esercizio sociale a regime coincidente con il primo esercizio intero successivo alla data di entrata a regime dell'investimento

5. La data a regime deve verificarsi entro 12 mesi (entro 36 mesi per le nuove strutture di trasformazione) dalla data di entrata in funzione dell'investimento. Quest'ultima coincide convenzionalmente con quella di ultimazione dei lavori

0

SCHEDA N. 1 – ANAGRAFICA AZIENDALE

Denominazione dell'impresa e/o del soggetto richiedente	0				
Forma giuridica prevista					
Oggetto sociale					
Descrizione sintetica dell'attività d'impresa					
Struttura organizzativa ***(con indicazione dei responsabili della gestione e le rispettive funzioni)***					
Organismi associativi ai quali l'azienda aderisce					
Settore di attività d'impresa (Codice Ateco 2007)		**Subentro all'attività di un parente: SI - NO**		**Data costituzione**	
Partita IVA		**Data iscrizione CCIAA**		**Numero Iscrizione CCIAA**	
Sede Operativa - Comune		**Foglio - Particella - Subalterno**		**CCIAA**	

0 **SCHEDA N. 2 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Dimensioni aziendali	
Assetto lavorativo (unità impiegate, ruoli, profili e funzioni, con indicazione della manodopera familiare)	
Produzione dell'azienda *(per ciascun prodotto specificare il processo di lavorazione, certificazioni di prodotto o di processo)*	
Commercializzazione e mercati di sbocco *(specificare l'area geografica di riferimento, i canali commerciali ed i principali clienti, andamento storico e previsioni, interscambio con l'estero, risultati eventuali indagini di mercato)*	
Concorrenza *(struttura dell'offerta, situazione tecnologica del settore, principali concorrenti, tipologie produttive e canali distributivi)*	

Comunicazione, promozione e marketing *(specificare la tipologia delle attività promozionali e di comunicazione)*					
Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti					
Il piano di produzione/erogazione dei prodotti e servizi. Descrizione dei fondi coltivati (proprietà – affitto), caratteristiche pedo-morfologiche e riparto colturale					
Utilizzo dei servizi di consulenza esterna *(consulenza tecnica, amministrativa, commerciale)*					
COMPARTO PRODUTTIVO DI APPARTENENZA (indicare con una X)					
Ortofrutticolo		Vitivinicolo		Olivicolo da olio	
Floricolo		Cerealicolo		Zootecnico	
RICHIEDENTE L'AIUTO APPARTENENTE A CATEGORIE CON PREMIALITA' (SI - NO)					
Organizzazioni di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento					
Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione socie di Organizzazioni di Produttori (OP)					
Adesione a Gruppo Operativo P.E.I. dell'Organizzazione di Produttori (OP) o della Cooperativa agricola di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento					
ADESIONE A REGIMI DI QUALITA' DI CUI ALLA MISURA 3 DEL PSR PUGLIA 2014-2020 (SI - NO)					
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico					
Adesione a regimi di qualità nazionali					

0

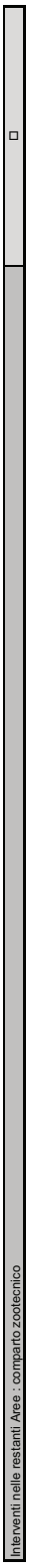
SCHEDA N. 3 – ANALISI SWOT

L'analisi dei punti di forza e di debolezza aziendale ***(es. capitale umano, dotazioni aziendali, produzioni, mercati, performance economica)***	
Scenari esterni: minacce ed opportunità ***(istituzionale, competitivo, commerciale, es. prodotti extracomunitari)***	

CONDUZIONE DELL'AZIENDA E DI FONDI IN GENERE					
Diretta con l'aiuto di familiari (si - no)					
Diretta con l'aiuto di salariati fissi (si - no)				**Spesa annua**	€ 0,00
Diretta con l'aiuto di braccianti a tempo determinato (si - no)		**Per N° giornate/anno e una spesa**		**Spesa annua**	€ 0,00
Concesso in affitto (si - no)				**Spesa annua**	€ 0,00

0	SCHEDA N. 4 – IDEA PROGETTUALE
Piano di investimento e descrizione degli impianti/macchine/attrezzature che si intende introdurre. Descrizione dello schema di processo produttivo (flow-sheet) a seguito dell'investimento previsto.	
Descrizione sintetica del progetto, degli obiettivi generali e della strategia del piano di sviluppo *(in coerenza con quanto indicato nella scheda n. 3).*	
Descrizione dei prodotti (produzione/miglioramento e/o modifica del metodo produttivo)	
Descrizione dell'organizzazione dei fattori produttivi e dei cicli di produzione	
Descrizione degli investimenti previsti e cantierabilità del progetto (*sostenibilità ambientale, urbanistica, amministrativa, economica e finanziaria)*	

Localizzazione degli interventi previsti nel piano di sviluppo per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato (indicare con una X)	
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto ortofrutticolo	☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto floricolo	☐
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto floricolo	☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto floricolo	☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	☐
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto olivicolo da olio	☐
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto vitivinicolo	☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	☐
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	☐
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto cerealicolo	☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto cerealicolo	☐
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	☐
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto zootecnico	☐


Interventi nelle restanti Aree : comparto zootecnico

0

SCHEDA N. 5 - INVESTIMENTI

INVESTIMENTI	ANNO N - 1	ANNO NF	ANNO NR
Materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Terreno			
- Opere murarie e assimilate			
- Impianti elettrici/idrici/fognanti/riscaldamento/condizionamento			
- Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
- Attrezzature			
- Macchinari			
- Linee di lavorazione			
- Immobili			
-			
-			
-			
Immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese generali			
- Software gestionale			
- Altri investimenti immateriali			
-			
Finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Altri investimenti finanziari			
-			
-			
TOTALE INVESTIMENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

0

SCHEDA N. 6 - PRODUZIONE E RICAVI

Produzioni	ANNO N - 1				ANNO NF				ANNO NR			
	Prodotto venduto		Prezzo unitario medio	Ricavo totale	Prodotto venduto		Prezzo unitario medio	Ricavo totale	Prodotto venduto		Prezzo unitario medio	Ricavo totale
	Unità di misura	Quantità			Unità di misura	Quantità			Unità di misura	Quantità		
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
TOTALE RICAVI PRODOTTI PRINCIPALI				€ 0,00	TOTALE RICAVI PRODOTTI PRINCIPALI			€ 0,00	TOTALE RICAVI PRODOTTI PRINCIPALI			€ 0,00
Altri ricavi direttamente derivanti dalle produzioni principali				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
Altri ricavi non derivanti dalle produzioni principali				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
TOTALE ALTRI RICAVI				€ 0,00	TOTALE ALTRI RICAVI			€ 0,00	TOTALE ALTRI RICAVI			€ 0,00
TOTALE RICAVI				€ 0,00	TOTALE RICAVI			€ 0,00	TOTALE RICAVI			€ 0,00

SCHEDA N. 7 - CONTO ECONOMICO - MARGINE OPERATIVO LORDO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ANNO N - 1	ANNO NF	ANNO NR
+ ricavi prodotti principali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
+ altri ricavi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
+ rimanenze finali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- rimanenze iniziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
- costi delle materie prime, sussidiarie e di consumo			
- noleggi passivi / canoni di leasing			
- manutenzioni e riparazioni			
- spese generali			
- altri costi caratteristici			
VALORE AGGIUNTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
- salari e stipendi			
- oneri sociali			
MARGINE OPERATIVO LORDO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

- ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti			
REDDITO OPERATIVO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
+ ricavi non caratteristici			
- costi non caratteristici			
+ proventi straordinari			
- oneri straordinari			
+ interessi attivi			
- interessi passivi			
- imposte e tasse			
REDDITO NETTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

SCHEDA N. 8 - CONTO ECONOMICO - MARGINE DI CONTRIBUZIONE

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ANNO N - 1	ANNO NF	ANNO NR
Produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Ricavi prodotti principali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Altri ricavi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consumo merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Rimanenze iniziali materie prime, sussidiare di consumo e merci			
- Acquisti di materie prime, sussidiare di consumo e merci			
- Rimanenze finali materie prime, sussidiarie di consumo e merci			
MARGINE LORDO INDUSTRIALE (fatturato netto-consumo di merci)	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Costi variabili totali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Costi variabili di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) spese energia elettrica			
2) spese gas, acqua			
- Costi variabili commerciali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) spese di rappresentanza			
2) spese di pubblicità e promozioni			
- Altri costi variabili			
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE (MLI - costi variabili totali)	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Costi fissi totali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
- Costi fissi di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) ammortamenti materiali			
3) beni strumentali inf. al milione			
4) spese di trasporto			
5) lavorazioni presso terzi			
6) consulenze tecnico-produttive			
7) manutenzioni industriali			
8) servizi vari			
9) provvigioni			
- Costi fissi commerciali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) canoni per affitto d'azienda			
2) canoni beni mobili			
3) spese di trasporto			
4) spese varie			

5) royalties			
Altri costi amministrativi e fissi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Costi amministrativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) consulenze legali, fiscali, notarili, ecc...			
2) compensi amministratori			
3) spese postali			
4) utenze			
5) affitti e locazioni passive			
6) altri costi amministrativi			
- Altri costi fissi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) costi diversi			
2) ammortamenti immateriali			
3) premi assicurativi			
4) costi del personale dipendente			
5) accantonamento al TFR			
REDDITO OPERATIVO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Gestione straordinaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Plusvalenze/Minusvalenze Materiali			
- Plusvalenze/Minusvalenze Immateriali			
Gestione finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Oneri Finanziari a breve termine			
- Oneri Finanziari a medio/lungo termine			
- Proventi Finanziari			
REDDITO ANTE IMPOSTE	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
imposte sul reddito			
REDDITO NETTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Modello 4
Sottomisura 4.2 – Avviso pubblico 2017: "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …… Prov …… il ……

e residente nel comune di …… Prov . …… C.A.P. ……

in via/piazza …… n. ……

Codice Fiscale…… Tel. ……

cell. …… email …… PEC ……

nella sua qualità di (1) ……

della (2) ……

con Partita Iva n. …… CUUA: ……

e sede legale nel comune di …… Prov . …… C.A.P. ……

in via/piazza …… n. ……

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,
con riferimento all'avviso pubblico relativo alla Sottomisura 4.2 – anno 2017 - del PSR Puglia 2014-2020,

D I C H I A R A

- di possedere i requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Sottomisura 4.2 e dell'Avviso pubblico in oggetto;
- che l'impresa di cui è titolare o contitolare, è iscritta al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____;
- di essere titolare di P. IVA n. _____;

- di aver costituito/aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della domanda di sostegno e di autorizzare i Funzionari della Regione Puglia ad accedere al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA;

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

- che tutti i dati riportati nell'elaborato tecnico (business plan) finalizzati alla determinazione del punteggio di cui al Principio 2 dei Criteri di selezione, sono veritieri con riferimento a quelli dell'anno N-1 e verosimili con riferimento a quelli dell'anno NF e dell'anno NR";

- "che tutti i dati riportati nell'elaborato tecnico (business plan) finalizzati alla determinazione del punteggio, escluso quelli di cui al succitato Principio 2, in base ai criteri di selezione, sono veritieri";

- di essere a conoscenza che la propria domanda di sostegno deve raggiungere il punteggio minimo di 40 punti, in base ai Criteri di Selezione della Sottomisura 4.2 per poter essere ammessa alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

- di essere a conoscenza che il sostegno è concesso per investimenti che riguardino lo stoccaggio, la lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE), in entrata e in uscita dal processo produttivo (esclusi i prodotti della pesca) cosi come meglio specificati nell'Allegato I al Reg. (UE) 1308/2013;

- che i prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione provengono per almeno 2/3 da altre aziende (nel caso il richiedente sia anche un'azienda agricola);

- di essere proprietario o di avere titolo a disporre degli immobili ove si intende realizzare gli investimenti;

- di rispettare la normativa in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro e le norme stabilite dalla legge regionale 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

- di rispettare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;

- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- di essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (codice dei contratti – D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);

- di essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000,00 euro (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

- che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali;

- di essere socio di Organizzazione di Produttori riconosciute dalla OCM e di aver rispettato le disposizioni fissate al capitolo 10 del P.S.R. Puglia 2014/2020 per la Misura 04;

oppure

- di non essere socio di Organizzazione di Produttori riconosciute dalla OCM;
- di non aver beneficiato, né di voler beneficiare, per gli investimenti previsti in progetto, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo, secondo quanto dichiarato ai sensi del D.M. 18.02.2008 e dal D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda di sostegno, la mancanza anche parziale e/o la non conformità dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di irricevibilità;
- di essere consapevole che, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità della domanda di sostegno è subordinata alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da parte della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente (Art. 45, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013);
- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di mantenere i requisiti di ammissibilità agli aiuti per tutta la durata degli impegni e obblighi previsti dalla Sottomisura 4.2 e dell'Avviso pubblico in oggetto;
- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti ad esso correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla Sottomisura 4.2 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti ad esso correlati;
- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- di autorizzare ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

Luogo - data

_____

Firma [3]

1) Indicare se “titolare” o “legale rappresentante”;
2) Indicare l’esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell’articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : <u>Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.</u>

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 8 settembre 2017, n.173

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

Differimento dei termini di operatività dei portali stabiliti nella DAdG n. 104 del 19.6.2017.

L'anno 2017, il giorno 08 del mese di settembre in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale –Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 6.4 e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure 6.4, 7.3 e 19;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il

regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 54 del 10/04/2017, pubblicata sul BURP n. 45 del 13/04/2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";

VISTA la DAdG n. 58 del 21/04/2017 con la quale è stata nominata la commissione per la verifica di conformità dell'E.I.P. con quanto riportato nell'Avviso della Sottomisura 6.4, così come modificato e integrato successivamente;

VISTA la DAdG n. 103 del 19/06/2017 con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni all'Avviso pubblicato nel BURP n. 45 del 13/04/2017;

VISTA la DAdG n. 104 del 19/06/2017 con la quale si è dato l'avvio dell'operatività del portale regionale per l'implementazione dell'E.I.P. e conseguente fissazione dei termini di cui al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;

PRESO ATTO che in data 14/06/2017 la commissione nominata con DAdG n. 58/2017 ha proceduto alla verifica di conformità dell'E.I.P. con quanto riportato nell'Avviso della Sottomisura 6.4;

CONSIDERATO che sono pervenute da parte delle Organizzazioni professionali di categoria e dei tecnici in agricoltura numerose richieste di differimento del termine finale di operatività del portale regionale, in particolar modo, dettate dalla impossibilità ad acquisire i preventivi delle aziende fornitrici, chiuse nel periodo feriale;

RITENUTO di accogliere favorevolmente le precitate richieste di differimento dei termini per le motivazioni sopra riportate;

Tanto premesso, si propone di:

- stabilire il differimento del termine di operatività del portale regionale per la compilazione dell'**E.I.P.** e per l'invio telematico dello stesso, di cui alla DAG n. 104/2017, **alle ore 12,00 del giorno 11/10/2017**;
- stabilire il differimento del termine di operatività del **portale SIAN** per il rilascio della domanda di sostegno, di cui alla DAG n. 104/2017, **alle ore 24,00 del giorno 16/10/2017**;
- stabilire che la documentazione di cui al par. 13 dell'Allegato A) della DAG n. 54/2017, deve essere inviata telematicamente **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21/10/2017;**
- stabilire che i tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti dovranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN **entro e non oltre il 06/10/2017**;
- stabilire che rimangono confermate tutte le disposizioni nell'Avviso approvato con DAG n. 54 del 10/04/2017, pubblicata nel BURP n. 45 del 13/04/2017, e nei successivi provvedimenti di integrazioni e precisazioni.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non

va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della Sottomisura 6.4
Gioacchino Ruggieri

Responsabile di Raccordo delle Misure 6.4, 7.3, 19
Dr. Cosimo R. Sallustio

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta,

DETERMINA

- di stabilire il differimento del termine di operatività del portale regionale per la compilazione dell'**E.I.P.** e per l'invio telematico dello stesso, di cui alla DAG n. 104/2017, **alle ore 12,00 del giorno 11/10/2017**;

- di stabilire il differimento del termine di operatività del **portale SIAN** per il rilascio della domanda di sostegno, di cui alla DAG n. 104/2017, **alle ore 24,00 del giorno 16/10/2017**;

- di stabilire che la documentazione di cui al par. 13 dell'Allegato A) della DAG n. 54/2017, deve essere inviata telematicamente **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21/10/2017;**

- di stabilire che i tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti dovranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN **entro e non oltre il 06/10/2017**;

- di stabilire che rimangono confermate tutte le disposizioni nell'Avviso approvato con DAG n. 54 del 10/04/2017, pubblicata nel BURP n. 45 del 13/04/2017, e nei successivi provvedimenti di integrazioni e precisazioni.

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 11 settembre 2017, n. 174

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e s.m.i.

Proroga dei termini finali di operatività dei portali stabiliti nella DAdG n. 154 del 20/07/2017 (BURP n. 90/2017).

L'anno 2017, il giorno 11 del mese di settembre in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.A e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il

regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 330 del 24/10/2016 con la quale è stata approvata la "Tabella delle Produzioni standard Puglia", così come modificata e integrata con DAdG n. 35 del 23/03/2017.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAdG n. 315/2016, n. 332/2016, n. 381/2016, n. 17/2017, n. 36/2017 e n. 70 del 22/05/2017, pubblicata nel BURP n. 60 del 25/05/2017.

VISTA la DAdG n. 41 del 27/03/2017, pubblicata nel BURP n. 39 del 30/03/2017, con la quale sono state stabilite le date di avvio dell'operatività del portale regionale per l'implementazione dell'E.I.P. e conseguentemente fissati i termini di cui al paragrafo 13 dell'Avviso, come modificata con DAdG n. 78 del 26/05/2017, pubblicata nel BURP n. 64 del 30/03/2017 e DAdG n. 154 del 20/07/2017, pubblicata nel BURP n. 90 del 27/07/2017.

CONSIDERATO che sono pervenute da parte delle Organizzazioni professionali di categoria e dei tecnici in agricoltura numerose richieste di proroga del termine finale di operatività del portale regionale.

CONSIDERATO che ad oggi risultano in lavorazione numerosi E.I.P. ed è opportuno consentire il corretto completamento e l'invio degli stessi.

Tanto premesso si propone di stabilire che:

- il termine finale di operatività del portale regionale per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso è fissato alle ore 12,00 del giorno 29/09/2017;
- il termine finale di operatività del portale SIAN per il rilascio della domanda di sostegno è fissato conseguentemente alle ore 24,00 del giorno 04/10/2017;
- la documentazione di cui al par. 13 dell'Avviso, come modificato con DAdG n. 36/2017, deve essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 12,00 del 09/10/2017;
- è confermato quanto altro disposto al par. 13 – Modalità e termini per la presentazione dell'E.I.P., della Domanda di Sostegno e della documentazione - della DAdG n. 36/2017;
- i tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti dovranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN entro e non oltre il 5° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali;
- è confermato quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lg.vo 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A
Dott. Giovanni Battista Ciaravolo

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

- il termine finale di operatività del portale regionale per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso è fissato alle ore 12,00 del giorno 29/09/2017;

- il termine finale di operatività del portale SIAN per il rilascio della domanda di sostegno è fissato conseguentemente alle ore 24,00 del giorno 04/10/2017;

- la documentazione di cui al par. 13 dell'Avviso, come modificato con DAdG n. 36/2017, deve essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 12,00 del 09/10/2017;

- è confermato quanto altro disposto al par. 13 – Modalità e termini per la presentazione dell'E.I.P., della Domanda di Sostegno e della documentazione - della DAdG n. 36/2017;

- i tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti dovranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN entro e non oltre il 5° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali;

- è confermato quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n.249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 11 settembre 2017, n. 175

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione.

Sottomisura 16.1 "*Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*".

Differimento dei termini di operatività del portale SIAN stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 149 del 18/07/2017.

L'anno 2017, il giorno 11 del mese di settembre in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle sottomisure 16.1 e 16.2, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE)165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale il prof. Gianluca Nardone ed è stabilito che l'incarico comporterà il subentro in tutte le funzioni già ascritte al Direttore d'Area in materia di fondi comunitari.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017 e C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020.

VISTE le modifiche di forma al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia presentate in data 18 maggio 2017 e accettate il 30 maggio 2017, ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 16 del 10 marzo 2016 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo del PSR Puglia 2014-2020 e la relativa attribuzione di responsabilità e funzioni.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo nonché delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la DAG n. 65 del 12/05/2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dei responsabili di misura, sottomisura, di raccordo e delle PO trasversali (monitoraggio, comunicazione, contenzioso) del PSR 2014-2020 al 31/12/2017.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 247 del 22/07/2016 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle domande relative alla Misura 16 - sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del PSR Puglia 2014-2020 pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016.

VISTA la Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 314 del 29/09/2016 con la quale, nelle more dell'avvio dell'operatività del portale SIAN e allo scopo di avviare le procedure di valutazione delle proposte, è stato modificato il paragrafo 10 "*Modalità e termini per la presentazione della Domanda di sostegno e della documentazione*" dell'allegato A della DAG n. 247/2016.

VISTA la Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 137 del 10/07/2017 relativa all'esito istruttorio di ricevibilità delle domande di partecipazione;

VISTA la Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 149 del 18/07/2017 con la quale si è dato avvio dell'operatività del portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno e conseguente fissazione dei termini al 13/09/2017.

CONSIDERATO che sono pervenute, da parte delle Organizzazioni professionali di categoria e dei tecnici, numerose richieste di differimento del termine finale di operatività del portale SIAN determinate, in particolar modo, dalla difficoltà ad effettuare le operazioni preliminari di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale e di creazione del legame associativo e dettate anche dall'impossibilità di ottenere i preventivi riguardanti le acquisizioni relative a fornitura per materiali di consumo, acquisizione di servizi e di consulenze a causa della chiusura feriale estiva delle aziende fornitrici.

RITENUTO di accogliere favorevolmente le precitate richieste di differimento dei termini per le motivazioni sopra riportate.

VISTA la proposta della Responsabile della sottomisura 16.1 di:

- stabilire il differimento del termine di operatività del portale **SIAN** per il rilascio della domanda di sostegno **alle ore 24,00 del giorno 04/10/2017**;
- stabilire che il soggetto referente dovrà inviare copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, a mezzo PEC, all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre le ore 12:00 del 09/10/2017** (5 giorni dal termine ultimo stabilito per il rilascio della stessa nel portale SIAN), **pena irricevibilità della stessa**, indicando nell'oggetto della PEC l'acronimo del Piano di azione di riferimento;
- confermare che, contestualmente all'invio della copia della domanda di sostegno, il soggetto referente è tenuto ad allegare la documentazione prevista nella DAG n. 149/2017;

• confermare quanto altro stabilito nelle DAG n. 247/2016, n. 314/2016, n. 137/2017 e n. 149/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1
Dott.ssa Marina Massaro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

• di stabilire il differimento del termine di operatività del portale **SIAN** per il rilascio della domanda di sostegno **alle ore 24,00 del giorno 04/10/2017**;

• di stabilire che il soggetto referente dovrà inviare copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, a mezzo PEC, all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre le ore 12:00 del 09/10/2017** (5 giorni dal termine ultimo stabilito per il rilascio della stessa nel portale SIAN), **pena irricevibilità della stessa**, indicando nell'oggetto della PEC l'acronimo del Piano di azione di riferimento;

• di confermare che, contestualmente all'invio della copia della domanda di sostegno, il soggetto referente è tenuto ad allegare la documentazione prevista nella DAG n. 149/2017;

• di confermare quanto altro stabilito nelle DAG n. 247/2016, n. 314/2016, n. 137/2017 e n. 149/2017;

• di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso in copia ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto determinazione dirigenziale n. 4753/2017

Procedura di VIA. Variante allacciamento Vetrerie Meridionali.

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, ex art. 20 D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. Progetto di ''Variante Allacciamento Vetrerie Meridionali DN 150 (6") nei Comuni di Castellana Grotte e Polignano a mare..

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

" .....omissis....."

1. di escludere dalla procedura di V.I.A, ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il Progetto di metanodotto "Variante Allacciamento Vetrerie Meridionali DN 150 (6") nei Comuni di Castellana Grotte e Polignano a mare", subordinatamente alle seguenti condizioni:
   a) la Snam Rete Gas dovrà osservare le prescrizioni/ condizioni impartite da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, in premessa riportate;
   b) vengano realizzate tutte le opere di mitigazione ambientale descritte nell'elaborato per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, RSV-E-29300, agli atti del procedimento;

2. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/ o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

4. di notificare il presente provvedimento a: Comune di Castellana e Polignano a mare - Autorità di Bacino della Puglia - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropoli tana di Bari Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia - Arpa Puglia -Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché alla società proponente;

5. di comunicare il presente provvedimento al Servizio Polizia Metropolitana di Bari, affinchè siano disposti i prescritti controlli ambientali previsti per legge;

6. di comunicare il presente provvedimento per opportuna conoscenza al Sindaco della Città Metropolitana;

7. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;

9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

10. di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza dello stesso provvedimento, ai sensi degli artt. 8 ss del DPR del 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente ad interim
Dott. Francesco Meleleo

COMUNE DI BARI

Decreto 6 settembre 2017, n. 422

Esproprio.

Decreto definitivo di espropriazione ed occupazione permanente con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto per l'allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I stralcio - nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

VISTO:

- il D.P.R. 06.6.2001 n. 327;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11.5.2001 n. 13 e 22.2.2005 n.3;
- il Provvedimento Sindacale n. 315016/Gab del 28.12.2015, con cui la Dott.ssa Antonella Merra risulta incaricata della Direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione;

appurata l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «*il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*»;

PREMESSO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. 2008/100/00315 del 05/08/2008 è stato aggiudicato, in favore della GA & M. S.R.L., l'appalto per l'affidamento dei servizi tecnici professionali inerenti la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, prestazioni relative al piano particellare d'esproprio, per i lavori di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- con nota prot. n. 210282 del 08/08/2008, il responsabile unico del procedimento, ing. Maurizio Montalto, ha trasmesso il progetto preliminare dei suddetti lavori che prevedono la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità indicata ed è inserito nel programma denominato SI.SA.PU., finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito di un protocollo d'intesa appositamente stipulato che ha come obiettivo il potenziamento dei collegamenti stradali tra le varie unità ospedaliere;
- in particolare è previsto l'allargamento di Via Giovanni Amendola a partire dalla rotatoria realizzata al temine della S.S. 100, in prossimità di Via Conte Giusso, sino all'incrocio con Via Omodeo ed il Ponte Padre Pio, che funge da collegamento tra i quartieri Carrassi, San Pasquale e Japigia, l'intervento, nel suo complesso, costituisce il collegamento e completamento delle urbanizzazioni primarie dell'abitato di Mungivacca e costituirà altresì indispensabile collegamento del presidio ospedaliero "GIOVANNI XXIII" con i quartieri limitrofi e soprattutto con l'adiacente tangenziale di Bari, in corrispondenza della quale esiste un nodo di smistamento del traffico con direzione: Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.
- con nota n. 227120 del 09.09.08 è stato trasmesso il progetto preliminare in questione alla VI Circoscrizione per l'acquisizione del prescritto parere - ai sensi dell'art.10 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;
- in data 3.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione nazionale;
- in data 4.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge

n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione locale;

- in data 12.03.2010 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bari per 15 giorni consecutivi l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e sul sito informatico della Regione Puglia;
- il Consiglio Comunale prendendo atto delle osservazioni giunte a seguito delle comunicazioni dell'avvio del procedimento espropriativo, con Deliberazione n. 2011/00020 del 28/03/2011, ha approvato il progetto preliminare per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- ai sensi dell'art.12 comma 3 Legge regionale n.3/2005 e s.m.i. e dell'art.19 comma 2 del DPR n.327/01 l'approvazione del progetto preliminare dell'opera costituisce variante allo strumento urbanistico e determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica, in quanto opera pubblica da realizzarsi su aree private così come individuate nel piano particellare di esproprio approvato con il sopramenzionato provvedimento;
- ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, limitatamente alle aree ricomprese nel progetto definitivo del primo stralcio funzionale dell'intervento, in data 23.07.2015 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16, D.P.R. 327/2001 sui quotidiani "Il Foglio" edizione nazionale ed "Il Quotidiano di Bari" edizione locale, sul sito della Regione Puglia e sull'Albo Pretorio del Comune di Bari, così come comunicato con nota prot. 198394 del 31.08.2015 del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa;
- nel termine perentorio di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione, di cui all'art. 16, co. 10, D.P.R. 327/2001, non sono pervenute osservazione da parte degli interessati;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del 12 novembre 2015 n. 772 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo complessivo di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo n. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo n. 10 della Legge Regione Puglia n. 3/2005,

ATTESO CHE

- per garantire una migliore partecipazione al procedimento espropriativo ai soggetti interessati, mediante l'invio di raccomandate a/r ovvero mezzi equipollenti, le cui ricevute di ritorno sono acquisite agli atti della procedura, così come previsto dal combinato disposto degli articoli n. 3 comma 2, n. 17 comma 2 e n. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i. ed ai sensi del comma 1. Art. 14 della Legge regionale n. 03/2005, si è proceduto a comunicare la data di acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, i beni immobili oggetto di esproprio con una descrizione sommaria degli stessi e l'importo che gli uffici tecnici del Comune di Bari hanno calcolato quale indennità di espropriazione al metro quadro,
- con la predetta comunicazione i soggetti destinatari sono stati invitati a prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed a presentare, nei trenta giorni successivi alla data di ricezione ovvero di pubblicazione, osservazioni scritte, documenti ed ogni elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare, anche in base a relazioni esplicative;

DATO ATTO CHE

- sono state valutate, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i., le osservazioni giunte da parte degli interessati ed acquisite agli atti della procedura e, in parziale accoglimento delle stesse, con Delibera di Giunta Comunale n. 2016/00934 del 30/12/2016 si è proceduto ad aggiornare il Piano particellare di esproprio, Elenco ditte e la Relazione giustificativa delle indennità di esproprio gli elaborati progettuali, già approvati con D.G.C. n. 772 del 12.01.2015;
- con la sopracitata Delibera, pertanto, sono state revisionate, in incremento, le stime delle indennità di esproprio determinate secondo i criteri dettagliatamente indicati nella stessa relazione giustificativa e si è proceduto a stralciare dal Piano particellare di esproprio la particella individuata alla posizione n. 46

dell'Elenco ditte, visto che l'esiguità della superficie interessata non alterava in alcun modo il progetto e la realizzazione della infrastruttura;

- i citati elaborati, aggiornati in parziale accoglimento delle osservazioni formulate a seguito della comunicazioni inviate ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 321/2001, sono stati depositati, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi, in data 28/12/2016;
- contestualmente all'approvazione degli elaborati progettuali aggiornati è stato approvato il progetto esecutivo per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I Stralcio ampliamento del tratto compreso tra via Conte Giusso e Viale Einaudi – così come depositato, con nota prot. n. 299871 del 27/12/2016, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi;

VISTI

- l'istanza presentata in data 17.11.2016 con nota acquisita al prot. n.267669/2016 a codesta Amministrazione, dal RUP, Ing. Claudio Laricchia, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'accesso ad alcune proprietà private interessate dalla procedura espropriativa richiamata in epigrafe, per la realizzazione delle operazioni planimetriche e lo svolgimento delle attività di picchettamento e di rilievo necessarie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e della esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente oggetto di esproprio;
- l'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza comunicato con raccomandata A/R, ovvero con altro mezzo equipollente, prot.272327/2016 del 23/11/2016, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 2, D.P.R. n.327/01;

CONSIDERATA

- la mancanza di osservazioni da parte dei proprietari interessati nel termine di sette giorni dalla predetta comunicazione;
- altresì la necessità di consentire l'accesso alle aree predette ai fini delle operazioni necessarie alla progettazione delle opere da realizzare sulle espropriande aree, art. 15, commi 3, 4 e 5, D.P.R. n.327/01;

DATO ATTO CHE

- con Decreto Numero di registro 2/2017 del 23.01.2017 si è autorizzato l'accesso alle aree interessate dalla procedura ai sensi dell'art.15 D.P.R.327/01 ai tecnici incaricati della ditta Geotek s.r.l., al fine di svolgere operazioni planimetriche ed altre operazioni preparatorie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e pertanto tese all'esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica secondo il crono programma allegato allo stesso decreto;

visti i vari tipi di frazionamento approvati dall'Ufficio provinciale di Bari-Territorio dell'Agenzia dell'Entrate con numero di protocollo 2017/216187 del 20/07/2017, n. prot. 2017/219876, n. prot. 2017/219878 e n. prot. 2017/219879 del 25/07/2017, n. prot. 2017/221035 e n. prot. 2017/221036 del 26/07/2017;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 22 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. stabilisce che "*qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità";*
- l'art. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i dispone al comma 1 *"Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche"* ed al comma 2 è previsto che *"Il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:* ***1.*** *interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Delega al Governo in materia di infrastrutture e*

insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive);

2. *realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;*
3. *realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali.*"

- la presente procedura espropriativa è volta all'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione di un opera di urbanizzazione primaria volte al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture a rete previste ad uso pubblico, e che pertanto rientra tra le fattispecie previste dal combinato disposto degli articoli n. 22 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e n. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i ;

RITENUTO

- che le condizioni oggettive sostanziano l'applicabilità della procedura prevista dall'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e dall'art. 15 della Legge Regionale n.3 del 2005 al fine del completamento delle acquisizioni dei suoli necessari per realizzare il progetto in tempi brevi;
- di disporre, pertanto, l'espropriazione anticipata degli immobili individuati al siti nel Comune di BARI (Codice: A662A) al Catasto Terreni Sezione di BARI (Provincia di BARI) al Foglio di mappa n. 40 le particelle numero 1129, 1782, 1783, 1784, 1786, 1788, 1789, 1791, 1793, 1795, 1796, 1798, 1803, 1804 e 1805, al Foglio di mappa n. 41 le particelle numero 755, 757 e 758, al Foglio di mappa n. 50 le particelle numero 1032, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1052, 1054 e 1056, al Foglio di mappa n. 51 le particelle numero 754 e 755, per la loro intera consistenza, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto art. 15 della L. R. 22-2- 2005 n. 3 e dall'articolo 22 del D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO CHE

- il passaggio del diritto di proprietà è disposto con il presente decreto sotto la condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione alle Ditte espropriande nonché con l'avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua effettiva esecuzione attraverso l'immissione nel possesso;
- il presente provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

ai sensi degli articoli n. 22, n. 23 e n. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

1. **di determinare**, in via urgente, quale indennità provvisoria di espropriazione da offrire per gli immobili necessari per la realizzazione del progetto di allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98, così come meglio indicato nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

2. **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione come offerta, degli immobili così come meglio individuati nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

3. **di disporre**, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come meglio individuate nell'allegato elen-

co parte integrante del presente provvedimento, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

4. **di disporre** inoltre, che il presente Decreto definitivo di esproprio:
   - sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione;
   - sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
   - l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
   - la trasmissione del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come indicato nell'allegato parte integrante del presente decreto;

5. **di avvisare l'avente diritto che:**
   - **in caso di condivisione dell'indennità offerta:**
   - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, può comunicare, (anche mediante l'apposita modulistica disponibile al link riportato a piè di pagina), ad uno degli indirizzi riportati a piè di pagina, la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione ed in in tal caso è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica pubblicata on-line);
   - può richiedere, qualora le superfici oggetto di espropriazione possiedano seppur minime potenzialità edificatorie, in caso di condivisione dell'importo offerto quale indennità di espropriazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 45, all'atto della liquidazione, la corresponsione di un ulteriore importo pari al 10% della somma offerta e condivisa;
   - qualora, invece, le superfici oggetto di espropriazione non possiedano potenzialità edificatorie, ai sensi dell'articolo n. 40 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale può richiedere un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, ed ai sensi del comma n. 5 del sopra menzionato articolo, può, inoltre, richiedere l'ulteriore corresponsione delle somme da lui pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile;

   - **in caso di non condivisione dell'indennità offerta:**
   - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, l'avente diritto potrà comunicare la propria non condivisione dell'importo offerto e designare un tecnico di propria fiducia ai sensi della procedura

per la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art 21 DPR 327/2001 n.327 e s.m.i e nelle more della sopracitata procedura si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti);

- **IN CASO DI SILENZIO DA PARTE DELL'INTERESSATO:**
  - decorsi inutilmente i termini sopraindicati l'indennità di espropriazione si intenderà come non accettata e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti) ed a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. che provvederà nel termini di legge;

6. **DI AVVISARE, INOLTRE, L'AVENTE DIRITTO CHE:**
   - dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, divenendo esecutivi col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;
   - se è proposta tempestiva opposizione, verrà disposto il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);
   - ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del venti per cento a titolo di imposta; eventualmente con la dichiarazione dei redditi, il contribuente potrà optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto;
   - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

7. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Antonella Merra

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Allegato parte integrante

del Decreto definitivo di Espropriazione n. 422 del 06/09/2017

- **POSIZIONE 26**

Comune di BARI (Codice: A662A) Sezione di BARI (Provincia di BARI) Catasto Terreni

Foglio: 50 - **Particella: 1046** già parte della particella n. 15

Qualità Classe: ente urbano - Partita: Area di enti urbani e promiscui –

Superficie della particella n. 1046 (m²): 2067 - Superficie espropriata (m²): 2067

Indennità di esproprio offerta per mq: € 23,00

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 47.541,00

INTESTATI:

n°	nominativo	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	Ospedale Giovanni XXIII, via Amendola - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI con sede in BARI (BA)	4846410720	Proprietà per 1/1

N.B.: **Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell'importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.**

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE 29**

Comune di BARI (Codice: A662A) Sezione di BARI (Provincia di BARI) Catasto Terreni

Foglio: 50 - **Particella**: **1056** già parte della particella n. 969

Qualità Classe: ente urbano - Partita: Area di enti urbani e promiscui –

Superficie della particella n. 1056 (m²): 1236 Superficie espropriata (m²): 1236

Indennità di esproprio offerta per mq: € 23,00

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 28.428,00

INTESTATI:

n°	nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	Borracci Antonio	Bari, 27/12/1989	BRRNTN89T27A662W	Proprietà per 1/1

N.B.:Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell'importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;



COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE 36**

Comune di BARI (Codice: A662A) Sezione di BARI (Provincia di BARI) Catasto Terreni

Foglio: 50 - **Particella: 1052** già parte della particella n. 902 - Qualità Classe - uliveto 2

Superficie della particella n. 1052 (m²): 363 - Superficie espropriata (m²): 363

Indennità di esproprio offerta per mq: € 33,00

Indennità di esproprio complessivamente offerta: **€ 11.979,00**

INTESTATI

n°	nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	CAPOTORTO Anna Maria	BARI il 19/03/1947	CPTNMR47C59A662Z	Proprietà per 4/24
2	EDILDESA S.R.L. UNIPERSONALE con sede in BARI		05488210724	Proprietà per 16/24;
3	MONNO Fausta	BARI il 12/04/1968	MNNFST68D52A662X	Proprietà per 2/24;
4	MONNO Michelangelo	BARI il 13/11/1971	MNNMHL71S13A662Z	Proprietà per 2/24;

N.B.:Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell'importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE 37**

Comune di BARI (Codice: A662A) Sezione di BARI (Provincia di BARI) Catasto Terreni

Foglio: 50 - **Particella: 1050** già parte della particella n. 900 - Qualità Classe - uliveto 2

Superficie della particella n. 1050 (m²): 49 - Superficie espropriata (m²): 49

Indennità di esproprio offerta per mq: € 33,00

Indennità di esproprio complessivamente offerta: **€ 1.617,00**

INTESTATI:

n°	nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	CAPOTORTO Anna Maria	BARI il 19/03/1947	CPTNMR47C59A662Z	Proprietà per 4/24
2	EDILDESA S.R.L. UNIPERSONALE con sede in BARI		05488210724	Proprietà per 16/24;
3	MONNO Fausta	BARI il 12/04/1968	MNNFST68D52A662X	Proprietà per 2/24;
4	MONNO Michelangelo	BARI il 13/11/1971	MNNMHL71S13A662Z	Proprietà per 2/24;

N.B.:Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell'importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

Il Direttore

- Dott.ssa Antonella Merra -

Documento firmato digitalmente il 06/09/2017 ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. L'apposizione della firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente. Se riprodotto in formato analogico la firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs n.39/1993. Il presente documento informatico è stato predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs n. 82/2005.

COMUNE DI BARI

Decreto 6 settembre 2017, n. 423

Esproprio.

Decreto definitivo di espropriazione ed occupazione permanente con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto per l'allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I stralcio - nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

VISTO:

- il D.P.R. 06.6.2001 n. 327;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11.5.2001 n. 13 e 22.2.2005 n.3;
- il Provvedimento Sindacale n. 315016/Gab del 28.12.2015, con cui la Dott.ssa Antonella Merra risulta incaricata della Direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione;
- **appurata** l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «*il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*»;

PREMESSO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. 2008/100/00315 del 05/08/2008 è stato aggiudicato, in favore della GA & M. S.R.L., l'appalto per l'affidamento dei servizi tecnici professionali inerenti la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, prestazioni relative al piano particellare d'esproprio, per i lavori di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- con nota prot. n. 210282 del 08/08/2008, il responsabile unico del procedimento, ing. Maurizio Montalto, ha trasmesso il progetto preliminare dei suddetti lavori che prevedono la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità indicata ed è inserito nel programma denominato SI.SA.PU., finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito di un protocollo d'intesa appositamente stipulato che ha come obiettivo il potenziamento dei collegamenti stradali tra le varie unità ospedaliere;
- in particolare è previsto l'allargamento di Via Giovanni Amendola a partire dalla rotatoria realizzata al temine della S.S. 100, in prossimità di Via Conte Giusso, sino all'incrocio con Via Omodeo ed il Ponte Padre Pio, che funge da collegamento tra i quartieri Carrassi, San Pasquale e Japigia, l'intervento, nel suo complesso, costituisce il collegamento e completamento delle urbanizzazioni primarie dell'abitato di Mungivacca e costituirà altresì indispensabile collegamento del presidio ospedaliero "GIOVANNI XXIII" con i quartieri limitrofi e soprattutto con l'adiacente tangenziale di Bari, in corrispondenza della quale esiste un nodo di smistamento del traffico con direzione: Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.
- con nota n. 227120 del 09.09.08 è stato trasmesso il progetto preliminare in questione alla VI Circoscrizione per l'acquisizione del prescritto parere - ai sensi dell'art.10 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;
- in data 3.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione nazionale;
- in data 4.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione locale;

- in data 12.03.2010 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bari per 15 giorni consecutivi l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e sul sito informatico della Regione Puglia;
- il Consiglio Comunale prendendo atto delle osservazioni giunte a seguito delle comunicazioni dell'avvio del procedimento espropriativo, con Deliberazione n. 2011/00020 del 28/03/2011, ha approvato il progetto preliminare per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- ai sensi dell'art.12 comma 3 Legge regionale n.3/2005 e s.m.i. e dell'art.19 comma 2 del DPR n.327/01 l'approvazione del progetto preliminare dell'opera costituisce variante allo strumento urbanistico e determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica, in quanto opera pubblica da realizzarsi su aree private così come individuate nel piano particellare di esproprio approvato con il sopramenzionato provvedimento;
- ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, limitatamente alle aree ricomprese nel progetto definitivo del primo stralcio funzionale dell'intervento, in data 23.07.2015 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16,

D.P.R. 327/2001 sui quotidiani "Il Foglio" edizione nazionale ed "Il Quotidiano di Bari" edizione locale, sul sito della Regione Puglia e sull'Albo Pretorio del Comune di Bari, così come comunicato con nota prot. 198394 del 31.08.2015 del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa;

- nel termine perentorio di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione, di cui all'art. 16, co. 10, D.P.R. 327/2001, non sono pervenute osservazione da parte degli interessati;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del 12 novembre 2015 n. 772 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo complessivo di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo n. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo n. 10 della Legge Regione Puglia n. 3/2005,

ATTESO CHE

- per garantire una migliore partecipazione al procedimento espropriativo ai soggetti interessati, mediante l'invio di raccomandate a/r ovvero mezzi equipollenti, le cui ricevute di ritorno sono acquisite agli atti della procedura, così come previsto dal combinato disposto degli articoli n. 3 comma 2, n. 17 comma 2 e n. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i. ed ai sensi del comma 1. Art. 14 della Legge regionale n. 03/2005, si è proceduto a comunicare la data di acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, i beni immobili oggetto di esproprio con una descrizione sommaria degli stessi e l'importo che gli uffici tecnici del Comune di Bari hanno calcolato quale indennità di espropriazione al metro quadro,
- con la predetta comunicazione i soggetti destinatari sono stati invitati a prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed a presentare, nei trenta giorni successivi alla data di ricezione ovvero di pubblicazione, osservazioni scritte, documenti ed ogni elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare, anche in base a relazioni esplicative;

DATO ATTO CHE

- sono state valutate, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i., le osservazioni giunte da parte degli interessati ed acquisite agli atti della procedura e, in parziale accoglimento delle stesse, con Delibera di Giunta Comunale n. 2016/00934 del 30/12/2016 si è proceduto ad aggiornare il Piano particellare di esproprio, Elenco ditte e la Relazione giustificativa delle indennità di esproprio gli elaborati progettuali, già approvati con D.G.C. n. 772 del 12.01.2015;
- con la sopracitata Delibera, pertanto, sono state revisionate, in incremento, le stime delle indennità di esproprio determinate secondo i criteri dettagliatamente indicati nella stessa relazione giustificativa e si è proceduto a stralciare dal Piano particellare di esproprio la particella individuata alla posizione n. 46 dell'Elenco ditte, visto che l'esiguità della superficie interessata non alterava in alcun modo il progetto e la

realizzazione della infrastruttura;
- i citati elaborati, aggiornati in parziale accoglimento delle osservazioni formulate a seguito della comunicazioni inviate ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 321/2001, sono stati depositati, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi, in data 28/12/2016;
- contestualmente all'approvazione degli elaborati progettuali aggiornati è stato approvato il progetto esecutivo per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I Stralcio ampliamento del tratto compreso tra via Conte Giusso e Viale Einaudi – così come depositato, con nota prot. n. 299871 del 27/12/2016, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi;

VISTI
- l'istanza presentata in data 17.11.2016 con nota acquisita al prot. n.267669/2016 a codesta Amministrazione, dal RUP, Ing. Claudio Laricchia, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'accesso ad alcune proprietà private interessate dalla procedura espropriativa richiamata in epigrafe, per la realizzazione delle operazioni planimetriche e lo svolgimento delle attività di picchettamento e di rilievo necessarie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e della esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente oggetto di esproprio;
- l'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza comunicato con raccomandata A/R, ovvero con altro mezzo equipollente, prot.272327/2016 del 23/11/2016, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 2, D.P.R. n.327/01;

CONSIDERATA
- la mancanza di osservazioni da parte dei proprietari interessati nel termine di sette giorni dalla predetta comunicazione;
- altresì la necessità di consentire l'accesso alle aree predette ai fini delle operazioni necessarie alla progettazione delle opere da realizzare sulle espropriande aree, art. 15, commi 3, 4 e 5, D.P.R. n.327/01;

DATO ATTO CHE
- con Decreto Numero di registro 2/2017 del 23.01.2017 si è autorizzato l'accesso alle aree interessate dalla procedura ai sensi dell'art.15 D.P.R.327/01 ai tecnici incaricati della ditta Geotek s.r.l., al fine di svolgere operazioni planimetriche ed altre operazioni preparatorie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e pertanto tese all'esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica secondo il crono programma allegato allo stesso decreto;

visti i vari tipi di frazionamento approvati dall'Ufficio provinciale di Bari-Territorio dell'Agenzia dell'Entrate con numero di protocollo 2017/216187 del 20/07/2017, n. prot. 2017/219876, n. prot. 2017/219878 e n. prot. 2017/219879 del 25/07/2017, n. prot. 2017/221035 e n. prot. 2017/221036 del 26/07/2017;

CONSIDERATO CHE
- l'art. 22 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. stabilisce che "*qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità";*

- l'art. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i dispone al comma 1 *"Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche"* ed al comma 2 è previsto che *"Il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:*

1. *interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive);*
2. *realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;*
3. *realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali.*"

- la presente procedura espropriativa è volta all'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione di un opera di urbanizzazione primaria volte al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture a rete previste ad uso pubblico, e che pertanto rientra tra le fattispecie previste dal combinato disposto degli articoli n. 22 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e n. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i ;

RITENUTO

- che le condizioni oggettive sostanziano l'applicabilità della procedura prevista dall'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e dall'art. 15 della Legge Regionale n.3 del 2005 al fine del completamento delle acquisizioni dei suoli necessari per realizzare il progetto in tempi brevi;
- di disporre, pertanto, l'espropriazione anticipata degli immobili individuati al siti nel Comune di BARI (Codice: A662A) al Catasto Terreni Sezione di BARI (Provincia di BARI) al Foglio di mappa n. 40 le particelle numero 1129, 1782, 1783, 1784, 1786, 1788, 1789, 1791, 1793, 1795, 1796, 1798, 1803, 1804 e 1805, al Foglio di mappa n. 41 le particelle numero 755, 757 e 758, al Foglio di mappa n. 50 le particelle numero 1032, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1052, 1054 e 1056, al Foglio di mappa n. 51 le particelle numero 754 e 755, per la loro intera consistenza, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto art. 15 della L. R. 22-2- 2005 n. 3 e dall'articolo 22 del D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO CHE

- il passaggio del diritto di proprietà è disposto con il presente decreto sotto la condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione alle Ditte espropriande nonché con l'avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua effettiva esecuzione attraverso l'immissione nel possesso;
- il presente provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

ai sensi degli articoli n. 22, n. 23 e n. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

1. **di determinare**, in via urgente, quale indennità provvisoria di espropriazione da offrire per gli immobili necessari per la realizzazione del progetto di allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98, così come meglio indicato nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

2. **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione come offerta, degli immobili così come meglio individuati nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

3. **di disporre**, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponile del Comune di

Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come meglio individuate nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

4. **di disporre** inoltre, che il presente Decreto definitivo di esproprio:
   - sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione;
   - sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
   - l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
   - la trasmissione del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come indicato nell'allegato parte integrante del presente decreto;

5. **DI AVVISARE L'AVENTE DIRITTO CHE:**
   - **in caso di condivisione dell'indennità offerta:**
     - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, può comunicare, (anche mediante l'apposita modulistica disponibile al link riportato a piè di pagina), ad uno degli indirizzi riportati a piè di pagina, la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione ed in in tal caso è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica pubblicata on-line);
     - può richiedere, qualora le superfici oggetto di espropriazione possiedano seppur minime potenzialità edificatorie, in caso di condivisione dell'importo offerto quale indennità di espropriazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 45, all'atto della liquidazione, la corresponsione di un ulteriore importo pari al 10% della somma offerta e condivisa;
     - qualora, invece, le superfici oggetto di espropriazione non possiedano potenzialità edificatorie, ai sensi dell'articolo n. 40 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale può richiedere un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, ed ai sensi del comma n. 5 del sopra menzionato articolo, può, inoltre, richiedere l'ulteriore corresponsione delle somme da lui pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile;
   - **in caso di non condivisione dell'indennità offerta:**
     - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, l'avente diritto potrà comunicare la propria non condivisione dell'importo offerto e designare un tecnico di propria fiducia ai sensi della

procedura per la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art 21 DPR 327/2001 n.327 e s.m.i e nelle more della sopracitata procedura si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti);

- **in caso di silenzio da parte dell'interessato:**
  - decorsi inutilmente i termini sopraindicati l'indennità di espropriazione si intenderà come non accettata e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti) ed a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. che provvederà nel termini di legge;

6. DI AVVISARE, INOLTRE, L'AVENTE DIRITTO CHE:

- dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, divenendo esecutivi col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;
- se è proposta tempestiva opposizione, verrà disposto il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);
- ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del venti per cento a titolo di imposta; eventualmente con la dichiarazione dei redditi, il contribuente potrà optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

7. di rinviare per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE
- Dott.ssa Antonella Merra -

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Allegato parte integrante del

Decreto definitivo di Espropriazione n. 423 del 06/09/2017

- **POSIZIONE N. 11**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 40 - **Particella: 1805** già parte della particella n. 866;

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui;

Superficie della particella n. 1805 (m²): 6 - Superficie espropriata (m²): 6;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 600,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 3.600,00

Intestatari:

"proprietari pro tempore" ciascuno secondo la propria quota pro indiviso dei seguenti immobili raggruppati nei condomini di "Viale Einaudi n° 111. Scala: "M", C.F. 93249880720, e del Condominio di "Viale Einaudi n° 111. Scala: N" e "Viale Einaudi n° 111. Scala: "O", C.F. 80032410724:

FG	P.lla	Sub	intestatario	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
40	866	1	SACCO NICOLA nato a BARI (BA) il 11/08/1956 SCCNCL56M11A662I Proprietà 1/2 SACCO VITO nato a TRICARICO (MT) il 08/07/1955 SCCVTI55L08L418N Proprietà 1/2	2	A/5	7	1,5 vani	93671
40	866	2	ALESSIO MARIO nato a BARI (BA) il 13/07/1959 LSSMRA59L13A662K Proprietà 1000/1000	2	A/3	4	4,5 vani	93685

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	intestatario	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
40	866	3	FATONE ANNA MARIA ROSARIA nata a MONTAGNANA (PD) il 31/12/1934 FTNNMR34T71F394G Proprietà 1/1	2	A/2	3	7,5 vani	93693
40	866	4	ANTONACCI CATERINA nata a BARI (BA) il 17/04/1947 NTNCRN47D57A662X Proprietà 1/1	2	A/3	4	5,5 vani	93693
40	866	5	GALANTINO ANTONIO nato a BARI (BA) il 24/01/67 GLNNTN67A24A662Q Nuda proprietà 1/4 GALANTINO MASSIMILIANO nato a BARI (BA) il 17/02/1968 GLNMSM68B17A662T Nuda proprietà 1/4 PANNOLI SILVANA nata a BARI (BA) il 23/11/1939 PNNSVN39S63A662O Proprietà1/2 PANNOLI SILVANA nata a BARI (BA) il 23/11/1939 PNNSVN39S63A662O Usufrutto 1/2	2	A/2	3	8,5 vani	93693
40	866	6	DELL'ATTI CESARE nato a CAMPI SALENTINA (LE) il 05/06/1947 DLLCSR47H05B506Y Proprietà 1000/1000	2	A/2	3	8 vani	93686
40	866	7	POLIERI PIETRO nato a BARI (BA) il 24/04/1946 PLRPTR46D24A662X Proprietà 1000/1000	2	A/2	3	7 vani	93687
40	866	8	CAPPARELLI MAURIZIO nato a BARI (BA) il 07/09/1968 CPPMRZ68P07A662H Proprietà 1000/1000	2	A/3	4	6 vani	93693

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	intestatario	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
40	866	9	CAPPARELLI ANTONIO MASSIMO nato a FOGGIA (FG) il 19/10/1964 CPPNNM64R19D643Q proprietà 1/6 CAPPARELLI MAURIZIO nato a BARI (BA) il 07/09/1968 CPPMRZ68P07A662H Proprietà 1/6 COLAVITA MARIA nata a CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) il 27/03/1940 CLVMRA40C67B917T Proprietà 4/6	2	A/2	3	7,5 vani	93693
40	866	10	BARI Piano - int.	2				Soppressa
40	866	11	BARI Piano - int.	2				Soppressa
40	866	12	CIMINO VALERIA GISELLA nata a SUDAN (EE) il 15/11/1962 CMNVRG62S55Z348S Proprietà 1/1	2	A/3	4	6 vani	93693
40	866	13	PATERNO DAVIDE nato a BARI (BA) il 24/11/1980 PTRDVD80S24A662K Proprietà 1/2 PATERNO MARGHERITA nata a BARI (BA) il 01/09/1986 PTRMGH86P41A662S Proprietà 1/2	2	A/2	3	7,5 vani	93690
40	866	14	BARI					Soppressa
40	866	15	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Proprietà 1/1	2	C/6	4	20 mq	1138278

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	intestatario	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
40	866	16	CAPRIOLI MARIA CONCETTA nata a LAVELLO (PZ) il 07/12/1943 CPRMCN43T47E493E Proprietà 1000/1000	2	C/6	4	18 mq	93672
40	866	17	GALANTINO ANTONIO nato a BARI (BA) il 24/01/67 GLNNTN67A24A662Q Nuda proprietà 1/4 GALANTINO MASSIMILIANO nato a BARI (BA) il 17/02/1968 GLNMSM68B17A662T Nuda proprietà 1/4 PANNOLI SILVANA nata a BARI (BA) il 23/11/1939 PNNSVN39S63A662O Proprietà1/2 PANNOLI SILVANA nata a BARI (BA) il 23/11/1939 PNNSVN39S63A662O Usufrutto 1/2	2	C/6	4	18 mq	93693
40	866	18	SOCIETA' COMMERCIO AUTOVEICOLI ITALIANI S.R.L. (IN SIGLA S.C.A.I. S.R.L.) con sede in BARI (BA) 00267250728 - Proprietà 1/1	2	C/6	3	17 mq	93694
40	866	19	DAMIANI ALBEROTANZA FRANCESCO SAVERIO nato a BARI (BA) il 07/11/1945 DMNFNC45S07A662F Usufrutto1/1 DAMIANI ALBEROTANZA LILIANA nata a BARI (BA) il 19/03/1975 DMNLLN75C59A662Q Nuda proprietà 1/1	2	C/6	3	43 mq	93697

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	intestatario	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
40	866	20	FICCO RITA nata a BARI (BA) il 01/05/1949 FCCRTI49E41A662M Proprietà1/2 GUASTADISEGNI SAVERIO nato a GIOVINAZZO (BA) il 03/12/1943 GSTSVR43T03E047V Proprietà1/2	2	C/6	4	26 mq	93689
40	866	21	BRUNETTI MARIA nata a SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) il 14/08/1957 BRNMRA57M54H919D Proprietà 1/1	2	C/6	4	24 mq	3693
40	866	22	NUOVA BARI DI QUISTELLI E C. S.N.C. Proprieta 1/1	2	C/6	4	22 mq	93693
40	866	23	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Proprietà 1/1	2	C/6	4	20 mq	1138278
40	866	24	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Proprietà 1/1	2	C/6	4	20 mq	1138278
40	866	25	CARBONARA ISABELLA nata a BARI (BA) il 19/02/1946 CRBSLL46B59A662S Proprietà 500/1000 TRITTO GIAMBATTISTA nato a ALTAMURA (BA) il 02/11/1929 TRTGBT29S02A225R Proprietà 500/1000	2	C/6	4	22 mq	93696
40	866	26	BARI					Soppressa
40	866	27	GIRONE FEDERICA nata a BARI (BA) il 07/08/1975 GRNFRC75M47A662Y Proprietà 1/1	2	A/4	3	2,5 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	intestatario	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
40	866	28	FICCO RITA nata a BARI (BA) il 01/05/1949 FCCRTI49E41A662M Proprietà 1/2 GUASTADISEGNI SAVERIO nato a GIOVINAZZO (BA) il 03/12/1943 GSTSVR43T03E047V Proprietà 1/2	2	A/2	3	8 vani	
40	866	29	MONGELLI FRANCESCO SAVERIO nato a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 01/03/1997 MNGFNC97C01A048A Proprietà 1/1	2	A/2	3	6 vani	

N.B.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE 18**

Comune di BARI (Codice: A662A) Sezione di BARI (Provincia di BARI) Catasto Terreni

Foglio: 40 - **Particella: 1791**, già parte della particella 1132 -

Qualità Classe: SEMIN – ARBOR 2

Superficie della particella n. 1791 (m²) 510 - Superficie espropriata (m²) 510

Indennità di esproprio offerta per mq 113: € 600,00 (113 x € 600,00= € 67.800,00)

Indennità di esproprio offerta per mq 397: € 30,00 (397x € 30,00 = € 11.910,00)

Indennità di esproprio complessivamente offerta: **€ 79.710,00**

INTESTATI:

n°	nominativo	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A con sede in MODUGNO alla Via delle magnolie n. 2 (già CIOCE - DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in BARI CF: 04030970729)	02766620724	Proprietà per 1/1

N.B.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE 24**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 40 - Particella: **1789** già parte della particella 1131; Qualità Classe: Mandorleto 1;

Superficie della particella n. 1789 (m²): 226 -Superficie espropriata (m²): 226;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 23,00

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 5.198,00

INTESTATI:

n°	nominativo	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A con sede in MODUGNO alla Via delle magnolie n. 2 (già CIOCE - DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in BARI CF: 04030970729)	02766620724	Proprietà per 1/1

N.B.: Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell'importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi,
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

Il Direttore

- Dott.ssa Antonella Merra -

Documento firmato digitalmente il 06/09/2017 ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. L'apposizione della firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente. Se riprodotto in formato analogico la firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs n.39/1993. Il presente documento informatico è stato predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs n. 82/2005.

COMUNE DI BARI

Decreto 6 settembre 2017, n. 424

Esproprio.

Decreto definitivo di espropriazione ed occupazione permanente con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto per l'allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Visto:

- il D.P.R. 06.6.2001 n. 327;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11.5.2001 n. 13 e 22.2.2005 n.3;
- il Provvedimento Sindacale n. 315016/Gab del 28.12.2015, con cui la Dott.ssa Antonella Merra risulta incaricata della Direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione;

appurata *l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale»;*

premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 2008/100/00315 del 05/08/2008 è stato aggiudicato, in favore della GA & M. S.R.L., l'appalto per l'affidamento dei servizi tecnici professionali inerenti la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, prestazioni relative al piano particellare d'esproprio, per i lavori di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- con nota prot. n. 210282 del 08/08/2008, il responsabile unico del procedimento, ing. Maurizio Montalto, ha trasmesso il progetto preliminare dei suddetti lavori che prevedono la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità indicata ed è inserito nel programma denominato SI.SA.PU., finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito di un protocollo d'intesa appositamente stipulato che ha come obiettivo il potenziamento dei collegamenti stradali tra le varie unità ospedaliere;
- in particolare è previsto l'allargamento di Via Giovanni Amendola a partire dalla rotatoria realizzata al temine della S.S. 100, in prossimità di Via Conte Giusso, sino all'incrocio con Via Omodeo ed il Ponte Padre Pio, che funge da collegamento tra i quartieri Carrassi, San Pasquale e Japigia, l'intervento, nel suo complesso, costituisce il collegamento e completamento delle urbanizzazioni primarie dell'abitato di Mungivacca e costituirà altresì indispensabile collegamento del presidio ospedaliero "GIOVANNI XXIII" con i quartieri limitrofi e soprattutto con l'adiacente tangenziale di Bari, in corrispondenza della quale esiste un nodo di smistamento del traffico con direzione: Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.
- con nota n. 227120 del 09.09.08 è stato trasmesso il progetto preliminare in questione alla VI Circoscrizione per l'acquisizione del prescritto parere - ai sensi dell'art.10 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;
- in data 3.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione nazionale;
- in data 4.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge

n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione locale;

- in data 12.03.2010 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bari per 15 giorni consecutivi l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e sul sito informatico della Regione Puglia;
- il Consiglio Comunale prendendo atto delle osservazioni giunte a seguito delle comunicazioni dell'avvio del procedimento espropriativo, con Deliberazione n. 2011/00020 del 28/03/2011, ha approvato il progetto preliminare per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- ai sensi dell'art.12 comma 3 Legge regionale n.3/2005 e s.m.i. e dell'art.19 comma 2 del DPR n.327/01 l'approvazione del progetto preliminare dell'opera costituisce variante allo strumento urbanistico e determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica, in quanto opera pubblica da realizzarsi su aree private così come individuate nel piano particellare di esproprio approvato con il sopramenzionato provvedimento;
- ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, limitatamente alle aree ricomprese nel progetto definitivo del primo stralcio funzionale dell'intervento, in data 23.07.2015 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16, D.P.R. 327/2001 sui quotidiani "Il Foglio" edizione nazionale ed "Il Quotidiano di Bari" edizione locale, sul sito della Regione Puglia e sull'Albo Pretorio del Comune di Bari, così come comunicato con nota prot. 198394 del 31.08.2015 del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa;
- nel termine perentorio di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione, di cui all'art. 16, co. 10, D.P.R. 327/2001, non sono pervenute osservazione da parte degli interessati;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del 12 novembre 2015 n. 772 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo complessivo di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo n. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo n. 10 della Legge Regione Puglia n. 3/2005,

atteso che

- per garantire una migliore partecipazione al procedimento espropriativo ai soggetti interessati, mediante l'invio di raccomandate a/r ovvero mezzi equipollenti, le cui ricevute di ritorno sono acquisite agli atti della procedura, così come previsto dal combinato disposto degli articoli n. 3 comma 2, n. 17 comma 2 e n. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i. ed ai sensi del comma 1. Art. 14 della Legge regionale n. 03/2005, si è proceduto a comunicare la data di acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, i beni immobili oggetto di esproprio con una descrizione sommaria degli stessi e l'importo che gli uffici tecnici del Comune di Bari hanno calcolato quale indennità di espropriazione al metro quadro,
- con la predetta comunicazione i soggetti destinatari sono stati invitati a prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed a presentare, nei trenta giorni successivi alla data di ricezione ovvero di pubblicazione, osservazioni scritte, documenti ed ogni elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare, anche in base a relazioni esplicative;

dato atto che

- sono state valutate, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i., le osservazioni giunte da parte degli interessati ed acquisite agli atti della procedura e, in parziale accoglimento delle stesse, con Delibera di Giunta Comunale n. 2016/00934 del 30/12/2016 si è proceduto ad aggiornare il Piano particellare di esproprio, Elenco ditte e la Relazione giustificativa delle indennità di esproprio gli elaborati progettuali, già approvati con D.G.C. n. 772 del 12.01.2015;
- con la sopracitata Delibera, pertanto, sono state revisionate, in incremento, le stime delle indennità di esproprio determinate secondo i criteri dettagliatamente indicati nella stessa relazione giustificativa e si è proceduto a stralciare dal Piano particellare di esproprio la particella individuata alla posizione n. 46

dell'Elenco ditte, visto che l'esiguità della superficie interessata non alterava in alcun modo il progetto e la realizzazione della infrastruttura;

- i citati elaborati, aggiornati in parziale accoglimento delle osservazioni formulate a seguito della comunicazioni inviate ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 321/2001, sono stati depositati, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi, in data 28/12/2016;
- contestualmente all'approvazione degli elaborati progettuali aggiornati è stato approvato il progetto esecutivo per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I Stralcio ampliamento del tratto compreso tra via Conte Giusso e Viale Einaudi – così come depositato, con nota prot. n. 299871 del 27/12/2016, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi;

visti

- l'istanza presentata in data 17.11.2016 con nota acquisita al prot. n.267669/2016 a codesta Amministrazione, dal RUP, Ing. Claudio Laricchia, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'accesso ad alcune proprietà private interessate dalla procedura espropriativa richiamata in epigrafe, per la realizzazione delle operazioni planimetriche e lo svolgimento delle attività di picchettamento e di rilievo necessarie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e della esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente oggetto di esproprio;
- l'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza comunicato con raccomandata A/R, ovvero con altro mezzo equipollente, prot.272327/2016 del 23/11/2016, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 2, D.P.R. n.327/01;

considerata

- la mancanza di osservazioni da parte dei proprietari interessati nel termine di sette giorni dalla predetta comunicazione;
- altresì la necessità di consentire l'accesso alle aree predette ai fini delle operazioni necessarie alla progettazione delle opere da realizzare sulle espropriande aree, art. 15, commi 3, 4 e 5, D.P.R. n.327/01;

dato atto che

- con Decreto Numero di registro 2/2017 del 23.01.2017 si è autorizzato l'accesso alle aree interessate dalla procedura ai sensi dell'art.15 D.P.R.327/01 ai tecnici incaricati della ditta Geotek s.r.l., al fine di svolgere operazioni planimetriche ed altre operazioni preparatorie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e pertanto tese all'esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica secondo il crono programma allegato allo stesso decreto;

visti *i vari tipi di frazionamento approvati dall'Ufficio provinciale di Bari-Territorio dell'Agenzia dell'Entrate con numero di protocollo 2017/216187 del 20/07/2017, n. prot. 2017/219876, n. prot. 2017/219878 e n. prot. 2017/219879 del 25/07/2017, n. prot. 2017/221035 e n. prot. 2017/221036 del 26/07/2017;*

considerato che

- l'art. 22 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. stabilisce che "*qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità";*

- l'art. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i dispone al comma 1 *"Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo*

22 bis del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche" ed al comma 2 è previsto che *"Il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:*

1. *interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive);*
2. *realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;*
3. *realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali.*"

- la presente procedura espropriativa è volta all'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione di un opera di urbanizzazione primaria volte al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture a rete previste ad uso pubblico, e che pertanto rientra tra le fattispecie previste dal combinato disposto degli articoli n. 22 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e n. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i ;

ritenuto

- che le condizioni oggettive sostanziano l'applicabilità della procedura prevista dall'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e dall'art. 15 della Legge Regionale n.3 del 2005 al fine del completamento delle acquisizioni dei suoli necessari per realizzare il progetto in tempi brevi;
- di disporre, pertanto, l'espropriazione anticipata degli immobili individuati al siti nel Comune di BARI (Codice: A662A) al Catasto Terreni Sezione di BARI (Provincia di BARI) al Foglio di mappa n. 40 le particelle numero 1129, 1782, 1783, 1784, 1786, 1788, 1789, 1791, 1793, 1795, 1796, 1798, 1803, 1804 e 1805, al Foglio di mappa n. 41 le particelle numero 755, 757 e 758, al Foglio di mappa n. 50 le particelle numero 1032, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1052, 1054 e 1056, al Foglio di mappa n. 51 le particelle numero 754 e 755, per la loro intera consistenza, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto art. 15 della L. R. 22-2- 2005 n. 3 e dall'articolo 22 del D.P.R. 327/2001;

considerato che

- il passaggio del diritto di proprietà è disposto con il presente decreto sotto la condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione alle Ditte espropriande nonché con l'avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua effettiva esecuzione attraverso l'immissione nel possesso;
- il presente provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001;

tutto ciò premesso,

DECRETA

ai sensi degli articoli n. 22, n. 23 e n. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

1. **di determinare**, in via urgente, quale indennità provvisoria di espropriazione da offrire per gli immobili necessari per la realizzazione del progetto di allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98, così come meglio indicato nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

2. **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione come offerta, degli immobili così come meglio individuati nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

3. **di disporre**, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come meglio individuate nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

4. **di disporre** inoltre, che il presente Decreto definitivo di esproprio:
   - sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione;
   - sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
   - l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
   - la trasmissione del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come indicato nell'allegato parte integrante del presente decreto;

5. **di avvisare l'avente diritto che:**
   - **in caso di condivisione dell'indennità offerta:**
     - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, può comunicare, (anche mediante l'apposita modulistica disponibile al link riportato a piè di pagina), ad uno degli indirizzi riportati a piè di pagina, la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione ed in in tal caso è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica pubblicata on-line);
     - può richiedere, qualora le superfici oggetto di espropriazione possiedano seppur minime potenzialità edificatorie, in caso di condivisione dell'importo offerto quale indennità di espropriazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 45, all'atto della liquidazione, la corresponsione di un ulteriore importo pari al 10% della somma offerta e condivisa;
     - qualora, invece, le superfici oggetto di espropriazione non possiedano potenzialità edificatorie, ai sensi dell'articolo n. 40 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale può richiedere un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, ed ai sensi del comma n. 5 del sopra menzionato articolo, può, inoltre, richiedere l'ulteriore corresponsione delle somme da lui pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile;
   - **in caso di non condivisione dell'indennità offerta:**
   - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, l'avente diritto potrà comunicare la propria

non condivisione dell'importo offerto e designare un tecnico di propria fiducia ai sensi della procedura per la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art 21 DPR 327/2001 n.327 e s.m.i e nelle more della sopracitata procedura si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti);

- **in caso di silenzio da parte dell'interessato:**
  - decorsi inutilmente i termini sopraindicati l'indennità di espropriazione si intenderà come non accettata e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti) ed a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. che provvederà nel termini di legge;

6. **di avvisare, inoltre, l'avente diritto che:**
   - dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, divenendo esecutivi col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;
   - se è proposta tempestiva opposizione, verrà disposto il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);
   - ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del venti per cento a titolo di imposta; eventualmente con la dichiarazione dei redditi, il contribuente potrà optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto;
   - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

7. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Direttore
- Dott.ssa Antonella Merra -

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Allegato parte integrante

del Decreto definitivo di Espropriazione n. 424 del 06/09/2017

- **POSIZIONE N. 30**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 50 - **Particella**: **1054,** già parte della particella n. 935 **-**

Qualità Classe: vig. uva tav. 1

Superficie della particella n. 1054 (m²): 872; Superficie espropriata (m²): 872;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 40,00

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 34.880,00

Intestatari:

n°	nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	Lorusso Carlo	Bari, 05/04/1951	LRSCRL51D05A662K	Proprietà per 1/1

N.B.: Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell'importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE N. 31**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 50 - **Particella: 1049,** già parte della particella n. 37

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui

Superficie della particella n. 1049 (m²): 460; Superficie espropriata (m²): 460;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 40,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 18.400,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	Ottolino Sabino	Triggiano, 02/01/1944	TTLSBN44A02L425S	Proprietà per 1/1

N.B.: Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell'importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE N. 32**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 50 - **Particella: 1047,** già parte della particella n. 264

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui

Superficie della particella n. 1047 (m²): 501; superficie espropriata (m²): 501;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 40,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 20.040,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	Cipriani Fabrizio	Bari,04/06/1985	CPRFRZ85H04A662M	Proprietà per 1/1

N.B.: Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell'importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

Il Direttore

- Dott.ssa Antonella Merra -

Documento firmato digitalmente il 06/09/2017 ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. L'apposizione della firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente. Se riprodotto in formato analogico la firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs n.39/1993. Il presente documento informatico è stato predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs n. 82/2005.

COMUNE DI BARI

Decreto 6 settembre 2017, n. 425

Esproprio.

Decreto definitivo di espropriazione ed occupazione permanente con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto per l'allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Visto:

- il D.P.R. 06.6.2001 n. 327;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11.5.2001 n. 13 e 22.2.2005 n.3;
- il Provvedimento Sindacale n. 315016/Gab del 28.12.2015, con cui la Dott.ssa Antonella Merra risulta incaricata della Direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione;

appurata *l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale»;*

premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 2008/100/00315 del 05/08/2008 è stato aggiudicato, in favore della GA & M. S.R.L., l'appalto per l'affidamento dei servizi tecnici professionali inerenti la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, prestazioni relative al piano particellare d'esproprio, per i lavori di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- con nota prot. n. 210282 del 08/08/2008, il responsabile unico del procedimento, ing. Maurizio Montalto, ha trasmesso il progetto preliminare dei suddetti lavori che prevedono la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità indicata ed è inserito nel programma denominato SI.SA.PU., finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito di un protocollo d'intesa appositamente stipulato che ha come obiettivo il potenziamento dei collegamenti stradali tra le varie unità ospedaliere;
- in particolare è previsto l'allargamento di Via Giovanni Amendola a partire dalla rotatoria realizzata al temine della S.S. 100, in prossimità di Via Conte Giusso, sino all'incrocio con Via Omodeo ed il Ponte Padre Pio, che funge da collegamento tra i quartieri Carrassi, San Pasquale e Japigia, l'intervento, nel suo complesso, costituisce il collegamento e completamento delle urbanizzazioni primarie dell'abitato di Mungivacca e costituirà altresì indispensabile collegamento del presidio ospedaliero "GIOVANNI XXIII" con i quartieri limitrofi e soprattutto con l'adiacente tangenziale di Bari, in corrispondenza della quale esiste un nodo di smistamento del traffico con direzione: Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.
- con nota n. 227120 del 09.09.08 è stato trasmesso il progetto preliminare in questione alla VI Circoscrizione per l'acquisizione del prescritto parere - ai sensi dell'art.10 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;
- in data 3.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione nazionale;
- in data 4.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge

n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione locale;

- in data 12.03.2010 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bari per 15 giorni consecutivi l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e sul sito informatico della Regione Puglia;
- il Consiglio Comunale prendendo atto delle osservazioni giunte a seguito delle comunicazioni dell'avvio del procedimento espropriativo, con Deliberazione n. 2011/00020 del 28/03/2011, ha approvato il progetto preliminare per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- ai sensi dell'art.12 comma 3 Legge regionale n.3/2005 e s.m.i. e dell'art.19 comma 2 del DPR n.327/01 l'approvazione del progetto preliminare dell'opera costituisce variante allo strumento urbanistico e determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica, in quanto opera pubblica da realizzarsi su aree private così come individuate nel piano particellare di esproprio approvato con il sopramenzionato provvedimento;
- ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, limitatamente alle aree ricomprese nel progetto definitivo del primo stralcio funzionale dell'intervento, in data 23.07.2015 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16, D.P.R. 327/2001 sui quotidiani "Il Foglio" edizione nazionale ed "Il Quotidiano di Bari" edizione locale, sul sito della Regione Puglia e sull'Albo Pretorio del Comune di Bari, così come comunicato con nota prot. 198394 del 31.08.2015 del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa;
- nel termine perentorio di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione, di cui all'art. 16, co. 10, D.P.R. 327/2001, non sono pervenute osservazione da parte degli interessati;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del 12 novembre 2015 n. 772 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo complessivo di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo n. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo n. 10 della Legge Regione Puglia n. 3/2005,

atteso che

- per garantire una migliore partecipazione al procedimento espropriativo ai soggetti interessati, mediante l'invio di raccomandate a/r ovvero mezzi equipollenti, le cui ricevute di ritorno sono acquisite agli atti della procedura, così come previsto dal combinato disposto degli articoli n. 3 comma 2, n. 17 comma 2 e n. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i. ed ai sensi del comma 1. Art. 14 della Legge regionale n. 03/2005, si è proceduto a comunicare la data di acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, i beni immobili oggetto di esproprio con una descrizione sommaria degli stessi e l'importo che gli uffici tecnici del Comune di Bari hanno calcolato quale indennità di espropriazione al metro quadro,
- con la predetta comunicazione i soggetti destinatari sono stati invitati a prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed a presentare, nei trenta giorni successivi alla data di ricezione ovvero di pubblicazione, osservazioni scritte, documenti ed ogni elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare, anche in base a relazioni esplicative;

dato atto che

- sono state valutate, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i., le osservazioni giunte da parte degli interessati ed acquisite agli atti della procedura e, in parziale accoglimento delle stesse, con Delibera di Giunta Comunale n. 2016/00934 del 30/12/2016 si è proceduto ad aggiornare il Piano particellare di esproprio, Elenco ditte e la Relazione giustificativa delle indennità di esproprio gli elaborati progettuali, già approvati con D.G.C. n. 772 del 12.01.2015;
- con la sopracitata Delibera, pertanto, sono state revisionate, in incremento, le stime delle indennità di esproprio determinate secondo i criteri dettagliatamente indicati nella stessa relazione giustificativa e si è proceduto a stralciare dal Piano particellare di esproprio la particella individuata alla posizione n. 46

dell'Elenco ditte, visto che l'esiguità della superficie interessata non alterava in alcun modo il progetto e la realizzazione della infrastruttura;

- i citati elaborati, aggiornati in parziale accoglimento delle osservazioni formulate a seguito della comunicazioni inviate ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 321/2001, sono stati depositati, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi, in data 28/12/2016;
- contestualmente all'approvazione degli elaborati progettuali aggiornati è stato approvato il progetto esecutivo per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I Stralcio ampliamento del tratto compreso tra via Conte Giusso e Viale Einaudi – così come depositato, con nota prot. n. 299871 del 27/12/2016, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi;

visti

- l'istanza presentata in data 17.11.2016 con nota acquisita al prot. n.267669/2016 a codesta Amministrazione, dal RUP, Ing. Claudio Laricchia, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'accesso ad alcune proprietà private interessate dalla procedura espropriativa richiamata in epigrafe, per la realizzazione delle operazioni planimetriche e lo svolgimento delle attività di picchettamento e di rilievo necessarie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e della esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente oggetto di esproprio;
- l'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza comunicato con raccomandata A/R, ovvero con altro mezzo equipollente, prot.272327/2016 del 23/11/2016, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 2, D.P.R. n.327/01;

considerata

- la mancanza di osservazioni da parte dei proprietari interessati nel termine di sette giorni dalla predetta comunicazione;
- altresì la necessità di consentire l'accesso alle aree predette ai fini delle operazioni necessarie alla progettazione delle opere da realizzare sulle espropriande aree, art. 15, commi 3, 4 e 5, D.P.R. n.327/01;

dato atto che

- con Decreto Numero di registro 2/2017 del 23.01.2017 si è autorizzato l'accesso alle aree interessate dalla procedura ai sensi dell'art.15 D.P.R.327/01 ai tecnici incaricati della ditta Geotek s.r.l., al fine di svolgere operazioni planimetriche ed altre operazioni preparatorie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e pertanto tese all'esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica secondo il crono programma allegato allo stesso decreto;

visti *i vari tipi di frazionamento approvati dall'Ufficio provinciale di Bari-Territorio dell'Agenzia dell'Entrate con numero di protocollo 2017/216187 del 20/07/2017, n. prot. 2017/219876, n. prot. 2017/219878 e n. prot. 2017/219879 del 25/07/2017, n. prot. 2017/221035 e n. prot. 2017/221036 del 26/07/2017;*

considerato che

- l'art. 22 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. stabilisce che "*qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità";*

- l'art. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i dispone al comma 1 *"Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche"* ed al comma 2 è previsto che *"Il decreto di esproprio o di occupazione*

anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:

1. *interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive);*
2. *realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;*
3. *realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali.*"

- la presente procedura espropriativa è volta all'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione di un opera di urbanizzazione primaria volte al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture a rete previste ad uso pubblico, e che pertanto rientra tra le fattispecie previste dal combinato disposto degli articoli n. 22 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e n. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i ;

ritenuto

- che le condizioni oggettive sostanziano l'applicabilità della procedura prevista dall'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e dall'art. 15 della Legge Regionale n.3 del 2005 al fine del completamento delle acquisizioni dei suoli necessari per realizzare il progetto in tempi brevi;
- di disporre, pertanto, l'espropriazione anticipata degli immobili individuati al siti nel Comune di BARI (Codice: A662A) al Catasto Terreni Sezione di BARI (Provincia di BARI) al Foglio di mappa n. 40 le particelle numero 1129, 1782, 1783, 1784, 1786, 1788, 1789, 1791, 1793, 1795, 1796, 1798, 1803, 1804 e 1805, al Foglio di mappa n. 41 le particelle numero 755, 757 e 758, al Foglio di mappa n. 50 le particelle numero 1032, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1052, 1054 e 1056, al Foglio di mappa n. 51 le particelle numero 754 e 755, per la loro intera consistenza, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto art. 15 della L. R. 22-2- 2005 n. 3 e dall'articolo 22 del D.P.R. 327/2001;

considerato che

- il passaggio del diritto di proprietà è disposto con il presente decreto sotto la condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione alle Ditte espropriande nonché con l'avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua effettiva esecuzione attraverso l'immissione nel possesso;
- il presente provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001;

tutto ciò premesso,

DECRETA

ai sensi degli articoli n. 22, n. 23 e n. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- **di determinare**, in via urgente, quale indennità provvisoria di espropriazione da offrire per gli immobili necessari per la realizzazione del progetto di allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98, così come meglio indicato nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione come offerta, degli immobili così come meglio individuati nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

- **di disporre**, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come meglio individuate nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

- **di disporre** inoltre, che il presente Decreto definitivo di esproprio:
  - sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione;
  - sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
  - l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
  - la trasmissione del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come indicato nell'allegato parte integrante del presente decreto;

- **di avvisare l'avente diritto che:**
  - **in caso di condivisione dell'indennità offerta:**
    - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, può comunicare, (anche mediante l'apposita modulistica disponibile al link riportato a piè di pagina), ad uno degli indirizzi riportati a piè di pagina, la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione ed in in tal caso è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica pubblicata on-line);
    - può richiedere, qualora le superfici oggetto di espropriazione possiedano seppur minime potenzialità edificatorie, in caso di condivisione dell'importo offerto quale indennità di espropriazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 45, all'atto della liquidazione, la corresponsione di un ulteriore importo pari al 10% della somma offerta e condivisa;
    - qualora, invece, le superfici oggetto di espropriazione non possiedano potenzialità edificatorie, ai sensi dell'articolo n. 40 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale può richiedere un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, ed ai sensi del comma n. 5 del sopra menzionato articolo, può, inoltre, richiedere l'ulteriore corresponsione delle somme da lui pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile;
  - **in caso di non condivisione dell'indennità offerta:**
    - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, l'avente diritto potrà comunicare la propria

non condivisione dell'importo offerto e designare un tecnico di propria fiducia ai sensi della procedura per la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art 21 DPR 327/2001 n.327 e s.m.i e nelle more della sopracitata procedura si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti);

- **in caso di silenzio da parte dell'interessato:**
  - decorsi inutilmente i termini sopraindicati l'indennità di espropriazione si intenderà come non accettata e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti) ed a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. che provvederà nel termini di legge;

- **di avvisare, inoltre, l'avente diritto che:**
  - dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, divenendo esecutivi col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;
  - se è proposta tempestiva opposizione, verrà disposto il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);
  - ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del venti per cento a titolo di imposta; eventualmente con la dichiarazione dei redditi, il contribuente potrà optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto;
  - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

- **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Direttore
- Dott.ssa Antonella Merra -

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Allegato parte integrante

del Decreto definitivo di Espropriazione n. 425 del 06/09/2017

- **POSIZIONE N. 19**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 40 - **Particella: 1788,** già parte della particella n. 1114

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui;

Superficie della particella n. 1788 (m²): 133; superficie espropriata (m²): 133;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 37,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 4.921,00;

Intestatari:

"proprietari pro tempore", ciascuno secondo la propria quota pro indiviso, dei seguenti immobili raggruppati nei condomini di "VIA GIOVANNI AMENDOLA n. 205/19-/21-/23, C.F. 93102200727:

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	1	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 4 Piano T					Bene comune non censibile
1114	2	DE CANDIA ENRICO nato a BARI (BA) il 03/11/76 DCNNRC76S03A662Q Proprietà 1/1	2	C/6	1	12 mq	
1114	3	DE CANDIA ENRICO nato a BARI (BA) il 03/11/76 DCNNRC76S03A662Q Proprietà 1/1	2	C/6	1	12 mq	
1114	4	DE CANDIA ENRICO nato a BARI (BA) il 03/11/76 DCNNRC76S03A662Q Proprietà 1/1	2	C/6	1	12 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	5	DE CANDIA ENRICO nato a BARI (BA) il 03/11/76 DCNNRC76S03A662Q Proprietà 1/1	2	C/6	1	12 mq	
1114	6	DE CANDIA ENRICO nato a BARI (BA) il 03/11/76 DCNNRC76S03A662Q Proprietà 1/1	2	C/6	1	12 mq	
1114	7	CIRILLO CAMILLA ISABELLA nata a BARI (BA) il 01/03/70 CRLCLL70C41A662R Proprietà 1/2 CIRILLO GIUSEPPE ALBERTO nato a BARI (BA) il 30/01/72 CRLGPP72A30A662W Proprietà 1/2	2	C/6	1	12 mq	
1114	8	CIRILLO CAMILLA ISABELLA nata a BARI (BA) il 01/03/70 CRLCLL70C41A662R Proprietà 1/2 CIRILLO GIUSEPPE ALBERTO nato a BARI (BA) il 30/01/72 CRLGPP72A30A662W Proprietà 1/2	2	C/6	1	12 mq	
1114	9	CIRILLO CAMILLA ISABELLA nata a BARI (BA) il 01/03/70 CRLCLL70C41A662R Proprietà 1/2 CIRILLO GIUSEPPE ALBERTO nato a BARI (BA) il 30/01/72 CRLGPP72A30A662W Proprietà 1/2	2	C/6	1	12 mq	
1114	10	CIRILLO CAMILLA ISABELLA nata a BARI (BA) il 01/03/70 CRLCLL70C41A662R Proprietà 1/2 CIRILLO GIUSEPPE ALBERTO nato a BARI (BA) il 30/01/72 CRLGPP72A30A662W Proprietà 1/2	2	C/6	1	12 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	11	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 8 Piano T					Bene comune non censibile
1114	12	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 8 Piano T	2				Bene comune censibile
1114	13	DE CANDIA ENRICO nato a BARI (BA) il 03/11/76 DCNNRC76S03A662Q Proprietà 1/1	2	C/1	3	141 mq	103507
1114	14	CIRILLO CAMILLA ISABELLA nata a BARI (BA) il 01/03/70 CRLCLL70C41A662R Proprietà 1/2 CIRILLO GIUSEPPE ALBERTO nato a BARI (BA) il 30/01/72 CRLGPP72A30A662W Proprietà 1/2	2	C/1	4	74 mq	
1114	15	CIRILLO CAMILLA ISABELLA nata a BARI (BA) il 01/03/70 CRLCLL70C41A662R Proprietà 1/2 CIRILLO GIUSEPPE ALBERTO nato a BARI (BA) il 30/01/72 CRLGPP72A30A662W Proprietà 1/2	2	C/1	4	74 mq	
1114	16	CIRILLO CAMILLA ISABELLA nata a BARI (BA) il 01/03/70 CRLCLL70C41A662R Proprietà 1/2 CIRILLO GIUSEPPE ALBERTO nato a BARI (BA) il 30/01/72 CRLGPP72A30A662W Proprietà 1/2	2	C/1	4	70 mq	
1114	17	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 205/11 Piano T					Bene comune non censibile

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	18	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 205/11 Piano T	2				Bene comune censibile
1114	19	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 205/17					Bene comune non censibile
1114	20	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 205/27 Piano T int. 1	2				Bene comune censibile
1114	21	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	A/10	3	17,5 vani	
1114	22	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	A/10	3	7,5 vani	
1114	23	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	A/10	3	25,5 vani	
1114	24	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	A/10	3	25,5 vani	
1114	25	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	A/10	3	3 vani	
1114	26	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 205/17 Piano 4 int. 1	2				Bene comune censibile
1114	27	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 8					Bene comune non censibile
1114	28	BARI					Soppressa

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	29	BARI					Soppressa
1114	30	CARELLA ROSA nata a BARI (BA) il 19/05/81 CRLRSO81E59A662U Proprietà 1/1	2	A/2	5	4,5 vani	
1114	31	CASCIONE ANNA nata a BARI (BA) il 06/10/53 CSCNNA53R46A662A Proprietà 1/1	2	A/2	5	11 vani	
1114	32	ANDRIOLA MARIA PAOLA nata a BISCEGLIE (BA) il 06/07/1978 NDRMPL78L46A883J Proprietà 1/1	2	A/2	5	7 vani	
1114	33	ZAVOIANNI COSTANTINO MARCO nato a BARI (BA) il 12/04/1969 ZVNCTN69D12A662A Proprietà 1/1	2	A/2	5	8 vani	
1114	34	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	A/2	5	7 vani	
1114	35	BRUNETTI MARIA nata a SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) il 14/08/1957 BRNMRA57M54H919D titolarità da verificare BRUNI ANDREA nato a BARI (BA) il 16/04/1957 BRNNDR57D16A662N titolarità da verificare	2	A/2	5	8 vani	
1114	36	BARI					Soppressa
1114	37	CAVALLERA FLORINDA nata a BARI (BA) il 27/12/82 CVLFRN82T67A662K Proprietà 1/1	2	A/2	5	8,5 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	38	CONTE YGOR nato a BARI (BA) il 22/05/77 CNTYGR77E22A662Y Nuda Proprietà 1/1 FERRARA PAOLO nato a BARI (BA) il 03/10/1946 FRRPLA46R03A662J Usufrutto1/1	2	A/2	5	5,5 vani	
1114	39	MANZARI MAURIZIO nato a BARI (BA) il 25/05/90 MNZMRZ90E25A662O Proprietà 1/1	2	A/2	5	9,5 vani	
1114	40	DAUNIA SERVICE S.A.S. DELL'INGEGNER CUTOLO MICHELE & C con sede in BARI (BA) 04258370727 Proprietà 1000/1000	2	A/10	3	7 vani	
1114	41	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	A/2	5	8 vani	
1114	42	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	A/2	5	6 vani	
1114	43	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	A/2	5	10 vani	
1114	44	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 4 Piano S1					Bene comune non censibile

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	45	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	46	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	47	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	48	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	49	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	3	19 mq	
1114	50	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	18 mq	
1114	51	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	52	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	53	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	54	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	11 mq	
1114	55	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	56	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	57	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	11 mq	
1114	58	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	59	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	15 mq	
1114	60	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	14 mq	
1114	61	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	14 mq	
1114	62	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	63	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	64	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	14 mq	
1114	65	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	3	29 mq	
1114	66	DE BARTOLOMEO S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 07168630726 Proprietà 1/1	2	C/6	2	10 mq	
1114	67	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 4 Piano S2					Bene comune non censibile
1114	68	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	C/6	2	11 mq	
1114	69	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	C/6	2	12 mq	
1114	70	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	C/6	2	12 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	71	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	C/6	2	12 mq	
1114	72	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	C/6	2	12 mq	
1114	73	DAUNIA SERVICE S.A.S. DELL'INGEGNER CUTOLO MICHELE & C con sede in BARI (BA) 04258370727 Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	12 mq	
1114	74	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	C/6	2	12 mq	
1114	75	BRUNETTI MARIA nata a SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) il 14/08/1957 BRNMRA57M54H919D titolarità da verificare BRUNI ANDREA nato a BARI (BA) il 16/04/57 BRNNDR57D16A662N titolarità da verificare	2	C/6	3	19 mq	
1114	76	CONTE YGOR nato a BARI (BA) il 22/05/77 CNTYGR77E22A662Y Nuda Proprietà 1/1 FERRARA PAOLO nato a BARI (BA) il 03/10/46 FRRPLA46R03A662J Usufrutto1/1	2	C/6	2	18 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	77	ZAVOIANNI COSTANTINO MARCO nato a BARI (BA) il 12/04/1969 ZVNCTN69D12A662A Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	78	ZAVOIANNI COSTANTINO MARCO nato a BARI (BA) il 12/04/69 ZVNCTN69D12A662A Proprietà 1/1	2	C/6	2	14 mq	
1114	79	CAVALLERA FLORINDA nata a BARI (BA) il 27/12/82 CVLFRN82T67A662K Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	80	CAVALLERA FLORINDA nata a BARI (BA) il 27/12/82 CVLFRN82T67A662K Proprietà 1/1	2	C/6	2	11 mq	
1114	81	MANZARI MAURIZIO nato a BARI (BA) il 25/05/90 MNZMRZ90E25A662O Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	82	MANZARI MAURIZIO nato a BARI (BA) il 25/05/90 MNZMRZ90E25A662O Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	83	BRUNETTI MARIA nata a SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) il 14/08/1957 BRNMRA57M54H919D titolarità da verificare BRUNI ANDREA nato a BARI (BA) il 16/04/57 BRNNDR57D16A662N titolarità da verificare	2	C/6	2	12 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	84	BRUNETTI MARIA nata a SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) il 14/08/1957 BRNMRA57M54H919D titolarità da verificare BRUNI ANDREA nato a BARI (BA) il 16/04/57 BRNNDR57D16A662N titolarità da verificare	2	C/6	2	21 mq	
1114	85	DE CANDIA ENRICO nato a BARI (BA) il 03/11/76 DCNNRC76S03A662Q Proprietà 1/1	2	C/2	3	9 mq	
1114	86	ANDRIOLA MARIA PAOLA nata a BISCEGLIE (BA) il 06/07/1978 NDRMPL78L46A883J Proprietà 1/1	2	C/6	2	15 mq	
1114	87	CUTOLO MICHELE nato a SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) il 24/01/1954 CTLMHL54A24I193R Proprietà	2	C/6	2	14 mq	
1114	88	CASCIONE ANNA nata a BARI (BA) il 06/10/53 CSCNNA53R46A662A Proprietà 1/1	2	C/6	2	19 mq	
1114	89	CARELLA ROSA nata a BARI (BA) il 19/05/81 CRLRSO81E59A662U Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	90	ANNESE BARBARA nata a BARI (BA) il 10/11/70 NNSBBR70S50A662U Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	13 mq	
1114	91	DE CANDIA ENRICO nato a BARI (BA) il 03/11/76 DCNNRC76S03A662Q Proprietà 1/1	2	C/6	2	21 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	92	CASCIONE ANNA nata a BARI (BA) il 06/10/53 CSCNNA53R46A662A Proprietà 1/1	2	C/6	2	10 mq	
1114	93	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 4 Piano S3					Bene comune non censibile
1114	94	CIRILLO CAMILLA ISABELLA nata a BARI (BA) il 01/03/70 CRLCLL70C41A662R Proprietà 1/2 CIRILLO GIUSEPPE ALBERTO nato a BARI (BA) il 30/01/72 CRLGPP72A30A662W Proprietà 1/2	2	C/6	2	20 mq	
1114	95	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	20 mq	
1114	96	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	97	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	98	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	99	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	100	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	11 mq	
1114	101	ANGELILLO GIOVANNA nata a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 11/01/1946 NGLGNN46A51A048K Da verificare MILANO CARLO nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 16/02/1941 MLNCRL41B16E038T Da verificare MILANO PIERFILIPPO nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 21/04/1971 MLNPFL71D21E038M Proprietà1/2 MILANO STEFANIA nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 28/12/1974 MLNSFN74T68E038Y Proprietà1/2	2	C/6	3	19 mq	
1114	102	ANDRIOLA MARIA PAOLA nata a BISCEGLIE (BA) il 06/07/1978 NDRMPL78L46A883J Proprietà 1/1	2	C/6	2	18 mq	
1114	103	CARELLA ROSA nata a BARI (BA) il 19/05/81 CRLRSO81E59A662U Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	104	CARELLA ROSA nata a BARI (BA) il 19/05/81 CRLRSO81E59A662U Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	105	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	106	DEL VECCHIO EMANUELE nato a BARI (BA) il 07/04/41 DLVMNL41D07A662B Usufrutto 1/1 DEL VECCHIO MARIO nato a BARI (BA) il 23/11/78 DLVMRA78S23A662Q Nuda Proprietà 1/1	2	C/6	2	11 mq	
1114	107	DEL VECCHIO ROBERTA nata a MODUGNO (BA) il 25/07/1974 DLVRRT74L65F262H Proprietà 100/100	2	C/6	2	13 mq	
1114	108	DEL VECCHIO EMANUELE nato a BARI (BA) il 07/04/1941 DLVMNL41D07A662B Usufrutto 1/1 DEL VECCHIO MARIO nato a BARI (BA) il 23/11/1978 DLVMRA78S23A662Q Nuda Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	109	ANNESE BARBARA nata a BARI (BA) il 10/11/1970 NNSBBR70S50A662U Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	110	ANNESE BARBARA nata a BARI (BA) il 10/11/1970 NNSBBR70S50A662U Proprietà 1/1	2	C/6	2	12 mq	
1114	111	ATTOLINI STEFANO nato a BARI (BA) il 22/05/1965 TTLSFN65E22A662N Proprietà 1/1	2	C/6	2	15 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	112	ATTOLINI STEFANO nato a BARI (BA) il 22/05/1965 TTLSFN65E22A662N Proprietà 1/1	2	C/6	2	14 mq	
1114	113	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	19 mq	
1114	114	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	115	DEBAR COSTRUZIONI S.P.A. con sede in MODUGNO (BA) 02766620724 Proprietà 1/1	2	C/6	2	13 mq	
1114	116	DI GIOIA VALERIA nata a BARI (BA) il 18/12/75 DGIVLR75T58A662E Proprietà 1/1	2	C/6	2	21 mq	
1114	117	DEL VECCHIO EMANUELE nato a BARI (BA) il 07/04/41 DLVMNL41D07A662B Usufrutto 1/1 DEL VECCHIO MARIO nato a BARI (BA) il 23/11/78 DLVMRA78S23A662Q Nuda Proprietà 1/1	2	C/6	3	27 mq	
1114	118	DEL VECCHIO ROBERTA nata a MODUGNO (BA) il 25/07/1974 DLVRRT74L65F262H Proprietà 1/1	2	C/6	2	10 mq	
1114	119	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 205/17 Piano S3					Bene comune non censibile

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

P.lla	Sub	INTESTATARIO	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
1114	120	ANNESE BARBARA nata a BARI (BA) il 10/11/70 NNSBBR70S50A662U Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	7,5 vani	
1114	121	DEL VECCHIO EMANUELE nato a BARI (BA) il 07/04/41 DLVMNL41D07A662B Usufrutto 100/100 DEL VECCHIO MARIO nato a BARI (BA) il 23/11/78 DLVMRA78S23A662Q Nuda Proprietà 100/100	2	A/2	5	8,5 vani	
1114	122	BARI					Soppressa
1114	123	DEL VECCHIO ROBERTA nata a MODUGNO (BA) il 25/07/1974 DLVRRT74L65F262H Proprietà 100/100	2	A/2	5	7 vani	
1114	124	BARI					Soppressa

N.B.: Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE N. 20**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 40 - **Particella: 1129;**

Qualità Classe: mandorleto 1

Superficie della particella n. 1129 (m²): 16; Superficie espropriata (m²): 16;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 37,00

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 592,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	Giannelli Nicola	Corato, 01/03/1901	GNNNCL01C01C983S	Proprietà per 1/1

N.B.:

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera Proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE N. 25**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 40 - **Particella: 1795,** già parte della particella n. 157

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui

Superficie della particella n. 1795 (m²): 470; Superficie espropriata (m²): 470;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 46,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 21.620,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	Maselli Giorgio	Bari, 25/12/1964	MSLGRG64T25A662E	Proprietà per ½ in regime di separazione dei beni
2	Sinisi Maria Michela	Barletta, 11/09/1966	SNSMMC66P51A669K	Proprietà per ½ in regime di separazione dei beni

N.B.:

Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell' importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE N. 27**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 50 - **Particella: 1045,** già parte della particella n. 123

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui;

Superficie della particella n. 1045 (m²): 721; superficie espropriata (m²): 721;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 45,50;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 32.805,50;

Intestatari:

"proprietari pro tempore" ciascuno secondo la propria quota pro indiviso dei seguenti immobili:

Fg	P.Lla	Sub	Zona Cens.	Categoria	Classe	Cons.za	Intestatario	Indirizzo
50	123	10	2	A/3	4	3 vani	VASATURO GIACOMO nato a BARI (BA) il 12/02/74 VSTGCM74B12A662O Proprietà 1/1	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 211 Piano T
50	123	11	2	A/3	4	7,5 vani	VASATURO GIACOMO nato a BARI (BA) il 12/02/74 VSTGCM74B12A662O Proprietà 1/1	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 211 Piano T
50	123	13	2	A/3	4	3,5 vani	BORRACCI FLORA nata a BARI (BA) il 24/03/37 BRRFLR37C64A662H Usufrutto 4/10 VASATURO AURORA nata a BARI (BA) il 07/01/70 VSTRRA70A47A662C Nuda proprietà 4/10 VASATURO GIACOMO nato a BARI (BA) il 12/02/74 VSTGCM74B12A662O Proprietà 6/10	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 211 Piano T

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Fg	P.Lla	Sub	Zona Cens.	Categoria	Classe	Cons.za	Intestatario	Indirizzo
50	123	14	2	A/3	4	7 vani	VASATURO AURORA nata a BARI (BA) il 07/01/70 VSTRRA70A47A662C Proprietà 1/1	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 211 Piano 1
50	123	15	2	A/3	4	6,5 vani	VASATURO AURORA nata a BARI (BA) il 07/01/70 VSTRRA70A47A662C Proprietà 1/1	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 211 Piano 1
50	123	12	2	A/3	4	2 vani	BORRACCI FLORA nata a BARI (BA) il 24/03/37 BRRFLR37C64A662H Usufrutto 1/1 VASATURO AURORA nata a BARI (BA) il 07/01/70 VSTRRA70A47A662C Nuda Proprietà 1/1	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 211 Piano T

N.B.:

Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, nonché dell' importo quantificato per opere di adeguamento ed eventuale abbattimento di alberature, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

Il Direttore

- Dott.ssa Antonella Merra -

Documento firmato digitalmente il 06/09/2017 ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. L'apposizione della firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente. Se riprodotto in formato analogico la firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs n.39/1993. Il presente documento informatico è stato predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs n. 82/2005.

COMUNE DI BARI

Decreto 6 settembre 2017, n. 426

Esproprio.

Decreto definitivo di espropriazione ed occupazione permanente con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto per l'allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Visto:

- il D.P.R. 06.6.2001 n. 327;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11.5.2001 n. 13 e 22.2.2005 n.3;
- il Provvedimento Sindacale n. 315016/Gab del 28.12.2015, con cui la Dott.ssa Antonella Merra risulta incaricata della Direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione;

appurata *l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale»;*

premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 2008/100/00315 del 05/08/2008 è stato aggiudicato, in favore della GA & M. S.R.L., l'appalto per l'affidamento dei servizi tecnici professionali inerenti la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, prestazioni relative al piano particellare d'esproprio, per i lavori di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- con nota prot. n. 210282 del 08/08/2008, il responsabile unico del procedimento, ing. Maurizio Montalto, ha trasmesso il progetto preliminare dei suddetti lavori che prevedono la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità indicata ed è inserito nel programma denominato SI.SA.PU., finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito di un protocollo d'intesa appositamente stipulato che ha come obiettivo il potenziamento dei collegamenti stradali tra le varie unità ospedaliere;
- in particolare è previsto l'allargamento di Via Giovanni Amendola a partire dalla rotatoria realizzata al temine della S.S. 100, in prossimità di Via Conte Giusso, sino all'incrocio con Via Omodeo ed il Ponte Padre Pio, che funge da collegamento tra i quartieri Carrassi, San Pasquale e Japigia, l'intervento, nel suo complesso, costituisce il collegamento e completamento delle urbanizzazioni primarie dell'abitato di Mungivacca e costituirà altresì indispensabile collegamento del presidio ospedaliero "GIOVANNI XXIII" con i quartieri limitrofi e soprattutto con l'adiacente tangenziale di Bari, in corrispondenza della quale esiste un nodo di smistamento del traffico con direzione: Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.
- con nota n. 227120 del 09.09.08 è stato trasmesso il progetto preliminare in questione alla VI Circoscrizione per l'acquisizione del prescritto parere - ai sensi dell'art.10 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;
- in data 3.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione nazionale;
- in data 4.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge

n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione locale;

- in data 12.03.2010 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bari per 15 giorni consecutivi l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e sul sito informatico della Regione Puglia;
- il Consiglio Comunale prendendo atto delle osservazioni giunte a seguito delle comunicazioni dell'avvio del procedimento espropriativo, con Deliberazione n. 2011/00020 del 28/03/2011, ha approvato il progetto preliminare per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- ai sensi dell'art.12 comma 3 Legge regionale n.3/2005 e s.m.i. e dell'art.19 comma 2 del DPR n.327/01 l'approvazione del progetto preliminare dell'opera costituisce variante allo strumento urbanistico e determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica, in quanto opera pubblica da realizzarsi su aree private così come individuate nel piano particellare di esproprio approvato con il sopramenzionato provvedimento;
- ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, limitatamente alle aree ricomprese nel progetto definitivo del primo stralcio funzionale dell'intervento, in data 23.07.2015 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16, D.P.R. 327/2001 sui quotidiani "Il Foglio" edizione nazionale ed "Il Quotidiano di Bari" edizione locale, sul sito della Regione Puglia e sull'Albo Pretorio del Comune di Bari, così come comunicato con nota prot. 198394 del 31.08.2015 del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa;
- nel termine perentorio di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione, di cui all'art. 16, co. 10, D.P.R. 327/2001, non sono pervenute osservazione da parte degli interessati;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del 12 novembre 2015 n. 772 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo complessivo di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo n. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo n. 10 della Legge Regione Puglia n. 3/2005,

atteso che

- per garantire una migliore partecipazione al procedimento espropriativo ai soggetti interessati, mediante l'invio di raccomandate a/r ovvero mezzi equipollenti, le cui ricevute di ritorno sono acquisite agli atti della procedura, così come previsto dal combinato disposto degli articoli n. 3 comma 2, n. 17 comma 2 e n. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i. ed ai sensi del comma 1. Art. 14 della Legge regionale n. 03/2005, si è proceduto a comunicare la data di acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, i beni immobili oggetto di esproprio con una descrizione sommaria degli stessi e l'importo che gli uffici tecnici del Comune di Bari hanno calcolato quale indennità di espropriazione al metro quadro,
- con la predetta comunicazione i soggetti destinatari sono stati invitati a prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed a presentare, nei trenta giorni successivi alla data di ricezione ovvero di pubblicazione, osservazioni scritte, documenti ed ogni elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare, anche in base a relazioni esplicative;

dato atto che

- sono state valutate, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i., le osservazioni giunte da parte degli interessati ed acquisite agli atti della procedura e, in parziale accoglimento delle stesse, con Delibera di Giunta Comunale n. 2016/00934 del 30/12/2016 si è proceduto ad aggiornare il Piano particellare di esproprio, Elenco ditte e la Relazione giustificativa delle indennità di esproprio gli elaborati progettuali, già approvati con D.G.C. n. 772 del 12.01.2015;
- con la sopracitata Delibera, pertanto, sono state revisionate, in incremento, le stime delle indennità di esproprio determinate secondo i criteri dettagliatamente indicati nella stessa relazione giustificativa e si è proceduto a stralciare dal Piano particellare di esproprio la particella individuata alla posizione n. 46

dell'Elenco ditte, visto che l'esiguità della superficie interessata non alterava in alcun modo il progetto e la realizzazione della infrastruttura;

- i citati elaborati, aggiornati in parziale accoglimento delle osservazioni formulate a seguito della comunicazioni inviate ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 321/2001, sono stati depositati, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi, in data 28/12/2016;
- contestualmente all'approvazione degli elaborati progettuali aggiornati è stato approvato il progetto esecutivo per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I Stralcio ampliamento del tratto compreso tra via Conte Giusso e Viale Einaudi – così come depositato, con nota prot. n. 299871 del 27/12/2016, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi;

visti

- l'istanza presentata in data 17.11.2016 con nota acquisita al prot. n.267669/2016 a codesta Amministrazione, dal RUP, Ing. Claudio Laricchia, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'accesso ad alcune proprietà private interessate dalla procedura espropriativa richiamata in epigrafe, per la realizzazione delle operazioni planimetriche e lo svolgimento delle attività di picchettamento e di rilievo necessarie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e della esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente oggetto di esproprio;
- l'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza comunicato con raccomandata A/R, ovvero con altro mezzo equipollente, prot.272327/2016 del 23/11/2016, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 2, D.P.R. n.327/01;

considerata

- la mancanza di osservazioni da parte dei proprietari interessati nel termine di sette giorni dalla predetta comunicazione;
- altresì la necessità di consentire l'accesso alle aree predette ai fini delle operazioni necessarie alla progettazione delle opere da realizzare sulle espropriande aree, art. 15, commi 3, 4 e 5, D.P.R. n.327/01;

dato atto che

- con Decreto Numero di registro 2/2017 del 23.01.2017 si è autorizzato l'accesso alle aree interessate dalla procedura ai sensi dell'art.15 D.P.R.327/01 ai tecnici incaricati della ditta Geotek s.r.l., al fine di svolgere operazioni planimetriche ed altre operazioni preparatorie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e pertanto tese all'esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica secondo il crono programma allegato allo stesso decreto;

visti *i vari tipi di frazionamento approvati dall'Ufficio provinciale di Bari-Territorio dell'Agenzia dell'Entrate con numero di protocollo 2017/216187 del 20/07/2017, n. prot. 2017/219876, n. prot. 2017/219878 e n. prot. 2017/219879 del 25/07/2017, n. prot. 2017/221035 e n. prot. 2017/221036 del 26/07/2017;*

considerato che

- l'art. 22 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. stabilisce che "*qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità";*

- l'art. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i dispone al comma 1 *"Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del D.P.R 327/2001 e successive modifiche"* ed al comma 2 è previsto che *"Il decreto di esproprio o di*

occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:

1. *interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive);*

2. *realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;*

3. *realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali.*"

- la presente procedura espropriativa è volta all'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione di un opera di urbanizzazione primaria volte al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture a rete previste ad uso pubblico, e che pertanto rientra tra le fattispecie previste dal combinato disposto degli articoli n. 22 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e n. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i ;

ritenuto

- che le condizioni oggettive sostanziano l'applicabilità della procedura prevista dall'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e dall'art. 15 della Legge Regionale n.3 del 2005 al fine del completamento delle acquisizioni dei suoli necessari per realizzare il progetto in tempi brevi;
- di disporre, pertanto, l'espropriazione anticipata degli immobili individuati al siti nel Comune di BARI (Codice: A662A) al Catasto Terreni Sezione di BARI (Provincia di BARI) al Foglio di mappa n. 40 le particelle numero 1129, 1782, 1783, 1784, 1786, 1788, 1789, 1791, 1793, 1795, 1796, 1798, 1803, 1804 e 1805, al Foglio di mappa n. 41 le particelle numero 755, 757 e 758, al Foglio di mappa n. 50 le particelle numero 1032, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1052, 1054 e 1056, al Foglio di mappa n. 51 le particelle numero 754 e 755, per la loro intera consistenza, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto art. 15 della L. R. 22-2- 2005 n. 3 e dall'articolo 22 del D.P.R. 327/2001;

considerato che

- il passaggio del diritto di proprietà è disposto con il presente decreto sotto la condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione alle Ditte espropriande nonché con l'avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua effettiva esecuzione attraverso l'immissione nel possesso;
- il presente provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001;

tutto ciò premesso,

DECRETA

ai sensi degli articoli n. 22, n. 23 e n. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

1. **di determinare**, in via urgente, quale indennità provvisoria di espropriazione da offrire per gli immobili necessari per la realizzazione del progetto di allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98, così come meglio indicato nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

2. **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione come offerta, degli immobili così come meglio individuati nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

3. **di disporre**, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come meglio individuate nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

4. **di disporre** inoltre, che il presente Decreto definitivo di esproprio:
   - sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione;
   - sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
   - l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
   - la trasmissione del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come indicato nell'allegato parte integrante del presente decreto;

5. **di avvisare l'avente diritto che:**
   - **in caso di condivisione dell'indennità offerta:**
     - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, può comunicare, (anche mediante l'apposita modulistica disponibile al link riportato a piè di pagina), ad uno degli indirizzi riportati a piè di pagina, la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione ed in in tal caso è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica pubblicata on-line);
     - può richiedere, qualora le superfici oggetto di espropriazione possiedano seppur minime potenzialità edificatorie, in caso di condivisione dell'importo offerto quale indennità di espropriazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 45, all'atto della liquidazione, la corresponsione di un ulteriore importo pari al 10% della somma offerta e condivisa;
     - qualora, invece, le superfici oggetto di espropriazione non possiedano potenzialità edificatorie, ai sensi dell'articolo n. 40 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale può richiedere un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, ed ai sensi del comma n. 5 del sopra menzionato articolo, può, inoltre, richiedere l'ulteriore corresponsione delle somme da lui pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile;
   - **in caso di non condivisione dell'indennità offerta:**
     - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, l'avente diritto potrà comunicare la

propria non condivisione dell'importo offerto e designare un tecnico di propria fiducia ai sensi della procedura per la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art 21 DPR 327/2001 n.327 e s.m.i e nelle more della sopracitata procedura si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti);

- **in caso di silenzio da parte dell'interessato:**
  - decorsi inutilmente i termini sopraindicati l'indennità di espropriazione si intenderà come non accettata e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti) ed a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. che provvederà nel termini di legge;

6. di avvisare, inoltre, l'avente diritto che:

- dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, divenendo esecutivi col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;
- se è proposta tempestiva opposizione, verrà disposto il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);
- ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del venti per cento a titolo di imposta; eventualmente con la dichiarazione dei redditi, il contribuente potrà optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

7. di rinviare per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Direttore
- Dott.ssa Antonella Merra -

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Allegato parte integrante

del Decreto definitivo di Espropriazione n. 426 del 06/09/2017

- **POSIZIONE N. 9**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 40 - **Particella: 1804** già parte della particella n. 332;

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui;

Superficie della particella n. 1804 (m²): 225; - Superficie espropriata (m²): 225;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 55,00

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 12.375,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	Esso Italiana S.P.A. con sede in Genova ora ESSO ITALIANA S.R.L. - Viale Castello Della Magliana 25 00148 - ROMA (RM)	Codice Fiscale 00473410587 Partita IVA: 00902231000	Proprietà per 1/1

N.B.:

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE N. 10**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 40 - **Particella: 1803** già parte della particella n. 1178

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui;

Superficie della particella n. 1803 (m²): 44; Superficie espropriata (m²): 44;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 57,50;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 2.530,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	SIAM S.R.L. con sede in Bari in Via Francesco Crispi 6	05872490726	Proprietà per 1/1

N.B.:

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE N. 52**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 51 - **Particella: 755,** già parte della particella n. 670

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui

Superficie della particella n. 755 (m²): 419; superficie espropriata (m²): 419;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 5.028,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Codice fiscale partita IVA	diritti e oneri reali
1	FONDO ARISTOTELE - Fondo Comune Di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso con sede in Roma gestito dalla società "Fabrica Immobiliare Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", con sede in Roma, via Barberini 47, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero 07753061006 ed al R.E.A. n. 1054624.	07753061006	Proprietà per 1/1

N.B.: **Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.**

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE N. 53**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 51 - **Particella: 754,** già parte della particella n. 669

Qualità Classe: Ente Urbano – Partita: Area di enti urbani e promiscui

Superficie della particella n. 754 (m²): 141; superficie espropriata (m²): 141;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 57,50;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 8.107,50;

Intestatari:

n°	nominativo	Codice fiscale partita IVA	diritti e oneri reali
1	FONDO ARISTOTELE - FONDO COMUNE di INVESTIMENTO IMMOBILIARE di TIPO CHIUSO con sede in Roma gestito dalla società "Fabrica Immobiliare Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", con sede in Roma, via Barberini 47, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero 07753061006 ed al R.E.A. n. 1054624.	07753061006	Proprietà per 1/1

N.B.:

Si preannuncia altresì che, in proseguo, si darà luogo all'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti. Ai proprietari, pertanto, verrà notificato successivo decreto che ne disporrà l'occupazione temporanea, con indicazione delle superfici interessate, dell'importo al metro quadro per mese di occupazione, insieme all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui sarà prevista l'esecuzione del sopra preannunciato decreto.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

Il Direttore

- Dott.ssa Antonella Merra -

Documento firmato digitalmente il 06/09/2017 ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. L'apposizione della firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente. Se riprodotto in formato analogico la firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs n.39/1993. Il presente documento informatico è stato predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs n. 82/2005.

COMUNE DI BARI

Decreto 6 settembre 2017, n. 427

Esproprio.

Decreto definitivo di espropriazione ed occupazione permanente con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto per l'allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Visto:

- il D.P.R. 06.6.2001 n. 327;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11.5.2001 n. 13 e 22.2.2005 n.3;
- il Provvedimento Sindacale n. 315016/Gab del 28.12.2015, con cui la Dott.ssa Antonella Merra risulta incaricata della Direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione;

appurata *l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale»;*

premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 2008/100/00315 del 05/08/2008 è stato aggiudicato, in favore della GA & M. S.R.L., l'appalto per l'affidamento dei servizi tecnici professionali inerenti la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, prestazioni relative al piano particellare d'esproprio, per i lavori di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- con nota prot. n. 210282 del 08/08/2008, il responsabile unico del procedimento, ing. Maurizio Montalto, ha trasmesso il progetto preliminare dei suddetti lavori che prevedono la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità indicata ed è inserito nel programma denominato SI.SA.PU., finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito di un protocollo d'intesa appositamente stipulato che ha come obiettivo il potenziamento dei collegamenti stradali tra le varie unità ospedaliere;
- in particolare è previsto l'allargamento di Via Giovanni Amendola a partire dalla rotatoria realizzata al temine della S.S. 100, in prossimità di Via Conte Giusso, sino all'incrocio con Via Omodeo ed il Ponte Padre Pio, che funge da collegamento tra i quartieri Carrassi, San Pasquale e Japigia, l'intervento, nel suo complesso, costituisce il collegamento e completamento delle urbanizzazioni primarie dell'abitato di Mungivacca e costituirà altresì indispensabile collegamento del presidio ospedaliero "GIOVANNI XXIII" con i quartieri limitrofi e soprattutto con l'adiacente tangenziale di Bari, in corrispondenza della quale esiste un nodo di smistamento del traffico con direzione: Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.
- con nota n. 227120 del 09.09.08 è stato trasmesso il progetto preliminare in questione alla VI Circoscrizione per l'acquisizione del prescritto parere - ai sensi dell'art.10 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;
- in data 3.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione nazionale;
- in data 4.02.2010 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi della legge

n.241/90 e dell'art.11 DPR n.327 dell'8.06.01 sul quotidiano "La Repubblica" edizione locale;

- in data 12.03.2010 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bari per 15 giorni consecutivi l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e sul sito informatico della Regione Puglia;
- il Consiglio Comunale prendendo atto delle osservazioni giunte a seguito delle comunicazioni dell'avvio del procedimento espropriativo, con Deliberazione n. 2011/00020 del 28/03/2011, ha approvato il progetto preliminare per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo;
- ai sensi dell'art.12 comma 3 Legge regionale n.3/2005 e s.m.i. e dell'art.19 comma 2 del DPR n.327/01 l'approvazione del progetto preliminare dell'opera costituisce variante allo strumento urbanistico e determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica, in quanto opera pubblica da realizzarsi su aree private così come individuate nel piano particellare di esproprio approvato con il sopramenzionato provvedimento;
- ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, limitatamente alle aree ricomprese nel progetto definitivo del primo stralcio funzionale dell'intervento, in data 23.07.2015 è stato pubblicato avviso per l'avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16, D.P.R. 327/2001 sui quotidiani "Il Foglio" edizione nazionale ed "Il Quotidiano di Bari" edizione locale, sul sito della Regione Puglia e sull'Albo Pretorio del Comune di Bari, così come comunicato con nota prot. 198394 del 31.08.2015 del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa;
- nel termine perentorio di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione, di cui all'art. 16, co. 10, D.P.R. 327/2001, non sono pervenute osservazione da parte degli interessati;
- con Deliberazione della Giunta Comunale del 12 novembre 2015 n. 772 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo complessivo di allargamento e sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo n. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo n. 10 della Legge Regione Puglia n. 3/2005,

atteso che

- per garantire una migliore partecipazione al procedimento espropriativo ai soggetti interessati, mediante l'invio di raccomandate a/r ovvero mezzi equipollenti, le cui ricevute di ritorno sono acquisite agli atti della procedura, così come previsto dal combinato disposto degli articoli n. 3 comma 2, n. 17 comma 2 e n. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i. ed ai sensi del comma 1. Art. 14 della Legge regionale n. 03/2005, si è proceduto a comunicare la data di acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, i beni immobili oggetto di esproprio con una descrizione sommaria degli stessi e l'importo che gli uffici tecnici del Comune di Bari hanno calcolato quale indennità di espropriazione al metro quadro,
- con la predetta comunicazione i soggetti destinatari sono stati invitati a prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed a presentare, nei trenta giorni successivi alla data di ricezione ovvero di pubblicazione, osservazioni scritte, documenti ed ogni elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare, anche in base a relazioni esplicative;

dato atto che

- sono state valutate, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i., le osservazioni giunte da parte degli interessati ed acquisite agli atti della procedura e, in parziale accoglimento delle stesse, con Delibera di Giunta Comunale n. 2016/00934 del 30/12/2016 si è proceduto ad aggiornare il Piano particellare di esproprio, Elenco ditte e la Relazione giustificativa delle indennità di esproprio gli elaborati progettuali, già approvati con D.G.C. n. 772 del 12.01.2015;
- con la sopracitata Delibera, pertanto, sono state revisionate, in incremento, le stime delle indennità di esproprio determinate secondo i criteri dettagliatamente indicati nella stessa relazione giustificativa e si è proceduto a stralciare dal Piano particellare di esproprio la particella individuata alla posizione n. 46

dell'Elenco ditte, visto che l'esiguità della superficie interessata non alterava in alcun modo il progetto e la realizzazione della infrastruttura;

- i citati elaborati, aggiornati in parziale accoglimento delle osservazioni formulate a seguito della comunicazioni inviate ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 321/2001, sono stati depositati, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi, in data 28/12/2016;
- contestualmente all'approvazione degli elaborati progettuali aggiornati è stato approvato il progetto esecutivo per l'allargamento e la sistemazione di Via Amendola nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e Via Omodeo - I Stralcio ampliamento del tratto compreso tra via Conte Giusso e Viale Einaudi – così come depositato, con nota prot. n. 299871 del 27/12/2016, presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi;

visti

- l'istanza presentata in data 17.11.2016 con nota acquisita al prot. n.267669/2016 a codesta Amministrazione, dal RUP, Ing. Claudio Laricchia, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'accesso ad alcune proprietà private interessate dalla procedura espropriativa richiamata in epigrafe, per la realizzazione delle operazioni planimetriche e lo svolgimento delle attività di picchettamento e di rilievo necessarie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e della esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente oggetto di esproprio;
- l'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza comunicato con raccomandata A/R, ovvero con altro mezzo equipollente, prot.272327/2016 del 23/11/2016, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 2, D.P.R. n.327/01;

considerata

- la mancanza di osservazioni da parte dei proprietari interessati nel termine di sette giorni dalla predetta comunicazione;
- altresì la necessità di consentire l'accesso alle aree predette ai fini delle operazioni necessarie alla progettazione delle opere da realizzare sulle espropriande aree, art. 15, commi 3, 4 e 5, D.P.R. n.327/01;

dato atto che

- con Decreto Numero di registro 2/2017 del 23.01.2017 si è autorizzato l'accesso alle aree interessate dalla procedura ai sensi dell'art.15 D.P.R.327/01 ai tecnici incaricati della ditta Geotek s.r.l., al fine di svolgere operazioni planimetriche ed altre operazioni preparatorie all'esecuzione dei frazionamenti catastali e pertanto tese all'esatta individuazione delle aree che saranno effettivamente necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica secondo il crono programma allegato allo stesso decreto;

visti *i vari tipi di frazionamento approvati dall'Ufficio provinciale di Bari-Territorio dell'Agenzia dell'Entrate con numero di protocollo 2017/216187 del 20/07/2017, n. prot. 2017/219876, n. prot. 2017/219878 e n. prot. 2017/219879 del 25/07/2017, n. prot. 2017/221035 e n. prot. 2017/221036 del 26/07/2017;*

considerato che

- l'art. 22 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. stabilisce che "*qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità";*
- l'art. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i dispone al comma 1 *"Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche"* ed al comma 2 è previsto che *"Il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:*

1. *interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive);*
2. *realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;*
3. *realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali.*"

• la presente procedura espropriativa è volta all'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione di un opera di urbanizzazione primaria volte al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture a rete previste ad uso pubblico, e che pertanto rientra tra le fattispecie previste dal combinato disposto degli articoli n. 22 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e n. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e s.m.i ;

ritenuto

• che le condizioni oggettive sostanziano l'applicabilità della procedura prevista dall'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e dall'art. 15 della Legge Regionale n.3 del 2005 al fine del completamento delle acquisizioni dei suoli necessari per realizzare il progetto in tempi brevi;

• di disporre, pertanto, l'espropriazione anticipata degli immobili individuati al siti nel Comune di BARI (Codice: A662A) al Catasto Terreni Sezione di BARI (Provincia di BARI) al Foglio di mappa n. 40 le particelle numero 1129, 1782, 1783, 1784, 1786, 1788, 1789, 1791, 1793, 1795, 1796, 1798, 1803, 1804 e 1805, al Foglio di mappa n. 41 le particelle numero 755, 757 e 758, al Foglio di mappa n. 50 le particelle numero 1032, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1052, 1054 e 1056, al Foglio di mappa n. 51 le particelle numero 754 e 755, per la loro intera consistenza, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto art. 15 della L. R. 22-2- 2005 n. 3 e dall'articolo 22 del D.P.R. 327/2001;

considerato che

- il passaggio del diritto di proprietà è disposto con il presente decreto sotto la condizione sospensiva della sua notifica ed esecuzione alle Ditte espropriande nonché con l'avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua effettiva esecuzione attraverso l'immissione nel possesso;
- il presente provvedimento deve essere trascritto e volturato senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi del comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001;

tutto ciò premesso,

DECRETA

ai sensi degli articoli n. 22, n. 23 e n. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

1. **di determinare**, in via urgente, quale indennità provvisoria di espropriazione da offrire per gli immobili necessari per la realizzazione del progetto di allargamento e sistemazione di Via Amendola, nel tratto compreso tra Via Conte Giusso e via Omodeo - I stralcio – nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della Legge n. 488/98, così come meglio indicato nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

2. **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione come offerta, degli immobili così come meglio individuati nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

3. **di disporre**, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come meglio individuate nell'allegato elen-

co parte integrante del presente provvedimento, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

4. **di disporre** inoltre, che il presente Decreto definitivo di esproprio:
   - sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione;
   - sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
   - l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
   - la trasmissione del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come indicato nell'allegato parte integrante del presente decreto;

5. **di avvisare l'avente diritto che:**
   - **in caso di condivisione dell'indennità offerta:**
     - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, può comunicare, (anche mediante l'apposita modulistica disponibile al link riportato a piè di pagina), ad uno degli indirizzi riportati a piè di pagina, la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione ed in in tal caso è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica pubblicata on-line);
     - può richiedere, qualora le superfici oggetto di espropriazione possiedano seppur minime potenzialità edificatorie, in caso di condivisione dell'importo offerto quale indennità di espropriazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 45, all'atto della liquidazione, la corresponsione di un ulteriore importo pari al 10% della somma offerta e condivisa;
     - qualora, invece, le superfici oggetto di espropriazione non possiedano potenzialità edificatorie, ai sensi dell'articolo n. 40 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale può richiedere un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, ed ai sensi del comma n. 5 del sopra menzionato articolo, può, inoltre, richiedere l'ulteriore corresponsione delle somme da lui pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile;
   - **in caso di non condivisione dell'indennità offerta:**
     - entro trenta (30) giorni dalla data di immissione in possesso, l'avente diritto potrà comunicare la propria non condivisione dell'importo offerto e designare un tecnico di propria fiducia ai sensi della procedura per la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art 21 DPR 327/2001 n.327 e s.m.i e nelle

more della sopracitata procedura si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti);

- **in caso di silenzio da parte dell'interessato:**
  - decorsi inutilmente i termini sopraindicati l'indennità di espropriazione si intenderà come non accettata e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti) ed a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. che provvederà nel termini di legge;

6. **di avvisare, inoltre, l'avente diritto che:**
   - dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, divenendo esecutivi col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;
   - se è proposta tempestiva opposizione, verrà disposto il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);
   - ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del venti per cento a titolo di imposta; eventualmente con la dichiarazione dei redditi, il contribuente potrà optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto;
   - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

7. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Direttore
- Dott.ssa Antonella Merra -

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Allegato parte integrante

del Decreto definitivo di Espropriazione n. 427 del 06/09/2017

- **POSIZIONE n. 12**

  Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI)

  Catasto Terreni - Foglio: 40 -

  - **Particella: 1782,** già parte della particella n. 1033

    Qualità Classe: Ente Urbano - (Passaggio Comune) -

    Superficie della particella n. 1782 (m²): 64; Superficie espropriata (m²): 64;

    Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

    Indennità di esproprio offerta per intera consistenza: € 768,00;

  - **Particella: 1783,** già parte della particella n. 1033

    Qualità Classe: Ente Urbano - (Passaggio Comune) -

    Superficie della particella n. 1783 (m²): 68; Superficie espropriata (m²): 68;

    Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

    Indennità di esproprio offerta per intera consistenza**:** € 816,00;

  Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 1584,00;

- **POSIZIONE n. 13**

  Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI)

  Catasto Terreni - Foglio: 40 - **Particella: 1796,** già parte della particella n. 990

  Qualità Classe: Uliveto 1

  Superficie della particella n. 1796 (m²): 78; Superficie espropriata (m²): 78;

  Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

  Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 936,00;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE n. 14**

  Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI)

  Catasto Terreni - Foglio: 40 - **Particella: 1798,** già parte della particella n. 992

  Qualità Classe: Uliveto 1

  Superficie della particella n. 1798 (m²): 124; Superficie espropriata (m²): 124;

  Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

  Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 1.488,00;

- **POSIZIONE n. 15**

  Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

  Foglio: 40 - **Particella: 1784**, già parte della particella n. 1040

  Qualità Classe: Uliveto 1

  Superficie della particella n. 1784 (m²): 240; superficie espropriata (m²): 240;

  Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

  Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 2.880,00;

- **POSIZIONE n. 16**

  Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

  Foglio: 40 - **Particella: 1786,** già parte della particella n. 1045

  Qualità Classe: Uliveto 1

  Superficie della particella n. 1786 (m²): 232; superficie espropriata (m²): 232;

  Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

  Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 2.784,00;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Intestatari delle posizioni dal n. 12 al numero 16:

n°	nominativo	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	Cioce e Cives s.p.a. con sede in Bari alla Via Tridente n. 32 n. REA: BA-183972 – Stato dell'impresa: **cancellata**	01094860721	Proprietà per 125/1000
	C.T.R.C. S.R.L. con sede in Bari con sede in Bari alla via Tridente n. 32 n. REA : BA-237418 – Stato dell'impresa: : **cancellata**	02917990729	Proprietà per 275/1000
	Gamma srl con sede legale in LATINA (LT) alla via Giambattista Vico 35 cap 04100 Numero REA LT – 129192 Stato dell'impresa: **scioglimento e liquidazione fallimento** già Gamma srl con sede legale in ROMA (RM) alla Via Venti Settembre 58/A cap 00187 - Numero REA: RM - 625004 Codice fiscale 07690090589 Stato dell'impresa: cancellata Rappresentante dell'Impresa: il Liquidatore: Liberatore Giorgio - Nato a PESCARA (PE) il 05/09/1952 - C.F: LBRGRG52P05G482O; CURATORE FALLIMENTARE Avv. Michele Carnevale Decreto di Nomina Numero Cron.3367- Tribunale Di Bari- Sez. IV Civile -	Codice fiscale 07690090589 Partita IVA 05313590720	Proprietà per 600/1000

N.B.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE n. 17**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 40 - **Particella: 1793,** già parte della particella n. 1134 – Seminativo Arborato 2

Superficie della particella n. 1793 (m²): 25 - superficie espropriata (m²): 25;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 300,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	CARBONARA Antonio	BARI il 09/12/1965	CRBNTN65T09A662N	Proprietà per 1/5
2	CARBONARA Francesco	PESCARA il 05/08/1969	CRBFNC69M05G482C	Proprietà per 1/5
3	CARBONARA Maria	PESCARA il 28/11/1967	CRBMRA67S68G482Z	Proprietà per 1/5
4	CARBONARA Maria Cristina	FOGGIA il 28/10/1964	CRBMCR64R68D643H	Proprietà per 1/5
5	CARBONARA Mario	BARI il 18/01/1967	CRBMRA67A18A662H	Proprietà per 1/5

N.B.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera Proprietà del bene;

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (30 giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE n. 33**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 50 - **Particella: 1048,** già parte della particella n. 266 –

Qualità e Classe: Ente urbano - Partita: Area di enti urbani e promiscui

Superficie della particella n. 1048 (m²): 78 - superficie espropriata (m²): 78;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 936,00;

Intestatari:

"proprietari pro tempore" ciascuno secondo la propria quota pro indiviso dei seguenti immobili raggruppati nel Condominio denominato "Contrada Barone 2 Bari" di Via Amendola n. 219, Codice Fiscale. 93231080727:

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	1	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano T		F/1			Bene comune censibile
50	266	2	BARI					Soppressa
50	266	3	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano T					Bene comune non censibile
50	266	4	RAINE VERONIQUE CLAUDE JACQUELINE nata a FRANCIA (EE) il 06/09/1959 RNAVNQ59P46Z110U Proprietà 1/2 RANIERI CARLO nato a BARI (BA) il 14/06/1962 RNRCRL62H14A662Q Proprietà 1/2	2	C/6	1	24 mq	
50	266	5	GRANDOLFO VINCENZO nato a MODUGNO (BA) il 13/04/1947 GRNVCN47D13F262N Proprietà 1/1	2	C/6	1	24 mq	
50	266	6	VERRECCHIA SILVIO nato a BARI (BA) il 03/05/1978 VRRSLV78E03A662P Proprietà 1/1	2	C/6	1	19 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	7	TUFARULO ANNA MARIA nata a SPINAZZOLA (BA) il 01/09/1951 TFRNMR51P41I907M Proprietà 1/1	2	C/6	1	17 mq	
50	266	8	TUFARULO ANNA MARIA nata a SPINAZZOLA (BA) il 01/09/1951 TFRNMR51P41I907M Proprietà 1/1	2	C/6	1	24 mq	
50	266	9	BOTTALICO MARIA nata a BARI (BA) il 22/05/1967 BTTMRA67E62A662R Proprietà 1/1	2	C/6	1	24 mq	
50	266	10	NASTA ANTONIO nato a BARI (BA) il 09/02/1982 NSTNTN82B09A662E Proprietà 1/1	2	C/6	1	24 mq	
50	266	11	DE BARI ORIANA nata a MODUGNO (BA) il 26/11/1980 DBRRNO80S66F262K Proprietà 1/1	2	C/6	1	24 mq	
50	266	12	AFFATATI PASQUALE nato a BARI (BA) il 24/10/1952 FFTPQL52R24A662U Proprietà 1/2 DELLE FOGLIE FILOMENA nata a BARI (BA) il 19/02/1956 DLLFMN56B59A662Z Proprietà 1/2	2	C/6	1	19 mq	
50	266	13	RANIERI CARLO nato a BARI (BA) il 14/06/1962 RNRCRL62H14A662Q Proprietà 1/1	2	C/6	1	17 mq	
50	266	14	CALABRESE MARIACHIARA nata a BARI (BA) il 11/06/1984 CLBMCH84H51A662H Proprietà 1/1	2	C/6	1	24 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	15	MORAMARCO MICHELE nato a BARI (BA) il 04/10/1987 MRMMHL87R04A662G Proprietà 1/1	2	C/6	1	25 mq	
50	266	16	AFFERRI STELLA nata a BERNALDA (MT) il 03/06/1955 FFRSLL55H43A801U Proprietà 1/2 LONOCE ANGELO nato a LATIANO (BR) il 01/04/1955 LNCNGL55D01E471C Proprietà 1/2	2	C/6	1	24 mq	
50	266	17	BARBONE ROSALIA nata a BARI (BA) il 20/04/1946 BRBRSL46D60A662I Proprietà 1/2 DI PINTO ALESSANDRO nato a BARI (BA) il 15/09/1943 DPNLSN43P15A662D Proprietà 1/2	2	C/6	1	24 mq	
50	266	18	LOPERFIDO ALESSANDRA nata a BARI (BA) il 11/07/1998 LPRLSN98L51A662X Proprietà 1/1	2	C/6	1	19 mq	
50	266	19	PIZZI VINCENZO nato a BARI (BA) il 23/10/1939 PZZVCN39R23A662T Proprietà 1/1	2	C/6	1	17 mq	
50	266	20	GRASSO DANIELA ata a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 22/12/1980 GRSDNL80T62A048Q Proprietà 1000/1000	2	C/6	1	24 mq	
50	266	21	DI GRUMO ROSALBA nata a TERLIZZI (BA) il 03/02/1963 DGRRLB63B43L109A Proprietà 1/1	2	C/6	1	24 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	22	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano T					Bene comune non censibile
50	266	23	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano T					Bene comune non censibile
50	266	24	ARPINO ALESSANDRA nata a BARI (BA) il 19/01/85 RPNLSN85A59A662A Proprietà 1/24 ARPINO GAETANO nato a VALENZANO (BA) il 20/05/1944 RPNGTN44E20L571C Proprietà 5/8 ARPINO LAURA nata a BARI (BA) il 26/07/78 RPNLRA78L66A662I Proprietà 1/6 ARPINO PASQUALE nato a BARI (BA) il 22/11/72 RPNPQL72S22A662J Proprietà 1/24 ARPINO PASQUALE nato a BARI (BA) il 22/11/72 RPNPQL72S22A662J Proprietà 1/8	2	A/2	5	5 vani	
50	266	25	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	26	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	27	ESPOSITO CARMEN nata a NAPOLI (NA) il 19/01/1976 SPSCMN76A59F839O Proprietà 1/1	2	A/2	5	5,5 vani	
50	266	28	GABRIELE ANTONIO nato a BARI (BA) il 21/01/62 GBRNTN62A21A662G Proprietà 1/2 PARISI PAOLA ANGELA nata a BARI (BA) il 21/12/65 PRSPNG65T61A662J Proprietà 1/2	2	A/2	5	6 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	29	ALTINI ANTONIA nata a BARI (BA) il 10/02/66 LTNNTN66B50A662G Proprietà 1/2 ALTINI ANTONIA nata a BARI (BA) il 10/02/66 LTNNTN66B50A662G Proprietà 1/2	2	A/2	5	8 vani	
50	266	30	BARI					Soppressa
50	266	31	BARI					Soppressa
50	266	32	CAVALLARO VIVIANA nata a BARI (BA) il 26/04/1961 CVLVVN61D66A662O Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	7 vani	
50	266	33	BLOTTA MAURIZIO nato a PALERMO (PA) il 24/04/1953 BLTMRZ53D24G273Z Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	6 vani	
50	266	34	BARBONE ROSALIA nata a BARI (BA) il 20/04/46 BRBRSL46D60A662I Proprietà 1/2 DI PINTO ALESSANDRO nato a BARI (BA) il 15/09/43 DPNLSN43P15A662D Proprietà 1/2	2	A/2	5	4,5 vani	
50	266	35	GAUDIMUNDO GRAZIA nata a BITONTO (BA) il 23/11/1952 GDMGRZ52S63A893U Proprietà 1/2 PINTO FRANCESCO nato a BISCEGLIE (BA) il 26/01/1950 PNTFNC50A26A883S Proprietà 1/2	2	A/2	5	4,5 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	36	COLLE MAURIZIO nato a MAGLIE (LE) il 04/09/1961 CLLMRZ61P04E815A Proprietà 1/2 NEGRO ANTONIETTA nata a BARI (BA) il 14/04/65 NGRNNT65D54A662X Proprieta 1/2	2	A/2	5	5,5 vani	
50	266	37	DE GIOSA GIUSEPPE nato a BARI (BA) il 13/04/1968 DGSGPP68D13A662J Proprietà 1/1	2	A/2	5	7 vani	
50	266	38	DE BARI CATERINA nata a BARI (BA) il 01/07/62 DBRCRN62L41A662M Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	3,5 vani	
50	266	39	DE BARI CATERINA nata a BARI (BA) il 01/07/62 DBRCRN62L41A662M Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	8 vani	
50	266	40	NUTI GIGLIOLA nata a VARESE (VA) il 27/08/1950 NTUGLL50M67L682N Proprietà 1/1	2	A/2	5	6 vani	
50	266	41	PIZZI VINCENZO nato a BARI (BA) il 23/10/39 PZZVCN39R23A662T Proprietà 1/1	2	A/2	5	4 vani	
50	266	42	ROMITO LUCIA nata a BARI (BA) il 30/10/71 RMTLCU71R70A662A Proprietà 1/2 SCORCIA FRANCESCO nato a BARI (BA) il 12/04/64 SCRFNC64D12A662D Proprietà 1/2	2	A/2	5	6 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	43	LOVECCHIO BIANCA nata a CASTELLANA GROTTE (BA) il 26/08/1959 LVCBNC59M66C134Y Proprietà 1/1	2	A/2	5	3,5 vani	
50	266	44	GENCHI NICOLA nato a BARI (BA) il 19/08/81 GNCNCL81M19A662S Proprietà 1/1	2	A/2	5	7 vani	
50	266	45	Bari					Soppressa
50	266	46	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano 8		F/5			Bene comune censibile
50	266	47	ZAMBETTI ANNA RITA nata a Bari il 05/09/1979 ZMBNRT79P45A662R Proprietà 1/1	2	C/2	3	6 mq	
50	266	48	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano T					Bene comune non censibile
50	266	49	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	50	ANZIVINO ANGIOLINA nata a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 28/04/1959 NZVNLN59D68I234I Proprietà '1000/1000	2	A/2	5	7 vani	
50	266	51	MILELLA SILVANA nata a BARI (BA) il 18/07/1971 MLLSVN71L58A662Q Proprietà 1/1	2	A/2	5	5 vani	
50	266	52	AMORUSO MICHELE nato a BARI (BA) il 08/03/1958 MRSMHL58C08A662C Proprietà 1/2 CORINALDI CONCETTA nata a BARI (BA) il 12/02/1968 CRNCCT68B52A662X Proprietà 1/2	2	A/2	5	7,5 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	53	CAPOGROSSO CARMELA nata a BARI (BA) il 13/08/1962 CPGCML62M53A662J Proprietà 1/2 PAPAGNA DOMENICO nato a BARI (BA) il 08/04/1960 PPGDNC60D08A662V Proprietà '1/2	2	A/2	5	8,5 vani	
50	266	54	-					Soppressa
50	266	55	LUCCO ROBERTA nata a BARI (BA) il 17/01/1979 LCCRRT79A57A662A Nuda Proprietà '1000/1000 LUCCO ROBERTA nata a BARI (BA) il 17/01/1979 LCCRRT79A57A662A Usufrutto1/1	2	A/2	5	8 vani	
50	266	56	RELLA FRANCESCO nato a BARI (BA) il 03/01/1947 RLLFNC47A03A662W Proprietà 1/1	2	A/2	5	5 vani	
50	266	57	GONNELLA MASSIMO nato a BARI (BA) il 15/09/1972 GNNMSM72P15A662Q Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	6 vani	
50	266	58	MARZOCCA ROSSELLA nata il 11/02/1975 MRZRSL75B51B737H Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	7,5 vani	
50	266	59	GRISANTI COSTANTINO FABIO nato a MESSINA (ME) il 30/07/1961 GRSCTN61L30F158W Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	3,5 vani	
50	266	60	DE BARI ORIANA nata a MODUGNO (BA) il 26/11/1980 DBRRNO80S66F262K Proprietà '1/1	2	A/2	5	8 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	61	LABELLARTE GIUSEPPE nato a ADELFIA (BA) il 16/03/1952 LBLGPP52C16A055K Proprietà 1/2 LIMONGELLI GIUSEPPINA nata a BARI (BA) il 01/07/1949 LMNGPP49L41A662I Proprietà 1/2	2	A/2	5	11,5 vani	
50	266	62	LAMANNA FRANCESCA nata a NAPOLI (NA) il 18/07/1969 LMNFNC69L58F839H Da verificare STARACE ANTONIO nato a NAPOLI (NA) il 22/05/1968 STRNTN68E22F839K Proprietà	2	A/2	5	6,5 vani	
50	266	63	AFFATATI PASQUALE nato a BARI (BA) il 24/10/1952 FFTPQL52R24A662U Proprietà 1/2 DELLE FOGLIE FILOMENA nata a BARI (BA) il 19/02/1956 DLLFMN56B59A662Z Proprietà 1/2	2	A/2	5	8 vani	
50	266	64	CALABRESE MARIACHIARA nata a BARI (BA) il 11/06/1984 CLBMCH84H51A662H Proprietà 1/1	2	A/2	5	3,5 vani	
50	266	65	MAZZILLI MICHELE nato a BARI (BA) il 05/03/1948 MZZMHL48C05A662L Proprietà 1/1	2	A/2	5	7 vani	
50	266	66	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano 8		F/5			Bene comune censibile

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	67	DEPALMA MARIA TERESA nata a BARI (BA) il 05/05/1954 DPLMTR54E45A662I Proprietà 1/1	2	C/2	3	6 mq	
50	266	68	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano T					Bene comune non censibile
50	266	69	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	70	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	71	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	72	CAVONE ANDREA GIACOMO nato a BITETTO (BA) il 24/03/1944 CVNNRG44C24A892F Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	7 vani	
50	266	73	CATALDI ANGELA nata a BARI (BA) il 15/05/68 CTLNGL68E55A662N Proprietà 1/1	2	A/2	5	6 vani	1143505
50	266	74	MANODORO PIETRO nato a BARI (BA) il 05/07/1962 MNDPTR62L05A662O Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	4,5 vani	
50	266	75	LAVERMICOCCA FRANCESCO nato a BARI (BA) il 06/01/1954 LVRFNC54A06A662P Proprietà 1/2 NITTI FILOMENA nata a ALBEROBELLO (BA) il 14/07/1958 NTTFMN58L54A149X Proprietà 1/2	2	A/2	5	6 vani	
50	266	76	BARI Piano - int.					Soppressa

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	77	PEZZOLLA GIUSEPPE nato a FASANO (BR) il 12/12/1947 PZZGPP47T12D508Q Proprietà 1/2 RINALDI FLAVIA nata a BARI (BA) il 12/09/1955 RNLFLV55P52A662I Proprietà 1/2	2	A/2	5	7,5 vani	
50	266	78	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	79	COLIZZI ELSA nata a BARI (BA) il 22/11/24 CLZLSE24S62A662U Proprietà ½ CULLIFORD FULVIO KEVIN nato a BARI (BA) il 13/02/1992 CLLFVK92B13A662Y Proprietà '1/2	2	A/2	5	8 vani	
50	266	80	ATTOLICO GIOVANNI nato a BARI (BA) il 18/04/73 TTLGNN73D18A662T Proprietà 1/1	2	A/2	5	7 vani	
50	266	81	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	82	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	83	DE SANTIS GIOVANNI nato a BARI (BA) il 09/07/1975 DSNGNN75L09A662B Proprietà 1/1	2	A/2	5	5,5 vani	
50	266	84	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	85	LAVALLE PIETRANGELO nato a CELICO (CS) il 03/05/1957 LVLPRN57E03C430M Proprietà 1/2 PINTO CATERINA FAUSTA ANAS nata a BARI (BA) il 24/11/1957 PNTCRN57S64A662W Proprietà 1/2	2	A/2	5	8,5 vani	
50	266	86	BARI Piano - int.					Soppressa

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	87	BARI Piano - int.					Soppressa
50	266	88	MIOLLA MICHELE nato a BARI (BA) il 02/02/62 MLLMHL62B02A662R Proprietà 1/2 RANA ANGELA nata a LAVELLO (PZ) il 28/05/1964 RNANGL64E68E493N Proprietà 1/2	2	A/2	5	7 vani	
50	266	89	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano 8		F/5			Bene comune censibile
50	266	90	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano S1					Bene comune non censibile
50	266	91	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano S1					Bene comune non censibile
50	266	92	MIOLLA MICHELE nato a BARI (BA) il 02/02/62 MLLMHL62B02A662R Proprietà 1/2 RANA ANGELA nata a LAVELLO (PZ) il 28/05/1964 RNANGL64E68E493N Proprietà 1/2	2	C/6	2	25 mq	
50	266	93	BOTTALICO MARIA nata a BARI (BA) il 22/05/67 BTTMRA67E62A662R Proprietà 1/1	2	C/6	2	28 mq	
50	266	94	COLIZZI ELSA nata a BARI (BA) il 22/11/1924 CLZLSE24S62A662U Proprietà ½ CULLIFORD FULVIO KEVIN nato a BARI (BA) il 13/02/1992 CLLFVK92B13A662Y Proprietà '1/2	2	C/6	2	27 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	95	LAVERMICOCCA FRANCESCO nato a BARI (BA) il 06/01/1954 LVRFNC54A06A662P Proprietà 1/2 NITTI FILOMENA ata a ALBEROBELLO (BA) il 14/07/1958 NTTFMN58L54A149X Proprietà 1/2	2	C/6	2	23 mq	
50	266	96	DE SANTIS GIOVANNI nato a BARI (BA) il 09/07/1975 DSNGNN75L09A662B Proprietà 1/1	2	C/6	2	25 mq	
50	266	97	CAVONE ANDREA GIACOMO nato a BITETTO (BA) il 24/03/1944 CVNNRG44C24A892F Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	23 mq	
50	266	98	GRANDOLFO VINCENZO nato a MODUGNO (BA) il 13/04/1947 GRNVCN47D13F262N Proprietà 1/1	2	C/6	2	27 mq	
50	266	99	DELL'ANNA MARIA MICHELA nata a BARI (BA) il 05/12/1969 DLLMMC69T45A662F Proprietà 100/100	2	C/6	2	29 mq	
50	266	100	MARZOCCA ROSSELLA nata a Bari il 11/02/1975 MRZRSL75B51A662V Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	30 mq	
50	266	101	AFFATATI PASQUALE nato a BARI (BA) il 24/10/1952 FFTPQL52R24A662U Proprietà 1/2 DELLE FOGLIE FILOMENA nata a BARI (BA) il 19/02/1956 DLLFMN56B59A662Z Proprietà 1/2	2	C/6	2	27 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	102	GRISANTI COSTANTINO FABIO nato a MESSINA (ME) il 30/07/1961 GRSCTN61L30F158W Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	23 mq	
50	266	103	LAMANNA FRANCESCA nata a NAPOLI (NA) il 18/07/1969 LMNFNC69L58F839H "Proprietà Da verificare" STARACE ANTONIO nato a NAPOLI (NA) il 22/05/1968 STRNTN68E22F839K "Proprietà Da verificare"	2	C/6	2	25 mq	
50	266	104	LABELLARTE GIUSEPPE nato a ADELFIA (BA) il 16/03/1952 LBLGPP52C16A055K Proprietà 1/2 LIMONGELLI GIUSEPPINA nata a BARI (BA) il 01/07/1949 LMNGPP49L41A662I Proprietà 1/2	2	C/6	2	22 mq	
50	266	105	LABELLARTE GIUSEPPE nato a ADELFIA (BA) il 16/03/1952 LBLGPP52C16A055K Proprietà 1/2 LIMONGELLI GIUSEPPINA nata a BARI (BA) il 01/07/1949 LMNGPP49L41A662I Proprietà 1/2	2	C/6	2	27 mq	
50	266	106	MILELLA SILVANA nata a BARI (BA) il 18/07/71 MLLSVN71L58A662Q Proprietà 1/1	2	C/6	2	30 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	107	ACCOLTI GIL MADDALENA nata a BARI (BA) il 18/07/53 CCLMDL53L58A662H Usufrutto 1/2 DE BARI MICHELE nato a BARI (BA) il 15/09/49 DBRMHL49P15A662N Nuda Proprietà 1/1 DE BARI MICHELE nato a BARI (BA) il 15/09/49 DBRMHL49P15A662N Usufrutto 1/2	2	C/6	2	30 mq	
50	266	108	RELLA FABIA nata a BRINDISI il 14/08/1977 RLLFBA77M54B180Q Proprietà 1/1	2	C/6	2	27 mq	
50	266	109	ANZIVINO ANGIOLINA nata a SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) il 28/04/1959 NZVNLN59D68I234I Proprietà ' 1000/10008	2	C/6	2	23 mq	
50	266	110	ROMITO LUCIA nata a BARI (BA) il 30/10/71 RMTLCU71R70A662A Proprietà 1/2 SCORCIA FRANCESCO nato a BARI (BA) il 12/04/64 SCRFNC64D12A662D Proprietà 1/2	2	C/6	2	25 mq	
50	266	111	GENCHI NICOLA nato a BARI (BA) il 19/08/1981 GNCNCL81M19A662S Proprietà 1/1	2	C/6	2	23 mq	
50	266	112	MAZZILLI MICHELE nato a BARI (BA) il 05/03/1948 MZZMHL48C05A662L Proprietà 1/1	2	C/6	2	27 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	113	AMORUSO MICHELE nato a BARI (BA) il 08/03/1958 MRSMHL58C08A662C Proprietà 1/2 CORINALDI CONCETTA nata a BARI (BA) il 12/02/1968 CRNCCT68B52A662X Proprietà 1/2	2	C/6	2	27 mq	
50	266	114	CAVALLARO VIVIANA nata a BARI (BA) il 26/04/1961 CVLVVN61D66A662O Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	25 mq	
50	266	115	COLLE MAURIZIO nato a MAGLIE (LE) il 04/09/1961 CLLMRZ61P04E815A Proprietà 1/2 NEGRO ANTONIETTA nata a BARI (BA) il 14/04/1965 NGRNNT65D54A662X Proprietà 1/2	2	C/6	2	25 mq	
50	266	116	LORUSSO MARIA GIUSEPPINA nata a BARI (BA) il 30/03/1970 LRSMGS70C70A662E Proprietà 1/2 SCIANNAMEO VINCENZO nato a BARI (BA) il 15/03/1969 SCNVCN69C15A662M Proprietà 1/2	2	C/6	2	24 mq	
50	266	117	BLOTTA MAURIZIO nato a PALERMO (PA) il 24/04/1953 BLTMRZ53D24G273Z Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	22 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	118	ALTINI ANTONIA nata a BARI (BA) il 10/02/1966 LTNNTN66B50A662G Proprietà 1/2 ALTINI ANTONIA nata a BARI (BA) il 10/02/1966 LTNNTN66B50A662G Proprietà 1/2	2	C/6	2	23 mq	
50	266	119	GRASSO DANIELA nata a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 22/12/1980 GRSDNL80T62A048Q Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	23 mq	
50	266	120	GRASSO DANIELA nata a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 22/12/1980 GRSDNL80T62A048Q Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	25 mq	
50	266	121	PIZZI VINCENZO nato a BARI (BA) il 23/10/1939 PZZVCN39R23A662T Proprietà 1/1	2	C/6	2	25 mq	
50	266	122	NUTI GIGLIOLA nata a VARESE (VA) il 27/08/1950 NTUGLL50M67L682N Proprietà 1/1	2	C/6	2	18 mq	
50	266	123	GABRIELE ANTONIO nato a BARI (BA) il 21/01/1962 GBRNTN62A21A662G Proprietà 1/2 PARISI PAOLA ANGELA nata a BARI (BA) il 21/12/1965 PRSPNG65T61A662J Proprietà 1/2	2	C/6	2	18 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	124	DE GIOSA GIUSEPPE nato a BARI (BA) il 13/04/1968 DGSGPP68D13A662J Proprietà 1/1	2	C/6	2	25 mq	
50	266	125	BARI					Soppressa
50	266	126	BARI					Soppressa
50	266	127	CAPOGROSSO CARMELA nata a BARI (BA) il 13/08/1962 CPGCML62M53A662J Proprietà 1/2 PAPAGNA DOMENICO nato a BARI (BA) il 08/04/1960 PPGDNC60D08A662V Proprietà '1/2	2	C/6	2	25 mq	
50	266	128	GONNELLA MASSIMO nato a BARI (BA) il 15/09/1972 GNNMSM72P15A662Q Proprietà 1000/1000	2	C/6	2	18 mq	
50	266	129	GENCHI NICOLA nato a BARI (BA) il 19/08/1981 GNCNCL81M19A662S Proprietà 1/1	2	C/6	2	18 mq	
50	266	130	RELLA FRANCESCO nato a BARI (BA) il 03/01/1947 RLLFNC47A03A662W Proprietà 1/1	2	C/6	2	25 mq	
50	266	131	LUCCO ROBERTA nata a BARI (BA) il 17/01/1979 LCCRRT79A57A662A Nuda Proprietà ' 1000/1000 LUCCO ROBERTA nata a BARI (BA) il 17/01/1979 LCCRRT79A57A662A Usufrutto1/1	2	C/6	2	27 mq	
50	266	132	DEPALMA MARIA TERESA nata a BARI (BA) il 05/05/1954 DPLMTR54E45A662I Proprietà 1/1	2	C/6	2	27 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	133	LAVALLE PIETRANGELO nato a CELICO (CS) il 03/05/1957 LVLPRN57E03C430M Proprietà 1/2 PINTO CATERINA FAUSTA ANAS nata a BARI (BA) il 24/11/1957 PNTCRN57S64A662W Proprietà 1/2	2	C/6	2	25 mq	
50	266	134	CATALDI ANGELA nata a BARI (BA) il 15/05/1968 CTLNGL68E55A662N Proprietà 1/1	2	C/6	2	18 mq	
50	266	135	ATTOLICO GIOVANNI nato a BARI (BA) il 18/04/1973 TTLGNN73D18A662T Proprietà 1/1	2	C/6	2	18 mq	
50	266	136	CORTI TERESA nata a BARI (BA) il 06/11/1959 CRTTRS59S46A662E Usufrutto1/1 PIGNATELLI VALENTINA nata a BARI (BA) il 10/01/1982 PGNVNT82A50A662N Nuda Proprietà 1/1	2	C/6	2	25 mq	
50	266	137	PEZZOLLA GIUSEPPE nato a FASANO (BR) il 12/12/1947 PZZGPP47T12D508Q Proprietà 1/2 RINALDI FLAVIA nata a BARI (BA) il 12/09/1955 RNLFLV55P52A662I Proprietà 1/2	2	C/6	2	26 mq	
50	266	138	EDILFABBRICA LOBOSCO SRL con sede in BARI (BA) 02486980721 Proprietà 1/1	2	C/6	2	23 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	139	EDILFABBRICA LOBOSCO SRL con sede in BARI (BA) 02486980721 Proprietà 1/1	2	C/2	1	116 mq	
50	266	140	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano S1					Bene comune non censibile
50	266	141	AFFERRI STELLA nata a BERNALDA (MT) il 03/06/55 FFRSLL55H43A801U Proprietà 1/2 LONOCE ANGELO nato a LATIANO (BR) il 01/04/1955 LNCNGL55D01E471C Proprietà 1/2	2	A/2	5	5,5 vani	
50	266	142	LOPERFIDO ALESSANDRA nata a BARI (BA) il 11/07/1998 LPRLSN98L51A662X Proprietà 1/1	2	A/2	5	4,5 vani	
50	266	143	DI GRUMO ROSALBA nata a TERLIZZI (BA) il 03/02/1963 DGRRLB63B43L109A Proprietà 1/1	2	A/2	5	5,5 vani	
50	266	144	FRESA FRANCESCA nata a BARI (BA) il 19/03/84 FRSFNC84C59A662T Proprietà 4634/10000 NASTA ANTONIO nato a BARI (BA) il 09/02/82 NSTNTN82B09A662E Proprietà 5366/10000	2	A/2	5	7,5 vani	
50	266	145	GRANDOLFO VINCENZO nato a MODUGNO (BA) il 13/04/1947 GRNVCN47D13F262N Proprietà 1/1	2	A/2	5	4 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	146	PELLEGRINO SARA nata a BARI (BA) il 17/06/1978 PLLSRA78H57A662E Proprietà 1/2 PERTOSO GIANLUCA nato a BARI (BA) il 28/05/1977 PRTGLC77E28A662W Proprietà 1/2	2	A/2	5	3 vani	
50	266	147	LORUSSO MARIA GIUSEPPINA nata a BARI (BA) il 30/03/70 LRSMGS70C70A662E Proprietà 1/2 SCIANNAMEO VINCENZO nato a BARI (BA) il 15/03/69 SCNVCN69C15A662M Proprietà 1/2	2	A/2	5	6 vani	
50	266	148	DAMMACCO NICOLA FABIO nato a BARI (BA) il 23/05/76 DMMNLF76E23A662W Proprietà 1/1	2	A/2	5	2,5 vani	
50	266	149	DELL'ANNA MARIA MICHELA nata a BARI (BA) il 05/12/69 DLLMMC69T45A662F Proprietà 100/100	2	A/2	5	7 vani	
50	266	150	DEPALMA MARIA TERESA nata a BARI (BA) il 05/05/1954 DPLMTR54E45A662I Proprietà 1/1	2	A/2	5	7 vani	
50	266	151	MORAMARCO MICHELE nato a BARI (BA) il 04/10/87 MRMMHL87R04A662G Proprietà 1/1	2	A/2	5	3 vani	
50	266	152	TUFARULO ANNA MARIA nata a SPINAZZOLA (BA) il 01/09/51 TFRNMR51P41I907M Proprietà 1/1	2	A/2	5	8 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	153	CORTI TERESA nata a BARI (BA) il 06/11/59 CRTTRS59S46A662E Usufrutto1/1 PIGNATELLI VALENTINA nata a BARI (BA) il 10/01/1982 PGNVNT82A50A662N Nuda Proprietà 1/1	2	A/2	5	8 vani	
50	266	154	GALIANI FERDINANDO nato il 23/09/1936 GLNFDN36P23Z118L Proprietà 100/100	2	A/2	5	3 vani	
50	266	155	DISPOTO TERESA nata a BARI (BA) il 02/06/1964 DSPTRS64H42A662O Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	3 vani	
50	266	156	VERRECCHIA SILVIO nato a BARI (BA) il 03/05/1978 VRRSLV78E03A662P Proprietà 1/1	2	A/2	5	3 vani	
50	266	157	BOTTALICO MARIA nata a BARI (BA) il 22/05/1967 BTTMRA67E62A662R Proprietà 1/1	2	A/2	5	3 vani	
50	266	158	BOTTALICO MARIA nata a BARI (BA) il 22/05/67 BTTMRA67E62A662R Proprietà 1/1	2	A/2	5	8 vani	
50	266	159	RAINE VERONIQUE CLAUDE JACQUELINE nata a FRANCIA (EE) il 06/09/1959 RNAVNQ59P46Z110U Proprietà 1/2 RANIERI CARLO nato a BARI (BA) il 14/06/1962 RNRCRL62H14A662Q Proprietà 1/2	2	A/2	5	4 vani	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	160	GRANDOLFO VINCENZO nato a MODUGNO (BA) il 13/04/1947 GRNVCN47D13F262N Proprietà 1/1	2	C/2	1	4 mq	
50	266	161	BARI VIA GIOVANNI AMENDOLA, 219 Piano T	2	A/3	4	1,5 vani	Bene comune censibile
50	266	162	DEPALMA MARIA TERESA nata a BARI (BA) il 05/05/1954 DPLMTR54E45A662I Proprietà 1/1	2	C/2	1	7 mq	
50	266	163	BARI					Soppressa
50	266	164	BARI					Soppressa
50	266	165	ACCOLTI GIL MADDALENA nata a BARI (BA) il 18/07/1953 CCLMDL53L58A662H Usufrutto 1/2 DE BARI MICHELE nato a BARI (BA) il 15/09/1949 DBRMHL49P15A662N Nuda Proprietà 1/1 DE BARI MICHELE nato a BARI (BA) il 15/09/1949 DBRMHL49P15A662N Usufrutto 1/2	2	A/2	5	10,5 vani	
50	266	166	-					Soppressa
50	266	167	ZAMBETTI ANNA RITA nata a Bari il 05/09/1979 ZMBNRT79P45A662R Proprietà 1/1	2	A/2	5	12 vani	
50	266	168	ZAMBETTI ANNA RITA nata a Bari il 05/09/1979 ZMBNRT79P45A662R Proprietà 1/1	2	C/6	2	56 mq	

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

FG	P.lla	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Partita
50	266	169	GRASSO DANIELA nata a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 22/12/1980 GRSDNL80T62A048Q Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	3 vani	
50	266	170	GRASSO DANIELA nata a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 22/12/1980 GRSDNL80T62A048Q Proprietà 1000/1000	2	A/2	5	8,5 vani	

N.B.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera Proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **POSIZIONE n. 43**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 41 - **Particella: 757,** –già parte della particella n. 561 –

Qualità Classe: Ente Urbano Partita: Area di enti urbani e promiscui

Superficie della particella n. 757 (m²): 59 - superficie espropriata (m²): 59;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 708,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Codice fiscale e partita IVA	diritti e oneri reali
1	Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso denominato "Obelisco" gestito dalla InvestiRE SGR SpA con sede legale a Roma in Via Po 16a - 00198 scritta all'Albo matricola 50 – Cap. Soc. Euro 14.770.000 iv Iscr. Reg. Imp. Roma soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Finnat Euramerica SpA	06931761008	proprietario per 1000/1000

N.B. Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera Proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **Posizione n. 44**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 41 - **Particella: 755,** – già parte della particella n. 499 –

Qualità Classe: Uliveto 1

Superficie della particella n. 755 (m²): 36 - superficie espropriata (m²): 36;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 432,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Codice fiscale e partita IVA	diritti e oneri reali
1	Gamma srl con sede legale in Roma (RM) alla via Claudio Monteverdi 16 cap 00198 Numero RD: RM – 641191 Stato della società: **cessata**	01391940150	proprietario per 1000/1000

N.B.

Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera Proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

COMUNE DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo n. 22 della TABELLA allegato B DPR 642/72

Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

- **Posizione n. 45**

Comune di BARI (Codice: A662A) - Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni

Foglio: 41 - **Particella: 758,** – già parte della particella n. 652

Qualità Classe: Ente Urbano Partita: Area di enti urbani e promiscui

Superficie della particella n. 758 (m²): 108 - superficie espropriata (m²): 108;

Indennità di esproprio offerta per mq: € 12,00;

Indennità di esproprio complessivamente offerta: € 1296,00;

Intestatari:

n°	nominativo	Data e luogo di nascita	Codice fiscale e partita IVA	diritti e oneri reali
1	Borrelli Luisa	Bari, 09/11/1923	BRRLSU23S49A662J	proprietario per 1000/1000

N.B. Le eventuali maggiorazioni, così come meglio indicate in decreto, verranno riconosciute previa esplicita richiesta, come da modello esemplificativo pubblicato su sito: www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica, e successiva verifica.

Il pagamento delle somme sopra indicate e delle eventuali maggiorazioni richieste, avrà luogo solo qualora:

1. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
2. il proprietario o l'eventuale avente diritto, abbia presentato la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
3. sia divenuto esecutivo il provvedimento dell'autorità espropriante che ordini il pagamento diretto dell'indennità al proprietario (trenta giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. Puglia).

Il Direttore

- Dott.ssa Antonella Merra -

Documento firmato digitalmente il 06/09/2017 ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. L'apposizione della firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente. Se riprodotto in formato analogico la firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs n.39/1993. Il presente documento informatico è stato predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs n. 82/2005.

COMUNE DI CAPURSO

Estratto deliberazione C.C. 31 agosto 2017, n. 47

Approvazione del Documento programmatico di rigenerazione urbana (DPRU) del Comune di Capurso ai sensi dell'art. 3 della l.r. Puglia n.21/2008.

IL CONSIGLIO COMUNALE

… OMISSIS …

VISTO che la 1^ Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 24/08/2017 ha espresso il proprio parere, giusta verbale in pari data, (Alle ore 18:30 entra il consigliere Masciopinto).

PRESENTI n.15 con voti unanimi e favorevoli.

DELIBERA

1. **di intendere** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

2. **di ribadire** la necessità individuare parti significative di città o sistemi urbani che richiedono interventi prioritari di riqualificazione urbana sulla base dell'analisi dei problemi di degrado fisico, disagio abitativo e socio – economico, in coerenza con gli indirizzi dettati dal documento regionale di assetto generale (DRAG), attraverso un Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana del quale il Comune deve necessariamente dotarsi

3. **di approvare** il DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE URBANA (DPRU) del Comune di Capurso, elaborato ai sensi dell'art. 3 della L.R. Puglia n. 21/2008, che si allega alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle procedure previste dai commi 1,2,3 dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 20/2001;

4. **di dare atto** che, secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 2 della L.R. Puglia n. 20/2001, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 25/07/2017 di adozione del DPRU:
   - è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line ai fini della pubblicità legale e sulla sezione del sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
   - è stata depositata presso la Segreteria Comunale per 20 giorni a partire dal 2 agosto 2017 affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare eventuali osservazioni in merito;

5. **di dare altresì atto** che il rende noto dell'avvenuto deposito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 25/07/2017 di adozione del DPRU presso la Segreteria Comunale, ai fini della presentazione di eventuali osservazioni:
   - è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Capurso in data 2 agosto 2017;
   - è stato pubblicato, in data 2 agosto 2017, sui seguenti quotidiani a diffusione provinciale: "La Repubblica Bari", "Il Corriere del Mezzogiorno" e "La Gazzetta dello Sport – edizione Puglia", come individuati con la determinazione del Settore Assetto del Territorio n. 670/RG - 41/RS del 28/07/2017;
   - è stato pubblicato, in data 2 agosto 2017, tramite manifesti affissi in tutto il territorio comunale;

6. **di prendere atto** che, nei termini fissati di legge, non è intervenuta alcuna osservazione in merito;

7. **di prendere altresì atto** che, il testo del documento programmatico di rigenerazione urbana allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 25/07/2017 che presentava una serie di errori formali rile-

vati durante la suddetta seduta di adozione è stato opportunamente corretto;

8. **di demandare** al Settore Assetto del Territorio il compito di ottemperare a tutti i successivi adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento ai fini della pubblicazione e della pubblicità dello stesso nelle modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa in materia;

9. **di dare atto** che, la 1^ Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 24/08/2017, ha espresso il proprio parere, giusta verbale in pari data.

10. **di disporre** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line ai fini della pubblicità legale e la pubblicazione, ai fini della trasparenza, sulla sezione del sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;

11. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sulla presente Deliberazione sono stati espressi i relativi pareri:
    - parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Assetto del Territorio in data 29/08/2017: favorevole;
    - parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Lavori Pubblici in data 11/08/2017: favorevole;
    - parere di regolarità contabile: non si esprime alcun parere di regolarità contabile, atteso che la presente deliberazione non ha alcun riflesso sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente;

12. **di dare atto** dell'assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale;

13. **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO
Avviso di manifestazione di interesse per affidamento lavori comune di Alberona (FG).

AVVISO ESPLORATIVO PER ACQUISIRE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO Al SENSI DELL'ART. 36 DEL D. LGS. 50/2016 DI APPALTO PER ESEGUIRE LAVORI DI *"SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO ALLA LOCALITÀ TUORO - VULGANO"NEL* COMUNE DI ALBERONA (FG). CIG.:71897609A3.

Il Presidente della Regione Puglia Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto idrogeologico, secondo le disposizioni dell'art. 36 comma 2) lettera c), intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici per procedere all'affidamento dei lavori di "Sistemazione movimento franoso alla località Tuoro-Vulgano" nel comune di Alberona (FG), da assegnare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Con il presente avviso si intende effettuare un'indagine di mercato finalizzata esclusivamente ad acquisire. in modo non vincolante per il Commissario Straordinario Delegato, manifestazioni di interesse per i lavori in oggetto. senza definire graduatorie di merito o attribuzione punteggi.

L'indagine conoscitiva ha lo scopo di formare un elenco di operatori economici da consultare nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. per selezionare concorrenti idonei da invitare alla successiva procedura negoziata. con le modalità che saranno stabilite dettagliatamente al momento della richiesta dell'offerta.

Oggetto dell'appalto Accordo procedimentale per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da piccole frane nei Comuni montani. D.D. n.347/2015. Intervento di "Sistemazione movimento franoso alla località Tuoro-Vulgano" - codice 16IR003/G1 ALBERONA (FG).

Descrizione dei lavori: 1) Costruzione paratia di contenimento tratto di strada comunale (categoria S.04):
2) Sistemazione tratti stradali (categoria V.02).

Importo dell'appalto: € 787.880,23 per lavori soggetti a ribasso (€ 709.198,07 cat. S.04 - € 78.682.16 cat. V.02)) oltre € 10.040,86 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Tempi di esecuzione: i lavori dovranno essere realizzati in 240 giorni naturali e consecutivi.

Requisiti minimi di partecipazione: Possono presentare la manifestazione di interesse a partecipare alle procedure previste dal presente avviso tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 (cosi come definiti dall'art.3 comma1, lett. p. del citato D.Lgs.50/2016) con l'osservanza di quanto disposto dallo stesso art. 45 e successivi artt. 47 e 48 e che attestino l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e siano, pertanto, in possesso di tutti i requisiti previsti dal citato articolo per la partecipazione alla procedura di gara in oggetto.

Non possono partecipare alla gara i concorrenti che si trovino fra loro in una situazione di controllo di

cui all'art.2359 del c.c. o in una qualsiasi relazione. anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Non sono ammesse domande di partecipazione da parte di soggetti in forma singola che siano già candidati in costituendi raggruppamenti.

Presentazione delle manifestazioni di interesse:

1. **Termine per la presentazione delle istanze:** Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 20 settembre 2017:

2. **Modalità per la presentazione delle istanze:** Le istanze per la manifestazione di interesse dovranno essere contenute in busta chiusa recante la seguente dicitura: "**LAVORI DI SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO ALLA LOCALITÀ TUORO-VULGANO" NEL COMUNE DI ALBERONA (FG). MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.**

3. **Recapito presso la stazione appaltante:** Le istanze dovranno pervenire al Commissario Delegato con una delle seguenti modalità:
   4.1) a mezzo raccomandata A/R del servizio postale universale ai sensi dell'art.3 del D. Lgs.261 /1999;
   4.2) mediante operatore (agenzia di recapito o corriere) titolare di licenza individuale o autorizzazione ai sensi rispettivamente degli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 261/1999:
   4.3) direttamente, senza le formalità di cui ai precedenti punti, presso la Segreteria del Commissario Delegato in orario d'ufficio.

4. **Indirizzo della stazione appaltante:** Le istanze dovranno pervenire al seguente indirizzo:
   COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL DISSESTO PUGLIA VIA GENTILE 52 — EDIFICIO POLIFUNZIONALE 70126 BARI

5. **Documentazione richiesta:** La busta di cui al precedente punto 2 dovrà contenere, pena l'esclusione dalla successiva procedura negoziata, la seguente documentazione:
   - Modello "A": allegato al presente avviso, debitamente compilato;
   - Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
   - Copia del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.:
   - Copia attestazione S.O.A.

6. **Motivi di esclusione:** Saranno escluse le manifestazioni di interesse:
   - Pervenute dopo la scadenza;
   - Incomplete nei dati di individuazione dell'operatore economico, del suo recapito o dei suoi requisiti o presentate da soggetti carenti dei richiesti requisiti;
   - Presentate da operatori economici la cui posizione o funzione sia incompatibile in forza di legge o regolamento;
   - Presentate da operatori economici per i quali ricorra una delle cause dì esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo:
   - Presentate da operatori economici per i quali ricorra una qualunque altra causa di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di lavori o dalla contrattazione con la P.A. come prevista dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo;
   - Prive della documentazione richiesta.

Si informa che:

- questo Commissario non è in alcun modo vincolato a procedere all'affidamento e che con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, di gara di appalto;
- non sono previste graduatone di merito neanche con riferimento all'ordine di ricezione delle istanze;
- l'acquisizione dell'istanza ha il solo scopo di rendere pubblica la disponibilità all'assunzione dell'appalto, le condizioni richieste e la conoscibilità dei soggetti;
- dopo l'acquisizione delle manifestazioni di interesse e delle relative valutazioni documentali e nel rispetto dei principi di cui al Codice dei contratti, questo Commissario procederà a trasmettere apposita lettera di invito ad un congruo numero di operatori economici nel rispetto dell'art. 36 comma 2 lett. c del D.Lgs 50/2016.

Informazioni sulla "Privacy"

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs.193/2003 (T.U. sulla Privacy) si comunica che i dati forniti a questo Commissario saranno trattati ed utilizzati esclusivamente per il procedimento in argomento.

Titolare del trattamento dei Dati è il "Presidente della Regione Puglia - Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto idrogeologico nella persona del geom. Francesco Bitetto R.U.P. dell'intervento.

Pubblicazione

Il presente avviso sarà pubblicato:

• sul sito del Commissario Straordinario Delegato www.dissestopuglia.it nella sezione gare;
• sul sito EmPULIA — Regione Puglia;
• sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli interessati potranno richiedere informazioni, notizie e chiarimenti esclusivamente in forma scritta mediante *e-mail* al seguente indirizzo di posta elettronica: francesco.bitetto@regione.puglia.it

Bari**,** 30 AGO 2017

Il Soggetto attuatore
Ing. Antonio Pulli

Il responsabile del procedimento
Geom. Francesco Bitetto

MODELLO A)

AVVISO ESPLORATIVO PER ACQUISIRE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D. LGS. 50/2016 DI APPALTO PER ESEGUIRE LAVORI DI *"SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO ALLA LOCALITÀ TUORO-VULGANO"* NEL COMUNE DI ALBERONA (FG). CIG.: 71897609A3 .

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto .....

nato a .....

il .....

residente nel Comune di .....

C.F. .....

Provincia .....

Via/Piazza .....

nella sua qualità di .....

dell'impresa .....

con sede in .....

via .....

C.F. .....

Partita IVA .....

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto come:

- ☐ **impresa individuale, impresa artigiana, società, società cooperativa** come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera a) D. Lgs. 50/2016;
- ☐ **consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane** come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera b) D. Lgs. 50/2016.
  Indicare le eventuali consorziate individuate quali esecutrici dei lavori:

denominazione	forma giuridica	sede legale

❑ **consorzio stabile** come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera c) D. Lgs. 50/2016
Indicare le eventuali consorziate individuate quali esecutrici del servizio:

denominazione	forma giuridica	sede legale

❑ **consorziata indicata quale esecutrice del servizio facente parte del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 50/2016:**
denominazione:

_____

❑ **mandataria** di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio ordinario di imprese o di o un GEIE come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera d), e), g) D. Lgs. 50/2016

❑ già costituito fra le seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

oppure

❑ da costituire fra le seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

❑ **mandante** di una raggruppamento temporaneo o di un consorzio ordinario di imprese o di un GEIE come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera d), e), g) D. Lgs. 50/2016

❑ già costituito fra le seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

oppure

❑ da costituire fra le seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

❑ Rete di impresa ai sensi dell'art. 45, comma 1, lett. f), del D. Lgs. 50/2016 avente le seguenti caratteristiche

_____
_____
_____
_____

e composta dalle seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto

DICHIARA

1) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di n. d'iscrizione: _____
data d'iscrizione: _____
durata dell'Impresa/data termine: _____
oggetto sociale: _____
sede operativa: _____

2) [***solo nel caso di società cooperative o ai consorzi di cooperative***] di essere regolarmente iscritto nel/nello (barrare la casella che interessa ed indicare i dati di iscrizione)

❑ Albo Regionale delle Cooperative _____

❑ Schedario Generale della Cooperazione _____

❑ Albo Regionale delle Cooperative Sociali _____

Estremi Atto costitutivo _____
Estremi Statuto _____

3) che i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 sono i seguenti:

[*compilare la tabella che segue* ***in caso di impresa individuale****. Occorre indicare i dati del titolare e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***società in nome collettivo****. Occorre indicare i dati dei soci e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***società in accomandita semplice****. Occorre indicare i dati dei socie accomandatari e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***altro tipo di società o consorzio****. Occorre indicare i dati*

(i) dei membri del consiglio (a) di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, (b) degli organi di direzione o (c) degli organi di vigilanza,

(ii) dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo,

(iii) del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

(iv) dei direttori tecnici]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

4) ❑ che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati al precedente punto 3) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g), del D. Lgs. n. 50/2016;

oppure

❑ che nei propri confronti sono stati pronunciati i seguenti: sentenza/e di condanna passata/e in giudicato, decreto/i penale/i di condanna divenuto/i irrevocabile/i, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g), del D. Lgs. n. 50/2016:

_____
_____
_____
_____
_____

tuttavia, tenuto conto che il provvedimento _____ sopra indicato:

❑ ha disposto una pena detentiva pari a _____ e quindi inferiore a 18 mesi;

oppure

❑ è stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione, come disciplinata dal reato accertato, chiede di essere comunque ammesso alla procedura ai sensi dell'art. 80, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016;

5) che i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 **cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della manifestazione di interesse** sono i seguenti:

[*compilare la tabella che segue* ***in caso di impresa individuale****. Occorre indicate i dati del titolare e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica



[*compilare la tabella che segue in caso di* ***società in nome collettivo****. Occorre indicate i dati dei soci e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***società in accomandita semplice****. Occorre indicate i dati dei socie accomandatari e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***altro tipo di società o consorzio****. Occorre indicare i dati*

(i) dei membri del consiglio (a) di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, (b) degli organi di direzione o (c) degli organi di vigilanza,

(ii) dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo,

(iii) del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

(iv) dei direttori tecnici]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

6) ❑ che nei confronti dei soggetti indicati al precedente punto 5) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g), del D. Lgs. n. 50/2016;

oppure

❑ che nei confronti dei soggetti indicati al precedente punto 5) sono stati pronunciati i seguenti: sentenza/e di condanna passata/e in giudicato, decreto/i penale/i di condanna divenuto/i irrevocabile/i, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta delle parti

ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g), del D. Lgs. n. 50/2016:

_____
_____
_____
_____
_____

❑ ma vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata in quanto la società:

_____
_____
_____
_____
_____

in alternativa

❑ tuttavia, tenuto conto che il provvedimento _____ sopra indicato:

❑ ha disposto una pena detentiva pari a _____ e quindi inferiore a 18 mesi,

oppure

❑ è stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione, come disciplinata dal reato accertato, chiede di essere comunque ammesso alla procedura ai sensi dell'art. 80, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016;

7) l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo D. Lgs. n. 159/2011.

8) di essere consapevole che resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4bis, e 92, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

9) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;

10) ❑ che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure

❑ che ricorre la seguente situazione di cui all'art. 110, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016

_____
_____
_____

e l'operatore economico allega alla presente l'autorizzazione del Giudice Delegato (_____ [*indicare i dati della procedura concorsuale*]), rilasciata sentita ANAC in data _____;

11) ❑ di non essersi reso colpevole gravi illeciti professionali

oppure

❑ di essersi reso colpevole dei seguenti gravi illeciti professionali:

_____

_____

_____

[*ai fini della dichiarazione di cui al punto 11, si tenga in considerazione l'elencazione esemplificativa prevista nell'art. 80, comma 5, del D. Lgs. n.50/2016 e le prime indicazioni fornite da ANAC con il documento di consultazione pubblicato sul sito web www.anticorruzione.it in data 10 giugno 2016 denominata "Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c, del Codice"*];

12) l'ammissione richiesta non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016;

oppure

❑ l'ammissione richiesta determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 ma può essere risolta come segue:

_____

_____

_____;

13) ❑ non ricorrono situazioni che possano alterare la concorrenza ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016;

oppure

❑ ricorrono le seguenti situazioni che possano alterare la concorrenza ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016:

_____

_____

_____;

ma si chiede comunque l'ammissione alla procedura, attraverso l'approntamento da parte della stazione appaltante di misure idonee ad evitare quanto previsto dall'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016;

14) di non aver subito l'applicazione di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 81/2008;

15) non risulta iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio di ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (attestazione SOA);

16) ❑ di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

oppure

❑ di aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ma la violazione è stata accertata definitivamente da oltre un anno ed è stata rimossa in data _____;

[*Ai fini della dichiarazione del punto 17) si ricorda che l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e che comunque verrà disposta se non sia stata rimossa*]

17) ❑ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 68/1999;

oppure

❑ di non essere assoggettato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/1999 per i seguenti motivi:

_____
_____
_____
_____

18) ❑ di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

❑ pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ho denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

❑ pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991, non ho denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma che per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;

oppure

❑ pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ho denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ma ricorre nella fattispecie il seguente caso previsto dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689:

_____
_____
_____
_____;

19) ❑ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

❑ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure



❑ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei soggetti di seguito indicati che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver comunque formulato l'offerta autonomamente:

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale

20) ❑ di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e s.m.i.

oppure

❑ di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

21) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16-*ter* del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;

22) di essere in possesso di attestazione SOA, rilasciata in data _____ da _____ e valida sino al _____, per le seguenti categorie e classifiche

Categorie	Classifiche

idonea quindi all'esecuzione dei lavori;

23) [*se non ricorrente il caso, barrare la presente dichiarazione*] con riferimento a quanto previsto dall'art. 80, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, segnala di essersi impegnato a risarcire o di aver già risarcito in data_____ i danni cagionati da seguenti reati_____ o dai seguenti illeciti_____ e, pertanto, chiede di essere ammesso, potendo provare le circostanze sopra indicate;

24) di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative presso:

INPS N _____ Sede di _____
INAIL N _____ Sede di _____
CASSA EDILE N _____ Sede di _____

25) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avvio di manifestazione di interesse;

26) che qualsiasi comunicazione o richieste potrà essere effettuata ai seguenti recapiti:

P.E.C.: _____

Telefax: _____

27) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____

Data _____

Timbro e firma _____

In Allegato: copia fotostatica di documento di identità in corso di validi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO
Avviso di manifestazione di interesse per affidamento lavori comune di Celle di San Vito (FG).

AVVISO ESPLORATIVO PER ACQUISIRE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO Al SENSI DELL'ART. 36 DEL D. LGS. 50/2016 DI APPALTO PER ESEGUIRE LAVORI DI *"MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO INTERESSANTE L'AREA EX DISCARICA COMUNALE ZONA CIMITERO IN LOC. BUFFAVIENTO"* NEL COMUNE DI CELLE DI SAN VITO (FG). CIG.: 71897208A1

Il Presidente della Regione Puglia Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto idrogeologico, secondo le disposizioni dell'art. 36 comma 2) lettera c), intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici per procedere all'affidamento dei lavori di "Mitigazione del rischio idrogeologico interessante la zona cimitero ex discarica comunale in loc. Buffaviento" nel comune di Celle di San Vito, da assegnare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs, 50/2016.

Con il presente avviso si intende effettuare un'indagine di mercato finalizzata esclusivamente ad acquisire, in modo non vincolante per il Commissario Straordinario Delegato, manifestazioni di interesse per i lavori in oggetto. senza definire graduatorie di merito o attribuzione punteggi.

L'indagine conoscitiva ha lo scopo di formare un elenco di operatori economici da consultare nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, per selezionare concorrenti idonei da invitare alla successiva procedura negoziata, con le modalità che saranno stabilite dettagliatamente al momento della richiesta dell'offerta.

Oggetto dell'appalto: Accordo procedimentale per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da piccole frane nei Comuni montani D.D. n.347/2015. Intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico interessante l'area ex discarica — cimitero loc. Buffaviento" - codice 16IR009/G1 - CELLE DI SAN VITO (FG).

Descrizione dei lavori: Realizzazione di opere strutturali speciali (OS21 categoria prevalente) consistente in paratie di contenimento: interventi di ingegneria naturalistica e opere accessorie.

Importo dell'appalto: € 814.173.38 per lavori soggetti a ribasso oltre € 20.826.62 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Tempi di esecuzione: i lavori dovranno essere realizzati in 240 giorni naturali e consecutivi.

Requisiti minimi di partecipazione: Possono presentare la manifestazione di interesse a partecipare alle procedure previste dal presente avviso tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 (così come definiti dall'art.3 commal, lett, p, del citato D.Lgs.50/2016) con l'osservanza di quanto disposto dallo stesso art. 45 e successivi artt. 47 e 48 e che attestino l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e siano, pertanto, in possesso di tutti i requisiti previsti dal citato articolo per la partecipazione alla procedura di gara in oggetto.

Non possono partecipare alla gara i concorrenti che si trovino fra loro in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Non sono ammesse domande di partecipazione da parte di soggetti in forma singola che siano già candidati

in costituendi raggruppamenti.

Presentazione delle manifestazioni di interesse:

1. **Termine per la presentazione delle istanze:** Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 20 settembre 2017:

2. **Modalità per la presentazione delle istanze:** Le istanze per la manifestazione di interesse dovranno essere contenute in busta chiusa recante la seguente dicitura: **"LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO INTERESSANTE L'AREA EX DISCARICA COMUNALE ZONA CIMITERO IN LOC. BUFFAVIENTO" NEL COMUNE DI CELLE DI SAN VITO (FG). MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.**

3. **Recapito presso la stazione appaltante:** Le istanze dovranno pervenire al Commissario Delegato con una delle seguenti modalità:
   4.1) a mezzo raccomandata A/R del servizio postale universale ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.261/1999;
   4.2) mediante operatore (agenzia di recapito o corriere) titolare di licenza individuale o autorizzazione ai sensi rispettivamente degli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 261/1999;
   4.3) direttamente, senza le formalità di cui ai precedenti punti, presso la Segreteria del Commissario Delegato in orario d'ufficio.

4. **Indirizzo della stazione appaltante:** Le istanze dovranno pervenire al seguente indirizzo:
   COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL DISSESTO PUGLIA VIA GENTILE 52- EDIFICIO POLIFUNZIONALE -70126 BARI

5. **Documentazione richiesta:** La busta di cui al precedente punto 2 dovrà contenere, pena l'esclusione dalla successiva procedura negoziata. la seguente documentazione:
   - Modello "A"; allegato al presente avviso, debitamente compilato;
   - Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
   - Copia del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.;
   - Copia attestazione S.O.A.

6. **Motivi di esclusione:** Saranno escluse le manifestazioni di interesse:
   - Pervenute dopo la scadenza;
   - Incomplete nei dati di individuazione dell'operatore economico, del suo recapito o dei suoi requisiti o presentate da soggetti carenti dei richiesti requisiti;
   - Presentate da operatori economici la cui posizione o funzione sia incompatibile in forza di legge o regolamento:
   - Presentate da operatori economici per i quali ricorra una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo;
   - Presentate da operatori economici per i quali ricorra una qualunque altra causa di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di lavori o dalla contrattazione con la P.A. come prevista dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo;
   - Prive della documentazione richiesta.

Si informa che:

- questo Commissario non è in alcun modo vincolato a procedere all'affidamento e che con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale. di gara di appalto;
- non sono previste graduatorie di merito neanche con riferimento all'ordine di ricezione delle istanze:
- l'acquisizione dell'istanza ha il solo scopo di rendere pubblica la disponibilità all'assunzione dell'appalto, le

condizioni richieste e la conoscibilità dei soggetti;
- dopo l'acquisizione delle manifestazioni di interesse e delle relative valutazioni documentali e nel rispetto dei principi di cui al Codice dei contratti, questo Commissario procederà a trasmettere apposita lettera di invito ad un congruo numero di operatori economici nel rispetto dell'art. 36 comma 2 lett. c del D.Lgs 50/2016.

Informazioni sulla "Privacy"

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs.193/2003 (TU. sulla Privacy) si comunica che i dati forniti a questo Commissario saranno trattati ed utilizzati esclusivamente per il procedimento in argomento.

Titolare del trattamento dei Dati è il "Presidente della Regione Puglia - Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto idrogeologico" nella persona del geom. Francesco Bitetto R.U.P. dell'intervento.

Pubblicazione

Il presente avviso sarà pubblicato:
- sul sito del Commissario Straordinario Delegato *www* dissestopuqlia.it nella sezione gare;
- sul sito EmPULIA — Regione Puglia:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli interessati potranno richiedere informazioni, notizie e chiarimenti esclusivamente in forma scritta mediante *e-mail* al seguente indirizzo di posta elettronica: francesco.bitetto@regione.puglia.it

Bari, 30 AGO 2017

Il Soggetto attuatore
Ing. Antonio Pulli

Il responsabile del procedimento
Geom. Francesco Bitetto

MODELLO A)

AVVISO ESPLORATIVO PER ACQUISIRE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D. LGS. 50/2016 DI APPALTO PER ESEGUIRE LAVORI DI "*MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO INTERESSANTE L'AREA EX DISCARICA COMUNALE ZONA CIMITERO IN LOC. BUFFAVIENTO*" NEL COMUNE DI CELLE DI SAN VITO (FG). CIG.: 718972084A1 .

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto .....

nato a .....

il .....

residente nel Comune di.....

C.F.....

Provincia .....

Via/Piazza .....

nella sua qualità di.....

dell'impresa.....

con sede in .....

via .....

C.F.....

Partita IVA .....

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto come:

- ☐ **impresa individuale, impresa artigiana, società, società cooperativa** come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera a) D. Lgs. 50/2016;

- ☐ **consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane** come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera b) D. Lgs. 50/2016.
  Indicare le eventuali consorziate individuate quali esecutrici dei lavori:

denominazione	forma giuridica	sede legale

❑ **consorzio stabile** come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera c) D. Lgs. 50/2016
Indicare le eventuali consorziate individuate quali esecutrici del servizio:

denominazione	forma giuridica	sede legale

❑ **consorziata indicata quale esecutrice del servizio facente parte del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 50/2016:**
denominazione:

_____

❑ **mandataria** di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio ordinario di imprese o di o un GEIE come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera d), e), g) D. Lgs. 50/2016

❑ già costituito fra le seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

oppure

❑ da costituire fra le seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

❑ **mandante** di una raggruppamento temporaneo o di un consorzio ordinario di imprese o di un GEIE come disciplinato dall'art. 45, comma 1, lettera d), e), g) D. Lgs. 50/2016

❑ già costituito fra le seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

oppure

❑ da costituire fra le seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

❑ Rete di impresa ai sensi dell'art. 45, comma 1, lett. f), del D. Lgs. 50/2016 avente le seguenti caratteristiche

_____
_____
_____
_____

e composta dalle seguenti imprese:

denominazione	forma giuridica	sede legale

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto

DICHIARA

1) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di n. d'iscrizione:_____
data d'iscrizione:_____
durata dell'Impresa/data termine:_____
oggetto sociale:_____
sede operativa: _____

2) [***solo nel caso di società cooperative o ai consorzi di cooperative***] di essere regolarmente iscritto nel/nello (barrare la casella che interessa ed indicare i dati di iscrizione)

❑ Albo Regionale delle Cooperative _____

❑ Schedario Generale della Cooperazione _____

❑ Albo Regionale delle Cooperative Sociali _____

Estremi Atto costitutivo _____
Estremi Statuto _____

3) che i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 sono i seguenti:

[*compilare la tabella che segue* ***in caso di impresa individuale****. Occorre indicare i dati del titolare e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***società in nome collettivo****. Occorre indicare i dati dei soci e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***società in accomandita semplice****. Occorre indicare i dati dei socie accomandatari e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***altro tipo di società o consorzio****. Occorre indicare i dati*

(i) dei membri del consiglio (a) di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, (b) degli organi di direzione o (c) degli organi di vigilanza,

(ii) dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo,

(iii) del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

(iv) dei direttori tecnici]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

4) ❑ che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati al precedente punto 3) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g), del D. Lgs. n. 50/2016;

oppure

❑ che nei propri confronti sono stati pronunciati i seguenti: sentenza/e di condanna passata/e in giudicato, decreto/i penale/i di condanna divenuto/i irrevocabile/i, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g), del D. Lgs. n. 50/2016:

_____

_____

_____

_____

_____

tuttavia, tenuto conto che il provvedimento _____ sopra indicato:

❑ ha disposto una pena detentiva pari a _____ e quindi inferiore a 18 mesi;

oppure

❑ è stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione, come disciplinata dal reato accertato, chiede di essere comunque ammesso alla procedura ai sensi dell'art. 80, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016;

5) che i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 **cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della manifestazione di interesse** sono i seguenti:

[*compilare la tabella che segue* ***in caso di impresa individuale****. Occorre indicate i dati del titolare e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***società in nome collettivo****. Occorre indicate i dati dei soci e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***società in accomandita semplice****. Occorre indicate i dati dei socie accomandatari e dei direttori tecnici*]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

[*compilare la tabella che segue in caso di* ***altro tipo di società o consorzio****. Occorre indicare i dati*

(i) dei membri del consiglio (a) di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, (b) degli organi di direzione o (c) degli organi di vigilanza,

(ii) dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo,

(iii) del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

(iv) dei direttori tecnici]

Nome e cognome	Data di nascita	Codice fiscale	Carica

6) ❑ che nei confronti dei soggetti indicati al precedente punto 5) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g), del D. Lgs. n. 50/2016;

oppure

❑ che nei confronti dei soggetti indicati al precedente punto 5) sono stati pronunciati i seguenti: sentenza/e di condanna passata/e in giudicato, decreto/i penale/i di condanna divenuto/i irrevocabile/i, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta delle parti

ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g), del D. Lgs. n. 50/2016:

_____

_____

_____

_____

_____

❑ ma vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata in quanto la società:

_____

_____

_____

_____

_____

in alternativa

❑ tuttavia, tenuto conto che il provvedimento _____ sopra indicato:

❑ ha disposto una pena detentiva pari a _____ e quindi inferiore a 18 mesi,

oppure

❑ è stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione, come disciplinata dal reato accertato, chiede di essere comunque ammesso alla procedura ai sensi dell'art. 80, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016;

7) l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo D. Lgs. n. 159/2011.

8) di essere consapevole che resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4bis, e 92, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

9) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;

10) ❑ che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure

❑ che ricorre la seguente situazione di cui all'art. 110, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016

_____

_____

_____



e l'operatore economico allega alla presente l'autorizzazione del Giudice Delegato (_____ [*indicare i dati della procedura concorsuale*]), rilasciata sentita ANAC in data _____;

11) ❑ di non essersi reso colpevole gravi illeciti professionali
oppure
❑ di essersi reso colpevole dei seguenti gravi illeciti professionali:
_____
_____
_____

[*ai fini della dichiarazione di cui al punto 11, si tenga in considerazione l'elencazione esemplificativa prevista nell'art. 80, comma 5, del D. Lgs. n.50/2016 e le prime indicazioni fornite da ANAC con il documento di consultazione pubblicato sul sito web www.anticorruzione.it in data 10 giugno 2016 denominata "Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c, del Codice"*];

12) l'ammissione richiesta non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016;
oppure
❑ l'ammissione richiesta determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 ma può essere risolta come segue:
_____
_____
_____;

13) ❑ non ricorrono situazioni che possano alterare la concorrenza ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016;
oppure
❑ ricorrono le seguenti situazioni che possano alterare la concorrenza ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016:
_____
_____
_____;
ma si chiede comunque l'ammissione alla procedura, attraverso l'approntamento da parte della stazione appaltante di misure idonee ad evitare quanto previsto dall'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016;

14) di non aver subito l'applicazione di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 81/2008;

15) non risulta iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio di ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (attestazione SOA);

16) ❑ di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.
oppure

❑ di aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ma la violazione è stata accertata definitivamente da oltre un anno ed è stata rimossa in data _____;

[*Ai fini della dichiarazione del punto 17) si ricorda che l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e che comunque verrà disposta se non sia stata rimossa*]

17) ❑ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 68/1999;

oppure

❑ di non essere assoggettato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/1999 per i seguenti motivi:

_____

_____

_____

_____

18) ❑ di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

❑ pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ho denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

❑ pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991, non ho denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma che per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;

oppure

❑ pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ho denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ma ricorre nella fattispecie il seguente caso previsto dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689:

_____

_____

_____

_____;

19) ❑ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

❑ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure



❑ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei soggetti di seguito indicati che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver comunque formulato l'offerta autonomamente:

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale

20) ❑ di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e s.m.i.

oppure

❑ di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

21) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16-*ter* del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;

22) di essere in possesso di attestazione SOA, rilasciata in data _____ da _____ e valida sino al _____, per le seguenti categorie e classifiche

Categorie	Classifiche

idonea quindi all'esecuzione dei lavori;

23) [*se non ricorrente il caso, barrare la presente dichiarazione*] con riferimento a quanto previsto dall'art. 80, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, segnala di essersi impegnato a risarcire o di aver già risarcito in data_____ i danni cagionati da seguenti reati_____ o dai seguenti illeciti_____ e, pertanto, chiede di essere ammesso, potendo provare le circostanze sopra indicate;

24) di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative presso:

INPS N _____ Sede di _____
INAIL N _____ Sede di _____
CASSA EDILE N _____ Sede di _____

25) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avvio di manifestazione di interesse;

26) che qualsiasi comunicazione o richieste potrà essere effettuata ai seguenti recapiti:

P.E.C.: _____

Telefax: _____

27) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____

Data _____

Timbro e firma _____

In Allegato: copia fotostatica di documento di identità in corso di validi



Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Psichiatria – ASL BR.

SI RENDE NOTO

che in data 25.09.2017, nella stanza n. 75 —Corpo E1 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, *n.2*0, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BR di Brindisi per la copertura di n.2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Psichiatria di cui n.1 posto con la procedura selettiva riservata prevista dal D.P.C.M. 6/3/2015.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavo

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni esaminatrici concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a discipline diverse – ASL BA – Bari.

SI RENDE NOTO

che in data 25.09.2017, nella stanza n. 75 — Corpo E1 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetti dall'ASL BA di Bari di seguito elencati :

n.2 posti Dirigente Medico - disciplina - Direzione medica di Presidio Ospedaliero;
n.1 posto Dirigente Medico — disciplina — Laboratorio di Genetica Medica.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavo

AREM PUGLIA

Avviso pubblico per formazione *short list* esperti per incarichi di supporto dell'Agenzia.

Determina del Commissario Straordinario

n. 103/2017 del registro delle Determine

OGGETTO: Approvazione di un avviso pubblico per la formazione di una *short list* di esperti per il conferimento di incarichi a supporto dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella Regione Puglia — A.Re.M. Puglia.

L'anno 2017 il giorno 7/9/2017 del mese di settembre, in Bari, nella sede dell'Agenzia, in via Gentile, n. 52, il Commissario Straordinario *pro-tempore* dell'AREM, Ing. Raffaele Sannicandro:

VISTO l'art. 25 della Legge Regionale n. 18/2002, di istituzione dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella regione Puglia (A.Re.M.);

VISTO il Regolamento di funzionamento dell'A.Re.M., approvato con D.G.R. n. 1100/2006;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 52 del 3 febbraio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 29 del 09/03/2017, con cui il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'A.Re.M.;

VISTI il modello organizzativo e la pianta organica dell'A.Re.M., approvati con Delibera di Giunta regionale n. 1825/2006 del 5/12/2006;

VISTA la dotazione organica dell'A.Re.M., adottata con determina del Direttore Generale n. 7/2009 del 10/06/2009;

VISTE le determine del Direttore Generale n. 9/2015 del 29 gennaio 2015 e n. 15/2015 del 20 febbraio 2015, relative all'adozione del nuovo modello organizzativo e alla dotazione organica dell'A.Re.M., approvati con delibera di Giunta regionale n. 454 del 17/03/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale — MAIA";

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA";

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia ha avviato nel corso del 2015 un'incisiva attività di riforma dell'intera organizzazione dell'Amministrazione regionale, introducendo il nuovo modello organizzativo denominato MAIA, approvato con DGR n. 1518 del 31/07/2015;
- tale modello prevede la trasformazione di alcune Agenzie regionali esistenti in Agenzie "strategiche", destinate a svolgere un'attività di *exploration,* ovvero ad implementare percorsi di innovazione e cambiamento all'interno della macchina amministrativa regionale;
- tra le Agenzie oggetto di tale processo di riforma è stata individuata anche l'A.Re.M., a cui saranno attribuite, all'esito della trasformazione suddetta, funzioni di *exploration* in favore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, per ciò che concerne i settori della mobilità, dell'urbanistica e della tutela dell'ambiente e del paesaggio
- in particolare, la nuova Agenzia regionale strategica, che assumerà la denominazione di ASSET — Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, avrà il compito di: promuovere piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico locale (TPL); favorire l'orientamento del Piano Regionale dei Trasporti

verso temi quali la sicurezza stradale e ferroviaria; incoraggiare soluzioni che facilitino l'organizzazione della rete logistica e l'integrazione tra le reti di trasporto; supportare l'integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio; verificare il livello di servizio e la qualità del TPL, del sistema di bigliettazione e l'intermodalità; svolgere attività di miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico-privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani; promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale; avviare progetti per migliorare il ciclo dei rifiuti, rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, promuovere la riqualificazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente;

CONSIDERATO CHE

- in relazione alle funzioni assegnate, come sopra elencate, è stata verificata l'impossibilità di provvedervi mediante l'utilizzo delle risorse umane disponibili all'interno dell'Agenzia, essendo in numero esiguo ed anche per le diverse implicazioni tecniche che tali attività comportano;

- pertanto, al fine di gestire il periodo temporale di transizione da AREM ad ASSET, nonché per dotare l'Agenzia delle figure professionali necessarie per l'espletamento delle nuove funzioni, si ravvisa la necessità, in vista dell'approvazione della legge regionale di riordino dell'A.Re.M., di costituire una *short list* di esperti composta dai seguenti profili professionali:

  • Laureati specializzati in materia ambientale;
  • Laureati specializzati in materia di trasporti;
  • Laureati specializzati in materia urbanistica;
  • Laureati specializzati in materia edilizia e/o impiantistica;
  • Laureati specializzati in materia gestionale e finanziaria;
  • Laureati specializzati in materia informatica;
  • Laureati esperti in appalti pubblici;
  • Laureati esperti per aspetti giuslavoristici.

DATO ATTO CHE

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dell'A.Re.M;

- la pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 e s.m.i. per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

- ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di confermare, approvare e fare proprie le risultanze istruttorie di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;

2. di indire un avviso pubblico per la costituzione di una *short list* di esperti per l'eventuale affidamento di incarichi a supporto dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella Regione Puglia — A.Re.M. Puglia;

3. di approvare lo schema di avviso pubblico di cui all'allegato A, in cui sono esplicitate le modalità di selezione delle candidature ritenute idonee, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare il modello di domanda di partecipazione di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con lo schema di avviso pubblico (Allegato A) ed il modello di domanda di partecipazione (Allegato B), nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale dell'Agenzia, raggiungibile all'indirizzo internet *http://www.arem.puglia.it/,* nella sezione *"Amministrazione Trasparente", "Bandi di concorso",* e nella sezione *"Albo pretorio on line";*

6. di nominare Responsabile del procedimento per la selezione di cui al predetto Avviso l'avv. Antonella Caruso, dipendente dell'Agenzia;

7. di riservarsi di nominare con successivo provvedimento, decorso il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, la Commissione di valutazione delle candidature pervenute;

8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Amministrazione dell'Agenzia, al Responsabile del Procedimento e al Responsabile della trasparenza dell'A.Re.M.;

9. di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

IL COMMISARIO STRAORDINARIO
Ing. Raffaele Sannicandro

REGIONE PUGLIA

arem

AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' NELLA REGIONE PUGLIA

ALLEGATO N. 1 ALLA DETERMINA N. 103
DEL 7/9/2017 COMPOSTO DA N. 8 (otto)
FACCIATE.

ALLEGATO A

Avviso pubblico per la formazione di una *short list* di esperti a cui affidare incarichi a supporto dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella Regione Puglia – A.Re.M. Puglia.

PREMESSA

La Regione Puglia ha avviato nel corso del 2015 un'incisiva attività di riforma dell'intera organizzazione dell'Amministrazione regionale, introducendo il nuovo modello organizzativo denominato MAIA, approvato con DGR n. 1518 del 31/07/2015.
Tale modello prevede la trasformazione di alcune Agenzie regionali esistenti in Agenzie "strategiche", destinate a svolgere un'attività di *exploration*, ovvero ad implementare percorsi di innovazione e cambiamento all'interno della macchina amministrativa regionale.
Tra le Agenzie oggetto di tale processo di riforma è stata individuata anche l'A.Re.M., a cui saranno attribuite, all'esito della trasformazione suddetta, funzioni di *exploration* in favore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, per ciò che concerne i settori della mobilità, dell'urbanistica e della tutela dell'ambiente e del paesaggio.
In particolare, la nuova Agenzia regionale strategica, che assumerà la denominazione di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, avrà il compito di: promuovere piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico locale (TPL); favorire l'orientamento del Piano Regionale dei Trasporti verso temi quali la sicurezza stradale e ferroviaria; incoraggiare soluzioni che facilitino l'organizzazione della rete logistica e l'integrazione tra le reti di trasporto; supportare l'integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio; verificare il livello di servizio e la qualità del TPL, del sistema di bigliettazione e l'intermodalità; svolgere attività di miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico-privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani; promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale; avviare progetti per migliorare il ciclo dei rifiuti, rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, promuovere la riqualificazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente.
In relazione alle funzioni assegnate, come sopra elencate, è stata verificata l'impossibilità di provvedervi mediante l'utilizzo delle risorse umane disponibili all'interno dell'Agenzia, essendo in numero esiguo ed anche per le diverse implicazioni tecniche che tali attività comportano.
Pertanto, al fine di gestire il periodo temporale di transizione da AREM ad ASSET, nonché per dotare l'Agenzia delle figure professionali necessarie per l'espletamento delle nuove

Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6452 - Fax: 080 540 6454
mail: segreteria@arem.puglia.it - pec: arem.puglia@pec.it

funzioni, si ravvisa la necessità, in vista dell'approvazione della legge regionale di riordino dell'A.Re.M., di costituire una *short list* di esperti composta dai seguenti profili professionali:

1. Laureati specializzati in materia ambientale (ingegneri, geologi, architetti, agronomi) **Codice iscrizione: "Ambientale";**
2. Laureati specializzati in materia di trasporti **Codice iscrizione "Trasportista";**
3. Laureati specializzati in materia urbanistica (urbanisti, architetti, ingegneri) **Codice iscrizione "Urbanista";**
4. Laureati specializzati in materia edilizia e/o impiantistica; **Codice iscrizione "Edile"**
5. Laureati specializzati in materia gestionale e finanziaria; **Codice iscrizione "Gestionale"**
6. Laureati specializzati in materia informatica; **Codice iscrizione "Informatico"**
7. Laureati esperti in appalti pubblici **Codice iscrizione "Esperto appalti";**
8. Laureati esperti per aspetti giuslavoristici **Codice iscrizione "Consulente del lavoro".**

Art. 1
REQUISITI PER L'ISCRIZIONE NELLA *SHORT LIST*

Per i profili professionali indicati ai punti da 1) a 4) del presente Avviso, possono presentare domanda di iscrizione nella *short list* i candidati in possesso di comprovata e documentata esperienza, di durata complessiva non inferiore a cinque anni, in uno o più dei settori elencati nella Premessa del presente Avviso.
Per i profili professionali indicati ai punti da 5) a 8) del presente Avviso, possono presentare domanda di iscrizione nella *short list* i candidati in possesso di comprovata e documentata

Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6452 - Fax: 080 540 6454
mail: segreteria@arem.puglia.it - pec: arem.puglia@pec.it

esperienza, di durata complessiva non inferiore a cinque anni, nell'ambito del profilo professionale di competenza.
Tutti i candidati, per tutti i profili indicati, devono, altresì, risultare in possesso del titolo di abilitazione.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso.

Art. 2
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I candidati devono redigere la domanda sulla base del fac-simile allegato al presente Avviso e sottoscriverla in forma autografa, allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero con firma digitale, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.
Nella domanda il candidato deve attestare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:
- la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il godimento dei diritti civili e politici. I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi, iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- l'insussistenza nei propri confronti di cause ostative a contrarre con la pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
- di non essere a conoscenza di indagini penali pendenti a proprio carico;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso nell'ambito di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.;
- di essere consapevole che, in caso di conferimento dell'incarico, il proprio *curriculum* sarà pubblicato nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale dell'Agenzia, con l'indicazione del nominativo, del provvedimento gestionale, dell'oggetto e della durata dell'incarico, con relativo compenso, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;

Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6452 - Fax: 080 540 6454
mail: segreteria@arem.puglia.it - pec: arem.puglia@pec.it

- di riconoscere e accettare che l'inserimento nella *short list* non comporta alcun diritto o aspettativa ad essere affidatario di incarichi da parte dell'Agenzia, né tantomeno il diritto ad ottenere una remunerazione a fronte della semplice iscrizione;
- di accettare, in caso di conferimento dell'incarico, tutte le condizioni previste nel presente Avviso;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione dei requisiti e/o delle situazioni di fatto e di diritto attestate e richieste dall'Agenzia;
- di impegnarsi per tutta la durata dell'incarico a non assumere e/o a rinunciare ad incarichi in conflitto di interessi con l'Agenzia;
- di impegnarsi a segnalare tempestivamente, e comunque entro 10 giorni, il sopravvenire di una o più cause di incompatibilità.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione, il *curriculum* professionale in formato europeo, reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datato e sottoscritto in forma autografa, in uno a copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero con firma digitale, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

I documenti devono contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati in conformità alla normativa vigente.

Al fine di consentire all'Agenzia di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarate.

La domanda ed il *curriculum* professionale devono pervenire a questa Amministrazione, a pena di esclusione, in un unico file formato PDF, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora il termine venga a scadere in una giornata non lavorativa, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

La trasmissione della domanda deve avvenire esclusivamente in forma digitale, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: arem.puglia@pec.it, indicando nell'oggetto della *e-mail* la seguente dicitura: **"Avviso pubblico per la formazione di una *short list* di esperti – Codice iscrizione:_____"**, riportando il Codice iscrizione del profilo professionale per il quale ci si candida, indicato nella Premessa del presente Avviso.

E' esclusa ogni modalità di presentazione della domanda di ammissione alla selezione diversa da quella specificatamente prevista.

Saranno, altresì, considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati, le istanze inviate da una casella di posta elettronica non certificata e quelle che non soddisfano i requisiti del richiesto formato PDF, anche se trasmesse via PEC.
E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna PEC.
Non è sanabile e comporta l'esclusione immediata dalla selezione la domanda:
- priva di firma o sottoscritta senza l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- non contenente tutte le dichiarazioni richieste, nonché le indicazioni e gli elementi utili per l'effettuazione dei controlli di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000;
- pervenuta oltre i suddetti termini;
- non conforme all'Allegato B;
- incompleta e/o priva degli allegati richiesti;
- priva dei requisiti minimi per l'ammissione.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di lettura dei file inviati.
Qualsiasi comunicazione inerente alla presente procedura verrà pubblicata sul sito web istituzionale dell'AREM, sezione "*Amministrazione Trasparente*", "*Bandi di concorso*", e sarà pertanto cura del candidato verificarne gli eventuali aggiornamenti.

Art. 3
MODALITA' DI SELEZIONE E ISCRIZIONE NELLA *SHORT LIST*

L'istruttoria per l'iscrizione alla *short list* sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, che verrà nominata dal Rappresentante legale dell'Agenzia successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura.
La selezione sarà effettuata sulla base della valutazione del *curriculum* inviato dai candidati ed eventuale colloquio.
Gli aspiranti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno inseriti nella *short list* senza la formulazione di alcuna graduatoria di merito e in ordine alfabetico.
La formazione della *short list* non comporta alcun diritto ad essere affidatari di incarichi da parte dell'Agenzia, né tantomeno il diritto ad ottenere una remunerazione a fronte della semplice iscrizione.
L'elenco completo dei nominativi iscritti alla *short list* sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione

Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6452 - Fax: 080 540 6454
mail: segreteria@arem.puglia.it - pec: arem.puglia@pec.it

"*Bandi di concorso*", a seguito di approvazione con apposito provvedimento a firma del Rappresentante legale dell'Agenzia.
I responsabili dell'istruttoria si riservano la possibilità di verificare, anche a campione, la veridicità dei dati indicati nella domanda e nel *curriculum* presentato, richiedendo idonea documentazione, a riprova delle attestazioni rese.
La *short list* ha validità fino ad eventuale successiva revoca o pubblicazione di nuovo Avviso e sarà aggiornata a seguito di apposito Avviso, secondo le esigenze dell'Agenzia.

Art. 4
CANCELLAZIONE DALLA *SHORT LIST*

Gli iscritti nella *short list* possono chiederne la cancellazione in ogni momento.
Il soggetto iscritto nella *short list* è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni variazione ai requisiti che hanno dato titolo all'inserimento nella *short list*.
E' fatto altresì obbligo agli iscritti di comunicare i mutamenti della propria posizione che comportano la cancellazione dall'iscrizione alla *short list*.
La cancellazione è disposta d'ufficio nei seguenti casi:

1. per la sopravvenuta mancanza di uno dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
2. qualora l'iscritto abbia rifiutato l'incarico per più di due volte;
3. qualora l'iscritto non abbia espletato l'incarico affidato o il relativo contratto sia stato risolto per inadempimento dell'incaricato.

Il Rappresentante legale dell'Agenzia comunica l'avvio del procedimento di cancellazione all'interessato. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.
L'Amministrazione si riserva di verificare la persistenza della validità delle dichiarazioni e dei dati indicati al momento della candidatura, richiedendo in qualsiasi momento la produzione dei relativi documenti.

Art. 5
AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6452 - Fax: 080 540 6454
mail: segreteria@arem.puglia.it - pec: arem.puglia@pec.it

Gli incarichi di cui al presente Avviso saranno affidati nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente al momento del conferimento e dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.
La prestazione sarà regolata da apposita forma contrattuale, stabilita in base alle esigenze dell'Agenzia, secondo la normativa vigente al momento dell'affidamento dell'incarico.
Il compenso sarà determinato dal Rappresentante legale dell'Agenzia e deve intendersi al lordo degli oneri a carico dell'affidatario dell'incarico. Nell'ipotesi in cui la prestazione sia resa da un soggetto titolare di partita IVA, il corrispettivo contrattuale è da intendersi già comprensivo dell'eventuale IVA e, pertanto, l'interessato dovrà, ai sensi del D.P.R. n. 633/1972, emettere regolare fattura, che, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere in formato elettronico.
Il compenso sarà comprensivo di eventuali spese di trasferta e di qualsiasi altro onere o spesa connessi allo svolgimento dell'incarico. Esso sarà corrisposto a seguito di verifica della puntuale esecuzione delle prestazioni richieste e delle relative modalità di svolgimento.

Art. 6
REVOCA DEGLI INCARICHI

Sarà disposta la revoca degli incarichi ai soggetti che:
- non abbiano svolto con diligenza e puntualità le attività affidate;
- siano responsabili di gravi inadempienze.

Art. 7
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente Avviso è finalizzato esclusivamente all'inserimento nella *short list,* nonché per la gestione dell'eventuale rapporto contrattuale da instaurare con l'Agenzia, e sarà effettuato con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e riservatezza degli stessi.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'iscrizione all'elenco e il mancato conferimento degli stessi comporta l'esclusione dalla procedura e la conseguente impossibilità di iscrizione nell'elenco stesso.

Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6452 - Fax: 080 540 6454
mail: segreteria@arem.puglia.it - pec: arem.puglia@pec.it

REGIONE PUGLIA

AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' NELLA REGIONE PUGLIA

Art. 8
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento per la selezione di cui al presente Avviso è l'avv. Antonella Caruso, dipendente dell'Agenzia, telefono: 080/5406445, e-mail: a.caruso@arem.puglia.it.

Art. 9
NORME FINALI E DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.
Al presente Avviso verrà data pubblicità mediante la pubblicazione sul BURP, nonché sul sito *web* istituzionale dell'Agenzia, raggiungibile all'indirizzo internet http://www.arem.puglia.it/, sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "*Bandi di concorso*".
Le disposizioni del presente Avviso si intendono modificate ovvero abrogate, ove il relativo contenuto sia incompatibile con sopravvenute ed inderogabili disposizioni legislative o regolamentari.

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
dell'AREM Puglia
Ing. Raffaele Sannicandro

ALLEGATO N. 2 ALLA DETERMINA N. 103
DEL 7/9/2017 COMPOSTO DA N. 2 (DUE)
FACCIATE.

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Commissario Straordinario
dell'Agenzia Regionale per la
Mobilità nella Regione Puglia
(A.Re.M.)

PEC: arem.puglia@pec.it

Avviso pubblico per la formazione di una *short list* di esperti a cui affidare incarichi a supporto dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella Regione Puglia – A.Re.M. Puglia.

__l__ sottoscritto/a_____,

nato/a_____ prov (_____) il _____/_____/_____,

residente in _____, via_____, n°_____ telefono

_____ PEC _____

CHIEDE

di essere iscritto/a alla *short list* di esperti per l'eventuale affidamento di incarichi a supporto dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella Regione Puglia – A.Re.M. Puglia – Codice iscrizione: _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere cittadino/a italiano/a;

(***per i cittadini appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea***):

- di essere cittadino/a del seguente Stato appartenente all'Unione Europea: _____ e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

(***per i cittadini con cittadinanza italiana***)

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____;

(***per i cittadini appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea***):

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di_____;

REGIONE PUGLIA - AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità

- di essere in possesso del seguente diploma di laurea _____, conseguito in data_____ presso_____, con la seguente votazione _____;

- di essere in possesso del seguente titolo di abilitazione: _____, conseguito in data _____ presso _____;

- di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi, iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- l'insussistenza nei propri confronti di cause ostative a contrarre con la pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
- di non essere a conoscenza di indagini penali pendenti a proprio carico;
- di essere consapevole che, in caso di conferimento dell'incarico, il proprio *curriculum* sarà pubblicato nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito web istituzionale dell'Agenzia, con l'indicazione del nominativo, del provvedimento gestionale, dell'oggetto e della durata dell'incarico, con relativo compenso, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
- di riconoscere e accettare che l'inserimento nella *short list* non comporta alcun diritto o aspettativa ad essere affidatario di incarichi da parte dell'Agenzia, né tantomeno il diritto ad ottenere una remunerazione a fronte della semplice iscrizione;
- di accettare, in caso di conferimento dell'incarico, tutte le condizioni previste nel presente Avviso;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione dei requisiti e/o delle situazioni di fatto e di diritto attestate e richieste dall'Agenzia;
- di impegnarsi per tutta la durata dell'incarico a non assumere e/o a rinunciare ad incarichi in conflitto di interessi con l'Agenzia;
- di impegnarsi a segnalare tempestivamente, e comunque entro 10 giorni, il sopravvenire di una o più cause di incompatibilità;
- di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini degli adempimenti connessi alla presente procedura e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Si allegano:

- copia del documento d'identità in corso di validità;

- *curriculum vitae* in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato, reso in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

ARPA PUGLIA

Graduatoria finale concorso pubblico per il reclutamento di n.3 Collaboratori professionali sanitari- Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Cat. D).

OGGETTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n° 3 Collaboratori professionali sanitari- Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Cat. D), sedi varie, con riserva di n. 3 posti in favore dei volontari delle Forze Armate congedati senza demerito. CODICE CONCORSO: C05. Graduatoria finale.

Con riferimento al concorso pubblico in oggetto specificato, indetto e modificato con le seguenti deliberazioni del Direttore Generale:

- D.D.G. n. 878 del 20/12/2011 (pubblicata su B.U.R.P. n. 200/2011 e su G.U. n. 1/2012),
- D.D.G. n. 466 del 24/07/2014 (pubblicata su B.U.R.P. n. 108/2014 e su G.U. n. 62/2014),
- D.D.G. n. 62 del 08/02/2017 (pubblicata su B.U.R.P. n. 33/2017 e su G.U. n. 25/2017),

si comunica che, con deliberazione del Direttore Generale n. 455 del 08/08/2017, è stata approvata la seguente graduatoria finale di merito:

Nome e Cognome	Valutazione titoli/30	Punteggio prova scritta/30	Punteggio prova pratica/20	Punteggio Prova orale/20	Prova Idoneità Lingua	Prova idoneità Informatica	Totale/100
Signorile Stefano	2,46	30	19	20	Idoneo	Idoneo	71,46
Turchiano Domenico	4,23	30	20	17	Idoneo	Idoneo	71,23
D'Agostino Filippo	3,7	28	19	19	Idoneo	Idoneo	69,7
Di Gennaro Domenico	1,4	29	19	19	Idoneo	Idoneo	68,4
Abbruzzese Cosimo	2,49	22	19	20	Idoneo	Idoneo	63,49
Murro Michele	12,23	21	14	16	Idoneo	Idoneo	63,23
Franco Tamara	1,6	26	17	16	Idoneo	Idoneo	60,6
Russi Claudia Carmen	1,23	26	16	16	Idoneo	Idoneo	59,23
Tagliente Angelo	1,39	23	16	17	Idoneo	Idoneo	57,39
Maldera Massimo	1,4	22	16	17	Idoneo	Idoneo	56,4
Palermo Anna	1,94	21	15	18	Idoneo	Idoneo	55,94
Massafra Nicola*	5,98	21	14	14	Idoneo	Idoneo	54,98
Carlà Mauro*	2,35	21	14	17	Idoneo	Idoneo	54,35
Airò Federica	2,4	21	14	16	Idoneo	Idoneo	53,4

* Candidato beneficiario della riserva ex art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Vito BRUNO

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

Riapertura termini per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati.

AVVISO PUBBLICO DI RIAPERTURA E RIFISSAZIONE DEL TERMINE FINALE DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO, INDETTO IN DATA 07/12/2016, PER LE ASSEGNAZIONI DI CONCESSIONI IN SCADENZA DEI POSTEGGI NEI MERCATI E NEI POSTEGGI ISOLATI CON DETERMINAZIONE DEL SETTORE POLIZIA LOCALE-SUAP N. 529/RG DEL 29/11/2016.

IL RESPONSABILE DELLA POLIZIA LOCALE/SUAP

Premesso che:

- con propria determinazione n. 529/RG del 29.11 2016, esecutiva, che qui si intende integralmente richiamata in punto di fatto e di diritto, è stato approvato lo schema di bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati e nei posteggi isolati;
- il suddetto bando è stato indetto nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia B.U.R.P. nr. 140 in data 07/12/2016 e sul sito istituzionale dell'Ente;

Rilevato che in data 30 dicembre 2016 è entrato il vigore il D.L. n. 244 del 30.12.2016 (cd. Decreto Milleproroghe), pubblicato nella G.U. n. 304 del 30 dicembre 2016, che, all'art. 6, comma 8, ha previsto la proroga fino al 31/12/2018 delle concessioni per il commercio su aree pubbliche ("*Al fine di allineare le scadenze delle concessioni per commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogato al 31 dicembre 2018");*

Dato atto che, nelle more della conversione in legge del citato D.L. n. 244/2016, si è considerato sospeso il bando pubblico, indetto in data 07/12/2016, per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati e nei posteggi isolati, e facendo comunque salva l'adozione di ogni altro atto gestionale che la conclusione dell'iter legislativo richiederà al momento della conversione in legge del D.L. n. 244/2016 (cd. Decreto Milleproroghe);

Considerato che il precitato D.L. n. 244/2016 è stato successivamente convertito, con modificazioni, in legge n. 19 del 27.02.2017, con riformulazione del c.8, art. 6, dal seguente tenore letterale:

"Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 è prorogato fino a tale data.

Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono pertanto avviare le procedure di selezione pubblica,nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle Regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei Comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti";

Dato atto che il DL n. 244/2016, convertito in legge n. 19 del 27.02.2017, pertanto, ha disposto che:

- il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del DL n. 244/2016, convertito in legge n. 19 del 27.02.2017, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018, è stato prorogato fino a tale data, con la conseguenza che la decorrenza delle nuove concessioni è stata fissata, per tutti, al 01 Gennaio 2019;
- le amministrazioni che non avevano provveduto all'avvio delle procedure di selezione dovevano avviarle e completarle entro il 31 dicembre 2018, con la conseguenza inevitabile, pertanto, per quelle che avevano già avviato le procedure con la pubblicazione dei bandi, come l'Ente Morciano di Leuca, di poter far salvo il lavoro già svolto e completare le medesime procedure.

Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16/05/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 30 Maggio 2017, la Regione Puglia ha fornito le prime indicazioni operative ai Comuni a seguito di un tavolo tecnico ministeriale di confronto per le problematiche relative al

settore del commercio su aree pubbliche;

Considerato che, allegate alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16/05/2017, vi erano le prime indicazioni ai Comuni, tra le quali al punto 2, denominato "Allineamento delle scadenze", è stabilito che "*I Comuni approvano i propri bandi o comunque prorogano o riaprono i termini fissando quale data ultima per la presentazione delle domande il 31 gennaio 2018";*

Ritenuto doveroso, in osservanza della Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16/05/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 30 Maggio 2017, concludere la procedura già avviata con il bando pubblico indetto in data 07.12.2016, per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati ed i posteggi isolati, con determinazione del Settore Polizia Locale – SUAP n. 529/RG del 29/11/2016, riaprendo i termini del rispettivo bando, e rifissandoli, quale termine ultimo per la presentazione delle domande, al **31 gennaio2018**;

DETERMINA

DI RIAPRIRE, in osservanza della Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16/05/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 30 Maggio 2017, i termini del bando pubblico, indetto in data 29.11.2016, seguito da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 07 Dicembre 2016, per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati e nei posteggi isolati, con determinazione del Settore Polizia Locale – SUAP n. 529/RG del 29/11/2016, rifissandoli, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni, al **31 gennaio 2018**;

DI STABILIRE che le domande devono essere inviate e fatte pervenire al seguente indirizzo PEC del Comune: *suap.morcianodileuca@legalmail.it* entro e non oltre il **31 gennaio 2018**. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

DI DARE ATTO che:

a. le domande già presentate a questo Ente sono fatte salve e le concessioni verranno rilasciate con decorrenza dal 01.01.2019 a seguito della proroga al 31 dicembre 2018 disposta dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19, per quelle in essere alla data di entrata in vigore della disposizione;
b. il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando alcun impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DELLA POLIZIA LOCALE/SUAP
Giovanni Anastasio

COMUNE DI SQUINZANO

Graduatoria provvisoria bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P.

Il Responsabile dell'Ufficio Casa rende noto che, con determinazione n.498 del 04/09/2017, è stata approvata la graduatoria provvisoria, pubblicata all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune www.comune.squinzano.le.it dal 14/09 al 30/10/2017, per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati nel Comune di Squinzano, disponibili o che si renderanno disponibili.

Gli interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L. R. n. 10/2014, entro 30 giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria provvisoria, potranno presentare richieste motivate e documentate di un parere alla Commissione provinciale di cui all'articolo 42 della predetta legge, per il tramite dell'ufficio comunale competente.

La Commissione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, esprimerà il proprio parere vincolante sulla graduatoria provvisoria.

Informazioni richiedibili all'Ufficio Casa c/o la Sede Municipale di via Matteotti, dal lunedì al venerdì (ore 8,30/12,30) e giovedì (ore 16,00/19,00).

Il Responsabile dell'Ufficio Casa
f.to dott.ssa Antonietta Dell'Anna

COMUNE DI TAURISANO

Bando di concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente di cui una riservata anche al trasporto disabili.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO DEL TERRITORIO

- Richiamata la propria determinazione n. 430 (registro generale) del 6 settembre 2017;
- In esecuzione del capo III, art. 12 del regolamento comunale servizi noleggio mediante autovettura, adottato con deliberazione del commissario straordinario n. 110 del 08.05.2001 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n.45 del 29 novembre 2011;

RENDE NOTO

È indetto un concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 5 **autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente di cui una riservata ad autoveicolo adeguato anche al trasporto disabili.**

1. REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione è rilasciata a singole persone fisiche, in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- avere la proprietà o la disponibilità in leasing dell'idonea autovettura che intende adibire al servizio;
- avere la disponibilità (in base ad un valido titolo giuridico) di una autorimessa sul territorio comunale o di un'area scoperta (anche pertinenziale a fabbricati esistenti) idonea allo stazionamento del veicolo di servizio ed ubicata sul territorio comunale, in area compatibile con lo strumento urbanistico vigente. L'autorimessa dovrà essere dotata di Certificato di Agibilità. L'area esterna deve essere riportata su una planimetria, da allegare alla domanda, ed essere contraddistinta, sul posto, da adeguata segnaletica orizzontale di colore azzurro e/o da apposita segnaletica verticale. Resta inteso che eventuali interventi/opere edilizie devono essere preventivamente autorizzate;
- avere un recapito disponibile nel Comune;
- essere cittadino italiano ovvero di uno stato dell'Unione Europea o, a condizione di reciprocità, di altri Stati;
- di non essere fallito;
- di essere provvisto di mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio (escluso le imprese artigiane);
- di non essere affetto da malattia contagiosa o da altra malattia che impedisca o limiti il regolare servizio;
- di essere in possesso della patente e del prescritto certificato di abilitazione professionale (CAP), validi per la guida dell'autoveicolo adibito al servizio;
- di essere iscritto nel "Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea" della Regione Puglia;
- iscrizione all'Albo delle imprese artigiane della Regione Puglia (se già avvenuta);
- di impegnarsi a non espletare altra attività lavorativa incompatibile o che limiti il regolare servizio;
- di non essere incorso, negli ultimi cinque anni, in provvedimenti di decadenza o di revoca della licenza o autorizzazione per l'espletamento del servizio di noleggio, anche se rilasciata da Comuni diversi;
- di non essere a conoscenza dell'esistenza di procedimenti, a suo carico o dei suoi familiari conviventi, per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla vigente normativa antimafia;
- di non essere incorso in condanne, irrevocabili, alla pena restrittiva della libertà personale in misura superiore complessivamente a mesi sei;
- di essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.
- di non aver trasferito altra licenza di taxi o autorizzazione nei 5 anni antecedenti.

Non è ammesso in capo al medesimo soggetto, il cumulo dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio

di noleggio con conducente e della licenza per l'esercizio del servizio taxi, anche se rilasciate da Comuni diversi.

In capo ad uno stesso soggetto è consentito il cumulo dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente ed autovetture con altre riguardanti i servizi di noleggio con conducente ed altri mezzi di trasporto diversi dall'autovettura ed indicati nell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge n. 21/92[1], per un massimo di una per ogni settore, anche se rilasciate da Comuni diversi.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - Requisiti richiesti

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta legale da € 16,00 come da schema allegato (allegato A), deve essere inviata, a pena di esclusione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, deve essere sottoscritta in originale dal candidato ed inviata in busta chiusa ovvero sottoscritta digitalmente se inviata tramite PEC, recante la dicitura/oggetto "**Domanda di concorso pubblico per autorizzazione al servizio di noleggio con conducente**".

Sulla busta o messaggio pec dovranno essere indicate anche le generalità del mittente.

La domanda deve essere indirizzata:

COMUNE DI TAURISANO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO DEL TERRITORIO
VIA F. LOPEZ
73056 TAURISANO
pec: comune.taurisano.le@pec.rupar.puglia.it

La richiesta di ammissione al bando dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Taurisano solo ed esclusivamente con lettera raccomandata, tramite le Poste Italiane, o PEC pena l'inammissibilità. Non è possibile inviare l'istanza con corriere privato, con fax o con altra forma di trasmissione che non sia lettera raccomandata o PEC. Nel caso di raccomandata postale fa fede il timbro postale.

Nelle domande dovrà essere indicato l'indirizzo presso il quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso. L'indirizzo postale può essere sostituito da un valido indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), non saranno ritenuti validi i normali indirizzi mail.

L'Amministrazione non si assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata o tardiva comunicazione, di cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali, telegrafici, comunque imputabili a terze parti, a caso fortuito o di forza maggiore.

Le dichiarazioni mendaci sono soggette alle responsabilità penali previste dal codice penale e dalle leggi in materia.

Nella domanda di partecipazione dovranno essere indicati, ai sensi del DPR 445/2000, oltre ai requisiti di cui al punto 1:

a) Nome e Cognome
b) Luogo e data di nascita;
c) Residenza e sede dell'impresa;
d) Cittadinanza;
e) Codice fiscale;
f) Possesso della patente di guida idonea al servizio;
g) Forma giuridica scelta per lo svolgimento dell'attività di N.C.C.;
h) Autocertificazione o documentazione attestante il possesso dei titoli valutabili o di preferenza di cui al successivo punto 4.

[1] Art. 1 comma 2. « Costituiscono autoservizi pubblici non di linea:
a) .....
b) il servizio di noleggio con conducente e autovettura, motocarrozzetta, natante e veicoli a trazione animale.»

La documentazione definitiva relativa agli stati, fatti e qualità personali per cui è presentata dichiarazione temporaneamente sostitutiva, verrà richiesta all'interessato prima del rilascio dell'autorizzazione, ai sensi delle vigenti norme di legge. Sono fatte salve le acquisizioni d'ufficio nei confronti di altre Amministrazioni Pubbliche e gestori di pubblici servizi.

Alla domanda deve essere allegata la ricevuta versamento di euro 25 sul c.c.p. n. 14436737 a favore di Comune di Taurisano.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere sottoscritta in calce/digitalmente dal candidato.

3. PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DEI DOCUMENTI

Nel caso in cui dall'istruttoria risultino omissioni od imperfezioni nella domanda e/o nella documentazione, il concorrente sarà invitato a provvedere al loro perfezionamento, a pena di esclusione dal concorso, entro il termine perentorio stabilito dalla commissione giudicatrice.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione nella domanda di uno dei seguenti dati:

1. cognome, nome, residenza del concorrente;
2. firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa.

4. TITOLI VALUTABILI O DI PREFERENZA – VALUTAZIONE

Per l'assegnazione delle autorizzazioni costituiscono titoli valutabili:

TITOLO	PUNTEGGIO
laurea	punti quattro
diploma di maturità	punti tre
periodi di servizio prestati in qualità di sostituto alla guida o di dipendente di un'impresa che gestisce il noleggio con conducente o del titolare di licenza per l'esercizio del servizio taxi, punti 2 a semestre, per un massimo di otto semestri	punti 2 a semestre, per un massimo di otto semestri
idoneità professionale al servizio di cui all'art. 8, della legge regionale n. 14/95	punti cinque

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punteggi attribuiti ai diversi titoli posseduti.

Qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio, l'autorizzazione viene assegnata al più anziano d'età. Quando anche l'età non rappresenti un elemento utile discriminatorio, si fa riferimento alla data ed ora della pec ovvero alla data del timbro postale relativo all'invio della raccomandata con la quale è stata spedita la domanda di ammissione al concorso. Nel caso, anche l'invio della stessa raccomandata è avvenuta nello stesso giorno, si procede mediante sorteggio.

Qualora il numero di domande coincida o sia inferiore al numero di licenze disponibili, la Commissione si limiterà a valutare la regolarità delle richieste.

5. POSSESSO DEI REQUISITI

I requisiti ed i titoli di cui ai punti precedenti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e dovranno essere dichiarati dai candidati nelle forme ammesse. Gli stessi saranno accertati prima del rilascio dell'autorizzazione.

Per difetto dei requisiti prescritti, l'Amministrazione potrà disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso, ovvero dalla graduatoria finale.

6. CARATTERISTICHE AUTOVETTURE

Le autovetture da adibirsi al servizio di noleggio con conducente devono avere le seguenti caratteristiche:

- avere tutti gli strumenti e i dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale in generale;

- essere in regola con la documentazione prevista dalla legislazione vigente;
- essere immatricolate per il servizio specifico, aventi le caratteristiche di cui al Decreto del Ministero dei Trasporti n. 572/92 che, ai fini di cui all'art. 12, comma 7, della legge n. 21/92, individua i dispositivi atti a ridurre i carichi inquinanti delle autovetture adibite al servizio medesimo;
- essere dotate, oltre al contachilometri generale, di cronotachigrafo o in sostituzione di quest'ultimo di contachilometri parziale;
- essere tenute in condizioni di massima efficienza e comunque tali da garantire la sicurezza dei trasportati e da contenere il rumore e l'inquinamento entro i limiti consentiti;
- recare all'interno del parabrezza anteriore e sul lunotto posteriore, in posizione alta e centrale, una targa con la scritta "NOLEGGIO" e devono essere dotate di una targa posteriore inamovibile recante lo stemma del Comune, la dicitura "NCC" ed il numero dell'autorizzazione delle dimensioni di cm. 10 di larghezza e di cm. 15 di altezza.
  Le targhe recanti la scritta "NOLEGGIO" devono essere composte da lettere di altezza minima di 8 cm;
  Nel caso di partecipazione per l'autorizzazione riservata anche ai portatori di handicap l'autovettura deve essere, altresì, adeguatamente attrezzata all'uopo ai sensi della normativa vigente.

7. GRADUATORIA

La graduatoria sarà formulata, entro 30 giorni dal termine finale di cui all'art. 2, dalla "Commissione Comunale per la valutazione delle problematiche connesse all'organizzazione del servizio, all'applicazione del Regolamento ed all'assegnazione delle autorizzazioni" secondo l'ordine decrescente della somma complessiva dei punti attribuiti a ciascun candidato.

Sarà, poi, approvata con apposito provvedimento dirigenziale e pubblicata all'Albo pretorio per quindici giorni.

8. RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Il Comune, entro quindici giorni dal termine finale dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, provvede ad avviare la procedura di assegnazione delle autorizzazioni. A tal fine, dà formale comunicazione agli interessati assegnando loro un termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti.

Il vincitore che non produca la documentazione richiesta entro il termine indicato, sarà considerato rinunciatario.

Ai fini della immatricolazione o revisione della stessa, il Responsabile del Settore rilascia preliminare attestazione che l'interessato è assegnatario di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente. L'autovettura da adibire al servizio deve essere preventivamente esaminata dai competenti Responsabili Comunali e dichiarata idonea secondo quanto stabilito dal Regolamento comunale in materia. La stessa dovrà essere immatricolata per il servizio di noleggio con conducente, essere assicurata ed in regola con il pagamento per la responsabilità civile, nonché con le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le autorizzazione sono rilasciate successivamente al ricevimento della documentazione suddetta, qualora regolare.

9. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente bando, per legittimi motivi, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto; non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata o tardiva comunicazione di cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente bando.

Per quanto non previsto dal bando stesso si rinvia alla Legge 15.01.1992 n. 21, alla L.R. n. 14 del 1995 ed al vigente Regolamento Comunale per il servizio pubblico di noleggio con conducente, nonché alle altre norme e regolamenti in quanto direttamente o indirettamente applicabili in materia.

Il presente bando sarà, altresì, pubblicato sul sito web del Comune (www.comune.taurisano.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di Concorso" e all'albo pretorio on-line.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile Ing. Orlando Giovanni, Settore Lavori Pubblici e Sviluppo del Territorio del Comune di Taurisano, Tel.0833626445/450,fax.0833626457 sviluppo@comune.taurisano.le.it, pec: sviluppo.comune.taurisano@pec.rupar.puglia.it

Il responsabile
Ing. Orlando Giovanni

MARCA DA BOLLO
16,00 €

ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER SOLI TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 5 AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO AUTOVETTURA CON CONDUCENTE DI CUI UNA RISERVATA ANCHE AL TRASPORTO DISABILI

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a ....., il .....

C.F. ..... residente/sede a .....

CAP ..... Via..... n.....

cittadinanza .....

pec.....

(per le imprese già esercenti) iscrizione all'Albo delle imprese artigiane della Regione Puglia al n..... in data ..... per la specifica attività di noleggio autovetture con conducente,

CHIEDE

di essere ammesso/a al pubblico concorso indicato in oggetto.

per il servizio di noleggio autovettura con conducente

per il servizio di noleggio autovettura con conducente

riservata ad autoveicolo adeguato anche al trasporto disabili.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46-47 e 76 del DPR 445/2000;

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti di seguito elencati (marcare con una x):

forma giuridica scelta per lo svolgimento dell'attività di N.C.C. ...

.....

avere la proprietà o la disponibilità in leasing dell'idonea autovettura che intende adibire al servizio.

Indicare il tipo ……..;

avere la disponibilità (in base ad un valido titolo giuridico) di adeguata autorimessa ubicata sul territorio comunicale in via .... n.....

Il sottoscritto dichiara che la rimessa è idonea sotto il profilo urbanistico-edilizio e dell'agibilità dei locali allo svolgimento dell'attività, è in regola con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e sicurezza sul lavoro.

Estremi del certificato dell'agibilità dei locali n…… del…….

avere la disponibilità (in base ad un valido titolo giuridico) di un'area scoperta (anche pertinenziale a fabbricati esistenti) idonea allo stazionamento del veicolo di servizio ubicata sul territorio comunale in via ..... n....., in area compatibile con lo strumento urbanistico vigente, riportata sull'allegata planimetria contraddistinta, sul

posto, da adeguata segnaletica orizzontale di colore azzurro e/o da apposita segnaletica verticale. Resta inteso che eventuali interventi/opere edilizie devono essere state preventivamente autorizzate;

avere un recapito disponibile nel Comune. Indicare ……

……;

essere cittadino italiano ovvero di uno stato dell'Unione Europea o,a condizione di reciprocità, di altri Stati. Indicare altro Stato……..;

di non essere fallito;

di essere provvisto di mezzi finanziari adeguati al disimpegno del servizio (escluso le imprese artigiane);

di non essere affetto da malattia contagiosa o da altra malattia che impedisca o limiti il regolare servizio;

di essere in possesso della patente guida tipo ..... n..... del ..... rilasciata da ..... e del prescritto certificato di abilitazione professionale (CAP), validi per la guida dell'autoveicolo adibito al servizio;

di essere iscritto nel "Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea" presso la C.C.I.A.A. di …… il ……..;

di impegnarsi a non espletare altra attività lavorativa incompatibile o che limiti il regolare servizio;

di non essere incorso, negli ultimi cinque anni, in provvedimenti di decadenza o di revoca della licenza o autorizzazione per

l'espletamento del servizio di noleggio, anche se rilasciata da Comuni diversi;

di non essere a conoscenza dell'esistenza di procedimenti, a suo carico o dei suoi familiari conviventi, per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla vigente normativa antimafia;

di non essere incorso in condanne, irrevocabili, alla pena restrittiva della libertà personale in misura superiore complessivamente a mesi sei;

di essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

di non essere titolare di licenza per l'esercizio del servizio di taxi;

di non essere titolare di altra licenza per l'esercizio del noleggio conducente autovetture;

di essere titolare di altra licenza per l'esercizio del noleggio con conducente per altri mezzi di trasporto, diversi dall'autovettura, indicati nell'art. 1, comma 2, lettera b) della legge n. 21/92 (per un massimo di una per ogni settore, anche se rilasciate da Comuni diversi). Specificare ……..

di non aver trasferito altra licenza di taxi o autorizzazione nei 5 anni antecedenti.

Di essere in possesso dei seguenti titoli al fine della di valutazione per l'assegnazione dell'autorizzazione **(apporre una crocetta a fianco della voce che interessa e completare con i dati richiesti**):

laurea in …… presso

……. in data.....

con la votazione di ……

diploma, di maturità …….

presso.. …….. in data …….. con la votazione di …… periodi di servizio prestati n. mesi …… in qualità:

di sostituto alla guida,

di dipendente, regolarmente iscritto all'INPS, dal …….. al .....

collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ……. al .....

di un'impresa che gestisce il noleggio con conducente o del titolare di licenza per l'esercizio del servizio taxi.

idoneità professionale al servizio di cui all'art. 8, della legge regionale n. 14/95 acquisita con atto rilasciato da …… il ……..

Inoltre:

che l'autovettura risponde alle caratteristiche richiamate nel bando e previste dalle disposizioni vigenti.

L'indirizzo al quale dovranno essere inviate tutte le comunicazioni è il seguente:

.....

.....

.....

Pec ……@....., recapito telefonico .....

ALLEGA

1. fotocopia di un valido documento di identità.
2. certificazione di idoneità sanitaria per l'esercizio del servizio ai sensi del D.Lgs. 81/08;
3. certificazione/documentazione relativa al locale o all'area esterna.
4. autocertificazione o documentazione attestante il possesso dei titoli valutabili o di preferenza .
5. ricevuta versamento di euro 25 sul c.c.p. n. 14436737 a favore di Comune di Taurisano – Servizio di Tesoreria, con causale: Partecipazione bando noleggio autovetture - cap. 262 – art. 2 – risorse 3010270.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e la decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del DPR 445/2000.

_____(firma del titolare o legale rappresentante)

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale interregionale ed intercompartimentale per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Amministrativo.

In esecuzione delle deliberazioni n. 1910 del 10/08/2017 e 1950 del 05/09/ 017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Amministrativo.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità o di altri Comparti nel profilo professionale di **Dirigente Amministrativo ;**
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.
f) **essere in possesso dell'assenso preventivo dell'amministrazione di appartenenza all'eventuale trasferimento, da confermare in via definitiva all'atto dell'eventuale accoglimento dell'istanza;**

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero " idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per post a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postai accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c .), a far data dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/ 2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l' invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso , gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- il titolo di studio posseduto;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. (o di altro comparto) presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale e la decorrenza del rapporto di lavoro; L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successi ve modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve , precedenze o preferenze.
- Il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del r apporto di lavoro , per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella - sezione Albo Pretorio - Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altre sì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'A-SL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere d tata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppur tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/ 003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito ed il settore di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti, disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regola re autocertificazione.
- **assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza.**

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sotto scritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve esser e ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R . 28 dicembre 200 , n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l' indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al i' Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, **deve** presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R . n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studi o, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari , conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono con formi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servi zio , nonché le eventuali interruzioni (aspettativa sen a assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci .

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti da l presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati **mediante pubblicazione della delibera di esclusione / ammissione nella - sezione Albo Pretorio - Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it..**

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 25 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli ;
b) 5 punti per il colloquio.

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia al curriculum che **al colloquio che ha esclusiva natura motivazionale e non assume il valore di prova di idoneità.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;
b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizi o sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
b) altre lauree , oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri , previsti dall'art.11 del D. P. R. 483/97:

a) titoli di carriera:

    1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
    2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
    3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a, profili professionali diversi da quel-

lo medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguata mente motivata, in relazione al la originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli la vori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto , ai fini di una corretta valutazione:
a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all0'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisto nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento i ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali i cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23 .

Colloquio

Il colloquio che ha esclusiva natura motivazionale e non assume il valore di prova di idoneità**.**

Il colloquio motivazionale sarà diretto a valutare ed individuare le capacità professionali del candidato attinenti alla professione di Dirigente Amministrativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, esclusivamente mediante apposito avviso pubblicato nella - sezione Albo Pretorio - Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, ricono-

sciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall' art.2, comma 71, della legge 23.12.2009, n.191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l' amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegna zione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa, vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai *sensi* dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o van are diritti di sorta.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D.L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Tel.0832- 215799; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Amministrativo.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... (1);
6. di essere in possesso del diploma di laurea ..... conseguito presso ..... in data .....;
7. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
8. di essere inquadrato in qualità di ..... presso l'U.O. di ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno a decorrere dal .....;
9. di aver superato il periodo di prova;
10. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
11. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
12. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
13. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (3);
14. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;
15. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): .....

.....
.....;

16. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
17. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:

Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;

19. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: ..... .

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Concorsi - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. **assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza;**
5. .....

Data,..... Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente medico – disciplina Neurologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 2034 del 24/08/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di personale area dirigenza Medica veterinaria, disciplina neurologia.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1) Requisiti generali di ammissione

a) Possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs. 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
   Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
c) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
d) Godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

Art. 2) Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine ove esistente.
   Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti indicati negli artt. 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al concorso sono le seguenti:

- a mezzo servizio postale, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Asl Taranto viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata a.r. entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Sanitaria oltre i dieci giorni dal termine di scadenza.

  oppure

- presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa Asl sito al terzo piano di V.le Virgilio, 31 – 74121 Taranto (orari: dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 14.00 per il periodo dal 01/07/2017 al 31/08/2017; orari dal lunedì al venerdì ore 10.00-12.00 e il martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 dopo il 01/09/207) entro e non oltre il termine di scadenza;

  oppure

- in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
  assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si

dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:"*Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina neurologia.*

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati devono allegare:

- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art. 5) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 6) Motivi di esclusione dal concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio – Concorsi.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui agli artt. 1) e 2) del presente bando;

c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 3) del presente bando;

Art. 7) Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483/97.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 8) Prove di esame

Le prove di esame, vertenti in particolare ad attestare specifica competenza nell'ambito delle malattie neurologiche con relativo iter diagnostico-terapeutico-prognostico e riabilitativo, oltre che nella gestione della fase acuta dell'ictus cerebrale, consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.

Il diario della prova scritta sarà comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa o al domicilio indicato nella domanda di ammissione.

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato e pertanto il diario della prova scritta sarà comunicato alle pec personali.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse, con le stesse modalità di invio, utilizzate per la convocazione della prova scritta.

Al termine delle prove di esame, la Commissione esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e di voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà una graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Art. 9) Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 10) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto – **albo pretorio - sezione concorsi** ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

Le assunzioni sono subordinate alla disponibilità residua dei posti a seguito della procedura di mobilità già indetta con deliberazione D.G. 1839 del 8/8/2017 e pertanto si procederà all'espletamento del concorso nella disciplina limitatamente al numero dei posti residui dopo le procedure di mobilità.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

L'Azienda si riserva il diritto di non procedere all'espletamento del concorso nel caso di completa copertura di tutti i posti messi a concorso attraverso la mobilità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale www.asl.taranto.it albo pretorio - sezione concorsi.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 - 099/7786189 - 099/7786195

dal lunedi al venerdi orario: dalle 11:00 alle 14:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac.*

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema di domanda (allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

V. le Virgilio, 31

74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina neurologia, indetto da Codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. 2034 del 24/08/2017,

Dichiara

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);

- il domicilio preso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad lezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- l' eventuale recapito telefonico;
- ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:_____

Oppure al seguente indirizzo:

sig. _____

via _____n. _____cap_____

comune_____provincia_____

tel/cell._____

_____ _____

(data) (firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

- **SI ALLEGA CURRICULUM VITAE;**
- **SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA .

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore

☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico Chirurgia Generale.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale dell'azienda ospedaliero – universitaria "ospedali riuniti" di foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di chirurgia generale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 29/06/2017 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami n. 56 del 25/07/2017.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele AMETTA

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per n. 1 Borsa di Studio e Ricerca.

AVVISO PUBBLICO PER N. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA

Il Commissario Straordinario, in esecuzione della propria deliberazione n. 604 del 08/09/2017 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli ed esame, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio e Ricerca, in applicazione del Regolamento approvato con deliberazione n. 102/2017 e s.m.i. pubblicate sul sito dell'Ente, come di seguito riportato:

- **N. 1 borsa di studio, per titoli ed esame,** presso l'U.O. di Oncologia per laureato/a in Assistenza sanitaria (laurea triennale) e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.
  La Borsa di studio ha la durata di 12 mesi e può essere prorogata purchè permangano le condizioni di idoneità da parte del borsista ovvero la conformità ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.
  Progetto di ricerca corrente dal titolo: *"Biopsia Liquida: dosaggio del ctDNA (DNA tumorale circolante) stato mutazionale in pazienti affetti da GIST".*
  Responsabile scientifico: dr. Mario Correale e dr. Ivan Lolli
  Titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione: Laurea triennale in Assistenza sanitaria e/o lauree equipollenti ai sensi di legge.
  Titolo utile per la valutazione di merito: comprovata esperienza nell'ambito delle attività di data manager e good clinical practice
  Compenso: euro 15.000,00= annuo lordo pari ad € 1.250,00 mensili lordo, con oneri a carico della ricerca corrente.
  Oggetto dell'incarico: elaborazione e gestione di database.
  COMMISSIONE:

Prof. Giannelli Gianluigi	*Presidente*
Dott. Lolli Ivan	*Componente*
Dott. Correale Mario - esperto della materia	*Componente*
Dott. Lotesoriere Claudio	*Supplente*

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Pastorelli Liliana, collaboratore amm.vo dell'Ente.

ART. 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall'art.7 del D. Lgs. n. 165/01 "la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro";
- la possibilità di accesso, ai sensi dell'art. 7 co. 3-bis della L. n. 97/2013 ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero di quello di protezione sussidiaria, nonché ex art. 7 co.1 lett. a) per quanto riguarda i familiari del titolare dello status di protezione internazionale;
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenze.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Saranno ammessi alla selezione, coloro che risulteranno in possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;

e di quelli specifici:

c) possesso del titolo di studio richiesto;
d) età massima di 40 anni e massimo 10 anni dalla laurea;
e) nonché quelli altri eventuali indicati nel bando.

ART. 3 - MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e firmata dal candidato e redatta in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'allegato 1 del presente bando, deve essere indirizzata, con la documentazione ad essa allegata in busta chiusa, al COMMISSARIO STRAORDINARIO ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO – via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte – e deve essere presentata **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

A. tramite il servizio postale a mezzo **raccomandata con ricevuta di ritorno**; la data di presentazione corrisponde a quella di spedizione ed è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante;
B. tramite **invio telematico all'indirizzo di posta certificata**:
   dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, entro le ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:
   1. **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC** non necessariamente personale del candidato (ai sensi dell'art. 38, co. 3 del DPR N. 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal candidato in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto della scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore i cui estremi (P.A. emittente, numero e data del rilascio) devono essere trascritti nella stessa domanda contenente la dichiarazione di autocertificazione;
   2. **invio tramite PEC o e-mail personali di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive.
   3. **la PEC indicata dal candidato nella domanda costituirà per l'Ente l'unica a cui far riferimento per successive comunicazioni**

Il candidato, inoltre, dovrà indicare nella domanda un numero di telefono utile ai fini di comunicazioni urgenti che riguardino le modalità di trasmissione della domanda ed in caso di ritardi delle comunicazioni postali.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con files solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20 MB contenente i seguenti allegati:
- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo di posta elettronica o PEC dell'istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande.

È comunque esclusa ogni altra forma di trasmissione, pena la non ammissione alla presente selezione.

Nel caso di utilizzo del servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno sulla busta chiusa occorre **indicare** come oggetto "*Domanda di partecipazione all'Avviso di pubblica selezione per n. 1 borsa di studio e ricerca per laureato/a in …..(indicare la specifica borsa di studio)*".

Per tale ipotesi la data di presentazione della domanda corrisponde a quella di spedizione dall'Ufficio Postale accettante.

Nel caso in cui il termine per la presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti dei soggetti interessati.

Nella domanda di ammissione su carta semplice, datata e firmata (Allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti previsti dal bando, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46-47 e 19-19bis del DPR n. 445/00 e dell'art. 15 della L. n. 183/2011. In particolare:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
e) indicazione della procedura selettiva;
f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
j) di avere l'idoneità fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
k) il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;
l) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato. Nel caso di invio telematico la mancanza della firma digitale è causa di invalidità della domanda, a pena di esclusione.

I candidati dovranno indicare l'esatto recapito per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa, nonché un numero di telefono per comunicazioni urgenti; ove lo stesso non sia indicato sarà considerato quello della residenza dichiarata.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 i candidati con la presentazione della domanda, anche ove non espressamente dichiarato, autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto;
3. titoli di studio conseguiti;
4. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta;

5. ogni altra documentazione utile a comprovare l'esperienza formativa e/o scientifica in relazione all'attività di ricerca e formazione richiesta;
6. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato.
7. *schema esemplificativo per la valutazione dei titoli* (Allegato 1) riferito a ciascun progetto e compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in copia autenticata a norma di legge (DPR n. 445/2000). Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione, per i motivi e le ragioni sino ad ora declinate, è deliberata dal Commissario Straordinario ed è comunicata all'aspirante candidato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento d'identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Successivamente alla scadenza del bando (15 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) la Commissione Giudicatrice si riunisce:

- per procedere all'ammissione dei candidati sulla base dei requisiti richiesti;
- per definire i sub criteri utili alla valutazione dei titoli accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni presentati dal candidato con riferimento a quanto previsto dal presente bando;
- per definire i criteri e le modalità di espletamento della prova di esame;
- per predisporre l'elenco dei candidati non ammessi con valutazione e classificazione del punteggio complessivo afferente ai titoli (accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni)
- per fissare la data della prova di esame.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Commissario Straordinario.

La prova di esame consiste in un elaborato sull'argomento oggetto della borsa di studio con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali. Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato indica nella domanda di partecipazione. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità.

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame relativi a ciascuna borsa di studio e ricerca, la commissione esprimerà una votazione in centesimi così come di seguito ripartita**:**

- **un punteggio massimo di 30/100 nella valutazione dei titoli,**
- **un punteggio massimo di 70/100 nella valutazione della prova di esame** che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto della borsa di studio e ricerca. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 49/70.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 6 – INCOMPATIBILITÀ

Il conferimento della BSR e il suo mantenimento sono assolutamente incompatibili, a pena di decadenza, con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente con altro Ente pubblico o privato.

La BSR è incompatibile con tutte le attività che comportino un conflitto di interessi con l'IRCCS.

Il borsista è, pertanto, tenuto a comunicare all'IRCCS – all'atto del conferimento in corso di attività – tutte le altre attività di cui sia titolare.

La borsa non è cumulabile con altre borse di studio c/o questo IRCCS e/o con ogni altro incarico, percorso formativo o di studio che evidenzi motivi ostativi di conflitto di interessi o di pregiudizio al corrente ed efficiente espletamento delle attività oggetto della borsa di studio assegnata.

La relativa fruizione è incompatibile con la frequenza di corsi di dottorati di ricerca universitari con assegni.

L'insussistenza delle predette situazioni, preliminarmente all'atto di conferimento della borsa di studio e sulla base delle dichiarazioni rese in atti nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico, è validata con nulla osta dal Responsabile del progetto. Ove diversamente sussistano cause impeditive all'ordinario svolgersi della borsa di studio a giudizio del Responsabile del progetto – a lui note prima dell'atto di conferimento della borsa ovvero sopravvenute allo stesso - il borsista previo formale avviso nel termine assegnato ha l'obbligo di

cessare dalla situazione contestata a pena di decadenza dall'utile posizione per l'attribuzione della borsa e/o mantenimento del relativo rapporto di collaborazione nelle attività di studio e di ricerca.

La violazione del presente articolo, nonché le comunicazioni risultate non veritiere anche a seguito di accertamento della Amministrazione, costituiscono giusta causa di decadenza e di atti amministrativi conseguenti.

Art. 7 – ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO E RICERCA

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o PEC) della BSR alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile del progetto (o dal tutor), la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla BSR. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della borsa di studio e ricerca non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, salvo quanto previsto ai fini concorsuali dalla normativa applicata in base all'Atto Aziendale dell'Istituto e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti a detta scoperta/invenzione appartengono all'IRCCS "*Saverio de Bellis*" di Castellana Grotte, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

All'atto di attribuzione della borsa di studio il borsista accetta e si impegna a rispettare tutto quanto riportato nella comunicazione di conferimento compresi gli obblighi, i diritti e doveri del borsista, l'assicurazione e le cause di decadenza, revoca e recesso previsti dal regolamento aziendale recante disciplina in materia di conferimento di borse di studio e di contratti di ricerca scientifica (DDG n. 102/2017) e ss.mm.ii. pubblicate sul sito dell'Ente.

ART. 8 - NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

Il Commissario Straordinario, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (**esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12** di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.

Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Tommaso A. Stallone

Allegato 1

Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Commissario Straordinario
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (BA)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per n. 1 borsa di studio e ricerca per laureato/a in ……, nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Biopsia Liquida: dosaggio del ctDNA (DNA tumorale circolante) stato mutazionale in pazienti affetti da GIST" che si svolgerà presso l'U.O. di Oncologia, indetto con Deliberazione del Commissario Straordinario n. ……. del ……*

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) di essere in possesso di……..(*indicare il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata*);
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo) : _____;
c) di possedere la Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
d) di avere idoneità fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
e) di godere dei diritti civili e politici;
f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
g) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
i) di possedere tutti i requisiti richiesti dal Bando per la borsa di studio e ricerca in oggetto;
j) di essere in possesso dei seguenti altri titoli e del seguente curriculum:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento

Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento
		Dal __/__/__ al __/__/__	

di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il

seguente recapito _____

o utenza telefonica n. _____ e mail _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

data _____

_____.

(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

……..……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____ IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, compartimentale, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Generale, da assegnare alla Struttura Complessa di Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 470 del 08.08.2017, ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 08.06.2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'art. 30, comma 2-bis del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, compartimentale, per titoli e colloquio, per il trasferimento con rapporto di lavoro a tempo pieno, di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Generale, in servizio a tempo indeterminato presso le Aziende e gli Enti di cui all'art. 7, comma 5, del CCNQ del 13.07.2016, da assegnare alla Struttura Complessa di Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico.

L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura di mobilità, senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, qualora il posto stesso venga coperto mediante il previo esperimento della procedura di assegnazione di personale in disponibilità di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ovvero le procedure di cui all'art.8 del Regolamento Regionale n. 27 del 17 ottobre 2012.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

I. Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità volontaria coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

a) essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Generale presso le Aziende e gli Enti di cui all'art. 7, comma 5, del CCNQ del 13.07.2016;
b) aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
c) possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
d) non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 25 e seguenti del CCNL del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art.10 del CCNL del 17.10.2008;
e) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

II. Requisiti specifico-professionali di ammissione

a) comprovata esperienza medica in ambito chirurgico oncologico almeno quinquiennale;
b) comprovata esperienza nella Chirurgia Laparoscopica, Chirurgia Robotica ed Ecografia diagnostica ed interventistica.

ART. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e sottoscritta, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana ovvero di essere cittadino non comunitario ed in quanto tale di possedere regolare titolo di soggiorno e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, e, in caso contrario le condanne riportate;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziato da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
f) l'Amministrazione Pubblica presso cui si presta servizio;
g) di aver superato con esito positivo il periodo di prova;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
i) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;
j) la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
k) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità;
l) di conoscere ed accettare quanto disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12, in merito all'impossibilità di essere oggetto di altro provvedimento di mobilità verso altra Azienda per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.
m) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero telefonico e indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Il candidato deve allegare alla domanda:

a) autocertificazione, rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento;
b) certificato del collegio medico della Azienda Sanitaria competente o del Medico competente aziendale attestante la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
c) dettagliato curriculum formativo e professionale, redatto sotto forma di dichiarazione sostituiva di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, datato e sottoscritto; nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;
d) casistica dell'attività chirurgica, in particolare ad indirizzo oncologico, utile ai fini della valutazione, convalidata dal Direttore Sanitario dell'Ente in cui presta servizio, riferita agli ultimi cinque anni, compilata in maniera circostanziata, completa di griglia riepilogativa quali-quantitativa;
e) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione;
f) elenco dei titoli e dei documenti presentati.

Le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, saranno prese in considerazione solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nell'autocertificazione relativa al servizio deve essere, altresì, attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alle dichiarazioni sostitutive il candidato dovrà allegare – pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati – una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera f) del presente articolo.

ART. 3 MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La domanda, da compilare in stampatello, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**. Sulla busta devono essere riportati il mittente e la seguente dicitura: "Domanda Avviso mobilità per n. 1 posto Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico".
b) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Istituto Oncologico concorsi@pec.oncologico.bari.it (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., D.P.R. n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica). Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: *"Domanda Avviso mobilità per n. 1 posto Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico"*.

L'invio della domanda e della relativa documentazione deve avvenire in un'unica spedizione, solo in formato Pdf, di formato non superiore a 2Mb ed a 151 Dpi.

La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale**. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica di altra persona e da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata in un unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Si precisa inoltre che il termine ultimo per l'invio della domanda tramite PEC, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza del presente bando anche se festivo.

La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue: *"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso*

le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione".

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio.

Le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali. L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione in regola con i requisiti indicati nel presente bando.

Costituiscono motivi tassativi di esclusione:

a) il mancato invio della domanda di partecipazione nei modi e termini indicati all'art. 3 del presente bando;
b) il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
c) la mancata sottoscrizione della domanda.

L'esclusione dalla selezione è disposta con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto.

ART. 5 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione dei candidati compete alla Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale e composta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento aziendale per le mobilità della Dirigenza Medica (deliberazione n. 101 del 16.03.2011), da cinque membri (un Presidente e quattro componenti) come di seguito specificato:

- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o da un Dirigente della stessa Area, suo delegato;
- il **Direttore Scientifico**;
- il **Direttore della Struttura** presso cui il candidato è destinato;
- un **Dirigente Medico della disciplina**, nominato dal Direttore Generale.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

ART. 6 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione di valutazione procederà alla valutazione dei candidati sulla base:

1) dei titoli allegati alla domanda, fino ad un max di 30 punti;
2) della prova colloquio fino ad un max di 30 punti.

Il punteggio dei titoli verrà assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'anzianità di servizio, maturata con rapporti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato nella stessa posizione funzionale strettamente relativa all'Area, Ruolo, Disciplina e Profilo oggetto del presente Avviso, presso le Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione ex art. 10 del C.C.N.Q. del 11 giugno 2007;
- il numero dei figli;
- l'avvicinamento al coniuge, oppure al nucleo familiare;
- il curriculum formativo e professionale.

Nel curriculum sono valutate, in particolare:

- la casistica dell'attività chirurgica, con particolare riferimento a quella oncologica, riferita agli ultimi cinque anni, compilata in maniera circostanziata, completa di griglia riepilogativa quali-quantitativa;
- la produzione scientifica, pertinente alla disciplina oncologica degli ultimi 5 anni in esame, edita su riviste scientifiche di livello internazionale recensite, con particolare riferimento all'Impact Factor totale, normalizzato e pesato, secondo i criteri ministeriali.

Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate le pubblicazioni più significative fino ad un massimo di 10. Nel curriculum non si valutano idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari.

Ai fini della puntuale valutazione da parte della Commissione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio e di ogni altro elemento utile alla formazione della graduatoria, il candidato deve produrre adeguata documentazione in originale o autocertificata ai sensi del DPR n. 445/2000, tenendo conto delle seguenti precisazioni:

- con riferimento al servizio prestato in qualità di Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Generale, la documentazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda sanitaria/Ente presso il quale il servizio risulta prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, gli eventuali incarichi, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;
- i corsi di formazione o aggiornamento verranno valutati esclusivamente previa indicazione dell'Ente organizzatore, dell'argomento e della durata. Non verranno valutati idoneità, tirocini e la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari;
- con riferimento alla produzione scientifica pertinente alla disciplina oncologica, il candidato deve presentare un elenco cronologico delle pubblicazioni, allegando i lavori più significativi fino ad un massimo di 10 degli ultimi 5 anni da presentare in originale oppure in copia con dichiarazione di conformità agli originali, ai sensi dell'art.19 e 47 del DPR n.445/2000, posta in calce.

I punteggi verranno attribuiti secondo i criteri del D.P.R. n. 483/1997, tranne che per i seguenti elementi di valutazione:

- **Figli**: punti 0,10 per ciascun figlio, con punteggio aggiuntivo di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave dello stesso, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;
- **Avvicinamento**: punti 0,10 per avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, con punteggio aggiuntivo di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, del coniuge o di altro componente del nucleo familiare;

- **Curriculum formativo professionale**: massimo punti 15.

Per il colloquio la Commissione di Valutazione ha a disposizione fino ad un massimo di 30 punti. Il colloquio è diretto all'accertamento delle attività professionali del candidato rispetto alla posizione da ricoprire. Nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati mediante pubblicazione di apposito avviso di convocazione sul sito istituzionale **https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, Albo Pretorio, link sezione Concorsi**, non meno di sette giorni prima dello svolgimento della prova medesima. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito.

ART. 7 GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei alla prova colloquio viene formulata dalla Commissione Esaminatrice sommando il punteggio della valutazione dei titoli, della carriera e del carico familiare, con il punteggio della prova colloquio.

Il Direttore Generale approva la graduatoria finale di merito con delibera pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 27 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale da parte dei competenti uffici regionali sull'esistenza di Dirigenti in disponibilità appartenenti alla stessa Area e Disciplina nonché all'esito della procedura di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

ART. 8 TRATTAMENTO GIURIDICO - ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il rapporto di lavoro è inteso esclusivamente a tempo pieno (38 ore settimanali). Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di regime lavorativo ad impegno ridotto potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno.

ART. 9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità rispondenti esclusivamente all'espletamento delle procedure di selezione del presente Avviso.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 196/2013 e s.m.i., adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari per la partecipazione alla presente procedura di selezione è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla procedura di mobilità saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP o sul sito dell'Istituto: http://

www.sanita.puglia.it/web/irccs.

Esaurite le procedure della mobilità, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge di cui al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ed ii., al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica ed al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo Medico e Veterinario approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco, 65 – 70124 Bari – 080/5555150.

IL DIRETTORE GENERALE
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Dr. Vito Antonio Delvino

(*SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE* – Allegato A)
Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Generale

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO, 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a ……..……

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria compartimentale nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico, pubblicato sul BUR della Regione Puglia n. …….. del …… . e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi ed Esami n…… del ……
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

a) di essere nato/a a ……..…….. prov. ……. il ……

b) di possedere la cittadinanza …….

c) di risiedere a ……..…….. prov …… Via …… c.a.p. ……

d) che la propria famiglia anagrafica, così come risulta dagli atti del comune di residenza, è così composta:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	**DICHIARANTE**
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

e) di possedere il seguente codice fiscale……

f) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… (1)
……;

g) di aver / non aver riportato condanne penali (2) ……
……

h) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso ……..……
con sede a ……, in via ……, in data ……., con la seguente votazione ……;

i) di essere in possesso della specializzazione in …….
conseguita il ……..…..……, presso ……..……
con sede a ……..……, in via ……,
in data ……, con la seguente votazione ……...;

j) di possedere i seguenti requisiti specifici di ammissione, previsti dall'art. 1 del bando:
……
……
……;

k) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ……..……, con sede a
(Denominazione Azienda)
…… (prov.……), in via……., a far data dal …….. ,
nell'U.O. ……

l) di essere stato assunto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Medico – disciplina Chirurgia Generale presso l'Azienda/Ente di cui al punto k), a seguito di:
- ○ concorso pubblico;
- ○ procedura di mobilità dall'Ente/Azienda ……..……
- ○ altro (specificare) ……

m) di aver superato il periodo di prova a far data dal ……..;

n) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di legge ……;

o) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

p) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……..……;

q) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

r) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

s) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

t) di essere padre/madre di ……. (numero) figli, di cui …….. (numero) in situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;

u) che il nucleo familiare al quale si chiede l'avvicinamento e presso il quale verrà stabilita la propria residenza in caso di vincita del presente bando risiede a ……..……, prov. ……, in via ……..……, ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante

	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto, così come disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località _____ Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____; email _____; PEC _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., per gli adempimenti connessi alla presente procedura di mobilità.

Allega alla presente domanda di partecipazione:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

Data, _____ Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

Avvisi

COMUNE DI TERLIZZI

Partecipazione attiva Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana.

Ai fini dell'approvazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU), adottato dal Consiglio Comunale in data 28/08/2017 e della partecipazione del Comune di Terlizzi al Bando Regionale per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020, **l'Amministrazione Comunale di Terlizzi promuove un calendario di incontri e workshop finalizzati alla partecipazione attiva della cittadinanza ai due processi decisionali,** da attuarsi con tecniche d'interazione d'ispirazione comunitaria e applicazioni digitali Telegram connesse al portale istituzionale Open Data.

Il resoconto dell'incontro di presentazione delle attività è disponibile qui:
http://blog.comune.terlizzi.ba.it/2017/09/06/al-via-il-percorso-partecipato-sisusterlizzi-opendpru/

I cittadini, i tecnici, le associazioni possono scaricare i file del DPRU adottato dalla sezione news del sito del Comune di Terlizzi al seguente link: http://www.comune.terlizzi.ba.it/po/mostra_news.php?id=851&area=H

Chiunque volesse **visionare** il cartaceo inerente il DPRU adottato, potrà recarsi presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Terlizzi in Via I. Balbo (Mercato dei Fiori), dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00; il giovedì anche dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Di seguito si evidenzia il calendario degli appuntamenti, auspicando la Vostra partecipazione, in qualità di significativi portatori di interessi, conoscenze e competenze.

Tutti gli incontri si terranno presso la Pinacoteca De Napoli, in Corso Dante 9 a Terlizzi.

Si tratta di veri e propri laboratori di progettazione partecipata, attuati con il supporto di facilitatori esperti, finalizzati:
- all'arricchimento del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana adottato;
- all'elaborazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), che, in base al bando regionale, deve avvenire attraverso un percorso di partecipazione pubblica dei cittadini e degli stakeholder non meramente formale ma sostanziale.

E' inoltre prevista una ricognizione sul campo dei fattori di qualità urbana, da attuarsi nei primi due ambiti prioritari delineati dal DPRU (Mappathon del 18 settembre).

L'intero percorso sarà accuratamente documentato nel suo sviluppo, nei contributi dei partecipanti e nei suoi esiti, ai sensi del bando regionale.

Gli appuntamenti del percorso partecipato alla Pinacoteca De Napoli Giovedì 7/9/17 - ore 18.00. Laboratorio di analisi degli stakeholder relativi agli ambiti prioritari d'intervento, secondo il DPRU.
Workshop visuale finalizzato a definire a più voci l'insieme di portatori di competenze e di interessi da coinvolgere, per definire meglio le scelte strategiche di rigenerazione urbana

Mercoledì 13/9/17 - ore 17.30. Laboratorio GOPP - I parte: analisi dei problemi negli ambiti prioritari di

intervento.

Verrà utilizzato un metodo proprio della progettazione comunitaria ai fini dell'identificazione di un'architettura strategica di obiettivi fondata sull'analisi dei problemi, alla luce degli Obiettivi Tematici definiti dal bando regionale (OT4: Energia sostenibile e qualità della vita, OT5: Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi, OT6: Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, OT9: Inclusione sociale e lotta alla povertà).

Giovedì 14/9/17 - ore 17.30

Laboratorio GOPP - II parte: alberi degli obiettivi e quadri logici negli ambiti prioritari di interventi.

Lunedì 18/9/17 - ore 8.30-20.00

Mappathon: laboratorio partecipato di ricognizione della qualità urbana.

Analisi delle forze e delle debolezze negli ambiti prioritari in relazione agli Obiettivi Tematici del Bando. Una laboratorio di analisi territoriale, attuato mediante l'esplorazione diretta degli ambiti prioritari della rigenerazione urbana e dell'elaborazione partecipata, con elaborazioni in plenaria e in gruppi di lavoro. (Si consiglia l'installazione sul proprio smartphone dell'applicazione gratuita di messaggistica istantanea Telegram).

Mercoledì 20/9/17 - ore 18.00

Laboratorio di focalizzazione e arricchimento della Visione Strategica.

Domenica 24/9/17

Presentazione dei risultati: workshop conclusivo.

DITTA MESSAPICA INERTI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito studio impatto ambientale

del progetto definitivo e dello studio d'impatto ambientale relativo *all'ampliamento* di cava di "Calcare" ai sensi della L.R. 37/85 art. 8 e ss.mm.ii., in Loc. "Donna Laura" del comune di Francavilla Fontana (BR).

(Pubblicazione ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 11/2001, L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 41/2008).

La sottoscritta Russo Mirella nata a Pisa il 07.11.1965 e residente a Ostuni (BR) in C.da Rosamarina s.n. (C.F. RSSMLL65S47G702Q) legale rappresentante della Ditta Messapica Inerti S.r.l. con sede in Ceglie M. (BR) in Contrada Beneficio s.n.c. (C.F. e P. IVA n. 01777610740), informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale relativi all'ampliamento della cava di calcare sita in Loc. Donna Laura del Comune di Francavilla Fontana in data 07.03.2012 presso gli Uffici del comune di Francavilla Fontana (BR).

L'area di cava ricade sui terreni delle p.11e n. 6-7-8-78 e 249 del Foglio di mappa n. 75, in Loc. "Donna Laura" del comune di Francavilla Fontana (BR), per un'estensione di circa mq. 57.200 circa (superficie sfruttabile), per cui rientra nell'elenco A.3.a dell'All.to A della L.R. n. 11/01 ed è quindi la stessa di competenza comunale.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono consultabili da parte del pubblico presso il competente Ufficio del comune di Francavilla Fontana (BR) o al seguente link dell'albo pretorio online dello stesso Comune di Francavilla Fontana: http://www.comune.francavillafontana.br.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1450:societa-messapica-inerti-avviso-di-deposito-studio-impatto-ambientale (la cui pubblicazione online è avvenuta in data *Giovedì 25 Maggio 2017)*

La Ditta
Messapica Inerti S.r.l.

ENEL

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT.
Pratica Enel 886152.

• DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO n° **1942 del 04/09/2017**

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

PROVINCIA DI LECCE

(Codice Fiscale 80000840753)

DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO

N. 1942 del 4 settembre 2017

Oggetto: Costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica alla cliente **ROMANO ROSALBA** in contrada Macchie in agro di Matino. **Pratica Enel n. 886152.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- con nota prot. ENEL DIS n. 184130 del 23/03/2017, acquisita al protocollo di questo Ente in data 27/03/2017 al n. 16655, "e-distribuzione S.p.A.", di seguito denominata ENEL, ha presentato istanza corredata dal piano tecnico della linea elettrica da costruire, intesa ad ottenere l'asservimento coattivo e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico con dichiarazione di pubblica utilita', consistente in una linea elettrica aerea B.T. per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica alla cliente Romano Rosalba in contrada "Macchie" in agro di Matino (Le), secondo quanto meglio descritto negli elaborati allegati al presente Decreto, del quale formano parte integrante e sostanziale;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente n. 513 del 12/04/2017 questa Provincia ha provveduto ad autorizzare l'ENEL a costruire ed esercire il suddetto impianto ed ha dichiarato la pubblica utilità dello stesso;

- ENEL ha regolarmente comunicato ai proprietari dei terreni interessati che non hanno convenuto il bonario componimento, il suindicato provvedimento provinciale, offrendo l'indennità provvisoria ed assegnando un termine per eventuali osservazioni e/o cessione volontaria degli immobili;
- con nota prot. E-DIS n. 419840 del 10/07/2017, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 41352 dell' 11/07/2017, ENEL ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento coattivo in via d'urgenza, indicando le ditte interessate;
- ai sensi dell'art. 15, comma 2, della Legge Regionale Puglia 22/02/2005, n. 3, come richiamato dall'art. 10 L.R. n. 25 del 09/08/2008, le amministrazioni interessate possono emanare, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e afferenti servizi a rete d'interesse pubblico, in particolare in materia di energia, il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento coattivo, senza particolari indagini o formalità;

VISTI:

- il T.U. delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775/1933;
- la L.R. n. 20 del 30/11/2000, che attribuisce alle Province l'esercizio dell'attività amministrativa relativa all'istruttoria e al rilascio di autorizzazione per elettrodotti con tensione inferiore a 150 kv;
- la L.R. Puglia n. 3 del 22/02/2005, in materia di espropriazioni di pubblica utilità, e la L.R. n. 25 del 09/10/2008, in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kv;

- il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, T.U. in materia di espropriazioni di pubblica utilità e, in particolare, gli artt. 22 e 52 quinquies e ss.;
- il disciplinare dei rapporti tra Provincia ed ENEL rep. n. 26150 del 04/06/2009;
- l'art. 107 del vigente D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (T.U.E.L.) e l'art. 3 comma 7 L.R. 22.02.2005 n. 3, in base ai quali sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto;

DECRETA

1) E' disposta la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di ENEL, sulle aree site in agro di Matino (LE), come individuate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, occorrenti per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.

2) La servitù sarà estesa ad una fascia di terreno della larghezza di metri 3,00 (tre), avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte delle particelle riportate nell'elenco allegato.

3) L'indennità di asservimento da corrispondere al proprietario dell' immobile interessato in forza del presente decreto, disposta in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato "Elenco Ditte". Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, i proprietari che intendano accettare tale indennità dovranno darne comunicazione a ENEL, nel termine di trenta giorni successivi all'immissione in possesso dei beni asserviti. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Ricevuta la comunicazione di accettazione, nonché la dichiarazione di inesistenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, ENEL disporrà il pagamento dell'indennità offerta.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in assenza di una formale accettazione da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, ENEL attiverà le procedure per la determinazione definitiva delle indennità di asservimento, come previsto dall'art. 22 commi 4 e 5.

4) La servitù coattiva di elettrodotto è costituita a favore di ENEL sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 c. 1 DPR 327/01, a cura di ENEL, in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese di ENEL, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui e prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del decreto, nonchè della redazione del verbale d'immissione in possesso e dello stato di consistenza dell'area da asservire sono:

- sig. Francesco Ritucci nato il 02.06.1960 a Lucera (FG);
- sig. Antonio Cinieri nato il 24.09.1972 a Francavilla Fontana;
- sig. Giuseppe Miglietta nato il 04.10.1957 a Brindisi;
- sig. Gianfranco Russo nato il 20.10.1970 a Palermo;

i quali potranno operare congiuntamente o disgiuntamente.

Il verbale d'immissione in possesso e stato di consistenza sarà redatto dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con il proprietario presente, ovvero, nel caso di assenza o rifiuto dello stesso, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di ENEL. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi.

ENEL indicherà, in calce al presente decreto, la data in cui e avvenuta l'immissione in possesso del bene asservito, e trasmetterà copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotto costituiti con il presente atto in favore di ENEL conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù.

Sulle zone asservite il personale di ENEL avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi. Saranno risarciti da ENEL., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario o da modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle a-

ree asservite qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa l'ENEL a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

6) ENEL provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione del presente atto presso l'Ufficio del Registro e alla relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

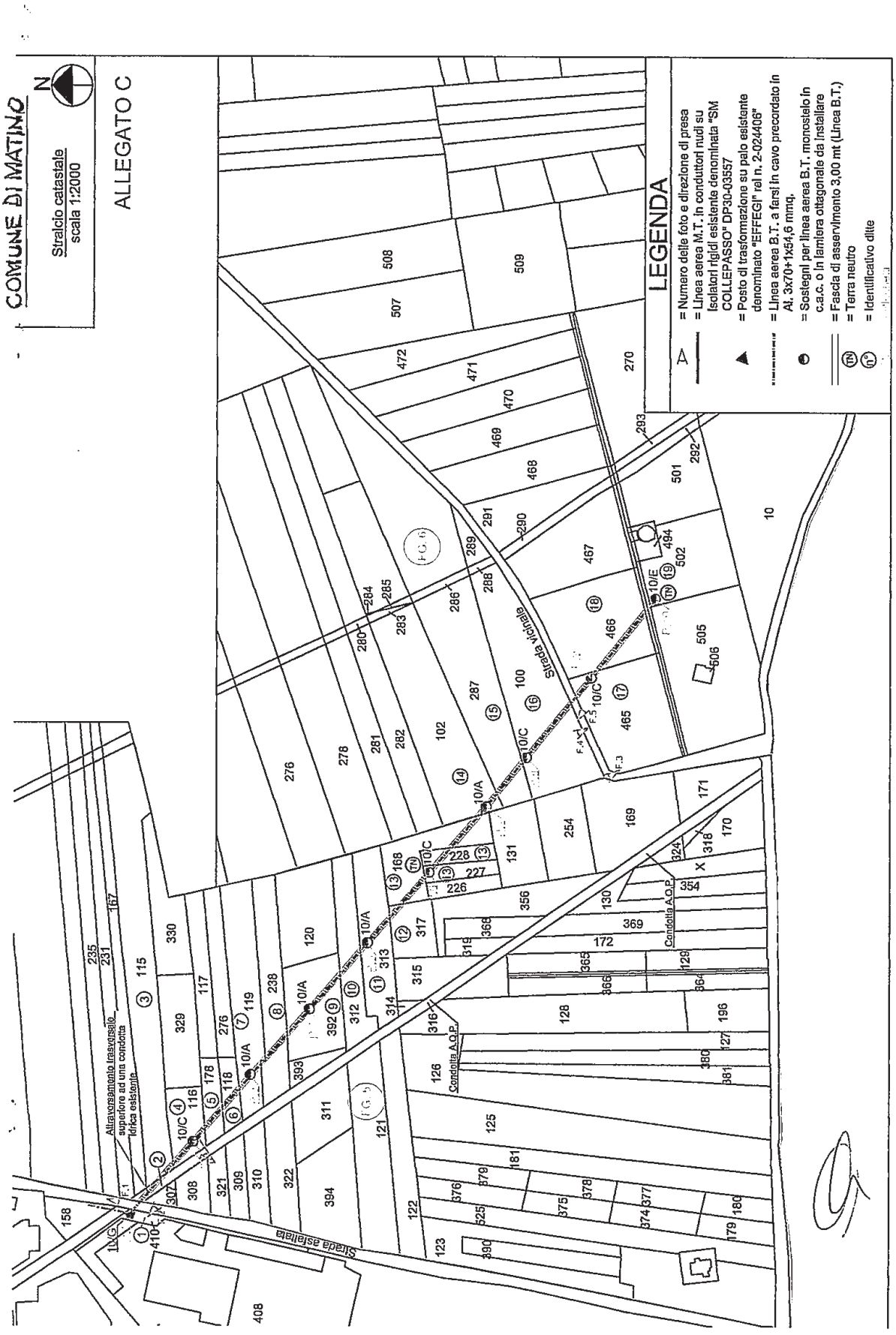
L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. ENEL dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

7) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, e ss.mm.ii.,

per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE

(Ing. Francesco Dario CORSINI)


COMUNE DI MATINO
Stralcio catastale
scala 1:2000
N
ALLEGATO C
LEGENDA
= Numero delle foto e direzione di presa
= Linea aerea M.T. in conduttori nudi su isolatori rigidi esistente denominata "SM COLLEPASSO" DP30-03557
= Posto di trasformazione su palo esistente denominato "EFFEGI" rel n. 2-024406"
= Linea aerea B.T. a farsi in cavo precordato in Al. 3x70+1x54,6 mmq.
= Sostegni per linea aerea B.T. monostelo in c.a.c. o in lamiera ottagonale da installare
= Fascia di asservimento 3,00 mt (Linea B.T.)
= Terra neutro
= Identificativo ditte
Strada vicinale
Strada asfaltata
Condotta A.Q.P.
Attraversamento trasversale superiore ad una condotta idrica esistente

ELENCO DELLE DITTE INTERESSATE DALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO COMPLETO DELLE INDENNITA' PROVVISORIE PER QUELLE DITTE INTERESSATE DALL'ASSERVIMENTO COATTIVO IN VIA D'URGENZA

ALLEGATO E

Comune di: MATINO Provincia di LECCE

Regione Agraria N° 6 Pratica ENEL N° 886152

N° d'ordine	DITTA	Coltura da stato di consistenza	Foglio	Particella	N° Pali	mq per sostegno	Percorrenza	fascia mt.	*Sup. da asservire (mq)	*Sup. convenzionale (mq	Indennità base
	EFFEGI S.R.L. con sede a Matino Zona Industriale PROPRIETARIO PER 1/1	Opificio	4	410			2	3	6	1,30	4,42
	PELLEGRINO ALESSANDRA nata a Lecce il 18/11/1959 residente a Verona via Prato Santo, 26 PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	5	115			11	3	33	7,15	24,31
	VIGNA ANNA RITA nata a Parabita il 01/06/1957 residente a Casarano via Pascoli, 36 PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	5	116	1	10	28	3	84	25,25	85,85
	QUINTANA GRAZIANO nato a Matino il 21/12/1955 ed ivi residente in via Guglielmo Marconi, 80 PROPRIETARIO PER 1/1	Uliveto	5	178			16	3	48	10,4	35,36
	QUINTANA GRAZIANO nato a Matino il 21/12/1955 ed ivi residente in via Guglielmo Marconi, 80 PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	5	118			15	3	45	9,75	33,15
	DE CESARIO PALMIRA nata a Matino il 29/03/1942 PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	5	119	1	10	19	3	57	19,4	65,96
	ROMANO SERGIO nato a Casarano il 12/03/1980 PROPRIETARIO PER 1/1	Uliveto	5	238			23	3	69	14,95	50,83
	GRACCO ANNA CECILIA nata a Matino il 03/07/1961 ed ivi residente in via Guglielmo Marconi PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	5	392	1	10	47	3	141	37,6	127,84
	FIORENZA QUINTINO nato a Parabita il 05/08/1944 ed ivi residente in via Antonio Lenio, 3 PROPRIETARIO PER 1/1	Uliveto	5	312			18	3	54	11,7	39,78

Enrica Irene SANGUEDOLCE
LA RESPONSABILE

* Superficie convenzionale ai fini della determinazione della indennità

ELENCO DELLE DITTE INTERESSATE DALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO COMPLETO DELLE

INDENNITA' PROVVISORIE PER QUELLE DITTE INTERESSATE DALL'ASSERVIMENTO COATTIVO IN VIA D'URGENZA

Comune di: MATINO Provincia di LECCE

Regione Agraria N° 6 Pratica ENEL N° 886152

N° d'ordine	DITTA	Coltura da stato di consistenza	Foglio	Particella	N° Pali	mq per sostegno	Percorrenza	fascia mt.	*Sup. da asservire (mq)	*Sup. convenzionale (mq)	Indennità base
	DE ROSA MARIA TERESA nata a Parabita il 10/11/1941 PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	5	313	1	10	25	3	75	23,3	79,22
	PREITE NATALINA nata a Casarano il 26/12/1935 PROPRIETARIA PER 1/3 **RIZZO LUIGI FABIO** nato a Casarano il 21/06/1968 PROPRIETARIO PER 1/3 **RIZZO MASSIMO** nato a Casarano il 28/07/1972 ed ivi residente in via Alto Adige, 106 PROPRIETARIO PER 1/3	Seminativo	5	317			11	3	33	7,15	24,31
	STEFANI MARIA TERESA nata a Racale il 23/03/1936 e residente a Matino in via Imperia, 27 PROPRIETARIA PER 1/1	Seminativo Seminativo Seminativo	5 5 5	168 227 228	 1	 10	46 9 13	3 3 3	138 27 39	29,9 12,9 8,4	101,66 43,86 28,73
	LETIZIA LUCIA nata a Matino il 24/11/1943 PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	6	102	1	10	18	3	54	18,75	63,75
	ROMANO PAOLA nata a Matino il 19/12/1957 ed ivi residente in via Immacolata, 136 PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	6	287			26	3	78	16,9	57,46
	ROMANO ANNA ROSA nata a Matino il 30/08/1965 ed ivi resident ein via Estramurale Levante, 53/B PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	6	100	1	10	43	3	129	35	119
	PICCI BEATRICE nata a Matino il 23/02/1954 ed ivi residente in via Custoza, 9 PROPRIETARIA PER 1/1	Uliveto	6	465	1	10	19	3	57	19,4	65,96
	PICCI GIOVANNI nato a Matino il 10/08/1965 ed ivi residente in via Pascoli, 10/D PROPRIETARIO PER 1/1	Uliveto	6	466			47	3	141	30,55	103,87
	ROMANO ROSALBA MARIA CARMELA nata a Matino il 17/07/1955 ed ivi resident ein via Filzi, 169 PROPRIETARIA PER 1/1	Seminativo	6	502	1	10	7	3	21	14,74	50,11

Enrica Irene SANGUEDOLCE
LA RESPONSABILE

* Superficie convenzionale al fini della determinazione della indennità

ENEL

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto BT aereo. Pratica 926864.

• DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO n° **1943 del 05/09/2017**

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

PROVINCIA DI LECCE

(Codice Fiscale 80000840753)

DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO

N. 1943 del 5 settembre 2017

Oggetto: Costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente **ROMANO LUIGI GIORGIO** in contrada "Renna" in agro di Casarano. **Pratica Enel n. 926864.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- con nota prot. ENEL DIS n. 252813 del 23/04/2017, acquisita al protocollo di questo Ente in data 24/04/2017 al n. 23443, "e-distribuzione S.p.A.", di seguito denominata ENEL, ha presentato istanza corredata dal piano tecnico della linea elettrica da costruire, intesa ad ottenere l'asservimento coattivo e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico con dichiarazione di pubblica utilita', consistente in una linea elettrica aerea B.T. per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Romano Luigi Giorgio in contrada "Renna" in agro di casarano (Le), secondo quanto meglio descritto negli elaborati allegati al presente Decreto, del quale formano parte integrante e sostanziale;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente n. 587 del 02/05/2017 questa Provincia ha provveduto ad autorizzare l'ENEL a costruire ed esercire il suddetto impianto ed ha dichiarato la pubblica utilità dello stesso;

- ENEL ha regolarmente comunicato ai proprietari dei terreni interessati che non hanno convenuto il bonario componimento, il suindicato provvedimento provinciale, offrendo l'indennità provvisoria ed assegnando un termine per eventuali osservazioni e/o cessione volontaria degli immobili;
- con nota prot. E-DIS n. 419838 del 10/07/2017, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 41342 dell' 11/07/2017, ENEL ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento coattivo in via d'urgenza, indicando le ditte interessate;
- ai sensi dell'art. 15, comma 2, della Legge Regionale Puglia 22/02/2005, n. 3, come richiamato dall'art. 10 L.R. n. 25 del 09/08/2008, le amministrazioni interessate possono emanare, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e afferenti servizi a rete d'interesse pubblico, in particolare in materia di energia, il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento coattivo, senza particolari indagini o formalità;

VISTI:

- il T.U. delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775/1933;
- la L.R. n. 20 del 30/11/2000, che attribuisce alle Province l'esercizio dell'attività amministrativa relativa all'istruttoria e al rilascio di autorizzazione per elettrodotti con tensione inferiore a 150 kv;
- la L.R. Puglia n. 3 del 22/02/2005, in materia di espropriazioni di pubblica utilità, e la L.R. n. 25 del 09/10/2008, in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kv;

- il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, T.U. in materia di espropriazioni di pubblica utilità e, in particolare, gli artt. 22 e 52 quinquies e ss.;
- il disciplinare dei rapporti tra Provincia ed ENEL rep. n. 26150 del 04/06/2009;
- l'art. 107 del vigente D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (T.U.E.L.) e l'art. 3 comma 7 L.R. 22.02.2005 n. 3, in base ai quali sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto;

DECRETA

1) E' disposta la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di ENEL, sulle aree site in agro di Casarano (LE), come individuate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, occorrenti per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.

2) La servitù sarà estesa ad una fascia di terreno della larghezza di metri 3,00 (tre), avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte delle particelle riportate nell'elenco allegato.

3) L'indennità di asservimento da corrispondere al proprietario dell' immobile interessato in forza del presente decreto, disposta in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato "Elenco Ditte". Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, i proprietari che intendano accettare tale indennità dovranno darne comunicazione a ENEL, nel termine di trenta giorni successivi all'immissione in possesso dei beni asserviti. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Ricevuta la comunicazione di accettazione, nonché la dichiarazione di inesistenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, ENEL disporrà il pagamento dell'indennità offerta.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in assenza di una formale accettazione da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, ENEL attiverà le procedure per la determinazione definitiva delle indennità di asservimento, come previsto dall'art. 22 commi 4 e 5.

4) La servitù coattiva di elettrodotto è costituita a favore di ENEL sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 c. 1 DPR 327/01, a cura di ENEL, in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese di ENEL, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui e prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del decreto, nonchè della redazione del verbale d'immissione in possesso e dello stato di consistenza dell'area da asservire sono:

- sig. Francesco Ritucci nato il 02.06.1960 a Lucera (FG);
- sig. Antonio Cinieri nato il 24.09.1972 a Francavilla Fontana;
- sig. Giuseppe Miglietta nato il 04.10.1957 a Brindisi;
- sig. Gianfranco Russo nato il 20.10.1970 a Palermo;

i quali potranno operare congiuntamente o disgiuntamente.

Il verbale d'immissione in possesso e stato di consistenza sarà redatto dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con il proprietario presente, ovvero, nel caso di assenza o rifiuto dello stesso, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di ENEL. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi.

ENEL indicherà, in calce al presente decreto, la data in cui e avvenuta l'immissione in possesso del bene asservito, e trasmetterà copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotto costituiti con il presente atto in favore di ENEL conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù.

Sulle zone asservite il personale di ENEL avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi. Saranno risarciti da ENEL., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario o da modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle a-

ree asservite qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa l'ENEL a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

6) ENEL provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione del presente atto presso l'Ufficio del Registro e alla relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. ENEL dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

7) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, e ss.mm.ii.,

per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE

(Ing. Francesco Dario CORSINI)

ELENCO PROPRIETA' ATTRAVERSATE DALLA LINEA B.T. DA REALIZZARE
PER LA NUOVA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA AL SIG. **ROMANO LUIGI GIORGIO**

		DATI CATASTALI						DATI LINEA					
VISURE	PROPRIETARI	DITTA	COMUNE	Fog.	Partic.	COLTURA	Proprietà	Lunghezza	Fascia di rispeto	Superfie Asservita	Pali di Linea	Pali di Vertice	Indennità
1	1	**DE SALVE CONCETTA**											
		nata a MATINO il 05/06/1923	CASARANO	17	62	SEMINATIVO	1/1	85	3	255	1	1	**€ 110,00**
		e residente in VIA V. VENETO, 14											SI RIFIUTA
		a Matino (LE)											DI FIRMARE
2	2	**MELGIOVANNI IPPAZIO**	CASARANO	17	268	VIGNETO	1/1	25	3	75	1	0	**€ 40,00**
		nato a CASARANO il 13/07/1939											SI RIFIUTA
		e residente in Via Villa Glori, 22											DI FIRMARE
		a Casarano (LE)											
3	3	**MELGIOVANNI Vincenzo Emiliano**	CASARANO	17	267	VIGNETO	1/1	25	3	75	0	0	**€ 20,00**
		nato a CASARANO il 23/10/1969											SI RIFIUTA
		e residente in Via XX Settembre, 104											DI FIRMARE
		a Casarano (LE)											
4	4	**MELGIOVANNI LUCIA**	CASARANO	17	61	SEMINATIVO	1/1	30	3	90	1	0	**€ 45,00**
		nata a CASARANO il 10/12/1941											SI RIFIUTA
		e residente in Via Supersano, 2											DI FIRMARE
		a Casarano (LE)											
5		**MELGIOVANNI LUCIA**	CASARANO	17	237	ULIVETO	1/2	20	3	60	1	0	**€ 20,00**
		nata a CASARANO il 10/12/1941											SI RIFIUTA
		e residente in Via Supersano, 2											DI FIRMARE
		a Casarano (LE)											
	5	**PANICO EGIDIO**	CASARANO	17	237	ULIVETO	1/2	20	3	60	1	0	**€ 20,00**
		nata a CASARANO il 10/12/1941											SI RIFIUTA
		e residente in Via Supersano, 2											DI FIRMARE
		a Casarano (LE)											
6	6	**ROMANO LUIGI**	CASARANO	17	236	VIGNETO	1/1	30	3	90	0	0	
		nata a CASARANO il 10/12/1941	CASARANO	17	235	SEMINATIVO	1/1	5	3	15	0	1	**€ 80,00**
		e residente in VIA DEL FANCIULLO											ASSERVITO
		a Matino (LE)											BONARIAMENTE


N
O
E
S
LINEA AEREA DA
REALIZZARE
62
Comune di CASARANO
CATASTALE FG. 17
SCALA 1:2.000

SNAM RETE GAS

Rende Noto. Procedura di VIA. Variante metanodotto comune di Manfredonia.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Vico Capurso 3, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

L'opera in progetto consiste nella realizzazione della variante al metanodotto denominato "Derivazione per Manfredonia" DN 450 (18") – 64 bar.

- L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Manfredonia (FG) , Regione Puglia;
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Valutazione Impatto Ambientale V.I.A. è stato depositato, per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

PROVINCIA DI FOGGIA – *Ufficio Ambiente – Via Telesforo n.25 71211 Foggia*

COMUNE DI MANFREDONIA (FG) – 8° settore Ecologia - Ambiente – Piazza del Popolo n.8 – 71043 Manfredonia (FG)

Bari, li **11 Settembre 2017**

SOCIETA' FERPLAST SAN PIO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Si informa che la ditta proponente FERPLAST SAN PIO SRL con sede impianto in sede legale ed impianto in San Severo, Loc. S. Andrea, SS NR. 16 KM. 648+470, SN cap 71016, C.F/P.IVA. nr. 04022840716, iscrizione REA nr. 293736 ha depositato presso gli Uffici del Servizio Ambiente della Provincia di Foggia e quelli del Comune di San Severo - Ufficio SUAP, lo studio di Verifica di assoggettabilità a VIA relativo a:

(Studio progetto preliminare-identificazione degli impatti e conformità alle normative)

Insediamento ubicato in C.da Sant'Andrea - S.S. 16 - Km. 648+470, in Agro di San Severo, F.° nr. 101 – p.lle nr. 12-42 già in esercizio ed iscritta al Registro Provinciale nr. 367 ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 3 aprile 2006 nr. 152 e smi, di proprietà della società FERPLAST SAN PIO SRL Istanza di adeguamento delle autorizzazioni dell'impianto per incremento della capacità produttiva da 3.000 tonn/anno a max 15.000 tonn/anno, finalizzata alle operazioni di recupero [R13-R3-R4-R5]

Titolo II - art. 20 - D.lgs. 3 aprile 2006 nr. 152, modificato ed integrato dal D.lgs. 04-03-2014 nr. 46 punto 7. Progetti di infrastrutture - lett. zb) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, operazioni di cui all'All. C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.lgs. nr. 152/06 e smi".

FERPLAST SAN PIO SRL

STUDIO LEGALE MOLLE
Ricorso per usucapione. Bianco Donato.

TRIBUNALE DI FOGGIA
RICORSO PER IL RICONOSCIMENTO DI PROPRIETA'
PER INTERVENUTA USUCAPIONE SPECIALE
Ai sensi della L. 10.05.1976 n. 346 e dell'art. 1159 *bis* c.c.

Per il Sig. **BIANCO DONATO** nato a Biccari (Fg) il 15/07/1952 e residente in Biccari (Fg) alla Via Cavour n. 19, c.f. BNCDNT52L15A854W, rappresentato e difeso dall'Avv. Anna Molle (C.F. MLLNNA77R42A854K), giusta mandato in calce al presente atto ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in Biccari (Fg) al Vico Le Grazie n. 23, fax 0881/707381, Pec molle.anna@avvocatilucera.legalmail.it ove si chiede ricevere comunicazioni;

PREMESSO

- Che il Sig. BIANCO DONATO possiede da circa trent'anni e comunque da oltre quindici anni in modo pacifico, pubblico ed ininterrotto, i seguenti Terreni agricoli situati nel Comune di Biccari (Fg) alla C.da Monte Elena:
  1) **Foglio 29 P.lla 47** – *seminativo di are 1.32.44 con reddito dominicale di € 10,26 e Reddito Agrario di € 27,36 e* **Foglio 29 P.lla 48**- *seminativo di are 3.50.14 con Reddito Dominicale di € 27,12 e Reddito Agrario di € 72,33, catastalmente intestati per 2/12 alla Sig.ra Marucci Angela , alla Sig.ra Marucci Antonietta, al Sig.Marucci Giacinto, per 2/12 alla Sig.ra Marucci Nicolina, e per 4/12 alla Sig.ra Palumbo Donatina;*
  3) **Foglio 29 p.lla 49**- AA seminativo di are 15.00 con RD di € 6,20 e RA di € 3,87 e AB pascolo di are 1.14.84 con RD di € 9,49 e RA di € 5,34, e **Foglio 29 p.lla 57,** seminativo di are 1.94.04-con RD di € 40,09 e RA di € 45,10, catastalmente intestati per 5/6 al Sig. Bianco Donato (ricorrente) e la restante parte (1/6) intestata catastalmente in comproprietà al medesimo Bianco Donato ed ai Sig. ri Marzullo Antonio (erroneamente indicato "fu Giuseppe" in realtà figlio di Salvatore, Marzullo Costantina(erroneamente indicata in visura come Costantino ed erroneamente indicata "fu Giuseppe") fu Salvatore, Marzullo Donato (erroneamente indicato Fu Giuseppe, in realtà figlio di Salvatore); Marzullo Michele (erroneamente indicato Fu Giuseppe) fu Salvatore, Silvestri Maria (in realtà Silvestre Anna vedova Marzullo Giuseppe, che in realtà godeva del semplice usufrutto, come si evince dalla situazione degli intestatari ante 1977. Si precisa che nella presente visura vi sono ulteriori errori in quanto vengono indicati nella qualità di comproprietari anche i nominativi Marzullo Antonio fu Giuseppe, Marzullo Costantino fu Giuseppe, Marzullo Donato fu Giuseppe e Marzullo Michele fu Giuseppe, che non esistono, ma sono i medesimi Sig.ri indicati come figli di Salvatore. Tale errore è scaturito dalla errata trascrizione del Testamento Olografo del Sig. Marzullo Giuseppe nato a Biccari il 22.04.1907 e deceduto in data 08.11.1945 coniugato con la Silvestre Anna (doc.4,5).
  4) **Foglio 29 P.lla 54** – seminativo di are 49.32 con reddito dominicale € 10,19 e reddito agrario € 11,46 catastalmente intestato per 1/5 al ricorrente Bianco Donato, per 1/5 alla Sig.ra Marzullo Caterina (Maria Caterina), per 1/5 alla Sig.ra Marzullo Costantina (erroneamente indicata nella visura catastale come Marzullo Costantino); per 1/5 al Sig. Marzullo Donato e per 1/5 al Sig. Marzullo Michele (in visura erroneamente indicato come Micheleantonio);
  56) **Foglio 29 p.lla 64-** *seminativo di are 1.22.35- con RD di € 25,28 e RA di € 28,43 catastalmente intestato per ½ al ricorrente Bianco Donato e la restante metà in comproprietà ai Sig.ri Marzullo Caterina (Maria Caterina) nata a Biccari il 23.04.2011 e deceduta in data 22.04.1997, per 1/5 alla Sig.ra Marzullo Costantina (erroneamente indicata nella visura catastale come Marzullo Costantino)*

nata a Biccari il 28.05.1909 e deceduta il 12.02.1980; per 1/5 al Sig. Marzullo Donato nato a Biccari il 23.10.1899 e deceduto in Roseto Valfortore il 27.01.1981e per 1/5 al Sig. Marzullo Michele (in visura erroneamente indicato come Micheleantonio) nato a Biccari il 21.07.1897 ed emigrato in America (doc.8)

7) **Foglio 29 p.lla 76-** *seminativo di are 73.80 con RD di € 5,72 e RA di € 15,25 intestato catastalmente per ¼ al ricorrente Sig. Bianco Donato, per ¼ alla Sig.ra Bianco Costantina nata a Biccari il 05.02.1963, e per 2/4 al Sig. Bianco Michele nato a Biccari il 27/08/1932 (doc.9).*

- Che trattasi di fondi rustici con reddito dominicale non superiore a L. 350.000 (oggi € 180,76) come si evince dalla documentazione catastale sub doc. 1-9, così come richiesto dalla L. 346/1976;
- Che tutti coloro che risultano intestatari delle suddette particelle di terreno sono eredi dei coniugi Marzullo Salvatore, nato a Biccari (Fg) il 05.01.1872 e deceduto in data 02.04.1923 e Di Bello Lucia nata a Biccari (Fg) il 29.06.1873 e deceduta il 27.07.1944 (doc.10);
- Che del Sig. MARZULLO MICHELE (fu Salvatore) nato a Biccari il 21.07.1897, agli atti anagrafici del Comune di Biccari non risulta nessuna notizia, né di eventuale emigrazione né di altro. Pertanto non vi è modo di conoscere la data o il luogo di morte, né l'eventuale esistenza di figli o altri eredi. (doc. 11).
- Che il Sig. MARZULLO DONATO (fu Salvatore) nato a Biccari il 23.10.1899 decedeva in data 27.01.1981(doc. 12) lasciando come eredi legittimi i figli **MARZULLO LUCIA** nata a Biccari (Fg) il 28.01.1927 e residente in Roseto Valfortore alla Via Rampa Titolo n. 18 (doc.13), **MARZULLO SALVATORE** nato a Biccari il 10.10.1936 ed emigrato in Francia dal 1990 presso il Comune di Guebwiller (68500) alla Rue de la Gare n. 11 (Doc. 14) e MARZULLO MICHELE nato a Biccari il 24.09.1939 e deceduto in Mulhouse (Francia) il 04.10.1993 (doc.15). Da ricerche effettuate presso i Comuni di Mulhouse e Guebwiller non risultano ulteriori informazioni circa gli eredi del Sig. Marzullo Michele. Difatti il Comune di Guebwiller dichiara di non avere ulteriori informazioni se non il nominativo del coniuge Sig.ra Rosina Ruggiero (doc.16-17)
- Che il Sig. Marzullo Antonio nato a Biccari (Fg) il 14.09.1904 risulta emigrato in America in data 23.07.1936 e cancellato dai registri anagrafici del Comune di Biccari e che non risulta alcuna notizia né sulla residenza né sull'esistenza di eventuali eredi. (doc. 18).
- Che il Sig. Marzullo Giuseppe nato a Biccari (Fg) il 22.04.1907 decedeva in data 08.11.1945 lasciando come erede legittima la moglie Sig.ra Silvestre Anna nata a Biccari (Fg) il 01.05.1907 e deceduta in data 19.01.1999. Che il medesimo Sig. Marzullo Giuseppe lasciava testamento olografo del 16.12.1942 (già doc.4) con il quale disponeva il diritto di usufrutto sui beni della moglie Silvestre Anna e la proprietà dei suoi beni agli eredi (i nipoti Marzullo Donato, Michele Antonio Caterina e Costantina (erroneamente indicati come figli). I coniugi Marzullo Giuseppe-Silvestre Anna non avevano figli (doc.19).
- Che la Sig.ra Marzullo Costantina nata a Biccari (Fg) il 28.05.1909 decedeva in data 12.02.1980 (doc.20) e lasciava quali eredi legittimi i figli Bianco Pasquale nato a Biccari il 02.12.1927 e deceduto in data 02.04.2013 e Bianco Michele nato a Biccari il 27.08.1932 e deceduto il 27.08.2009. Il Sig. Bianco Pasquale (nato il 02.12.1927 e deceduto il 02.04.2013) lasciava quali eredi legittimi (doc.21) il **ricorrente BIANCO DONATO** nato a Biccari 15.07.1952 e la Sig.ra **BIANCO COSTANTINA** nata a Biccari il 05.02.1963 e residente in Palma Campania (NA) alla Viale A. De Gasperi n.4/d. Il Sig. Bianco Michele (nato il 27.08.1932 deceduto il 27.08.2009) (doc.22) lasciava come eredi legittimi i figli **BIANCO GIUSEPPE** nato a Torino il 23.08.1958 ed ivi residente alla Via Fratelli Garrone n. 63 int. 34, (doc.23) **BIANCO LUIGI** nato a Mesagne (BR) il 19.06.1962, **BIANCO COSIMO** nato a Torino il 07.05.1960, **BIANCO DONATO** nato a Torino il 30.11.1963 ed ivi residente alla Via Verolengo n. 195,(doc.24) **BIANCO MASSIMO** nato a Torino il 15.03.1966 ed ivi residente al Corso Casale n. 422/b,(doc. 25), **BIANCO MARCO** nato a Torino il 16.05.1969.
- Che la Sig.ra Marzullo Maria Caterina nata a Biccari il 23.04.1911 decedeva in data 22.04.1997 e lasciava quali eredi legittimi (doc. 26) i Sig.ri **DI VIETRO FRANCESCO SAVERIO** nato a Biccari il 20.03.1941 e residente in Bologna, **DI VIETRO LUCIA** nata a Biccari il 28.02.1945 e residente in Loiano (Bo) alla Via Del Vento n. 23 (doc. 27), **DI VIETRO GIUSEPPINA** nata a Biccari (Fg) e residente in Monghidoro (Bo) alla Via Marino Finzi n. 4 (doc.28), **DI VIETRO SALVATORE** nato a Biccari il 04.04.1950 e residente in Sasso

Marconi (Bo) alla Via Setta n. 41 (doc.29), **DI VIETRO RAFFAELE** nato a Biccari il 22.12.1951 e residente in Pianoro, Via della Libertà n. 1/9 (doc.30).

- Che il Sig. Marzullo Giovanni fu Salvatore moriva fanciullo (già doc.10).
- Che alla luce delle risultanze anagrafiche e le approfondite ricerche effettuate, risulta sommamente difficile individuare gli eredi dei Sig.ri MARZULLO MICHELE (fu Salvatore) nato a Biccari il 21.07.1897 (già doc.11) di cui non si hanno notizie, MARZULLO ANTONIO nato a Biccari (Fg) il 14.09.11904 ed emigrato in America (già doc.18) e MARZULLO MICHELE nato a Biccari il 24.09.1939 ed emigrato in Francia (già doc.ti 15,16 e 17). I suddetti intestatari non sono più rintracciabili né in Italia né all'estero, non avendo la possibilità, attraverso gli uffici anagrafici comunali, di individuare neppure i comuni di emigrazione. Pertanto si ritiene necessaria la notifica per pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 c.p.c., risultando sommamente difficile la notificazione dei modi ordinari, come da separata istanza in calce al presente ricorso.
- Che il ricorrente Sig. Bianco Donato possiede i terreni sopra indicati nella loro interezza in modo pacifico, pubblico ed ininterrotto da oltre venti anni e tutt'oggi provvede, uti domini, alla conduzione dei ridetti terreni provvedendo a tutte le necessità agricole, quali aratura, seminatura raccolta ecc. ed acquisendo i relativi frutti; Il Sig. Bianco provvede da oltre vent'anni anche alla richiesta degli aiuti comunitari per l'agricoltura presentando annualmente la richiesta presso l'AGEA e percependo le erogazioni comunitarie. Il ricorrente esercita un potere di fatto corrispondente al diritto di piena proprietà.
- che il ricorrente intende ottenere il riconoscimento della proprietà dei beni indicati in atti;
- Che nei registri immobiliari non risulta trascritta alcuna domanda giudiziale contro il ricorrente Bianco Donato diretta a rivendicare la proprietà o altri diritti reali di godimento sui fondi medesimi nel ventennio precedente al presente ricorso come si evince dalle ispezioni ipotecarie eseguite per soggetto Bianco Donato (doc. 31) e sulle particelle (doc.ti 32-40) con riserva di ulteriormente depositare le certificazioni ipotecarie, ove ritenute necessarie dall'On. Giudicante.

Tanto premesso, il ricorrente così come rappresentato e difeso,

CHIEDE

1) Ai sensi dell'art. 1159 bic c.c. alla S.V. di voler pronunciare in favore del ricorrente BIANCO DONATO nato a Biccari il 15.07.1952 (BNCDNT52L15A854W) il riconoscimento della proprietà piena, unica ed esclusiva dei fondi rustici siti in Agro di Biccari (Fg) alla Contrada Monte Elena, riportati nel NCT del Comune di Biccari (Fg) al **Foglio 29 p.lle 47, 48, 49, 54, 57, 64, 76,** così come meglio descritte in premessa posseduti pubblicamente, ininterrottamente e pacificamente dal ricorrente Bianco Donato per oltre trent'anni, più del termine previsto ai sensi dell'art. 1159 bis.
2) Per l'effetto ordinare al Conservatore dei Registri Immobiliari di Foggia, di procedere alla trascrizione nei pubblici registri dell'acquisto del diritto di proprietà a titolo originario per usucapione ex art. 1158 c.c. in favore della ricorrente sui beni sopradescritti, con esonero del Conservatore da ogni responsabilità,
3) Con vittoria di spese, diritti e onorari del giudizio, in caso di opposizione, in favore del procuratore antistatario;

In via istruttoria: si richiede ammettersi prove testimoniali con i Sigg.ri SESSA ANTONIO residente in Biccari (Fg), CIRELLI ANGELO, residente in Biccari, DI LORENZO LEONARDO residente in Biccari, DI LORENZO ANTONIO residente in Biccari, e interrogatorio formale del Sig. MARUCCI GIACINTO residente in Biccari, sulla seguente circostanza: «è vero che il Sig. Bianco Donato da oltre trent'anni, pacificamente ed esclusivamente, coltiva personalmente, provvedendo a tutte le necessità agricole, quali: aratura, seminatura raccolta ecc. acquisendo i relativi frutti il fondo sito Biccari, C.da Monte Elena, come meglio descritto in ricorso e nella planimetria catastale che si mostra e che provvede a richiedere gli aiuti comunitari per i ridetti terreni a titolo di proprietario».

Sempre in via istruttoria si produce la documentazione così come analiticamente elencata nell'indice

degli atti e documenti.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. n. 115 del 30/05/02, si dichiara che il valore della presente causa è di € 24.972,00 ed il contributo unificato è pari ad E.237,00.

Biccari, 01 giugno 2017 Avv. Anna Molle

Firmato da: Anna Molle
Data: 11/09/2017 10:43:38

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)